Notai Associati
Zanchi M. - Romeo A.

Registrato Agenzia Entrate
Ufficio Siena

il 20/05/2026

numero 3023

serie 1T

Repertorio n.46005 Raccolta n.23606

Verbale dei lavori dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della

"PHILOGEN S.p.A."

Società per azioni quotata

UNICA CONVOCAZIONE

tenutasi in Sovicille il giorno 29 aprile 2026

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei (2026) il giorno diciotto (18) del mese di maggio, in Siena, Via dei Montanini n. 132, nel mio studio.

Davanti a me, Dottor Mario Zanchi, Notaio in Siena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano, è presente il Signor:

- Dott. **NERI Duccio**, nato a Roma il 9 luglio 1964, domiciliato per la carica in Siena, Piazza La Lizza n. 7, della cui identità personale io Notaio sono certo, che dichiara di possedere i requisiti per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni e di non richiederla.

Il predetto comparente ed io Notaio, tramite il presente atto, procediamo come segue a redigere il verbale dei lavori dell'Assemblea Ordinaria in unica convocazione della Società:

- **"PHILOGEN S.p.A."**, con sede in Siena, Piazza La Lizza n. 7, capitale sociale Euro 5.731.226,64 - interamente versato - partita IVA e codice fiscale 00893990523, iscritta con lo stesso numero presso il Registro delle Imprese di Arezzo e Siena - REA n. SI - 98772 - in appresso indicata anche come "Società" o "Philogen" -, assemblea che diamo atto essersi svolta in sede Ordinaria in unica convocazione il 29 aprile 2026 in Sovicille (SI), Località Bellaria n. 35, presso la sede amministrativa della Società, nella quale il comparente Dott. Neri Duccio ha svolto, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di essa Società, la funzione di Presidente, chiamando me Notaio ad assistervi per la sua verbalizzazione.

Iniziati i lavori assembleari alle ore 15 (quindici) e minuti 00 (zero) ed assunta la suddetta funzione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, il Presidente ricorda preliminarmente che, come indicato nell'avviso di convocazione pubblicato in data 27 marzo 2026, ai sensi dell'art. 11, lettera e), dello Statuto sociale e conformemente a quanto previsto dall'art. 135-undecies.1 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "TUF"), l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto sono consentiti esclusivamente mediante conferimento di delega di voto al Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF; non è consentita agli Azionisti la partecipazione fisica o mediante mezzi di telecomunicazione.

Fermo l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in

Assemblea da parte degli aventi diritto esclusivamente mediante il Rappresentante Designato, i soggetti legittimati a prendere parte ai lavori dell'Assemblea (ivi incluso il medesimo Rappresentante Designato) possono partecipare, oltre che presso la sede amministrativa della Società, ove è convocata la presente Assemblea, anche mediante mezzi di telecomunicazione, come previsto dall'articolo 12 dello Statuto e nel rispetto delle modalità ivi previste.
Il Presidente rivolge quindi un saluto a tutti gli Azionisti rappresentati dal Rappresentante Designato, tramite quest'ultimo collegato in audio-videoconferenza, a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del management della Società.
Informa che, al solo scopo di facilitare la verbalizzazione, è attivo un servizio di registrazione.
Il Presidente richiede che io Notaio rediga il verbale assembleare della presente Assemblea Ordinaria in forma di pubblico atto notarile e domanda se ci sono dissensi riguardo a tale designazione.
Nessuno interviene.
Il Presidente segnala che, oltre alla sua persona, quale Presidente, è fisicamente presente presso la sede amministrativa della Società, ove è convocata l'odierna Assemblea, la mia persona quale Notaio incaricato della verbalizzazione, mentre il Rappresentante Designato "Computershare S.p.A.", in persona della Dottoressa Giulia Gusmaroli, è collegato in audio-videoconferenza, e comunica che andrà a specificare di seguito gli amministratori, i componenti del Collegio Sindacale e gli altri soggetti presenti fisicamente o collegati in audio-videoconferenza.
Informa quindi che:
- sono altresì presenti fisicamente, o collegati in audio-videoconferenza, dipendenti della Società per svolgere compiti di segreteria ed assistenza e consulenti (Società di Revisione KPMG). L'elenco di tali soggetti viene allegato alla presente verbalizzazione sotto la lettera "A".
Il Presidente ricorda che l'ordine del giorno dell'Assemblea è il seguente:
1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Distribuzione di riserva di utili di anni precedenti; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:
4.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*,

commi 3-*bis* e 3-*ter*, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
4.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 29 aprile 2025 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Dò atto che:

- ai sensi della normativa applicabile, l'avviso di convocazione di questa Assemblea è stato pubblicato nei modi e termini di legge, in particolare, in data 27 marzo 2026 sul sito internet della Società (*www.philogen.com)* - unitamente alle informazioni sull'ammontare del capitale sociale, con l'indicazione del numero di azioni in cui è suddiviso lo stesso - e con le altre modalità previste ex art. 84 Regolamento Emittenti, nonché, per estratto, in data 28 marzo 2026 sul quotidiano "Libero";
- non sono pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno, né nuove proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-*bis* del TUF;
- sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge e/o dalla regolamentazione vigente per la presente Assemblea in relazione alle materie all'ordine del giorno.

Il Presidente ricordo che:

- le Relazioni per gli Azionisti e l'ulteriore documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea sono state depositate e pubblicate nei modi e termini di legge.

In particolare:

- in data 27 marzo 2026 è stato depositato e messo a disposizione sul sito internet della Società, www.philogen.com, il modulo che gli Azionisti sono tenuti ad utilizzare per conferire delega o sub-delega di voto al Rappresentante Designato;
- in data 30 marzo 2026 è stata effettuata la pubblicazione sul sito internet della Società, www.philogen.com, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), delle relazioni illustrative sui punti primo, secondo, terzo, quarto e quinto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea Ordinaria;
- in data 8 aprile 2026 sono state depositate - e lo sono tutt'ora - presso la Sede Sociale e presso "Borsa Italiana S.p.A.", nonché messe a disposizione sul sito internet della Società, www.philogen.com, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it):

• la relazione finanziaria annuale, comprendente:

* il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 con relativa proposta;

* il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;
* le relazioni sull'andamento della gestione, unica sia relativa al bilancio di esercizio di Philogen che consolidata;
* l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF a firma del Dirigente preposto e del Presidente esecutivo per il progetto di bilancio di esercizio di Philogen S.p.A.;
* la relazione del Collegio Sindacale, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Cod. Civ. e dell'art. 153, comma 1, del TUF;
* le relazioni della Società di Revisione, ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014, sul bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025;
• la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - Esercizio 2025 - (articolo 123-*bis* del TUF);
• la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Esercizio 2025 - (articolo 123-*ter* del TUF).
Inoltre, dal giorno 9 marzo 2026 sono rimasti depositati presso la sede sociale - come lo sono tuttora - i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società controllata "PHILOCHEM AG", inclusa nel perimetro di consolidamento.
Il Presidente ricorda che, come specificato nell'avviso di convocazione, la Società ha incaricato la Società "COMPUTERSHARE S.P.A.", con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19, rappresentata nel presente consesso assembleare dalla Dottoressa Giulia Gusmaroli, collegata in audio-videoconferenza, a svolgere la funzione di Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, alla quale Società gli aventi diritto di partecipare all'Assemblea hanno potuto conferire delega o sub-delega con istruzioni di voto su tutte le proposte all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.
Al predetto Rappresentante Designato è stato altresì possibile conferire deleghe o sub-deleghe, ai sensi dell'articolo 135-*novies*, in deroga all'articolo 135-*undecies*, comma 4, del TUF, come stabilito dal comma 1 del ricordato art. 135 undecies.1 del D.Lgs. n. 58/1998.
La suddetta Società "COMPUTERSHARE S.P.A.", in qualità di Rappresentante Designato, ha reso noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto; tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali intercorrenti tra "COMPUTERSHARE S.P.A." e la Società (relativi in particolare all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori), al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies*, comma

2, lettera f), del TUF, la stessa "COMPUTERSHARE S.P.A." ha dichiarato espressamente che, ove si dovessero verificare circostanze attualmente ignote, ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.
Su invito del Presidente, il Rappresentante Designato, collegato in audioconferenza, comunica come segue le risultanze delle partecipazioni alla Assemblea:
"Sono presenti 59 azionisti, che rappresentano per delega n. 31.327.879 azioni pari al 77,141152% del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a 54.064.379 voti, pari all'85,345569% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto (Tenendo conto delle n.11.368.250 Azioni B con voto plurimo, cui spettano 3 voti ciascuna)."
Il Presidente ricorda che le Assemblee Ordinarie in unica convocazione sono regolarmente costituite qualunque sia la parte di capitale rappresentata.
Pertanto, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione, il Presidente dichiara l'Assemblea regolarmente costituita in unica convocazione in sede ordinaria per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
Quindi il Presidente constata che al momento sono presenti di persona o collegati in audio-videoconferenza i seguenti amministratori:
1. Dott. Duccio Neri, Presidente, fisicamente presente;
2. Prof. Dario Neri, Amministratore Delegato, collegato in audio-videoconferenza;
3. Neri Giovanni, Consigliere Delegato, fisicamente presente;
4. Patrizia Sacchi, Consigliere, fisicamente presente;
5. Chiara Falciani, Consigliere indipendente, collegata in audio-videoconferenza;
- del Collegio Sindacale sono collegati in audio-videoconferenza i Sindaci effettivi:
1. Maurizio di Marcotullio, Presidente del Collegio Sindacale;
2. Alessandra Pinzuti;
3. Pierluigi Matteoni;
- della Società di Revisione è collegato in audio-videoconferenza il dott. Maurizio Cicioni;
- è fisicamente presente, per fornire assistenza nell'ambito dei lavori assembleari, la Dott.ssa Laura Baldi, Dirigente Preposto.
Il Presidente dà quindi atto che a oggi il capitale della Società ammonta a Euro 5.731.226,64 (cinquemilionisettecentotrentunomiladuecentoventisei virgola sessantaquattro), interamente versato, ed è suddiviso in n. 29.242.861

(ventinovemilioniduecentoquarantaduemilaottocentosessantuno) Azioni Ordinarie e n. 11.368.250 (undicimilionitrecentosessantottomiladuecentocinquanta) Azioni B, tutte senza indicazione del valore nominale.
Precisa che alla data del 20 aprile 2026 (*record date*), la Società deteneva direttamente n. 360.088 azioni proprie, rappresentative dello 0,8867 per cento del capitale sociale, per le quali il diritto di voto risulta sospeso.
Il Presidente dà atto che i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore alle soglie rilevanti del capitale sociale sottoscritto (5%), rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa pro tempore vigente e in base alle informazioni a disposizione, ad oggi sono:
- Socio "NERBIO S.R.L." che detiene azioni ordinarie (le "Azioni Ordinarie") pari a n. **8.098.251** (quota del capitale sociale pari al **19,941%**), e azioni a voto plurimo (le "Azioni B") pari a n. **8.565.018** (quota del capitale sociale pari al 21,090%);
- Socio "DOMPÈ HOLDINGS S.R.L." che detiene Azioni Ordinarie pari a n. **10.076.538** (quota del capitale sociale pari al **24,81%**) e Azioni B pari a n. 2.803.232 (quota del capitale sociale pari al 6,903%).
Il Presidente rende noto che, in relazione all'odierna Assemblea, non risulta sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi degli artt. 136 e seguenti del TUF.
Precisa inoltre il Presidente che, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 119 del Regolamento Emittenti, la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto.
Il Presidente ricorda che l'art. 122 TUF prevede, fra l'altro, che: "*1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*
2. omissis
3. omissis
4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."
Il Presidente comunica che, per quanto a conoscenza della Società, non risulta l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.
Il Presidente invita comunque il Rappresentante Designato a

riferire se alcuno dei deleganti ha reso noto di trovarsi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo.
Il Rappresentante Designato dichiara di non avere avuta alcuna comunicazione al riguardo.
Quindi il Presidente fa presente:
- che non risulta pervenuta alla Società alcuna comunicazione circa la costituzione di associazioni di azionisti, ai sensi dell'art. 141 del TUF;
- che nessuno degli azionisti si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF.

****

Il Presidente informa che è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto e così l'identità dei medesimi e del Rappresentante Designato, e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe ed eventuali sub-deleghe conferite al Rappresentante Designato, che sono acquisite agli atti sociali.
Il Presidente richiede formalmente al Rappresentante Designato di comunicare l'eventuale esistenza, in relazione a tutte le materie all'Ordine del Giorno, di situazioni che impediscano, sospendano o escludano per gli Azionisti rappresentati l'esercizio del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto.
Il Rappresentante Designato comunica di non avere da effettuare dichiarazioni al riguardo.

*****

Il Presidente dichiara pertanto aperti i lavori assembleari in sede ordinaria.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato a comunicare se vi siano, seppur improbabili, variazioni nelle presenze e dei diritti di voto rappresentati al momento delle rispettive votazioni. In mancanza di comunicazioni al riguardo, fa presente che si intenderanno confermate per ogni singola votazione le presenze ed i diritti di voto come sopra indicati dallo stesso Rappresentante in apertura dei lavori assembleari.
Il Presidente ricorda che l'elenco nominativo dei partecipanti per delega (con indicazione del delegante nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari) con: i) specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies TUF; ii) indicazione per ciascuna singola votazione del voto espresso e iii) indicazione del rispettivo quantitativo azionario, costituirà allegato al verbale della Assemblea.
Precisa, quindi, che le votazioni dell'odierna Assemblea

avranno luogo per voto palese espresso dal Rappresentante Designato.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato a riferire l'eventuale esistenza di cause di impedimento o esclusione - a norma di legge - del diritto di voto per i soggetti ammessi al voto e questo a valere sulle votazioni inerenti a tutti gli argomenti all'ordine del giorno e che sempre il Rappresentante Designato comunichi se ha ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni ed i diritti di voto rappresentati in Assemblea ed in merito a tutti gli argomenti all'ordine del giorno.
Il Rappresentante Designato, collegato in audio-videoconferenza, comunica di non essere a conoscenza di cause di impedimento o di esclusione del diritto di voto e dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutti gli argomenti all'ordine del giorno da parte di tutti i deleganti.
Informa altresì il Presidente che, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.
Procedendosi ai lavori in sede ordinaria, il Presidente passa quindi alla trattazione del primo argomento all'Ordine del Giorno dell'Assemblea relativo a:
"1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti".
Considerato l'intervento del solo Rappresentante Designato e stante l'avvenuta pubblicazione di tutti i documenti nei termini di legge, il Presidente fa presente che ometterà la lettura della relazione sulla gestione, del bilancio d'esercizio e delle note esplicative, debitamente e tempestivamente pubblicate e presenti sul sito internet della Società.
Nessuno si oppone o fa richieste al riguardo.
Il Presidente ricorda che la Relazione della Società di Revisione e la Relazione del Collegio Sindacale sono state come sopra pubblicate, unitamente al progetto di bilancio, in data 8 aprile 2026 e lascia quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale per il Suo intervento.
Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, che, ringraziato il Presidente, conferma, a nome del Collegio, di aver emesso la Relazione in data 8 aprile, concomitante alla data di emissione del giudizio di conformità da parte della Società di Revisione KPMG.
Conferma altresì che la Relazione del Collegio è stata emessa senza alcun rilievo. Quindi, a nome del Collegio,

invita l'Assemblea degli Azionisti ad approvare il progetto di bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

****

Riprende la parola il Presidente ricordando che il bilancio d'esercizio, come il bilancio consolidato, è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione "KPMG S.p.A.", la quale ne ha espresso giudizio di conformità.

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta relativa all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, cui io procedo secondo il testo che di seguito si riporta:

"*L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A., esaminata la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale*

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 in ogni sua parte e risultanza, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 229.680.710,49;

2. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:

- voti favorevoli n. 54.062.115, pari al 99,995812% dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n.00;
- astenuti n. 2.264 voti, pari allo 0,004188% dei diritti di voto portati in assemblea;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134

del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 è stata approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea, calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'Ordine del Giorno relativo a:
"2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti."
Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende omettere la lettura della Relazione.
Nessuno effettua osservazioni o richieste al riguardo.
Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta relativa al risultato di esercizio al 31 dicembre 2025, a cui procedo secondo il testo che di seguito si riporta:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.,*
- esaminata la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale,
- approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025,
- preso atto che l'utile netto di esercizio della Società deriva integralmente dal valore della partecipazione nella società controllata Philochem A.G. iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 con un valore pari a Euro 251.622.464,33, e
- preso atto che, ai sensi di legge, posto che l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 deriva dalla valutazione della suddetta partecipazione con applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario costituire una riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, di valore equivalente,

delibera

1. di destinare l'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, alla riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto;
2. di destinare alla predetta riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, altresì:
(i) una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 12.463.463,35; e
(ii) una parte della riserva "Sovrapprezzo azioni" pari a Euro 9.478.290,49;
3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile

per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:

- voti favorevoli n. 54.033.191 pari al 99,942313% dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 31.188 pari allo 0,057687% dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa il risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea, calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo argomento all'Ordine del Giorno della Assemblea relativo a:

"3. Distribuzione di riserva di utili di anni precedenti; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende omettere la lettura della Relazione.

Nessuno effettua osservazioni o richieste al riguardo.

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta relativa alla distribuzione di riserva di utili di esercizi precedenti, a cui procedo secondo il testo che di seguito si riporta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del

D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato e dell'art. 84-ter del regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato;

- sul presupposto che l'Assemblea abbia approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e deliberato, tra l'altro, (i) la destinazione dell'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, a una riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, nonché (ii) la destinazione alla predetta riserva indisponibile di una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 12.463.463,35, risultando per l'effetto la medesima riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 30.562.894,06;

- preso atto, sul presupposto di cui al precedente alinea, che la riserva legale della Società ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile e che la riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo", pari a Euro 30.562.894,06, è capiente ai fini della distribuzione a titolo di dividendo oggetto della presente delibera;

delibera

1. di distribuire, a valere sulla riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo", un dividendo unitario di euro 0,70, al lordo delle ritenute di legge, per ogni azione ordinaria e speciale di classe B Philogen avente diritto agli utili, al netto, pertanto, delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (c.d. record date), per un importo complessivo presunto di Euro 28.180.796,00 calcolato sulla base delle n. 40.258.280 azioni (ordinarie e speciali di classe B) aventi diritto agli utili alla data del 27 marzo 2026, fermo restando che l'importo complessivo definitivo da destinare al pagamento del dividendo sarà calcolato sul numero di azioni Philogen aventi diritto agli utili, determinato tenendo conto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (c.d. record date) e dando atto che la riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo", pari a Euro 30.562.894,06, continuerebbe a risultare capiente anche in caso di distribuzione del dividendo a tutte le n. 40.611.111 azioni che compongono il capitale sociale (per un importo complessivo pari a Euro 28.427.778,00 limite massimo previsto per l'utilizzo di detta riserva);

2. di porre in pagamento il dividendo a decorrere dal 20 maggio 2026, con data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (c.d. record date) il giorno 19 maggio 2026 e data stacco cedola n. 1 il 18 maggio 2026;

3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e

per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:

- voti favorevoli n. 54.033.191 pari al 99,942313% dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 31.188 pari allo 0,057687% dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa la distribuzione di riserva di utili di anni precedenti è stata approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea, calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

*****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto argomento all'Ordine del Giorno della Assemblea relativo a:

"Punto 4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

4.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art.123-ter commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

4.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art.123-ter commi 4 e 6 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.".

Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende omettere la lettura della Relazione.

Nessuno effettua osservazioni o richieste al riguardo.

Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della prima proposta di deliberazione di cui al quarto punto all'ordine del giorno della Assemblea, relativa alla Sezione I della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2026, secondo il seguente testo:

"L'Assemblea degli Azionisti,

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,

- esaminata, in particolare, la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione per l'esercizio 2026,

- tenuto conto della natura vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art.123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:

- voti favorevoli n. 53.535.104 pari al 99,021028% dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 529.275 pari allo 0,978972% dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di approvazione relativa alla Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea calcolata nel rispetto dell'art. 135-undecies TUF, 3° comma.

****

Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della seconda proposta di deliberazione di cui al quarto punto all'ordine del giorno della Assemblea relativa alla Sezione 2 della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, secondo il seguente testo:

"*L'Assemblea degli Azionisti*,

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,

- esaminata, in particolare, la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2025,

- tenuto conto della natura non vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,

delibera

in senso favorevole in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:

- voti favorevoli n. 53.242.351 pari al 98,479539% dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 822.028 pari all' 1,520461% dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Il Presidente dichiara quindi che l'assemblea ha deliberato in senso favorevole in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea, calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies*

TUF, 3° comma.

****

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto ed ultimo argomento all'Ordine del Giorno relativo a:

"5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 29 aprile 2025 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.".

Come per i precedenti punti e per le medesime motivazioni il Presidente dichiara che intende omettere la lettura della Relazione.

Nessuno effettua osservazioni o richieste al riguardo.

Su invito del Presidente, io Notaio procedo a dare lettura della proposta di deliberazione di cui al quinto punto all'ordine del giorno della Assemblea, relativa alla autorizzazione all'acquisto e disposizione azioni proprie, previa revoca della precedente delibera di acquisto e disposizione azioni proprie per la parte non eseguita, secondo il testo che di seguito si riporta:

"*L'Assemblea di Philogen S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 73 del regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato, nonché in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, del predetto regolamento, e le proposte ivi contenute,*

delibera

1. *di revocare, a far data dalla presente delibera, la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2025, per la parte non eseguita;*

2. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile e, per quanto possa occorrere, ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, l'acquisto, anche per il tramite di società controllate, in una o più volte, entro 18 mesi decorrenti dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie Philogen S.p.A., prive di valore nominale, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Philogen S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 5% del capitale sociale della Società alla data in cui avviene l'acquisto – entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e comunque, in misura tale che in qualunque momento il valore complessivo delle azioni proprie possedute dalla Società non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale;*

3. *di prevedere che l'autorizzazione di cui alla delibera n. 2 possa essere utilizzata al fine di:*
a. adempiere obbligazioni derivanti da piani di stock option, stock grant o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società o delle sue controllate;
b. costituire un magazzino titoli, per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito di accordi con partner strategici (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, accordi di licensing) e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie;
c. sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A., in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della relativa prassi di mercato ammessa da Consob, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014; nonché
d. operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sul mercato, sia nei c.d. mercati over the counter o anche al di fuori del mercato, tramite Accelerated Book Building o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte;
4. *di autorizzare la disposizione, in qualsiasi momento, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate, per le medesime finalità di cui alla delibera n. 3 e nei limiti vigenti;*
5. *di determinare che gli atti di acquisto e di disposizione dovranno essere effettuati a un prezzo che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo di*

riferimento registrato dal titolo Philogen S.p.A. nella seduta del mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione, salvo che l'operazione di acquisto sia effettuata ai sensi del terzo comma dell'art. 132 del TUF, nel qual caso il prezzo di acquisto potrà anche discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo Philogen nella seduta del mercato EXM del giorno precedente ogni singola operazione, ove così stabilito dal Consiglio di Amministrazione;

6. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati appositamente incaricati, all'acquisto e alla disposizione di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione in conformità ai criteri di cui ai punti che precedono, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed eventualmente avvalendosi delle prassi ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014, ove applicabili, ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, anche a mezzo di procuratori, provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;*

7. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;*

8. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente delibera, il tutto nel rispetto di quanto previsto, anche in tema di adempimenti informativi, dal D. Lgs. 58/1998, dal regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e relative disposizioni di attuazione) ed eventualmente dalle prassi di mercato ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014 di cui la Società si sia avvalsa, ove applicabili".*

****

Il Presidente dà atto che non vi sono da parte del

Rappresentante Designato comunicazioni di variazioni in merito alle presenze degli aventi diritto ed alle altre circostanze in precedenza comunicate ed invita il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti della votazione.
Il Rappresentante Designato dichiara il seguente esito della votazione:
- voti favorevoli n. 54.033.191 pari al 99,942313% dei diritti di voto portati in assemblea;
- voti contrari n. 31.188 pari allo 0,057687% dei diritti di voto portati in assemblea;
- astenuti n. 00;
- non votanti n. 00.
Il Presidente chiede al Rappresentante Designato ex art. 134 del Regolamento Emittenti se siano stati da lui espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Rappresentante Designato comunica di non aver espresso voti in difformità dalle istruzioni ricevute.
Il Presidente dichiara quindi che la proposta circa la revoca della precedente delibera e l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie è stata approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei diritti di voto rappresentati in Assemblea, calcolata nel rispetto dell'art. 135-*undecies* TUF, 3° comma.

*****

Il Presidente constata che è stata esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.
In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB e già più volte richiamate, il Presidente ricorda che saranno allegati al verbale dell'Assemblea: l'elenco degli aventi diritto intervenuti alla riunione tramite delega al Rappresentante Designato, con l'indicazione delle azioni possedute, l'indicazione analitica delle partecipazioni ad ogni votazione ed il dettaglio dei voti espressi.
Sempre il Presidente fa altresì presente che alla verbalizzazione saranno allegati copia dei seguenti documenti:
1. le Relazioni del Consiglio di Amministrazione relative a tutti i punti all'ordine del giorno;
2. la Relazione Finanziaria annuale comprendente il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, la relazione sull'andamento della gestione unica, l'attestazione di cui all'art. 154 bis, quinto comma, del TUF, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;
3. la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore

quindici e minuti quarantatre (h 15 m 43).

*****

Ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha precisato che il sistema di collegamento remoto di audio-videoconferenza adottato ha:

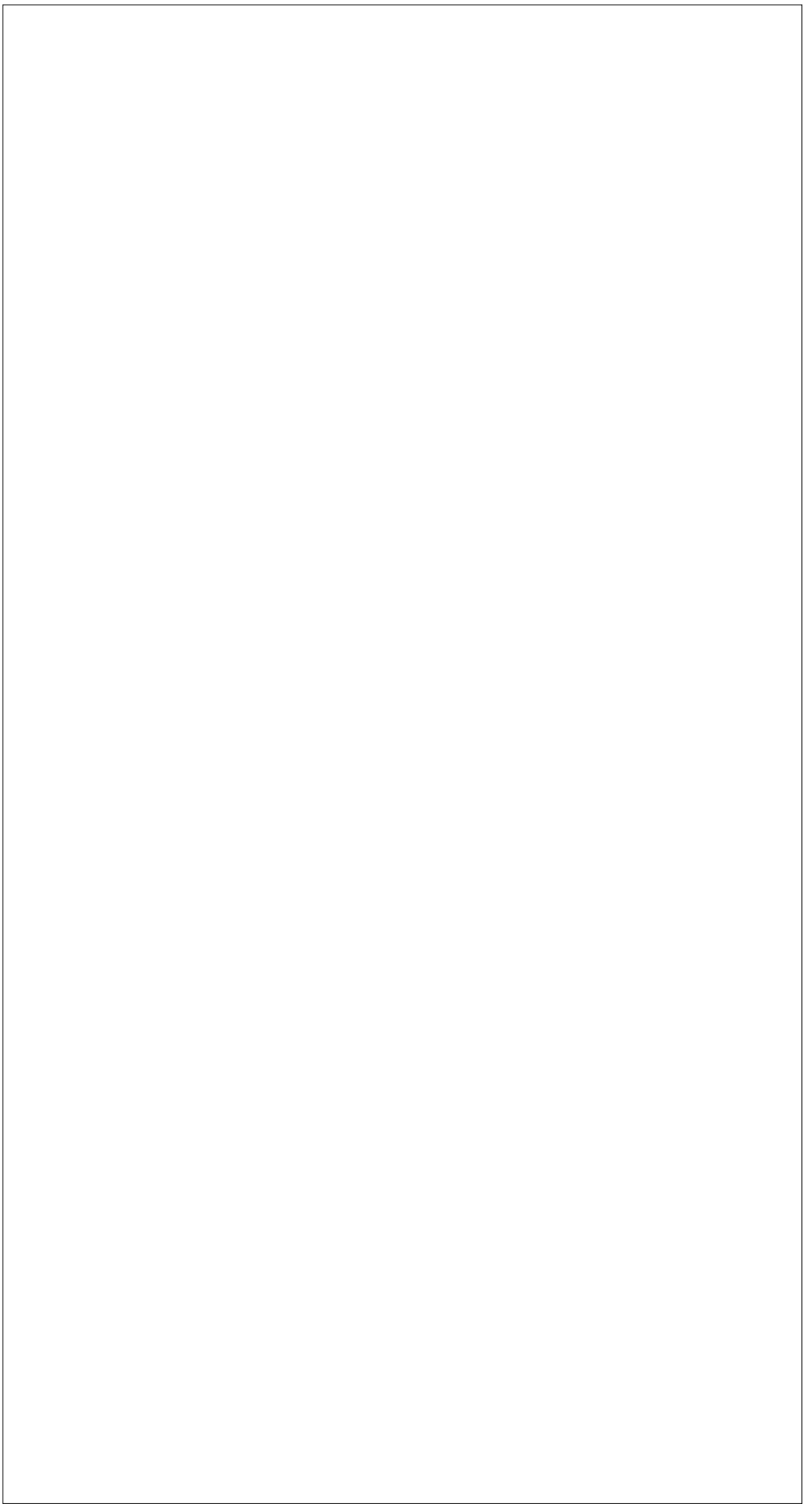
- garantito l'identificazione e la legittimazione degli intervenuti;
- consentito il regolare svolgimento dell'adunanza, nonché il rispetto del metodo collegiale e del principio di buona fede;
- consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione in relazione a quanto trattato nell'ordine del giorno.

Io Notaio, quale incaricato della verbalizzazione, attesto che detto sistema di collegamento mi ha permesso di percepire adeguatamente i lavori assembleari oggetto di verbalizzazione.

In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB vengono allegati alla presente verbalizzazione:

- sotto la lettera **"B"** la situazione delle presenze all'atto di costituzione dell'assemblea in sede ordinaria;
- sotto la lettera **"C"** l'elenco degli aventi diritto intervenuti alla riunione tramite delega al Rappresentante Designato, con indicazione delle azioni rispettivamente portate con evidenziazione degli eventuali usufruttuari, creditori pignoratizi nonché riportatori;
- sotto la lettera **"D"** l'esito e l'indicazione sintetica dei voti espressi nelle singole sei (6) votazioni secondo l'ordine cronologico risultante dalla presente verbalizzazione con il dettaglio analitico dei voti espressi - favorevole o contrario o astenuto - da ciascun avente diritto tramite il Rappresentante Designato in ogni votazione;
- sotto la lettera **"E"**, l'esito della votazione sul primo punto all'ordine del giorno concernente l'approvazione del bilancio;
- sotto la lettera **"F"**, l'esito della votazione sul secondo punto all'ordine del giorno concernente le deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio;
- sotto la lettera **"G"**, l'esito della votazione sul terzo punto all'ordine del giorno concernente le deliberazioni in merito alla distribuzione di riserva di utili di esercizi precedenti;
- sotto la lettera **"H"**, l'esito della prima votazione sul quarto punto all'ordine del giorno concernente la Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti - Prima Sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs. n. 58/1998;
- sotto la lettera **"I"** l'esito della seconda votazione sul quarto punto all'ordine del giorno concernente la Relazione

sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti - Seconda Sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. n. 58/1998;
- sotto la lettera **"L"** l'esito della votazione sul quinto punto all'ordine del giorno concernente l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente delibera;
- sotto la lettera **"M"**, riunite in unico inserto, copia delle Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione relative a tutti i punti all'ordine del giorno;
- sotto la lettera **"N"** la Relazione Finanziaria annuale comprendente in un unico documento il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, la relazione sull'andamento della gestione unica, l'attestazione di cui all'art. 154 bis, quinto comma, del TUF, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;
- sotto la lettera **"O"**, la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
- sotto la lettera **"P"**, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - Esercizio 2025 - (articolo 123-ter del TUF).
Il comparente ha dispensato me Notaio dal dare lettura della documentazione allegata, dichiarando di ben conoscerne il contenuto.
Le spese del presente atto sono a carico della Società.
Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in massima parte scritto da persona di mia fiducia con mezzo meccanico e per la restante parte da me Notaio personalmente scritto su undici fogli, di cui occupa le prime quarantuno facciate per intero e parte della quarantaduesima.
L'atto è stato da me letto al comparente che, da me interpellato, lo approva e lo sottoscrive insieme a me Notaio alle ore diciotto e minuti cinquantasette (h 18 m 57).
F.to Duccio Neri
" Mario Zanchi (sigillo)



Sede Amministrativa: Loc. Bellaria, 35 - 53018 Sovicille (Siena)
Tel. (+39) 0577 17816
Amministrazione Fax (+39) 0577 1781680
Dipartimento Clinica Fax (+39) 0577 1781690

Sede Legale: La Lizza, 7 – 53100 Siena
e.mail: info@philogen.it – web site: www.philogen.it
Posta elettronica certificata: afc@pec.philogengroup.it

Philogen
innovating targeting

"Lettera A"
Assemblea Ordinaria Philogen S.p.A.
29 aprile 2026

ALLEGATO LETT. A ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

Consiglio di Amministrazione
Presidente Dott. Duccio Neri [IN PRESENZA]
Consigliere Delegato Dott. Giovanni Neri [IN PRESENZA]
Consigliera Avv. Patrizia Sacchi [IN PRESENZA]
Amministratore Delegato Prof. Dario Neri [COLLEGATO DA REMOTO]
Consigliera Prof. Chiara Falciani [COLLEGATA DA REMOTO]

Società di Revisione KPMG:
Dott. Maurizio Cicioni [COLLEGATO DA REMOTO]

Collegio Sindacale
Presidente Dott. Maurizio Di Marcotullio [COLLEGATO DA REMOTO]
Dott.ssa Alessandra Pinzuti [COLLEGATA DA REMOTO]
Dott. Pierluigi Matteoni [COLLEGATO DA REMOTO]

Dipendenti della Società
Dott.ssa Laura Baldi [IN PRESENZA]

Computershare- Rappresentante Designato
Dott.ssa Giulia Gusmaroli [COLLEGATA DA REMOTO].

Laboratorio: Via Montarioso, 11 - 53035 Monteriggioni (Si)
Tel. 0577 111986 – Fax 0577 588572

Philogen S.p.A. P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772 - Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.
Codice destinatario SDI USAL8PV

PHILOGEN S.P.A.

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2026

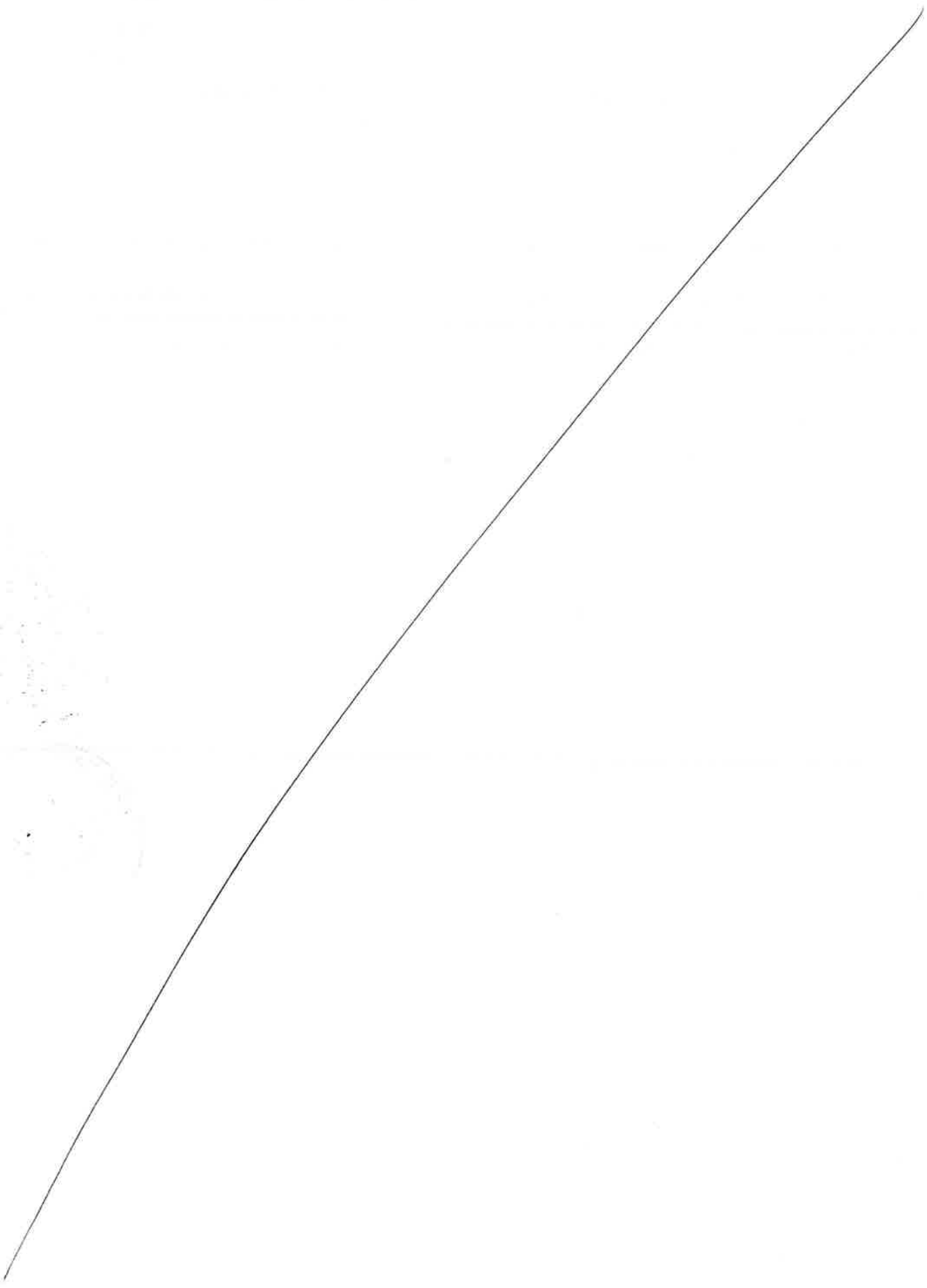
ALLEGATO LETT. B ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti **59** azionisti, che rappresentano per delega **31.327.879** azioni ordinarie pari al **77,141152%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **54.064.379** voti pari al **85,345569%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.



Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 59
Teste: 1 Azionisti. :59



PHILOGEN S.P.A.

ALLEGATO LETT. C ALL'ATTO
N° 16005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria ORDINARIE	 VOTO PLURIMO	 ORDINARIE	 VOTO PLURIMO
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NELLA PERSONA DI GIULIA GUSMAROLI	0	0	0	0
	1 D DOMPE` HOLDINGS SRL	10.076.538	2.803.232		
	2 D TIBAG S.R.L.	39.000			
	3 D NERBIO S.R.L.	8.098.251	8.565.018		
	di cui 3.700.000 azioni ORDINARIE e 0 azioni VOTO PLURIMO in garanzia a :MEDIOBANCA;				
	4 D RENDO S.R.L.	7.000			
	Totale azioni :	**18.220.789**	**11.368.250**	**0**	**0**
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI GIULIA GUSMAROLI	0	0	0	0
	1 D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	9.618			
	2 D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	117.542			
	3 D ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	1.578			
	4 D ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	826			
	5 D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	13.000			
	6 D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	40.000			
	7 D GENERALI FUTURE LEADERS ITALIA	75.000			
	8 D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	61.681			
	9 D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	1.625			
	10 D SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	557			
	11 D GF AMBITION SOLIDAIRE	90.241			
	12 D SCHRODER GLOBAL HEALTHCARE FUND	55.126			
	13 D LUX IM GLOBAL MEDTECH	2.429			
	14 D LEADERSEL PMI	212.861			
	15 D RELIANCE TRUST COMPANY	435			
	16 D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	1.957			
	17 D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	890			
	18 D THE STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LTD	992			
	19 D DOMINION ENERGY, INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	1.297			
	20 D ACADIAN NON-US ALL CAP EQUITY FUND USD HEDGED LL	745			
	21 D MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT	31.188			
	22 D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	532			

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria ORDINARIE	 VOTO PLURIMO	 ORDINARIE	 VOTO PLURIMO
23 D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	1.817			
24 D	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	6.397			
25 D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS DEPARTMENT OF REVENUE TREASURY DIVISION	1.910			
26 D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	1.803			
27 D	ONEMARKETS ITALY ICAV	4.047			
28 D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	919			
29 D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	4.854			
30 D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.900			
31 D	SUN LIFE ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.805			
32 D	ACADIAN GLOBAL ALL-COUNTRY EX-U.S. EX-CHINA EQUITY DYNAMIC E MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	1.793			
33 D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	192			
34 D	FONDITALIA	236.146			
35 D	EURIZON FUND	25.725			
36 D	INTERFUND SICAV	4.676			
37 D	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	1.157			
38 D	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	2.539			
39 D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	408			
40 D	EURIZON PIR ITALIA - ELTIF	32.596			
41 D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	3.595			
42 D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	88.039			
43 D	EURIZON AZIONI ITALIA	85.935			
44 D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	12.100			
45 D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	16.669			
46 D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	48.672			
47 D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	24.052			
48 D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	660			
49 D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	482			
50 D	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	262			
51 D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.264			

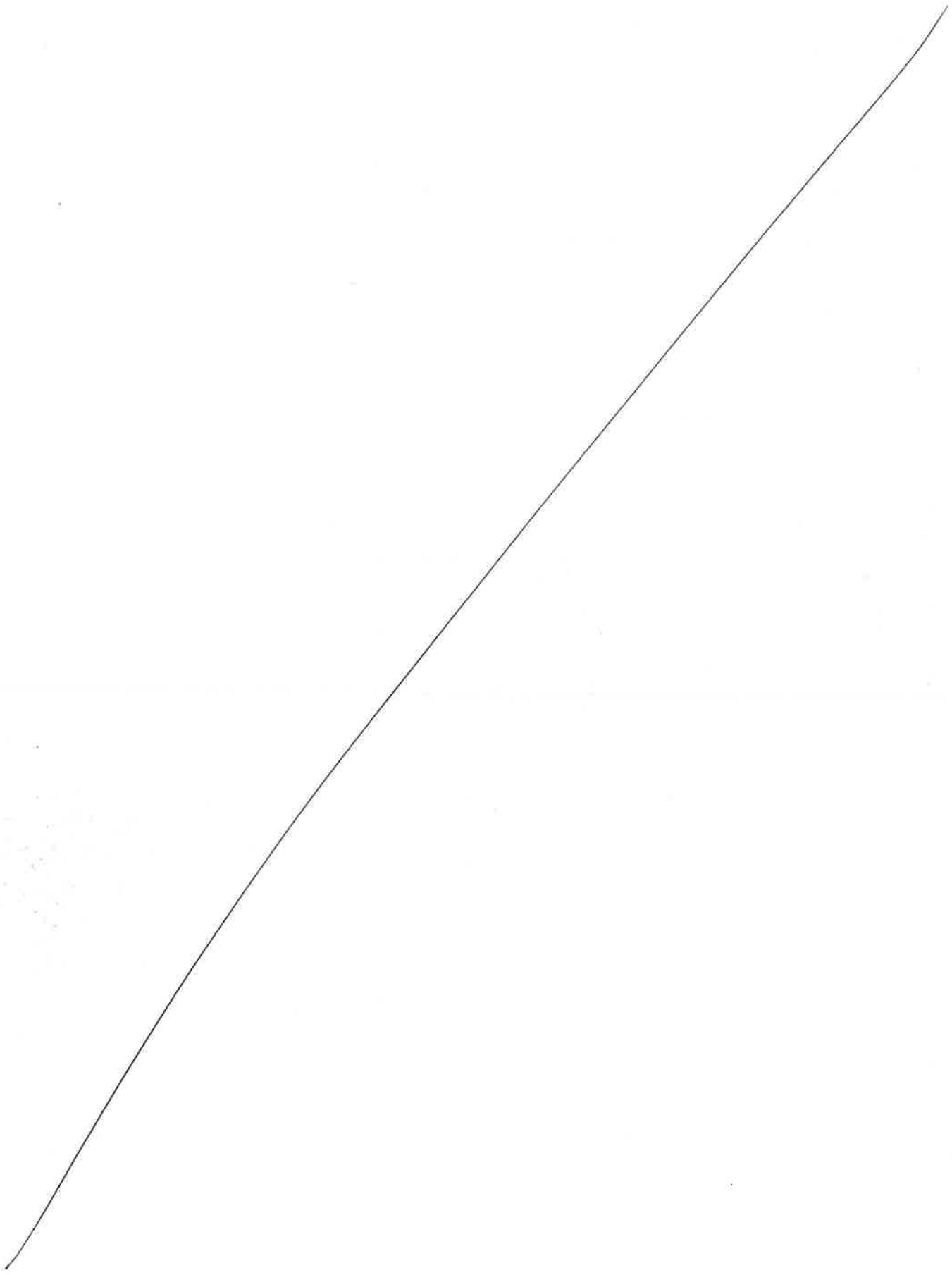
Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria ORDINARIE	 VOTO PLURIMO	 ORDINARIE	 VOTO PLURIMO
52 D	FIDEURAM ITALIA	7.305			
53 D	FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA	292.280			
54 D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 50	76.900			
55 D	FIDEURAM PIANO BILANCIATO ITALIA 30	28.821			
	Totale azioni :	**1.738.840**	**0**	**0**	**0**

Totale azioni in proprio	0	0	0	0
Totale azioni in delega	19.959.629	11.368.250	0	0
Totale azioni in rappresentanza legale	0	0	0	0
TOTALE AZIONI PER TIPOLOGIA	19.959.629	11.368.250	0	0
TOTALE AZIONI	31.327.879		0	
Totale azionisti in proprio	0	0	0	0
Totale azionisti in delega	59	2	0	0
Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0	0	0
TOTALE AZIONISTI	59	2	0	0
TOTALE PORTATORI DI BADGE	1	1	0	0





ALLEGATO LETT. D ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

PHILOGEN S.P.A.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti
Tenutasi in data 29 aprile 2026

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 59 Azionisti per delega per n. 31.327.879 azioni ordinarie pari al 77,141152% del capitale sociale ordinario e n. 54.064.379 voti pari al 85,345569% dei diritti di voto attribuiti al capitale.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	58	54.062.115	99,995812	85,341995
Contrari	0	0	0,000000	0,000000
Astenuti	1	2.264	0,004188	0,003574
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**59**	**54.064.379**	**100,000000**	**85,345569**

2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	58	54.033.191	99,942313	85,296336
Contrari	1	31.188	0,057687	0,049233
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**59**	**54.064.379**	**100,000000**	**85,345569**



3. Distribuzione di riserva di utili di anni precedenti; deliberazioni inerenti e conseguenti;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	58	54.033.191	99,942313	85,296336
Contrari	1	31.188	0,057687	0,049233
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**59**	**54.064.379**	**100,000000**	**85,345569**

4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

4.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	50	53.535.104	99,021028	84,510060
Contrari	9	529.275	0,978972	0,835509
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**59**	**54.064.379**	**100,000000**	**85,345569**

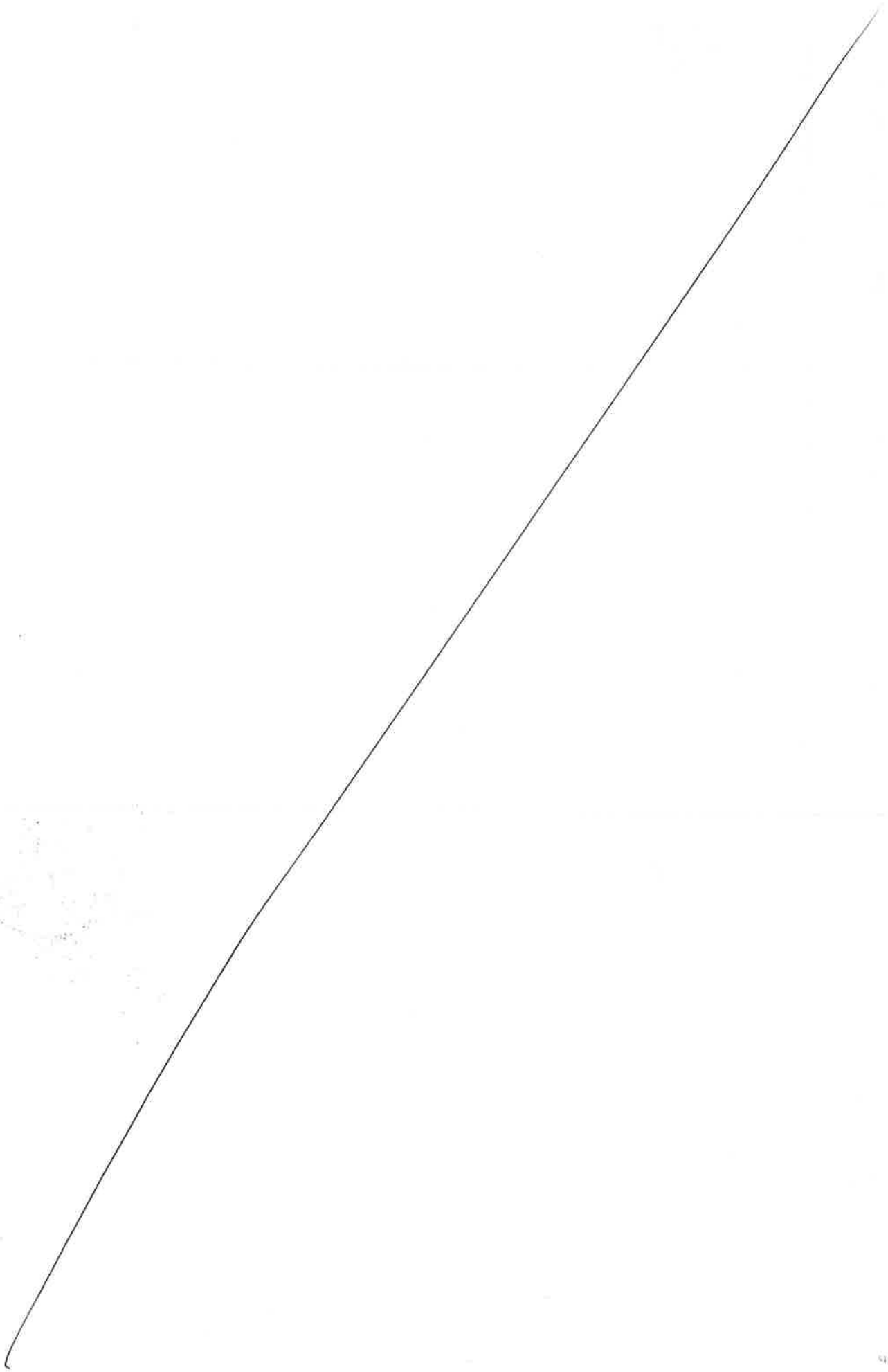
4.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	25	53.242.351	98,479539	84,047923
Contrari	34	822.028	1,520461	1,297646
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**59**	**54.064.379**	**100,000000**	**85,345569**

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 29 aprile 2025 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. VOTI	% SU VOTI RAPPRESENTATI	% SU TOTALE DIRITTI DI VOTO
Favorevoli	58	54.033.191	99,942313	85,296336
Contrari	1	31.188	0,057687	0,049233
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000
Totale	**59**	**54.064.379**	**100,000000**	**85,345569**





PHILOGEN S.P.A.

ALLEGATO LETT. E ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2026

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Bilancio d`esercizio al 31 dicembre 2025**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **59** azionisti, che rappresentano per delega **31.327.879** azioni ordinarie pari al **77,141152%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **54.064.379** voti, pari al **85,345569%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	54.062.115	99,995812	85,341995
Contrari	0	0,000000	0,000000
SubTotale	54.062.115	99,995812	85,341995
Astenuti	2.264	0,004188	0,003574
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	2.264	0,004188	0,003574
Totale	54.064.379	100,000000	85,345569



PHILOGEN S.P.A.

ALLEGATO LETT. F ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2026

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Deliberazioni in merito al risultato d`esercizio 2025**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **59** azionisti, che rappresentano per delega **31.327.879** azioni ordinarie pari al **77,141152%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **54.064.379** voti, pari al **85,345569%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

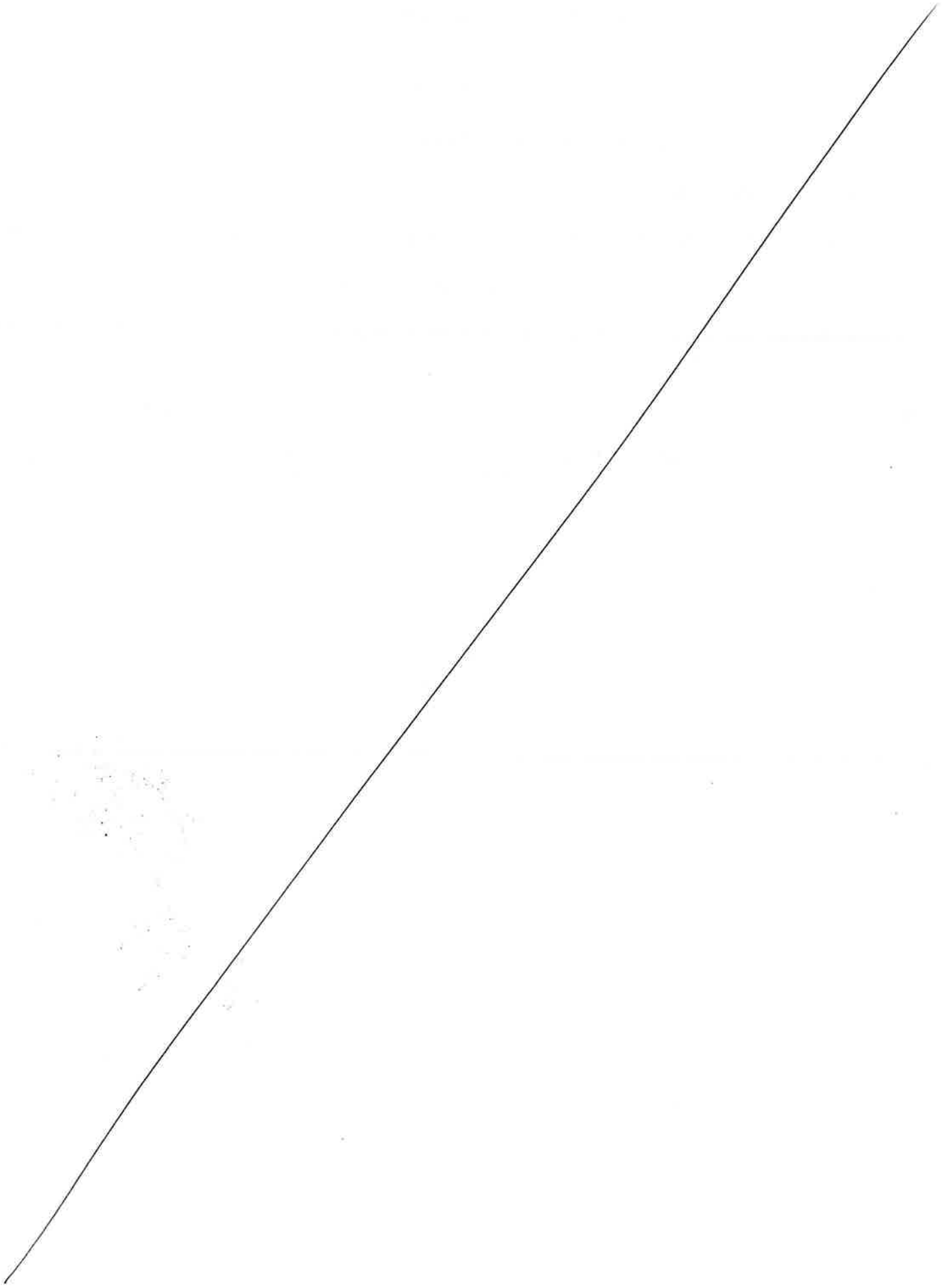
Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	54.033.191	99,942313	85,296336
Contrari	31.188	0,057687	0,049233
SubTotale	54.064.379	100,000000	85,345569
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	54.064.379	100,000000	85,345569



Azionisti:59
Azionisti in proprio:0

Teste:1
Azionisti in delega:59



PHILOGEN S.P.A.

ALLEGATO LETT. G ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2026

Mozione

ESITO VOTAZIONE

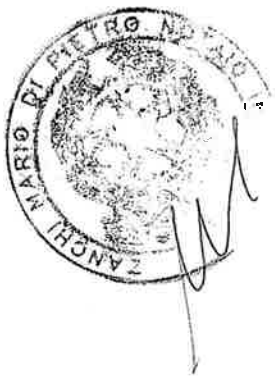
Oggetto : **Distribuzione di riserva di utili di anni precedenti**

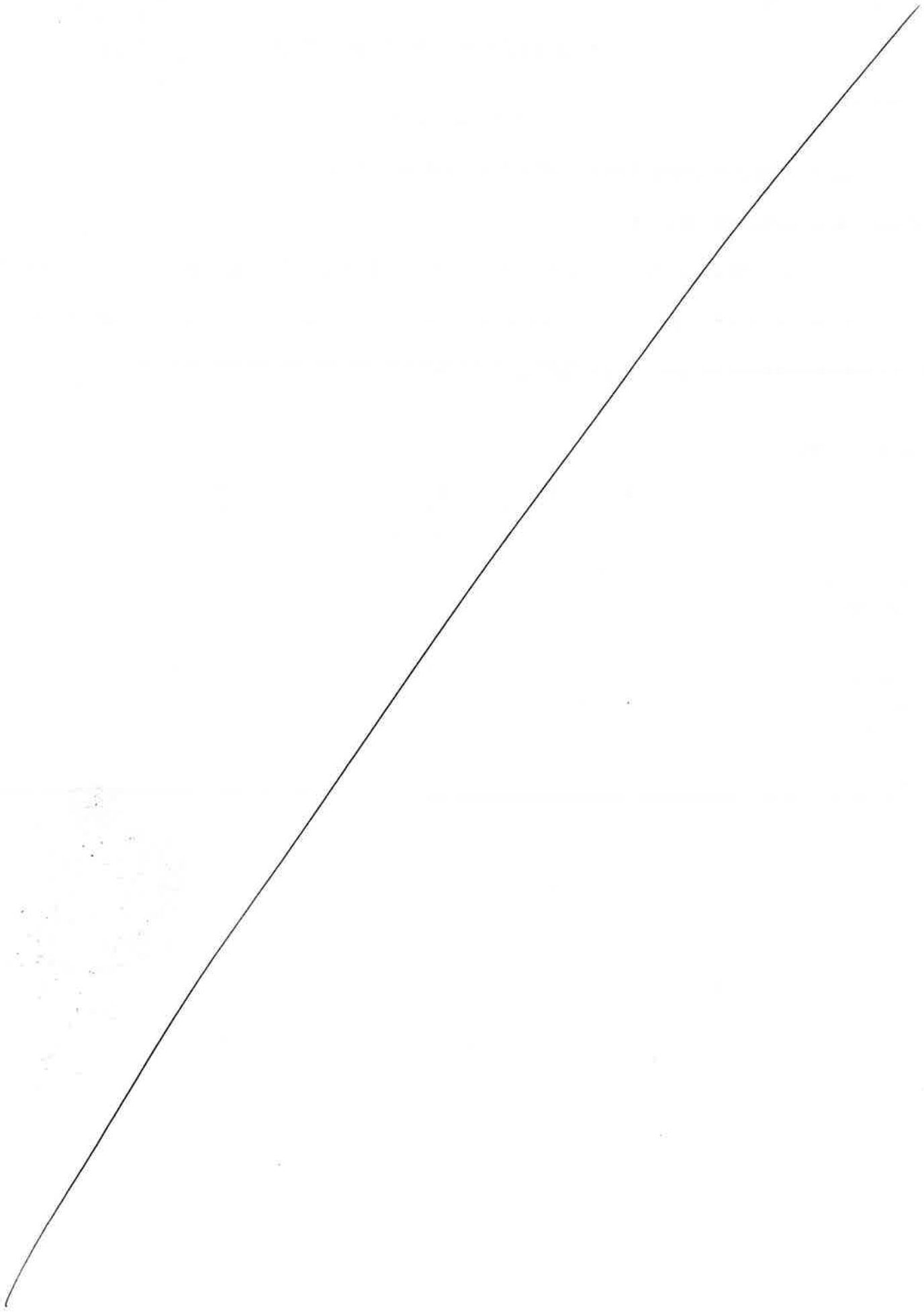
Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **59** azionisti, che rappresentano per delega **31.327.879** azioni ordinarie pari al **77,141152%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **54.064.379** voti, pari al **85,345569%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	54.033.191	99,942313	85,296336
Contrari	31.188	0,057687	0,049233
SubTotale	54.064.379	100,000000	85,345569
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	54.064.379	100,000000	85,345569





PHILOGEN S.P.A.

ALLEGATO LETT. H ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2026

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Prima sezione**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **59** azionisti, che rappresentano per delega **31.327.879** azioni ordinarie pari al **77,141152%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **54.064.379** voti, pari al **85,345569%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

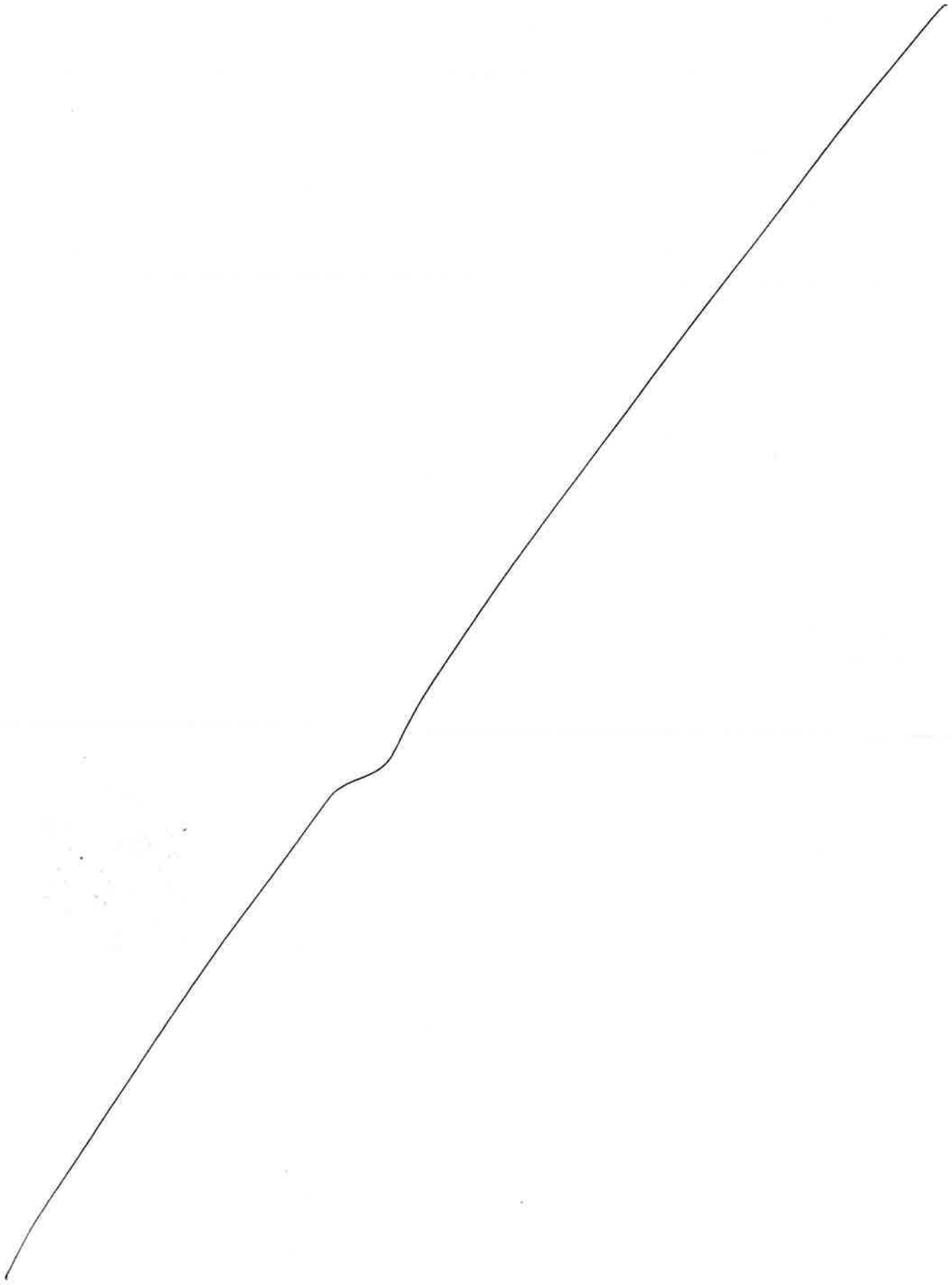
Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	53.535.104	99,021028	84,510060
Contrari	529.275	0,978972	0,835509
SubTotale	54.064.379	100,000000	85,345569
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	54.064.379	100,000000	85,345569



Azionisti:59
Azionisti in proprio:0

Teste:1
Azionisti in delega:59



PHILOGEN S.P.A.

ALLEGATO LETT. I ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2026

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Seconda sezione**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **59** azionisti, che rappresentano per delega **31.327.879** azioni ordinarie pari al **77,141152%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **54.064.379** voti, pari al **85,345569%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

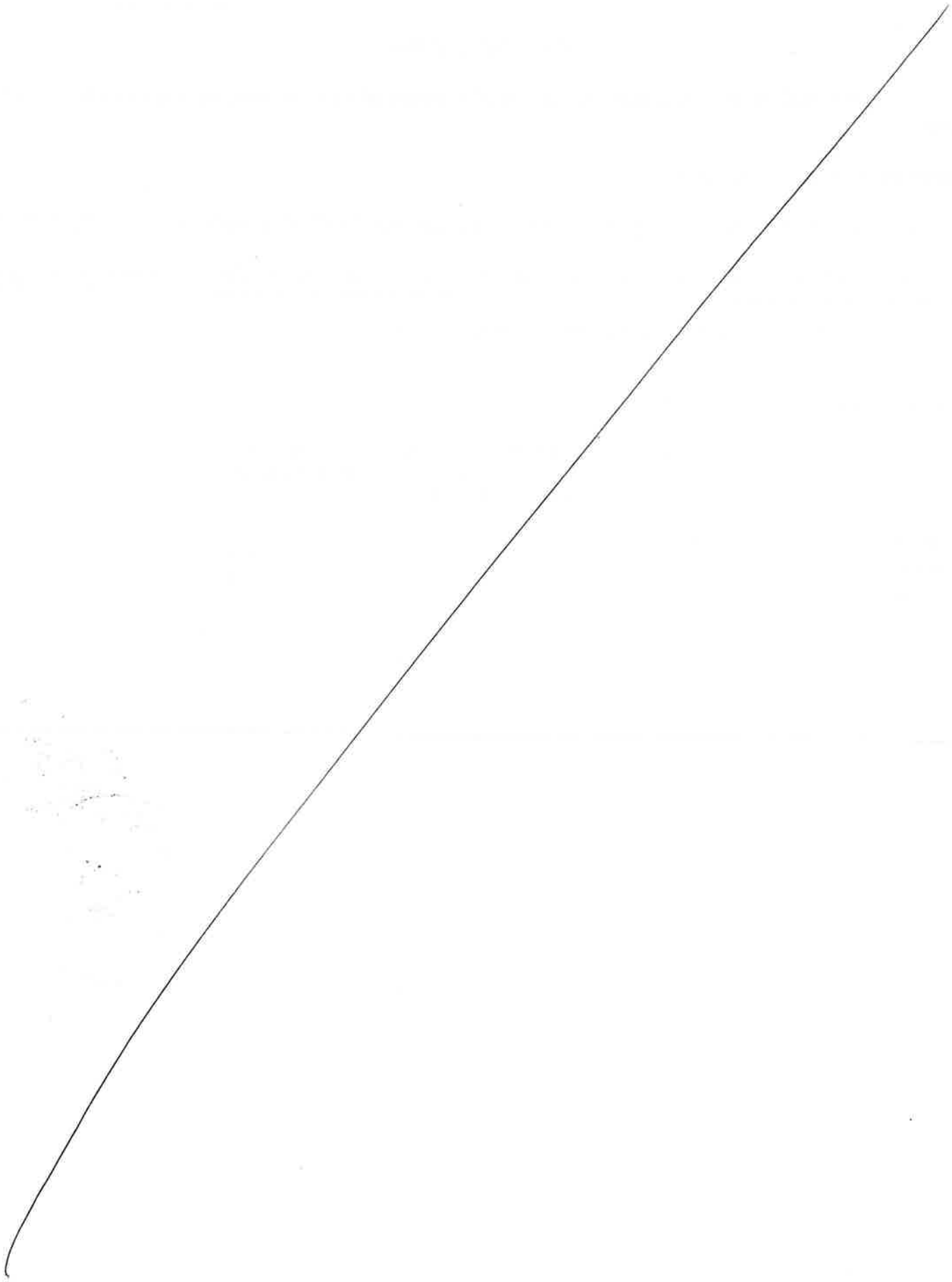
Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	53.242.351	98,479539	84,047923
Contrari	822.028	1,520461	1,297646
SubTotale	54.064.379	100,000000	85,345569
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	54.064.379	100,000000	85,345569



Azionisti:59
Azionisti in proprio:0

Teste:1
Azionisti in delega:59



PHILOGEN S.P.A.

ALLEGATO LETT. L ALL'ATTO
N° 16005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2026

Mozione

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Autorizzazione all`acquisto e alla disposizione di azioni proprie**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti **59** azionisti, che rappresentano per delega **31.327.879** azioni ordinarie pari al **77,141152%** del capitale sociale ordinario. Le azioni rappresentate in Assemblea danno diritto a **54.064.379** voti, pari al **85,345569%** dell'ammontare complessivo dei diritti di voto.

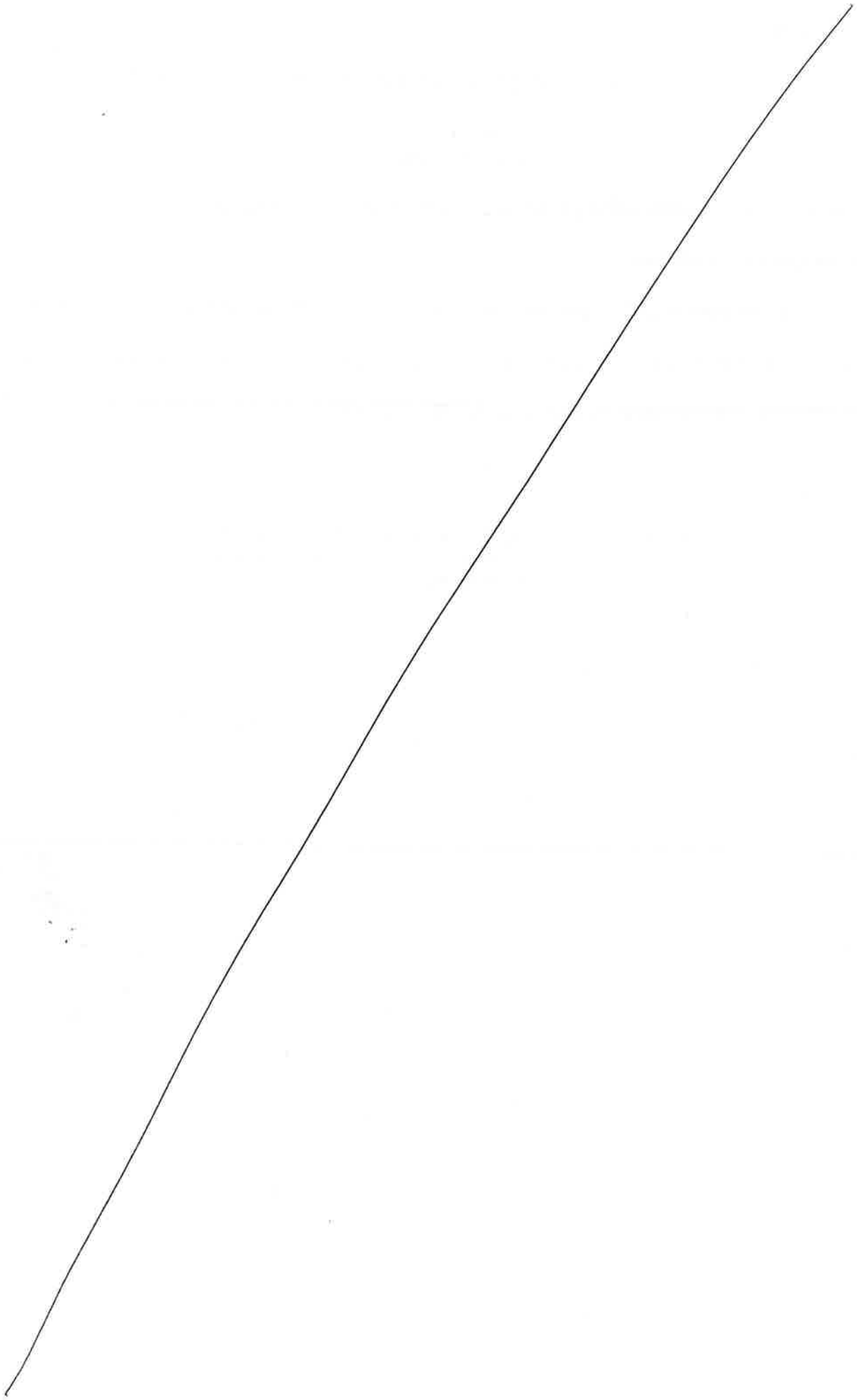
Hanno votato:

	N. VOTI	%SUI DIRITTI DI VOTO PRESENTI (quorum deliberativo)	%SUI DIRITTI DI VOTO TOTALI
Favorevoli	54.033.191	99,942313	85,296336
Contrari	31.188	0,057687	0,049233
SubTotale	54.064.379	100,000000	85,345569
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000
Totale	54.064.379	100,000000	85,345569



Azionisti:59
Azionisti in proprio:0

Teste:1
Azionisti in delega:59



Philogen
innovating targeting

ALLEGATO LETT. M ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL PRIMO E SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2026 IN UNICA CONVOCAZIONE

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punti n. 1 e 2 all'ordine del giorno:

1. ***Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione; presentazione all'Assemblea del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;***

2. ***Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti.***

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 84-*ter* del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato.

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**") Vi ha convocato per sottoporVi le proposte di delibera in merito (i) all'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 – come illustrato nella relazione finanziaria annuale, comprendente altresì il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF – unitamente alla relazione della società di revisione e alla relazione del Collegio Sindacale, e (ii) alla destinazione del risultato di esercizio.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente Relazione.

*****

Con riferimento al punto n. 1 all'ordine del giorno, si segnala che il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 chiude con un utile netto di esercizio pari a Euro 229.680.710,49.

*****

Con riferimento al punto n. 2 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione preliminarmente evidenzia che:

- l'utile netto di esercizio della Società deriva integralmente dal valore della partecipazione nella società controllata Philochem A.G. iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 con un valore pari a Euro 251.622.464,33;

- ai sensi di legge, posto che l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 deriva dalla valutazione della suddetta partecipazione con applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario costituire una riserva di patrimonio netto indisponibile di valore equivalente;

- la riserva legale ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione propone, pertanto, di:

- destinare l'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, alla riserva indisponibile da

valutazione partecipazione al patrimonio netto;

- destinare alla predetta riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, altresì:

  (i) una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 12.463.463,35, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 43.026.357,41 a Euro 30.562.894,06; e

  (ii) una parte della riserva "Sovrapprezzo azioni" pari a Euro 9.478.290,49, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 92.757.689,83 a Euro 83.279.399,34;

  così che, per l'effetto, i tre accantonamenti raggiungano complessivamente il valore della valutazione al patrimonio netto della partecipazione nella società controllata Philochem A.G., iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 251.622.464,33.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti proposte di delibera:

Proposta di delibera relativa al punto n. 1

"L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A., esaminata la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale

delibera

1. *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 in ogni sua parte e risultanza, che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 229.680.710,49;*

2. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della deliberazione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".*

Proposta di delibera relativa al punto n. 2

"L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.,

- *esaminata la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 unitamente alla relazione della Società di Revisione e alla relazione del Collegio Sindacale,*

- *approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025,*

- *preso atto che l'utile netto di esercizio della Società deriva integralmente dal valore della partecipazione nella società controllata Philochem A.G. iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 con un valore pari a Euro 251.622.464,33, e*

Philogen
innovating targeting

- *preso atto che, ai sensi di legge, posto che l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 deriva dalla valutazione della suddetta partecipazione con applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario costituire una riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, di valore equivalente,*

delibera

1. *di destinare l'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, alla riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto;*

2. *di destinare alla predetta riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, altresì:*

   (i) una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo pari a Euro 12.463.463,35; e

   (ii) una parte della riserva "Sovrapprezzo azioni" pari a Euro 9.478.290,49;

3. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione della delibera zione che precede, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alla adottata deliberazione, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".*

*****

Siena, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2026 IN UNICA CONVOCAZIONE

3. Distribuzione di riserva di utili di anni precedenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 3 all'ordine del giorno:

3. Distribuzione di riserva di utili di anni precedenti; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 84-*ter* del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato.

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**") Vi ha convocato per sottoporVi la proposta di delibera in merito alla distribuzione di un dividendo a valere sulla riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo".

La Relazione è a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

*****

Con riferimento al punto n. 3 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione evidenzia preliminarmente di avere proposto all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2026, di assumere le seguenti deliberazioni sul secondo punto all'ordine del giorno:

- la destinazione dell'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, a una riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto;
- la destinazione alla predetta riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, altresì di:
  - (i) una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 12.463.463,35; e
  - (ii) una parte della riserva "Sovrapprezzo azioni" pari a Euro 9.478.290,49;

Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione illustrativa sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti, a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

Nel caso in cui l'Assemblea deliberi in senso favorevole alla suddetta proposta, l'importo della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" sarà pari a Euro 30.562.894,06.

Tanto premesso e illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,70, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione Philogen avente diritto agli utili, al netto, quindi, delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF (c.d. *record date*), per un importo complessivo presunto di Euro 28.180.796,00 a valere sulla riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 30.562.894,06.

L'importo complessivo presunto pari a Euro 28.180.796,00 è calcolato sulla base delle n. 40.258.280 azioni

aventi diritto agli utili alla data della presente Relazione (n. 28.890.030 azioni ordinarie e n. 11.368.250 azioni speciali di classe B), senza tenere conto delle n. 352.831 azioni proprie in portafoglio, fermo restando che l'importo complessivo definitivo che sarà effettivamente destinato al pagamento del dividendo sarà calcolato sul numero di azioni (ordinarie e speciali di classe B) aventi diritto agli utili, determinato tenendo conto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF (c.d. *record date*). Si evidenzia che, qualora a tale data, la Società non possedesse azioni proprie e pertanto il dividendo venisse distribuito a tutte le n. 40.611.111 azioni che compongono il capitale sociale per un importo complessivo pari a Euro 28.427.778,00 la riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" continuerebbe a risultare capiente.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta che:

- la distribuzione della riserva disponibile a titolo di dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione rappresenta una forma di remunerazione dell'investimento degli Azionisti nella Società;
- la distribuzione nella misura indicata non compromette l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;
- il pagamento del dividendo mediante distribuzione della menzionata riserva avverrà facendo uso della liquidità disponibile, senza necessità di fare ricorso a finanziamenti;
- la riserva legale della Società ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Qualora la distribuzione del dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione sia approvata dall'Assemblea, si propone che il dividendo sia posto in pagamento a decorrere dal 20 maggio 2026, con *record date* il 19 maggio 2026 e data stacco cedola n. 1 il 18 maggio 2026.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

Proposta di delibera relativa al punto n. 3

"L'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato e dell'art. 84-ter del regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato;*
- *sul presupposto che l'Assemblea abbia approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e deliberato, tra l'altro, (i) la destinazione dell'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, a una riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, nonché (ii) la destinazione alla predetta riserva indisponibile di una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 12.463.463,35, risultando per l'effetto la medesima riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 30.562.894,06;*
- *preso atto, sul presupposto di cui al precedente alinea, che la riserva legale della Società ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile e che la riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo", pari*

a Euro 30.562.894,06, è capiente ai fini della distribuzione a titolo di dividendo oggetto della presente delibera;

delibera

1. *di distribuire, a valere sulla riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo", un dividendo unitario di euro 0,70, al lordo delle ritenute di legge, per ogni azione ordinaria e speciale di classe B Philogen avente diritto agli utili, al netto, pertanto, delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (c.d. record date), per un importo complessivo presunto di Euro 28.180.796,00 calcolato sulla base delle n. 40.258.280 azioni (ordinarie e speciali di classe B) aventi diritto agli utili alla data del 27 marzo 2026, fermo restando che l'importo complessivo definitivo da destinare al pagamento del dividendo sarà calcolato sul numero di azioni Philogen aventi diritto agli utili, determinato tenendo conto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (c.d. record date) e dando atto che la riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo", pari a Euro 30.562.894,06, continuerebbe a risultare capiente anche in caso di distribuzione del dividendo a tutte le n. 40.611.111 azioni che compongono il capitale sociale (per un importo complessivo pari a Euro 28.427.778,00 limite massimo previsto per l'utilizzo di detta riserva);*

2. *di porre in pagamento il dividendo a decorrere dal 20 maggio 2026, con data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (c.d. record date) il giorno 19 maggio 2026 e data stacco cedola n. 1 il 18 maggio 2026;*

3. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni che precedono, nonché per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato".*

*****

Siena, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2026 IN UNICA CONVOCAZIONE

4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

4.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

4.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 4 all'ordine del giorno:

4. ***Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:***

4.1 ***Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;***

4.2 ***Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.***

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**") e dell'art. 84-*ter* del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. ("**Philogen**") Vi ha convocato per sottoporre alla Vostra approvazione le proposte di delibera relative all'approvazione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "**Relazione sulla Remunerazione**" o la "**Relazione**"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia per maggiori dettagli, è a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente relazione illustrativa.

*****

Deliberazione vincolante sulla prima sezione della Relazione – Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2026

La prima sezione della Relazione illustra:

a) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei membri del Collegio Sindacale, per l'esercizio 2026 (la "**Politica di Remunerazione**");

b) le procedure utilizzate per l'adozione, l'attuazione e l'eventuale revisione della Politica di Remunerazione.

Poiché la Società non annovera tra il proprio personale direttori generali, la Politica di Remunerazione non riguarda tale categoria di soggetti.

La Politica di Remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione deve essere sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti della Società, così come previsto dall'art. 123-*ter* del TUF.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- esaminare la prima sezione della Relazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e

- approvare, con delibera vincolante, la prima sezione della Relazione e, quindi, la Politica di Remunerazione della Società in vigore dall'esercizio 2026.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti,

- *preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

- *esaminata, in particolare, la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione per l'esercizio 2026,*

- *tenuto conto della natura vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art.123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,*

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

*****

Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione della Relazione – Compensi corrisposti nell'esercizio 2025

La seconda sezione della Relazione, nominativamente per i compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, e in forma aggregata per i compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi gli eventuali trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto, evidenziandone la coerenza con la Politica di Remunerazione della Società approvata nell'esercizio precedente;

b) illustra analiticamente i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma corrisposti dalla Società e dalle società controllate nell'esercizio 2025, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti al 2025, ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nel

2025, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;

c) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

La seconda sezione contiene, inoltre, le informazioni relative alle partecipazioni nella Società in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Poiché la Società non annoverava nell'esercizio 2025 (e continua a non annoverare) tra il proprio personale direttori generali, non vengono fornite informazioni relative a tale categoria di soggetti.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- esaminare la seconda sezione della Relazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e

- approvare, con delibera non vincolante, la seconda sezione della Relazione.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea degli Azionisti,*

- *preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

- *esaminata, in particolare, la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2025,*

- *tenuto conto della natura non vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,*

delibera

in senso favorevole in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

*****

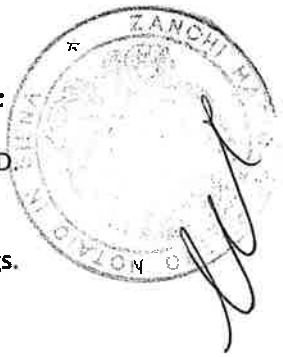
Siena, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2026 IN UNICA CONVOCAZIONE



4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

4.1 Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;

4.2 Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 4 all'ordine del giorno:

4. ***Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:***

4.1 ***Prima sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;***

4.2 ***Seconda sezione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 4 e 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.***

Signori Azionisti,

la presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "TUF") e dell'art. 84-*ter* del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. ("**Philogen**") Vi ha convocato per sottoporre alla Vostra approvazione le proposte di delibera relative all'approvazione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "**Relazione sulla Remunerazione**" o la "**Relazione**"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia per maggiori dettagli, è a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it), unitamente alla presente relazione illustrativa.

*****

Deliberazione vincolante sulla prima sezione della Relazione – Politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2026

La prima sezione della Relazione illustra:

a) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei membri del Collegio Sindacale, per l'esercizio 2026 (la "**Politica di Remunerazione**");

b) le procedure utilizzate per l'adozione, l'attuazione e l'eventuale revisione della Politica di Remunerazione.

Poiché la Società non annovera tra il proprio personale direttori generali, la Politica di Remunerazione non riguarda tale categoria di soggetti.

La Politica di Remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione deve essere sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti della Società, così come previsto dall'art. 123-*ter* del TUF.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- esaminare la prima sezione della Relazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e

- approvare, con delibera vincolante, la prima sezione della Relazione e, quindi, la Politica di Remunerazione della Società in vigore dall'esercizio 2026.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti,

- *preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

- *esaminata, in particolare, la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione per l'esercizio 2026,*

- *tenuto conto della natura vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art.123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,*

delibera

di approvare la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

*****

Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione della Relazione – Compensi corrisposti nell'esercizio 2025

La seconda sezione della Relazione, nominativamente per i compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, e in forma aggregata per i compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi gli eventuali trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto, evidenziandone la coerenza con la Politica di Remunerazione della Società approvata nell'esercizio precedente;

b) illustra analiticamente i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma corrisposti dalla Società e dalle società controllate nell'esercizio 2025, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti al 2025, ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nel

2025, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;

c) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

La seconda sezione contiene, inoltre, le informazioni relative alle partecipazioni nella Società in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Poiché la Società non annoverava nell'esercizio 2025 (e continua a non annoverare) tra il proprio personale direttori generali, non vengono fornite informazioni relative a tale categoria di soggetti.

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a:

- esaminare la seconda sezione della Relazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e

- approvare, con delibera non vincolante, la seconda sezione della Relazione.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea degli Azionisti,*

- *preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e delle indicazioni contenute nell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,*

- *esaminata, in particolare, la Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2025,*

- *tenuto conto della natura non vincolante della presente delibera, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58,*

delibera

in senso favorevole in merito alla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

*****

Siena, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Philogen
innovating targeting

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN SEDE ORDINARIA, CONVOCATA PER IL 29 APRILE 2026 IN UNICA CONVOCAZIONE

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 29 aprile 2025 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Philogen
innovating targeting

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto n. 5 all'ordine del giorno:

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea del 29 aprile 2025 per la parte non eseguita; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") è predisposta ai sensi dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato e dell'art. 73 del regolamento Consob adottato con delibera 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, del medesimo Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. (la "**Società**" o "**Philogen**") Vi ha convocato, in sede ordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di autorizzazione all'acquisto e all'eventuale successiva disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del codice civile, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025.

A tal proposito, si ricorda che la citata Assemblea del 29 aprile 2025 ha autorizzato (i) per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data della delibera (*i.e.* fino al 29 ottobre 2026), l'acquisto di azioni ordinarie Philogen, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni già detenute in portafoglio, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale della Società, e (ii) senza limiti temporali, la disposizione delle azioni proprie acquistate.

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza del periodo di 18 mesi per l'autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2025 e tenuto conto del permanere delle motivazioni poste a fondamento di tale autorizzazione, si propone all'Assemblea degli Azionisti di rilasciare una nuova autorizzazione nei termini illustrati nella presente Relazione, previa revoca della precedente autorizzazione per la parte non eseguita.

La presente Relazione viene messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

*****

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie che Vi proponiamo è richiesta allo scopo di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica a cui ricorrere, anche in via frazionata, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nazionali ed europee di tempo in tempo vigenti, per una o più delle seguenti finalità:

(i) adempiere a obbligazioni derivanti da piani di *stock option*, *stock grant* o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società o delle sue controllate;

(ii) costituire un magazzino titoli, per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito di accordi con *partner* strategici (ivi inclusi, a titolo

esemplificativo e non esaustivo, accordi di *licensing*) e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie;

(iii) sostenere la liquidità del titolo Philogen, in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della relativa prassi di mercato ammessa da Consob, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 596/2014; nonché

(iv) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato, sia nei c.d. mercati *over the counter* o anche al di fuori del mercato, tramite *Accelerated Book Building* o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte;

restando inteso che al venir meno delle ragioni che hanno determinato l'acquisto, le azioni proprie acquistate in esecuzione della presente autorizzazione potranno essere destinate a una delle altre finalità indicate sopra.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione si riferisce all'acquisto (ed eventuale successiva disposizione), anche in più *tranche*, di azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale espresso e quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**EXM**"), fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Philogen di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 5% del capitale sociale della Società alla data in cui avviene l'acquisto (includendo nel predetto calcolo anche le n. 11.368.250 azioni speciali a voto plurimo di classe B della Società), entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2357, comma 3, del codice civile.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, del codice civile

Ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del codice civile, il valore nominale delle azioni proprie che la Società può acquistare non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendo conto anche delle azioni possedute da società controllate.

Alla data della presente Relazione, (i) il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 5.731.226,64, suddiviso in n. 40.611.111 azioni, tutte senza indicazione del valore nominale espresso, delle quali n. 29.242.861 azioni ordinarie – quotate sul mercato EXM – e n. 11.368.250 azioni speciali di classe B a voto plurimo, e (ii) la Società detiene n. 352.831 azioni proprie, pari allo 0,87% del capitale sociale. La società controllata Philochem A.G. non detiene azioni Philogen.

Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'art. 2357, comma 3, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisto autorizzato, tenendo altresì conto dei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del codice civile.

4. La durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma 2, del codice civile, e quindi per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la relativa delibera di autorizzazione.

L'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie è richiesta senza limiti temporali, in considerazione dell'opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini di arco temporale, per l'eventuale cessione delle stesse.

Si precisa che la Società potrà procedere alle sopradette operazioni autorizzate in tutto o in parte, in una o più volte e in ogni momento, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nazionali ed europee di tempo in tempo vigenti.

5. Criteri oggettivi sulla base dei quali verranno determinati i corrispettivi minimi e massimi delle operazioni di acquisto e/o di disposizione di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione prevede che:

(i) gli acquisti siano effettuati a un prezzo che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti, nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo Philogen nella seduta del mercato EXM del giorno precedente ogni singola operazione, salvo che l'operazione di acquisto sia effettuata ai sensi dell'art. 132, comma 3, del TUF (ossia, ipotesi di acquisto di azioni della Società detenute da dipendenti della stessa e/o di sue controllate che abbiano ricevuto o sottoscritto le predette azioni a norma degli articoli 2349 e 2441, comma 8, del codice civile, ovvero nell'ambito di piani di compenso approvati ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF), nel qual caso il prezzo di acquisto potrà anche discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo Philogen nella seduta del mercato EXM del giorno precedente ogni singola operazione, ove così stabilito dal Consiglio di Amministrazione;

(ii) l'alienazione e gli altri atti dispositivi di azioni proprie in portafoglio abbiano luogo secondo i termini e le condizioni di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, in conformità al medesimo criterio di cui al punto (i) che precede, fermo in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati

Si propone che gli acquisti (anche per il tramite di società controllate) vengano effettuati, di volta in volta, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti previsto dall'art. 132 del TUF, con una delle modalità di cui all'articolo 144-*bis*, comma 1, lettere *b), c), d), d-ter),* e comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti, ovvero comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili.

La Società potrà inoltre acquistare, sempre per le finalità sopra descritte ma con modalità che non assicurano necessariamente la parità di trattamento tra gli azionisti, azioni della Società detenute da dipendenti della stessa e/o di sue controllate che abbiano ricevuto o sottoscritto le predette azioni a norma degli articoli 2349 e 2441, comma 8, del codice civile, ovvero nell'ambito di piani di compenso approvati ai sensi dell'articolo

114-*bis* del TUF.

Con riferimento agli atti di disposizione, si propone che potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, sul mercato EXM o con qualunque ulteriore modalità ritenuta opportuna per rispondere alle finalità perseguite e, in ogni caso, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

7. Informazioni sulla eventuale strumentalità dell'acquisto di azioni proprie alla riduzione del capitale sociale

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

*****

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea di Philogen S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 73 del regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato, nonché in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, del predetto regolamento, e le proposte ivi contenute,

delibera

1. *di revocare, a far data dalla presente delibera, la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2025, per la parte non eseguita;*

2. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile e, per quanto possa occorrere, ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile, l'acquisto, anche per il tramite di società controllate, in una o più volte, entro 18 mesi decorrenti dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie Philogen S.p.A., prive di valore nominale, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Philogen S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 5% capitale sociale della Società alla data in cui avviene l'acquisto – entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e comunque, in misura tale che in qualunque momento il valore complessivo delle azioni proprie possedute dalla Società non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale;*

3. *di prevedere che l'autorizzazione di cui alla delibera n. 2 possa essere utilizzata al fine di:*

   a. *adempiere obbligazioni derivanti da piani di stock option, stock grant o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società o delle sue controllate;*

   b. *costituire un magazzino titoli, per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, purché coerentemente*

con le linee strategiche della Società, nell'ambito di accordi con partner strategici (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, accordi di licensing) e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie;

c. *sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A., in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della relativa prassi di mercato ammessa da Consob, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014; nonché*

d. *operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sul mercato, sia nei c.d. mercati over the counter o anche al di fuori del mercato, tramite Accelerated Book Building o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte;*

4. *di autorizzare la disposizione, in qualsiasi momento, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate, per le medesime finalità di cui alla delibera n. 3 e nei limiti vigenti;*

5. *di determinare che gli atti di acquisto e di disposizione dovranno essere effettuati a un prezzo che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Philogen S.p.A. nella seduta del mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione, salvo che l'operazione di acquisto sia effettuata ai sensi del terzo comma dell'art. 132 del TUF, nel qual caso il prezzo di acquisto potrà anche discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo Philogen nella seduta del mercato EXM del giorno precedente ogni singola operazione, ove così stabilito dal Consiglio di Amministrazione;*

6. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati appositamente incaricati, all'acquisto e alla disposizione di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione in conformità ai criteri di cui ai punti che precedono, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed eventualmente avvalendosi delle prassi ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014, ove applicabili, ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, anche a mezzo di procuratori, provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;*

7. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, in osservanza delle disposizioni*

di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

8. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente delibera, il tutto nel rispetto di quanto previsto, anche in tema di adempimenti informativi, dal D. Lgs. 58/1998, dal regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e relative disposizioni di attuazione) ed eventualmente dalle prassi di mercato ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014 di cui la Società si sia avvalsa, ove applicabili".*

*****

Siena, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

2025

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

ALLEGATO LETT. N ALL'ATTO
N° 116005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

AL 31 DICEMBRE 2025

Philogen

innovating targeting

Indice

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti 1

Organi sociali 2

Philogen: introduzione al Gruppo 3

1. La storia 3

2. La Strategia del Gruppo 5

3. La proprietà intellettuale 6

Contesto macroeconomico di riferimento 8

Andamento del titolo Philogen 9

Relazione sulla gestione 13

Premessa 14

1. Informativa sul Gruppo 14

2. Attività in materia di ricerca e sviluppo 15

3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio 15

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio 15

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio 19

4.1 Accordo di licenza tra la controllata Philochem AG e RayzeBio 19

4.2 Aggiornamento sulla domanda di autorizzazione all'immissione in commercio di Nidlegy™ 19

4.3 Operazioni di Internal Dealing 19

4.4 Acquisto di azioni proprie 20

4.5 La politica di remunerazione 21

4.6 Nomina Consiglio di amministrazione e organi endoconsiliari 22

4.7 Rapporti con l'Agenzia delle Entrate 23

4.8 Bilancio di Sostenibilità 2025 23

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo 24

5.1 Conto economico 24

5.2 Stato patrimoniale 26

5.3 Indicatori Alternativi di Performance 27

5.4 Andamento della Capogruppo 29

5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo 32

6. Procedura e rapporti con parti correlate 32

7. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 e Procedura Whistleblowing 32

8. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari 32

9. Risk Assesment 33

10. Attività di direzione e coordinamento 34

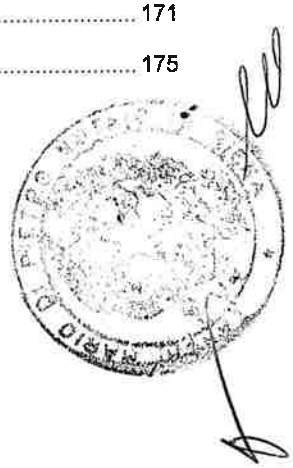
11. Sedi secondarie 34

12. Principali rischi e incertezze 34

12.1 Rischi strategici ed operativi 34
13. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro 36
14. Responsabilità verso l'ambiente e cambiamenti climatici 37
15. Informativa sul personale 38
16. Tutela delle informazioni e dei dati personali 40
17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 41
18. Evoluzione prevedibile della gestione 41
Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2025 45
Bilancio consolidato 47
Prospetto del conto economico consolidato 48
Prospetto del conto economico complessivo consolidato 49
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 50
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato 51
Rendiconto finanziario consolidato 52
Note esplicative al bilancio consolidato 53
Criteri di predisposizione 53
1. Premessa 53
2. Entità che redige il bilancio consolidato 53
3. Criteri di redazione 53
4. Informativa di settore 54
Conto economico 55
5. Ricavi e proventi 55
6. Costi operativi 57
7. Proventi e oneri finanziari 59
8. Imposte 60
9. Utile/(perdita) per azione 62
Attività 62
10. Immobili, impianti e macchinari 62
11. Attività immateriali 63
12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing 64
13. Rimanenze 66
14. Attività e passività da contratto 66
15. Crediti commerciali 67
16. Crediti e debiti tributari 67
17. Altre attività finanziarie correnti 69
18. Altre attività correnti 70
19. Disponibilità liquide 70
Patrimonio netto e passività 70
20. Patrimonio netto 70

21. Benefici a dipendenti ... 73
22. Passività finanziarie correnti e non correnti ... 74
23. Debiti commerciali ... 75
24. Altre passività correnti e non correnti ... 75
Altre informazioni ... 76
25. Impegni ... 76
26. Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017 ... 76
27. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni ... 77
28. Informativa sui rischi finanziari ... 81
29. Informativa sugli strumenti finanziari ... 83
30. Parti correlate ... 84
Principi contabili ... 87
31. Criteri di valutazione ... 87
32. Principali principi contabili ... 87
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti ... 104
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ... 105
Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato ... 106
Bilancio di esercizio ... 109
Prospetto del conto economico ... 110
Prospetto del conto economico complessivo ... 111
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ... 112
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto ... 113
Rendiconto finanziario ... 114
Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ... 115
Criteri di predisposizione ... 115
1. Premessa ... 115
2. Entità che redige il bilancio d'esercizio ... 115
3. Criteri di redazione ... 115
4. Informativa di settore ... 116
Conto economico ... 117
5. Ricavi e proventi ... 117
6. Costi operativi ... 118
7. Proventi e oneri finanziari ... 121
8. Risultato da partecipazioni ... 121
9. Imposte ... 122
10. Utile/ (perdita) per azione ... 123
Attività ... 124
11. Immobili, impianti e macchinari ... 124

12. Attività immateriali ... *125*
13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing ... *126*
14. Partecipazioni ... *127*
15. Rimanenze ... *128*
16. Attività e passività da contratto ... *128*
17. Crediti commerciali ... *129*
18. Crediti e debiti tributari ... *129*
19. Altre attività finanziarie correnti ... *131*
20. Altre attività correnti ... *132*
21. Disponibilità liquide ... *132*
Patrimonio netto e passività ... 132
22. Patrimonio netto ... *132*
23. Benefici a dipendenti ... *135*
24. Passività finanziarie correnti e non correnti ... *137*
25. Debiti commerciali ... *137*
26. Altre passività correnti e non correnti ... *138*
Altre informazioni ... 138
27. Impegni ... *138*
28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 ... *139*
29. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni ... *140*
30. Informativa sui rischi finanziari ... *143*
31. Informativa sugli strumenti finanziari ... *146*
32. Parti correlate ... *147*
33. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ... *150*
Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2025 ... 150
Principi contabili ... 152
34. Criteri di valutazione ... *152*
35. Principali principi contabili ... *152*
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti ... 169
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98 ... 170
Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio ... 171
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A. ... 175



Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti

Philogen S.p.A.

Philogen
innovating targeting

Sede legale:	Piazza La Lizza n.7, 53100 Siena
Sedi secondarie:	
Unità locale n.SI/2	Via Montarioso n.11, Loc. Monteriggioni, 53035 Siena
Unità locale n.SI/5	Loc. Bellaria n.35, Sovicille, 53018 Siena
Registro Imprese di Arezzo-Siena:	
Partita IVA/C.F.	00893990523
REA	SI-98772
Capitale Sociale:	Euro 5.731.226,64 i.v.
Simbolo Borsa Italiana:	PHIL
ISIN ordinarie:	IT0005373789
ISIN voto plurimo:	IT0005373821
Codice LEI:	81560009EA1577917768
Azioni:	n. 40.611.111

Philochem AG

Philochem
innovating chemistry

Sede Legale:	Libernstrasse 3, 8112 Otelfingen, Svizzera
Registro delle Imprese:	Nr. CH-020.3.030.226-7
Partita IVA:	MWST-Nr/VAT-REG: CHE-113181.443
Capitale sociale:	CHF 5.051.000

Rapporti con gli investitori

E-mail: IR@philogen.com - Dott. Emanuele Puca, PhD

Sito web

https://www.philogen.com

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025, resterà in carica per il triennio 2025-2027, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

- Presidente esecutivo (*) Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato (*) Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato (*) Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambeletti
- Consigliere Dott.ssa Chiara Falciani
- Consigliere Avv. Patrizia Sacchi
- Consigliere Avv. Flavia Scarpellini
- Consigliere (**)/(***) Avv. Marta Bavasso

(*) Amministratore esecutivo.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance
(***) Lead Independent director.

Collegio Sindacale

- Presidente Dott. Maurizio Di Marcotullio
- Sindaco effettivo Dott. Pierluigi Matteoni
- Sindaco effettivo Dott.ssa Alessandra Pinzuti
- Sindaco supplente Dott. Roberto Bonini
- Sindaco supplente Dott.ssa Nadia Fontana

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Laura Baldi, Chief Financial Officer, Dottore Commercialista e Revisore legale.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza monocratico (OdV), nominato con delibera del Consiglio di amministrazione, in data 29 aprile 2025, per il triennio 2025-2027, è composto dal Dott. Marco Tanini. L'OdV rimarrà in carica fino allo scadere dell'attuale Consiglio di amministrazione e sarà nominato dal nuovo entrante.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (*)

- Marta Bavasso (Presidente) (**)(***)
- Chiara Falciani (**)
- Patrizia Sacchi

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
(***) Lead Independent director.

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente) (*)(**)
- Chiara Falciani (*)
- Patrizia Sacchi

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
(***) Lead Independent director.

Philogen: introduzione al Gruppo

1. La storia

Philogen ("il Gruppo" o "la Società"), quotata al Mercato Telematico Azionario ("EXM") gestito da Borsa Italiana (Reuters: PHIL) in data 3 marzo 2021, è un'azienda italo-svizzera nata nel 1996, attiva nel settore biotecnologico, specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità. In particolare, il Gruppo è un *leader* nell'individuazione di ligandi (anticorpi monoclonali umani e piccole molecole organiche) ad alta affinità per antigeni tumorali (ossia proteine espresse nei tumori, ma non nei tessuti sani). Questi ligandi vengono principalmente usati con lo scopo di veicolare un principio attivo (ad esempio, citochine, radionuclidi, citotossici) selettivamente nella zona malata. Il focus del Gruppo è principalmente legato allo sviluppo di farmaci oncologici, sebbene l'azienda abbia portato in clinica anche prodotti per il trattamento di malattie infiammatorie croniche.

Negli ultimi anni, Philogen ha consolidato e ampliato la sua *Pipeline*, sia portando nuovi farmaci in clinica che iniziando studi sperimentali in nuove indicazioni con prodotti già in fase di sviluppo. Alla data della presente Relazione, il Gruppo detiene una *Pipeline* diversificata grazie alla conduzione di numerosi studi di Fase II e III a carattere registrativo. In particolare, Nidlegy™ e Fibromun sono oggetto di studi clinici internazionali di Fase III.

Il Gruppo ha la disponibilità di uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo, tramite la propria controllata, dove vengono scoperti nuovi farmaci sperimentali. I prototipi più promettenti (in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (*Good Manufacturing Practice*) dell'Azienda.

Alla data odierna, il Gruppo Philogen dispone di due stabilimenti produttivi GMP situati in provincia di Siena, entrambi autorizzati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

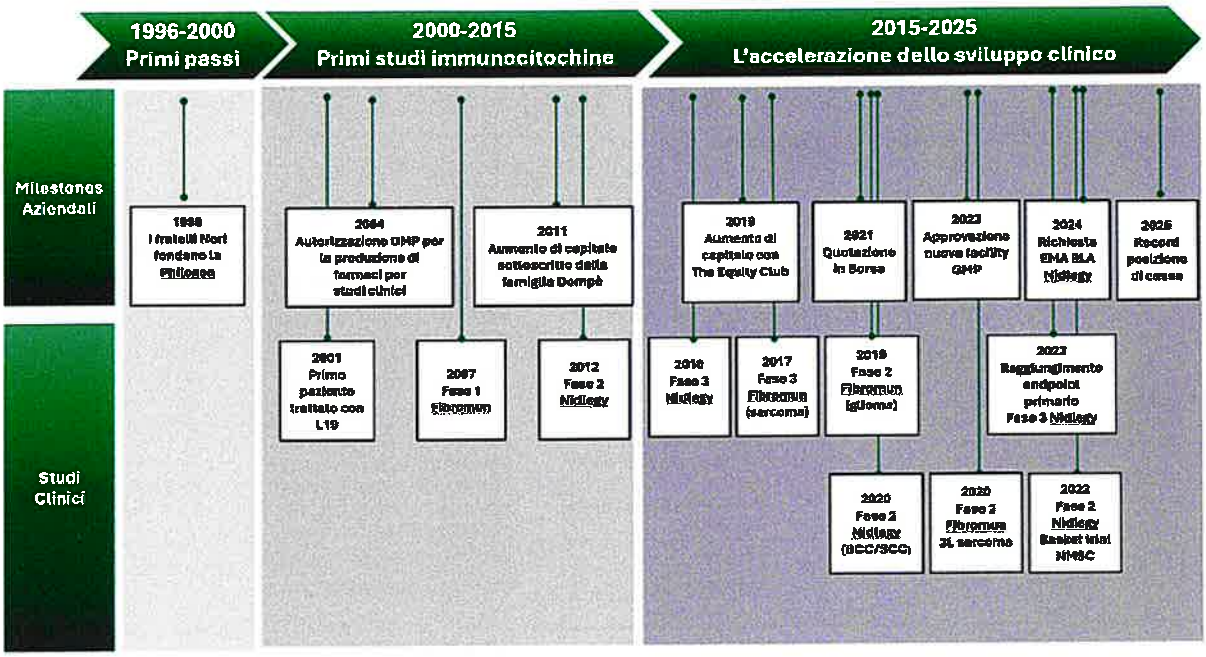
Il sito di Montarioso è autorizzato alla produzione di medicinali sperimentali ed è altresì titolare di certificazione di conformità GMP e di autorizzazione alla produzione/importazione di sostanze attive. Il sito di Rosia è autorizzato alla produzione di prodotti sterili per uso clinico e commerciale e dispone inoltre dell'autorizzazione alla produzione/importazione di sostanze attive per le medesime finalità.

Tale assetto consente al Gruppo di operare attraverso un'infrastruttura manifatturiera idonea a supportare sia le attività cliniche sia quelle commerciali.

In particolare:

- Montarioso: autorizzazione AIFA (GMP MED) del 13/02/2024 alla produzione di medicinali sperimentali (IMP), n. aM-29/2024.
- Montarioso: certificato di conformità GMP rilasciato da AIFA (GMP MED) il 13/02/2024, n. IT/38/H/2024.
- Montarioso: autorizzazione AIFA (GMP API) del 15/01/2025 relativa alla produzione/importazione di sostanze attive, n. API-7/2025.
- Rosia: autorizzazione AIFA (MED) del 09/11/2023 per la produzione in asepsi di drug products sterili per uso clinico e commerciale, n. aM-149/2023.
- Rosia: autorizzazione AIFA (API) del 10/09/2025 per la produzione/importazione di active substances per uso clinico e commerciale, n. GMP API – API/175/2025.

La figura sottostante illustra le tre fasi della storia di Philogen dal 1996 al 31 dicembre 2025, con i rispettivi raggiungimenti industriali.

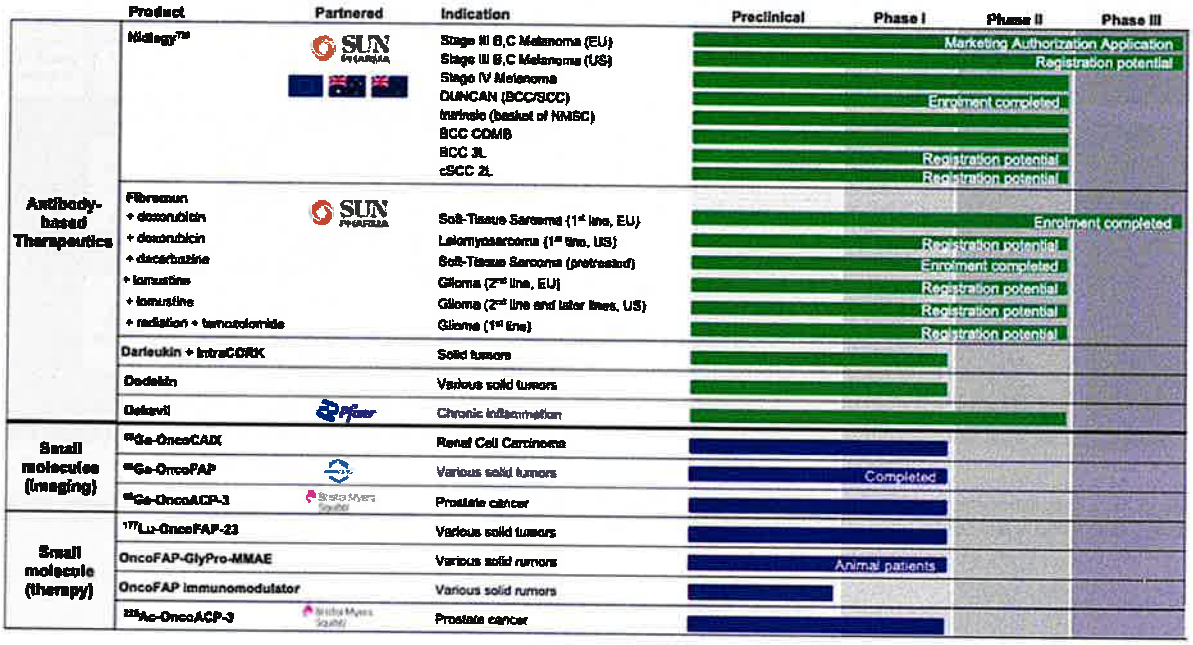


Nota: 3L terza linea di trattamento (ossia pazienti che hanno fallito 2 linee di terapie);; NMSC: cancro alla pelle non melanoma; EMA: European Medicines Agency; BMS: Bristol Myers Squibb

2. La Strategia del Gruppo

Philogen è un'azienda biotecnologica con una forte integrazione verticale, in quanto copre tutte le fasi di sviluppo del farmaco, inclusa la ricerca, la produzione GMP e lo sviluppo clinico.

La Pipeline del Gruppo è di seguito rappresentata:



In particolare,

Nidlegy™: La Società assieme a Sun Pharma, con la quale ha sottoscritto un contratto di licenza nel mese di maggio 2023, per la commercializzazione, licenza e fornitura di Nidlegy™ in Europa, Australia e Nuova Zelanda per il trattamento dei tumori alla pelle, mentre Philogen ritiene i diritti su tutti gli altri territori e le altre indicazioni terapeutiche.

La Società sta lavorando verso la ri-sottomissione della Marketing Authorization Application all'*European Medicines Agency* (EMA) nel melanoma. Continua lo studio di Fase III americano finalizzato ad ottenere l'approvazione negli Stati Uniti. Inoltre, sono state espanse le attività nei tumori alla pelle non melanomi con il lancio di nuovi studi a carattere registrativo nel basiolioma (BCC) e carcinoma delle cellule squamose (cSCC) localmente avanzati.

Fibromun: Il 1ottobre 2024, il Gruppo Philogen ha annunciato un ulteriore accordo di licenza con Sun Pharma, questa volta per la commercializzazione di Fibromun (L19TNF), un'innovativa immunoterapia antitumorale attualmente in fase di sperimentazione in studi clinici da parte di Philogen per il trattamento del sarcoma dei tessuti molli e del glioblastoma. Sun Pharma avrà i diritti esclusivi di commercializzazione di Fibromun a livello mondiale. Philogen completerà gli studi clinici, perseguirà l'autorizzazione all'immissione in commercio con le autorità regolatorie e produrrà i lotti commerciali. Sun Pharma sarà responsabile delle attività di commercializzazione.

Si evidenzia inoltre il progresso nel campo delle piccole molecole organiche che caratterizzano la pipeline della controllata Philochem.

Il gruppo di Philochem AG, controllata, ha isolato ligandi organici a piccole molecole ad alta affinità da Librerie Chimiche Codificate dal DNA contro vari antigeni associati ai tumori. Attraverso la coniugazione di questi ligandi a potenti carichi utili come farmaci citotossici o radionuclidi, ha sviluppato una serie di promettenti composti diagnostici e terapeutici a piccole molecole.

OncoFAP: Il ligando OncoFAP è oggetto di diversi trials clinici, sia come derivato radioattivo che non radioattivo. 68Ga-OncoFAP è oggetto di una collaborazione industriale con Blue Earth Diagnostic per applicazioni di imaging. 177Lu-OncoFAP-23 è un farmaco proprietario studiato in Fase I per applicazioni terapeutiche. OncoFAP-GlyPro-MMAE entrerà in sviluppo clinico i pazienti nel prossimo futuro.

68Ga-OncoCAIX: il Gruppo sta sviluppando il farmaco sperimentale per applicazioni di imaging. La Fase I è stata conclusa e sono in corso i preparativi per il lancio della Fase III.

OncoACP3: il 10 giugno 2025 è stato annunciato un accordo di licenza con RayzeBio per un valore di fino a 1,35 miliardi di USD più royalties.

Il Gruppo svolge anche attività di collaborazione, licenza e fornitura di servizi (incluse attività di GMP) a favore di società farmaceutiche e biotecnologiche, enti ed istituzioni operative nel settore della ricerca biotecnologica. Ha stabilito partnership con numerose realtà rinomate.

3. La proprietà intellettuale

Il Gruppo tutela i risultati delle attività di ricerca e sviluppo facendo ricorso ad un ampio portafoglio internazionale di brevetti per invenzioni ad uso industriale e domande di brevetto in corso di registrazione, consolidando una posizione brevettuale nel campo del *targeting vascolare.*

I brevetti e le domande di brevetto hanno la funzione di proteggere l'esclusiva di mercato per i prodotti candidati, i processi tecnici necessari per la loro produzione o i relativi protocolli per il trattamento medico.

La durata dei singoli brevetti dipende dalla durata legale dei brevetti nei paesi in cui sono stati ottenuti. Nella maggior parte dei paesi, compresa l'Italia, la durata del brevetto è di 20 anni dalla prima data di deposito rivendicata di una domanda di brevetto non provvisoria o del suo equivalente estero nel paese in questione.

Il Gruppo possiede più di cento brevetti nazionali depositati in diversi paesi.

I brevetti comprendono principalmente: (i) brevetti su "*target vascolari*", relativi ad alcuni ligandi con affinità per *markers* di angiogenesi in determinate indicazioni; (ii) brevetti "*di tecnologia*" relativi alle tecnologie abilitanti fondamentali utilizzate nelle attività del Gruppo; (iii) brevetti "*di prodotto*", brevetti cioè relativi ai prodotti candidati allo sviluppo preclinico e clinico e i loro elementi costitutivi; e (iv) brevetti "di combinazione" relativi alla combinazione di prodotti candidati brevettati con agenti terapeutici non coperti da brevetto.

Portafoglio brevetti

Al fine di una migliore comprensione delle proprietà intellettuali detenute dalla Società, si riporta di seguito uno schema di brevetti o domande di brevetto, intestate alla Capogruppo o di cui la Capogruppo ne detiene licenza esclusiva al 31 dicembre 2025.

Philogen S.p.A.:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	13	4
Brasile	1	1
Canada	12	3
Cina	3	6
Europa	14	8
Hong Kong	4	4
India	3	2
Indonesia	1	-
Israele	1	-
Giappone	11	2
Malesia	1	-
Messico	6	2
Nuova Zelanda	5	2
Peru	1	-
Russia	3	-
Singapore	1	1
Sud Africa	4	-
Sud Corea	7	2
Taiwan	2	-
Stati Uniti d'America	23	9
Vietnam	1	-
Patent Cooperation Treaty (PCT) (*)	-	2

(*) PCT (Patent Cooperation Treaty): trattato di cooperazione in materia di brevetti - 158 stati partecipanti al trattato ad oggi. Il titolare di una domanda di brevetto internazionale PCT può proseguire la domanda stessa negli specifici stati in cui desidera ottenere il brevetto, perfezionando la presentazione effettiva della domanda internazionale in ciascuno di questi stati entro 30 mesi dalla data di presentazione (o di priorità) della domanda.

Philochem AG:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	1	4
Brazil	1	3
Canada	1	5
China	1	5
Europa	3	7
Hong Kong	1	3
India	-	3
Israel	1	2
Japan	1	4
Macau	1	-
Messico	1	3
Singapore	-	3
South Korea	-	3
Stati Uniti d'America	5	6
Patent Cooperation Treaty (PCT) (*)	-	2

(*) PCT (Patent Cooperation Treaty): trattato di cooperazione in materia di brevetti - 158 stati partecipanti al trattato ad oggi. Il titolare di una domanda di brevetto internazionale PCT può proseguire la domanda stessa negli specifici stati in cui desidera ottenere il brevetto, perfezionando la presentazione effettiva della domanda internazionale in ciascuno di questi stati entro 30 mesi dalla data di presentazione (o di priorità) della domanda.

Contesto macroeconomico di riferimento

Il 2025 si è confermato un anno di resilienza inattesa per l'economia globale e il 2026 ne sta ereditando una dinamica complessa: da un lato, una crescita superiore alle attese nelle principali economie avanzate; dall'altro, un contesto più fragile, segnato da nuove pressioni geopolitiche e da una maggiore volatilità dei mercati energetici. Nonostante molte economie abbiano dovuto affrontare shock ricorrenti – dal rialzo dei prezzi del petrolio alle tensioni nel Medio Oriente – la crescita mondiale è rimasta più robusta del previsto, sostenuta in massima parte dal settore privato e dalla tenuta dei mercati del lavoro, come già accaduto negli anni precedenti. La capacità di assorbire condizioni finanziarie restrittive, pur meno estreme rispetto al 2022-2023, ha evitato l'ingresso in recessione nelle principali aree economiche.

La resilienza più evidente si è osservata negli Stati Uniti, che continuano a rappresentare il principale motore della crescita globale. La forza dei consumi, alimentata da un mercato del lavoro ancora solido e da investimenti crescenti nel settore dell'intelligenza artificiale, ha compensato gli effetti del mantenimento dei tassi d'interesse su livelli elevati. La Federal Reserve, nel 2026, ha scelto di sospendere ulteriori tagli, adottando un approccio attendista per valutare l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle incertezze generate dal conflitto in Iran. Pur rallentando gradualmente, l'economia americana sta mostrando una capacità di adattamento superiore alle previsioni iniziali, anche in presenza di un mercato del lavoro che inizia a mostrare primi segnali di raffreddamento.

Di contro, l'Europa attraversa una fase più debole. L'impatto della crisi energetica, il rallentamento industriale – in particolare in Germania – e la maggiore sensibilità dell'area a shock sui prezzi del gas e del petrolio hanno portato a un peggioramento dell'outlook per il 2026. Nel terzo e quarto trimestre del 2025, la crescita dell'Area Euro è stata sostenuta principalmente dai consumi privati, grazie al calo dell'inflazione fino a livelli prossimi al target e al progressivo recupero della fiducia dei consumatori. Tuttavia, l'aumento dei prezzi energetici legato al conflitto in Medio Oriente ha nuovamente alzato le pressioni inflazionistiche a breve termine. In questo contesto, la BCE ha mantenuto i tassi fermi e adottato una postura prudente, segnalando un'evoluzione macroeconomica più incerta e la necessità di monitorare attentamente la trasmissione della politica monetaria, soprattutto nei paesi periferici.

In Cina, la seconda metà del 2025 e l'inizio del 2026 hanno mostrato un'economia in fase di transizione. I segnali positivi di stabilizzazione – sia dell'attività economica che dei prezzi – sono stati mitigati dalla persistente fragilità del settore immobiliare, che continua a rallentare il ritmo della crescita. Pur avendo fissato un obiettivo di espansione tra il 4,5% e il 5% per il 2026, la debolezza della domanda interna e l'andamento incerto del comparto real estate stanno pesando sulle prospettive di medio termine. Le autorità hanno intensificato gli interventi a sostegno della domanda e della qualità degli asset esistenti, ma la normalizzazione del settore appare ancora lontana.

Sul fronte dei prezzi, il processo disinflattivo proseguito nel 2024-2025 si sta rivelando più irregolare del previsto. La dinamica dei prezzi nel 2026 è tornata a risentire dell'impennata del petrolio, determinata dalle tensioni geopolitiche nel Golfo Persico e dalle interruzioni temporanee della produzione e dei flussi energetici. Le banche centrali, pur riconoscendo il rallentamento dell'inflazione di fondo, sono diventate più caute nel delineare percorsi di allentamento. La Federal Reserve, per preservare la propria credibilità e scongiurare una seconda ondata inflattiva, continua a mantenere i tassi su livelli restrittivi, mentre la BCE segnala che le pressioni energetiche potrebbero mantenere l'inflazione sopra il target per un periodo più lungo del previsto.

I rischi per la crescita globale rimangono orientati al ribasso. Il principale fattore di incertezza è rappresentato dalle tensioni geopolitiche: la guerra in Medio Oriente, avviata tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, ha già provocato un incremento del prezzo del petrolio e potrebbe tradursi in nuovi shock sull'inflazione globale, soprattutto in Europa e in Asia. Allo stesso tempo, la fragilità della Cina e la possibilità di errori di politica monetaria amplificano la vulnerabilità dell'economia mondiale. Una stretta eccessivamente prolungata potrebbe rallentare ulteriormente la crescita e riaccendere rischi per la stabilità finanziaria, mentre un allentamento troppo rapido potrebbe indebolire la credibilità delle banche centrali sul fronte della stabilità dei prezzi.

L'incertezza legata ai prezzi dell'energia continua a creare molta volatilità. Se i prezzi del petrolio o del gas dovessero oscillare ancora, potrebbero influenzare sia il valore degli investimenti sia i flussi di capitale a livello globale. Nel complesso, il 2026 si apre come un anno nel quale la resilienza del ciclo economico convive con rischi crescenti: tensioni geopolitiche, shock energetici, transizione cinese e sensibilità dell'Europa rappresentano le variabili chiave che determineranno la traiettoria macrofinanziaria globale nei prossimi mesi.

Andamento del titolo Philogen

Il titolo azionario Philogen (Ticker: PHIL) nel corso del 2025 ha registrato una performance positiva (+19,49%) chiudendo l'anno ad un prezzo per azione di 23,30 Euro.

In termini comparativi, il titolo ha sotto-performato il mercato di italiano e il settore di riferimento. L'indice FTSE MIB, che rappresenta le principali società nazionali, ha registrato una performance migliore, pari al 31,47%, anche l'indice FTSE Italia *Mid Cap*, che rappresenta società con una capitalizzazione simile a Philogen, ha registrato una performance positiva del 23,23%. A livello settoriale, l'indice di riferimento, l'SPDR S&P *Biotech*, è salito del 35,39%.

Come osservato, il 2025 si è caratterizzato per un andamento complessivamente positivo dei mercati, sebbene fortemente concentrato sulle società con maggiore capitalizzazione e liquidità. In tale scenario, le notizie specifiche legate alle singole aziende hanno rappresentato il principale fattore distintivo in un contesto ancora complesso, in cui variabili macroeconomiche come conflitti geopolitici, inflazione e livelli dei tassi di interesse hanno influenzato in modo significativo le decisioni di investimento a livello globale. In questo quadro, Philogen è riuscita ad attirare notevole attenzione, sostenuta da una pipeline di risultati ben distribuita nel corso dell'anno.

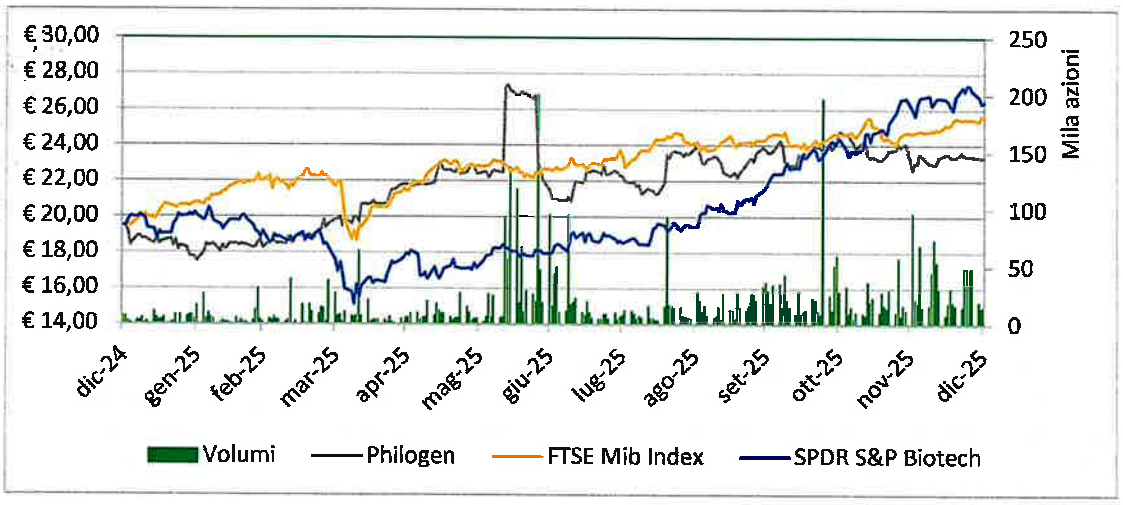
Al 31 dicembre 2025 la capitalizzazione di mercato era pari a 946,24 milioni di Euro. Tale capitalizzazione comprende sia le azioni ordinarie, quotate su MTA, sia le azioni speciali di categoria B le quali risultano invece escluse dalla capitalizzazione di Borsa Italiana che computa nel calcolo della capitalizzazione solo le azioni ordinarie. In particolare, si segnala che la capitalizzazione media, al netto delle azioni di categoria B, nel corso del 2025 risulta pari a Euro 638 milioni.

Philogen	
Prezzo 31 dicembre 2025 (Eu)*	23,3
N. azioni (n. mn)	40,61
Mkt Cap (Eu mn)	946,24
Prezzo di IPO 3 marzo 2021 (Eu)	17,00
Prezzo 31 dicembre 2024 (Eu)*	19,50
Variazione di prezzo (Eu) vs IPO	6,30
Variazione di prezzo (%) vs IPO	37,06%
Variazione di prezzo (Eu) 2025	3,80
Variazione di prezzo (%) 2025	19,49%

**Il prezzo fa riferimento al 30 dicembre 2025 ultimo giorno di negoziazioni dell'anno 2025 e al 30 dicembre 2024 ultimo giorno di negoziazioni dell'anno 2024*

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento

(31 dicembre 2024 – 31 dicembre 2025)



Nel corso del 2025, il prezzo minimo di chiusura, registrato il 31 gennaio, è stato pari a 17,50 Euro, mentre il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 12 giugno, è stato pari a 27,40 Euro. Nel corso del 2025 la trattazione delle azioni Philogen sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di 419 mila Euro, equivalente a un volume medio giornaliero di 18.273 azioni.

Nel 2025 la Società non ha distribuito dividendi, ma in data 6 maggio 2025 ha autorizzato un programma di acquisto di azioni proprie fino a un massimo di n. 250.000 azioni ordinarie con un esborso complessivo non superiore a 5.750.000,00 euro.

Alla data del 31 dicembre 2025 Philogen deteneva complessivamente n. 329.897 azioni ordinarie (pari allo 0,8123 % del capitale sociale).

Per maggiori dettagli in merito al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.1 della relazione sulla gestione.

Di seguito la tabella dei volumi e controvalori mensili dalla data di quotazione al 31.12.2025.

Periodo	Volumi medi Borsa Italiana	Controvalore medio Borsa Italiana	Giorni su Borsa Italiana
mar-21	84.044	1.365.674	21
apr-21	19.241	297.186	20
mag-21	19.614	290.014	21
giu-21	15.192	221.401	22
lug-21	25.044	345.163	22
ago-21	13.709	200.180	22
set-21	19.977	287.286	22
ott-21	15.817	221.544	21
nov-21	18.917	270.596	22
dic-21	10.021	144.890	21
gen-22	13.895	196.643	21
feb-22	8.614	125.241	20
mar-22	9.514	128.921	23
apr-22	8.011	108.927	19
mag-22	9.797	136.871	22
giu-22	5.546	80.172	22
lug-22	10.346	144.427	21
ago-22	1.373	19.549	22
set-22	3.145	43.578	22
ott-22	1.705	23.081	19
nov-22	2.145	29.441	21
dic-22	3.942	55.178	20
gen-23	6.386	91.591	22
feb-23	14.262	227.525	20
mar-23	5.537	86.887	23
apr-23	11.524	177.364	18
mag-23	11.463	173.504	22
giu-23	9.058	143.884	22
lug-23	3.783	59.473	21
ago-23	9.191	149.760	22
set-23	7.422	121.184	21
ott-23	17.199	307.438	22
nov-23	18.843	344.664	22
dic-23	21.005	380.015	19
gen-24	8.096	141.256	22
feb-24	8.632	148.214	21
mar-24	10.955	194.043	20
apr-24	16.583	299.075	21

mag-24	13.013	254.749	22
giu-24	7.699	158.734	20
lug-24	5.257	108.061	23
ago-24	4.180	88.990	21
set-24	5.811	116.319	21
ott-24	12.528	254.669	23
nov-24	5.569	109.609	21
dic-24	5.523	103.833	18
gen-25	5.131	93.943	22
feb-25	6.462	116.401	20
mar-25	10.434	198.861	21
apr-25	8.618	174.934	20
mag-25	9.394	209.285	21
giu-25	48.248	1.216.897	21
lug-25	17.204	369.638	23
ago-25	13.490	307.825	20
set-25	17.321	399.238	22
ott-25	31.114	733.705	23
nov-25	18.531	440.861	20
dic-25	33.050	764.842	19

Media 2025	**18.273**	**419.386**	**252**
Media 2024	**8.704**	**165.952**	**253**
Media 2023	**11.187**	**186.591**	**254**
Media 2022	**6.530**	**91.374**	**252**
Media 2021	**24.050**	**362.383**	**212**
Media da IPO a 31/12/2024	**12.164**	**195.227**	**973**

Prezzo di chiusura				
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Media Semplice (EU)	23,26	23,60	23,06	21,81
Media Poderata per i volumi (EU)	23,25	23,54	23,01	21,77
Max (EU)	23,60	24,80	24,80	27,40
Min (EU)	22,90	22,60	20,90	17,50

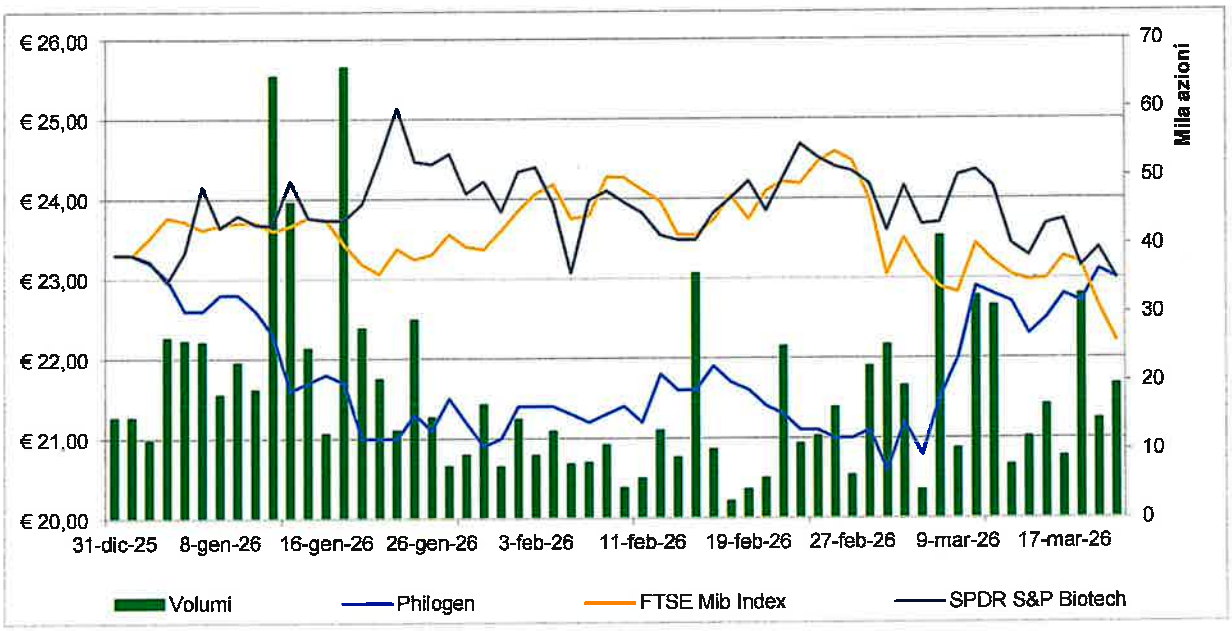
Nel corso del 2025, l'Investor Relations (IR) del Gruppo ha svolto una serie di attività di comunicazione finalizzate ad aggiornare la comunità finanziaria.

Philogen ha organizzato, come nell'anno antecedente, Webinars periodici di update sulle attività operative del Gruppo. Inoltre, il Management e l'Investor Relator hanno partecipato a Healthcare Conferences, con lo scopo di aumentare la visibilità internazionale della Società. Si sono anche tenuti incontri one-to-one con analisti e investitori (sia attuali shareholders che non) e banche, sia di persona che per via telematica.

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(31 dicembre 2025 – 20 marzo 2026)

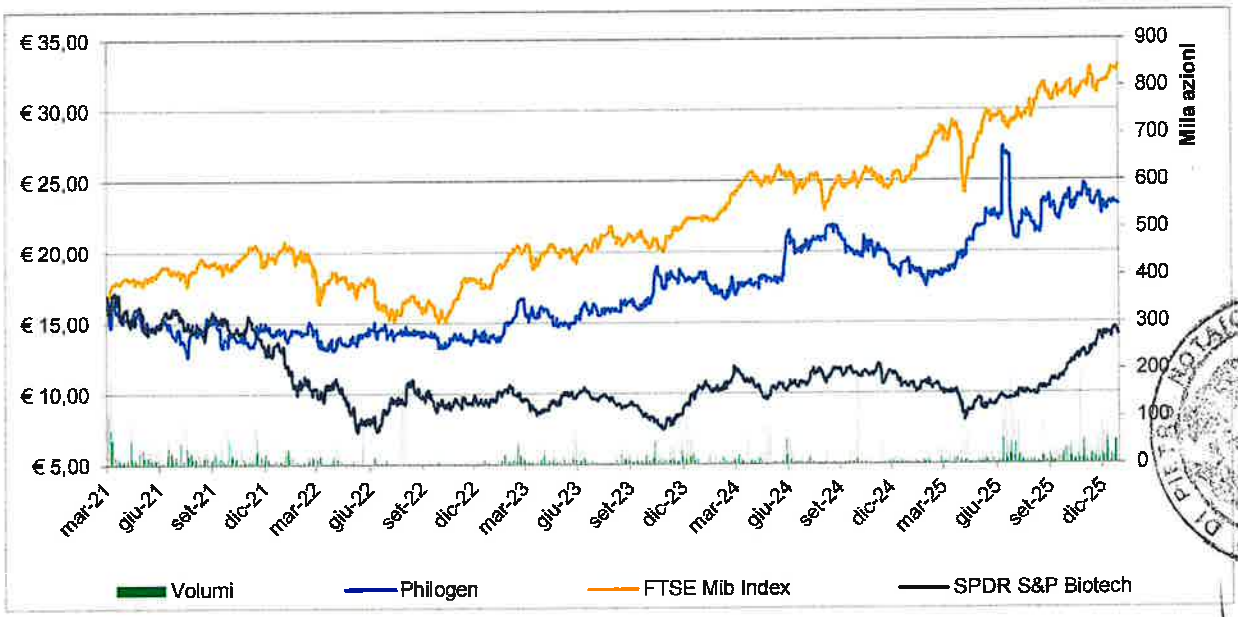
Nel primo trimestre del 2026, il titolo Philogen ha registrato un andamento attorno parità (-1,29%) allineato all'indice di riferimento del settore biotecnologie (SPDR S&P Biotech -1,33%). Il titolo ha registrato invece un andamento superiore rispetto al mercato italiano (FTSE MIB -4,68%%).

In data 20 marzo 2026 il titolo Philogen ha chiuso a un prezzo per azione di 23,00 Euro, mostrando un decremento rispetto alla chiusura del 2025 (-1,29%).



Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento
(da IPO 3 marzo 2021 – 31 dicembre 2025)

Da IPO fino alla fine del 2025, il titolo Philogen ha registrato un andamento positivo (+37,06% al 31 dicembre 2025), posizionandosi al di sotto del mercato italiano (FTSE MIB +94,70%), ma rimanendo solidamente al di sopra dell'indice di riferimento del settore biotecnologie che ha recuperato solo parzialmente nel corso del 2025 la discesa del 2021 (SPDR S&P *Biotech* -16,97%). Nel corso del 2025 il titolo Philogen ha mostrato una maggiore volatilità rispetto agli anni precedenti, prevalentemente guidata da newsflow company specific.



Philogen
innovating targeting

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione di Philogen S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo" e insieme alla sua controllata svizzera Philochem, il "Gruppo") viene presentata a corredo del bilancio di esercizio di Philogen S.p.A e del bilancio consolidato del Gruppo dell'anno 2025.

La presente Relazione sulla gestione intende fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società e del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e/o indicatori di valutazione alternativi di performance ed è redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF").

Si rimanda invece alle note esplicative per tutte le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2025.

1. Informativa sul Gruppo

Il Gruppo concentra la propria attività nello sviluppo di farmaci basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Questo è possibile grazie ad un approccio scientifico noto come *tumor targeting* di cui il Gruppo è uno dei riconosciuti *leader* scientifici a livello mondiale. In tale ambito, il Gruppo svolge internamente tutte le fasi del proprio ciclo produttivo che si articola nelle attività di scoperta e di produzione dei nuovi farmaci e nelle attività di coordinamento degli studi preclinici e clinici, presso le proprie sedi di Siena (Italia) e presso il centro di ricerca di Zurigo (Svizzera), in cui ha sede la controllata Philochem AG.

Dal 2019 il Gruppo ha focalizzato le attività di sviluppo principalmente su due prodotti più avanzati delle *pipeline* ovvero Fibromun e Nidlegy™ intraprendendo un percorso di sperimentazione registrativa dei due farmaci. Allo stesso tempo ha ridisegnato una *pipeline* competitiva e diversificata in modo da valutare in modo opportunistico accordi di licensing sui propri prodotti o piattaforme in sviluppo. Parallelamente, il Gruppo ha investito nel settore delle piccole molecole ad alta affinità per target tumorali, portando alla scoperta di OncoFAP e OncoACP3, attualmente in fase di sperimentazione.

Il Gruppo ha la disponibilità di uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo (tramite la propria controllata "Philochem"), dove vengono scoperti nuovi farmaci sperimentali. I prototipi più promettenti (in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (*Good Manufacturing Practice*) dell'Azienda. Philogen dispone di uno stabilimento GMP a Montarioso (Siena) approvato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la produzione di farmaci sperimentali, anticorpali in cellule di mammifero. È stato inoltre costruito un secondo impianto produttivo GMP presso la sede di Rosia (Siena) finalizzato alla produzione sia di farmaci commerciali che per sperimentazioni cliniche. Per dettagli in merito alle certificazioni ottenuta si rimanda al paragrafo 1. "La storia".

Si segnala che la Capogruppo è considerata "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w)-quater 1 del TUF il quale definisce le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 1.000 milioni di euro, non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre esercizi consecutivi, (la Consob pubblica l'elenco delle imprese nel sito internet). Si segnala che dalla capitalizzazione di Borsa Italiana sono escluse le azioni di categoria B (azioni a voto plurimo). La capitalizzazione media di Philogen, a netto delle azioni di categoria B, dalla data di avvio delle negoziazioni (3 marzo 2021) al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 504,17 milioni.

2. Attività in materia di ricerca e sviluppo

Le attività del Gruppo comprendono tutte le fasi del processo di sviluppo dei farmaci, ivi incluse la scoperta, la ricerca di base, lo sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione.

Il Gruppo opera attraverso:

- Philogen S.p.A., con sede a Siena, che gestisce i laboratori autorizzati GLP, gli impianti di produzione autorizzati GMP (presso le sedi di Montariosо e Rosia) e numerosi centri di trial clinici a livello internazionale grazie alla *Contract Research Organization* (CRO) interna e alla collaborazione con alcune CRO esterne;
- Philochem AG, con sede in Svizzera, controllata da Philogen S.p.A. al 99,998%, svolge presso i laboratori di Zurigo l'attività di ricerca e sviluppo nei settori della scoperta selettiva e degli anticorpi terapeutici, così come nello sviluppo di tecnologie quali le librerie di anticorpi e le librerie chimiche codificate tramite DNA.

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta, ad oggi, la principale attività del Gruppo.

La tabella seguente mostra i costi di ricerca e sviluppo rilevati a conto economico nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 e le relative incidenze sul totale dei ricavi da contratti con i clienti e sul totale dei costi operativi del Gruppo.

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costi di ricerca e sviluppo	27.964	22.910
Incidenza sul totale ricavi da contratto	*8,9%*	*31,0%*
Incidenza sul totale costi operativi	*47,8%*	*63,6%*

Si specifica che i costi di ricerca e sviluppo comprendo tutti i costi diretti afferenti alle attività di *discovery*, ricerca di base, sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione compreso il costo del personale impiegato in tali attività.

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda alla sezione introduttiva "*La storia*" ed alla nota n. 6 del bilancio consolidato sui costi operativi.

3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio

Di seguito sono riportati i principali fatti scientifici, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio

Il Gruppo segnala le seguenti principali *milestones* industriali raggiunte nel corso del periodo:

Prodotti proprietari

1) Prodotti a base di anticorpi:

- **Nidlegy™ (proprietà Philogen)**
  - Composto da due principi attivi: L19-IL2 e L19-TNF.
  - L'anticorpo L19 è specifico per il dominio B della fibronectina, proteina espressa nei tumori e assente nella maggior parte dei tessuti sani.
  - Le citochine IL2 e TNF hanno attività antitumorale.
  - Attualmente in sviluppo clinico (Fase II e III).
  - Accordi sul prodotto:

- Sun Pharma (giugno 2023): licenza e commercializzazione in Europa, Australia e Nuova Zelanda;
- Merck Sharp & Dohme (giugno 2023): collaborazione clinica (Fase II in melanoma non resecabile).

Tabella riepilogativa – Studi clinici su Nidlegy™

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
EU melanoma localmente avanzato	III	Melanoma	Obiettivo primario raggiunto (ottobre 2023). Domanda EMA sottomessa (giugno 2024) e ritirata (giugno 2025) per necessità dati addizionali. Preparazione in vista di una nuova domanda EMA in corso.
USA melanoma localmente avanzato	III	Melanoma	142/186 pazienti arruolati. In corso in USA, Spagna, Svizzera, espansione ad altri paesi. È stato fissato un incontro con FDA a fine marzo 2026 per presentare i dati europei e allinearsi sulla strategia regolatoria svolta ad ottenere l'autorizzazione negli Stati Uniti
Duncan (NMSC: BCC, cSCC)	II	Tumori cutanei non-melanoma	Studio completato in CH, DE, PL.
Intrinsic (vari NMSC)	II	Sarcoma di Kaposi, linfoma T cutaneo, Merkel, BCC, cSCC, ecc.	In corso in Italia e Francia, target 70 pazienti
Nuovi studi registrativi (USA)	II	BCC e cSCC	Domanda approvata negli Stati Uniti ed in Europa per iniziare tre nuovi studi, di cui due registrativi (i.e., BCC di 3 linea e cSCC di 2 linea)
Collaborazione Merck (USA)	II	Melanoma non resecabile stadio III/IV	Studio in corso in pazienti refrattari a *check-point inhibitors.*

- **Fibromun (proprietà Philogen)**
  - Anticorpo L19 fuso con TNF.
  - Studi clinici attivi in STS (sarcomi tessuti molli), leiomiosarcoma e glioblastoma (Fasi I–III).
  - Accordo con Sun Pharma (ottobre 2024) per la commercializzazione globale.

Tabella riepilogativa – Studi clinici su FIbromun

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
EU sarcoma tessuti molli (STS), 1ª linea	III	STS in combinazione con doxorubicina	Studio completato. Segnale di attività in termini di overall survival osservato nel sottogruppo "Liposarcoma + others". Un nuovo studio registrativo in questa sottopopolazione è in pianificazione.
USA leiomiosarcoma, 1ª linea	IIb	Leiomiosarcoma in combinazione con doxorubicina	In corso in 7 centri USA; espansione con nuovi centri in apertura.
EU sarcoma tessuti molli (STS), 3ª linea	II	STS in combinazione con dacarbazina	Arruolamento completato. Risultati finali attesi nel Q1 2026.
Glioblastoma, 1ª linea (EU)	I / II / IIb	In combinazione con radioterapia + temozolomide	Fase I completata. Avvio della Fase II per il 2026.
Glioblastoma, 2ª linea (EU)	I / II	In combinazione con lomustina	Arruolamento completato. Risultati attesi nel Q1 2026.
Glioblastoma pretrattato (USA)	II	In combinazione con lomustina	Arruolamento completato. Completamento dello studio a Settembre 2026.

2) Prodotti a base di piccole molecole

- **OncoFAP (proprietà Philochem)**
  - Molecola con alta affinità per FAP (proteina di attivazione dei fibroblasti), espressa in oltre il 90% dei tumori epiteliali.
  - Applicazioni diagnostiche (imaging con 68Ga-OncoFAP, Fase I completata) e terapeutiche (OncoFAP-23 in Fase I).
  - Accordo di licenza con Blue Earth Diagnostics (Bracco) per *Imaging*.
  - Il prodotto OncoFAP-GlyPro-MMAE ha mostrato forti segnali di attività antitumorale in uno studio clinico in cani con tumori spontanei. Si è osservata una diminuzione della malattia in sei pazienti su sette trattati. La produzione GMP del farmaco è in corso e l'inizio dello studio clinico di Fase I è previsto per il 2027.

- **OncoACP3 (proprietà Philochem)**
  - Molecola con affinità per la fosfatasi acida prostatica (PAP).
  - Applicazioni diagnostiche e terapeutiche per tumore alla prostata.
  - Studio di Fase I per imaging completato.
  - Accordo di licenza con RayzeBio (BMS) (giugno 2025).

- **OncoCAIX (proprietà Phllochem)**
  - Molecola con affinità per l'anidrasi carbonica IX (CAIX).
  - Applicazioni diagnostiche per il tumore al rene (clear cell renal cell carcinoma).
  - Studio di Fase I per imaging completato.
  - Sviluppo di un kit GMP e produzione GMP del precursore in corso.
  - Inizio dello studio registrativo di Fase III nel 2027

Tabella riepilogativa – Studi clinici OncoFAP e OncoACP3

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
OncoFAP (diagnostico, 68Ga-OncoFAP)	I	*Imaging* tumori solidi (mammella, colon-retto, polmone, prostata, pancreas, sarcomi, ecc.)	Studio clinico di Fase I completato in Germania. Sviluppo del prodotto secondo l'accordo di licenza siglato con Blue Earth Diagnostics (Bracco).
OncoFAP-23 (terapeutico)	I	Tumori solidi	Studio clinico di Fase I approvato da AIFA; i primi pazienti sono stati trattati.

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
OncoFAP-GlyPro-MMAE (terapeutico)	Preclinico (in vivo su cani)	Tumori solidi	Studio preclinico completato con risposte oggettive. Produzione GMP in corso ed avvio sperimentazione clinica umana prevista per l'inizio del 2027.
OncoACP3 (diagnostico, 68Ga-OncoACP3)	I	Cancro alla prostata	Studio clinico di Fase I completato.
OncoACP3 (terapeutico)	Preparazione Fase I	Cancro alla prostata	Attività preparatorie in corso. Uso compassionevole in Germania ha mostrato ottimo *tumor-targeting* (persistenza nel tumore ≥ 7 giorni).
OncoACP3 (licenza RayzeBio)	—	Cancro alla prostata	Accordo di licenza globale siglato con RayzeBio (BMS) il 10 giugno 2025.

Prodotti in *partnerships*

- OncoACP3 → RayzeBio (BMS).
- Nidlegy™ → Sun Pharma (EU, AU, NZ);
- Fibromun → Sun Pharma
- Dekavil → Pfizer.
- Piccole molecole → Janssen.
- OncoFAP (*Imaging*) → Bracco.

GMP (produzione)

- Stabilimento Rosia (Siena): piena funzionalità dal 2023, certificazioni AIFA GMP (produzione clinica e commerciale).
- Stabilimento Montarioso (Siena): produzione di farmaci sperimentali e attività conto terzi dal 2004. Lo stabilimento di Montarioso è stato oggetto di revamping nel corso del 2025.
- Entrambi i siti sono autorizzati GMP e sottoposti a verifiche periodiche da parte delle autorità competenti.

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio

4.1 Accordo di licenza tra la controllata Philochem AG e RayzeBio

Philogen S.p.A. in data 10 giugno 2025 ha comunicato al mercato, con un apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet della società (https://www.philogen.com/investors/press-releases/), che la controllata Philochem AG e la società RayzeBio Inc. (società interamente controllata da Bristol-Myers Squibb) hanno sottoscritto un accordo di licenza secondo il quale Philochem ha concesso a RayzeBio i diritti esclusivi a livello mondiale per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di OncoACP3 (agente terapeutico e diagnostico in fase clinica per il trattamento del cancro alla prostata).

Nell'ambito dell'accordo, Philochem ha ricevuto un pagamento iniziale di 350 milioni di dollari (c.d. "upfront payment") e RayzeBio sarà responsabile dello sviluppo e della successiva commercializzazione di OncoACP3.

L'accordo di licenza prevede inoltre pagamenti fino a 1 miliardo di dollari sulla base di milestones per attività di sviluppo, regolatorie e commercializzazione, oltre a una percentuale di royalties in un range variabile tra la fascia media della singola cifra e la fascia bassa della doppia cifra ("mid-single to low double-digit royalties") pagabili sulle vendite nette globali.

L'effettività del contratto è stata subordinata all'attività di verifica dell'Antitrust (waiting period ai sensi dell'Hart-Scott-Rodino Antitrust Improvements Act) la quale ha posticipato l'efficacia del contratto dal 10 giugno, data di sottoscrizione, al 18 agosto, data di closing effettivo.

Infatti, in data 18 agosto Philochem AG e RayzeBio, Inc. hanno annunciato il completamento con esito positivo della verifica antitrust negli Stati Uniti e l'entrata in efficacia dell'accordo di licenza globale per OncoACP3.

L'*upfront payment* è stato fatturato nel mese di agosto del 2025 e regolarmente incassato nel mese di settembre 2025.

4.2 Aggiornamento sulla domanda di autorizzazione all'immissione in commercio di Nidlegy™

Philogen S.p.A. in data 24 giugno 2025, ha comunicato al mercato, con un apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società (https://www.philogen.com/investors/press-releases/), la propria decisione di ritirare volontariamente la domanda di autorizzazione all'immissione in commercio all'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) per il prodotto Nidlegy™, domanda che era stata presentata nel mese di giugno 2024.

La decisione di ritirare la domanda, ha spiegato la Società, è riconducibile ai tempi necessari per la raccolta di dati addizionali relativi ad aspetti di *Chemistry Manufacturing and Controls* "CMC" (produzione) e di dati clinici.

La Società ha in programma di ripresentare la domanda di *Marketing Authorization Application* "MAA" aggiornata il prima possibile, compatibilmente con i tempi necessari per il reperimento dei dati sopra indicati.

4.3 Operazioni di Internal Dealing

A partire dal mese di luglio 2021, il consigliere Dott. Sergio Dompé, tramite la società Dompè Holding S.r.l., in virtù della fiducia posta sulle possibilità e capacità del Gruppo, ha acquistato n. 622.284 azioni ordinarie di Philogen S.p.A. sul mercato, di cui n. 19.994 nel corso del 2025.

A partire dal mese di novembre 2024, la consigliera Dott.ssa Maria Giovanna Calloni, in virtù della fiducia posta sulle possibilità e capacità del Gruppo, ha acquistato n. 18.000 azioni ordinarie di Philogen S.p.A. sul mercato, di cui n. 13.100 nel corso del primo semestre 2025.

Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di Internal Dealing sono disponibili sul sito internet della Società (https://www.philogen.com/).

4.4 Acquisto di azioni proprie

In data 29 aprile 2025, previa revoca dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata in data 29 aprile 2024, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili

Tale delibera, consente di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica a cui ricorrere al fine di:

(i) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo;

(ii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie

(iii) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A. in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato ammessa da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014;

(iv) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sul mercato, sia nei c.d. mercati *over the counter* o anche al di fuori del mercato, tramite *Accelerated Book Building* o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, purché a condizioni di mercato.

La Società ha la possibilità di acquistare (i) fino a massime n. 250.000 azioni ordinarie (ii) per diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione con riferimento agli atti di acquisto, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 2 del Codice Civile, e senza limiti temporali con riferimento agli atti di disposizione; (iii) ad un prezzo di acquisto o di disposizione, a seconda del caso, che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo anche alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti; e (iv) per un esborso complessivo degli atti di acquisto in ogni caso non superiore a Euro 5.750.000.

Il Consiglio di amministrazione in data 6 maggio 2025 ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025 ed ha conferito a Mediobanca (Banca di Credito Finanziario S.p.A.) l'incarico di effettuare gli acquisti.

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società detiene in portafoglio n. 329.897 azioni proprie, pari allo 0,8123% del Capitale Sociale.

Tutte le comunicazioni relative alle operazioni di acquisto di azioni proprie sono disponibili e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

L'azionariato della Società, al 31 dicembre 2025 risulta così composto:

Azionista	Azionariato al 31 dicembre 2025			
	Tipologia di Azioni	Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	*Azioni B*	8.565.018	21,09%	40,56%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,94%	12,78%
	Subtotale	**16.663.269**	**41,03%**	**53,35%**
Dompé Holdings S.r.l.	*Azioni B*	2.803.232	6,90%	13,28%
	Azioni Ordinarie	10.076.538	24,81%	15,91%
	Subtotale	**12.879.770**	**31,71%**	**29,18%**
Philogen S.p.A	*Azioni ordinarie*	329.897	0,81%	0,52%
	Subtotale	**329.897**	**0,81%**	**0,52%**
Mercato	*Azioni B*	-	-	-
	Azioni Ordinarie	10.738.175	26,44%	16,95%
	Subtotale	**10.738.175**	**26,44%**	**16,95%**
Totale		**40.611.111**	**100%**	**100%**

4.5 La politica di remunerazione

In conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate, il Gruppo, a partire dal 2021, anno di ammissione a quotazione, ha adottato una politica in materia di remunerazione.

In data 29 aprile 2025, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea degli Azionisti, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2025, ha approvato la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, e votato favorevolmente sulla Sezione II della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è reperibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/) nella sezione Governance/Shareholder's Meetings.

Piano di incentivazione monetaria ("MBO")

A partire dal 1° giugno 2025 e sino al 31 maggio 2026, gli Amministratori esecutivi (Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri) e i Dirigenti della Società sono beneficiari di un piano di incentivazione, c.d. management by objectives ("MBO"), ai sensi del quale potranno avere diritto a ricevere un incentivo, su base annua, il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali di *performance.*

L'incidenza massima dell'MBO sulla remunerazione annuale degli Amministratori Esecutivi è pari al 75% mentre per i Dirigenti oscilla tra il 10% e il 22% della remunerazione annuale.

Fermo restando l'incidenza massima dell'MBO sopra descritta, in data 27 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha assegnato gli obiettivi di performance e definito i target cui è associato il massimo compenso monetario ai suddetti Amministratori esecutivi ed ai Dirigenti della Società per il periodo dal 1° giugno 2025 al 31 maggio 2026.

Si segnala che, in linea con quanto previsto dalla Politica delle remunerazioni per l'anno 2024, agli Amministratori Esecutivi è stato pagato nel mese di maggio 2025 l'MBO per il periodo 1° aprile 2024 - 31 marzo 2025.

Con riferimento all'MBO 2024-2025 assegnato ad un dirigente, si segnala che uno degli obiettivi assegnati al suddetto dirigente prevedeva un periodo di performance con scadenza al 30 settembre 2025, pertanto la Società ha accertato, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 11 novembre 2025, il mancato raggiungimento dell'obiettivo in questione.

Piano di incentivazione di medio-lungo termine

In occasione dell'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2025, sono state apportate delle modifiche ai Documenti Informativi dei seguenti piani di incentivazione: il "Piano di *Stock Grant* 2027-2029" (riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo Philogen) e il "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027" (originariamente denominato "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026", riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen).

Il Consiglio di amministrazione, tenutosi in data 27 maggio 2025, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato i regolamenti aggiornati di entrambi i Piani ed ha individuato i beneficiari del "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027" e definito gli obiettivi di *performance* e i relativi *target* del II ciclo del suddetto Piano di Azionariato. Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2027-2029 e del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, così come modificate dall'Assemblea, sono illustrate nei rispettivi Documenti informativi e nei relativi Regolamenti disponibili e consultabili sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

4.6 Nomina Consiglio di amministrazione e organi endoconsiliari

Consiglio di amministrazione

In data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli azionisti, in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, le previsioni statutarie (*Articolo 16 dello Statuto Sociale*) ed il Codice di Codice di Corporate Governance, ai fini delle presentazioni delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e delle indicazioni contenute nella "*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*" relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art.125-ter del D. Lgs. N.58 del 24 febbraio 1998 ("*TUF*"), ha nominato il Consiglio di amministrazione, che nella composizione di seguito riportata, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

- Presidente esecutivo (*) Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato (*) Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato (*) Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambeletti
- Consigliere (**)/(***) Avv.Marta Bavasso
- Consigliere (**) Dott.ssa. Chiara Falciani
- Consigliere Avv. Patrizia Sacchi
- Consigliere (**) Avv. Flavia Scarpellini

(*) Amministratore esecutivo.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
(***) Lead Independent director.

Organi endoconsiliari

In data 6 maggio 2025, il Consiglio di amministrazione della Società, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, ha istituito e nominato i seguenti comitati endoconsiliari: il "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità", con le funzioni di cui alle raccomandazioni 33 e 35 del Codice di Corporate Governance, e il "Comitato Nomine e Remunerazione", con le funzioni di cui alle raccomandazioni 19 (in materia di nomine) e 25 (in materia di remunerazione). In particolare, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono state attribuite anche le funzioni in materia di operazioni con Parti Correlate previste dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (*)

- Marta Bavasso (Presidente) (**)/(***)
- Chiara Falciani (**)
- Patrizia Sacchi

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.
(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
(***) Lead Independent director.

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente) (*)(**)
- Chiara Falciani (*)
- Patrizia Sacchi

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
(**) Lead Independent director.

4.7 Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

Nel mese di marzo 2025 l'Agenzia delle Entrate di Siena ha avviato un controllo fiscale ai fini delle imposte dirette per gli anni d'imposta dal 2019 al 2023. Le operazioni di controllo hanno interessato principalmente i contributi in conto esercizio e i contributi in conto impianti di cui ha beneficiato la Società nei periodi di riferimento per complessivi Euro 10.243 migliaia e la loro non concorrenza alla base imponibile delle imposte dirette Ires e Irap, risultata comunque negativa in quanto la Società negli anni di riferimento ha registrato perdite di esercizio.

Nel mese di maggio 2025 la Società ha ricevuto la comunicazione di avvio del processo verbale di constatazione, seguito da schemi d'atto emessi dall'Agenzia delle Entrate di Siena.

La Società ha intrattenuto fin da subito dialoghi con l'Agenzia, contestando integralmente il contenuto degli schemi d'atto. Il 22 dicembre 2025 il MEF ha emesso un atto di indirizzo che chiarisce il trattamento fiscale di tali crediti, avvalorando l'interpretazione ed il comportamento del contribuente.

Allo stato attuale la Società è in attesa di indicazioni operative da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito dell'atto di indirizzo che ne contesta l'operato.

Si precisa che in caso di soccombenza le perdite fiscali pregresse negli anni di riferimento verrebbero ridotte dell'importo sopra indicato con conseguente riduzione delle imposte anticipate iscritte a bilancio per circa Euro 3 milioni, passando da circa Euro 10 milioni a circa Euro 7 milioni, non comportando nessun esborso monetario.

Si rimanda alla nota n. 8 del bilancio consolidato

4.8 Bilancio di Sostenibilità 2025

La Società ha redatto su base volontaria il quarto Bilancio di Sostenibilità all'interno del quale sono stati evidenziati i progressi fatti e confermata la filosofia di sostenibilità basata su scelte concrete, azioni e progetti finalizzati a condurre il Gruppo verso un futuro sostenibile, solido e di lungo periodo, continuando a generare valore per gli investitori, per i pazienti e per tutti i principali *Stakeholders*.

Il documento è stato predisposto *in accordance* ai *GRI Sustainability Reporting Standards* (GRI) e include, nella parte introduttiva, la "Lettera agli Stakeholders", sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella quale viene rappresentato l'impegno della Società nel percorso di rendicontazione sostenibile e vengono richiamati i principi strategici che orientano le scelte del Gruppo.

Si precisa che la Società non rientra attualmente nel perimetro di applicazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla CSRD.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2026. A seguito dell'approvazione, il documento è stato pubblicato nella sezione "Sustainability" del sito internet della Società, nella sezione Governance / Sustainability – ESG (www.philogen.com).

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo

5.1 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2025	%	2024	%	2025 vs 2024	%
Ricavi da contratto con i clienti	314.325	100,0%	73.996	100,0%	240.329	324,8%
Altri proventi	5.796	1,8%	3.657	4,9%	2.138	58,5%
Totale Ricavi	**320.121**	**101,8%**	**77.653**	104,9%	**242.468**	**312,2%**
Costi operativi (*)	(58.488)	(18,6) %	(36.034)	(48,7) %	(22.453)	62,3%
EBITDA (**)	**261.633**	**83,2%**	**41.618**	56,2 %	**220.014**	528,6%
Ammortamenti	(4.256)	(1,4) %	(3.887)	(5,3) %	(369)	9,5%
EBIT	**257.377**	**81,9%**	**37.731**	**(38,2) %**	**219.645**	**582,1%**
Proventi finanziari	10.901	3,5%	5.930	22,2%	4.971	83,8%
Oneri finanziari	(8.164)	(2,6) %	(3.286)	(10,7) %	(4.878)	148,4%
Risultato prima delle imposte	**260.113**	**82,8 %**	**40.375**	**(26,7) %**	**219.738**	**544,2%**
Imposte	(30.432)	(9,7) %	4.916	0,1%	(35.348)	(719,1)%
Utile (Perdita) del periodo	**229.681**	**73,1%**	**45.292**	**61.2 %**	**184.390**	**407,1%**
Risultato di esercizio di Terzi	**5**	**0,0%**	**0**	**0%**	**5**	**4647.2%**
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo	**229.676**	**73,1%**	**45.291**	**61,2%**	**184.385**	**407.1%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I *Ricavi da contratti con i clienti* ammontano a Euro 314.325 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 mostrando un incremento di circa il 325% (Euro 73.996 migliaia al 31 dicembre 2024), grazie ai contratti stipulati nel corso dell'anno 2025 e la prosecuzione di quelli precedentemente siglati.

A tal proposito, si ricorda che in data 10 giugno 2025 è stato sottoscritto un accordo di Licenza tra la società controllata Philochem AG e RayzeBio, Inc. ("RayzeBio"), società interamente controllata da Bristol-Myers Squibb, sul nuovo agente terapeutico e diagnostico OncoACP3. La stipula di tale contratto ha generato ricavi di competenza dell'anno 2025 pari a circa Euro 300.000 migliaia.

Inoltre, l'incremento dei ricavi è riconducibile anche allo stato di avanzamento dei progetti di ricerca e sviluppo collegati al contratto stipulato con Sun Pharma, nonché dall'avanzamento delle commesse di produzione conto terzi che le Società del Gruppo sviluppano.

Il Gruppo non ha ancora prodotti sul mercato, pertanto, i ricavi non sono ancora legati ad un fatturato stabile. Nel rispetto del business model del Gruppo che opera nel settore biotech si riflettono a conto economico gli up front payment, le milestones e gli stati di avanzamento dei contratti di collaborazione con terze parti.

Gli *Altri proventi* ammontano a Euro 5.796 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, mostrando un incremento di circa il 58,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre principalmente al contributo in conto esercizio legato al credito d'imposta ricerca e sviluppo per farmaci determinato in base ai costi sostenuti nel 2025 per tale finalità.

I *Costi operativi* comprendono principalmente i costi per materiale di produzione, i costi per servizi clinici e preclinici, i costi del personale e altri costi operativi ed evidenziano un incremento di circa il 62,3% rispetto all'esercizio precedente. Tale scostamento è da ricondurre principalmente all'incremento di:

(i) costi per servizi che variano da Euro 16.483 migliaia nel 2024 a Euro 34.262 migliaia nel 2025. In particolare, si segnalano incrementi significativi nelle voci di costo legate alla fase clinica di sperimentazione dei farmaci, in particolare in USA, alle consulenze legali e di negoziazione legate al contratto RayzeBio ed alla rappresentazione contabile figurativa di competenza del piano di incentivazione "stock grant" degli amministratori esecutivi.

(ii) costo del personale, che varia da Euro 15.623 migliaia a Euro 17.885 migliaia nel 2025 per nuove assunzioni qualificate e per la valorizzazione dei piani di incentivazione a favore del personale dipendente.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 6 del bilancio consolidato e alla nota n. 6 del bilancio di esercizio.

L'EBITDA incrementa da Euro 41.618 migliaia ad Euro 261.633 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 220.014 migliaia.

Gli Ammortamenti mostrano un incremento di circa il 9,5% per effetto del pieno utilizzo dei macchinari e impianti acquisiti nel precedente esercizio, degli investimenti in Capex effettuati nel corso del 2025 e per l'ammortamento delle migliorie su beni di terzi, relativi alla palazzina che ospita i nuovi uffici completata nel corso del 2024.

L'EBIT, calcolato come differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 257.377 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 2.736 migliaia dato dalla differenza tra proventi finanziari per Euro 10.901 migliaia e oneri finanziari per Euro 8.164 migliaia. Il risultato netto si può ricondurre principalmente alle seguenti voci di proventi e oneri finanziari: (i) plusvalenze nette da valutazione al fair value delle attività finanziarie valutate per Euro 1.060 migliaia, (ii) proventi da realizzo attività finanziarie per Euro 3.474 migliaia, (iii) utili su cambi per Euro 4.979 migliaia, (iv) interessi attivi Euro 1.388 migliaia, (v) minusvalenze realizzate Euro 17 migliaia e da valutazione per Euro 453 migliaia, (vi) perdite su cambi Euro 7.322 migliaia (vii) interessi passivi su leasing per Euro 330 migliaia. La gestione valutaria, volta a limitare il rischio cambio, ha caratterizzato la seconda metà dell'anno 2025 ed i primi mesi dell'anno 2026. L'incasso dell'up front payment derivante dal contratto RayzeBio, pari a $ 350 Milioni, è stato progressivamente convertito in Euro sfruttando favorevolmente le oscillazioni valutarie.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione finanziaria si rimanda alla nota n. 7 del bilancio consolidato e alla nota n. 7 del bilancio di esercizio.

Si ricorda che il Gruppo investe gli eccessi di liquidità, rispetto al fabbisogno ordinario, in strumenti finanziari facilmente liquidabili, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti finanziari" approvata ed aggiornata periodicamente dal Consiglio di amministrazione. Il valore complessivo del portafoglio di investimenti finanziari al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 252.023 migliaia ed il risultato complessivo della gestione relativo all'esercizio 2025 risulta positivo per Euro 4.224 migliaia, dato da proventi e oneri realizzati e *fair value* da valutazione (rappresentato in base ai principi contabili IFRS, in parte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari per complessivi Euro 4.063 migliaia ed in parte nella riserva patrimoniale di FVOCI per Euro 161 migliaia).

Per maggiori dettagli in merito alle attività finanziarie correnti si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato e alla nota n. 19 del bilancio di esercizio.

Le Imposte pari a Euro 30.432 migliaia evidenziano il saldo netto tra le imposte correnti e le imposte differite attive. Le imposte correnti, pari a Euro 30.988 migliaia, sono relative all'utile di esercizio registrato dalla controllata Philochem AG.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, il Gruppo chiude l'esercizio al 31 dicembre 2025 con un risultato netto positivo pari a Euro 229.676 migliaia.

5.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
	2025	2024	2025 vs 2024	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	16.029	15.473	556	3,6 %
Attività immateriali	1.107	1.159	(52)	(4,5) %
Attività per diritto d'uso	8.820	9.401	(581)	(6,2) %
Altre attività non correnti	4.442	1.626	2.816	173,2 %
Attività per imposte differite	9.052	8.468	585	6,9 %
Benefici ai dipendenti	(1.330)	(1.293)	(36)	2,8 %
Passività per imposte differite	(407)	(283)	(124)	43,9 %
Altre passività non correnti	(717)	(1.107)	391	(35,3) %
Capitale immobilizzato netto (*)	**36.998**	**33.444**	**3.554**	**10,6 %**
Rimanenze	2.961	3.260	(299)	(9,2) %
Attività derivanti da contratto	2.937	3.261	(325)	(10,0) %
Crediti commerciali	1.269	760	509	66,9 %
Crediti tributari	10.395	10.253	142	1,4 %
Altre attività correnti	1.093	1.062	30	2,8 %
Debiti commerciali	(13.031)	(9.550)	(3.481)	36,4 %
Passività derivanti da contratto	(1.834)	(643)	(1.191)	185,1 %
Debiti tributari	(31.295)	(2.135)	(29.160)	1365,5%
Altre passività correnti	(3.921)	(3.239)	(682)	21,1 %
Capitale circolante netto (*)	**(31.427)**	**3.029**	**(34.456)**	**(1.137,6) %**
Capitale investito netto (*)	**5.571**	**36.473**	**(30.902)**	**(84,7) %**
Fonti				
Patrimonio Netto	373.867	138.657	235.209	169,6 %
Indebitamento finanziario netto(*)	(368.295)	(102.184)	(266.111)	260,4 %
Totale fonti	**5.571**	**36.473**	**(30.902)**	**(84,7) %**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Dall'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria si evince che il Gruppo evidenzia una posizione finanziaria netta positiva per Euro 368.295 migliaia la cui variazione è dettagliata nel paragrafo seguente attraverso lo schema dell'Indebitamento Finanziario Netto ed un patrimonio netto di Euro 373.862 migliaia.

Indebitamento Finanziario Netto

Il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è redatto secondo lo schema dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro		
Indebitamento finanziario netto	**31 dicembre 2025**	**31 dicembre 2024**
(A) Disponibilità liquide	54.784	25.574
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	72.416	5.000
(C) Altre attività finanziarie correnti	252.023	83.154
(D) Liquidità (A+B+C)	**379.223**	**113.728**
(E) Debito finanziario corrente	44	37
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.164	1.034
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**1.208**	**1.070**
(H) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(378.015)**	**(112.658)**
(I) Debito finanziario non corrente	9.719	10.473
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**9.719**	**10.473**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(368.295)**	**(102.184)**

Per chiarezza si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Disponibilità liquide" (A) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Mezzi equivalenti a disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"
- "Altre attività finanziarie correnti" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debito finanziario corrente" (E) è classificato nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Parte corrente del debito finanziario non corrente" (F) è classificata nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività per leasing correnti";
- "Debito finanziario non corrente" (I) è classificato nelle voci "Passività finanziarie non correnti" e "Passività per leasing non correnti".

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025 evidenzia un *surplus* finanziario pari a Euro 368.295 migliaia, così composto:

- Liquidità (D) per Euro 379.223 migliaia in aumento di circa il 233% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale rilevante variazione di liquidità è da attribuire principalmente al saldo positivo tra entrate e uscite di alcune delle voci più significative, che riguardano: (i) incassi per ricavi da contratti con i clienti per circa Euro 313.505, (ii) incassi da proventi finanziari netti per Euro 5.314 migliaia (iii) uscite per investimenti CAPEX pari a Euro 2.790 migliaia, (iv) uscite per approvvigionamenti e costi operativi per Euro 48.691 migliaia.

- Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G+L) per Euro 10.927 migliaia è rappresentato interamente dal debito relativo al diritto d'uso degli immobili (IFRS 16) Si segnala che nel corso del 2025 si sono registrati adeguamenti Istat del canone di locazione degli immobili che hanno risentito del tasso di inflazione del periodo. La variazione in decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2024 è legata all'ammortamento dei beni in leasing.
  Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 12 del bilancio consolidato e alla nota n. 13 del bilancio di esercizio.

5.3 Indicatori Alternativi di Performance

Il management al fine di valutare l'andamento del Gruppo monitora, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS);
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da contratto con i clienti	314.325	73.996
EBITDA (*)	261.633	41.618
EBITDA *Margin*	*83,2%*	*56,2%*
EBIT	*257.377*	*37.731*

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA con l'utile (perdita) del periodo.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utile (perdita del periodo)	**229.681**	**45.292**
Imposte sul reddito	(30.432)	4.916
Proventi e oneri finanziari	2.736	2.644
EBIT	**257.377**	**37.731**
Ammortamenti	(4.256)	(3.887)
EBITDA	**261.633**	**41.618**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da contratto con i clienti (A)	314.325	73.996
EBITDA (B)	261.633	41.618
***EBITDA Margin* (B/A)**	**83,2%**	**56,2%**

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali individuati dal Gruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale immobilizzato netto	36.998	33.444
Capitale circolante netto	(31.427)	3.029
Capitale investito netto	5.571	36.473
Indebitamento finanziario netto	(368.295)	(102.184)
Indice di indipendenza finanziaria	*85,5%*	*82,3%*
Margine di struttura	*947,7%*	*383,8%*
Indice di liquidità	*775,7%*	*784,1%*
Indice di indebitamento	*2,9%*	*8,3%*

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Patrimonio netto (A)	373.862	138.657
Totale attività (B)	437.328	168.452
***Indice di indipendenza finanziaria* (A/B)**	***85,5%***	***82,3%***

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Patrimonio netto (A)	373.862	138.657
Attivo non corrente (B)	39.451	36.127
Margine di struttura (A/B)	***947,7%***	***383,8%***

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività correnti (A)	397.877	132.325
Passività correnti (B)	51.289	16.639
***Indice d liquidità* (A/B)**	***775,7%***	***795,3%***

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario(*) (A)	10.927	11.544
Patrimonio netto (B)	373.862	138.657
Indice di indebitamento (A/B)	***2,9%***	***8,3%***

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Gli indicatori esposti nelle tabelle sopra riportate evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e ampiamente liquida.

5.4 Andamento della Capogruppo

Si riportano di seguito i dati economici della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2025	%	2024	%	2025 vs 2024	%
Ricavi da contratti con i clienti	15.692	100,0 %	74.749	100,0%	(59.057)	(79,0)%
Altri proventi	5.747	36,6 %	3.660	4,9%	2.087	57,0%
Totale Ricavi	**21.439**	**136,6 %**	**78.409**	**104,9%**	**(56.970)**	**(72,7)%**
Costi operativi (*)	(42.798)	(272,7) %	(32.078)	(42,9) %	(10.720)	33,4%
EBITDA(**)	**(21.359)**	**(136,1) %**	**46.331**	**62,0%**	**(67.690)**	**(146,1)%**
Ammortamenti	(3.723)	(23,7) %	(3.372)	(4,5) %	(351)	10,4%
EBIT	**(25.082)**	**(159,8) %**	**42.959**	**57,5%%**	**(68.042)**	**(158,4)%**
Proventi finanziari	4.883	31,1 %	4.022	5,4%	861	21,4%
Oneri finanziari	(2.301)	(14,7) %	(1.350)	(1,8) %	(951)	70,4%
Risultato da partecipazioni	251.622	1603,5 %	(5.280)	(7,1) %	256.903	(4865,4) %
Risultato prima delle imposte	**229.123**	**1460,1 %**	**40.351**	**54,0%**	**188.771**	**467,8%**
Imposte	558	3,6 %	4.939	6,6%	(4.381)	(88,7)%
Utile (Perdita) dell'esercizio	**229.681**	**1463,7 %**	**45.291**	**60,6%**	**184.390**	**407,1%**

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeno con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Si riportano di seguito i dati di Stato patrimoniale riclassificato per Fonti e Impieghi della Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 31 dicembre		Variazioni	
	2025	2024	2025 vs 2024	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	14.455	14.191	264	1,9 %
Attività immateriali	724	799	(75)	(9,4) %
Attività per diritto d'uso	5.788	6.146	(358)	(5,8) %
Partecipazioni	254.165	841	253.323	30105,0 %
Altre attività non correnti	4.442	1.626	2.816	173,2 %
Attività per imposte differite	8.961	8.468	493	5,8 %
Benefici ai dipendenti	(1.330)	(1.293)	(36)	2,8 %
Altre passività non correnti	(717)	(1.107)	391	(35,3) %
Passività per imposte differite	(356)	(237)	(119)	50,4 %
Capitale immobilizzato netto (*)	**286.133**	**29.435**	**256.698**	**872 %**
Rimanenze	2.882	3.149	(267)	(8,5) %
Attività derivanti da contratto	2.937	3.261	(325)	(10,0) %
Crediti commerciali	2.975	1.595	1.379	86,5 %

Crediti tributari	10.308	10.206	102	1,0 %
Altre attività correnti	943	897	47	5,2 %
Debiti commerciali	(13.993)	(10.649)	(3.344)	31,4 %
Passività derivanti da contratto	(1.834)	(377)	(1.456)	385,8 %
Debiti tributari	(240)	(2.135)	1.895	(88,8) %
Altre passività correnti	(3.208)	(2.569)	(639)	25 %
Capitale circolante netto	**770**	**3.377**	**(2.607)**	**-77 %**
Capitale investito netto (*)	**286.903**	**32.812**	**254.091**	**774 %**
Fonti			-	-
Patrimonio Netto	373.867	138.657	235.209	169,6 %
Indebitamento finanziario netto (*)	(86.964)	(105.845)	19.119	(18,0) %
Totale fonti	**286.903**	**32.812**	**254.328**	**781 %**

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, redatto secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro		
Indebitamento finanziario netto	**31 dicembre 2025**	**31 dicembre 2024**
(A) Disponibilità liquide	7.699	24.314
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	5.000
(C) Altre attività finanziarie correnti	135.542	83.154
(D) Liquidità (A+B+C)	**143.240**	**112.471**
(E) Debito finanziario corrente	50.044	37
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	831	715
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	**50.876**	**752**
(H) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	**(92.365)**	**(111.716)**
(I) Debito finanziario non corrente	5.401	5.871
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	**5.401**	**5.871**
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	**(86.964)**	**(105.845)**

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2025	**2024**
Ricavi da contratti con i clienti	15.692	74.749
EBITDA	*(21.359)*	*46.331*
EBITDA *Margin*	*(136,1)%*	*62,0%*
EBIT	*(25.082)*	*42.959*

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA della Società con l'ulite (perdita) d'esercizio.

Dati in migliaia di Euro	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2025	**2024**
Utile (perdita del periodo)	**229.681**	**45.291**
Imposte sul reddito	558	4.939
Proventi e oneri finanziari	2.582	2.672
Risultato della partecipazione	(251.662)	(5.280)
EBIT	**(25.082)**	**42.959**
Ammortamenti	(3.723)	(3.372)
EBITDA	**(21.359)**	**46.331**

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da contratti con i clienti (A)	15.692	74.749
EBITDA (B)	(21.359)	46.331
EBITDA Margin (B/A)	**(136,1) %**	**62,0%**

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali relativi alla Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale immobilizzato netto	286.133	29.435
Capitale circolante netto	770	3.377
Capitale investito netto	286.903	32.812
Indebitamento finanziario netto	(86.964)	(105.845)
Indice di indipendenza finanziaria	*82,7 %*	*84,7%*
Margine di struttura	*129,6 %*	*432,3%*
Indice di liquidità	*232,8 %*	*786,9%*
Indice di indebitamento	*15,1 %*	*4,8%*

Si precisa che il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'Indebitamento Finanziario Netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Capogruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Patrimonio netto (A)	373.867	138.657
Totale attività (B)	451.821	163.649
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	***82,7 %***	***84,7 %***

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Patrimonio netto (A)	373.867	138.657
Attivo non corrente (B)	288.535	32.072
Margine di struttura (A/B)	**129,6 %**	**432,3 %**

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività correnti (A)	131.577	131.577
Passività correnti (B)	16.483	16.483
Indice d liquidità (A/B)	***786,9 %***	***798,3 %***

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario (*) (A)	56.277	6.623
Patrimonio netto (B)	373.867	138.657
Indice di indebitamento (A/B)	**15,1 %**	**4,8 %**

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto al 31/12/2024	Risultato 2025	Altri movimenti	Patrimonio netto al 31/12/2025
Patrimonio netto Capogruppo	**138.657**	**229.681**	**5.529**	**373.867**
Risultato e Patrimonio netto società controllate	(1.427)	251.622	(254.165)	(3.969)
Eliminazione valore di carico partecipazione	1.427	(251.622)	254.165	3.969
Patrimonio netto Gruppo	**138.657**	**229.681**	**5.529**	**373.867**

6. Procedura e rapporti con parti correlate

In applicazione della attuale "Procedura per operazioni con Parti Correlate" il Presidio OPC (costituito dal *Chief Financial Officer e dall'Head of Legal Affairs*) ha inviato al Comitato OPC le necessarie comunicazioni relative alle operazioni attuate dalla Società che successivamente, sono state registrate nel relativo registro delle Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

I rapporti con parti correlate sono esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota n. 30 del bilancio consolidato e nella nota n. 32 del bilancio di esercizio a cui si rinvia e non sono qualificabili né come atipici né come inusuali.

7. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 e Procedura Whistleblowing

Philogen S.p.A., al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, ha adottato, a partire dal 2020, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che è stato aggiornato nel tempo per recepire l'evoluzione della normativa applicabile ("Modello").

In particolare, nel corso del 2025, la Società ha proseguito la sua attività di monitoraggio di eventuali novità legislative nonché di modifiche alla struttura della *governance* societaria adottata dalla Società a seguito della quotazione, al fine di poterle tempestivamente recepire all'interno del Modello.

Le attuali versioni del Modello Organizzativo (*"Parte Generale"*) e del Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società (http://www.philogen.com/) nella sezione *Governance* (codice-etico-e-modello-231).

La Società ha attuato un processo di revisione del proprio Modello Organizzativo, con il supporto e sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, per verificane l'adeguatezza a seguito dei recenti aggiornamenti normativi.

8. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari

Philogen S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate, adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Philogen S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

In particolare, nella suddetta "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" sono indicati gli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione societaria nel corso del 2025, tra cui il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari (si veda paragrafo "Nomina Consiglio di amministrazione e organi endoconsiliari), la conseguente nomina del Dott. Duccio Neri, Prof. Dario Neri e Dott. Giovanni Neri, rispettivamente a Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Consigliere Delegato e la conseguente revisione ai poteri delegati ai suddetti amministratori esecutivi e le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulle "Raccomandazioni del Comitato per il 2025" contenute nella lettera inviata alla Società dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2026.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo www.philogen.com.

9. Risk Assesment

In conformità alla normativa di settore, alle leggi vigenti e al codice di Corporate Governance dettato da Borsa Italiana, il Gruppo si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), un insieme di "strumenti" (direttive, procedure, etc.) destinato a fornire ragionevole garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Gruppo si è dotato di un modello di Corporate Governance le cui principali funzioni e gli organi coinvolti nell'attività di audit o destinatari dei risultati delle stesse sono:

- Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato al suo interno un Amministratore Esecutivo incaricato di sovraintendere alle funzionalità del SCIGR. In particolare, in occasione della riunione dell'11 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del SCIGR;
- Comitato Controllo Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari, che vigila sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle corrette procedure contabili;
- Internal Audit, funzione incaricata di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato;
- Organismo di Vigilanza monocratico, con il compito di verificare l'efficienza ed efficacia del Modello di organizzazione Controllo (e ove necessario modificare ed integrare tale Modello), rispetto alla prevenzione ed alla commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001;
- Responsabili di Funzione, incaricati di sovraintendere alla corretta applicazione delle procedure aziendali.

Nella parte finale dell'anno 2024, è stata avviata la fase di definizione del nuovo piano di audit triennale per il periodo 2025-2027. L'aggiornamento del processo di Risk Assesment ha l'obiettivo di rinnovare gli strumenti in uso, allineandoli all'evoluzione del business e integrando i principali fattori ESG. Il piano di Audit per il triennio 2025-2027 è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2025.

L'adeguatezza della mappatura dei rischi e, di conseguenza, del relativo Piano di Audit è costantemente monitorata dalla Società che è supportata in tale attività dalla funzione dell'Internal Auditor. Nel corso del 2025, la funzione di Internal Audit ha intrapreso le attività di verifica previste dal Piano di audit 2025-2027, secondo le modalità, le metodologie e le tecniche di Audit indicate nello stesso.

Nello specifico, sono stati sottoposti ad audit i seguenti rischi così come previsto dal piano di audit: "Gestione del Personale", e "Procurement e Gestione dei Fornitori". All'esito dell'audit di ciascuna area, l'Internal Audit ha inviato alla Società uno specifico Audit Report contenente un riepilogo delle attività svolte ed eventuali osservazioni e/o suggerimenti rivolti alla Società.

10. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

11. Sedi secondarie

La società dispone delle seguenti sedi secondarie:

- Unità locale di Monteriggioni (SI) – Via Montarioso n.11, CAP 53035;
- Unità locale di Sovicille (SI) – Località Bellaria n.35; CAP 53018.

Si segnala, inoltre, l'apertura di un'unità locale presso Via Privata Maria Teresa 7, Milano (MI), 20123 in data 17 dicembre 2025.

12. Principali rischi e incertezze

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali. I rischi aziendali si distinguono tra operativi, se legati ai processi ed alle attività aziendali, e finanziari, se connessi invece all'area finanziaria.

12.1 Rischi strategici ed operativi

Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

In virtù della natura specializzata delle attività svolte, il Gruppo dipende in modo significativo dal management qualificato e da altro personale scientifico chiave, per il quale affronta un'intensa competizione e che dovrà espandere per poter crescere, quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e CEO, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il *Medical Research Council* e l'ETH Zurich. L'eventuale perdita di personale chiave o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo e sulla commercializzazione dei prodotti candidati. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La strategia del Gruppo è volta alla commercializzazione di prodotti farmaceutici ancora in fase di sperimentazione, di cui solo due in fase di studio più avanzata. Sussistono rilevanti incertezze connesse al successo della fase sperimentale e all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti alla commercializzazione dei prodotti farmaceutici. Inoltre, i prodotti, potrebbero non soddisfare le aspettative del mercato in termini di efficacia e sicurezza e, pertanto, nessun ricavo potrebbe essere generato dalla commercializzazione degli stessi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di commercializzare i prodotti e di concedere in licenza i propri prodotti candidati, o altri prodotti concorrenti fossero preferiti

dal mercato rispetto a quelli del Gruppo, si determineranno effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Se gli sforzi del Gruppo nella tutela dei diritti di esclusiva e di proprietà intellettuale non fossero sufficienti, i concorrenti potrebbero sfruttare le tecnologie del Gruppo per creare prodotti in concorrenza, erodere il vantaggio competitivo e impossessarsi di tutta o una parte della quota di mercato. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, il Gruppo deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi ai sistemi informatici

I sistemi informatici sono esposti al rischio di guasti e/o malfunzionamenti della rete informatica, violazioni della sicurezza dei dati, al rischio di virus, accessi non autorizzati nonché ad eventi naturali che potrebbero determinare una perdita di dati o la diffusione/comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie con potenziali effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita e di sviluppo del Gruppo. Philogen garantisce la sicurezza dei dati e delle informazioni sensibili e la proprietà intellettuale, gestendo tutto il ciclo che comprende la rilevazione delle minacce e la definizione delle contromisure in risposta agli attacchi subiti. Il sistema di difesa informatica del Gruppo prevede specifici presidi organizzativi - nel rispetto di normative e degli standard di riferimento, che implicano l'adozione di specifici requisiti e tempistiche in ambito di comunicazione di incidenti e/o di data breach, nonché la formazione continua degli operatori e strumenti operativi. Per completezza si fa presente che in data 13 aprile 2025 la Società è stata classificata come "soggetto importante" dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN).

Rischi finanziari e rischi connessi all'andamento del *fair value* del portafoglio titoli

Per rischi finanziari si intendono i rischi finanziari derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari. La Società investe seguendo diligentemente una policy di investimento finanziario approvato dal Consiglio di amministrazione costantemente monitorata ed aggiornata. La policy è basata sulla scelta di investimenti finanziari facilmente liquidabili e prevalentemente con profilo di rischio contenuto. Il Gruppo è soggetto al rischio di variazione del *fair value* degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, il cui valore al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 252.023 migliaia. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Le tabelle di dettaglio dei rischi finanziari sono esposte nella nota n. 28 del bilancio consolidato e nella nota n. 30 del bilancio d'esercizio.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo. Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento ai fini del consolidamento del Gruppo è l'Euro. Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo). Il Gruppo, infine, a partire dal 2025, a seguito della stipula del contratto con RayzeBio, è esposto al rischio di cambio tra le valute Euro/Dollaro, derivante dall'incasso in dollari dell'*upfront payment* e delle successive *milestone* previste contrattualmente. Per maggiori dettagli sui rischi finanziari si rimanda alla nota n. 28 del bilancio consolidato e alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Rischi connessi ai contratti di locazione in essere

Nell'ambito della gestione degli immobili in locazione, la Società monitora costantemente il rischio locativo, ovvero il rischio derivante dalla possibilità che gli immobili locati subiscano variazioni nei canoni di locazione o nella durata delle locazioni così come concordata contrattualmente originariamente (il rinnovo potrebbe avvenire a condizioni meno favorevoli rispetto a quelle degli anni precedenti) o nei costi associati alla gestione degli spazi locati o difficoltà, in caso di mancato rinnovo dei contratti di locazione, di reperire ulteriori spazi e/o immobile presso i quali svolgere la propria attività.

13. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro

Le sedi in cui la Società opera e la sua attività produttiva sono sottoposti a stringenti normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

La Società adotta procedure di sicurezza per la gestione delle attività lavorative ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 206/2001 in materia di manipolazione dei microrganismi geneticamente modificati (MOGM). Il personale segue training specifici in materia e opera secondo procedure atte a minimizzare i rischi di contaminazione, non solo biologica.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali avviene in conformità alle norme vigenti (D. Lgs.152/06), secondo procedure dedicate, con il supporto di un'azienda specializzata e autorizzata.

In base agli obblighi dell'art 37 del D. Lgs. 81/2008 e alle modalità definite dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, sono attivati corsi periodici di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza per tutti i dipendenti suddivisi in corsi di formazione generale e specifica, corsi che i dipendenti seguono secondo un programma specificato dalla normativa di settore applicabile.

La Società, nello svolgimento della propria attività, impiega agenti chimici e biologici per i quali sono effettuate le specifiche valutazioni di rischio ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Il personale utilizza inoltre attrezzature e dispositivi di protezione individuali (DPI) in linea con le normative.

La Società ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative ambientali e delle autorizzazioni richieste dalle leggi applicabili e si impegna costantemente a operare in modo responsabile per l'ambiente.

Il personale del Gruppo viene costantemente aggiornato e formato con riferimento alla normativa applicabile di settore. In particolare, nel primo semestre 2025 sono stati realizzati nuovamente dei corsi di formazione volti all'aggiornamento e all'incremento del numero dei dipendenti addetti al Primo soccorso, in funzione dell'aumento dell'organico. Tale corso è stato arricchito di un modulo facoltativo inerente ad uno specifico training sull'utilizzo del defibrillatore, un dispositivo salvavita sempre più raccomandato nelle Aziende. Inoltre, è stato svolto il corso di aggiornamento per RLS e corsi di formazione ed aggiornamento per Dirigenti e Preposti e sono stati conclusi i corsi di formazione per i lavori in quota, spazi confinati, lavorazioni su impianti elettrici (PES-PAV-PEI) e caldaista di 3° grado.

Nel corso del secondo semestre 2025 la Società ha ulteriormente rafforzato il presidio in materia di salute e sicurezza sul lavoro, procedendo alla formazione di ulteriori addetti alle emergenze antincendio ed evacuazione, in conformità alla normativa vigente e al piano di gestione delle emergenze aziendale. L'iniziativa ha consentito di ampliare il numero di risorse qualificate e formalmente incaricate, garantendo una maggiore copertura organizzativa sui diversi siti e turnazioni, nonché una più efficace gestione di eventuali situazioni di rischio. La formazione ha riguardato sia gli aspetti teorici (normativa di riferimento, procedure interne, ruoli e responsabilità) sia le esercitazioni pratiche, con particolare attenzione alle modalità di attivazione dell'allarme, coordinamento delle operazioni di evacuazione e utilizzo dei presidi antincendio.

Tale intervento si inserisce nel più ampio programma di aggiornamento continuo e prevenzione adottato dalla Società, volto a consolidare la cultura della sicurezza e a ridurre l'esposizione a rischi operativi, contribuendo al mantenimento di elevati standard di compliance e tutela delle persone.

Si evidenzia, infine, che non sono mai state erogate sanzioni o pene definitive a carico dell'impresa per reati o danni ambientali.

14. Responsabilità verso l'ambiente e cambiamenti climatici

L'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) segnala l'importanza per la Società di considerare i principali rischi e impatti climatici in fase di redazione e dei bilanci.

A questo proposito, l'ESMA osserva che gli investitori sono sempre più interessati alle informazioni riguardanti gli impatti che le questioni legate al clima possono avere sulle società, soprattutto alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima (Regolamento CEE/UE 30 giugno 2021, n. 1119).

Alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo, come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima nonché dei numerosi interventi del *regulator* degli ultimi anni, la Società riconosce l'importanza della lotta al cambiamento climatico e si impegna a contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali.

In tale contesto, gli stabilimenti produttivi del Gruppo operano in conformità alle vigenti normative ambientali e alle autorizzazioni a cui sono sottoposti, in particolare:

- il sito di Montarioso (Siena), è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Monteriggioni (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2032;
- il sito di Rosia (Siena) è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Sovicille (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2030;
- con riferimento ai laboratori presenti in Svizzera, Philochem assicura la *compliance* alla "Direttiva CFSL", che disciplina come progettare, costruire, gestire, mantenere efficienti ed in sicurezza i laboratori che utilizzano prodotti chimici o sostanze infiammabili e nocive. La società assicura un'applicazione uniforme, adeguata e tecnicamente aggiornata delle disposizioni di legge pertinenti, tra cui la "Legge federale sulla protezione dell'ambiente".

Tali normative, applicate all'interno dei due siti (Montarioso e Rosia) regolano, tra l'altro, il rilascio di emissioni nell'aria e lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Il Gruppo si impegna nella protezione e nella salvaguardia dell'ambiente attraverso un miglioramento continuo dei livelli di efficienza energetica dei consumi e promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il primo passo verso la riduzione del consumo di energia proveniente da fonti non rinnovabili è sicuramente la riduzione dei consumi di elettricità.

Presso lo stabilimento GMP di Rosia sono entrati in funzione due nuovi impianti fotovoltaici, che contribuiscono a incrementare l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili. L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di sostenibilità ambientale, che comprende anche l'adozione di pratiche innovative e responsabili all'interno della supply chain, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale complessivo e promuovere un modello produttivo più efficiente e rispettoso del territorio.

A testimonianza di tale impegno, tra gli interventi mirati al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi, il Gruppo ha puntato sulla sostituzione, in numerose strutture, di macchinari obsoleti con apparecchiature più moderne, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici complessivi. Negli ultimi anni, Philogen ha investito in tecnologie avanzate e pratiche innovative per ottimizzare il consumo di energia all'interno delle sue tre strutture.

Con riferimento alle risorse idriche, la produzione di soluzioni iniettabili rende necessario l'utilizzo di macchinari per il trattamento delle acque prelevate da acquedotto al fine di renderle adatte all'applicazione medica. Durante la fase di messa a punto dello stabilimento di Rosia, il Gruppo ha installato solo impianti di trattamento di ultima generazione, che garantiscono un consumo energetico molto ridotto rispetto ad impianti più datati.

Per una realtà come quella del Gruppo, coinvolta nel settore della ricerca biofarmaceutica e della produzione di farmaci sperimentali, è inoltre di fondamentale importanza l'attenzione e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. Philogen produce sia rifiuti urbani ordinari che vengono smaltiti tramite raccolta differenziata, sia rifiuti speciali che vengono ritirati da parte di ditte specializzate. Per i primi, il sistema di raccolta differenziata nel sito di Montarioso, operato da un'azienda specializzata, garantisce il corretto smaltimento di tutti i rifiuti urbani. Anche nello stabilimento di Rosia è stato ultimato il sistema di smaltimento differenziato dei rifiuti ordinari. I rifiuti speciali generati dai laboratori vengono stoccati all'interno di un apposito magazzino, raccolti in contenitori omologati per i rifiuti sanitari e vengono smaltiti da una ditta specializzata secondo le modalità previste dalla legge.

Philogen si affida ad un'azienda certificata ai sensi della norma ISO 14001 per le attività di "Raccolta e trasporto rifiuti speciali, Intermediazione, Smaltimento e Bonifica amianto, Consulenza ambientale" e presente fra le organizzazioni registrate ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009. I rifiuti liquidi generati dal processo produttivo, invece, vengono convogliati da un sistema di raccolta dei reflui e quindi ritirati in apposito *tank* di raccolta. Successivamente vengono smaltiti anch'essi da una ditta specializzata secondo la normativa vigente.

15. Informativa sul personale

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo conta 214 dipendenti, di cui 163 assunti da Philogen S.p.A., presso gli stabilimenti di Siena (Rosia e Montarioso) e 51 da Philochem AG, presso il sito di Zurigo, segnando complessivamente un incremento di circa il 18,03% rispetto al 31 dicembre 2024.

L'incremento, rappresentato nella tabella sottostante, è dato da: (i) Philochem: 17 assunzioni e 7 cessazioni (ii) Philogen: 38 assunzioni e 17 cessazioni.

Numero dipendenti puntuali di Gruppo	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2025	2024	2025 vs 2024	%
Dipendenti	214	183	31	16,94%

Il Gruppo si impegna a perseguire una politica del personale mirata a selezionare professionisti nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo la formazione e gli scambi di *know-how* a livello internazionale.

Il personale del Gruppo è altamente qualificato e specializzato, aspetto che contribuisce a valorizzare la competitività dell'azienda.

Informativa sui nuovi assunti:

Qualifica	Philochem AG			Philogen S.p.a.			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dottore di ricerca	2	1	**3**	1	4	**5**	3	5	**8**
Laurea	5	7	**13**	7	17	**24**	12	24	**36**
Diploma	1	-	**1**	5	3	**8**	6	3	**9**
Nessun titolo	-	1	1	-	1	**1**	-	2	**2**
Totale complessivo	**8**	**9**	**17**	**13**	**25**	**38**	**19**	**27**	**46**

Al fine di mantenere costantemente aggiornato il personale relativamente a tematiche specifiche e normative di settore, nel corso dell'anno 2025 sono stati realizzati vari corsi di formazione e aggiornamento. Di seguito indichiamo i corsi di maggiore rilevanza:

- Percorso Formativo per l'adeguamento alla Direttiva Nis2, organizzato da Confindustria Toscana Sud della durata di 9 ore in materia di sicurezza informatica (gestione del rischio, delle minacce e degli incidenti informatici, implementazione delle misure di sicurezza, cybersecurity etc.) a cui ha partecipato l'IT Manager.

- Corso di formazione *Guidelines2day* organizzato dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) della durata di 6 ore. L'obiettivo era di fornire una panoramica degli aggiornamenti delle "*Guidelines for Examination*" e di altri sviluppi rilevanti nelle procedure di concessione dei brevetti. In particolare, durante le lezioni sono state affrontate le seguenti tematiche:

  - *New case law in the Guidelines;*
  - *Introduction of the new Unitary Patent Guidelines;*
  - *Real-time interaction using the Shared Area in MyEPO;*
  - *Recent changes of the Guidelines.*

- Corso di formazione *Search and Examination Matters* 2025 organizzato dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) della durata di 9 ore, tenutosi dal 18 al 21 febbraio 2025. La qualità delle ricerche e dei brevetti, con particolare attenzione alle tecnologie emergenti (come l'AI) sono state le tematiche principali affrontate durante le lezioni.

- Incontro formativo della durata di 3 ore organizzato da C.O.S.C. Polizia Postale - Toscana per confrontarsi sulle tematiche di prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi, tenutosi presso la Sala Pegaso di Palazzo Guadagni Strozzi Sacrati che è stata messa a disposizione dalla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione di Regione Toscana. Due dipendenti del reparto Information Technology hanno partecipato all'evento per confrontarsi sull'interscambio di dati, oltre che sulle più opportune strategie d'intervento idonee a fronteggiare eventuali eventi cibernetici e relative criticità.

- Corso di formazione "*The CRISPR Cas patent files*": *Prime Editing and integrase-based variants* organizzato da *Michalski Hüttermann & Partner Patentanwälte mbB* della durata di ora che ha trattato l'evoluzione delle tecnologie CRISPR (soprattutto Prime Editing e integrasi), analizzando il panorama dei brevetti, le sfide legali, e le strategie per proteggere e sfruttare queste innovazioni nel mondo biotech.

- Corso di formazione "Scenario normativo, requisiti e approcci alla serializzazione", organizzato da PQE (6 ore), svolto l'8 maggio 2025 con la partecipazione dei reparti QA GMP, Production, IT e Warehouse degli stabilimenti di Rosia e Montarioso; il corso ha fornito una panoramica del quadro normativo e dei principali requisiti per l'implementazione della serializzazione.

- Corso di formazione "Introduction on GMP Audit Execution", organizzato da PQE (durata 7 ore), svolto il 25 novembre 2025, con la partecipazione dei reparti QA GMP, Production, QC ed Engineering & Maintenance; il corso ha fornito un'introduzione strutturata alle fasi di esecuzione di un audit GMP, dalla pianificazione alla conduzione, fino alla raccolta delle evidenze e alla reportistica.

- Corso di formazione "Quality Events and Investigation Management" organizzato da PQE (4 ore). Il corso ha trattato la gestione e l'investigazione dei quality events in ambito GMP e hanno partecipato i reparti QA GMP, Production, QC ed Engineering & Maintenance di entrambe le sedi di Rosia e di Montarioso.

- "XIX Incontro Nazionale delle QP in ambito farmaceutico" a cui hanno partecipato le QP di Philogen nelle giornate 19 e 20 novembre 2025 a Roma. Il corso è stato organizzato dall'Associazione Farmaceutici Industria (AFI) Società Scientifica e ha aggiornato le QP sulle normative più recenti e sulla loro applicazione, ha discusso con le autorità regolatorie le principali criticità operative proponendo soluzioni, ha promosso la cultura della Qualità e ha favorito il confronto tra professionisti QP e stakeholder lungo tutta la filiera farmaceutica.

- Corso di formazione "Regulatory Affairs Strategies During Development" organizzato da Educo Life Sciences a cui ha partecipato in modalità distanza sincrona la Regulatory Affairs Manager. Le lezioni si sono svolte dal 20 al 24 ottobre 2025 per una durata complessiva di 12 ore. Il corso ha fornito una visione complessiva della strategia e pianificazione regolatoria nello sviluppo clinico

- Incontro formativo "Italian Pharmacovigilance Day 2025" che si è svolto a Verona nella giornata del 1° ottobre 2025 e a cui hanno preso parte due dipendenti del reparto Farmacovigilanza. L'evento ha approfondito come rendere la farmacovigilanza più sostenibile, valorizzando l'innovazione farmaceutica e l'ottimizzazione dei processi operativi.

- Corso di formazione "CDISC ADaM Core Theory and Application" della durata di 9 ore e organizzato da CDISC. Il corso si è svolto online dal 9 all'11 ottobre 2025. Le lezioni hanno riguardato i fondamenti del modello ADaM (Analysis Data Model) e la sua applicazione pratica per strutturare i dataset di analisi, definendo regole di derivazione, tracciabilità, conformità alle linee guida ADaM/ADaMIG, e producendo dataset pronti per analisi statistiche e submission regolatorie. Il corso è stato seguito da una dipendente del reparto Programming.

Il Gruppo conferma il proprio impegno costante nella promozione della parità di genere e dei principi di diversità e inclusione. Attualmente, circa il 55–60% della popolazione aziendale è costituito da personale femminile e i dipendenti provengono da oltre 15 nazionalità, a testimonianza di un contesto lavorativo multiculturale, aperto e inclusivo.

La composizione del top management riflette un equilibrio di genere che contraddistingue il Gruppo sin da prima dell'ammissione alla quotazione. Tra le principali nomine si segnalano:

- il Chief Financial Officer (2007);
- la Responsabile delle Risorse Umane (2008);
- la Company Legal Counsel (2016).

A tali figure si sono aggiunte, in anni più recenti:

- una Deputy Chief Medical Officer (2022);
- una Qualified Person per il sito di Rosia;
- tre Dirigenti assunte nel primo semestre 2025 nell'area Clinical Operations.

Dal 2016, Philogen registra inoltre una presenza femminile nel Consiglio di Amministrazione, a partire dalla nomina della Dott.ssa Nathalie Dompé. Successivamente, a seguito dell'IPO, sono entrate a far parte del CdA l'Avv. Marta Bavasso e la Dott.ssa Maria Giovanna Calloni (incarico cessato a maggio 2025). In occasione dell'ultimo rinnovo del Consiglio, sono state nominate anche l'Avv. Flavia Scarpellini, la Prof.ssa Chiara Falciani e la Dott.ssa Patrizia Sacchi.

Anche nell'ambito della Ricerca, ruoli di primaria responsabilità sono ricoperti da donne: la Prof.ssa Cornelia Halin è membro del Comitato Scientifico Consultivo e l'area di ricerca sugli anticorpi è guidata da anni da una scienziata.

In conformità alla normativa vigente, Philogen impiega inoltre otto persone appartenenti alle categorie protette.

Il Gruppo non rileva rischi specifici connessi ai temi della diversità e dell'inclusione; al contrario, considera la gestione consapevole e strutturata di tali aspetti un'opportunità strategica per favorire un ambiente di lavoro stimolante, innovativo e orientato al confronto.

Alla data della presente Relazione, la Società non ritiene necessario adottare ulteriori politiche specifiche in materia di diversità, ritenendo che la composizione dell'organico, l'equilibrio di genere nei ruoli di responsabilità e i percorsi di sviluppo professionale risultino già coerenti con i principi di inclusione e valorizzazione delle diversità.

16. Tutela delle informazioni e dei dati personali

Il Gruppo opera nel settore dell'industria farmaceutica e biotecnologica che, essendo altamente regolamentato, prevede e richiede l'applicazione ed il rispetto di numerose leggi e regolamenti a livello europeo, svizzero e italiano in materia di protezione dei dati personali. Queste leggi e regolamenti, come il GDPR, regolano la raccolta, la protezione e il trattamento dei dati personali, compreso il trattamento di particolari categorie di dati come, ad esempio, i dati sanitari raccolti in forma anonimizzata nell'ambito delle sperimentazioni cliniche. In Italia, in particolare, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato specifiche linee guida per il trattamento dei dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali. Il Gruppo è inoltre soggetto alle linee guida del settore e alle politiche sulla privacy e alle procedure interne, oltre che agli obblighi di protezione dei dati verso terzi.

Nel corso delle attività di sperimentazione dei farmaci, il Gruppo riceve, elabora e conserva i dati anonimizzati dei pazienti, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in ambito di sperimentazioni cliniche. Il Gruppo ha implementato politiche e procedure volte a rispettare le leggi sulla privacy applicabili e le linee guida di settore che prevedono meccanismi per garantire che i dati dei pazienti arruolati negli studi clinici, ricevuti in forma anonimizzata, siano protetti e mantenuti sicuri per tutta la durata del trattamento.

Nell'ambito delle sperimentazioni cliniche, sono raccolte varie informazioni di carattere medico/clinico e i campioni biologici. In generale, tali dati sono soggetti alle leggi comunitarie (i.e. il già citato regolamento (UE) n. 536/2014 sulle sperimentazioni cliniche e il regolamento generale (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, c.d. GDPR) e alle

eventuali ulteriori disposizioni dei Paesi in cui si svolge la sperimentazione. In particolare, in Italia, nel 2008, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato le "Linee guida per i trattamenti di dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali" (Deliberazione n. 52 del 24 luglio 2008); normativa alla quale la Società si attiene nella gestione, conservazione ed archiviazione dei dati derivati dalla propria attività di sperimentazione.

Ai fini delle sperimentazioni cliniche, il Gruppo sottoscrive accordi specifici per la ricezione, gestione e conservazione dei dati anonimizzati che sono ricevuti dai centri clinici presso i quali sono svolte le sperimentazioni dei farmaci proprietari del Gruppo.

17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 sono:

- Acquisto azioni proprie

Prosegue nell'anno 2026 il programma di acquisto di azioni proprie avviato nel mese di maggio 2025. Al 26 marzo 2026 la Società detiene complessivamente n. 352.831 azioni proprie.

- Ispezione AIFA

Nel mese di gennaio 2026 le due officine farmaceutiche autorizzate GMP sono state ispezionate da AIFA.

Officina di Montarioso:

- ispezione GMP MED (Medicinali) dal 12 al 19 gennaio 2026;
- Ispezione GMP API (Materie prime) dal 12 al 15 gennaio 2026.

Officina di Rosia:

- Ispezione GMP MED (Medicinali) dal 12 al 16 gennaio 2026.

L'ispezione condotta dall'Ufficio GMP Medicinali dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) presso l'officina farmaceutica Philogen S.p.A. di Rosia si è conclusa con esito positivo, con l'emissione del relativo report ispettivo; sono in corso di implementazione le attività migliorative suggerite dall'Autorità regolatoria nel suddetto report.

Le ispezioni condotte dall'Ufficio GMP Medicinali e dall'Ufficio GMP API dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) presso l'officina farmaceutica Philogen S.p.A. di Montarioso, rispettivamente la Revisione Generale per le GMP Medicinali e l'ispezione finalizzata alla riattivazione del sito a seguito del completamento del revamping delle aree di produzione GMP, si sono concluse con esito positivo, con l'emissione dei relativi report ispettivi. Sono attualmente in fase di implementazione le attività migliorative indicate dalle Autorità regolatorie nei suddetti report.

18. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo segnala le seguenti principali *milestones* industriali raggiunte nel corso del periodo:

Prodotti proprietari

1) Prodotti a base di anticorpi:

- **Nidlegy™ - prodotto biofarmaceutico studiato per il trattamento dei tumori alla pelle**

A seguito del ritiro nel 2025 della Marketing Authorization Application precedentemente sottomessa all'EMA per l'indicazione nel melanoma, la Società sta lavorando alla preparazione di una nuova sottomissione in Europa in questo anno.

Negli Stati Uniti è in corso uno studio clinico di Fase III nel melanoma localmente avanzato, attualmente attivo in USA, Spagna e Svizzera, con prevista espansione ad ulteriori Paesi. Nel marzo 2026 si è tenuto un Type C meeting con la U.S. Food and Drug Administration (FDA), durante il quale sono stati presentati i dati dello studio europeo e raggiunto un allineamento sul percorso regolatorio finalizzato all'ottenimento dell'approvazione nel melanoma negli Stati Uniti, subordinatamente al completamento e all'esito positivo dello studio in corso.

Nel programma dei tumori cutanei non melanoma (non-melanoma skin cancer, NMSC), è stato completato lo studio di Fase II "Duncan", condotto in pazienti con carcinoma basocellulare (BCC) e carcinoma squamoso cutaneo (cSCC). Gli ottimi risultati nel BCC sono stati presentati alla conferenza *European Society of Medical Oncology* (ESMO) 2025 e pubblicati nella rivista *Journal European Acadamy og Dermatology and Venereology* in cui sono stati riportate risposte patologiche complete nel 52.6% dei pazienti. I risultati del gruppo SCC verranno pubblicati nel 2026.

Lo studio di Fase II "Intrinsic" è attualmente in corso, con un target di 70 pazienti affetti da diverse forme di NMSC; ad oggi sono stati trattati 65 pazienti in Italia e Francia.

I risultati molto positivi osservati nei trials "Duncan" ed "Intrinsic" hanno fornito un solido razionale per il lancio di tre nuovi studi registrativi in queste indicazioni in Europa e negli Stati Uniti nel BCC e nel cSCC. Il disegno di tali studi è stato già discusso con le autorità regolatorie competenti e l'arruolamento dei primi pazienti è previsto nel secondo trimestre del 2026.

È stato infine completato un ulteriore *Scientific Advice* con l'FDA volto alla definizione di un quarto studio registrativo nel BCC di prima linea, nel quale la performance di Nidlegy™ sarà confrontata con quella degli inibitori della via Hedgehog (HHI); l'avvio dello studio è previsto per la metà del 2026.

- **Fibromun - STS e Glioblastoma**

A seguito dei risultati dello studio FIBROSARC nel sarcoma dei tessuti molli di prima linea, che hanno evidenziato segnali incoraggianti in termini di sopravvivenza in pazienti affetti da liposarcoma e altri tipi di sarcoma, abbiamo richiesto un Parallel Scientific Advice con FDA ed EMA per definire il disegno di un nuovo studio registrativo di Fase III (FIBROSARC-2). La conclusione del processo è attesa nel secondo trimestre del 2026, a valle del quale è previsto l'avvio dello studio, che avrà come endpoint primario l'*overall survival*. Il razionale di questo programma è ulteriormente supportato dall'osservazione di remissioni complete in pazienti trattati con Fibromun in combinazione con doxorubicina.

Lo studio di Fase II FLASH nel sarcoma dei tessuti molli in ultima linea ha arruolato 94 pazienti randomizzati 1:1 a ricevere Fibromun + dacarbazina oppure dacarbazina da sola. Lo studio non ha raggiunto il suo endpoint primario, la Sopravvivenza Libera da Progressione (PFS). Il sarcoma dei tessuti molli pretrattato rimane una malattia altamente aggressiva con un significativo bisogno medico insoddisfatto. L'azienda rimane impegnata a portare avanti approcci terapeutici innovativi con l'obiettivo di migliorare gli esiti per i pazienti affetti da sarcoma dei tessuti molli.

Per quanto riguarda gli studi nel glioblastoma, il trial clinico di Fase II GLIOSTAR condotto in 163 pazienti di seconda linea non ha raggiunto l'obiettivo primario. Nonostante l'evelato bisogno medico, tale indicazione rimane estremamente difficile in quanto anche altri farmaci (VEGF blockers, antibody-drug conjugates, anticorpi anti-PD1) non hanno dimostrato un aumento della sopravvivenza dei pazienti. Tuttavia, per GLIOSTAR è stato osservato un miglioramento della sopravvivenza nella sottopopolazione di pazienti non precedentemente esposti ad agenti alchilanti. L'azienda rimane determinata nell'esecuzione dello studio clinico GLIOSUN, condotto in pazienti con glioblastoma naïve al trattamento (i.e., di prima linea) e quindi non esposti in precedenza ad agenti alchilanti. GLIOSUN ha completato la fase di dose escalation e sta avviando la fase clinica successiva di *dose expansion*. Infine, lo studio GLIOSTELLA, attivo in pazienti con glioblastoma di ultima linea, ha terminato gli arruolamenti dei pazienti negli Stati Uniti e prevede il *readout* di sopravvivenza a settembre 2026.

2) Prodotti a base di piccole molecole:

- **OncoFAP – Piattaforma FAP**

È una piccola molecola con altissima affinità per la proteina di attivazione fibroblastica. Il prodotto è adatto per applicazioni diagnostiche e terapeutiche per diversi tumori solidi.

Lo studio diagnostico ^{68}Ga-OncoFAP ha concluso la Fase I (tumori solidi).

Lo studio terapeutico ^{177}Lu-OncoFAP-23 di Fase I (tumori solidi) prosegue con risultati incoraggianti.

Il coniugato OncoFAP-GlyPro-MMAE ha mostrato una marcata attività antitumorale sia in studi preclinici che in uno studio clinico di Fase I veterinario condotto presso l'Università di Milano. È stata riportata una riduzione sostanziale della malattia in sei pazienti animali su sette trattati. La produzione GMP è in corso in vista dell'avvio della sperimentazione clinica nel 2027. Inoltre, un nuovo candidato immunoterapico basato sul ligando OncoFAP sta dimostrando promettenti segnali di efficacia in uno studio di Fase I veterinario. Questi risultati pongono le basi per l'espansione della pipeline del futuro basata su *small molecule drug conjugates*.

- **OncoACP3 – target PAP (prostata)**

È una piccola molecola con altissima affinità per la proteina di Fosfatasi Acida Prostatica. Il prodotto è adatto per applicazioni diagnostiche e terapeutiche per il cancro alla prostata.

Sul fronte diagnostico, è stato completato con ^{68}Ga-OncoACP3 la Fase I in Italia. Sul fronte terapeutico, sono in corso le attività preparatorie con RayzeBio per la Fase I (primo paziente già trattato in Germania in uso compassionevole [AMG 13.2b], con permanenza nel tumore ≥7 giorni).

- **OncoCAIX – target CAIX (tumore al rene e tumori ipossici)**

Sul fronte diagnostico, è stato completato con ^{68}Ga-OncoCAIX la Fase I in Italia (20/20 pazienti arruolati) con eccellenti risultati che sono stati già presentati a congressi scientifici internazionali.

Sono in corso le attività preparatorie per lanciare direttamente uno studio di Fase III registrativo nel 2027. È previsto un Scientific Advice con l'FDA per definire ultimare il disegno dello studio di Fase III nel Q2 2026.

Scoperta e sviluppo di nuovi prototipi

Le librerie chimiche codificate a DNA del Gruppo, contenenti miliardi di composti, stanno generando ligandi altamente specifici contro targets di interesse farmaceutico, con elevato potenziale biomedico e commerciale.

- **Rafforzamento di attività legate all' intelligenza artificiale**

Dopo la collaborazione con Google, che è stata oggetto di una pubblicazione scientifica dedicata, il Gruppo Philogen ha ampliato il proprio team dedicato all'intelligenza artificiale finalizzato a supportare e ottimizzare le attività dei dipartimenti clinici e di produzione. Queste attività promettono di accelerare i processi di scoperta e sviluppo di nuovi farmaci, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa e il posizionamento competitivo della Società nel medio-lungo periodo.

Prodotti in *partnerships*

Proseguono le collaborazioni su:

- Dekavil (Pfizer),
- piccole molecole (Janssen),
- Nidlegy™ (Sun Pharma e MSD),
- Fibromun (Sun Pharma),
- OncoFAP (Bracco),
- OncoACP3 (RayzeBio).

Pipeline clinica (studi in corso e pianificati)

Programma	Indicazione / Studio	Fase	Stato / Arruolamento	Paesi / Centri	Prossime tappe / Tempistiche
Nidlegy™	Melanoma localmente avanzato (Fase III USA)	III	142/186 arruolati; studio in corso	USA, EU, Svizzera (+ espansione)	Espansione geografica; nuova MAA EMA in preparazione. Meeting con FDA nel 2026
Nidlegy™	NMSC – **Duncan** (BCC avanzato, cSCC)	II	Arruolamento completato	Svizzera, EU	—
Nidlegy™	NMSC – **Intrinsic** (vari NMSC: Kaposi, CTCL, tumori annessiali, cheratoacantoma, MCC, cSCC, BCC)	II	64/70 pazienti trattati	EU	Continuazione arruolamento
Nidlegy™	Studi registrativi (2× BCC, 1× cSCC)	—	inizio arruolamento nel Q2 2026	USA + EU	Readout degli studi
Fibromun	STS 1ª linea + doxorubicina (EU)	III	Studio completato.	EU	Lancio studio registrativo confermatorio nel sottogruppo Liposarcoma + others
Fibromun	Leiomiosarcoma 1ª linea + doxorubicina (USA)	IIb	Studio in corso	USA	—
Fibromun	STS 3ª linea + dacarbazina (EU)	II	Arruolamento completato.	EU	Readout atteso **Q1 2026**
Fibromun	Glioblastoma 2ª linea + lomustina	I/II	Fase I completata (15 paz., 3 coorti); Fase II arruolata; in attesa eventi (sopravvivenza)	EU	Readout atteso **Q1 2026**
Fibromun	Glioblastoma 1ª linea + RT+temozolomide	I/II/IIb	Fase I completata	EU, Svizzera	Dose expansion
OncoFAP	68Ga-OncoFAP (diagnostico)	I	Fase I conclusa (tumori solidi)	—	Blue Earth Diagnostic (Bracco) pianifica Fase II
OncoFAP	177Lu-OncoFAP-23 (terapeutico)	—	Studio company-sponsored in corso in Italia	—	Conclusione della Fase I
OncoFAP	OncoFAP-GlyPro-MMAE (citotossico)	Preclin./vet.	Efficacia preclinica; trial in cani (Università di Milano)	—	Produzione **GMP** propedeutica all'inizio dello studio clinico di Fase I
OncoACP3	68Ga-OncoACP3 (diagnostico, prostata)	I	Imaging in DE; 20/20 arruolati in IT	DE, IT	Lancio studio registrativo
OncoACP3	OncoACP3 (terapeutico, prostata)	—	Preparazione Fase I con BMS; 1° paziente trattato in DE (uso compassionevole)	DE	Ritenzione tumorale ≥7 giorni
OncoCAIX	68Ga-OncoCAIX (diagnostico, clear cell renal cell carcinoma)	I	Imaging in DE; 20/20 arruolati in IT	IT	Lancio studio registrativo

Partnership attive

Area / Prodotto	Partner	Note
Dekavil	Pfizer	Collaborazione in corso
Piccole molecole organiche	Janssen	Collaborazioni in corso
Nidlegy™	Sun Pharma, MSD	Collaborazioni in corso
Fibromun	Sun Pharma	Collaborazione in corso
OncoFAP (*imaging*)	Blue Earth Diagnostic (Bracco)	Collaborazione in corso
OncoACP3	RayzeBio (Bristol Myers Squibb)	Collaborazione in corso

Impianti e autorizzazioni GMP

Sito	Ruolo	Autorizzazione / N°	Data	Oggetto
Rosia (Siena)	Produzione commerciale e sperimentale	**GMP MED — N° aM-149/2023**	**09/11/2023**	Produzione per prodotti commerciali (riempimento in asepsi) e clinici (riempimento in asepsi)
Rosia (Siena)	—	**GMP API : API/175/2025**	**01/09/2025**	Produzione di sostanze attive per uso commerciale
Montarioso (Siena)	Produzione sperimentale	**GMP API: API/7/2025**	**15/01/2025**	Rinnovo produzione sostanze attive per uso sperimentale
Montarioso (Siena)	—	**GMP MED — N° aM 29/2024** (Cert. **IT/38/H/2024**)	**13/02/2024**	Rinnovo produzione di medicinali sperimentali

Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2025

Il Bilancio di esercizio di Philogen S.p.A., illustrato anche attraverso l'esame della presente Relazione e delle Note esplicative, evidenzia un **utile dell'esercizio 2025 pari a Euro 229.680.710,49.**

Il Consiglio di Amministrazione preliminarmente evidenzia che:

- l'utile netto di esercizio della Società deriva integralmente dal valore della partecipazione nella società controllata Philochem A.G. iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 con un valore pari a Euro 251.622.464,33;
- ai sensi di legge, posto che l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 deriva dalla valutazione della suddetta partecipazione con applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario costituire una riserva di patrimonio netto indisponibile di valore equivalente;
- la riserva legale ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione propone, pertanto, di:

- destinare l'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, alla riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto;
- destinare alla predetta riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, altresì:

(i) una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 12.463.463,35, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 43.026.357,41 a Euro 30.562.894,06; e

(ii) una parte della riserva "Sovrapprezzo azioni" pari a Euro 9.478.290,49, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 92.757.689,83 a Euro 83.279.399,34;

così che, per l'effetto, i tre accantonamenti raggiungano complessivamente il valore della valutazione al patrimonio netto della partecipazione nella società controllata Philochem A.G., iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 251.622.464,33.

Tanto premesso e illustrato, il Consiglio di Amministrazione propone inoltre la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,70, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione Philogen avente diritto agli utili alla data di stacco della relativa cedola, al netto, quindi, delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF (c.d. *record date*), per un importo complessivo presunto di Euro 28.180.796, a valere sulla riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 30.562.894,06.

L'importo complessivo presunto pari a Euro 28.180.796 è calcolato sulla base delle n. 40.258.280 azioni aventi diritto agli utili alla data della presente Relazione (n. 28.890.030 azioni ordinarie e n. 11.368.250 azioni speciali di classe B), senza tenere conto delle n. 352.831 azioni proprie in portafoglio, fermo restando che l'importo complessivo definitivo che sarà effettivamente destinato al pagamento del dividendo sarà calcolato sul numero di azioni (ordinarie e speciali di classe B) aventi diritto agli utili alla data di stacco della cedola.

Si evidenzia che, qualora alla data di stacco della cedola, la Società non possedesse azioni proprie e pertanto il dividendo venisse distribuito a tutte le n. 40.611.111 azioni che compongono il capitale sociale, per un importo complessivo pari a Euro 28.427.778, la riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" continuerebbe a risultare capiente.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta che:

- la distribuzione della riserva disponibile a titolo di dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione rappresenta una forma di remunerazione dell'investimento degli Azionisti nella Società;

- la distribuzione nella misura indicata non compromette l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;

- il pagamento del dividendo mediante distribuzione della menzionata riserva avverrà facendo uso della liquidità disponibile, senza necessità di fare ricorso a finanziamenti;

- la riserva legale della Società ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Qualora la distribuzione del dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione sia approvata dall'Assemblea, si propone che il dividendo sia posto in pagamento a decorrere dal 20 maggio 2026, con *record date* il 19 maggio 2026 e data stacco cedola n. 1 il 18 maggio 2026.

Philogen
innovating targeting

Bilancio consolidato

Prospetto del conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	*Di cui con parti correlate*	2024	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	314.325		73.996	
Altri proventi	5	5.796		3.657	
Totale ricavi e proventi		**320.121**		**77.653**	
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(5.305)		(3.092)	
Costi per servizi	6	(34.262)	*(2.270)*	(16.483)	*(2.170)*
Costi per godimento di beni di terzi	6	(573)		(338)	
Costi per il personale	6	(17.885)		(15.623)	*(206)*
Ammortamenti	6	(4.256)	*(914)*	(3.887)	*(1.898)*
Altri costi operativi	6	(463)		(498)	
Totale costi operativi		**(62.744)**	***(3.184)***	**(39.922)**	***(4.274)***
Risultato operativo		**257.377**	***(3.184)***	**37.731**	***(4.274)***
Proventi finanziari	7	10.901		5.930	
Oneri finanziari	7	(8.164)	*(321)*	(3.286)	*(335)*
Totale proventi e oneri finanziari		**2.736**	***(321)***	**2.644**	***(335)***
Risultato prima delle imposte		**260.113**	***(3.504)***	**40.375**	***(4.609)***
Imposte	8	(30.432)		4.916	
Utile (Perdita) del periodo		**229.681**	***(3.504)***	**45.292**	***(4.609)***
Risultato dell'esercizio di Terzi		**5**		**0**	
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo		**229.676**	***(3.504)***	**45.292**	***(4.609)***
Utile (Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante		229.676		45.292	
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	9	5,70		1,12	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	9	5,70		1,12	



Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Dati in migliaia di Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	2024
Utile (Perdita) del periodo (A)		**229.681**	**45.292**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Differenze di conversione di bilanci esteri	20	1.605	(208)
Utile (perdita) da *cash flow hedge*	20	-	(200)
Effetto fiscale	20	-	56
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)		**1.605**	**(352)**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Utile (perdita) da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	20	(213)	127
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	20	27	(10)
Effetto fiscale	20	44	(28)
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (C)		**(142)**	**89**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**1.463**	**(263)**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**231.144**	**45.029**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		231.144	45.029

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di Euro	Note	31 dicembre 2025	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2024	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	10	16.029		15.473	
Attività immateriali	11	1.107		1.159	
Attività per diritto d'uso	12	8.820	*8.510*	9.401	*9.229*
Altre attività non correnti	16	4.442		1.626	
Attività per imposte differite	8	9.052		8.468	
Attività non correnti		**39.451**	***8.510***	**36.127**	***9.229***
Rimanenze	13	2.961		3.260	
Attività derivanti da contratto	14	2.937		3.261	
Crediti commerciali	15	1.269		760	
Crediti tributari	16	10.395		10.253	
Altre attività finanziarie correnti	17	252.023		83.154	
Altre attività correnti	18	1.093		1.062	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	127.200		30.574	
Attività correnti		**397.877**		**132.325**	
Totale attività		**437.328**	***8.510***	**168.452**	***9.229***
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731		5.731	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		92.758		93.128	
Altre riserve		45.697		(5.493)	
Utile (perdita) del periodo		229.676		45.292	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	20	373.862		138.657	
Patrimonio netto di Terzi		5		0	
Totale patrimonio netto	20	**373.867**		**138.657**	
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	21	1.330	*77*	1.293	*151*
Passività per leasing non correnti	12	9.719	*9.598*	10.473	*10.434*
Passività finanziarie non correnti	22			-	
Altre passività non correnti	24	717		1.107	
Passività per imposte differite	8	407		283	
Passività non correnti		**12.172**	***9.675***	**13.157**	***10.585***
Passività finanziarie correnti	22	44		37	
Passività per leasing correnti	12	1.164	*958*	1.034	*31*
Debiti commerciali	23	13.031		9.550	*75*
Passività derivanti da contratto	14	1.834		643	
Debiti tributari	16	31.295		2.135	
Altre passività correnti	24	3.921	*722*	3.239	
Passività correnti		**51.289**	***1.680***	**16.639**	***106***
Totale passività		**63.461**	***11.355***	**29.795**	***10.690***
Totale patrimonio netto e passività		**437.328**	***11.355***	**168.452**	***10.690***



Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

Dati migliaia di Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre riserve												Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto consolidato
			Riserve utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026	Riserva azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	Riserva per piani di incentivaz. di Gruppo	Riserva da differenze traduzione	Riserva da cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve		
Saldi iniziali al 1° gennaio 2024	**5.731**	**99.756**	**(124)**	**(4.840)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(17)**	**(2)**	**519**	**1.663**	**145**	**(6.156)**	**(8.737)**	**(6.161)**	**90.589**
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(6.161)												-	6.161	-
Assegnazione azioni stock grant		(467)		680										**680**		213
Acquisto azioni proprie				(27)										**(27)**		(27)
Piano di Stock Grant										2.854				**2.854**		2.854
Risultato dell'esercizio														-	45.292	45.292
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								(7)	97		(208)	(145)		**(263)**		(263)
Saldi finali al 31 dicembre 2024	**5.731**	**93.128**	**(124)**	**(4.187)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(24)**	**95**	**3.373**	**1.456**	**-**	**(6.156)**	**(5.493)**	**45.292**	**138.657**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2025	**5.731**	**93.128**	**(124)**	**(4.187)**	**892**	**(1.265)**	**449**	**(24)**	**95**	**3.373**	**1.456**	**-**	**(6.156)**	**(5.493)**	**45.292**	**138.657**
Destinazione risultato esercizio anno precedente					2.265								43.027	**45.292**	(45.292)	-
Assegnazione azioni stock grant		(370)		625						(434)				**191**		(179)
Acquisto azioni proprie				(1.837)										**(1.837)**		(1.837)
Piano di Stock Grant										6.081				**6.081**		6.081
Risultato dell'esercizio														-	229.681	229.681
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								19	(162)		1.605			**1.463**		1.463
Saldi finali al 31 dicembre 2025	**5.731**	**92.758**	**(124)**	**(5.399)**	**3.157**	**(1.265)**	**449**	**(5)**	**(66)**	**9.020**	**3.061**	**-**	**36.870**	**45.698**	**229.681**	**373.867**

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	Note	**2025**	*Di cui con parti correlate*	**2024**	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato del periodo		229.681	*(3.504)*	45.292	*(4.609)*
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali	6	4.256	*914*	3.887	*(1.898)*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(2.736)	*321*	(2.644)	*(335)*
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	21	299		273	
Accantonamenti per piani di incentivazione di gruppo	20	6.081		2.854	
Imposte sul reddito	7	30.432		(4.916)	
Altre rettifiche non monetarie		1.118		(769)	
Variazioni di:					
Rimanenze	13	281		(1.030)	
Attività derivanti da contratto	14	325		(1.911)	
Crediti commerciali	15	(228)		802	*4*
Passività derivanti da contratto	14	1.191		174	
Debiti commerciali	23	3.481		1.751	*(1)*
Altre attività e passività[(*)]	16, 18, 24	(6.980)	*(2.845)*	(2.037)	*(226)*
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	21	(275)		(219)	
Interessi (pagati)/incassati	7	1.038		(665)	
Imposte sul reddito pagate	8	-		-	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa (A)		**267.964**	**(5.115)**	**40.842**	*(7.063)*
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	3.474		1.770	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	17	45.290		25.652	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	(3.393)		(2.167)	
Acquisto di attività immateriali	11	(241)		(245)	
Acquisto di altre attività finanziarie	17	(213.479)		(47.292)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**(168.348)**		**(22.283)**	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	20	-		-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	22	-		-	
Rimborsi di passività finanziarie	22	-		(2.761)	
Pagamento di passività per leasing	12	(1.152)	(948)	(992)	(880)
Acquisto azioni proprie	20	(1.837)		(27)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**(2.989)**	**(948)**	**(3.779)**	**(880)**
Flusso di cassa complessivo (A + B + C + D)		**96.627**		**14.780**	**(7.943)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**19**	**30.574**		**15.635**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo		95.905		14.780	
Effetto di traduzione sulle disponibilità liquide		721		158	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**19**	**127.200**		**30.574**	

[(*)]*Comprende: altre attività non correnti, altre attività correnti, altre passività non correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.*

Note esplicative al bilancio consolidato

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio consolidato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio consolidato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2026.

I dettagli riguardanti i principali principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota n. 31.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

i) Valutazioni

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti: analisi dei contratti con i clienti, con particolare riferimento alla rilevazione in un determinato momento o nel corso del tempo dei ricavi da licenza e attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi ed all'identificazione delle singole *performance obbligation*.

(ii) Ipotesi di incertezze nelle stime

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del costo complessivo della *performance obbligation* in relazione ai contratti con i clienti contabilizzati nel corso del tempo;
- Nota n. 32 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 32 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 8 e 32 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.

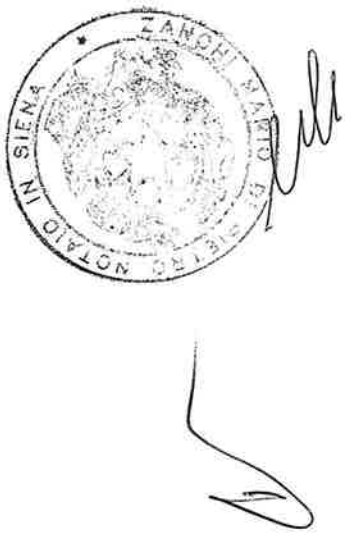
4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dal Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker* (CODM) è identificato nel Presidente Esecutivo.



Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da contratti con i clienti	314.325	73.996
Altri proventi	5.796	3.657
Totale ricavi e proventi	**320.121**	**77.653**

Si precisa che il totale Ricavi è esposto al netto delle Rimanenze finali prodotti finiti che sono confluite nel costo del venduto.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi per *upfront payment*, *milestones* e/o *maintenance fees*, servizi di ricerca e sviluppo nonché ricavi da produzione conto terzi che il Gruppo svolge in base ai contratti in essere.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 314.325 migliaia evidenziando un significativo incremento di oltre € 240.000 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il significativo incremento della voce è legato all'accordo di licenza sottoscritto nel mese di giugno 2025 dalla controllata Philochem AG e la società RayzeBio Inc. (società interamente controllata da Bristol-Myers Squibb), che ha generato ricavi per circa Euro 300.000 migliaia.

Si ricorda, inoltre, che proseguono le *partnerships* su Nidlegy™ e Fibromun con Sun Pharma (accordo di commercializzazione, licenza e fornitura cui sono legate milestone e royalties) e con *Merck Sharp & Dohme* (collaborazione clinica negli Stati Uniti). Prosegue inoltre la *partnership* su Dekavil (Pfizer) e sulle piccole molecole organiche (Bracco).

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da *up-front*, da *milestones*	300.796	70.265
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	13.529	3.731
Totale ricavi da contratti con i clienti	**314.325**	**73.996**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi rilevati *at a point in time*	300.944	70.267
Ricavi rilevati *over time*	13.381	3.729
Totale ricavi da contratti con i clienti	**314.325**	**73.996**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
USA	300.071	47
Unione Europea	13.961	72.788
Extra UE (Svizzera)	293	1.161
Totale ricavi da contratti con i clienti	**314.325**	**73.996**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024

Servizi relativi ad attività su piccole molecole organiche	300.071	-
Servizi clinici in *partnership*	11.296	1.562
Servizi di *Good Manufacturing Practices* (GMP)	2.233	2.169
Sviluppo del Prodotto 2	725	70.218
Sviluppo del Prodotto 1	-	47
Totale ricavi da contratti con i clienti	**314.325**	**73.996**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, nota n. 30:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	***Inc.***	**2024**	***Inc.***
Cliente 1	300.071	*95%*	-	-
Cliente 2	725	*0%*	70.218	*95%*
Cliente 3	11.296	*4%*	1.560	*2%*
Altri clienti < 10%	2.233	*1%*	2.218	*3%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**314.325**	***100%***	**73.996**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**2024**
Contributi in conto esercizio	5.255	3.194
Contributi in conto impianti	391	389
Proventi diversi	149	74
Totale altri proventi	**5.796**	**3.657**

Gli altri proventi sono relativi principalmente ai contributi per agevolazioni fiscali previste dalla legge ed in minima parte alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars. La voce contributi in conto esercizio accoglie principalmente il riconoscimento di contributi a fondo perduto di cui il Gruppo beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività di ricerca e sviluppo che svolge.

La voce contributi in conto impianti accoglie il contributo in conto impianti per l'industria 4.0 relativo agli investimenti effettuati per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena), previsto della Legge 160/2019 (c.d Legge di bilancio 2020) e dalla Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021). Il credito industria 4.0 relativo all'interconnessione della nuova GMP è stato complessivamente pari a Euro 2.586 migliaia ed è esposto in corrispondenza della quota di ammortamento del periodo, che è pari a Euro 391 migliaia.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la voce altri proventi evidenzia al 31 dicembre 2025 un incremento di circa il 58% dovuto principalmente alla voce contributi in conto esercizio legati al credito d'imposta R&S per farmaci e vaccini pari al 20% dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'anno 2025, il quale relativo incremento rispetto al precedente esercizio risulta correlato alle maggiori attività di ricerca svolte.

Per maggiori dettagli sui crediti di cui la Società dispone si rimanda alla nota n. 16 e alla nota n. 26 del bilancio consolidato.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	5.305	3.092
Costi per servizi	34.262	16.483
Costi per godimento beni di terzi	573	338
Costi per il personale	17.885	15.623
Ammortamenti	4.256	3.887
Altri costi operativi	463	498
Totale costi operativi	**62.744**	**39.922**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 5.305 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 3.092 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati nella gestione operativa, la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche, per le produzioni GMP necessarie ai trials clinici della pipeline proprietaria e per quelle su committenza di terzi.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	9.594	7.739
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	3.420	2.192
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	2.178	1.527
Piani di incentivazione Amministratori*	3.472	-
Contributi sociali su compensi organi sociali	137	79
Management by objectives (MBO)	722	589
TFM amministratori	108	69
Spese per Consulenze	11.007	709
Utenze e spese generali	1.733	1.675
Altri costi per servizi	1.891	1.904
Totale costi per servizi	**34.262**	**16.483**

*Si segnala che allo stato attuale tale voce non comprende Euro 1.959 migliaia relativi alla quota dei costi di competenza 2025, accantonati per gli attuali Amministratori Esecutivi che, alla data dell'assegnazione delle Units, erano dipendenti della Società. Tale valore è invece ancora incluso tra i costi per il III Ciclo del Piano di Stock Grant 2024 – 2027, assieme ai costi degli altri beneficiari dipendenti ed indicato sotto la voce dei costi per il personale. Il totale dei costi di competenza del 2025 per il Piano di incentivazione Amministratori è pertanto pari a Euro 5.431 migliaia.

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa del Gruppo, ovvero i costi sostenuti per i *trials* nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

(i) La variazione in aumento della voce costi relativi ai centri clinici e CRO pari a Euro 1.855 migliaia è da attribuire ai maggior costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei *trials* in corso;

(ii) La variazione in aumento della voce servizi outsourcing per attività di R&S pari a Euro 1.228 migliaia è da attribuire, principalmente, alla produzione GMP delle piccole molecole organiche prodotte dalla Società controllata e, in minima parte, alle attività per i contratti GMP di produzione conto terzi;

(iii) La variazione in aumento della voce Piani di incentivazione Amministratori, pari a Euro 3.472 migliaia, è relativa all'accantonamento dei costi per il nuovo Ciclo del Piano di Stock Grant 2024 – 2027 degli amministratori;

(iv) La variazione in aumento del MBO, legato al compenso degli amministratori esecutivi, è incrementata di Euro 133 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a seguito dell'incremento del compenso deliberato a maggio 2025 per le nuove deleghe conferite agli amministratori esecutivi. È stata inoltre incrementata la percentuale di calcolo dell'incentivazione di breve periodo.

(v) La variazione in aumento delle spese societarie e consulenze è pari a Euro 10.298 migliaia ed è legata principalmente alle spese per consulenze legali, brevettuali, fiscali sostenute dal gruppo nel periodo di riferimento.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 573 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nello specifico, in considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento, si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 del Gruppo:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e Stipendi	12.021	9.779
Costo personale per piani di incentivazione di gruppo(*)	2.429	3.062
Oneri sociali	2.713	2.234
Costi per MBO - Dirigenti	106	-
Accantonamento TFR	617	548
Totale costi per il personale	**17.885**	**15.623**

*Si segnala che allo stato attuale tale voce comprende Euro 1.959 migliaia relativi alla quota dei costi di competenza 2025 per il III Ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2027, accantonati per gli attuali Amministratori Esecutivi che, alla data dell'assegnazione delle Units, erano dipendenti della Società.

L'incremento complessivo del costo del personale, pari a Euro 2.262 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente, oltre che al maggior costo legato ai piani di incentivazione di gruppo che sono accantonati in base al *fair value* risultante dalle valutazioni attuariali del piano. Il valore accoglie la quota del III ciclo del piano di stock grant 2024-2026 e la valorizzazione del I e del II ciclo del nuovo piano di stock grant 2027-2029 riservato ai dipendenti. Si ricorda infine che nell'anno 2025 sono state attribuite ai dipendenti, che hanno raggiunti gli obiettivi prefissati, n. 38.200 azioni relative al II ciclo del piano 2024-2026 mediante utilizzo di azioni proprie acquistate dalla società nei mesi precedenti.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Numero medio dipendenti	203	176	27

Per il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 si rimanda al paragrafo 15 della relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione e alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamenti attività immateriali	531	419
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	2.613	2.462
Ammortamenti attività per diritto d'uso	1.112	1.007
Totale ammortamenti	**4.256**	**3.887**

L'incremento degli ammortamenti riflette principalmente l'ammortamento delle attrezzature ed impianti generali e specifici dei siti di Rosia (Siena) e Montarioso nonché l'ammortamento del diritto di uso e delle migliorie su beni di terzi relativi alla palazzina che ospita i nuovi uffici completata nel corso del 2024.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte e tasse	172	95
Contributi associativi	22	18
Costi veicoli aziendali	19	19
Spese di rappresentanza	46	62
Costi operativi diversi	203	304
Totale altri costi operativi	**463**	**498**

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie (*)	3.474	1.373
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	1.060	1.481
Interessi attivi	1.388	396
Utili su cambi	4.979	2.679
Proventi finanziari	**10.901**	**5.930**
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(453)	(112)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(17)	(180)
Interessi passivi su leasing	(330)	(341)
Interessi passivi su mutui bancari	(1)	(144)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(39)	(36)
Perdite su cambi	(7.322)	(2.473)
Oneri finanziari	**(8.164)**	**(3.286)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**2.736**	**2.644**

(*) *La voce comprende le plusvalenze da realizzo, le cedole e i dividendi incassati.*

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 2.736 migliaia, in incremento di Euro 93 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto evidenzia, oltre che i proventi derivanti dalla gestione del portafoglio titoli del Gruppo, l'impatto delle perdite su cambi registrato al momento dell'incasso della fattura in dollari relativa all'upfront payment del contratto con Rayzebio, che ha risentito dell'oscillazione dei tassi di cambio. Si ricorda, infatti, che nel mese di settembre 2025 la Società ha incassato la fattura relativa all'*upfront fees* prevista dal contratto; tale incasso ha comportato perdite su cambi registrate nel bilancio

della Società controllata Philochem AG legate alla fluttuazione del tasso di cambio USD/CHF tra la data di registrazione della fattura e la data di incasso. Tale perdita su cambi è stata recuperata nel corso dei mesi successivi dalla Società che ha gestito favorevolmente l'oscillazione dei tassi di cambio tramite conversione a tranche del dollaro in valuta Euro e Franco.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato.

8. Imposte

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte e tasse sono state accantonate in base alle stime effettuate in sede di predisposizione del bilancio e saranno calcolate in versione definitiva nella seconda metà dell'anno 2026 in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza calcolate sul risultato di esercizio 2025. Tali imposte sono relative, per Euro 30.988 migliaia, all'utile registrato dalla controllata Philochem AG al 31 dicembre 2025.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	(30.869)	(3.449)
Imposte differite	437	8.365
Totale imposte	**(30.432)**	**4.916**

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 viene presentata di seguito.

Per maggiori dettagli sui crediti di cui il Gruppo beneficia si rimanda alla nota n. 16 e alla nota n. 26 del bilancio consolidato.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato prima delle imposte	260.113	40.375
Aliquota fiscale teorica	24%	24%
Onere/beneficio fiscale IRES teorico (A)	**62.427**	**9.690**
Rettifiche per:		
Effetto fiscale su perdite pregresse	(1.913)	-
Effetto fiscale su agevolazioni	(1.449)	(861)
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	-	(7.232)
Effetto fiscale per agevolazione patent box	(22.504)	(1.428)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	8.045	127
Effetto fiscale sulle differenti aliquote del gruppo	(14.174)	1.267
Totale rettifiche (B)	**(31.995)**	**(8.127)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**30.432**	**1.563**
Tax rate effettivo	**11,7%**	**3,9 %**

L'onere fiscale di Gruppo è legato principalmente alla tassazione del risultato di esercizio della controllata Philochem AG. In base alla normativa svizzera il tax rate massimo applicabile è pari al 19%. È in corso di definizione l'applicazione di alcune normative agevolative locali che potrebbero contrarre l'onere fiscale fino al 14%. Il Gruppo, con l'aiuto di una primaria società di consulenza, ha stimato l'impatto delle imposte e tasse svizzere sui 12 mesi dell'anno 2025.

Variazioni delle imposte differite nel corso del periodo

Di seguito vengono forniti i dettagli e le movimentazioni delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, i cui saldi originano dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, oltre che dalle perdite fiscali pregresse:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2024	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2024
Attività per imposte differite					
Attività per diritto d'uso (*)	2.180	(199)	-	(9)	1.972
Imposte differite su perdite pregresse	0	-	8.357	-	8.357
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	6	-	3	-	9
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	52	(50)	-	-	100
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	66	(11)	45	-	2
Totale Attività per imposte differite	**2.305**	**(260)**	**8.405**	**(9)**	**10.441**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	6	-	-	-	6
Attività per diritto d'uso (*)	2.180	(199)	-	(9)	1.972
Attività immateriali	157	(11)	3	-	149
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	65	(13)	77	-	129
Riserva cost of hedging	9	(9)	-	-	-
Totale Passività per imposte differite	**2.417**	**(232)**	**80**	**(9)**	**2.256**

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2025	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2025
Attività per imposte differite					
Attività per diritto d'uso (*)	1.972	(154)	-	37	1.855
Imposte differite su perdite pregresse	8.357	-	436	-	8.793
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	9	(8)	0	-	2
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	100	-	156	-	256
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	2	(2)	-	-	-
Totale Attività per imposte differite	**10.441**	**(163)**	**592**	**37**	**10.907**
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	6	-	-	-	6
Attività per diritto d'uso (*)	1.972	(154)	-	37	1.856
Attività immateriali	149	(5)	3	-	147
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	129	-	124	-	253
Totale Passività per imposte differite	**2.256**	**(159)**	**126**	**37**	**2.261**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2025 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito. In merito al controllo fiscale avviato dall'Agenzia delle Entrate nel mese di marzo 2025 si rimanda alla nota n. 4.7 "Rapporti con l'Agenzia delle Entrate".

9. Utile/(perdita) per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie della Società in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Dati in migliaia di Euro **Utile (Perdita) base e diluito per azione**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre** **2025**	**2024**
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	229.681	45.292
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.275.017	40.293.635
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	-
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.275.017	40.293.635
Utile (Perdita) base per azione – in Euro (A/B*1000)	5,70	1,12
Utile (Perdita) diluito per azione – in Euro (A/C*100)	5,70	1,12

(A) Utile (Perdita) dell'esercizio.

(B) Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 1.464.000 *Units* al 31 dicembre 2024 e 1.648.500 *Units* al 31 dicembre 2025 è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura del periodo tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Attività

10. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Migliorie su beni di terzi**	**Atre imm.ni materiali**	**Imm.ni in corso e acconti**	**Fabbricati e terreni**	**Totale**
Costo storico	9.046	13.165	275	1.047	1.664	2.514	27.711
Fondo Ammortamento	(3.328)	(7.660)	(65)	(745)	-	-	(11.798)
Valore netto contabile al 01 gennaio 2024	**5.718**	**5.504**	**211**	**302**	**1.664**	**2.514**	**15.912**
Incrementi	262	606	99	111	1.089	-	2.167
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	37	-	2.235	-	(2.272)	-	
Ammortamento	(1.086)	(1.250)	(103)	(126)	-	-	(2.568)
Effetti cambio (costo storico)	(21)	(62)	-	(4)	-	-	(86)
Effetto cambio (fondo ammortamento)	6	36	-	3	-	-	45
Costo storico	9.324	13.709	2.609	1.154	481	2.514	29.792
Fondo Ammortamento	(4.409)	(8.874)	(168)	(868)	-	-	(14.318)

Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**4.915**	**4.835**	**2.442**	**286**	**481**	**2.514**	**15.473**
Incrementi	225	1.703	222	148	1.093	-	3.393
(Decrementi)	(19)	(64)	-	(50)	-	-	(133)
Riclassifiche	1.013	-	350	49	(1.412)	-	-
Ammortamento	(1.149)	(1.260)	(232)	(74)	-	-	(2.716)
Effetti cambio (costo storico)	0	0	-	(0)	-	-	0
Effetto cambio (fondo ammortamento)	(0)	0	-	0	-	-	(1)
Costo storico	10.557	15.378	3.182	1.304	162	2.514	33.097
Fondo Ammortamento	(5.563)	(10.160)	(400)	(942)	-	-	(17.068)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**4.994**	**5.218**	**2.782**	**359**	**162**	**2.514**	**16.029**

Gli impianti e macchinari mostrano un incremento di Euro 225 migliaia e si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori e all'impianto di allarme ed UPS dei siti produttivi strumentali all'attività operativa relativa al sito di Rosia. Nella voce, inoltre, nel corso dell'anno 2025, sono state riclassificate le spese relative al revamping della sede di Montarioso e, in parte minore, quelle sostenute per i pannelli fotovoltaici.

Le attrezzature industriali e commerciali mostrano un incremento di Euro 1.703 migliaia ed accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per attrezzature e macchinari da laboratorio ai fini di equipaggiare ulteriormente l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Le migliorie su beni di terzi, voce che accoglie le spese sostenute per la costruzione del fabbricato ad uso uffici presso il sito di Rosia (Siena) mostrano un incremento di Euro 222 migliaia, riferito, principalmente, alle spese sostenute per la creazione di un *open space* e di una mensa sulla palazzina di Rosia e, in minor parte, alle spese sostenute per la sistemazione dell'archivio della funzione Clinica (Rosia). Da un punto di vista contabile, tali migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate per l'intera durata del contratto di locazione del cespite a cui si riferiscono. In tale specifica fattispecie la vita utile è stata stimata considerando un rinnovo tacito del contratto di affitto relativo al sito di Rosia attualmente in essere, in accordo con quanto previsto dal Principio contabile internazionale IFRS 16, e pertanto il processo di ammortamento sarà completato nell'esercizio 2034. Si rimanda alla sezione dei principi contabili per gli aspetti specifici sui principi IAS 16 e IFRS16.

Infine, la voce accoglie, per Euro 350 migliaia, la capitalizzazione della struttura che accoglie i pannelli fotovoltaici.

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

I fabbricati e terreni sono riferiti invece al fabbricato adiacente al proprio stabilimento Philogen situato a Montarioso (Siena) acquistato nel mese di agosto 2023 e destinato ad un futuro ampliamento della Società. L'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, non è stata ammortizzata poiché la stessa non è al momento nelle condizioni necessarie perché sia in grado di funzionare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

11. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	**Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno**	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Imm.ni in corso e acconti**	**Altre imm.ni immateriali**	**Totale**
Costo storico	2.870	538	-	5	3.413
Fondo Ammortamento	(1.858)	(309)	-	-	(2.167)
Valore contabile al 01 gennaio 2024	**1.011**	**229**	**-**	**5**	**1.245**
Incrementi	221	24	-	-	251
(Decrementi)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento	(229)	(97)	-	-	(326)
Effetto cambi	221	24	-	-	251

Costo storico	3.084	562	-	6	3.652
Fondo Ammortamento	(2.087)	(406)	-	-	(2.493)
Valore contabile al 31 dicembre 2024	**998**	**156**	**-**	**6**	**1.159**
Incrementi	200	42	-	-	241
(Decrementi)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento	(204)	(94)	-	-	(298)
Effetto cambi	3	0	-	-	3
Costo storico	3.286	604	-	6	3.896
Fondo ammortamento	(2.290)	(500)	-	-	(2.790)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2025	**996**	**104**	**-**	**6**	**1.107**

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 possiede circa 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 200 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per il deposito di nuove domande di brevetto, per le loro nazionalizzazioni, e concessioni di brevetti in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 42 migliaia si concretizzano principalmente in costi sostenuti per il software di magazzino.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	13.322	246	329	13.897
Fondo Ammortamento	(3.525)	(139)	(270)	(3.933)
Valore contabile al 01 gennaio 2024	**9.798**	**107**	**59**	**9.964**
Incrementi	497	-	-	497
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(887)	(34)	(85)	(1.006)
Effetto cambio	(53)	-	-	(53)
Costo storico	13.755	246	329	14.329
Fondo Ammortamento	(4.400)	(173)	(355)	(4.928)
Valore contabile al 31 dicembre 2024	**9.355**	**73**	**(26)**	**9.402**
Incrementi	79	100	320	498
(Decrementi)	-	-	(48)	(48)
Ammortamento	(882)	(48)	(103)	(1.032)
Effetto cambio	(0)	0	(48)	(48)
Costo storico	13.834	345	600	14.780
Fondo Ammortamento	(5.282)	(220)	(458)	(5.960)
Valore contabile al 31 dicembre 2025	**8.552**	**125**	**142**	**8.820**

Le attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono principalmente riconducibili alla locazione degli immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio 2025, pari a Euro 498 migliaia, sono relativi agli adeguamenti Istat del canone di locazione, previsti contrattualmente, i quali hanno risentito del tasso di inflazione del periodo. Si specifica che tali contratti sono stati stipulati nel 2019 in seguito alla riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è separato il ramo immobiliare dal ramo operativo. Tali contratti hanno una durata fino all'anno 2034 e complessivamente generano un'uscita di cassa annua per i canoni di locazione pari a circa Euro 1.483 migliaia, di cui Euro 1.011 migliaia per i siti italiani ed Euro 472 migliaia per il sito svizzero.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 01 gennaio 2024	**12.099**
Incrementi	497
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(992)
Effetto cambi	(98)
Passività per leasing al 31 dicembre 2024	**11.507**
Incrementi	498
Decrementi	(48)
Rimborsi quote capitale	(1.153)
Effetto cambi	77
Passività per leasing al 31 dicembre 2025	**10.883**
Di cui correnti	1.164
Di cui non correnti	9.719

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**2024**
Quota capitale immobili	948	880
Interessi passivi per leasing (immobili)	322	335
Quota capitale autovetture	47	27
Interessi passivi per leasing (autovetture)	3	2
Quota capitale servizi IT	157	86
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	7	4
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**1.484**	**1.332**

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

i. per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
ii. per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, un tasso di sconto del 3,10%.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2025, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

13. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime e materiale di consumo	2.961	3.260
Totale rimanenze	**2.961**	**3.260**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2025 le rimanenze, pari a Euro 2.961 migliaia, evidenziano un decremento principalmente dovuto al minor approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa del Gruppo.

14. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute over time e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Acconti ricevuti da clienti	(2.081)	(1.350)
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	5.018	4.611
Attività da contratto con i clienti	**2.937**	**3.261**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Acconti ricevuti da clienti	2.185	685
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(351)	(41)
Passività da contratto con i clienti	**1.834**	**643**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto il Gruppo si attende di completare le *performance obligation* nell'arco dei successivi 12 mesi.

15. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso clienti	1.269	760
Totale crediti commerciali	**1.269**	**760**

Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 1.269 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 di circa il 67%.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti. Il valore ai fini IFRS 9 risulta pari a Euro 13 migliaia.

Alla data di approvazione del presente bilancio, il saldo residuo dei crediti verso clienti in essere al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 333 migliaia.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	14	330
Unione Europea	1.162	24
Extra Unione Europea (USA)	80	56
Extra Unione Europea (Altro)	13	350
Totale crediti commerciali	**1.269**	**760**

16. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti IVA	2.953	2.318
Altri crediti tributari	4.002	3.023
Crediti d'imposta vari	3.440	4.911
Totale crediti tributari	**10.395**	**10.253**

La voce "Crediti IVA" è pari a Euro 2.953 ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente legato all'incremento degli acquisti soggetti ad IVA. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, per cui l'iva a credito non risulta compensabile, al momento, con l'iva a debito ma viene utilizzata in compensazione con altri tributi. La quota eccedente Euro 2.000 migliaia (limite massimo di compensazione annua) è stata richiesta a rimborso.

La voce "Altri crediti tributari" accoglie i crediti ires derivanti da acconti su imposte e tasse, trattenute estere sulle concessioni di diritti di licenza e, in via residuale, crediti per ritenute subite su altri redditi, interessi attivi e proventi finanziari.

La voce "Crediti di imposta vari", al 31 dicembre 2025 comprende le quote dei crediti fiscali di cui la Società beneficia, compensabili negli esercizi futuri. La parte di tali crediti oltre l'esercizio è riclassificata tra le attività non correnti nella voce "Altre attività non correnti".

Di seguito si riporta il dettaglio crediti disponibili alla data del 31 dicembre 2025:

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2025 per euro 4.687 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2024 per euro 2.650 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2023 per euro 387 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2023 per euro 110 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019), per euro 55 migliaia (la compensazione avviene in cinque quote annuali dall'esercizio 2021);

Al 31 dicembre 2025 la quota dei crediti d'imposta di cui sopra, compensabili entro il 31 dicembre 2026 è pari a euro 3.440 migliaia mentre la quota non corrente compensabile a partire dall'esercizio 2027 è pari a euro 4.442 migliaia.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti tributari quota non corrente	4.442	1.626
Altre attività non correnti	**4.442**	**1.626**

Si segnala che al 31 dicembre 2025 la voce crediti tributari quota non corrente, ricomprende la quota dei crediti di cui sopra compensabile dal 2026 in poi.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti per imposte correnti sul reddito	31.055	1.865
Debiti verso l'erario per ritenute	240	271
Altri debiti tributari	-	-
Totale debiti tributari	**31.295**	**2.135**

Il Gruppo ha quantificato un carico fiscale per imposte correnti pari a euro 31.295 migliaia per l'anno 2025. Il valore accoglie l'onere complessivo stimato per le imposte cantonali, comunali e federali che la controllata Philochem dovrà sostenere in relazione all'utile registrato al 31 dicembre 2025.

I debiti verso l'erario per ritenute subite risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

17. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	Altre attività finanziarie correnti
Valore contabile al 01 gennaio 2024	**59.709**
Incrementi	47.292
(Decrementi)	(25.652)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	1.405
Ratei attivo su cedole in corso di maturazione	399
Valore contabile al 31 dicembre 2024	**83.154**
Incrementi	213.479
(Decrementi)	(45.290)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	494
Pro rata Polizze	102
Effetto cambi	83
Valore contabile al 31 dicembre 2025	**252.023**

Il Gruppo investe la liquidità eccedente il fabbisogno ordinario in strumenti finanziari, nel rispetto delle "Policy per la gestione degli investimenti" di cui ogni *legal entity* si è dotata in vigore pro-rata temporis.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

i) il saldo relativo agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);

ii) il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere che è stato valutato al *fair value* senza impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTOCI) (in quanto superano il cosiddetto "SPPI test").

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e metodo di contabilizzazione:

Dati in Euro migliaia	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altre attività finanziarie (FVTPL)		
Azioni	2.705	322
ETF	2.024	1.784
Certificati	10.310	5.662
Fondi	57.700	4.776
Prodotti di investimento assicurativo	30.101	15.908
Totale	**102.840**	**28.452**
Altre attività finanziarie (FVOCI)		
Obbligazioni	149.181	54.703
Totale	**149.181**	**54.703**
Totale altre attività finanziarie correnti	**252.023**	**83.154**

La tabella sopra riportata mostra la variazione dell'*asset allocation del portafoglio al 31.12.2025.* L'incremento della consistenza del portafoglio rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 è riconducibile principalmente all'investimento della liquidità derivante dall'incasso dell'*upfront fee* del contratto con RayzeBio.

18. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altri crediti correnti	755	683
Altre attività correnti	337	380
Altre attività correnti	**1.093**	**1.062**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

19. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari e postali	127.197	30.571
Denaro e valori in cassa	4	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**127.200**	**30.574**

Il Gruppo opera con diversi primari istituti bancari e detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD e CHF).

Si segnala che il Gruppo al 31 dicembre 2025 detiene un contratto di conto corrente vincolato per un importo pari a Euro 56.000 migliaia ed un ulteriore contratto di conto corrente vincolato per un importo pari a USD 12.289 migliaia. Tali depositi vincolati posso essere svincolati in 48 ore ed il loro tasso di rendimento è allineato al tasso di rendimento di mercato sulle diverse valute in cui i depositi sono investiti.

Patrimonio netto e passività

20. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Nello specifico, sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	31 dicembre 2025
Azioni ordinarie (quotate sul mercato EXM)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (Classe B)	11.368.250
Totale	**40.611.111**

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

a) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
b) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo
c) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche*, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Capitale			5.731	5.731
Riserva per azioni proprie (*)			(5.399)	(4.187)
Riserva da soprapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	92.758	93.128
Riserva legale	Utili	A, B	3.156	892
Riserva FTA	Utili	A, B	(1.265)	(1.265)
Riserva avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	449
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(5)	(24)
Riserva di valutazione strumenti finanziari	Utili	A, B	(66)	95
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	3.061	1.456
Riserva utili vincolata aumento capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026 (**)	Utili	A	(124)	(124)
Riserva pagamenti basati su azioni (***)	Utili	A	9.020	3.373
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	36.870	(6.156)
Utile (perdita) dell'esercizio			229.676	45.292
Patrimonio netto di Gruppo			**373.862**	**138.657**
Patrimonio netto di Terzi			**5**	**0**
Patrimonio netto Totale			**373.867**	**138.657**

(*) La Riserva per azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2021 e seguenti.

(**) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.

(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di *Stock Grant* 2024-2026, Terzo Ciclo e dal Piano di Stock Grant 2027-2029 per il Primo ed il Secondo Ciclo, nonché quelle assegnate dal Piano di stock Grant relativo agli amministratori. Per maggiori dettagli sul Piano di *Stock Grant* si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Legenda:
A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato **"Piano di *Stock Grant* 2024-2026"** riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 145.000 *Units*.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 *Units*.

In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Con riferimento al "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo, approvato in data 31 maggio 2021, dall'Assemblea ordinaria della Società, il Consiglio di amministrazione ha verificato in data 7 novembre 2024 il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del I° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

In data 11 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del II° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

Inoltre, in occasione dell'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2024, sono stati approvati i seguenti piani di incentivazione: il **"Piano di *Stock Grant* 2027-2029"** (riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo Philogen) e il **"Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026" (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen).**

Il Consiglio di amministrazione, tenutosi in data 7 novembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato i regolamenti ed ha individuato i beneficiari del I° Ciclo del nuovo piano e definito gli obiettivi di *performance* e i relativi *target*.

In data 11 novembre 2025, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del II° ciclo di assegnazione, assegnando complessivamente n. 132.500 *Units*.

Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2027-2029 e del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026 sono illustrate nei rispettivi Documenti informativi disponibili e consultabili sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

La riserva al 31 dicembre 2025 rappresenta il costo maturato ad oggi delle azioni da assegnare ai beneficiari relativo al terzo ciclo di assegnazione del piano **"Piano di *Stock Grant* 2024-2026"**, il primo e secondo ciclo del piano **"Piano di *Stock Grant* 2027-2029"** e la quota 2025 del **Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026"** (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen) che è a ciclo unico triennale.

Si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

In data 29 aprile 2025, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata in data 29 aprile 2024 per la parte non eseguita, ha autorizzato la Società

all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati, appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

In data 06 maggio 2025, si è poi riunito il Consiglio di amministrazione che ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") con (i) oggetto fino ad un massimo di 250.000 azioni ordinarie (ii) entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, (iii) per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a Euro 5.750.000. Il Programma ha durata fino al 29 ottobre 2026.

Al 31 dicembre 2025 Philogen S.p.A. deteneva complessivamente n. 329.897 azioni ordinarie (pari allo 0,8123 % del capitale sociale), avendo precedentemente attribuito n. 83.341 azioni ordinarie in attuazione del Piano di Stock Grant 2024–2026.

21. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori esecutivi, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Capogruppo e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Capogruppo.

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, a Euro 1.252 migliaia (Euro 1.142 migliaia al 31 dicembre 2024). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo all'inizio del periodo	1.142	1.132
Utilizzi	(86)	(219)
Accantonamento TFR	191	194
Oneri finanziari	36	33
Utili/(Perdite) attuariali	(31)	1
Totale benefici ai dipendenti	**1.252**	**1.142**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione dell'incarico.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, a Euro 77 migliaia. La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo all'inizio del periodo	152	70
Utilizzi	(189)	-
Accantonamento TFR	108	79
Oneri finanziari	3	3
Utili/(Perdite) attuariali	4	-
Totale benefici ai dipendenti	**77**	**152**

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credit*" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di attualizzazione	2,52%	2,69%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	-	-

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%	0,00%

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	Importo
Passività finanziarie al 01 gennaio 2024	**2.817**
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	-
Passività per interessi sui finanziamenti	(32)
Carte di credito	15

Rimborsi quote capitale	(2.761)
Effetto cambi	(2)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	**36**
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	-
Passività per interessi sui finanziamenti	-
Carte di credito	8
Rimborsi quote capitale	-
Effetto cambi	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2025	**44**
Di cui correnti	44
Di cui non correnti	-

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie correnti	44	37
Passività finanziarie non correnti	-	-
Totale passività finanziarie	**44**	**37**

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 13.031 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 9.550 migliaia al 31 dicembre 2024) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti dei centri clinici presso i quali il Gruppo effettua i trials clinici e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti commerciali	13.031	9.550
Totale debiti commerciali	**13.031**	**9.550**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	3.972	3.317
Unione Europea	3.262	3.369
Extra Unione Europea (USA)	4.498	1.806
Extra Unione Europea (altro)	1.298	1.059
Totale debiti commerciali	**13.031**	**9.550**

24. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso istituti di previdenza	1.004	907
Ratei e risconti passivi	675	630
Altri debiti	2.242	1.702
Altre passività correnti	**3.921**	**3.239**

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 1.004 migliaia al 31 dicembre 2025 ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in linea con l'aumento del costo del personale (per maggiori dettagli sul costo del personale rimanda alla nota n.6 del bilancio consolidato).

Gli Altri debiti, pari a Euro 2.242 migliaia al 31 dicembre 2025 sono riferiti principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 1.818 migliaia;

- Altri debiti di varia natura per Euro 424 migliaia.

I "Ratei e i risconti passivi" pari al Euro 675 migliaia sono da ricondursi principalmente al risconto passivo del contributo correlato al credito d'imposta Industria 4.0 certificato nell'esercizio 2022 per complessivi Euro 2.586 migliaia e nello specifico alle sue modalità di contabilizzazione come contributo in conto impianti correlato alla durata dell'ammortamento dei beni oggetto di agevolazione.

Per questo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i risconti legati all'industria 4.0 sono classificati tra le passività correnti per la parte che sarà riversata a conto economico entro l'esercizio 2026 per Euro 390 migliaia (Euro 455 migliaia al 31 dicembre 2024) e tra le passività non correnti per la parte oltre l'esercizio 2026 per Euro 717 migliaia (Euro 1.107 migliaia al 31 dicembre 2024).

Di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risconti passivi quota non corrente	717	1.107
Altre passività non correnti	**717**	**1.107**

Altre informazioni

25. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2025 che al 31 dicembre 2024, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

26. Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta:

Crediti d'imposta:

Natura del contributo	**Importo contributo**
Credito Ricerca & Sviluppo 2020	**1.015**
Importo 2021 compensato	232
Importo 2022 compensato	447
Importo 2023 compensato	336
Credito Ricerca & Sviluppo 2021	**1.782**
Importo 2022 compensato	594
Importo 2023 compensato	594
Importo 2024 compensato	594
Credito Innovazione di processo 2021	**167**
Importo 2022 compensato	56
Importo 2023 compensato	56
Importo 2024 compensato	56
Credito Ricerca & Sviluppo 2022	**1.812**

Importo 2023 compensato	604
Importo 2024 compensato	604
Importo 2025 compensato	604
Credito Innovazione di processo 2022	**260**
Importo 2023 compensato	87
Importo 2024 da compensare	87
Importo 2025 da compensare	87
Credito Ricerca & Sviluppo 2023	**1.160**
Importo 2024 compensato	387
Importo 2025 compensato	387
Importo 2026 da compensare	387
Credito Innovazione di processo 2023	**331**
Importo 2024 compensato	110
Importo 2025 compensato	110
Importo 2026 da compensare	110
Credito industria 4.0 beni generici anno 2020	**46**
Importo 2021 compensato	9
Importo 2022 compensato	9
Importo 2023 compensato	9
Importo 2024 compensato	9
Importo 2025 compensato	9
Credito industria 4.0 2021	**193**
Importo 2021 compensato	193
Credito industria 4.0 2022	**2.586**
Importo 2022 compensato	816
Importo 2023 compensato	844
Importo 2024 compensato	483
Importo 2024 compensato	361
Importo 2025 compensato	28
Importo 2026 da compensare	28
Importo 2027 da compensare	28
Credito Ricerca & Sviluppo 2024	**3.891**
Importo 2025 compensato	1.241
Importo 2025 da compensare	56
Importo 2025 da compensare	1.297
Importo 2026 da compensare	1.297
Credito Ricerca e Sviluppo 2025	**4.687**
Importo 2026 da compensare	1.562
Importo 2027 da compensare	1.562
Importo 2028 da compensare	1.562
Totale crediti	**17.931**
Crediti compensati	10.042
Crediti da compensare	7.890

27. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

Nello specifico:

- in data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 121.000 *Units*;
- In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 130.000 *Units*;
- In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del terzo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di *Units* (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. '*market based*') legata al raggiungimento del *gate* e del *target* del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Terzo ciclo di assegnazione 2023-2026

Numero di diritti(*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
616.000	01 dicembre 2023	30 novembre 2026	18,250	27,44%	0%	0%

(*) Il numero di diritti al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 602.000, aggiustato a seguito dei resetting che vengono effettuati annualmente sui Piani di Stock Grant in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi.

Risultati complessivi della valutazione

Relativamente al terzo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 6.553 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione) di cui Euro 811 migliaia relativi alla controllata e Euro 5.742 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 219 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 1.996 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Si segnala che nel corso del 2025 sono state attribuite n. 16.000 azioni per la Società Philogen e n. 22.200 azioni per la controllata Philochem AG, relativamente al II° ciclo del Piano di *Stock Grant* 2024-2026.

Il Piano Stock Grant 2027-2029 è rivolto ai Dipendenti e ai Consulenti che, a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo della Società. Il Piano, come il precedente, si articola in tre cicli (2024, 2025 e 2026) ciascuno avente durata triennale.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 600.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 600.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Attribuzione a condizione che, nel Periodo di Performance, abbiano raggiunto gli Obiettivi di Performance assegnati e permanga il rapporto di lavoro o di consulenza e per ciascun Beneficiario è indicato nella Lettera di Assegnazione (i) il numero di Units assegnate, (ii) l'Obiettivo di performance aziendale, (iii) la data da cui decorrerà il Periodo di Performance.

I° ciclo di assegnazione 2024 - 2027

Numero di diritti(*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
118.000	29 novembre 2024	30 novembre 2027	19,00		0%	0%

(*) Il numero di diritti al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 114.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di Stock Grant in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi.

II° ciclo di assegnazione 2025 - 2028

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
132.500	28 novembre 2025	30 novembre 2027	24,10		0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Il I° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 1.077 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione) di cui Euro 791 migliaia relativi alla controllata e Euro 286 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 264 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 90 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Il II° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 1.473 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione) di cui Euro 753 migliaia relativi alla controllata e Euro 719 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 21 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 20 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Infine, **il piano amministratori 2024-2026** è destinato agli Amministratori Esecutivi della Società.

Il Piano ha ad oggetto l'Assegnazione di massime 800.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 800.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Consegna a Performance, abbiano raggiunto l'Obiettivo di performance aziendale assegnato e permanga il rapporto di amministrazione.

In caso di individuazione da parte del Consiglio di amministrazione (CdA) di un nuovo Beneficiario, il CdA medesimo potrà - a propria discrezione - determinare il numero di Units spettanti al predetto nuovo Beneficiario sulla base di un criterio pro-rata temporis, avendo, in particolare, riguardo al periodo nel corso del quale il nuovo Beneficiario partecipa al Piano e tenendo, pertanto, conto che tale Beneficiario non partecipa al Piano sin dalla data di avvio.

I° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
200.000	8 novembre 2024	31 dicembre 2026	20,50		0%	0%

II° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
600.000	30 maggio 2025	31 dicembre 2026	22,40		0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Il *fair value* complessivo è pari a Euro 14.382 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione).

La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 3.472 migliaia.



28. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo. Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025				
	Entro 90 giorni	**Da 90 giorni a 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Passività per leasing	287	853	5.368	4.375	**10.883**
Passività finanziarie	44	-	-	-	**44**
Debiti commerciali	13.031	-	-	-	**13.031**
Totale	**13.362**	**853**	**5.368**	**4.375**	**23.958**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025				
	Entro 90 giorni	**Da 90 giorni a 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Crediti commerciali	1.269	-	-	-	**1.269**
Totale	**1.269**	-	-	-	**1.269**

Inoltre, il Gruppo oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 127.200 migliaia, detiene un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 252.023 migliaia al 31 dicembre 2025 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità. Per maggiori informazioni in merito al portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro, il franco svizzero ed il dollaro in quanto alcuni contratti con i clienti possono essere in dollari. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della Società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo). Il Gruppo, infine, a partire dal 2025, a seguito della stipula del contratto con RayzeBio, è esposto al rischio di cambio tra le valute Euro/Dollaro, derivante dall'incasso in dollari delle Milestones previste contrattualmente. La Società monitora nel rispetto della policy interna in materia il rischio cambio valutando coperture o cambi sport ove ritenuto necessario.

Nel corso del 2026, il Gruppo ha continuato a monitorare attentamente l'andamento della valuta dollaro e del relativo tasso di cambio verso l'Euro, sfruttando favorevolmente le oscillazioni al fine di monitorare il rischio valuta percepito elevato a seguito dell'incasso dell'*upfront payment* derivante dal contratto con Rayzebio, avvenuto in dollari. Alla data della presente relazione l'esposizione valutaria non è significativa.

Per maggiori dettagli sui rischi finanziari si rimanda alla nota n. 28 del bilancio consolidato e alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i ricavi da contratti con i clienti sono stati realizzati principalmente in dollari e hanno rappresentato circa il 95% dei ricavi totali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Dollaro Statunitense (USD)	300.071	95%	47	0%
Euro (EUR)	13.961	4%	72.788	98%
Franco Svizzero (CHF)	293	0%	1.161	2%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**314.325**	**100%**	**73.996**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dollaro Statunitense (USD)	3.001	0,4
Euro (EUR)	140	728
Franco Svizzero (CHF)	3	12
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**3.143**	**740**

Il Gruppo sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente, Euro e Franchi Svizzeri, talvolta anche in Dollari Statunitensi. Importi minori in altre valute a seconda dei paesi con cui effettua sperimentazioni cliniche.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Dollaro Statunitense (USD)	13.693	22%	1.094	3%
Euro (EUR)	37.716	60%	31.425	79%
Sterline (GPB)	56	0%	5	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-	2	-
Zloty Polacco (PLN)	19	0%	8	-
Franco Svizzero (CHF)	11.226	18%	7.387	21%
Rupia Indonesiana (RUP)	-	-	1	-
Totale costi operativi	**62.710**	**100%**	**33.961**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dollaro Statunitense (USD)	137	11
Euro (EUR)	377	314
Sterline (GPB)	1	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	0	-
Franco Svizzero (CHF)	112	74
Totale effetto sui costi operativi	**627**	**399**

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie del Gruppo al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
EUR	230.522	77.970
GBP		-
RUB		-
USD	21.501	5.184
TRY		-
Totale Attività finanziarie correnti	**252.023**	**83.154**

Gestione del rischio investimenti finanziari

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria il Gruppo investe in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studi delle banche con cui il gruppo opera. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di attuare pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL, mentre il superamento del SPPI Test ne ha comportato la valutazione al FVTOCI.

Gestione del rischio Paese

La Società non opera con Paesi caratterizzati da condizioni di instabilità economica, politica o sociale tali da determinare un'esposizione diretta significativa al rischio Paese. In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, pur in assenza di rapporti diretti con Russia, Ucraina o altri mercati soggetti a particolari restrizioni, la Società continua a monitorare l'evoluzione del contesto geopolitico e macroeconomico internazionale, inclusi gli effetti indiretti connessi al permanere del conflitto in Ucraina, al quadro sanzionatorio verso la Russia e alle tensioni geopolitiche e commerciali in medio oriente, che potrebbero riflettersi sui mercati finanziari e sulle catene di fornitura.

29. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	1.269	760
Disponibilità liquide	127.200	30.574
Altre attività correnti	1.093	1.062
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	252.023	83.154
Totale attività finanziarie	**381.584**	**115.551**

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Passività per leasing non correnti	9.719	10.473
Passività finanziarie correnti	44	37
Passività per leasing correnti	1.164	1.034
Debiti commerciali	13.031	9.550
Altre passività correnti	3.921	3.239
Totale passività finanziarie	**27.880**	**24.334**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2024			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	67.246	15.908	-	**83.154**
Totale attività valutate al *fair value*	**67.246**	**15.908**	-	**83.154**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo	221.922	30.101	-	**252.023**
Totale attività valutate al *fair value*	**221.922**	**30.101**	-	**252.023**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Per maggiori dettagli sul portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia dei *fair value* nei periodi considerati.

30. Parti correlate

Non sono intervenuti cambiamenti sulla procedura con parti correlate che è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2024

Dati in migliaia di euro	Parte correlata							
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Nerbio S.r.l.	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria								
Attività per diritto d'uso	5.974	3.255	-	-	-	-	**9.229**	98%
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	0%
Passività finanziarie per leasing correnti	6	25	-	-	-	-	**31**	83%
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.831	4.602	-	-	-	-	**10.434**	100%
Benefici per i dipendenti	-	-	-	-	151	-	**151**	12%
Debiti verso organi sociali (*)	-	-	-	-	15	60	**75**	1%
Altre passività correnti	-	-	-	-	589	-	**589**	18%
Conto economico								
Ammortamenti	614	1.284	-	-	-	-	**1.898**	49%
Costi per servizi	-	-	-	-	2.103	67	**2.170**	13%
Costi del personale	-	-	-	206	-	-	**206**	1%
Oneri finanziari	185	149	-	-	-	-	**335**	10%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali"

Periodo chiuso al 31 dicembre 2025

Dati in migliaia di euro	Parte correlata							
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Nerbio S.r.l	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria								
Attività per diritto d'uso	5.478	3.032	-	-	-	-	**8.510**	96%
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-		
Passività finanziarie per leasing correnti	626	332	-	-	-	-	**958**	82%
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.280	4.318	-	-	-	-	**9.598**	99%
Benefici per i dipendenti	-	-	-	-	77	-	**77**	6%
Altre passività correnti	-	-	-	-	722	-	**722**	18%
Conto economico								
Ammortamenti	658	225	-	-	-	-	**914**	21%
Costi per servizi	-	-	-	-	2.199	71	**2.270**	7%
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	171	149	-	-	-	-	**321**	4%

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con Rendo S.r.l. e Rendo AG

In merito ai rapporti con Rendo S.r.l. e Rendo AG, i saldi sopra riportati fanno principalmente riferimento ai canoni di locazione dei seguenti immobili:

- immobile adibito a sede legale e operativa della Philochem, sito in Libernstrasse 3 · 8112 Otelfingen (canone riconosciuto alla Rendo AG);
- stabilimento produttivo di Montarioso (Siena) e stabilimento di Rosia (Siena), adibito a sede amministrativa e operativa di Philogen S.p.A. In merito a questa fattispecie, a seguito della forte crescita ed espansione della Società, si è reso necessario procedere ad una rivalutazione e revisione delle aree e degli spazi aziendali al fine di realizzare una palazzina ad uso uffici all'interno dell'area attualmente locata dalla Rendo S.r.l. alla Philogen S.p.A. in virtù del contratto di locazione stipulato nel mese di maggio 2019.

  A tal proposito, sono stati ottenuti nel mese di febbraio 2023 i permessi necessari alla realizzazione dell'immobile da parte del Comune di Sovicille e si è proceduto ad avviare i lavori di costruzione del nuovo fabbricato. Le attività per la realizzazione dell'immobile, terminato nel mese di luglio 2024 ed il cui costo è stato interamente sostenuto da Philogen, è stato iscritto per Euro 2.334 migliaia tra le migliorie su beni di terzi, rappresentando un'addizione

ai sensi del art. 1593 del C.C.. Tali migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate per l'intera durata del contratto di locazione del sito di Rosia attualmente in essere, la cui durata risulta immutata, considerando un rinnovo tacito in accordo con quanto previsto dal Principio contabile internazionale IFRS 16.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Duccio Neri – Presidente esecutivo	500	365
Dario Neri – CEO	600	378
Giovanni Neri – Consigliere delegato	333	227
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Nathalie Francesca Maria Dompé – Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Marta Bavasso (*)	30	30
Chiara Falciani	21	
Patrizia Sacchi	20	
Flavia Scarpellini	20	32
Roberto Ferraresi	10	32
Guido Guidi	10	32
Maria Giovanna Calloni	10	32
Altri Amministratori (**)	193	189
Totale compensi	**1.839**	**1.375**
Piano di incentivazione monetaria (***)	184	589
Trattamento di fine mandato (****)	107	69
Totale	**2.129**	**2.033**

(*) Lead Independent director.

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di amministrazione della Società controllata (Philochem)

(***) Il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2024 e l'accantonamento del piano di MBO 2025 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende il TFM accantonato relativo alla carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025).

ii) Dirigenti strategici

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Duccio Neri	-	31
Dario Neri	-	66
Giovanni Neri	-	109
Compensi Dirigenti strategici	**-**	**206**

Si segnala che nel corso del mese di maggio 2024 i Dirigenti strategici hanno rassegnato le loro dimissioni come dipendenti dell'azienda, rimanendo in carica quali Amministratori esecutivi.

iii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Stefano Mecacci – Ex Presidente	-	9
Maurizio Di Marcotullio - Presidente	31	20
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	20	19
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	20	19
Compensi Collegio Sindacale	**71**	**67**

iv) Organi endoconsiliari

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Marta Bavasso	30	30
Chiara Falciani	13	
Patrizia Sacchi	13	
Roberto Ferraresi	7	20
Maria Giovanna Calloni	7	20
Compensi Comitati Endoconsiliari	**70**	**70**

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Chiara Falciani e Patrizia Sacchi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Chiara Falciani e Patrizia Sacchi.

v) Comitato Scientifico

il Comitato Scientifico è presieduto dal Prof. Dario Neri, e si compone in totale di tre membri, oltre al Presidente. Il Comitato può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti tra esponenti di spicco della comunità scientifica e professionisti di lunga esperienza. Gli altri membri del Comitato Scientifico sono l'amministratore Guido Guidi e Wolfgang Berdel e Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

Principi contabili

31. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio consolidato è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

32. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Tra i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide sono inclusi i depositi bancari vincolati di breve periodo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio periodo della Philogen S.p.A. e quello della Società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

Denominazione sociale	Sede legale	% di controllo	Valuta	Metodo di consolidamento
Philogen S.p.A.	Siena – Italia	Capogruppo	EUR	Integrale
Philochem AG	Zurigo – Svizzera	99,998%	CHF	Integrale

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura del periodo sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) del periodo tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura periodo. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) del periodo a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

Tassi di cambio (CHF/EUR)	2025	2024
Cambio a pronti al 31 dicembre (per conversione attività e passività)	0,93140	0,9412
Cambio medio dell'esercizio (per conversione costi e ricavi)	0,93712	0,9526

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;

(ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;

(iii) determinazione del prezzo della transazione;

(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;

(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;

- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;

- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: — *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; — *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). Il Gruppo emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. Il Gruppo emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	Il Gruppo rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: — la successiva vendita o utilizzazione; e — l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;
- la prestazione svolta dal Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;

- la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a piont in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi pubblici vengono esposti nello stato patrimoniale tra le attività correnti e non correnti in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nel periodo di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

Imposte

L'onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) del periodo, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

ii) *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile/ perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

i) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

ii) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) del periodo nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati. Le immobilizzazioni sono sottoposte ad ammortamento nel momento in cui il bene è nelle condizioni necessarie perché sia in grado di funzionare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Macchinari automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8 - 10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

i) *Rilevazione e valutazione*

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

ii) *Costi successivi*

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenuti.

iii) *Ammortamento*

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura del periodo e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) del periodo.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2017.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Lease back

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatorio-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al *fair value*: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

i) Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) del periodo (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo

dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) *Eliminazione contabile*

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) del periodo.

iv) *Compensazione*

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

i) *Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti*

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura del periodo, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la

natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nel periodo corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti del periodo sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio del periodo, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) del periodo.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del periodo e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più

vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) del periodo lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;

- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;

- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche:

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 – Impossibilità di cambio – (applicazione a partire dal 1° gennaio 2025);

Tale modifica non ha avuto nessun impatto sul Gruppo.

Principi contabili pubblicati ma non ancora adottati:

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2025 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato:

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7– Amendments to the classification and measurement of financial investments (applicazione a partire dal 1 gennaio 2026);

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (applicazione a partire dal 1 gennaio 2026).

- IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements (applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2027);

  L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

  - Le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo subtotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;

  - Gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;

  - Il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio.

  Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il subtotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto.

- IFRS 19 – Subsidiaries without public accountability: disclosures (applicazione a partire dal 1 gennaio 2027).

- Modifiche all'IFRS10 e allo IAS28 – *Sale or Contribution of Assets between an investor and its Associate of Joint Venture* (applicazione da definire)

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

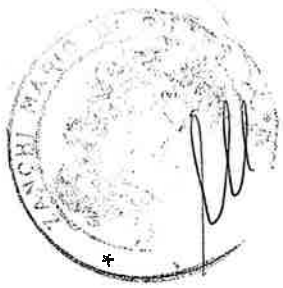
Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un *assessment* preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Relativamente all'impatto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 18, in particolare sulla struttura del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e del rendiconto finanziario del Gruppo, nonchè sulle ulteriori informazioni richieste con riferimento agli MPM, il Gruppo sta valutando l'effetto delle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio, anche per quanto riguarda le voci attualmente indicate come "altro".

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Dati in migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2025**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		205.606
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	25.512
Subtotale				**231.118**
Revisione Contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate		42.535
Subtotale				**42.535**
Totale				**273.653**

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca & Sviluppo e alle verifiche sull'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo e 30 settembre 2025.



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2025.

Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Philogen:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle Società incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Siena, 27 marzo 2026





Presidente esecutivo (Duccio Neri)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato

KPMG

Gruppo Philogen

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.

8 aprile 2026

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Philogen (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli 30
20124 Milano MI ITALIA

KPMG

Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 32 "Principali principi contabili"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €314.325 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e da contratti relativi ad attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi. In particolare, tali contratti possono prevedere il riconoscimento di up-front fees, milestones, opzioni commerciali e royalties. I ricavi dell'esercizio 2025 relativi alle singole obbligazioni contrattuali (performance obligations) contabilizzati lungo un periodo di tempo (over time) sono pari a €13.381 migliaia mentre quelli contabilizzati in un determinato momento nel tempo (at a point in time) sono pari a €300.944 migliaia. Il principio contabile International Financial Reporting Standard 15 - "Revenue from Contracts with Customers" richiede, tra l'altro, di identificare le singole obbligazioni contrattuali e la modalità di contabilizzazione overtime o at point in time delle stesse. Data la complessità dei contratti stipulati con i clienti, tali aspetti richiedono valutazioni significative da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato i suddetti elementi relativi alla rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'ispezione e l'analisi dei contratti stipulati con i clienti al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati; • le interviste ai *project managers* dei contratti al fine di approfondire la natura dei servizi e dei prodotti offerti; • l'analisi delle significative valutazioni sviluppate dal Gruppo per definire la modalità di rilevazione dei ricavi; • l'esame della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Philogen S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

KPMG

Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

KPMG

Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

KPMG

Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 8 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Maurizio Cacioni
Socio

Bilancio di esercizio

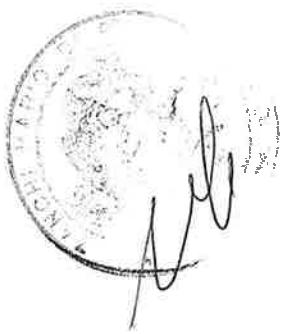


Prospetto del conto economico

Dati in Euro	Note	2025	*Di cui con parti correlate*	2024	*Di cui con parti correlate*
Ricavi da contratti con i clienti	5	15.692.309	*1.705.142*	74.749.138	*761.166*
Altri proventi	5	5.746.992		3.659.813	
Totale ricavi e proventi		**21.439.300**	***1.705.142***	**78.408.951**	***761.166***
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(4.043.276)		(2.125.045)	
Costi per servizi	6	(25.788.786)	*(5.890.177)*	(18.397.550)	(5.184.799)
Costi per godimento di beni di terzi	6	(517.719)		(294.879)	
Costi per il personale	6	(12.093.518)		(10.848.649)	(206.000)
Ammortamenti	6	(3.723.290)	*(658.309)*	(3.371.826)	(613.823)
Altri costi operativi	6	(354.918)		(411.595)	
Totale costi operativi		**(46.521.506)**	***(6.548.486)***	**(35.449.544)**	**(6.004.622)**
Risultato operativo		**(25.082.205)**	***(4.483.344)***	**42.959.407**	**(5.243.456)**
Proventi finanziari	7	4.882.867		4.022.010	
Oneri finanziari	7	(2.300.588)	*(438.462)*	(1.349.728)	(234.937)
Totale proventi e oneri finanziari		**2.582.279**	***(438.462)***	**2.672.282**	**(234.937)**
Risultato da partecipazioni	8	251.622.464	*251.622.464*	(5.280.209)	(5.280.209)
Risultato prima delle imposte		**229.122.538**	***246.340.658***	**40.351.480**	**(10.758.601)**
Imposte	9	558.172		4.939.422	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**229.680.710**	***246.340.658***	**45.290.902**	**(10.758.601)**
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	10	5,7		1,12	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	10	5,7		1,12	

Prospetto del conto economico complessivo

Dati in Euro	Note	2025	2024
Utile (Perdita) del periodo (A)		**229.680.710**	**45.290.902**
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	22	1.605.153	401.748
Utile (perdita) da *cash flow hedge*	22		457.980
Effetto fiscale	22		(127.776)
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)		**1.605.153**	**731.952**
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo			
Utile (perdita) da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	22	(212.519)	111.941
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	22	26.582	(4.278)
Effetto fiscale	22	43.588	(25.672)
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (C)		**96.753**	**81.991**
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		**1.701.905**	**813.943**
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		**231.382.616**	**46.104.845**
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		231.382.616	46.104.845



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Dati in Euro	Note	31 dicembre 2025	*Di cui con parti correlate*	31 dicembre 2024	*Di cui con parti correlate*
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	11	14.455.122		14.191.467	
Attività immateriali	12	724.355		799.315	
Attività per diritto d'uso	13	5.787.986	*5.478.329*	6.146.294	5.974.469
Partecipazioni	14	254.164.652	*254.164.652*	841.465	841.465
Altre attività non correnti	18	4.442.363		1.626.001	
Attività per imposte differite	9	8.960.581		8.467.837	
Attività non correnti		**288.535.059**	***259.642.981***	**32.072.379**	**6.815.934**
Rimanenze	15	2.882.167		3.149.077	
Attività derivanti da contratto	16	2.936.634		3.261.437	
Crediti commerciali	17	2.974.657	*1.705.142*	1.595.232	834.054
Crediti tributari	18	10.308.257		10.206.128	
Altre attività finanziarie correnti	19	135.541.972		83.154.174	
Altre attività correnti	20	943.420		896.792	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	7.698.501		29.313.685	
Attività correnti		**163.285.608**	***1.705.142***	**131.576.525**	**834.054**
Totale attività		**451.820.667**	***261.348.123***	**163.648.904**	**7.649.988**
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731.227		5.731.227	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		92.757.690		93.127.674	
Altre riserve		45.697.193		(5.492.750)	
Utile (perdita) dell'esercizio		229.680.710		45.290.902	
Totale patrimonio netto	**22**	**373.866.820**		**138.657.053**	
Totale patrimonio netto	**22**	**373.866.820**		**138.657.053**	
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	23	1.329.550	*77.296*	1.293.438	157.833
Passività per leasing non correnti	13	5.401.041	*5.279.787*	5.871.269	5.831.469
Passività finanziarie non correnti	24			(237.505)	
Altre passività non correnti	26	716.556		1.107.281	
Passività per imposte differite	9	356.255		236.947	
Passività non correnti		**7.803.402**	***5.357.083***	**8.271.430**	**5.989.303**
Passività finanziarie correnti	24	50.044.287	*50.000.000*	274.112	
Passività per leasing correnti	13	831.484	*626.000*	715.013	221.580
Debiti commerciali	25	13.993.317	*1.343.142*	10.649.399	1.323.004
Passività derivanti da contratto	16	1.833.701		377.489	
Debiti tributari	18	240.043		2.135.432	
Altre passività correnti	26	3.207.613	*721.875*	2.568.976	174.926
Passività correnti		**70.150.445**	***52.691.017***	**16.720.421**	**1.719.491**
Totale passività		**77.953.847**	***58.048.100***	**24.991.851**	**7.708.794**
Totale patrimonio netto e passività		**451.820.667**	***58.048.100***	**163.648.904**	***7.708.794***

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto

Dati in Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre riserve												Utile (perdita) esercizio	Totale PN
			Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva da traduzione	Riserva da cash flow hedge	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da valutazione attività finanziarie valutate al *fair value*	Riserva pagamenti basati su azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve		
Saldi iniziali al 1° gennaio 2024	**5.731.227**	**99.755.435**	**(123.794)**	**(4.840.065)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.663.171**	**144.553**	**448.882**	**(16.963)**	**(1.450)**	**518.584**	**-**	**(8.736.624)**	**(6.161.005)**	**90.589.030**
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(6.161.005)												-	6.161.005	-
Assegnazione azioni stock grant		(466.756)		679.550										212.794		212.794
Dividendi distribuiti																
Acquisto azioni proprie				(26.720)										(26.720)		(26.720)
Piano di *Stock Grant*												2.854.047		2.854.047		2.854.047
Risultato dell'esercizio														-	45.290.902	45.290.902
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							(207.683)	(144.553)		(7.447)	96.683			(263.000)		(263.000)
Saldi finali al 31 dicembre 2024	**5.731.227**	**93.127.674**	**(123.794)**	**(4.187.235)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.455.488**	**(0)**	**448.882**	**(24.410)**	**95.233**	**3.372.631**	**-**	**(5.959.503)**	**45.290.902**	**138.657.053**
Saldi iniziali al 1° gennaio 2025	**5.731.227**	**93.127.674**	**(123.794)**	**(4.187.235)**	**891.916**	**(7.421.458)**	**1.455.488**	**(0)**	**448.882**	**(24.410)**	**95.233**	**3.372.631**	**-**	**(5.959.503)**	**45.290.902**	**138.657.053**
Destinazione risultato esercizio anno precedente					2.264.545								43.026.357	45.290.902	(45.290.902)	
Assegnazione azioni stock grant		(369.984)		625.144								433.688		191.456		(178.592)
Dividendi distribuiti																
Acquisto azioni proprie				(1.836.681)										(1.836.681)		(1.836.681)
Piano di *Stock Grant*												6.081.462		6.081.462		6.081.462
Risultato dell'esercizio															229.680.710	229.680.710
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							1.605.153			19.166	161.514			1.462.804		1.462.804
Saldi finali al 31 dicembre 2025	**5.731.227**	**92.757.690**	**(123.749)**	**(5.398.773)**	**3.156.461**	**(7.421.456)**	**3.060.640**	**(0)**	**448.882**	**(5.244)**	**(66.281)**	**(5.398.773)**	**43.026.357**	**45.230.439**	**229.680.710**	**373.866.820**

Rendiconto finanziario

Dati in Euro	Note	2025	*Di cui con parti correlate*	2024	*Di cui con parti correlate*
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato di esercizio		229.680.710	*246.340.658*	45.290.902	*(10.758.601)*
Rettifiche per:					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso	6	3.723.290	*658.309*	3.371.826	*613.823*
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(2.582.279)	*438.462*	(2.672.281)	*234.937*
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	23	298.650		273.139	
Accantonamento piani di *Stock grant*	22	6.081.462	502.890	2.854.047	262.071
Imposte sul reddito	9	(558.172)		(4.939.422)	
Svalutazione/(ripristini partecipazioni)	8	(251.622.464)	*(251.622.464)*	5.280.209	*5.280.209*
Altre rettifiche non monetarie		(1.974.734)		(879.215)	
Variazioni di:					
Rimanenze	15	266.910		(1.021.102)	
Attività derivanti da contratto	16	324.803		(1.911.437)	
Crediti commerciali	17	(1.379.425)	*(870.088)*	342.200	*(834.054)*
Passività derivanti da contratto	16	1.456.212		(88.263)	
Debiti commerciali	25	3.343.918	100.313	1.759.378	(112.654)
Altre attività e passività[(*)]	18, 20 26	(4.101.207)	(723.920)	(2.294.140)	(50.769)
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	23	(275.286)		(218.997)	
Interessi pagati	7	(161.875)		(564.976)	
Imposte sul reddito pagate	9			-	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		**(17.479.488)**	**(5.175.840)**	**44.581.867**	**(5.365.040)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	3.044.213		1.769.562	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari				-	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	19	28.567.950		25.671.136	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	11	(2.920.964)		(2.077.079)	
Acquisto di attività immateriali	12	(147.420)		(163.000)	
Acquisto di altre attività finanziarie	19	(80.039.048)		(47.292.167)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		**(51.495.269)**		**(22.091.548)**	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	22			-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	24	50.000.000	50.000.000	-	
Rimborsi di passività finanziarie	24			(7.410.666)	*(4.650.000)*
Pagamento di passività per leasing	13	(803.746)	*(626.112)*	(715.491)	*(553.518)*
Dividendi pagati				-	
Acquisto di azioni proprie	22	(1.836.681)		(26.720)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		**47.359.573**	***49.373.888***	**(8.152.877)**	***(5.203.518)***
Flusso di cassa complessivo (A + B + C +D)		**21.615.184**	**43.321.124**	**14.337.442**	**(10.568.558)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	**21**	**29.313.685**		**14.976.243**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'esercizio		(21.615.184)		14.337.442	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**21**	**7.698.501**		**29.313.685**	

[(*)] Comprende: altre attività correnti non correnti, altre attività correnti, altre passività non correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Criteri di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio d'esercizio conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio d'esercizio

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. La società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia. Philogen detiene una partecipazione di controllo in Philochem AG pari al 99,998%, del capitale sociale della controllata, con sede a Zurigo, Svizzera, che svolge attività di ricerca farmaceutica e di scoperta di anticorpi terapeutici e di librerie chimiche auto-assemblanti, codificate tramite frammenti di DNA.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2026.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati sono specificati nella nota n. 34.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

— *Valutazioni*

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 35 - contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti: analisi dei contratti con i clienti, con particolare riferimento alla rilevazione in un determinato momento o nel corso del tempo dei ricavi da licenza e attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi ed all'identificazione delle singole *performance obbligation*.

— *Ipotesi di incertezze nelle stime*

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 35 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del costo complessivo della *performance obbligation* in relazione ai contratti con i clienti contabilizzati nel corso del tempo;
- Nota n. 35 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 35 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing* Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 9 e 35 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.
- Note n. 13 e 14 - impairment test delle attività non correnti e partecipazioni: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dalla Società e dalla sua controllata.

La Società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attiva nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker (CODM)* è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**20234**
Ricavi da contratti con i clienti	15.692	74.749
Altri proventi	5.747	3.660
Totale ricavi e proventi	**21.439**	**78.409**

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi per *upfront payment*, *milestones* e/o *maintenance fees*, servizi di ricerca e sviluppo nonché ricavi da produzione conto terzi che la Società svolge in base ai contratti in essere. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 21.439 migliaia, in diminuzione di Euro 56.970 migliaia rispetto al periodo precedente.

Si ricorda che proseguono le *partnerships* su Nidlegy™ e Fibromun con Sun Pharma in Europa, (accordo di commercializzazione, licenza e fornitura che prevedono milestones e royalties) e con *Merck Sharp & Dohme* (collaborazione clinica negli Stati Uniti). Prosegue inoltre la *partnership* su Dekavil (Pfizer) ed i contratti di ricerca e sviluppo per produzioni GMP conto terzi

Gli *Altri proventi* ammontano a Euro 5.747 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, mostrando un incremento di circa il 57% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre principalmente al contributo in conto esercizio legato al credito d'imposta ricerca e sviluppo per farmaci determinato in base ai costi sostenuti nel 2025 per tale finalità.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**2024**
Ricavi da *up-front*, da *milestones*	725	70.265
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	14.967	4.484
Totale ricavi da contratti con i clienti	**15.692**	**74.749**

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**2024**
Ricavi rilevati *at a point in time*	2.578	71.020
Ricavi rilevati *over time*	13.114	3.729
Totale ricavi da contratti con i clienti	**15.692**	**74.749**

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**2024**
USA	-	47
Unione Europea	13.694	72.941
Extra UE (Svizzera)	1.998	1.761
Totale ricavi da contratti con i clienti	**15.692**	**74.749**

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**2024**
Prodotto 1	-	47
Prodotto 2	14.967	70.218

Altri servizi di ricerca e sviluppo	725	4.484
Totale ricavi da contratti con i clienti	**15.692**	**74.749**

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per la Società ricavi superiori al 15% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	**%**	**2024**	**%**
Cliente 1	725	5%	70.218	*94%*
Cliente 2	1.308	8%	912	*1%*
Cliente 3	11.296	72%	1.560	*2%*
Cliente 4	313	2%	39	*0%*
Altri clienti < 10%	2.050	13%	2.058	*3%*
Totale ricavi da contratti con i clienti	**15.692**	**100%**	**74.749**	***100%***

Altri proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**2024**
Contributi in conto esercizio	5.255	3.199
Contributo in conto impianti	391	389
Proventi diversi	101	72
Totale altri proventi	**5.747**	**3.660**

Gli altri proventi sono relativi principalmente ai contributi per agevolazioni fiscali previste dalla legge ed in minima parte alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostasr. La voce accoglie principalmente il riconoscimento dei contributi in conto esercizio relativi ad alcuni crediti di cui la Società beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività di ricerca e sviluppo che svolge statutariamente.

Il contributo in conto impianti corrisponde alla quota di contributo relativa all'anno 2025 calcolata in funzione della quota di ammortamento del periodo dei beni che sono stati oggetto di agevolazione 'industria 4.0 previsto della Legge 160/2019 (c.d. Legge di bilancio 2020) e dalla Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021). Si ricorda infatti che sono stati effettuati investimenti per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena) che hanno portato complessivamente ad un credito industria 4.0 pari a Euro 2.586 migliaia.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**2024**
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	4.043	2.125
Costi per servizi	25.789	18.398
Costi per godimento beni di terzi	518	295
Costi per il personale	12.094	10.849
Ammortamenti	3.723	3.372
Altri costi operativi	355	412
Totale costi operativi	**46.522**	**35.450**

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 4.043 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 2.125 migliaia nell'esercizio precedente), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati nella gestione operativa la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche e per le produzioni GMP di anticorpi su committenza di terzi (Siena).

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

Dati in migliaia di euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	**2024**
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	9.594	7.739
Prestazioni intercompany	3.813	3.204
Utenze e spese generali	1.326	1.365
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	2.019	1.576
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	1.986	1.338
Piani di incentivazione Amministratori (*)	3.472	-
Spese societarie e consulenze	759	612
Management by objectives (MBO)	722	590
Trattamento di fine mandato (TFM)	108	69
Contributi sociali su compensi organi sociali	121	94
Altri costi per servizi	1.869	1.811
Totale costi per servizi	**25.789**	**18.398**

*Si segnala che allo stato attuale tale voce non comprende Euro 1.959 migliaia relativi alla quota dei costi di competenza 2025, accantonati per gli attuali Amministratori Esecutivi che, alla data dell'assegnazione delle Units, erano dipendenti della Società. Tale valore è invece ancora incluso tra i costi per il III Ciclo del Piano di Stock Grant 2024 – 2027, assieme ai costi degli altri beneficiari dipendenti ed indicato sotto la voce dei costi per il personale. Il totale dei costi di competenza del 2025 per il Piano di incentivazione Amministratori è pertanto pari a Euro 5.431 migliaia.

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa della Società, ovvero i costi sostenuti per i *trials* nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

i) La variazione in aumento della voce costi relativi ai centri clinici e CRO pari a Euro 1.855 migliaia è da attribuire ai maggior costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei *trials* in corso;
ii) La variazione in aumento della voce Piani di incentivazione Amministratori, pari a Euro 3.472 migliaia, è relativa all'accantonamento dei costi per il nuovo Ciclo del Piano di Stock Grant 2024 – 2027 degli amministratori;
iii) La variazione in aumento per Euro 609 migliaia relativa alle prestazioni Intercompany che fa riferimento ai maggiori costi sostenuti dalla Società nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo subappaltate alla società controllata; si precisa che la Società controllata Philochem svolge attività di Project Management sui trials clinici della Capogruppo, nonché attività di ricerca su committenza della Philogen;
iv) La variazione in aumento della voce servizi outsourcing per attività di R&S pari a Euro 443 migliaia è da attribuire, principalmente, alla produzione GMP delle piccole molecole organiche prodotte dalla Società controllata e, in minima parte, alle attività per i contratti GMP di produzione conto terzi;
v) La variazione in aumento del MBO, legato al compenso degli amministratori esecutivi, è incrementata di Euro 133 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a seguito dell'incremento del compenso deliberato a maggio 2025 per le nuove deleghe conferite agli amministratori esecutivi. È stata inoltre incrementata la percentuale di calcolo dell'incentivazione di breve periodo.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 518 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in incremento rispetto all'esercizio precedete pari a Euro 223 migliaia. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nello specifico, in considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento, si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e Stipendi	7.171	6.086
Oneri sociali	2.134	1.745
Accantonamento TFR	607	540
Costo personale per piani di incentivazione (*)	2.075	2.478
MBO dirigenti	106	
Totale costi per il personale	**12.094**	**10.849**

*Si segnala che allo stato attuale tale voce comprende Euro 1.959 migliaia relativi alla quota dei costi di competenza 2025 per il III Ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2027, accantonati per gli attuali Amministratori Esecutivi che, alla data dell'assegnazione delle Units, erano dipendenti della Società.

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 1.245 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente ed ai piani di incentivazione deliberati dall'Assemblea a favore del personale dipendente.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Numero medio dipendenti	157	138	22

Per il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 si rimanda al paragrafo 15 della relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione e alla nota n. 29 del bilancio di esercizio.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamenti attività immateriali	445	354
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	2.421	2.246
Ammortamenti attività per diritto d'uso	857	772
Totale ammortamenti	**3.723**	**3.372**

L'incremento degli ammortamenti è da ricondurre principalmente nella voce "Ammortamenti immobili, impianti e macchinari" pari a Euro 2.421 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte e tasse	171	94
Spese di rappresentanza	43	59
Contributi associativi	20	17

Costi veicoli aziendali	19	19
Costi operativi diversi	102	223
Totale altri costi operativi	**355**	**412**

Gli altri costi operativi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione e risultano varianti in decremento per Euro 57 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie (*)	2.843	1.373
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	1.060	1.481
Interessi attivi	201	396
Interessi attivi *intercompany*	38	-
Utili su cambi	741	771
Proventi finanziari	**4.883**	**4.022**
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al *fair value*	(449)	(112)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(17)	(180)
Interessi passivi su leasing	(181)	(191)
Interessi passivi su mutui bancari	(1)	(144)
Interest cost per benefici ai dipendenti	(39)	(36)
Interessi passivi *intercompany*	(267)	(50)
Perdite su cambi	(1.346)	(637)
Oneri finanziari	**(2.301)**	**(1.350)**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**2.582**	**2.672**

(*) La voce comprende le plusvalenze da realizzo, le cedole e i dividendi incassati.

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 2.582 migliaia (Euro 2.672 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), la cui composizione è dettagliata nello schema di cui sopra.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda alla nota n.19 del bilancio di esercizio.

8. Risultato da partecipazioni

Tale voce è composta dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della società controllata Philochem AG.

Per maggiori dettagli sul risultato economico conseguito dalla controllata si rimanda alla sezione n.5 della Relazione sulla gestione:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Differenze positive (negative) da valutazioni Equity Method in società controllate	251.622	(5.280)
Dividendi da partecipazioni	-	-
Totale Risultato da partecipazioni	**251.622**	**(5.280)**

9. Imposte

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nell'esercizio successivo.

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione del periodo, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	120	(3.428)
Imposte differite	439	8.367
Totale imposte	**558**	**4.939**

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile alla Società rispettivamente gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 viene presentata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato prima delle imposte	229.123	40.351
Aliquota fiscale teorica	24%	24%
Onere/beneficio fiscale IRES teorico (A)	**54.989**	**9.684**
Rettifiche per:		
Effetto fiscale su agevolazioni	(1.449)	(861)
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	-	(7.232)
Effetto fiscale per agevolazione patent box		(1.428)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	6.291	132
Effetto fiscale su proventi/oneri da partecipazioni	(60.389)	1.267
Totale rettifiche (B)	**(55.548)**	**(8.121)**
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	**(558)**	**1.563**
Tax rate effettivo	***-0,2%***	***3,9 %***

Per maggiori dettagli sui crediti fiscali di cui la Società beneficia si rimanda alla nota n. 18 del bilancio di esercizio.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2024	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2024
Attività per imposte differite				
Attività per diritto d'uso (*)	1.672	(163)	-	1.508
Imposte differite su perdite pregresse	0	-	8.357	8.357
Riserva IAS 19 - (rilevate nel CE complessivo)	6	-	3	9
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	66	(11)	45	100
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	51	(50)	-	1
Totale Attività per imposte differite	**1.795**	**(224)**	**8.405**	**9.976**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	6	-	-	6
Attività per diritto d'uso (*)	1.672	(163)	-	1.508
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	65	(13)	77	129
Attività immateriali	112	(14)	3	102
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	9	(9)		-
Totale Passività per imposte differite	**1.864**	**(199)**	**80**	**1.746**

Dati in migliaia di Euro	Valore contabile al 1° gennaio 2025	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2025
Attività per imposte differite				
Attività per diritto d'uso (*)	1.508	(154)		1.355
Imposte differite su perdite pregresse	8.357		436	8.793
Riserva IAS 19 - (rilevate nel CE complessivo)	9	(8)	0	2
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	100		64	164
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	1	(1)		-
Totale Attività per imposte differite	**9.976**	**(163)**	**501**	**10.315**
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	6			**6**
Attività per diritto d'uso (*)	1.508	(154)		1.355
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	129		121	251
Attività immateriali	102	(5)	3	100
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	-			-
Totale Passività per imposte differite	**1.746**	**(159)**	**124**	**1.711**

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2025 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito. Per maggiori dettagli circa il controllo in corso da parte dell'Agenzia delle Entrate avviato nel mese di marzo 2025 si rimanda alla relativa nota n. 4.7 "Rapporti con l'Agenzia delle Entrate".

10. Utile/ (perdita) per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 2025 e 2024.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Utile (Perdita) base e diluito per azione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro (A)	299.680.710	45.290.901
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.275.017	40.293.635
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	-
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.275.017	40.293.635
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	5,7	1,12
Utile (Perdita) diluito per azione - in Euro (A/C*1000)	5,7	1,12

(A) Utile (Perdita) dell'esercizio

(B) Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 1.397.500 mila *Units* al 31 dicembre 2025 e 139.000 mila *Units* al 31 dicembre 2024 è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura del periodo tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 29 del bilancio di esercizio.

Attività

11. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliori e su beni di terzi	Atre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Fabbricati e terreni	Totale
Costo storico	7.755	10.339	275	797	1.664	2.514	23.345
Fondo Ammortamento	(2.928)	(5.335)	(65)	(538)	-	-	(8.867)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	**4.827**	**5.004**	**211**	**259**	**1.664**	**2.514**	**14.478**
Incrementi	233	552	99	105	1.089	-	2.076
(Decrementi)	-	(16)	-	-	-	-	(16)
Riclassifiche	37	-	2.235	-	(2.272)	-	(1)
Ammortamento	(1.024)	(1.118)	(103)	(104)			(2.349)
Costo storico	8.025	10.875	2.609	902	481	2.514	25.406
Fondo Ammortamento	(3.952)	(6.453)	(168)	(642)	-	-	(11.215)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**4.073**	**4.422**	**2.442**	**261**	**481**	**2.514**	**14.191**
Incrementi	188	1.314	222	104	1.093		2.921
(Decrementi)	(9)	(28)		(46)			(83)
Riclassifiche	1.013		350	49	(1.412)		-
Ammortamento	(1.095)	(1.177)	(232)	(71)			(2.574)
Costo storico	9.217	12.161	3.182	1.009	162	2.514	28.245
Fondo Ammortamento	(5.047)	(7.630)	(400)	(712)	-	-	(13.789)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**4.170**	**4.531**	**2.782**	**296**	**162**	**2.514**	**14.455**

Gli impianti e macchinari mostrano un incremento di Euro 188 migliaia e si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori ed all'impianto di allarme ed UPS dei siti produttivi strumentali all'attività operativa relativa al sito di Rosia. Nella voce, inoltre, nel corso dell'anno 2025, sono state riclassificate le spese relative al revamping della sede di Montarioso e, in parte minore, quelle sostenute per i pannelli fotovoltaici.

Le attrezzature industriali e commerciali mostrano un incremento di Euro 1.314 migliaia ed accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per attrezzature e macchinari da laboratorio ai fini di equipaggiare ulteriormente l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Le migliorie su beni di terzi, voce che accoglie le spese sostenute per la costruzione del fabbricato ad uso uffici presso il sito di Rosia (Siena) mostrano un incremento di Euro 222 migliaia, riferito, principalmente, alle spese sostenute per la creazione di un open space e di una mensa sulla palazzina di Rosia e, in minor parte, alle spese sostenute per la sistemazione dell'archivio della funzione Clinica (Rosia). Da un punto di vista contabile, tali migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate per l'intera durata del contratto di locazione del cespite a cui si riferiscono. In tale specifica fattispecie la vita utile è stata stimata considerando un rinnovo tacito del contratto di affitto relativo al sito di Rosia attualmente in essere, in accordo con quanto previsto dal Principio contabile internazionale IFRS 16, e pertanto il processo di ammortamento sarà completato nell'esercizio 2034. Si rimanda alla sezione dei principi contabili per gli aspetti specifici sui principi IAS 16 e IFRS16.

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Gli impianti in corso si riferiscono alla realizzazione di un parcheggio ad uso privato-aziendale con copertura in pannelli fotovoltaici presso il sito di Rosia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n.32 relativa alle transazioni con parti correlate.

I fabbricati e terreni sono riferiti invece al fabbricato adiacente al proprio stabilimento Philogen situato a Montarioso (Siena) acquistato nel mese di agosto 2023.

12. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	1.961	538	-	2.499
Fondo Ammortamento	(1.294)	(309)	-	(1.603)
Valore contabile al 1° gennaio 2024	**667**	**229**	**-**	**896**
Incrementi	139	24	-	163
(Decrementi)	(10)	-	-	(10)
Riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamento	(164)	(97)	-	(261)
Costo storico	2.091	562	-	2.663
Fondo Ammortamento	(1.458)	(406)	-	(1.864)
Valore contabile al 31 dicembre 2024	**633**	**156**	**-**	**799**
Incrementi	109	38	-	147
(Decrementi)			-	(10)
Riclassifiche			-	
Ammortamento	(119)	(93)	-	(212)
Costo storico	2.200	601	-	2.800
Fondo Ammortamento	(1.577)	(499)	-	(2.077)
Valore contabile al 31 dicembre 2025	**623**	**102**	**-**	**724**

La Società al 31 dicembre 2025 possiede circa 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 109 migliaia, sono relativi alle spese sostenute per il deposito di nuove domande di brevetto, per le loro nazionalizzazioni, e concessioni di brevetti in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 38 migliaia, accolgono l'acquisto di nuovi software.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Dati in migliaia di Euro	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	9.269	203	328	9.800
Fondo Ammortamento	(2.599)	(96)	(227)	(2.921)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	**6.670**	**107**	**102**	**6.878**
Incrementi	40	-	-	40
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(653)	(34)	(85)	(772)
Costo storico	9.309	117	328	9.754
Fondo Ammortamento	(3.252)	(44)	(312)	(3.608)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**6.057**	**73**	**17**	**6.147**
Incrementi	79	100	320	498
(Decrementi)			(48)	(48)
Ammortamento	(658)	(48)	(103)	(809)
Costo storico	9.388	217	600	10.205
Fondo Ammortamento	(3.910)	(92)	(414)	(4.416)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**5.478**	**125**	**185**	**5.788**

Le attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2025 sono principalmente riconducibili agli affitti per gli immobili utilizzati dalla Società per la gestione operativa. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo delle Società. Contestualmente sono stati stipulati contratti di locazione, che hanno comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle relative passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16. Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio 2025, pari a Euro 498 migliaia, sono relativi agli adeguamenti Istat del canone di locazione, previsti contrattualmente i quali hanno risentito del tasso di inflazione del periodo. Nel corso del 2025 sono stati pagati dalla Società circa Euro 800 relativi ai canoni di locazione.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	
Passività per leasing al 1° gennaio 2024	**7.261**
Incrementi	40
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(715)
Passività per leasing al 31 dicembre 2024	**6.586**
Incrementi	498
Decrementi	(48)
Rimborsi quote capitale	(803)
Passività per leasing al 31 dicembre 2025	**6.233**
Di cui correnti	831
Di cui non correnti	5.401

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per gli esercizi chiusi al 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Quota capitale immobili	626	584
Interessi passivi per leasing (immobili)	171	185
Quota capitale autovetture	47	27
Interessi passivi per leasing (autovetture)	3	2
Quota capitale servizi IT	157	86
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	7	4
Totale flussi di cassa in uscita per *leasing*	**1.011**	**887**

Si segnala che la Società, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato per i leasing relativi agli immobili, alle autovetture ed i servizi IT, concessi in locazione, un tasso di sconto del 2,73%.

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2025, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere disconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiano indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

14. Partecipazioni

Di seguito si riportano le principali informazioni derivanti dal bilancio civilistico di Philochem, unica società controllata da Philogen:

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2025	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 (***)	Risultato di esercizio 2025 (***)
Philochem AG	Svizzera	99,998% (**)	CHF 5.051.000	CHF 236.728.865	CHF 235.799.606

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2025	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 (***)	Risultato di esercizio 2025 (***)
Philochem AG	Svizzera	99,998% (**)	EURO 3.501.020	EURO 254.164.552	EURO 251.622.466

(*) La quota di capitale detenuta da Philogen in Philochem corrisponde alla percentuale dei diritti di voto.
(**) Duccio Neri e Dario Neri detengono ciascuno 1 azione di Philochem.
(***) Dati relativi al Reporting Package IFRS approvato dal CdA di Philochem nel febbraio 2026 (relativo al periodo 01.01.2025-31.12.2025)

La voce Partecipazioni è così composta:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Partecipazioni	254.165	841
Totale partecipazioni	**254.165**	**841**

Di seguito si riporta la movimentazione del valore della partecipazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	1° gennaio 2024	FV *stock grant* 2024	Risultato 2024	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2024
Partecipazioni	5.738	591	(5.280)	(208)	-	-	841
Totale Partecipazioni	**5.738**	**591**	**(5.280)**	**(206)**	**-**	**-**	**841**

Dati in migliaia di Euro	1° gennaio 2025	FV *stock grant* 2025	Risultato 2025	Riserva OCI	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2025
Partecipazioni	841	355	251.622	260	1.345			254.165
Totale Partecipazioni	**841**	**355**	**251.622**	**260**	**1.345**			**254.165**

15. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime e materiale di consumo	2.882	3.149
Totale rimanenze	**2.882**	**3.149**

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2025 le rimanenze, pari a Euro 2.882 migliaia, evidenziano un decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 principalmente dovuto al minor approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa della Società.

16. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute *over time* e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Acconti ricevuti da clienti	(2.081)	(1.350)
Attività derivanti da contratto	5.018	4.611
Attività da contratto con i clienti	**2.937**	**3.261**

Contratti con saldo netto negativo

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024

Acconti ricevuti da clienti	2.174	475
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(340)	(98)
Passività da contratto con i clienti	**1.834**	**377**

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che la Società deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto la Società si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

17. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso clienti	1.270	760
Crediti Intercompany	1.705	835
Totale crediti commerciali	**2.975**	**1.595**

Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 2.975 migliaia di cui Euro 1.705 relative ai rapporti intercompany. La capogruppo effettua servizi corporate per la controllata svizzera.

Alla data di approvazione del presente bilancio, il saldo residuo dei crediti verso clienti in essere al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 333 migliaia mentre i crediti Intercompany risultano interamente incassati.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (*"Expected Credit Loss"*) risulta non significativa per la tipologia dei clienti della Società, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti. Si segnala che, in coerenza al principio contabile internazionale IFRS 15, la fatturazione delle attività non coincide necessariamente con il ricavo, qualora il corrispettivo sia rilevato over time.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	14	330
Unione Europea	1.162	24
Extra Unione Europea (USA)	80	56
Extra Unione Europea (altro)	13	1.185
Totale crediti commerciali	**1.270**	**1.595**

18. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti IVA	2.866	2.272
Altri crediti tributari	4.002	3.023
Crediti d'imposta vari	3.440	4.911
Totale crediti tributari	**10.308**	**10.206**

La voce "Crediti IVA" è pari a Euro 2.866 evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente legato all'aumento dei costi per acquisti soggetti ad IVA. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, tale per cui l'iva a credito non risulta compensabile con l'iva a debito ma viene utilizzata principalmente in compensazione con altri debiti.

La voce "Altri crediti tributari" accoglie i crediti ires derivanti da acconti su imposte e tasse, trattenute estere sulle concessioni di diritti di licenza e, in via residuale, crediti per ritenute subite su altri redditi, interessi attivi e proventi finanziari.

La voce "Crediti di imposta vari", al 31 dicembre 2025 comprende le quote dei crediti fiscali di cui la Società beneficia, compensabili entro l'esercizio 2026. La parte di tali crediti oltre l'esercizio è riclassificata tra le attività non correnti nella voce "Altre attività non correnti".

Di seguito si riporta il dettaglio crediti disponibili alla data del 31 dicembre 2025

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2025 per euro 4.687 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2024 per euro 2.650 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2023 per euro 387 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2023 per euro 110 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019), per euro 55 migliaia (la compensazione avviene in cinque quote annuali dall'esercizio 2021);

Al 31 dicembre 2025 la quota dei crediti d'imposta di cui sopra, compensabili entro il 31 dicembre 2026 è pari a euro 3.440 migliaia mentre la quota non corrente compensabile a partire dall'esercizio 2027 è pari a euro 4.442 migliaia.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti tributari quota non corrente	4.442	1.626
Altre attività non correnti	**4.442**	**1.626**

Si segnala che al 31 dicembre 2025 la voce crediti tributari quota non corrente, accoglie la parte del credito ricerca e sviluppo per farmaci che sarà utilizzabile in compensazione dal 2027 in poi.

Per maggiori informazioni in merito alle quote di utilizzo di tali crediti si rimanda alla nota n. 28.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	1.865
Debiti verso l'erario per ritenute	240	271
Altri debiti tributari	-	-
Totale debiti tributari	**240**	**2.135**

La Società ha quantificato un carico fiscale per imposte correnti pari a euro 240 migliaia per l'anno 2025.

19. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

Dati in migliaia di Euro	Altre attività finanziarie correnti
Valori contabile al 1° gennaio 2024	**59.709**
Incrementi	47.292
(Decrementi)	(25.652)
Plus/minus da adeguamento al *fair value* di attività finanziarie	777
Rateo attivo su cedole	
Variazione ratei attivi su cedole	1.027
Valori contabile al 31 dicembre 2024	**83.154**
Incrementi	80.039
(Decrementi)	(28.568)
Plus/minus da adeguamento al *fair value*	816
Pro rata Polizze	101
Valore contabile al 31 dicembre 2025	**135.542**

La Società investe la liquidità eccedente il fabbisogno ordinario in strumenti finanziari, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di amministrazione nel mese di maggio 2021 e modificata nei successivi esercizi per meglio rispondere al nuovo contesto di mercato.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

i) il saldo relativo agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);

ii) il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere che è stato valutato al *fair value* senza impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTOCI) (in quanto superano il cosiddetto "SPPI test").

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e metodo di contabilizzazione:

Dati in Euro migliaia	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altre attività finanziarie (FVTPL)		
Azioni	2.705	322
ETF	2.024	1.784
Certificati	10.310	5.662
Fondi	13.033	4.776
Prodotti di investimento assicurativo	30.101	15.908
Totale	**58.173**	**28.452**
Altre attività finanziarie (FVOCI)		
Obbligazioni	77.368	54.703
Totale	**77.368**	**54.703**
Totale altre attività finanziarie correnti	**135.542**	**83.154**

La tabella sopra riportata mostra la variazione dell'*asset allocation* alla chiusura dell'anno 2025.

20. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altri crediti correnti	606	517
Altre attività correnti	337	380
Altre attività correnti	**943**	**897**

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

21. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari e postali	7.696	29.312
Denaro e valori in cassa	2	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**7.699**	**29.314**

La Società detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD).

Patrimonio netto e passività

22. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Società rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	31 dicembre 2025
Azioni ordinarie (quotate sul mercato EXM)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (classe B)	11.368.250
Totale	**40.611.111**

La Società non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

d) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
e) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo
f) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche*, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro	Natura	Possibilità di utilizzazione	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Capitale			5.731	5.731
Riserva azioni proprie (*)			(5.399)	(4.187)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	92.758	93.128
Riserva legale	Utili	A, B	3.156	892
Riserva da FTA	Utili	A, B	(7.421)	(7.421)
Riserva da avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	449
Riserva di utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(5)	(24)
Riserva cash-flow hedge	Utili	A, B	-	-
Riserva di valutazione strumenti finanziari	Utili	A, B	(66)	95
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	3.061	1.455
Riserva pagamenti basati su azioni (***)	Utili	A	9.020	3.373
Riserva vincolata *stock Grant* 2024-2026 (**)	Utili	A	(124)	(124)
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	43.026	-
Utile (perdita) dell'esercizio			229.681	45.291
Patrimonio netto			**373.867**	**138.657**

(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2021.

(**) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.

(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di *Stock Grant* 2024-2026, Terzo Ciclo e dal Piano di Stock Grant 2027-2029 per il Primo ed il Secondo Ciclo, nonché quelle assegnate dal Piano di stock Grant relativo agli amministratori. Per maggiori dettagli sul Piano di *Stock Grant* si rimanda alla nota n. 29.

Legenda:

A) Per aumento di capitale
B) Per copertura perdite
C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di Incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato **"Piano di *Stock Grant* 2024-2026"** riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 145.000 *Units*.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 *Units*.

In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Con riferimento al "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo, approvato in data 31 maggio 2021, dall'Assemblea ordinaria della Società, il Consiglio di amministrazione ha verificato in data 7 novembre 2024 il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del I° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

In data 11 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del II° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

Inoltre, in occasione dell'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2024, sono stati approvati i seguenti piani di incentivazione: il **"Piano di *Stock Grant* 2027-2029"** (riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo Philogen) e il **"Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026" (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen).**

Il Consiglio di amministrazione, tenutosi in data 7 novembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato i regolamenti ed ha individuato i beneficiari del I° Ciclo del nuovo piano e definito gli obiettivi di *performance* e i relativi *target*.

In data 11 novembre 2025, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del II° ciclo di assegnazione, assegnando complessivamente n. 132.500 *Units*.

Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2027-2029 e del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026 sono illustrate nei rispettivi Documenti informativi disponibili e consultabili sul sito web della Società all'indirizzo (http://www.philogen.com/).

La riserva al 31 dicembre 2025 rappresenta il costo maturato ad oggi delle azioni da assegnare ai beneficiari relativo al terzo ciclo di assegnazione del piano **"Piano di *Stock Grant* 2024-2026"**, il primo e secondo ciclo del piano **"Piano di *Stock Grant* 2027-2029"** e la quota 2025 del **Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026"** (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen) che è a ciclo unico triennale.

Si rimanda alla nota n. 29 del bilancio di esercizio per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

In data 29 aprile 2025, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata in data 29 aprile 2024 per la parte non eseguita, ha autorizzato la Società all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati, appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

In data 06 maggio 2025, si è poi riunito il Consiglio di amministrazione che ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") con (i) oggetto fino ad un massimo di 250.000 azioni ordinarie (ii) entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, (iii) per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a Euro 5.750.000. Il Programma ha durata fino al 29 ottobre 2026.

Al 31 dicembre 2025 Philogen S.p.A. deteneva complessivamente n. 329.897 azioni ordinarie (pari allo 0,8123 % del capitale sociale), avendo precedentemente attribuito n. 83.341 azioni ordinarie in attuazione del Piano di Stock Grant 2024–2026.

23. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori esecutivi, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Società.

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, a Euro 1.252 migliaia (Euro 1.142 migliaia al 31 dicembre 2024). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo all'inizio del periodo	1.142	1.133
Utilizzi	(86)	(219)
Accantonamento TFR	191	194
Oneri finanziari	36	33
Utili/(Perdite) attuariali	(31)	1
Totale benefici ai dipendenti	**1.252**	**1.142**

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2025
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione dell'incarico.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, a Euro 77 migliaia (Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2024). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo all'inizio del periodo	152	70
Utilizzi	(189)	-
Accantonamento TFR	108	79
Oneri finanziari	3	3
Utili/(Perdite) attuariali	4	0
Totale benefici ai dipendenti	**77**	**152**

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credit*" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di attualizzazione	2,52%	2,69%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	-	-

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%	0,00%

24. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio 2024 e 2025 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

Dati in migliaia di Euro	**Passività finanziarie**
Passività finanziarie al 1 gennaio 2024	**7.465**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	-
Passività finanziaria da derivati di copertura (MtM)	-
Passività per interessi di competenza su finanziamenti	(32)
Carte di credito	15
(Rimborso delle quote capitale)	(2.761)
(Rimborso finanziamento *intercompany*)	(4.650)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	**37**
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	-
Passività finanziaria da derivati di copertura (MtM)	-
Passività per interessi di competenza su finanziamenti	-
Carte di credito	7
Accensione finanziamento Intercompany	50.000
(Rimborso delle quote capitale)	-
(Rimborso finanziamento *intercompany*)	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2025	**50.044**
Di cui correnti	50.044
Di cui non correnti	-

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2025**	**31 dicembre 2024**
Passività finanziarie correnti	50.044	37
Passività finanziarie non correnti	-	-
Totale passività finanziarie	**50.044**	**37**

Nel corso del mese di ottobre 2025, a seguito dell'incasso dell'*upfront payment* derivante dal contratto stipulato tra la Società controllata Philochem AG e RayzeBio, la Società controllata ha erogato un finanziamento intercompany alla Philogen S.p.A. per un importo pari a Euro 50.000 migliaia, rimborsabile dopo 12 mesi dalla data di stipula *on demand* a pronta richiesta della società controllata e prevede il pagamento di un tasso di interesse fisso annuo del 2,5%.

25. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 13.993 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 10.649 migliaia al 31 dicembre 2024) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti degli istituti medici presso i quali la Società effettua i *trials* clinici, ai debiti vero la Società controllata Philochem AG e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2025**	**31 dicembre 2024**
Debiti verso terzi	12.650	9.407
Debiti Intercompany	1.343	1.243
Totale debiti commerciali	**13.993**	**10.649**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Area geografica	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	3.972	3.317
Unione Europea	3.183	3.319
Extra Unione Europea (USA)	4.498	1.783
Extra Unione Europea (altro)	996	2.231
Totale debiti commerciali	**12.650**	**10.649**

26. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti della Società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso istituti di previdenza	633	490
Ratei e risconti passivi	675	630
Altri debiti	1.900	1.448
Altre passività correnti	**3.208**	**2.568**

I "Debiti verso istituti previdenziali" esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 633 migliaia al 31 dicembre 2025, l'incremento è collegato all'aumento del numero dei dipendenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Gli "Altri debiti", pari a Euro 1.900 migliaia al 31 dicembre 2025 sono riferiti principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 1.018 migliaia;

- debiti verso amministratori per Euro 722 migliaia

I "Ratei e i risconti passivi" pari al Euro 675 migliaia sono da ricondursi principalmente al risconto passivo del contributo correlato al credito d'imposta Industria 4.0 certificato nell'esercizio 2022 per complessivi Euro 2.586 migliaia e nello specifico alle sue modalità di contabilizzazione come contributo in conto impianti correlata alla durata dell'ammortamento dei beni oggetto di agevolazione.

Di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risconti passivi quota non corrente	717	1.107
Altre passività non correnti	**717**	**1.107**

Altre informazioni

27. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2025 sia al 31 dicembre 2024, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

Crediti d'imposta:

Natura del contributo	Importo contributo
Credito Ricerca & Sviluppo 2020	**1.015**
Importo 2021 compensato	232
Importo 2022 compensato	447
Importo 2023 compensato	336
Credito Ricerca & Sviluppo 2021	**1.782**
Importo 2022 compensato	594
Importo 2023 compensato	594
Importo 2024 compensato	594
Credito Innovazione di processo 2021	**167**
Importo 2022 compensato	56
Importo 2023 compensato	56
Importo 2024 compensato	56
Credito Ricerca & Sviluppo 2022	**1.812**
Importo 2023 compensato	604
Importo 2024 compensato	604
Importo 2025 compensato	604
Credito Innovazione di processo 2022	**260**
Importo 2023 compensato	87
Importo 2024 da compensare	87
Importo 2025 da compensare	87
Credito Ricerca & Sviluppo 2023	**1.160**
Importo 2024 compensato	387
Importo 2025 compensato	387
Importo 2026 da compensare	387
Credito Innovazione di processo 2023	**331**
Importo 2024 compensato	110
Importo 2025 compensato	110
Importo 2026 da compensare	110
Credito Industria 4.0 beni generici anno 2020	**46**
Importo 2021 compensato	9
Importo 2022 compensato	9
Importo 2023 compensato	9
Importo 2024 compensato	9
Importo 2025 compensato	9
Credito Industria 4.0 2021	**193**
Importo 2021 compensato	193
Credito Industria 4.0 2022	**2.586**
Importo 2022 compensato	816
Importo 2023 compensato	844
Importo 2024 compensato	483
Importo 2024 compensato	361
Importo 2025 compensato	28
Importo 2026 da compensare	28
Importo 2027 da compensare	28
Credito Ricerca & Sviluppo 2024	**3.891**
Importo 2025 compensato	1.241
Importo 2025 da compensare	56
Importo 2025 da compensare	1.297

Importo 2026 da compensare	1.297
Credito Ricerca e Sviluppo 2025	**4.687**
Importo 2026 da compensare	1.562
Importo 2027 da compensare	1.562
Importo 2028 da compensare	1.562
Totale crediti	**17.931**
Crediti compensati	10.042
Crediti da compensare	7.890

29. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

Nello specifico:

- in data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 121.000 *Units*;
- In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 130.000 *Units*;
- In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del terzo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di *Units* (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione. Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. '*market based*') legata al raggiungimento del *gate* e del *target* del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Terzo ciclo di assegnazione 2023-2026

Numero di diritti(*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
616.000	01 dicembre 2023	30 novembre 2026	18,250	27,44%	0%	0%

(*) Il numero di diritti al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 602.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di Stock Grant in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi. Si precisa che il numero di Units riportate nella Tabella è relativo al Gruppo Philogen, di cui n. 484.000 relativi alla Società.

Risultati complessivi della valutazione

Relativamente al terzo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 5.742 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione). La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 1.996 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Si segnala che nel corso del 2025 sono state attribuite n. 16.000 Units relative al II° ciclo del Piano di *Stock Grant* 2024-2026.

Il Piano Stock Grant 2027-2029 è rivolto ai Dipendenti e ai Consulenti che, a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo della Società. Il Piano, come il precedente, si articola in tre cicli (2024, 2025 e 2026) ciascuno avente durata triennale che prevedono. Le caratteristiche sono le medesime del piano di Stock Grant precedente, è stato solo eliminato il gate di accesso.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 600.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 600.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Attribuzione a condizione che, nel Periodo di Performance, abbiano raggiunto gli Obiettivi di Performance assegnati e permanga il rapporto di lavoro o di consulenza e per ciascun Beneficiario è indicato nella Lettera di Assegnazione (i) il numero di Units assegnate, (ii) l'Obiettivo di performance aziendale, (iii) la data da cui decorrerà il Periodo di Performance.

Primo ciclo di assegnazione 2024 - 2027

Numero di diritti(*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
118.000	29 novembre 2024	30 novembre 2027	19,00		0%	0%

(*) Il numero di diritti al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 114.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di Stock Grant in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi. Si precisa che il numero di Units riportate nella Tabella è relativo al Gruppo Philogen, di cui n. 48.000 relativi alla Società.

Secondo ciclo di assegnazione 2025 - 2028

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
132.500	28 novembre 2025	30 novembre 2027	24,10		0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Il I° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 286 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione). La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 90 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Il II° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 719 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione). La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 20 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Infine**, il piano amministratori 2024-2026** è destinato agli Amministratori Esecutivi della Società.

Il Piano ha ad oggetto l'Assegnazione di massime 600.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 600.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Consegna a Performance, abbiano raggiunto l'Obiettivo di performance aziendale assegnato e permanga il rapporto di amministrazione.

In caso di individuazione da parte del Consiglio di amministrazione (CdA) di un nuovo Beneficiario, il CdA medesimo potrà - a propria discrezione - determinare il numero di Units spettanti al predetto nuovo Beneficiario sulla base di un criterio pro-rata temporis, avendo, in particolare, riguardo al periodo nel corso del quale il nuovo Beneficiario partecipa al Piano e tenendo, pertanto, conto che tale Beneficiario non partecipa al Piano sin dalla data di avvio.

I° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
200.000	8 novembre 2024	31 dicembre 2026	20,50		0%	0%

II° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
600.000	30 maggio 2025	31 dicembre 2026	22,40		0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Il *fair value* complessivo è pari a Euro 14.382 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione).

La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 3.472 migliaia.

30. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- *Rischio di Credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito della Società.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la Direzione Aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

- *Rischio di liquidità*

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	204	603	3.544	1.881	6.233
Passività finanziarie	50.044			-	50.044
Debiti commerciali	13.993	-	-	-	13.993
Totale	**64.242**	**603**	**3.544**	**1.881**	**70.270**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025

	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	2.975				2.975
Totale	**2.975**				**2.975**

Inoltre, la Società detiene oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 135.542 migliaia al 31 dicembre 2025 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità. Si rimanda alla nota n. 19 del bilancio di esercizio.

- *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

- *Rischio di cambio*

La Società è esposta al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto la Società è esposta alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto (rischio traslativo).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i ricavi da contratti con i clienti sono stati realizzati principalmente in Euro (moneta funzionale della Società) e hanno rappresentato circa il 87% dei ricavi totali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Dollaro Statunitense (USD)	-		47	0%
Euro (EUR)	13.694	87%	72.971	98%
Franco Svizzero (CHF)	1.998	13%	1.761	2%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**15.692**	**100%**	**74.749**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dollaro Statunitense (USD)	-	0
Euro (EUR)	137	729
Franco Svizzero (CHF)	20	18
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	**157**	**747**

La Società sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Dollaro Statunitense (USD)	3.461	7%	1.022	3%
Euro (EUR)	39.533	85%	32.089	91%
Sterline (GPB)	53	0%	3	0%
Dollaro canadese (CAD)	-	-	-	-
Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED)	-	-	2	0%

Zloty Polacco (PLN)	19	0%	8	0%
Franco Svizzero (CHF)	3.456	7%	2.324	12%
Rupia Indonesiana (RUP)	-	-	1	0%
Totale costi operativi	**46.522**	**100%**	**35.450**	**100%**

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2025	**2024**
Dollaro Statunitense (USD)	35	10
Euro (EUR)	395	321
Sterline (GPB)	1	-
Dollaro canadese (CAD)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	0	-
Franco Svizzero (CHF)	35	23
Totale effetto sui costi operativi	**465**	**354**

La Società non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie della Società al rischio di cambio:

Dati in migliaia di Euro	**31 dicembre 2025**	**31 dicembre 2024**
EUR	131.223	77.970
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	4.318	5.184
CHF	-	-
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	**135.542**	**83.154**

- *Gestione del rischio investimenti finanziari*

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria Philogen ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studi della banca depositaria dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, la Società ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL, mentre il superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTOCI.

Gestione del rischio Paese

La Società non opera con Paesi caratterizzati da condizioni di instabilità economica, politica o sociale tali da determinare un'esposizione diretta significativa al rischio Paese. In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, pur in assenza di rapporti diretti con Russia, Ucraina o altri mercati soggetti a particolari restrizioni, la Società continua a monitorare l'evoluzione del contesto geopolitico e macroeconomico internazionale, inclusi gli effetti indiretti connessi al permanere del conflitto in Ucraina, al quadro sanzionatorio verso la Russia e alle tensioni geopolitiche e commerciali in medio oriente, che potrebbero riflettersi sui mercati finanziari e sulle catene di fornitura.

31. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività finanziarie:		
Attività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	2.975	1.595
Attività finanziarie correnti		-
Disponibilità liquide	7.699	29.314
Altre attività correnti	943	897
Attività finanziare valutate al *fair value*		
Attività finanziare correnti	135.542	83.154
Attività finanziare non correnti		-
Totale attività finanziarie	**147.159**	**114.960**
Passività finanziare valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	-	
Passività per leasing non correnti	5.401	5.871
Passività finanziarie correnti	50.044	274
Passività per leasing correnti	831	715
Debiti commerciali	13.993	10.649
Altre passività correnti	3.208	2.569
Totale passività finanziarie	**73.478**	**20.079**

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2024			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	67.246	15.908	-	**83.154**
Totale attività valutate al *fair value*	**67.246**	**15.908**	**-**	**83.154**

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	105.441	30.101		**135.542**
Totale attività valutate al *fair value*	**105.441**	**30.101**		**135.542**

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 19 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dalla Società al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 19 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

32. Parti correlate

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Dati in migliaia di euro	Parte correlata							
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Nerbio S.r.l	Dirigenti strategici	Amministratori e organi endoconsilairi	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria								
Attività per diritto d'uso	5.974	-	-	-	-	-	**5.974**	97%
Partecipazione	-	841	-	-	-	-	**841**	100%
Crediti commerciali	-	834	-	-	-	-	**834**	52%
Passività finanziarie per leasing non correnti	222	-	-	-	-	-	**222**	81%
Passività finanziarie per leasing correnti	5.831	-	-	-	-	-	**5.831**	99%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	**-**	-
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	158	-	**158**	12%
Debiti commerciali	-	1.247	-	-	-	-	**1.247**	12%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-	-	-	16	60	**76**	1%
Altre passività correnti	-	-	-	-	175	-	**175**	7%
Conto economico								
Ricavi da contratti con i clienti	-	761	-	-	-	-	**761**	1%
Ammortamenti	614	-	-	-	-	-	**614**	18%
Costi per servizi	-	3.204	-	-	1.914	67	**5.185**	28%
Costo per il personale	-	-	-	206	-	-	**206**	2%
Oneri finanziari	185	50	-	-	-	-	**235**	17%
Risultato da partecipazione	-	5.280	-	-	-	-	**5.280**	100%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Dati in migliaia di euro	Parte correlata							
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Nerbio S.r.l	Dirigenti strategici	Amministratori e organi endoconsilairi	Collegio Sindacale	Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria								
Attività per diritto d'uso	5.478	-		-	-	-	**5.478**	95%
Partecipazione	-	254.165		-	-	-	**254.165**	100%
Crediti commerciali	-	1.705		-	-	-	**1.705**	57%
Passività finanziarie per leasing correnti	626	-		-	-	-	**626**	75%
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.280	-		-	-	-	**5.280**	98%
Passività finanziarie correnti	-	50.000		-	-	-	**50.000**	100%
Benefici ai dipendenti	-	-		-	77	-	**77**	6%
Debiti commerciali	-	1.343		-	-	-	**1.343**	10%
Debiti verso organi sociali(*)	-	-		-	-	-	**-**	-
Altre passività correnti	-	-		-	722	-	**722**	23%
Conto economico								
Ricavi da contratti con i clienti	-	1.705		-	-	-	**1.705**	8%
Ammortamenti	685	-		-	-	-	**658**	18%
Costi per servizi	-	3.813		-	2.007	71	**5.890**	23%
Costo per il personale	-	-		-	-	-	**-**	-
Oneri finanziari	171	267		-	-	-	**438**	19%
Risultato da partecipazione	-	251.622		-	-	-	**251.622**	100%

(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati sottoscritti contratti intercompany del valore complessivo di Euro 3.824 migliaia per attività di ricerca e sviluppo e di servizi svolte dalla controllata Philochem AG a favore della Società. Tutte le operazioni sono state effettuate a valori di mercato. Parimenti anche la società Philogen ha svolto servizi amministrativi e di *subcontracting* per la controllata Philochem pari a complessivi Euro 591 migliaia.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di ottobre 2025, a seguito dell'incasso dell'*upfront payment* derivante dal contratto stipulato tra la Società controllata Philochem AG e RayzeBio, la Società controllata ha erogato alla Philogen S.p.A. un finanziamento Intercompany oneroso per un importo pari a Euro 50.000 migliaia, destinato ad un investimento in un portafoglio finanziario finalizzato ad una miglior remunerazione della provvista eccedente le esigenze del *core business*. Il capitale non sarà esigibile per i primi dodici mesi successivi alla data di decorrenza e diverrà rimborsabile a pronta richiesta della Philochem AG a decorrere dal giorno successivo al compimento dei primi 12 mesi dalla data di decorrenza.

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con Rendo S.r.l.

In merito ai rapporti con Rendo S.r.l. e Rendo AG, i saldi sopra riportati fanno principalmente riferimento ai canoni di locazione dei seguenti immobili:

- stabilimento produttivo di Montarioso (Siena) e stabilimento di Rosia (Siena), adibito a sede amministrativa e operativa di Philogen S.p.A. In merito a questa fattispecie, a seguito della forte crescita ed espansione della Società, si è reso necessario procedere ad una rivalutazione e revisione delle aree e degli spazi aziendali al fine di realizzare una palazzina ad uso uffici all'interno dell'area attualmente locata dalla Rendo S.r.l. alla Philogen S.p.A. in virtù del contratto di locazione stipulato nel mese di maggio 2019.

  A tal proposito, sono stati ottenuti nel mese di febbraio 2023 i permessi necessari alla realizzazione dell'immobile da parte del Comune di Sovicille e si è proceduto ad avviare i lavori di costruzione del nuovo fabbricato. Le attività per la realizzazione dell'immobile, terminato nel mese di luglio 2024 ed il cui costo è stato interamente sostenuto da Philogen, è stato iscritto per Euro 2.334 migliaia tra le migliorie su beni di terzi, rappresentando un'addizione ai sensi del art. 1593 del C.C.. Tali migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate per l'intera durata del contratto di locazione del sito di Rosia attualmente in essere, la cui durata risulta immutata, considerando un rinnovo tacito in accordo con quanto previsto dal Principio contabile internazionale IFRS 16.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Comitati Endoconsiliari, i Sindaci e il Comitato Scientifico della Società, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Duccio Neri – Presidente esecutivo	500	365
Dario Neri – CEO	600	378
Giovanni Neri – Consigliere delegato	333	227
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé – Consigliere	30	30
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambeletti Pedrotti	30	30
Chiara Falciani	21	
Patrizia Sacchi	20	
Flavia Scarpellini	20	
Roberto Ferraresi	10	32
Guido Guidi	10	32
Marta Bavasso (*)	30	30
Maria Giovanna Calloni	10	32
Totale compensi	**1.646**	**1.185**

Piano di incentivazione monetaria (***)	184	590
Trattamento di fine mandato (****)	107	69
Totale	**1.937**	**1.844**

(*) Lead Independent director.

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di amministrazione della società controllata (Philochem)

(***) Il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2024 e l'accantonamento del piano di MBO 2025 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende il TFM accantonato relativo alla nuova carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025).

ii) Dirigenti strategici

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Duccio Neri	-	31
Dario Neri	-	66
Giovanni Neri	-	109
Compensi Dirigenti strategici	**-**	**206**

Si segnala che nel corso del mese di maggio 2024 i Dirigenti strategici hanno rassegnato le loro dimissioni come dipendenti dell'azienda, rimanendo in carica quali Amministratori esecutivi.

iii) Collegio Sindacale

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Stefano Mecacci – Ex Presidente	-	9
Maurizio – Di Marcotullio - Presidente	31	20
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	20	19
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	20	19
Compensi Collegio Sindacale	**71**	**67**

iv) Organi endoconsiliari

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Marta Bavasso	30	30
Chiara Falciani	13	
Patrizia Sacchi	13	
Roberto Ferraresi	7	20
Maria Giovanna Calloni	7	20
Compensi Comitati Endoconsiliari	**70**	**70**

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Chiara Falciani e Patrizia Sacchi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente),), Chiara Falciani e Patrizia Sacchi .

v) Comitato Scientifico: il Comitato Scientifico è presieduto dal Prof. Dario Neri, e si compone in totale di tre membri, oltre al Presidente. Il Comitato può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti tra esponenti di spicco della comunità scientifica e professionisti di lunga esperienza. Gli altri membri del Comitato Scientifico sono l'amministratore Guido Guidi e Wolfgang Berdel e Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

33. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 sono:

- Acquisto azioni proprie

Prosegue nell'anno 2026 il programma di acquisto di azioni proprie avviato nel dicembre 2024. Al 26 marzo 2026 la Società detiene complessivamente n. 352.831 azioni proprie.

- Ispezione AIFA

Nel mese di gennaio 2026 le due officine farmaceutiche autorizzate GMP sono state ispezionate da AIFA.

Officina di Montariosо:

- Ispezione GMP MED (Medicinali) dal 12 al 19 gennaio 2026;
- Ispezione GMP API (Materie prime) dal 12 al 15 gennaio 2026.

Officina di Rosia:

- Ispezione GMP MED (Medicinali) dal 12 al 16 gennaio 2026.

L'ispezione condotta dall'Ufficio GMP Medicinali dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) presso l'officina farmaceutica Philogen S.p.A. di Rosia si è conclusa con esito positivo, con l'emissione del relativo report ispettivo; sono in corso di implementazione le attività migliorative suggerite dall'Autorità regolatoria nel suddetto report.

Le ispezioni condotte dall'Ufficio GMP Medicinali e dall'Ufficio GMP API dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) presso l'officina farmaceutica Philogen S.p.A. di Montariosо, rispettivamente la Revisione Generale per le GMP Medicinali e l'ispezione finalizzata alla riattivazione del sito a seguito del completamento del revamping delle aree di produzione GMP, si sono concluse con esito positivo, con l'emissione dei relativi report ispettivi. Sono attualmente in fase di implementazione le attività migliorative indicate dalle Autorità regolatorie nei suddetti report.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2025

Il Bilancio di esercizio di Philogen S.p.A., illustrato anche attraverso l'esame della presente Relazione e delle Note esplicative, evidenzia un **utile dell'esercizio 2025 pari a Euro 229.680.710,49.**

Il Consiglio di Amministrazione preliminarmente evidenzia che:

- l'utile netto di esercizio della Società deriva integralmente dal valore della partecipazione nella società controllata Philochem A.G. iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 con un valore pari a Euro 251.622.464,33;

- ai sensi di legge, posto che l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 deriva dalla valutazione della suddetta partecipazione con applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario costituire una riserva di patrimonio netto indisponibile di valore equivalente;

- la riserva legale ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione propone, pertanto, di:

- destinare l'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, alla riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto;

- destinare alla predetta riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, altresì:

(iii) una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 12.463.463,35, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 43.026.357,41 a Euro 30.562.894,06; e

(iv) una parte della riserva "Sovrapprezzo azioni" pari a Euro 9.478.290,49, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 92.757.689,83 a Euro 83.279.399,34;

così che, per l'effetto, i tre accantonamenti raggiungano complessivamente il valore della valutazione al patrimonio netto della partecipazione nella società controllata Philochem A.G., iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 251.622.464,33.

Tanto premesso e illustrato, il Consiglio di Amministrazione propone inoltre la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,70, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione Philogen avente diritto agli utili alla data di stacco della relativa cedola, al netto, quindi, delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF (c.d. *record date*), per un importo complessivo presunto di Euro 28.180.796, a valere sulla riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 30.562.894,06.

L'importo complessivo presunto pari a Euro 28.180.796 è calcolato sulla base delle n. 40.258.280 azioni aventi diritto agli utili alla data della presente Relazione (n. 28.890.030 azioni ordinarie e n. 11.368.250 azioni speciali di classe B), senza tenere conto delle n. 352.831 azioni proprie in portafoglio, fermo restando che l'importo complessivo definitivo che sarà effettivamente destinato al pagamento del dividendo sarà calcolato sul numero di azioni (ordinarie e speciali di classe B) aventi diritto agli utili alla data di stacco della cedola.

Si evidenzia che, qualora alla data di stacco della cedola, la Società non possedesse azioni proprie e pertanto il dividendo venisse distribuito a tutte le n. 40.611.111 azioni che compongono il capitale sociale, per un importo complessivo pari a Euro 28.427.778, la riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" continuerebbe a risultare capiente.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta che:

- la distribuzione della riserva disponibile a titolo di dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione rappresenta una forma di remunerazione dell'investimento degli Azionisti nella Società;

- la distribuzione nella misura indicata non compromette l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;

- il pagamento del dividendo mediante distribuzione della menzionata riserva avverrà facendo uso della liquidità disponibile, senza necessità di fare ricorso a finanziamenti;

- la riserva legale della Società ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Qualora la distribuzione del dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione sia approvata dall'Assemblea, si propone che il dividendo sia posto in pagamento a decorrere dal 20 maggio 2026, con *record date* il 19 maggio 2026 e data stacco cedola n. 1 il 18 maggio 2026.

Principi contabili

34. Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria della Società e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

35. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

ii) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
iii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
iv) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile dell'esercizio della Società e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

vi) ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);

vii) movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Tra i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide sono inclusi i depositi bancari vincolati a breve periodo.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale della Società al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando la Società cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo

a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

(i) identificazione del contratto con il cliente;

(ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;

(iii) determinazione del prezzo della transazione;

(iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;

(v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi della Società derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale della Società, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che la Società ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;

- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;

- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività della Società con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza della Società:

Tipologia di corrispettivo	**Rilevazione contabile**
Up-front Fees	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: 1. *at point in time*, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; 2. *over time*, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale.

	Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'*up-front fee*, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *up-front fee* contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Opzioni Commerciali (cd. "*Commercial Option Fees*")	Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati *at a point in time* nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso. Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le *performance obligations* ("*over time*"). La Società emette fattura per la *commercial option fee* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Milestones	Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III). Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle *milestone* sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("*most likely amount*"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della *milestone* è incluso nel prezzo della transazione. I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo della Società e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della *milestone* (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie). Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le *milestone* e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione. La Società emette fattura per la *milestone* contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.
Royalties (basate sulle vendite)	La Società rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi: 1. la successiva vendita o utilizzazione; e 2. l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), la Società rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

i. il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dalla Società man mano che quest'ultimo la effettua;
ii. la prestazione svolta della Società crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
iii. la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *At a point in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi pubblici vengono esposti nello stato patrimoniale tra le attività correnti e non correnti in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

(i) *Imposte correnti*

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

(ii) *Imposte differite*

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);

- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dal piano industriale della società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile/perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobili, impianti e macchinari

iii) *Rilevazione e valutazione*

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

iv) *Costi successivi*

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

v) Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	*Aliquota*
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

iv) Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

v) Costi successivi

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

vi) Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, la Società utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2019.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso". Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Philogen S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella:

Valuta	Cambio Puntuale 31 dicembre 2025	Cambio Medio 31 dicembre 2025	Cambio Puntuale 31 dicembre 2024	Cambio Medio 31 dicembre 2024
Franco Svizzero	0.9314	0.93714	0.9412	0.9526

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

iv) *Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS 9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui la Società gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

v) *Eliminazione contabile*

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

vi) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

v) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, la Società rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('*forward-looking information*').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Società sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti

dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officier* (CMO) e dal *Chief Financial Officier* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la Società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Variazioni di principi contabili internazionali, Interpretazioni e modifiche:

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 – Impossibilità di cambio – (applicazione a partire dal 1 gennaio 2025);

Tale modifica non ha avuto nessun impatto sul Gruppo.

Principi contabili pubblicati ma non ancora adottati:

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2025 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, la Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio d'esercizio:

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7– Amendments to the classification and measurement of financial investments (applicazione a partire dal 1 gennaio 2026);
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (applicazione a partire dal 1 gennaio 2026).

- IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements (applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2027);

  L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

  - Le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo subtotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;

  - Gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;

  - Il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio.

  Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il subtotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto.

- IFRS 19 – Subsidiaries without public accountability: disclosures (applicazione a partire dal 1 gennaio 2027).

- Modifiche all'IFRS10 e allo IAS28 – *Sale or Contribution of Assets between an investor and its Associate of Joint Venture* (applicazione da definire)

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

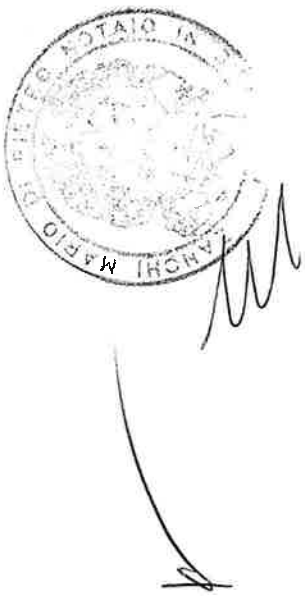
La Società sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un *assessment* preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

Relativamente all'impatto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 18, in particolare sulla struttura del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e del rendiconto finanziario, nonchè sulle ulteriori informazioni richieste con riferimento agli MPM, la Società sta valutando l'effetto delle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio, anche per quanto riguarda le voci attualmente indicate come "altro".

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Dati in migliaia di Euro **Tipologia di servizi**	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**note**	**Totale Compensi 2025**
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		205.606
Altri Servizi	I) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	25.512
Totale				**231.118**

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca & Sviluppo e alle verifiche sull'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo e 30 settembre 2025.



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025.

Si attesta inoltre che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della Società:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Siena, 27 marzo 2026

Presidente esecutivo (Duccio Neri)

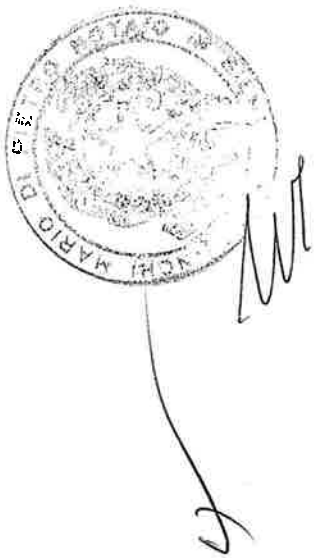
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio

KPMG

Philogen S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
8 aprile 2026

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli 38
20124 Milano MI ITALIA

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 35 "Principali principi contabili"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €15.692 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e da contratti relativi ad attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi e della società controllata svizzera. In particolare, tali contratti possono prevedere il riconoscimento di up-front fees, milestones, opzioni commerciali e royalties. I ricavi dell'esercizio 2025 relativi alle singole obbligazioni contrattuali (performance obligations) contabilizzati lungo un periodo di tempo (over time) sono pari a €13.114 migliaia mentre quelli contabilizzati in un determinato momento nel tempo (at a point in time) sono pari a €2.578 migliaia, di cui €1.705 migliaia verso la società controllata svizzera. Il principio contabile International Financial Reporting Standard 15 - "Revenue from Contracts with Customers" richiede, tra l'altro, di identificare le singole obbligazioni contrattuali e la modalità di contabilizzazione overtime o at point in time delle stesse. Data la complessità dei contratti stipulati con i clienti terzi, tali aspetti richiedono valutazioni significative da parte degli Amministratori. Per tali ragioni abbiamo considerato i suddetti elementi relativi alla rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'ispezione e l'analisi dei contratti stipulati con i clienti terzi al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati; • le interviste ai project managers dei contratti al fine di approfondire la natura dei servizi e dei prodotti offerti; • l'analisi delle significative valutazioni sviluppate dalla Società per definire la modalità di rilevazione dei ricavi; • l'esame della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

KPMG

Philogen S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento

italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;

KPMG

Philogen S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 8 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Maurizio Cidonio
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025

Agli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri per le materie di propria competenza e formula osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Premessa

La società Philogen S.p.A. (di seguito anche 'Philogen' o 'Società'), procedendo dalla delibera del Consiglio d'Amministrazione del 19 novembre 2020, è giunta in data 3 marzo 2021 alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2024 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari e statutarie.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti; la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1-bis del TUF, come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160, applicato ai sensi dell'art.1, comma 304 della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n.1/20 del 30 gennaio 2020.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società KPMG S.p.A. (di seguito 'Società di Revisione') per la durata di nove esercizi (2020-2028), come deliberato dall'Assemblea della Società in data 19 novembre 2020 previa proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs n.34/2010.

Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, statutarie, delle regole sul governo societario, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, nel rispetto delle norme statutarie, tenendo conto delle disposizioni emesse dalle Autorità di vigilanza e controllo e tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance cui la società ha aderito.

Con riferimento all'attività di sua competenza il Collegio Sindacale dichiara di aver:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025 svolta con l'intervento in assemblea per il tramite del "Rappresentante Designato", ex art. 135-undecies del D. Lgs n.58 del 24 febbraio 1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF");
- partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori, in conformità all'art.150, comma1, del D.Lgs 58/1998, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'esame dei documenti e delle informazioni ricevute dai responsabili delle funzioni interessate;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, competente anche in materia di operazioni con Parti Correlate, ove ritenuto necessario;
- tenuto riunioni con le preposte funzioni amministrative espletate dall'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs n. 231/01 (Organismo di Vigilanza), e dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- mantenuto un costante scambio di informazioni con i Responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti e del rilascio della relativa attestazione in qualità di Revisore Incaricato, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art.14 del D.Lgs 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non emergono aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, trasmessa prontamente al Consiglio d'Amministrazione;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. Il Collegio Sindacale, procedendo dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", pubblicate dal CNCDCEC nel dicembre 2023, dall'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), e dalle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance dà atto di aver verificato il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di indipendenza, professionalità, competenza ed onorabilità richiesti dalla normativa. Gli esiti del Processo di Autovalutazione, condotto con diligenza sulla base delle informazioni fornite dai singoli nonché di quelle già in possesso, sono stati inviati al Consiglio d'Amministrazione della Società per poi confluire nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs n.58/1998.
- Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato la corretta applicazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei criteri e delle procedure adottate ai fini della valutazione, in sede di nomina del nuovo Organo Amministrativo, dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti, in conformità alla Raccomandazione n. 6 del Codice di Corporate Governance. La valutazione dell'indipendenza, sulla base delle dichiarazioni rese dagli amministratori e della documentazione ulteriormente acquisita, è stata inizialmente effettuata nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 29 aprile 2025. Successivamente, a seguito della definizione della composizione dei Comitati Endoconsiliari, avvenuta in data

successiva 6 maggio 2025, il Collegio Sindacale ha rilevato l'opportunità — anche in un'ottica di discontinuità e di avvicendamento rispetto alle precedenti configurazioni dei Comitati registrate negli scorsi esercizi sociali — di procedere a una rotazione dei componenti, favorendo altresì la partecipazione dei Consiglieri espressione delle liste di minoranza. Tale orientamento mira, tra l'altro, a prevenire l'insorgere di potenziali situazioni di "dipendenza indotta" nei confronti dei Consiglieri Indipendenti sistematicamente designati a ricoprire incarichi anche nei Comitati Endoconsiliari;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulla società controllata e l'adeguatezza delle disposizioni ad essa impartita anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs 58/1998 (la società Philogen S.p.A., in seguito anche 'Capogruppo', controlla la società svizzera Philochem AG con sede in Otelfingen - Zurigo formando con essa il Gruppo Philogen, in seguito anche 'Gruppo');
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- vigilato sulla adeguatezza della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate e la sua conformità ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza delle norme procedurali inerenti redazione, approvazione e pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2025 fosse conforme alle normative e coerente con le delibere ed i fatti di gestione rappresentati nei bilanci separato e consolidato;
- preso atto dei contenuti della Relazione Semestrale consolidata verificandone l'avvenuta pubblicazione a termini di regolamento;
- preso atto che la società ha pubblicato trimestralmente la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo redatta secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di Attenzione n.5/21;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;
- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il progetto di bilancio consolidato nonché le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità descritte e sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo od operazioni manifestamente imprudenti od azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione; non risulta altresì che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e sono risultate conformi alla legge e all'atto costitutivo. Sulla base dell'attività svolta, il Collegio ritiene che le precitate operazioni non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. I fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio e successivi alla sua chiusura sono dettagliatamente elencati, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella Relazione Finanziaria Annuale. Il Collegio Sindacale segnala per quanto di sua competenza la seguente operazione di particolare rilevanza avvenuta nell'esercizio 2025: in data 10 giugno 2025 la Società ha comunicato al mercato, che la controllata Philochem AG e la società RayzeBio Inc. (società interamente controllata da Bristol-Myers Squibb) hanno sottoscritto un accordo di licenza secondo il quale Philochem ha concesso a RayzeBio i diritti esclusivi a livello mondiale per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di OncoACP3 (agente terapeutico e diagnostico in fase clinica per il trattamento del cancro alla prostata). Nell'ambito dell'accordo, Philochem ha ricevuto un pagamento iniziale di 350 milioni di dollari (c.d. "upfront payment") e RayzeBio sarà responsabile dello sviluppo e della successiva commercializzazione di OncoACP3. L'accordo di licenza prevede inoltre pagamenti fino a 1 miliardo di dollari sulla base di milestones per attività di sviluppo, regolatorie e commercializzazione, oltre a una percentuale di royalties in un range variabile tra la fascia media della singola cifra e la fascia bassa della doppia cifra ("mid-single to low double-digit royalties") pagabili sulle vendite nette globali.

Il Collegio Sindacale richiama inoltre l'attenzione sul fatto che in data 24 giugno 2025, la Società ha comunicato al mercato la propria decisione di ritirare volontariamente la domanda di autorizzazione all'immissione in commercio all'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) per il prodotto Nidlegy™, domanda che era stata presentata nel mese di giugno 2024. La decisione di ritirare la domanda, ha spiegato la Società, è riconducibile ai tempi necessari per la raccolta di dati addizionali relativi ad aspetti di Chemistry Manufacturing and Controls "CMC" (produzione) e di dati clinici. La Società ha in programma di ripresentare la domanda di Marketing Authorization Application "MAA" aggiornata il prima possibile, compatibilmente con i tempi necessari per il reperimento dei dati sopra indicati.

Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 Codice Civile e di eventuali esposti pervenuti

Non abbiamo avuto notizia di denunce ex art. 2408 Codice Civile ovvero di esposti presentati nel corso del 2025, né successivamente, fino alla data di redazione della presente relazione.

Indicazione su pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 non abbiamo rilasciato pareri richiesti al Collegio Sindacale.

Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che nel corso dell'esercizio 2025: si sono tenute numero 8 riunioni del Collegio Sindacale; numero 9 riunioni del Consiglio d'Amministrazione a cui ha assistito il Collegio Sindacale; è si è tenuta una Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2025 per l'approvazione delle Relazione Finanziaria annuale a cui ha assistito il Collegio Sindacale.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con Parti Correlate attuate dalla Società e dalla sua controllata nel corso del 2025, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono descritte nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo alle sezioni "Parti correlate" alle quali si rinvia. Le operazioni con parti correlate ed infragruppo compiute nel corso dell'esercizio 2025 risultano, sulla base delle informazioni ricevute, di natura ordinaria in quanto essenzialmente costituite da rapporti di locazione immobiliare, prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari ed organizzativi i cui rapporti sono stati regolati applicando normali condizioni di mercato determinate con parametri standard che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi mercato ed hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 - verifica dell'indipendenza della società di revisione

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.lgs. 39/2010 sulla Revisione Legale dei Conti, come modificato dal D.lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale, quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale", segnala quanto segue:

Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

La società di revisione KPMG ha emesso in data 08 aprile 2026 le Relazioni ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs 39/2010, n.39 e 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali attesta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo ed il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente del Gruppo Philogen e di Philogen S.p.A., nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs 38/05;
- il bilancio consolidato del Gruppo Philogen è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio d'esercizio della Società è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il giudizio sul bilancio d'esercizio della Società e sul bilancio consolidato del Gruppo espresso nelle Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione Aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art.11 del Regolamento UE 537/2014.

Nella predetta Relazione della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art.14, 2° comma, lett. e) del D.Lgs 39/2010.

Informativa all'Organo di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo

In data odierna la società di revisione KPMG ha altresì emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n.537/14, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ha provveduto a trasmetterla tempestivamente all'organo amministrativo di Philogen S.p.A. senza particolari osservazioni; il Collegio Sindacale sottolinea che nella citata Relazione Aggiuntiva la società di revisione, per quanto riscontrabile nel corso del normale svolgimento della revisione contabile, dichiara che non sono state rilevate carenze significative del sistema di controllo interno.

Indipendenza della società di revisione

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione la relativa attestazione con la trasmissione della Relazione Aggiuntiva emessa in data odierna, della propria indipendenza ai sensi dell'art.6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE n. 537/14, ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, e ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs 39/210.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione non riscontrando compromissioni alla stessa, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia ai sensi dei principi di revisione internazionale, del D.Lgs 39/2010 e del regolamento UE 537/14.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione KPMG al fine del reciproco scambio di informazioni per lo svolgimento dei propri compiti; dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione o di specifici approfondimenti concernenti l'attività di revisione né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne in particolare il processo di informativa finanziaria.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione a favore della Società e della sua controllata sono indicati del bilancio d'esercizio e consolidato ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti; il Collegio Sindacale ha esaminato gli incarichi conferiti e valutato i relativi costi.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In tal senso, il Collegio segnala che la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-bis del TUF approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 marzo 2026 non è stata integrata come richiesto. Infatti, a fronte di reiterate e formali sollecitazioni non si è dato seguito alle richieste avanzate dal Presidente del Collegio Sindacale, il quale, più volte e con chiarezza, ha richiesto l'integrazione della Relazione ex art. 123-bis del TUF affinché venisse messa in evidenza la raccomandazione del Collegio Sindacale relativamente alle modalità di composizione dei Comitati Endoconsiliari, che avrebbero dovuto ispirarsi a criteri di discontinuità e di avvicendamento rispetto alle precedenti configurazioni adottate negli esercizi sociali passati. Tale raccomandazione è finalizzata a rafforzare il buon funzionamento dell'organo amministrativo, favorendo altresì la partecipazione

dei Consiglieri espressione delle liste di minoranza. La rotazione dei componenti dei Comitati garantirebbe, inoltre, l'indipendenza di giudizio dei Consiglieri Indipendenti, prevenendo il rischio di potenziali situazioni di "*dipendenza indotta*" derivanti da incarichi sistematicamente reiterati all'interno dei Comitati Endoconsiliari.

L'informativa che precede viene fornita al fine di stimolare una più equilibrata applicazione dei principi di corporate governance.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria.

Il Collegio Sindacale, al netto di quanto sopra descritto in merito alla mancata integrazione della Relazione ex art. 123-bis del TUF relativamente ai criteri di formazione dei Comitati Endoconsiliari, esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, pur ribadendo l'importanza del recepimento delle proprie segnalazioni in materia di governo societario.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 18 del D.Lgs 39/2010 e dell'art.150, comma 4 del D.Lgs 58/1998, il Collegio Sindacale si è riunito con le apposite funzioni dedicate per lo scambio reciproco di informazioni sulle attività svolte:

- si è confrontato con il Responsabile dell'Internal Audit col fine di valutare il piano di audit, sia nella fase di impostazione che in quella di analisi, come da ultimo riepilogate nella Relazione del Responsabile Internal Auditor, presentata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e quindi al Consiglio di Amministrazione, dove risulta riepilogata l'attività svolta nel corso del 2025 e quella in programma per il 2026; dalle valutazioni effettuate non rilevano criticità degne di particolare attenzione od ulteriori rischi rispetto a quelli già individuati ma solo spunti di miglioramento legati alla crescita conseguente l'immissione sul mercato dei primi prodotti farmaceutici i cui flussi finanziari, qualora reinvestiti nell'ampliamento della pipeline dei prodotti, richiederebbe una maggiore formalizzazione dei processi;
- il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno ricevendo adeguate informazioni circa l'attività svolta sia dai Comitati endoconsiliari preposti, oltre che dalla funzione di Internal Audit sopra richiamata, sia mediante l'ottenimento di informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dai Rappresentanti della Società di Revisione;

- il Collegio Sindacale si è altresì incontrato nel corso dell'esercizio con l'Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs 231/2001, per aggiornamenti sui risultati delle verifiche svolte e per un reciproco confronto sulle attività poste in essere.

Nessuna criticità è stata riferita al Collegio Sindacale dall'Organismo di Vigilanza nel corso degli incontri e verifiche; e nessuna segnalazione attraverso gli strumenti predisposti è stata ricevuta dall'Organismo di Vigilanza nell'anno 2025, come confermato dallo stesso al Collegio Sindacale.

Alla luce di tutto quanto sopra ed in considerazione della natura dinamica e della evoluzione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi, né sono stati posti all'attenzione del Collegio Sindacale dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e/o dall'Organismo di Vigilanza, elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e Bilancio di Sostenibilità

Gruppo Philogen ha intrapreso un percorso strutturato ed organico delle tematiche di sostenibilità al fine di comunicare in maniera trasparente agli stakeholder le proprie performance di sostenibilità ed i risultati gradualmente raggiunti. Il Bilancio di Sostenibilità 2025, contiene quindi le informazioni, le iniziative ed i dati relativi all'esercizio 2025 che coincide con il periodo interessato per il Bilancio Consolidato del Gruppo Philogen e con perimetro corrispondente a quello considerato dalla Relazione Finanziaria del Gruppo per il medesimo periodo, è redatto su base volontaria e non è sottoposto ancora ad assurance esterna. È stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2026 e troverà adeguata pubblicità nella sezione "Sustainability" del sito internet della Società.

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione

Il progetto di bilancio di Philogen, approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione della Società in data 27 marzo 2026, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), quali omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione e le interpretazioni delle Commissioni IFRIC e SIC.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale riferisce:

- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- che il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione; essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. L'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita nella Relazione sulla Gestione;
- che sono state predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione;

- che il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per la redazione ed il deposito della presente relazione presso la sede della Società e di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;
- che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato è stato adottato il presupposto della continuità aziendale, come attestato nei paragrafi "Criteri di valutazione" della Relazione Finanziaria Annuale, tenendo in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua capacità di reperire risorse finanziarie per perseguire il piano industriale.

Il patrimonio netto dell'emittente al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 373.867 migliaia, con un utile netto pari a Euro 229.680 migliaia.

Indicatori alternativi di performance

Nella relazione sulla Gestione sono riportati gli Indicatori Alternativi di Performance, patrimoniali e finanziari (IAP), col fine di monitorare l'andamento della gestione del Gruppo; gli stessi, sebbene non sostitutivi delle informazioni fornite dagli schemi di bilancio, mettono in evidenza una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

Attestazioni

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025 di Philogen sono riportate le previste attestazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.81 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art.154-bis del Decreto Legislativo 58/98. Si segnala, come riportato nelle suddette attestazioni, che i principi contabili internazionali applicati al bilancio separato ed al bilancio consolidato sono riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, che i Bilanci d'esercizio e quello consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società emittente e del Gruppo e che la Relazione sulla Gestione prevede una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione dell'Emittente e del Gruppo, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze.

Indicazioni di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza svolta, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla proposta di destinazione del risultato netto dell'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Annuale Integrata dell'esercizio 2025.

Siena, 08 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale

dott. Maurizio DI MARCOTULLIO (Presidente)

dott. Pierluigi MATTEONI (Sindaco Effettivo)

dott.ssa Alessandra PINZUTI (Sindaco Effettivo)

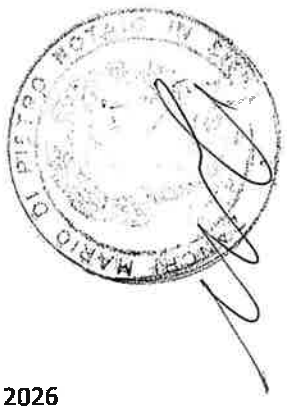
Philogen
innovating targeting

ALLEGATO LETT. O ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI
- ESERCIZIO 2025 -

predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

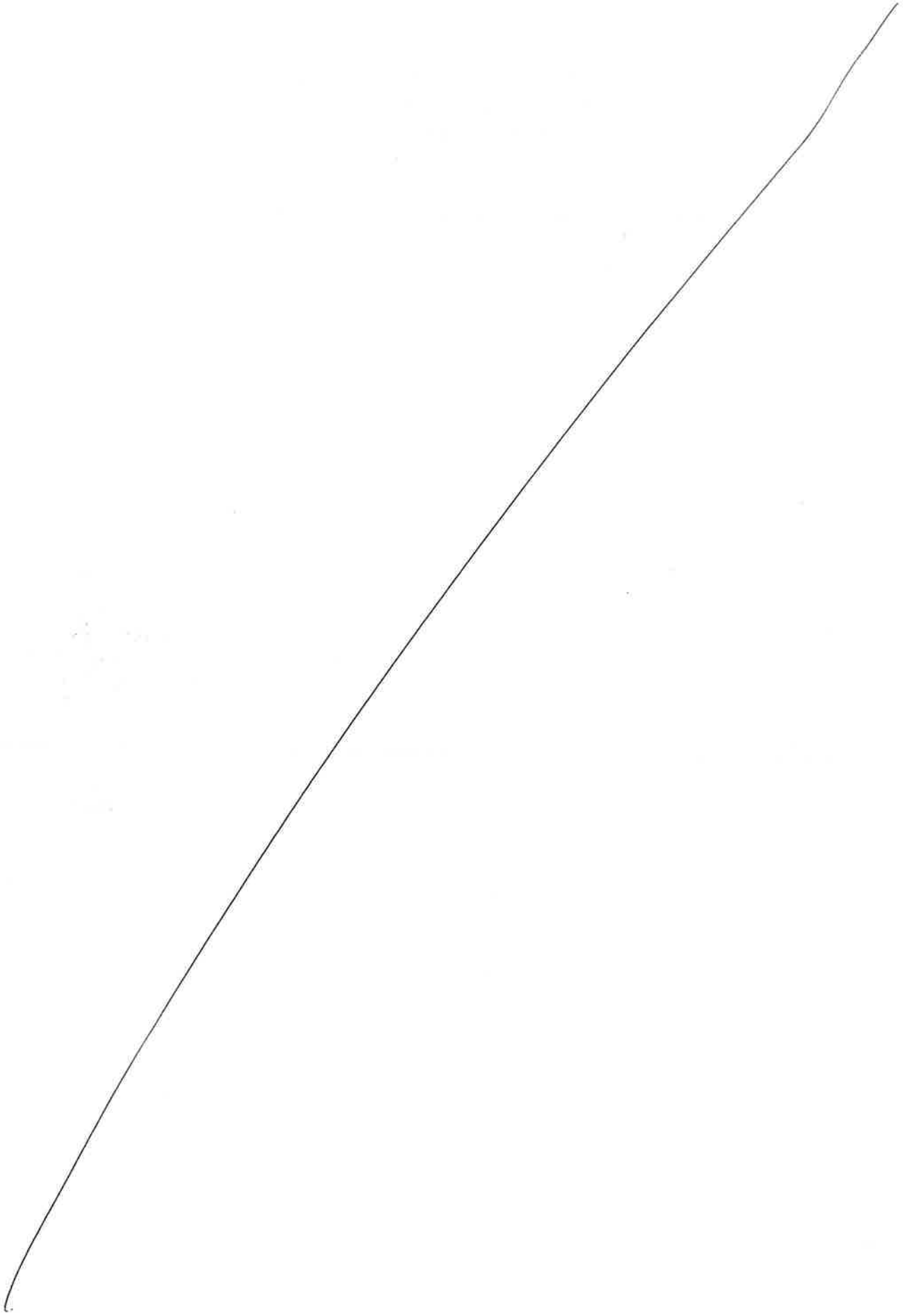
(*Modello di amministrazione e controllo tradizionale*)



approvata dal Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. in data 27 marzo 2026

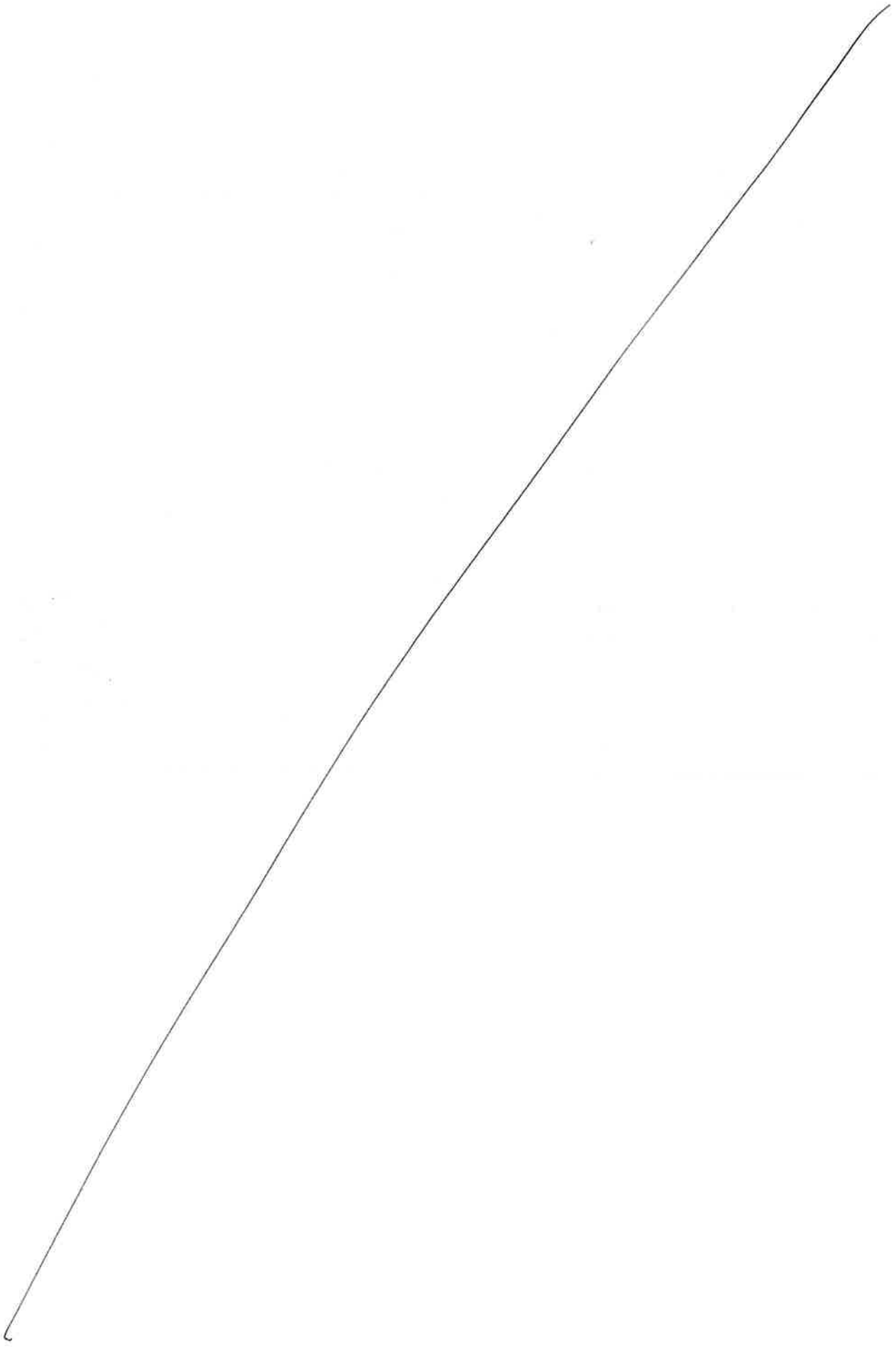
www.philogen.com

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



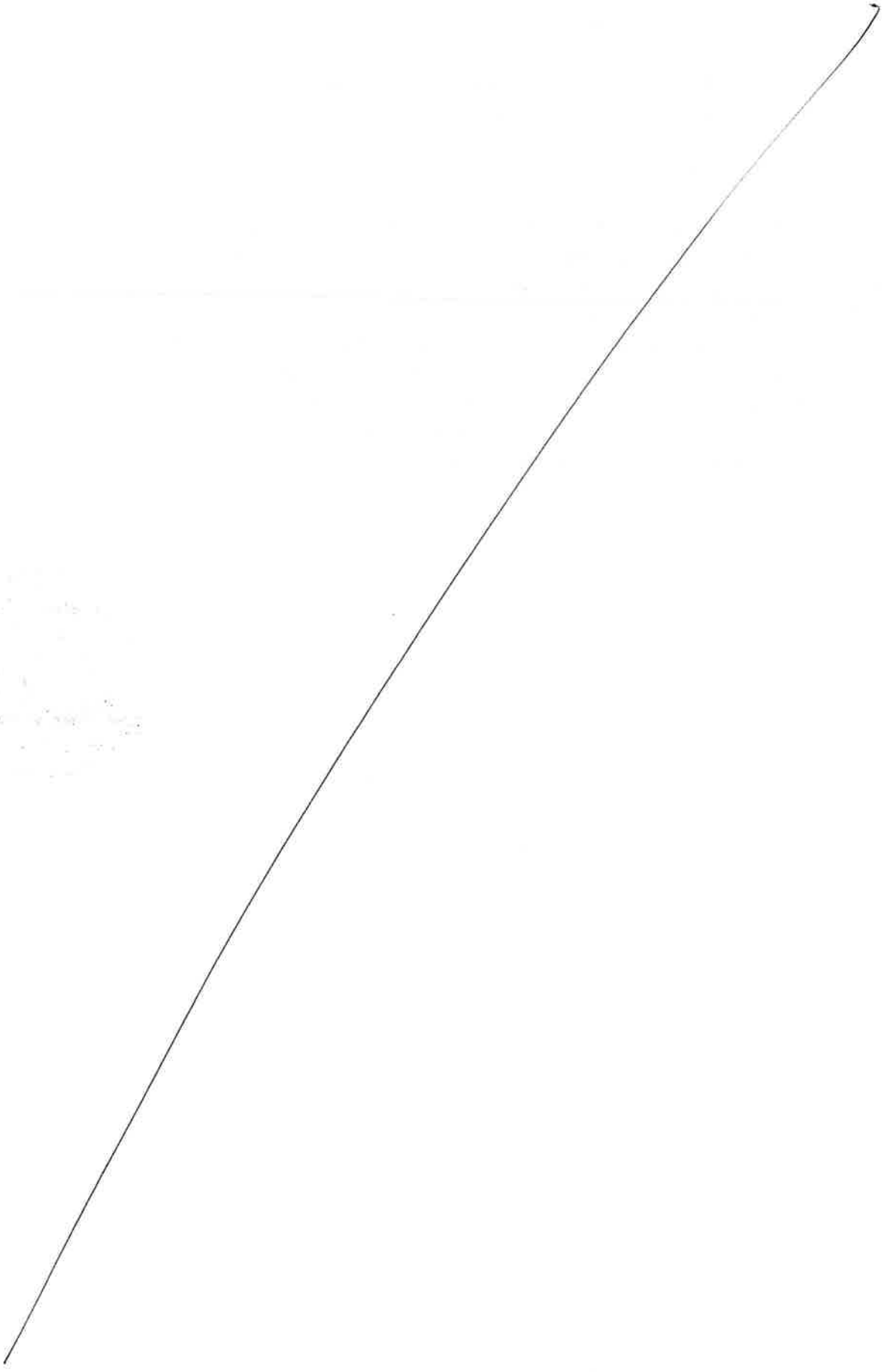
INDICE

PREMESSA **3**
GLOSSARIO **3**
1. PROFILO DELL'EMITTENTE **6**
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DELLA RELAZIONE **8**
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA A), TUF) 8
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA B), TUF) 8
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA C), TUF) 8
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA D), TUF) 8
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA E), TUF) 9
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA F), TUF) 9
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA G), TUF) 9
H) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA H, TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (*EX* ARTT. 104, COMMA 1-*TER*, E 104-*BIS*, COMMA 1, TUF) 9
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA M), TUF) 9
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (*EX* ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE) 11
3. *COMPLIANCE* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE, TUF) **12**
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **13**
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 13
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA L), PRIMA PARTE, TUF) 16
4.3 COMPOSIZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERE D) E D-*BIS*), TUF) 18
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 25
4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 28
4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI 30
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR* 41
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **43**
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF) **44**
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI **47**
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI 47
7.2 COMITATO NOMINE 49
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI **51**
8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 51
8.2 COMITATO REMUNERAZIONI 51
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **52**
9.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 56
9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI 57
9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT* 60
9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO *EX* D.LGS. N. 231/2001 62



9.5 REVISORE 64
9.6 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI 64
9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 66
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 67
11. COLLEGIO SINDACALE 68
11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE 68
11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERE D) E D-*BIS*), TUF) 70
11.3 RUOLO 75
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* RILEVANTI 76
13. ASSEMBLEE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA L) E COMMA 2, LETTERA C), TUF) 78
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF) 80
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 81
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 82
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA RELAZIONE 84
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 88
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 91
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 94





PREMESSA

La presente relazione (la "**Relazione**"), resa ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Philogen S.p.A. e sugli assetti proprietari.

La Relazione è stata redatta conformemente alle indicazioni contenute nel "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" elaborato da Borsa Italiana S.p.A. e da ultimo aggiornato nel dicembre 2024, specificandosi, tuttavia, che non si è tenuto conto dei riferimenti ivi contenuti relativi alla nuova disciplina sulla rendicontazione societaria di sostenibilità, atteso che la stessa non è ancora applicabile a Philogen S.p.A.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2025 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione medesima.

La Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.philogen.com (sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1Info" (www.1info.it).

GLOSSARIO

Amministratore Delegato: l'amministratore delegato della Società, titolare di deleghe individuali di poteri nella Società.

Amministratori o Consiglieri: tutti gli amministratori della Società, siano essi esecutivi, non esecutivi o indipendenti.

Amministratori Esecutivi: gli Amministratori destinatari di deleghe gestionali.

Amministratori Indipendenti: gli Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3, TUF, nonché dal Codice di Corporate Governance.

Assemblea: l'assemblea degli Azionisti della Società.

Azioni: le azioni dell'Emittente, emesse di tempo in tempo.

Azioni B: le n. 11.368.250 azioni speciali a voto plurimo di classe B dell'Emittente, non oggetto di quotazione.

Azioni Ordinarie: le n. 29.242.861 azioni ordinarie dell'Emittente, quotate sul Mercato EXM.

Azionisti o Soci: gli Azionisti della Società.

Codice Civile: il Codice civile, approvato con regio decreto del 16 marzo 1942, n. 262, pubblicato nella G.U. del 4 aprile 1942, nn. 79 e 79-*bis*.

Codice di Corporate Governance: il codice di *corporate governance* delle società con azioni quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Collegio Sindacale: l'organo di controllo della Società.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: l'organo amministrativo della Società.



Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: il *"Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità"*, istituito dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato Nomine e Remunerazione: il *"Comitato Nomine e Remunerazione"*, istituito dal Consiglio di Amministrazione.

Data della Relazione: la data di approvazione della presente Relazione, ossia il 27 marzo 2026.

Data di Avvio delle Negoziazioni: la data in cui sono state avviate le negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., ora denominato Euronext Milan (3 marzo 2021).

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* TUF.

Dompé Holdings: Dompé Holdings S.r.l., con sede legale in Milano, Via Santa Lucia n. 6, codice fiscale e partita IVA 08435560969, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, REA n. 2025896.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2025).

Gruppo: il gruppo composto da Philogen (capogruppo) e dalla società controllata Philochem A.G.

Internal Auditor: il responsabile della funzione di *internal audit*.

Mercato EXM: il mercato regolamentato Euronext Milan, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Modello 231: il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Nerbio: Nerbio S.r.l., con sede legale in Siena, Piazza La Lizza n. 7, codice fiscale e partita IVA 01303900524, iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena, REA n. 136784.

Organismo di Vigilanza: l'organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Parti Correlate: i soggetti definiti come tali ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del Regolamento Parti Correlate.

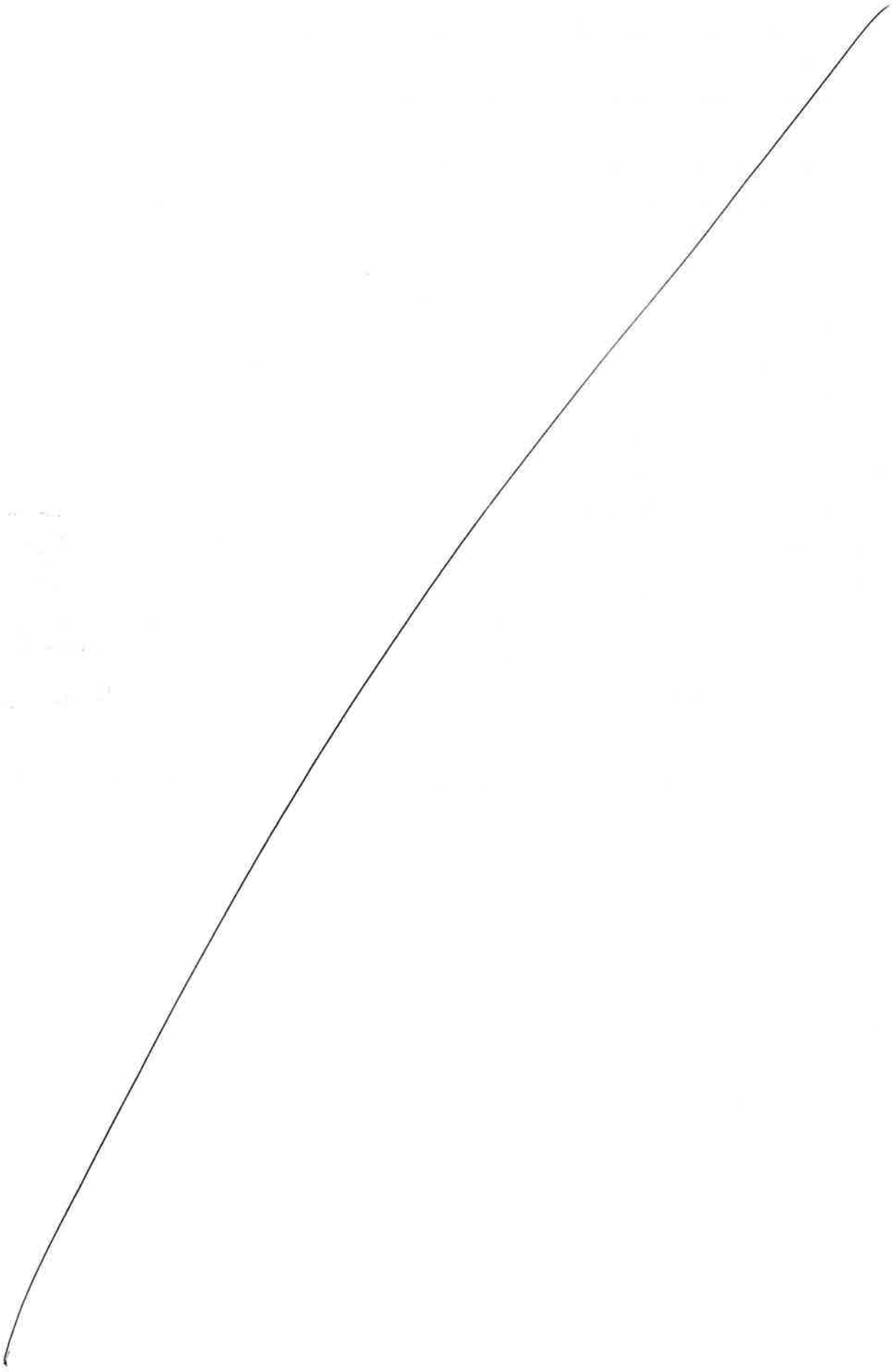
Philochem: Philochem A.G., società di diritto svizzero, con sede in Otelfingen (Svizzera), Libernstrasse 3, iscritta al Registro Commerciale del Cantone di Zurigo (*Handelsregisteramt des Kantons Zürich*) al numero CHE-113-181.443, capitale sociale pari a CHF 5.051.000.

Philogen o **Società** o **Emittente**: Philogen S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza La Lizza n. 7 e sede amministrativa in Sovicille (SI), Via Bellaria n. 35, codice fiscale e partita IVA 00893990523, REA n. 98772.

Piano di Audit 2022-2024: il piano di *audit risk based* triennale (2022-2024), predisposto dalla funzione di *internal audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2021.

Piano di Audit 2025-2027: il piano di *audit risk based* triennale (2025-2027), predisposto dalla funzione di *internal audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2025.

Piano di Stock Grant 2024-2026: il piano di incentivazione, approvato dall'Assemblea in data 31 maggio 2021, che prevede l'assegnazione gratuita, a dipendenti del Gruppo, di Azioni della Società.



Piano di Stock Grant 2027-2029: il piano di incentivazione, approvato dall'Assemblea in data 29 aprile 2024 e modificato dall'Assemblea in data 29 aprile 2025, che prevede l'assegnazione gratuita, a dipendenti e consulenti del Gruppo, di Azioni della Società.

Procedura Parti Correlate: la *"Procedura per operazioni con parti correlate di Philogen S.p.A."*, come modificata, da ultimo, in data 12 maggio 2022.

Regolamento Consiliare: il *"Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2022 e modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2025.

Regolamento Emittenti: il Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento MAR: il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla Remunerazione: la *"Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti"*, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Shareholders' Meetings"*.

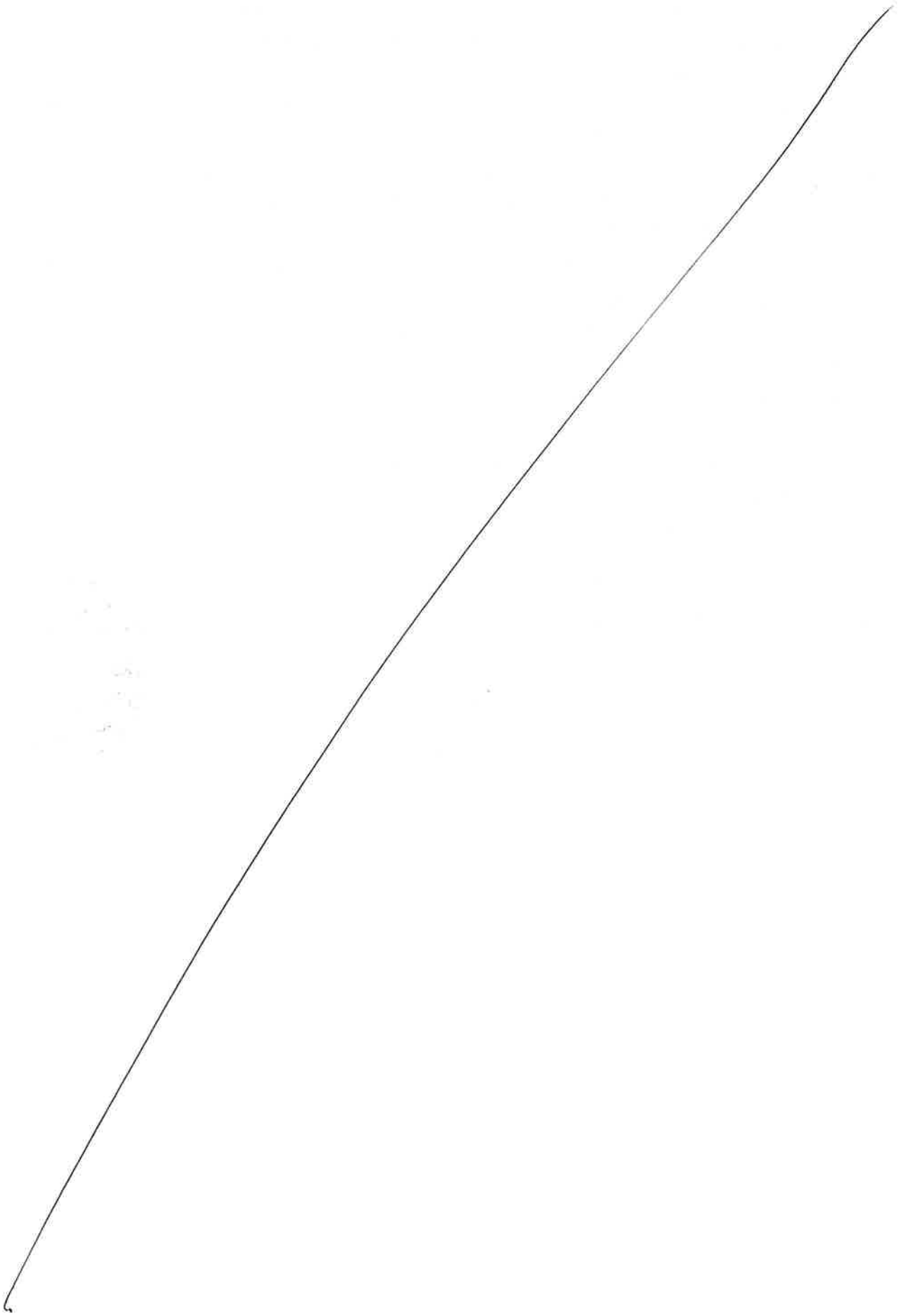
Sindaci: i membri del Collegio Sindacale.

Sito Internet: il sito internet di Philogen S.p.A., disponibile all'indirizzo www.philogen.com, e relative sezioni.

Società di Revisione: la società incaricata della revisione contabile dell'Emittente, ossia KPMG S.p.A.

Statuto: lo statuto sociale della Società, disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/By-laws"*.

TUF: il D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Philogen è una società per azioni, quotata sul Mercato EXM, attiva nel settore delle biotecnologie.

Philogen è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata in data 22 gennaio 1996 ed è stata trasformata in società per azioni in data 21 aprile 2004.

Le Azioni Ordinarie sono state ammesse alle negoziazioni sul Mercato EXM gestito da Borsa Italiana S.p.A. (già Mercato Telematico Azionario) in data 16 febbraio 2021, con avvio a far data dal 3 marzo 2021.

Philogen ha adottato il sistema di governo societario tradizionale e, pertanto, sono organi della Società:

a. l'Assemblea dei Soci;
b. il Consiglio di Amministrazione;
c. il Collegio Sindacale.

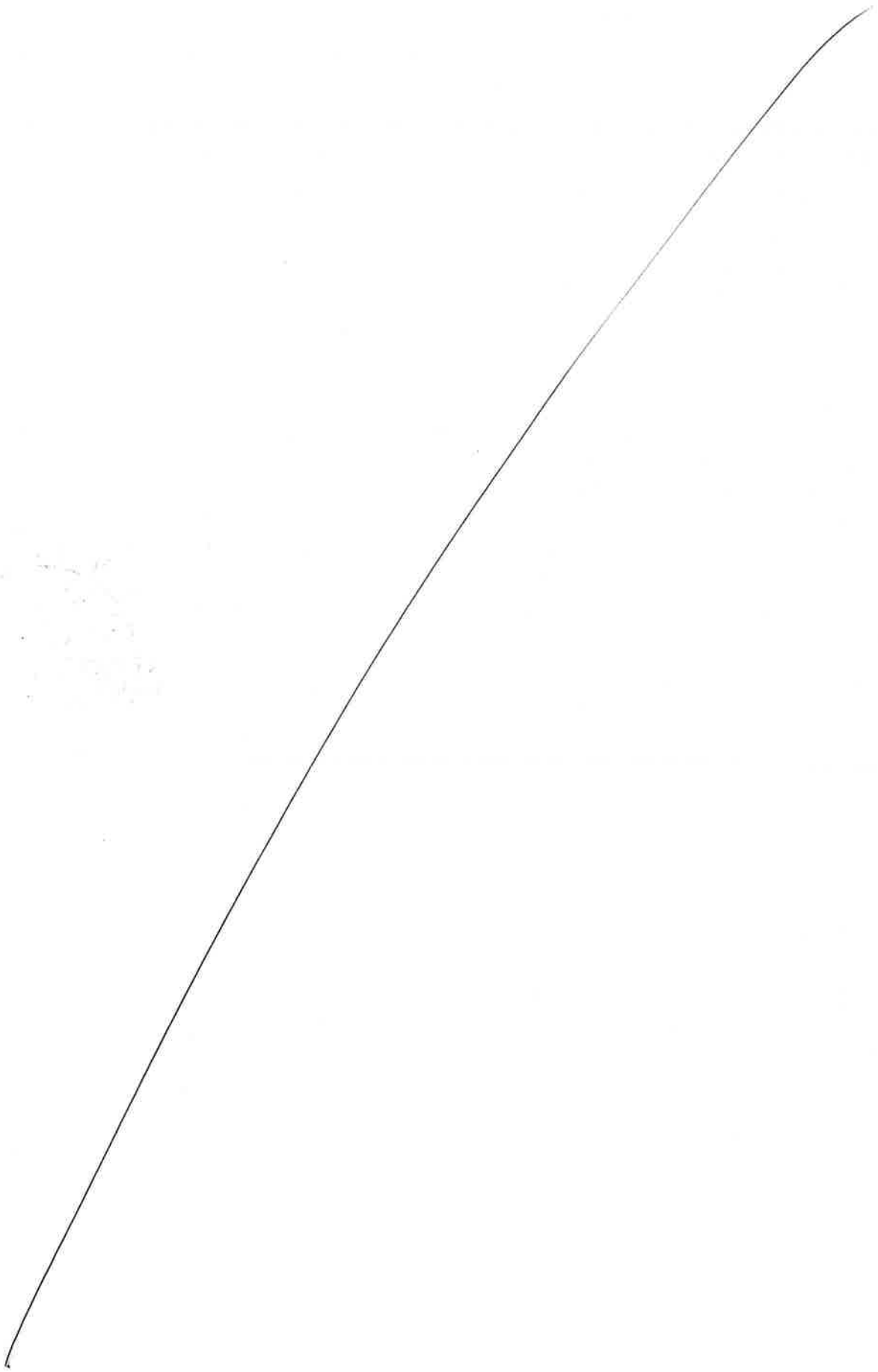
L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione.

La Società è a capo di un gruppo italo-svizzero attivo nel settore delle biotecnologie, specializzato nella scoperta e nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità, per le quali la scienza medica non ha ancora individuato terapie soddisfacenti. Inoltre, Philogen è attiva anche nello sviluppo di tecnologie connesse alle attività di ricerca, sviluppo e individuazione di ligandi nel campo delle tecnologie che sfruttano gli anticorpi di derivazione umana e di librerie di molecole chimiche codificate a DNA (DNA-*encoded libraries*). In particolare, i prodotti e i "prodotti candidati" (composti farmaceutici sperimentali per cui la Società ambisce a ottenere l'approvazione all'immissione in commercio da parte delle autorità competenti) sono progettati per essere utilizzati principalmente in ambito oncologico, sebbene le tecnologie della Società siano rivolte anche a potenziali applicazioni per il trattamento delle infiammazioni croniche e altre patologie.

L'Emittente detiene il 99,99% del capitale sociale della società svizzera Philochem, che svolge principalmente le attività di ricerca e sviluppo nel campo della *target discovery* (cioè l'identificazione e la validazione di *markers* di malattia selettivi e accessibili, che possono essere opportunamente raggiunti in vivo da molecole di legame adatte) e anticorpi terapeutici, nonché sullo sviluppo di tecnologie abilitanti.

Philogen collabora stabilmente con primari gruppi farmaceutici e genera ricavi da attività di collaborazione e/o di licenza con aziende farmaceutiche e biotecnologiche.

Il 2025 ha rappresentato per il Gruppo un esercizio di consolidamento strategico e di ulteriore rafforzamento del proprio posizionamento competitivo, in un contesto globale complesso e caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche e incertezze macroeconomiche. Nel corso dell'anno, la Società ha assunto decisioni rilevanti in ambito regolatorio, tra cui il ritiro della domanda di autorizzazione all'immissione in commercio del farmaco *Nidlegy*™ precedentemente presentata all'EMA, al fine di rafforzare il *dossier* autorizzativo e massimizzare le probabilità di successo del percorso approvativo, avviando un nuovo *iter* di sottomissione con completamento atteso nell'estate del 2026. Parallelamente, il Gruppo ha conseguito risultati di particolare rilievo sul piano industriale e strategico, tra cui la sottoscrizione, nel giugno 2025, da parte della controllata Philochem, di un accordo di licenza con RayzeBio per il prodotto OncoACP3, volto alla valorizzazione della *pipeline* e al rafforzamento della presenza nel settore dei radiofarmaci oncologici, nonché



il consolidamento di *partnership* industriali con primarie aziende farmaceutiche internazionali e l'avvio di nuovi studi clinici su molecole ad alto potenziale terapeutico.

Sempre nell'Esercizio si sono inoltre concluse le attività di *revamping* e potenziamento del sito produttivo GMP di Montarioso, intervento strategico volto a incrementare la capacità produttiva e rafforzare gli *standard* qualitativi, unitamente al proseguimento degli investimenti in tecnologie avanzate per ottimizzare i processi di ricerca e sviluppo e sostenere la competitività di lungo periodo.

Con riferimento agli obiettivi di *performance* in materia di sostenibilità, il Gruppo ha continuato a integrare in modo sistematico i fattori ESG nei processi decisionali, nella gestione dei rischi e nella definizione delle strategie industriali, attraverso il diretto coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, la partecipazione attiva del *management* e il contributo operativo del *team* ESG interno a supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Nel corso dell'Esercizio è stato inoltre pubblicato il quarto Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, quale strumento di rendicontazione trasparente dei progressi conseguiti e di conferma della visione strategica orientata a una crescita fondata su responsabilità, integrità e creazione di valore sostenibile.

In tale ambito, il Gruppo ha proseguito il rafforzamento delle politiche interne e dei sistemi di gestione a supporto di una crescita equilibrata e resiliente, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione del capitale umano, alla sicurezza nei siti GMP, alla riduzione dell'impatto ambientale delle infrastrutture produttive e al coinvolgimento responsabile della catena di fornitura, nonché al rafforzamento delle collaborazioni con enti istituzionali, università e centri di ricerca. Tali iniziative confermano l'impegno del Gruppo nel coniugare innovazione scientifica, disciplina operativa e sostenibilità, con l'obiettivo di generare valore duraturo per gli azionisti, benefici concreti per i pazienti e impatti positivi per tutti gli *stakeholder*.

Si rinvia alla Sezione 4.1 per la descrizione del ruolo di guida del Consiglio di Amministrazione della Società con l'obiettivo di perseguirne il successo sostenibile, mentre si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione per l'identificazione e l'illustrazione delle modalità di integrazione dell'obiettivo della sostenibilità nella politica di remunerazione.

La Società non è ancora obbligata a pubblicare la rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs n. 125/2024. Tuttavia, nella relazione sulla gestione presente all'interno della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 è stato previsto, nella sezione relativa ai fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio, un paragrafo in materia di sostenibilità, nello specifico il par. 4.8 denominato *"Bilancio di Sostenibilità 2025"*.

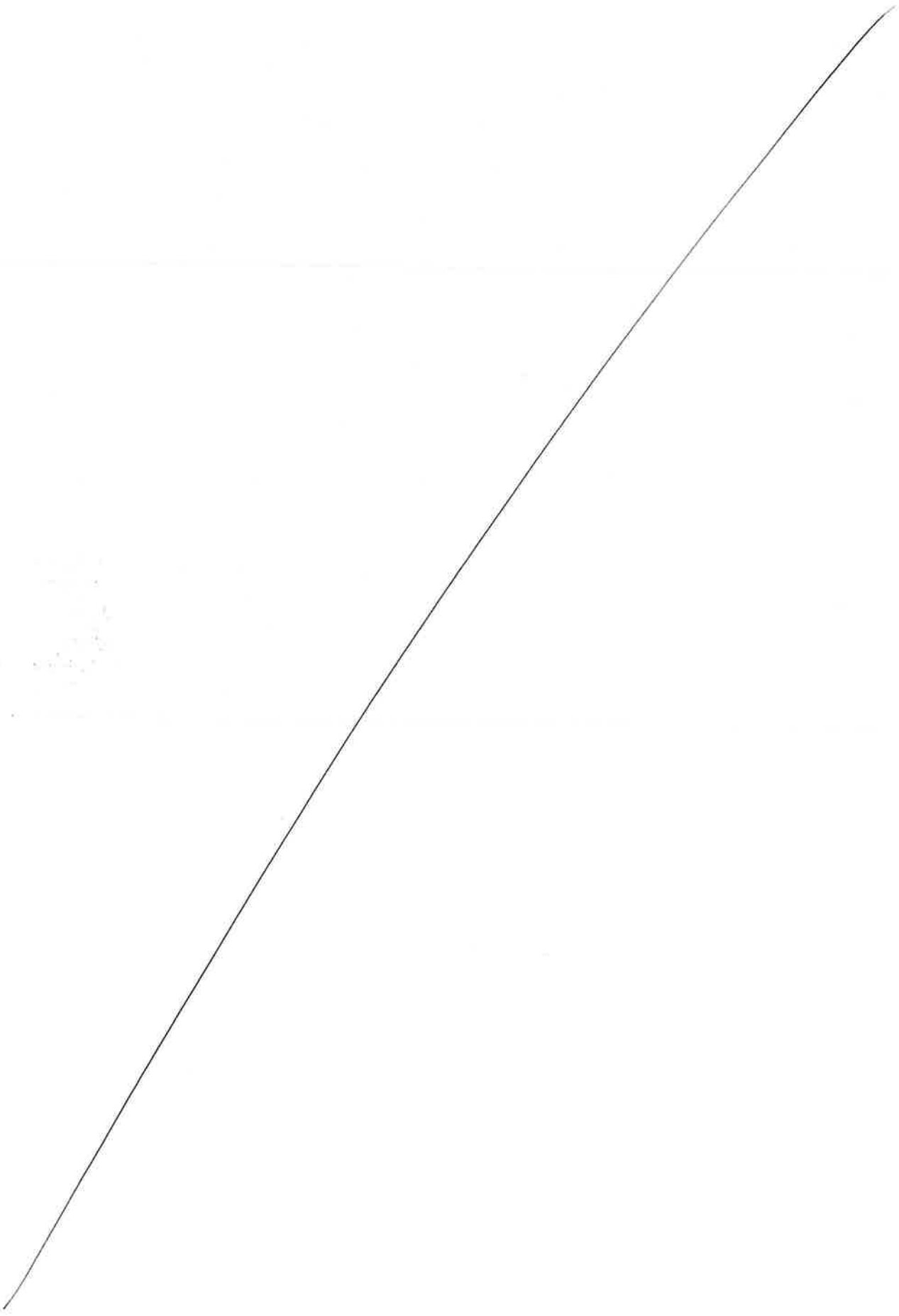
Alla Data della Relazione, la Società è qualificabile come "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1, TUF, con una capitalizzazione di circa Euro 660 milioni.

Si segnala, altresì, che l'Emittente:

- non rientra nella definizione di "società grande";
- rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata"

di cui al Codice di Corporate Governance.

Per informazioni sull'utilizzo delle relative opzioni di flessibilità di applicazione del Codice di Corporate Governance, si rinvia alle Sezioni 4.3 (con riferimento al cumulo massimo di incarichi), 4.7 (con riferimento alle riunioni degli Amministratori Indipendenti) e 7.1 (con riferimento al piano per la successione degli Amministratori, nonché all'orientamento sulla composizione del Consiglio di Amministrazione).



2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, TUF) alla Data della Relazione

a) Struttura del capitale sociale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale della Società, sottoscritto e interamente versato, è pari a Euro 5.731.226,64.

Il capitale sociale è suddiviso in n. 40.611.111 Azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, di cui:

- n. 29.242.861 Azioni Ordinarie, quotate sul Mercato EXM;
- n. 11.368.250 Azioni B, azioni speciali a voto plurimo di classe B, non oggetto di quotazione sul Mercato EXM.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 1 in appendice alla Relazione.

La Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'Assemblea straordinaria, in data 31 maggio 2021, ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, del Codice Civile, di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, il capitale sociale, per massimi Euro 123.794 da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 877.286 Azioni Ordinarie, a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026. Per informazioni sul Piano di Stock Grant 2024-2026, si rinvia al relativo Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*", nonché alla Relazione sulla Remunerazione.

L'Assemblea Straordinaria, in data 29 aprile 2025, ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, del Codice Civile, di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2029, il capitale sociale, per massimi Euro 84.675, da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime n. 600.000 Azioni Ordinarie, a servizio del Piano di Stock Grant 2027-2029. Per informazioni sul Piano di Stock Grant 2027-2029, si rinvia al relativo Documento Informativo aggiornato, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

L'acquisto e il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a restrizioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

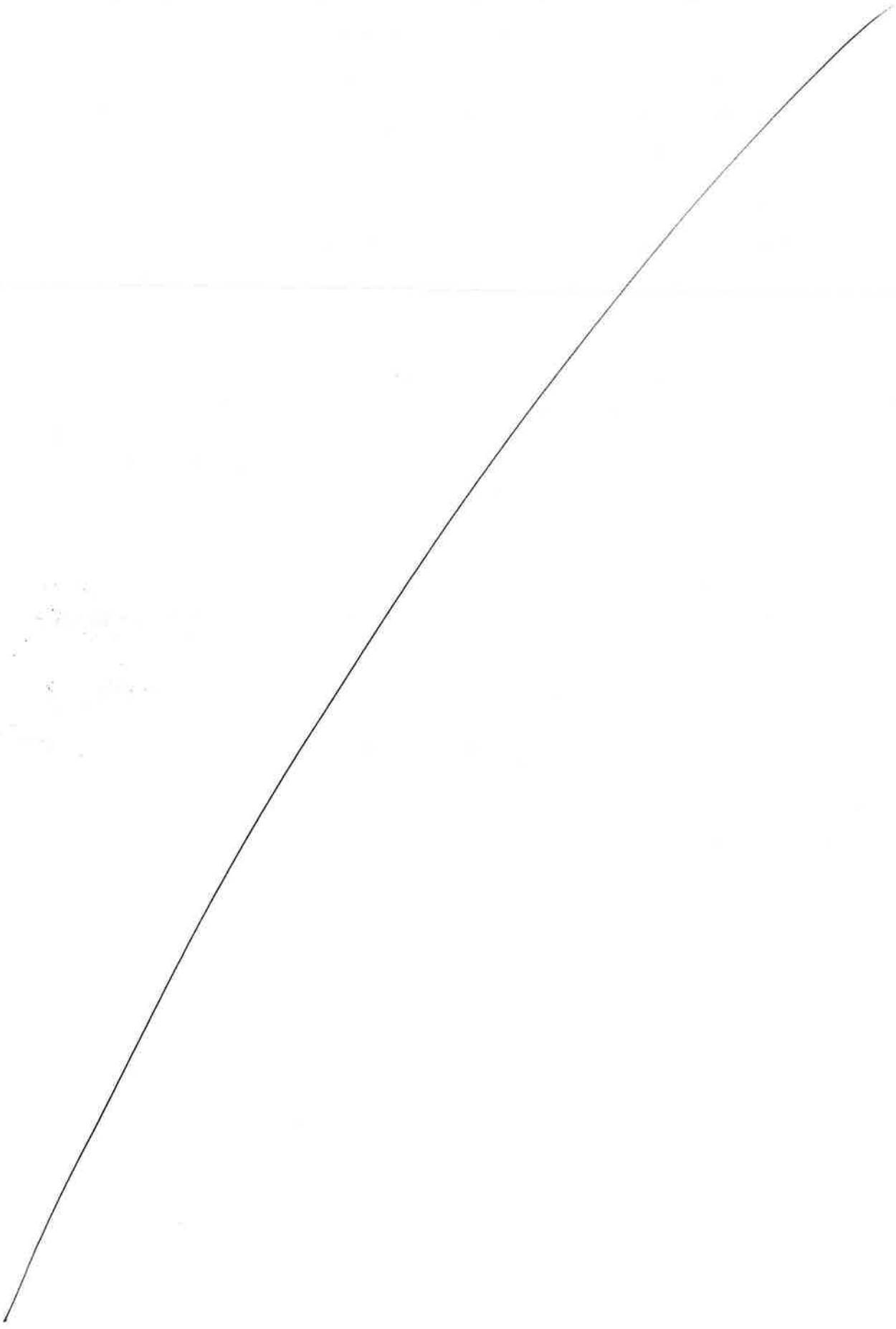
Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Philogen, dirette o indirette, sono riportate nella Tabella 1 in appendice alla Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono poteri speciali sull'Emittente.

L'art. 5 dello Statuto prevede che le Azioni B attribuiscano il diritto a voto plurimo (tre) nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Le Azioni B non sono oggetto di quotazione sul Mercato EXM.

Le Azioni B sono detenute da Nerbio e Dompé Holdings e, complessivamente, sono corrispondenti al 27,992% del capitale sociale e al 53,837% dei diritti di voto.



e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Non sono previsti sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano meccanismi di voto per cui il diritto di voto non è esercitato da questi ultimi.

In particolare, il Piano di Stock Grant 2024-2026 e il Piano di Stock Grant 2027-2029 – per i quali si rinvia ai relativi Documenti Informativi, redatti ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibili sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*" – non prevedono meccanismi di esclusione o limitazione dell'esercizio diretto da parte dei beneficiari dei diritti di voto relativi alle Azioni eventualmente attribuite ai beneficiari medesimi nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026 e/o del Piano di Stock Grant 2027-2029.

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono in essere accordi tra Azionisti noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h, TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex* artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo societario.

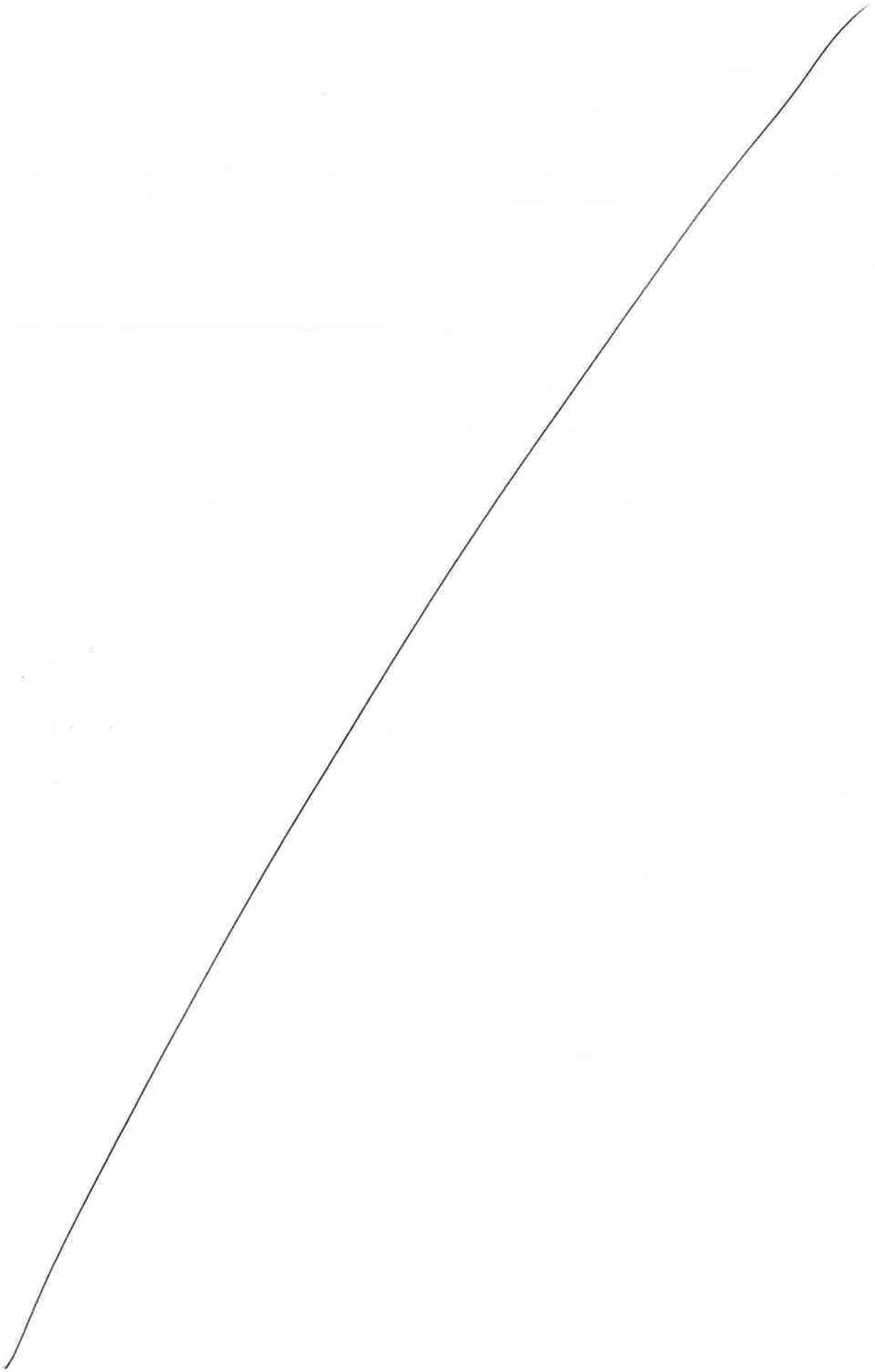
Non sono state introdotte deroghe statutarie alle disposizioni sulla "*passivity rule*" previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, TUF e lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, TUF in materia di offerta pubblica di acquisto.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Con deliberazione in data 29 aprile 2025, l'Assemblea straordinaria, previa revoca della precedente delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea del 16 dicembre 2020, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 29 aprile 2030, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del Codice Civile:

(a) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 20% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate;

(b) per un numero di Azioni Ordinarie non superiore al 10% del numero di Azioni Ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle Azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale, secondo i criteri e le modalità stabiliti nella citata delibera.



Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale da liberare mediante conferimenti in natura *ex* art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto, tra l'altro, del valore del patrimonio netto e delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, in raffronto alla valutazione dei beni da conferirsi quale risultante ai sensi degli articoli 2343 e 2343-*ter* del Codice Civile.

Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale da liberare in denaro *ex* art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, tale norma stabilisce – quale condizione per avvalersi dell'esclusione del diritto di opzione nei limiti ivi previsti – che il prezzo di emissione debba corrispondere al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da parte di un revisore legale o di una società di revisione legale. Il prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di criteri ragionevoli e non arbitrari, tenuto conto della prassi di mercato, delle circostanze esistenti alla data di ciascun esercizio della delega e delle caratteristiche della Società, anche con applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili. Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad acquisire la citata relazione prevista dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, in occasione di ciascun esercizio della delega.

L'Assemblea ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per stabilire modalità, termini e le condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare, per ogni singola *tranche*, il numero e il prezzo di emissione delle azioni (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni, nei limiti e secondo le modalità di cui all'articolo 2441, commi 4 e 6, del Codice Civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile.

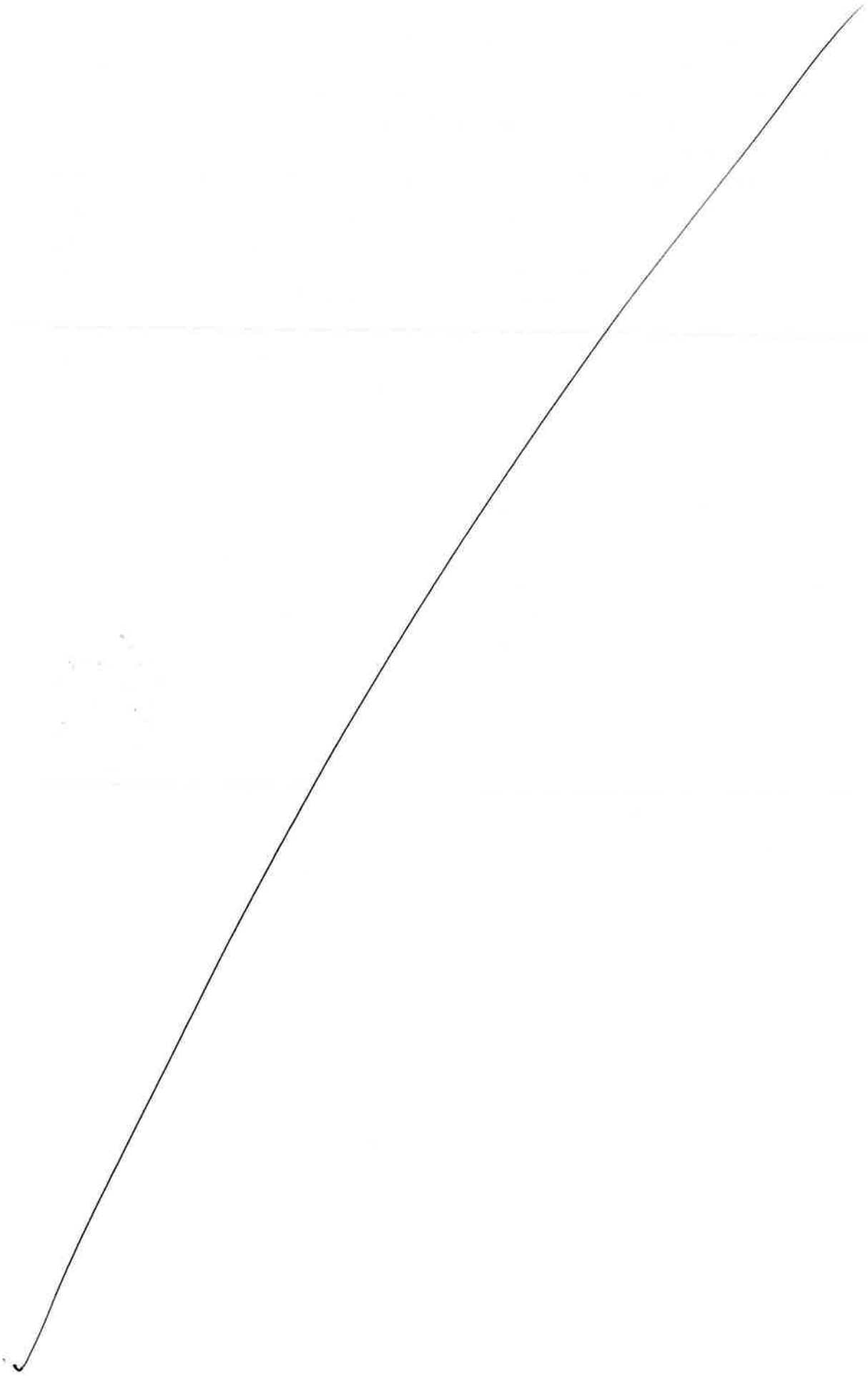
Il Consiglio non può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Con deliberazione in data 29 aprile 2025, l'Assemblea, previa revoca della precedente autorizzazione del 29 aprile 2024 per la parte non eseguita, ha autorizzato:

- l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi decorrenti dalla data della delibera, di Azioni Ordinarie, prive di valore nominale, fino a un numero massimo che, tenuto conto delle Azioni Ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale della Società alla data in cui avviene l'acquisto, entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e, comunque, in misura tale che in qualunque momento il valore complessivo delle azioni proprie possedute dalla Società non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale;
- la disposizione, in qualsiasi momento, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte e anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle Azioni proprie acquistate.

L'autorizzazione all'acquisto (e alla disposizione) è stata concessa per le seguenti finalità:

(i) adempiere obbligazioni derivanti da piani di *stock option*, *stock grant* o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società o delle sue controllate;



(ii) costituire un magazzino titoli, per alienare, disporre e/o utilizzare le Azioni proprie, coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito accordi con *partner* strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario;

(iii) sostenere la liquidità del titolo Philogen in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi; nonché

(iv) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, a condizioni di mercato.

Gli atti di acquisto (e di disposizione) dovranno essere effettuati a un prezzo che in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Philogen nella seduta del Mercato EXM del giorno precedente ogni singola operazione.

Alla chiusura dell'Esercizio, l'Emittente deteneva n. 329.897 Azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497 e ss. del Codice Civile)

L'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 TUF, da Nerbio – il cui capitale sociale è detenuto da Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri – ma non è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento in virtù delle seguenti ragioni:

(a) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente;

(b) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget* dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;

(c) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con *partner*, clienti e fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente;

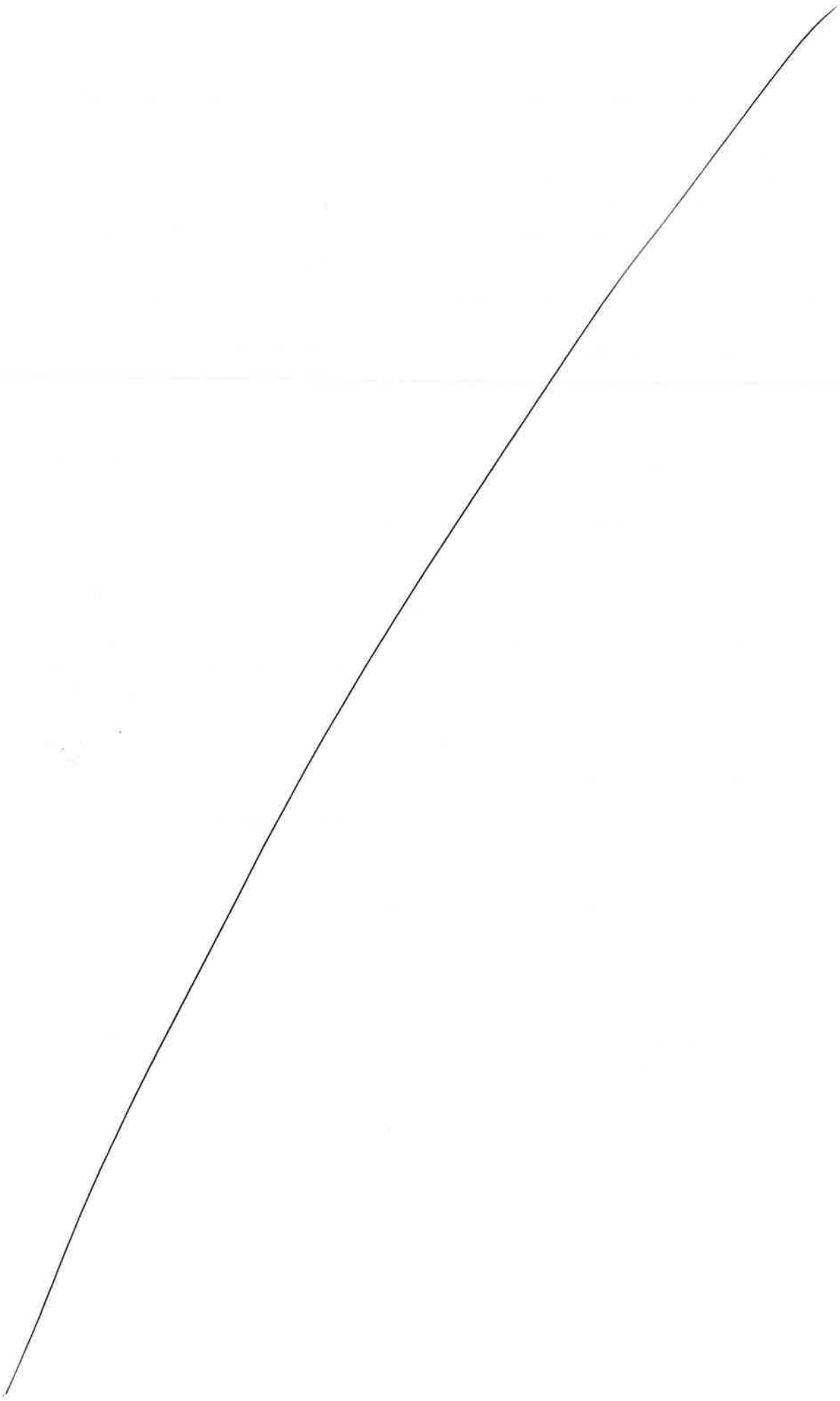
(d) Nerbio non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

Si rinvia:

i) alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*", con riferimento alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF, su eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa, ovvero se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;

ii) alla Sezione 4.2, dedicata al Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), prima parte, TUF, relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei Consiglieri.

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), seconda parte, TUF, si precisa che non vi sono norme applicabili alla modifica dello Statuto diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

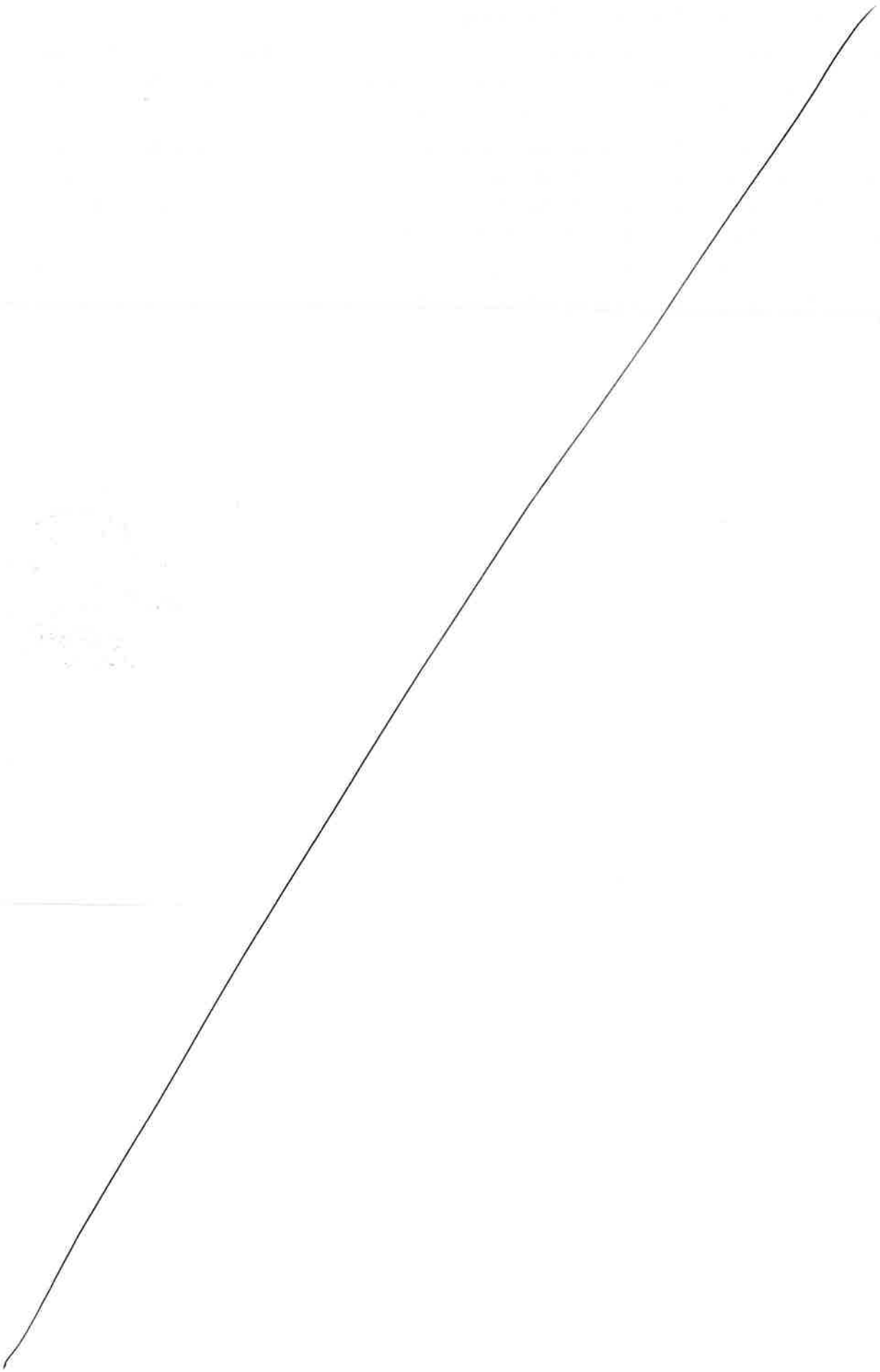


3. *COMPLIANCE* (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

In data 19 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Codice di Corporate Governance, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

Secondo il principio "*comply or explain*" posto a fondamento del Codice di Corporate Governance, nella Relazione si illustra come la Società ha concretamente applicato ciascun principio e ciascuna raccomandazione del Codice di Corporate Governance, ovvero si dà conto delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

La Società e la sua controllata Philochem non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.



4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è un organo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società e riveste un ruolo primario nella guida e nella gestione dell'Emittente, anche nel perseguimento del successo sostenibile.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, "*al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge ed il presente statuto sociale riservano all'assemblea. Ai sensi dell'articolo 2365 Cod. Civ., il Consiglio di Amministrazione è altresì delegato all'adozione delle seguenti deliberazioni:*

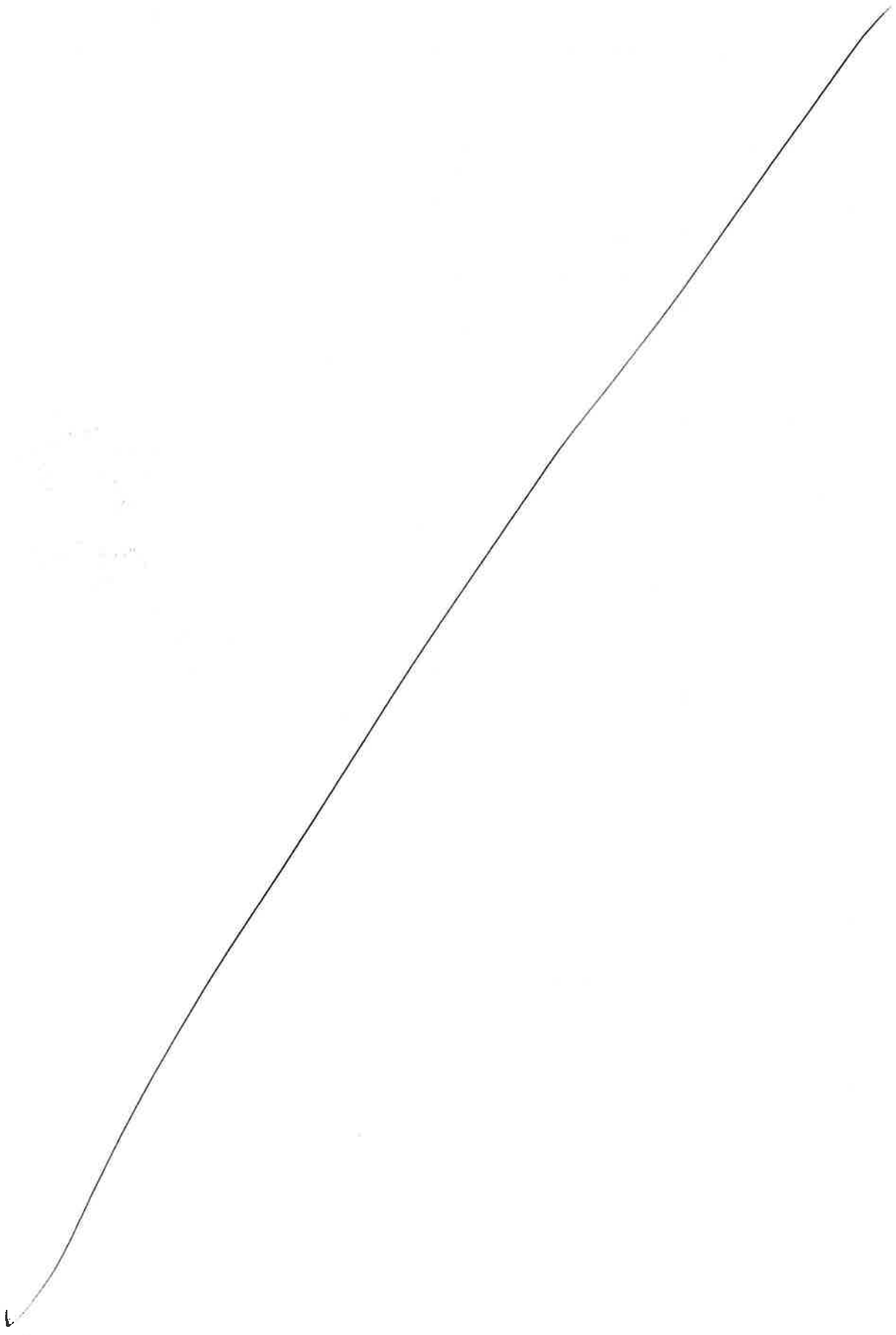
(i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis Cod. Civ.;
(ii) l'istituzione e la soppressione - in Italia ed all'estero - di sedi secondarie;
(iii) l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della Società;
(iv) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
(v) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
(vi) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. (...)"

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati:

- l'esame e l'approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e della controllata Philochem, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e della controllata Philochem, che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, e la definizione dei criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

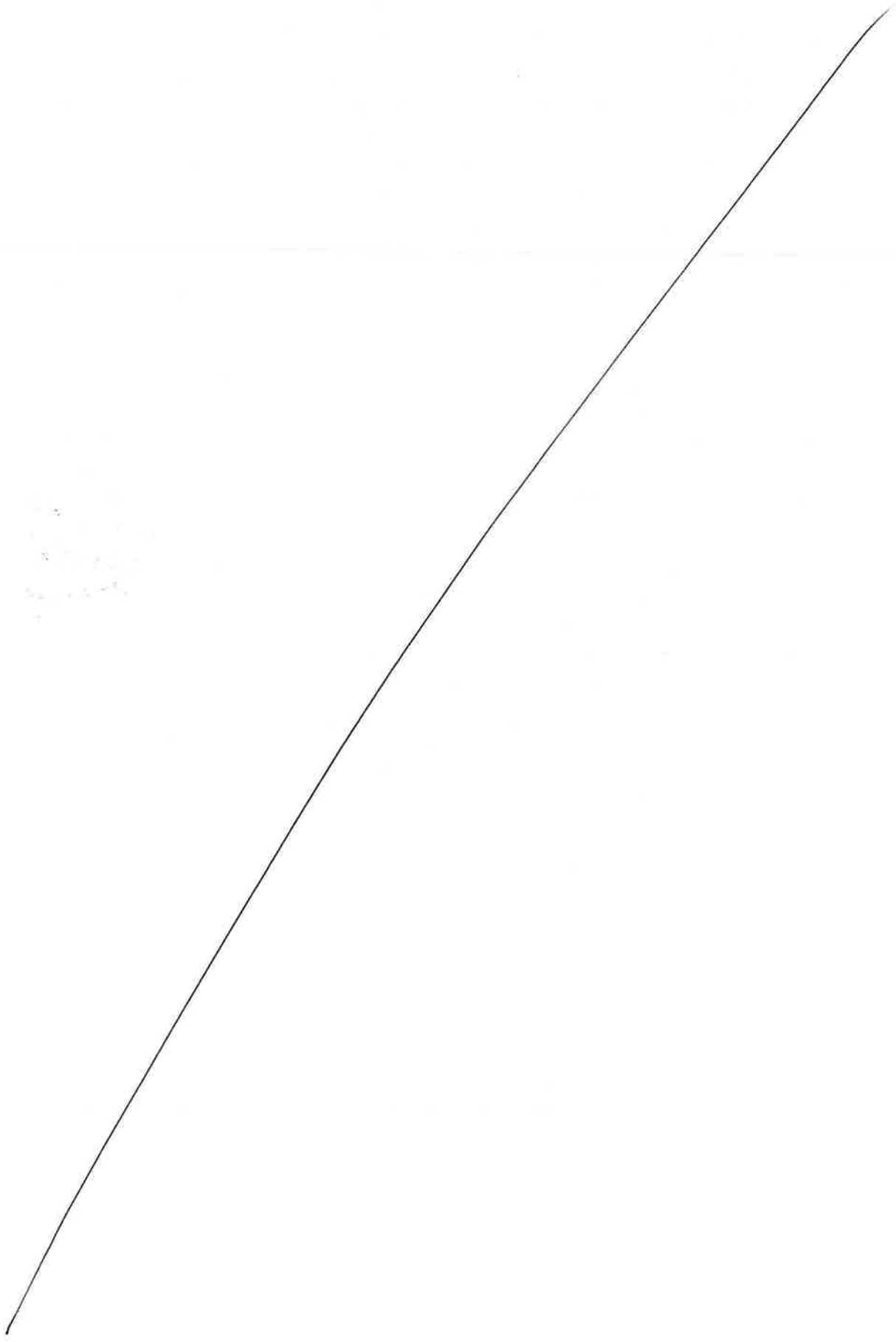
Con riguardo alle principali attività svolte dal Consiglio nel corso dell'Esercizio in relazione agli ambiti sopra menzionati, si evidenzia che:

- in data 6 maggio 2025, il Consiglio ha approvato il nuovo piano industriale 2025-2027 dell'Emittente e del Gruppo, predisposto sulla base delle attività di *business development* poste in essere dal Gruppo, con particolare riferimento ai rapporti con i *partner* strategici, allo stato delle sperimentazioni relative dei prodotti in stato di sviluppo più avanzato, nonché alle prospettive di sviluppo concernenti il prodotto concesso in licenza a RayzeBio (ACP3) e i contratti di produzione per prodotti farmaceutici GMP per conto terzi; il Consiglio ha, inoltre, preso atto dell'impostazione



prudenziale adottata nella formulazione delle relative assunzioni economico-finanziarie e delle prospettive di ricavo, incluse quelle connesse ad accordi di licenza e *royalties*; nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha costantemente monitorato l'andamento del piano industriale grazie agli aggiornamenti periodici ricevuti dagli organi delegati nell'ambito delle adunanze consiliari;

- gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa il generale andamento della gestione della Società in occasione di ciascuna riunione del Consiglio; il Consiglio ha, pertanto, valutato e monitorato periodicamente il generale andamento della gestione dell'Emittente, tenendo conto delle informative fornite dagli organi delegati e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- con riferimento alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale e dell'Internal Auditor, ha rivisto e aggiornato al fine di predisporre il Piano di Audit 2025-2027, che è stato poi approvato dal Consiglio nel mese di marzo 2025;
- con riferimento agli assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'Emittente, in data 11 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, ritenendolo coerente con la natura e le dimensioni della Società e, pertanto, confermandone l'efficacia; si rinvia alla Sezione 9 per una descrizione più dettagliata dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del relativo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sulle operazioni di significativo rilievo, che esulano dalle deleghe conferite agli Amministratori Esecutivi e illustrate alla Sezione 4.6; con riferimento ai criteri generali per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, si segnala che, nella riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non stabilire siffatti criteri, in deroga alla raccomandazione n. 1, lett. e) del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile, in considerazione dell'innovatività e dinamicità del *business* aziendale, non identificare stringenti soglie monetarie e/o l'elenco di tipologie di operazioni astrattamente rilevanti, e ritenendo maggiormente efficiente consentire al singolo Amministratore Esecutivo di effettuare, di volta in volta, e nei limiti dei poteri allo stesso delegati, una valutazione circa la rilevanza dell'operazione da porsi in essere; dal dibattito consiliare era altresì emerso che (i) i predetti criteri generali sono già indirettamente identificabili sulla base dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione agli Amministratori Esecutivi, in quanto le operazioni che i singoli Amministratori Esecutivi possono validamente porre in essere a firma singola sulla base delle deleghe conferite e nei limiti delle soglie economiche stabilite, non costituiscono operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, che sono invece certamente rappresentate delle operazioni di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua composizione collegiale, e (ii) per prassi interna alla Società, gli Amministratori Esecutivi sono soliti condividere con, e/o informare il, Consiglio di Amministrazione, in merito alle operazioni in relazione alle quali potrebbero teoricamente procedere a firma singola sulla base delle deleghe conferite e, pertanto, il Consiglio è informato e posto in condizione di poter valutare, di volta in volta, la significatività dell'operazione;



- il Consiglio di Amministrazione ha monitorato l'applicazione della *"Procedura per la Gestione e la Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate"* e della *"Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate"*, adottate in data 16 dicembre 2020 – su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato – con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., e volte a regolamentare e disciplinare, rispettivamente le modalità di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al mercato e al pubblico delle informazioni privilegiate in conformità agli articoli 7 e 17 del Regolamento MAR, e l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate (c.d. *registro insider*) in conformità all'art. 18 del Regolamento MAR (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione 5).

In aggiunta alle attività sopra riportate, si informa altresì che il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere quanto segue:

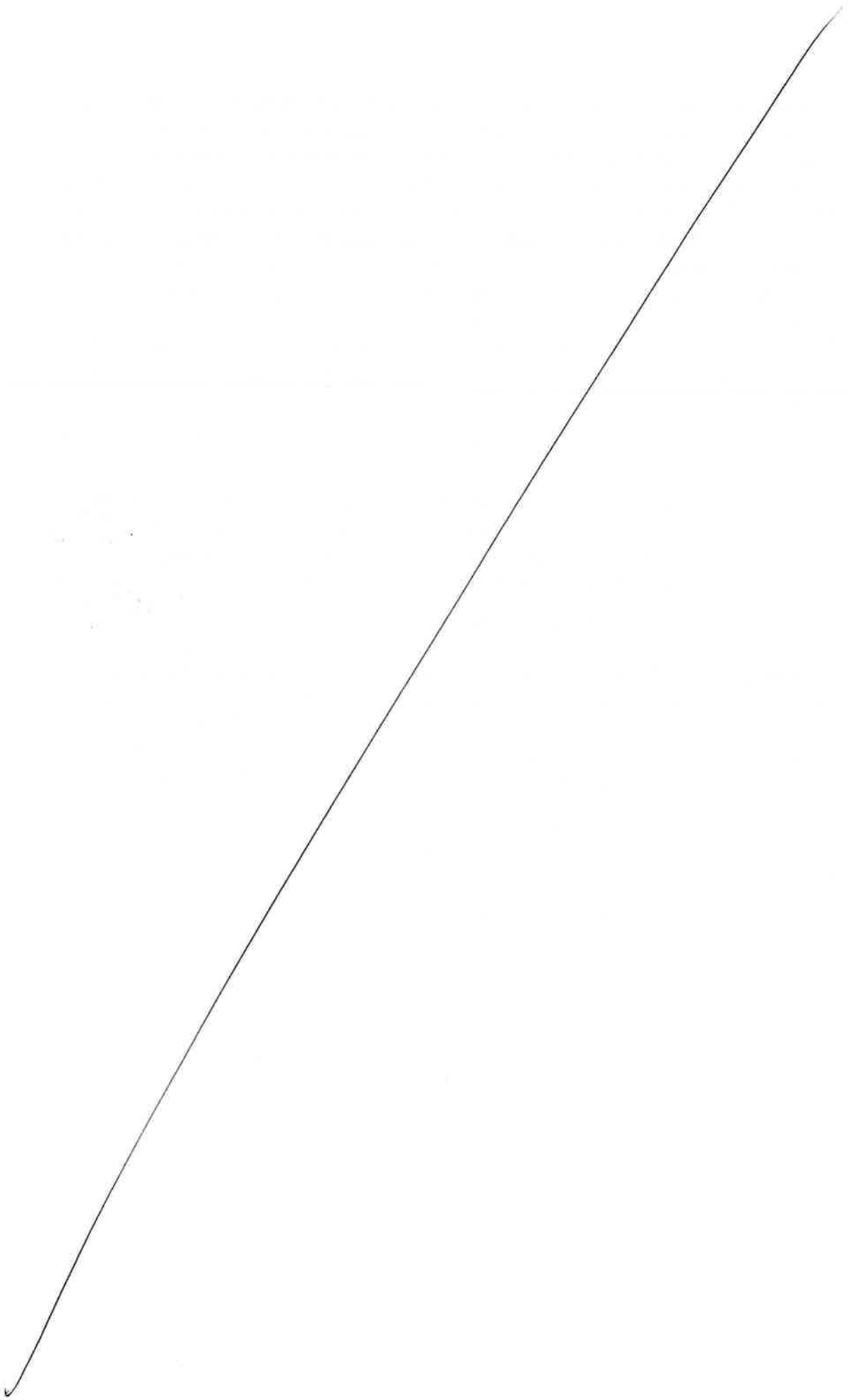
- in data 11 novembre 2025, ha deliberato di istituire la funzione di *Data Science & AI* ritenuta strategica per il rafforzamento della competitività e il mantenimento dell'innovazione aziendale anche al fine di allineare la Società ai più recenti *standard* tecnologici e sfruttare le potenzialità derivanti dall'impiego dell'intelligenza artificiale nell'operatività quotidiana;
- nel corso del 2025, ha presidiato l'adeguamento del Gruppo alla Direttiva (UE) 2022/2555 ("NIS2"), esercitando attività di indirizzo e supervisione sul rafforzamento del sistema di *governance* della cybersicurezza; in particolare, il Consiglio ha ricevuto aggiornamenti periodici sul programma di compliance, ha valutato l'evoluzione del rischio *cyber* e le principali misure di mitigazione (incluse *policy* e procedure, gestione degli incidenti e continuità operativa), ha promosso iniziative di sensibilizzazione/formazione a livello apicale e ha monitorato lo stato di avanzamento delle attività di *assessment* e *remediation*, assicurando un progressivo allineamento dei controlli ai requisiti normativi e alle migliori prassi.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio non ha elaborato proposte relativamente al sistema di governo societario, non ravvisandone la necessità.

Il Consiglio non ha sinora adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, per le ragioni indicate alla Sezione 12.

Con riferimento al ruolo di guida del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento del successo sostenibile, si evidenzia che, nella consapevolezza che la crescente rilevanza dei temi di sostenibilità (c.d. *Sustainable Thinking*) ha portato i fattori ambientali e sociali ad avere un ruolo sempre più importante nelle decisioni di investimento nel medio-lungo termine, il Consiglio si è adoperato affinché il Gruppo proseguisse il percorso intrapreso in ambito *Environmental, Social, Governance* (*ESG*). A tal proposito, il Consiglio ha, quindi, nell'Esercizio, dato corso alle seguenti attività:

(i) individuazione delle aree di miglioramento su cui concentrare la gestione e il presidio sugli ambiti di sostenibilità;



(ii) approvazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2024 per il Gruppo (redatto secondo gli standard *GRI* con identificazione dei corrispondenti principi *ESRS*);

(iii) aggiornamento dell'analisi di materialità con il coinvolgimento di determinate categorie di *stakeholder* (dipendenti e fornitori) al fine di raccogliere e mappare le loro aspettative, percezioni e priorità sugli impatti generati dal Gruppo Philogen in riferimento alle tematiche di sostenibilità;

(iv) inserimento dei rischi in ambito di sostenibilità nel Piano di Audit 2025-2027;

(v) promozione di iniziative di formazione e sensibilizzazione in materia di sostenibilità rivolte a soggetti interni, al fine di supervisionare e monitorare le novità normative in materia di sostenibilità;

(vi) definizione e approvazione degli obiettivi ESG (individuati su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione) da assegnare nell'ambito del piano MBO 2025 destinato agli Amministratori Esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Con riferimento alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di:

- sua composizione, si rinvia alla Sezione 4.3;
- suo funzionamento, si rinvia alla Sezione 4.4;
- sua nomina, si rinvia alla Sezione 4.2;
- sua autovalutazione, si rinvia alla Sezione 7;
- politica di remunerazione, si rinvia alla Sezione 8;
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 9.

4.2 Nomina e sostituzione (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

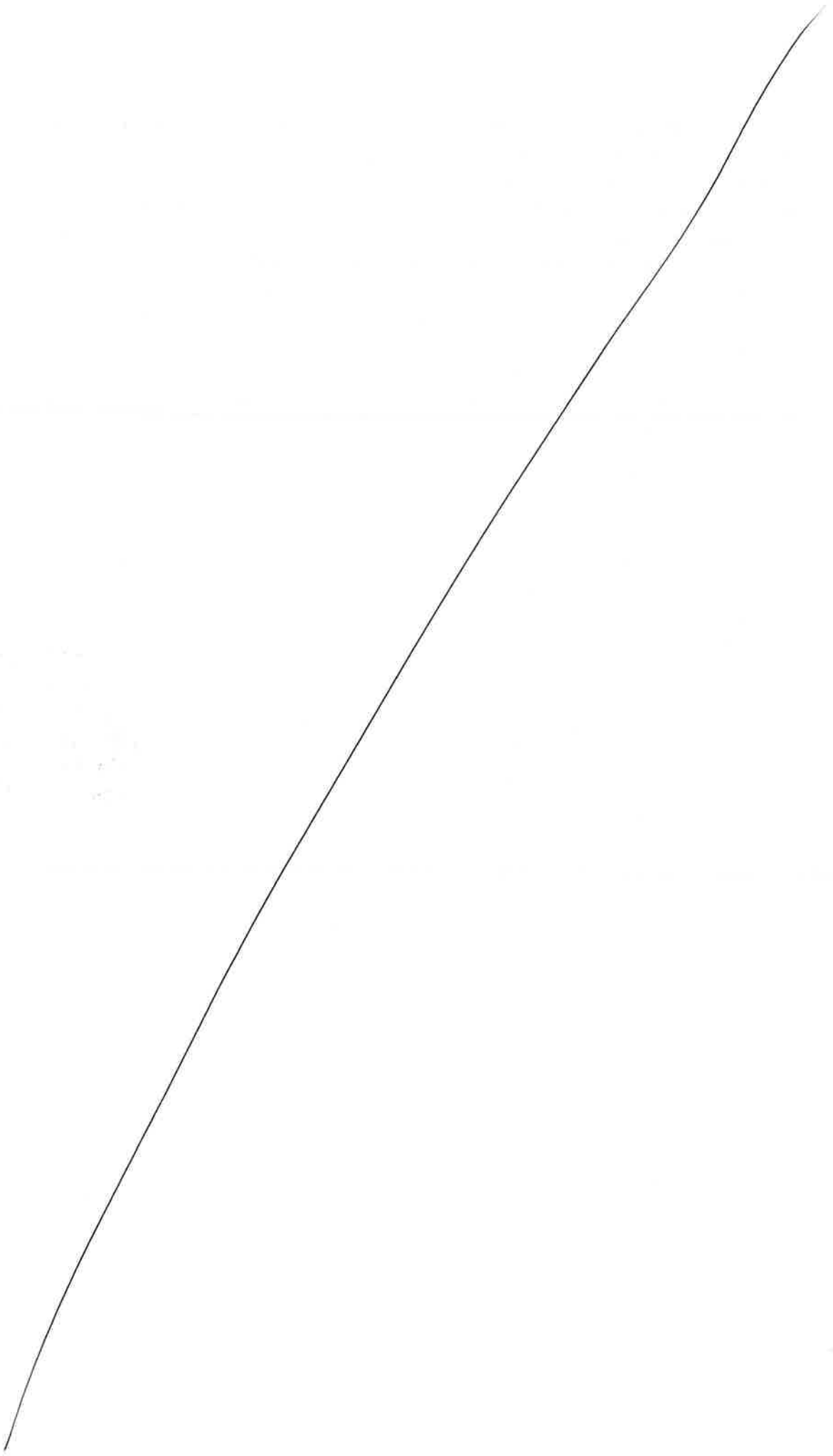
Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso fra sette e undici, i quali durano in carica sino a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Non possono essere nominati alla carica di amministratori e, se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dalla normativa applicabile.

Ai sensi dell'art. 147-*ter* TUF e dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Con determinazione dirigenziale n. 155 del 27 gennaio 2026, la Consob, con riferimento alla Società, ha individuato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio nella misura del 2,5%.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta (fermo



restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società); (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti, inclusi quelli di indipendenza ove applicabile, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto; (iii) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (iv) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

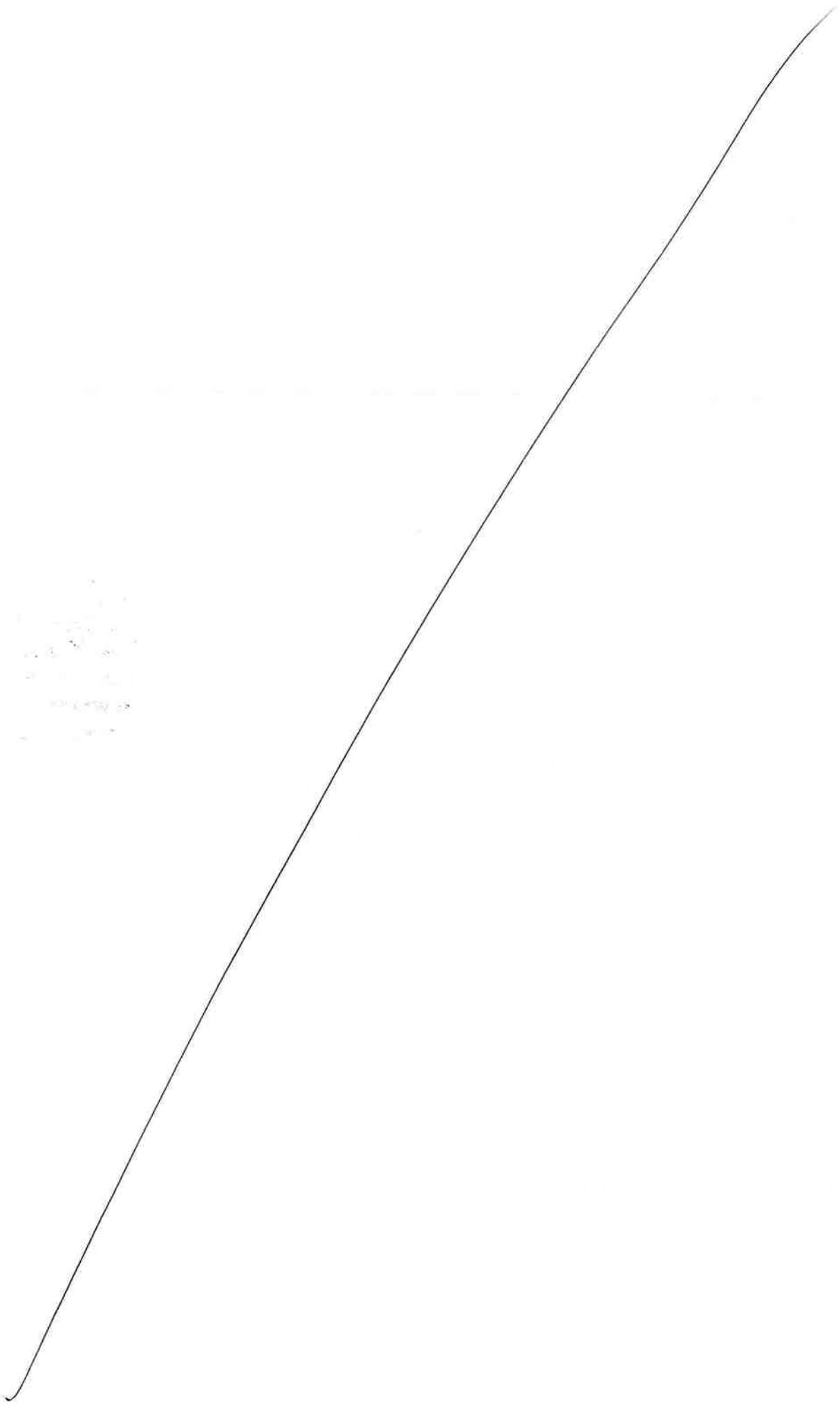
Lo Statuto non prevede che il Consiglio di Amministrazione uscente possa presentare una lista.

Come consentito dall'art. 147-*ter*, comma 1, TUF, lo Statuto prevede che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse.

Al termine della votazione risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, in particolare: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di Consiglieri, secondo l'ordine numerico con cui sono indicati nella lista, pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; (ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista *sub* (i), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima. In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, per due, per tre e così via a seconda del numero degli Amministratori da nominare e i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai potenziali candidati indicati in ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto; i quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente e all'esito risulteranno selezionati i candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nell'art. 16 dello Statuto.

Qualora, all'esito delle modalità sopra indicate, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto delle prescrizioni in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dell'unica lista presentata o, nel caso di presentazione di più liste, della lista di maggioranza, e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente ad altro genere e così via via, fino a quando non sarà eletto un numero di candidati pari alla misura minima richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora, anche a seguito di tale procedimento, non sia assicurato il rispetto dell'equilibrio tra generi, l'Assemblea integrerà la composizione del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge.

Al fine di assicurare la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero di Amministratori Indipendenti richiesto dall'art. 147-*ter*, comma 4, TUF, lo Statuto prevede che, in presenza di una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo saranno sostituiti da candidati indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo; in assenza di una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un Amministratore Indipendente saranno sostituiti da candidati indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.



Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti gli amministratori verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo; qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non siano assicurati la presenza di un numero minimo di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea provvede alla nomina con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio; qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile procedere come sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso, il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina nel rispetto dei requisiti di indipendenza e dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio dovrà essere convocata l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

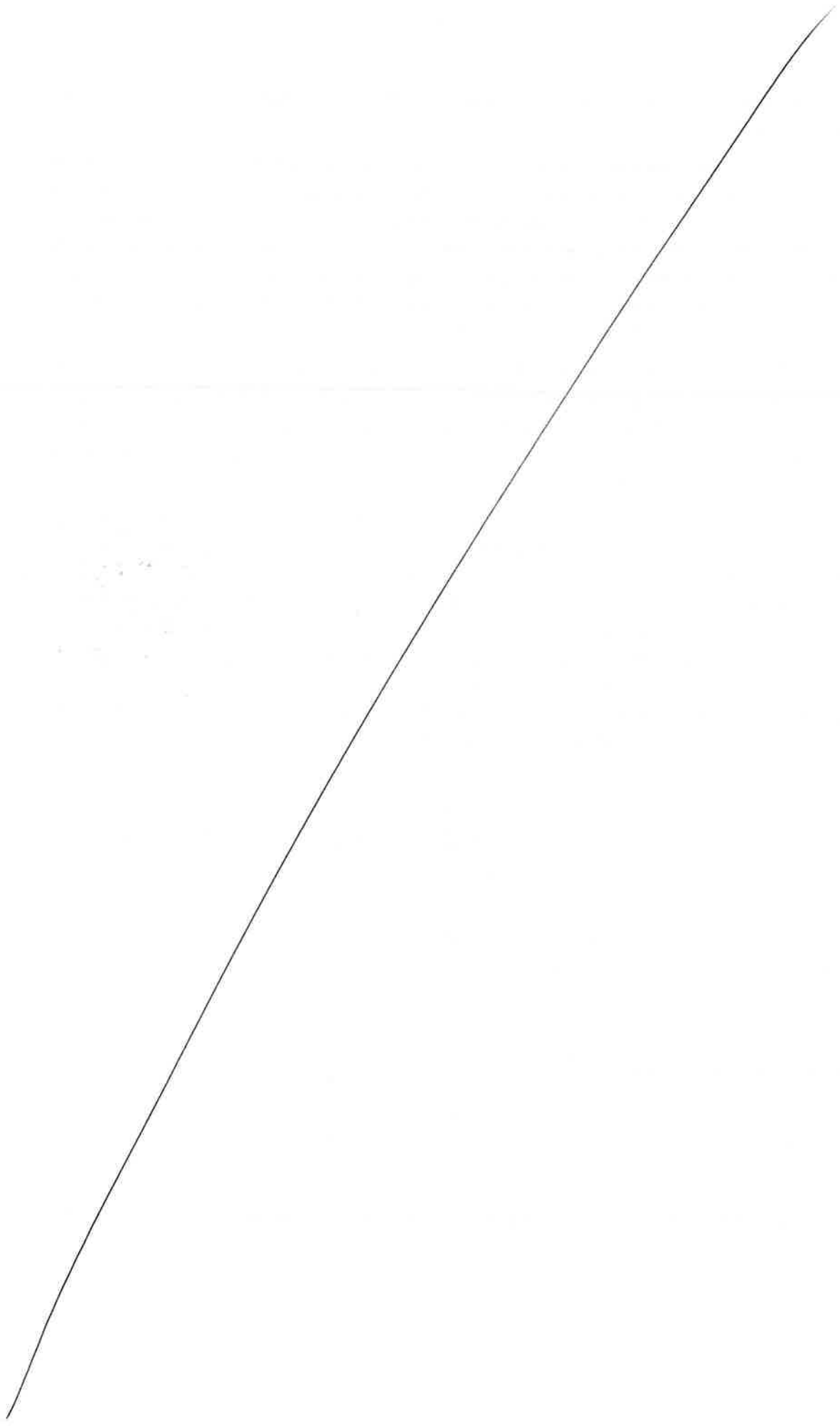
Per ogni dettaglio sul meccanismo di nomina e sostituzione degli Amministratori, si rinvia agli articoli 16 e 17 dello Statuto.

La Società non è soggetta a ulteriori disposizioni normative, oltre a quelle previste dal TUF, in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli Amministratori, si rinvia alla Sezione 7.

4.3 Composizione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio (nonché alla Data della Relazione) è composto da dieci Amministratori, esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati. In particolare, come meglio illustrato di seguito, il Consiglio è composto da tre Amministratori Esecutivi e sette Amministratori non esecutivi, di cui tre Amministratori Indipendenti. Il numero e le competenze degli Amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.



Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025 – previa determinazione del numero dei suoi componenti in dieci membri – e resterà in carica per tre esercizi, ossia fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio al 31 dicembre 2027. Il Consiglio in carica fino alla data del 29 aprile 2025 era stato nominato dall'Assemblea in data 27 aprile 2022.

Ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione sono state presentate due liste, nello specifico:

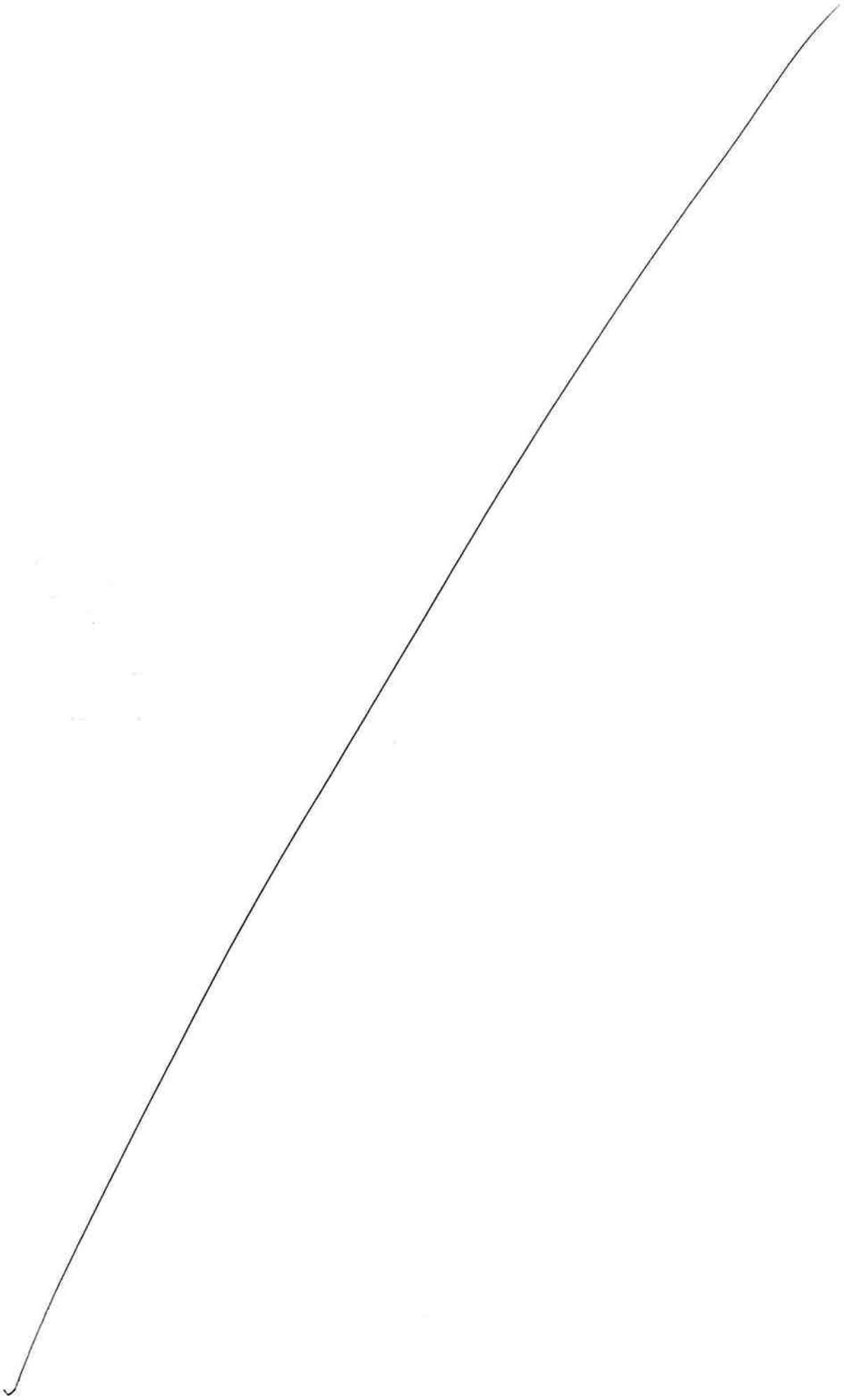
- lista n. 1, presentata dall'Azionista di controllo Nerbio, titolare di n. 8.098.251 Azioni Ordinarie e n. 8.565.018 Azioni a voto plurimo, rappresentanti complessivamente il 41,03% del capitale sociale, così composta:

1.	Duccio Neri
2.	Dario Neri
3.	Giovanni Neri
4.	Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé
5.	Nathalie Francesca Maria Dompé
6.	Leopoldo Zambeletti Pedrotti-Catoni
7.	Marta Bavasso
8.	Chiara Falciani
9.	Patrizia Sacchi
10.	Guido Angelo Giovanni Guidi



- lista n. 2, presentata congiuntamente dai seguenti Azionisti: Amundi Asset Management SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Amundi Sviluppo Attivo Italia, Amundi Impegno Italia – B), Arca Fondi SGR S.p.A. (gestore del Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30), Eurizon Capital S.A. (gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Italian Equity Opportunities, Equity Italy Smart Volatility), Eurizon Capital SGR S.p.A (gestore dei fondi: Eurizon Pir Italia-Eltif, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40), Fideuram Asset Management Ireland (gestore del fondo Fonditalia Equity Italy), Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50), Interfund Sicav - Interfund Equity Italy, Kairos Partners SGR S.p.A. (in qualità di Alternative Investment Fund Manager di Kairos Alternative Investment S.A. Sicav - comparto Renaissance Eltif), Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. (gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia), titolari congiuntamente di n. 783.058 Azioni Ordinarie, rappresentanti complessivamente il 2,67777% del capitale sociale, così composta:

1.	Flavia Scarpellini
2.	Nicola Monticelli



Gli Azionisti presentatori della lista n. 2 hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento e di relazioni significative con l'Azionista di controllo.

All'esito della votazione, è risultato che la lista n. 1 ha ottenuto il maggior numero di voti, corrispondenti al 96,391850% dei voti rappresentati in Assemblea, mentre la lista n. 2 ha ottenuto voti corrispondenti al 3,608150% dei voti rappresentati in Assemblea. In conformità allo Statuto, nove Consiglieri sono stati tratti dalla lista n. 1 e il restante Consigliere è stato tratto dalla lista n. 2.

Il Consiglio di Amministrazione è, pertanto, risultato composto come indicato nella tabella che segue:

Componenti	Carica
Duccio Neri	Presidente esecutivo (*)
Dario Neri	Amministratore Delegato (*)
Giovanni Neri	Consigliere delegato (*)
Sergio G. Dompé	Amministratore
Nathalie Dompé	Amministratore
Leopoldo Zambeletti	Amministratore
Marta Bavasso	Amministratore (**)
Chiara Falciani	Amministratore (**)
Patrizia Sacchi	Amministratore
Flavia Scarpellini	Amministratore (**)

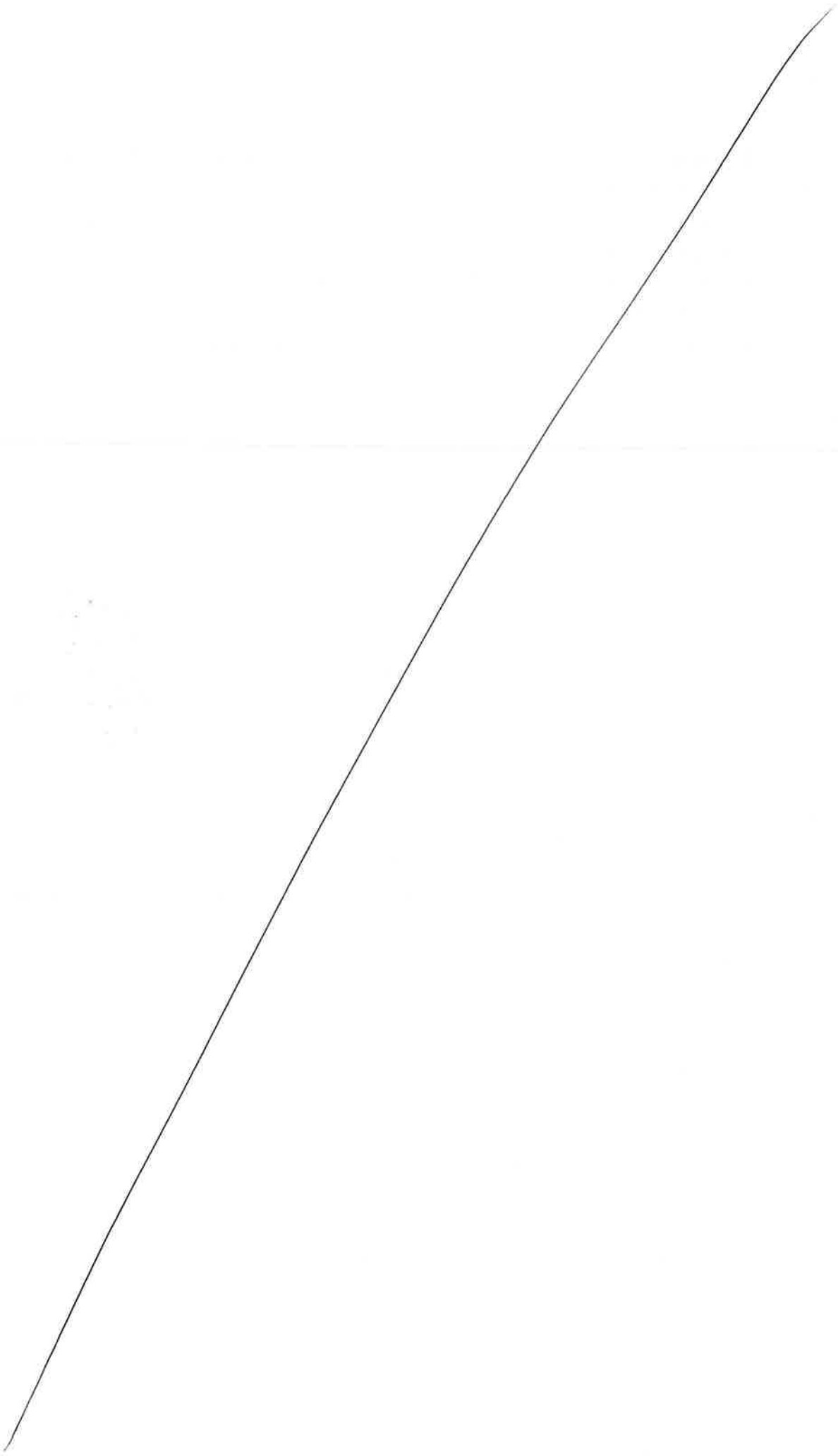
(*) Amministratore Esecutivo

(**) Amministratore Indipendente.

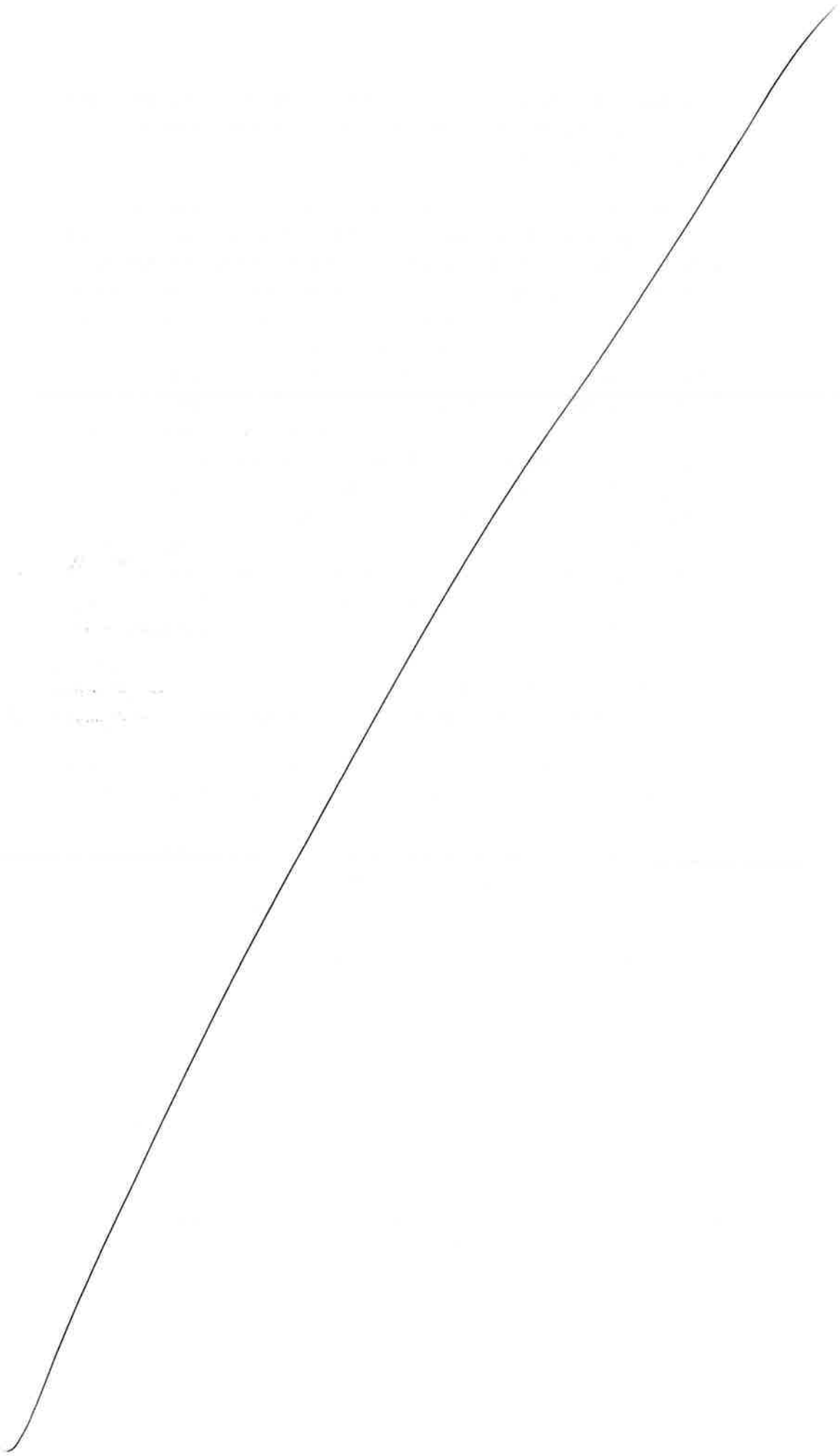
Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Tabella 2 in appendice alla Relazione.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, di seguito si riportano le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore:

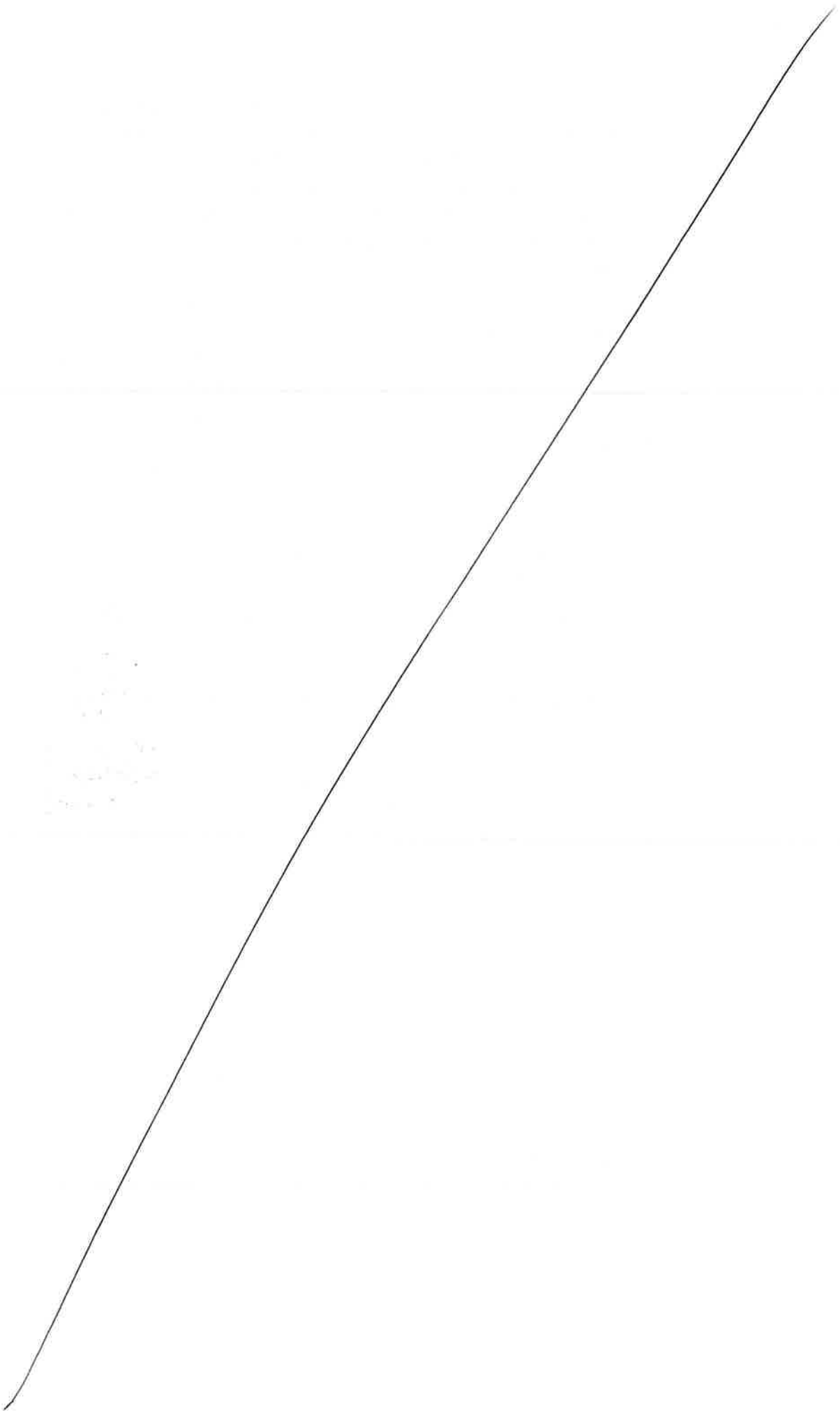
Duccio Neri	Laureato all'Università Bocconi, Milano. Ha lavorato come dottore commercialista ed è specializzato in finanza aziendale. Ex-consigliere d'amministrazione dell'Università di Siena (come rappresentante del Governo),



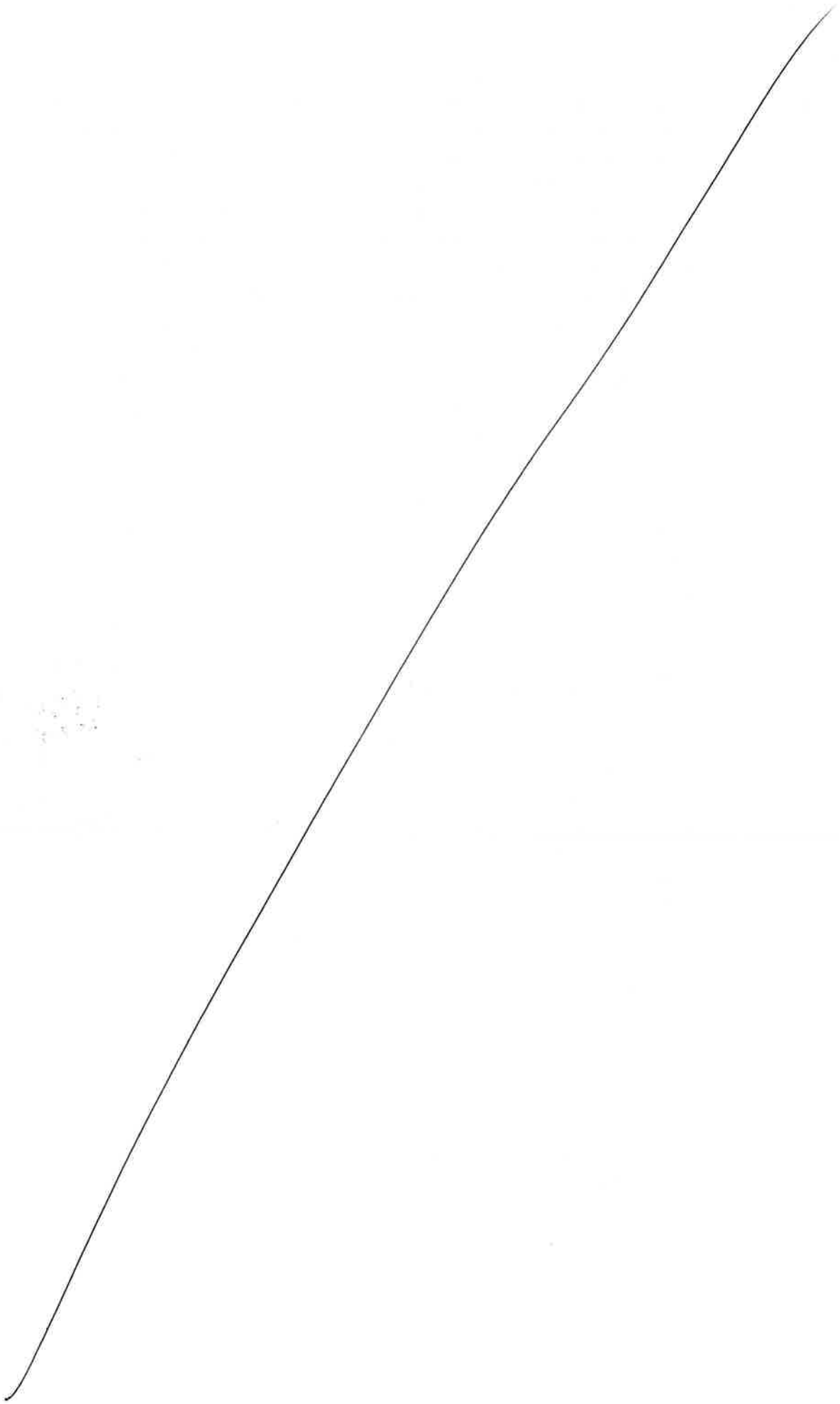
	membro del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di San Miniato (CRSM) S.p.A., MPS Banca Verde S.p.A., MPS Fiduciaria S.p.A., MPS Professional S.p.A. e di molte altre aziende.
Dario Neri	Laureato alla Scuola Normale Superiore di Pisa in Chimica. Medaglia d'argento per la migliore tesi di dottorato presso l'ETH Zurich sotto la supervisione del prof. Kurt Wüthrich (Premio Nobel per la Chimica nel 2002). Ricercatore per 5 anni presso il laboratorio di Sir Gregory Winter al Cambridge Centre of Protein Engineering, Cambridge, UK (Premio Nobel per la Chimica nel 2018), è divenuto nel 1996 Assistant Professor for Molecular Structure Biology presso l'ETH Zurich. È poi diventato professore di biomacromolecole (associato nel 1999, ordinario nel 2002) nel Dipartimento di Chimica e Bioscienze Applicate dell'ETH Zurich ed è attualmente anche Senior Visiting Fellow onorario presso l'Università di Cambridge. Nel 2000 ha vinto l'Abbott Award della International Society of Oncodevelopmental Biology and Medicine e il secondo premio del 2000 Biotech Award. Nel 2006 ha vinto il Prous Award della Società Europea di Chimica Medica e nel 2007 il Robert Wenner Prize, il Swissbridge Award nel 2008, il Prix Mentzer della Società Francese di Chimica Terapeutica nel 2011, il Phoenix Award in Farmacologia Clinica nel 2014 e l'ADC World Award nel 2019. Nel 2023 ha vinto la Medaglia Pratesi della Società Chimica Italiana. È autore di oltre 500 pubblicazioni in giornali internazionali ed ha ricevuto un prestigioso ERC Advanced Grant nel 2015. Nel 2026 ha ricevuto laurea magistrale *ad honorem* in *Medical Biotechnologies* dall'Università degli Studi di Siena.
Giovanni Neri	Laureato all'Università di Siena in Biologia dove ha anche conseguito il dottorato di ricerca in biotecnologia. Si è specializzato dal 1993 al 1995, presso la Royal Postgraduate Medical School dell'Hammersmith Hospital di Londra. In qualità di direttore delle proprietà intellettuali è stato responsabile dello sviluppo del portafoglio brevetti di Philogen ed è stato coinvolto nella conclusione di tutti i più importanti accordi contrattuali di Philogen.
Sergio G. Dompé	Per il grande impegno nel settore farmaceutico e biotecnologico gli sono state conferite le lauree *honoris causa* in biotecnologie con indirizzo farmaceutico (Bologna, 1996), in biotecnologie mediche (L'Aquila, 2005) e in farmacia (Urbino, 2010). Nel 1976 entra nella Dompé Farmaceutici S.p.A. – società di famiglia fondata nel 1940 dal padre e ne espande l'attività. Tra i primi in Italia a intuire il reale valore delle biotecnologie applicate alla salute umana, sviluppa una rete di collaborazioni con i più significativi centri di ricerca nelle aree terapeutiche in cui concentra il proprio impegno e il cui *network* globale a oggi ammonta a oltre 300 centri, consolidando ulteriormente la propria presenza in R&D. Nel 2020 ha promosso e coordinato il consorzio pubblico-privato Exscalate4CoV supportato dal programma Horizon 2020 della Commissione Europea per contrastare la pandemia Covid-19. Contestualmente, sempre nel



	2020, ha avviato, attraverso la Fondazione Dompé, un programma di borse di studio internazionali e aperte ai ragazzi di ogni nazionalità per la formazione avanzata nel campo delle Scienze della Vita, con particolare attenzione agli approcci traslazionali. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dompé Holdings S.r.l., di Dompé Farmaceutici S.p.A. e di Movendo Technology S.r.l., ed è Consigliere di Amministrazione di Asset Italia S.p.A. e de Il Sole 24 Ore S.p.A. Il Dott. Sergio Dompé ha ricoperto incarichi istituzionali in diversi ambiti: presidente Assobiotec (1998 – 2004), presidente Farmindustria (2005-2011); presidente del Comitato di Valutazione del CNR (2006-2011); Consiglio della Fondazione IIT – Istituto Italiano di Tecnologia (2007-2015); Commissione Esperti Brevetti del CNR (2014 - 2016); Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia Sede di Milano (2014-2016); Censore della Banca d'Italia Sede di Milano (2016-2022); *Chair* della *task force* per le *Life Science* per il B20 del 2021, il *summit* del G20 sotto il profilo *business* (2020); Vicepresidente Assolombarda con delega alle *Life Sciences* (2019-2024); dal 2020 è Componente del Comitato Scientifico della Fondazione Politecnico di Milano; dal 2023 è Presidente del Comitato Leonardo – *Italian Quality Committee*. Fra le onorificenze conferitegli: 2016 - Premio della Fondazione Aiuto alla Ricerca nelle Malattie Rare (A.R.M.R.) - 2017 Premio Guido Carli.
Nathalie Dompé	Nathalie Dompé è CEO di Dompé Farmaceutici S.p.A. Nathalie è responsabile della supervisione dell'azienda e dello sviluppo del mercato e dell'approvazione strategica di tutti i nuovi farmaci lanciati da Dompé negli Stati Uniti. Attraverso le interazioni con altri *leader* aziendali nei settori farmaceutico e *hi-tech*, crea nuove opportunità di *partnership* per l'azienda. Nathalie è inoltre CEO di Dompé Holdings, una *holding* diversificata in Europa con interessi commerciali nei settori farmaceutico, agricolo e *hi-tech*. Siede nel consiglio di amministrazione di diverse società tra, cui Movendo Technology S.r.l., ed è laureata con lode in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano.
Leopoldo Zambeletti	Laureato all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera in KPMG come revisore dei conti. Dal 1994 al 2012, ha lavorato nel settore dell'investment banking in grandi realtà internazionali come JPMorgan e Credit Suisse. In particolare, nel corso di una carriera di venticinque anni come *investment banker*, ha guidato il *team* EMEA *Healthcare Investment Banking* presso JP Morgan per otto anni, prima di assumere la stessa posizione presso Crédit Suisse per altri cinque anni. È amministratore non esecutivo di Nogra Pharma, di Touchlight Ltd., di LenioBio Gmbh e di Adler Ortho S.p.A. Dal 2013, si occupa di consulenza strategica e finanziaria a società che operano nel settore *life sciences*.



Marta Bavasso	Laureata in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1993, ha conseguito esami di LLM in Diritto e Istituzioni UE, Diritto della Concorrenza UE e Diritto Commerciale Internazionale presso lo University College London. Avvocato, abilitata all'esercizio della professione forense dal 1997, ha inizialmente svolto la propria attività presso importanti studi nazionali ed internazionali, tra cui MacKenzie Mills (oggi Withersworldwide) ed Ernst&Young. Successivamente ha svolto la propria attività nel dipartimento M&A di Enel S.p.A., nella *start-up* di H3G S.p.A. (oggi WindTre S.p.A.) e in seguito nello studio legale Chiomenti, nei settori *Corporate* (societario/*m&a/private equity*) e TMT (comunicazioni-media-tecnologie) occupandosi di operazioni rilevanti di M&A, *joint ventures*, *private equity*, strutturazione di fondi, IPO, pratiche ICT di varia natura, in diversi settori. È socio dello studio legale Gambino-Scanzano-Pesce-Bavasso, con sedi a Roma/Milano, responsabile dei settori *corporate-m&a-private equity* e TMT. È consigliere di Ericsson Telecomunicazioni S.p.A e amministratore indipendente di Generalfinance S.p.A. (GF - BIT) e di B&C Speakers S.p.A. (BEC - BIT).
Chiara Falciani	Professoressa Ordinaria di Biochimica presso il Dipartimento di Biotecnologie Mediche dell'Università di Siena, Italia. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze Chimiche e una laurea magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università di Firenze, e ha completato un periodo di formazione presso l'Università di Göttingen, Germania. Nel corso della carriera ha ricoperto ruoli di ricercatrice e di docente a tempo determinato (*tenure-track*) nell'ambito della biochimica. Ha inoltre operato nel settore *biotech* come fondatrice e direttrice R&S di Setlance S.r.l. e come consulente scientifica per aziende private. Insegna Chimica e Biochimica presso la Facoltà di Medicina e svolge un ruolo attivo nella *governance* universitaria, presiedendo la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e partecipando a diversi gruppi di lavoro nominati dal Rettore (Trasferimento Tecnologico, Internazionalizzazione della didattica, *Public Engagement*, *Placement*). La sua attività di ricerca è incentrata su strategie biotecnologiche per la salute umana, con particolare attenzione all'oncologia e alle malattie infettive. È autrice di oltre 100 pubblicazioni e ha partecipato come relatrice in numerosi congressi nazionali e internazionali, anche su invito e con incarichi di presidenza.
Patrizia Sacchi	Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Siena, ha conseguito un LL.M. in *European and Comparative Law* presso l'Università di Oxford (Regno Unito). Dopo l'abilitazione alla professione forense in Italia, ha iniziato la propria carriera presso lo studio legale Carnelutti, per poi entrare in Freshfields Bruckhaus Deringer, dove si è occupata prevalentemente di operazioni di *corporate*, M&A e diritto societario, assistendo primarie società italiane e

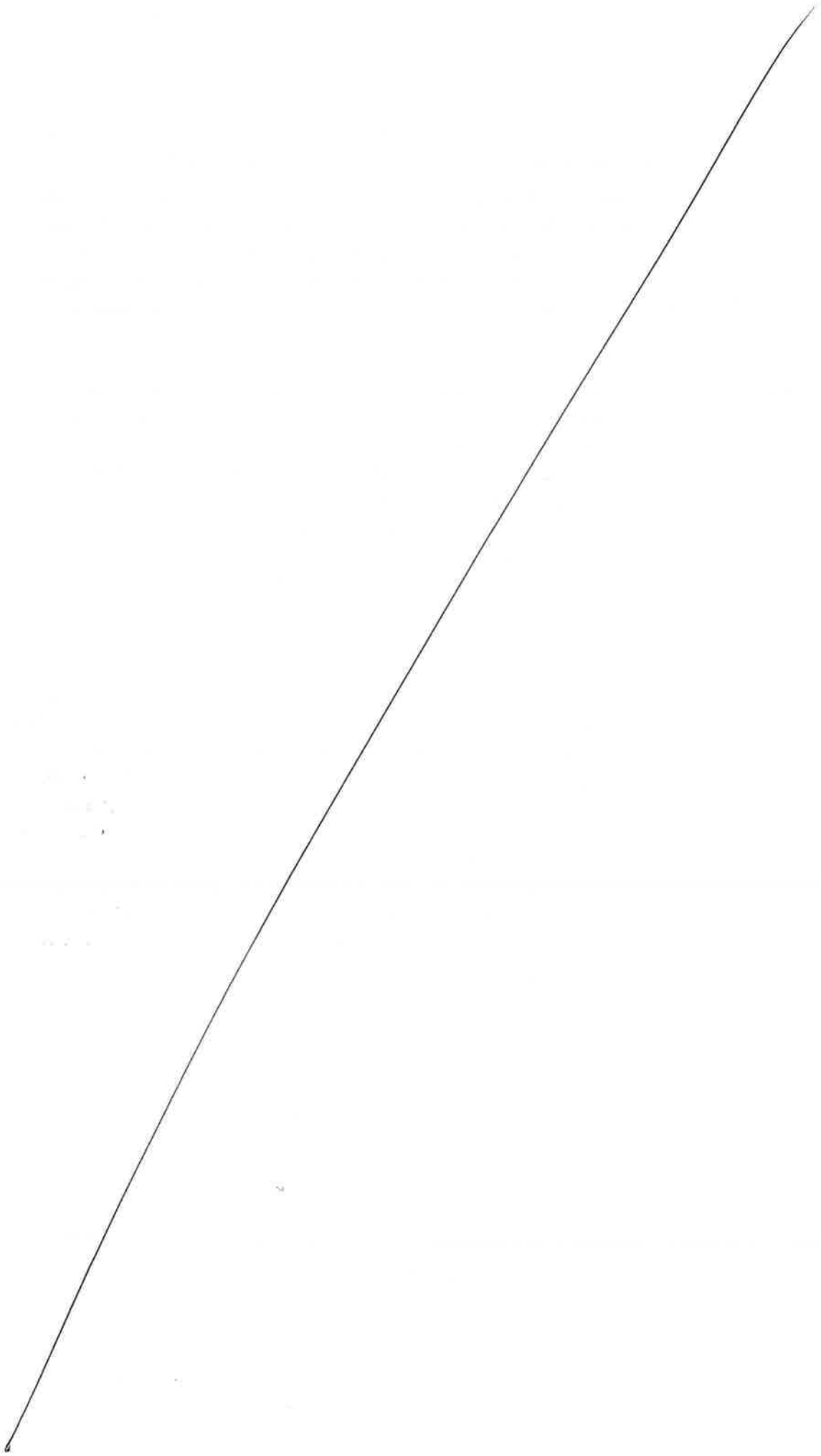


	internazionali. Nel corso di questa esperienza ha inoltre svolto attività in *secondment* presso importanti clienti nazionali e multinazionali. Successivamente ha ricoperto il ruolo di *Legal Counsel* presso il gruppo Targetti Sankey S.p.A. Louis Poulsen A/S (Danimarca) e, in seguito, presso Novartis Vaccines e GSK Vaccines, maturando una significativa esperienza nel settore farmaceutico e delle scienze della vita. Nel 2016 è entrata a far parte di Philogen, dove è attualmente responsabile del dipartimento legale e degli affari societari.
Flavia Scarpellini	- Avvocato abilitato al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione, specializzato in contrattualistica, Diritto societario, *Cybersecurity*, Proprietà intellettuale e Contenzioso - Professore a contratto di *Cybersecurity* nel *Master in Law of Internet Technology*, Università Bocconi, Milano - *Solicitor* of England and Wales (*non-practising*) (Londra) - Consigliere di Amministrazione e Segretario societario - Relatore e docente in conferenze accademiche e professionali e in corsi universitari Formazione: - Master universitario di secondo livello in *Cybersecurity* e *Data Privacy*, Università degli Studi di Milano; - Master of Business Administration (MBA), SDA Bocconi School of Management, Milano; - Laurea in Giurisprudenza, Università degli Studi di Milano, con lode. Precedenti incarichi accademici: - Docente di *Business Law* nei programmi MBA della SDA Bocconi School of Management per dieci anni - Docente di Diritto commerciale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, Università degli Studi di Milano, per cinque anni.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Philogen non ha adottato una specifica politica in materia di diversità ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*, del TUF, atteso che (i) la natura e la composizione dell'assetto azionario di Philogen assicurano che siano tenuti in considerazione aspetti rilevanti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale dei membri dell'organo di amministrazione, essendo la lista di candidati presentata dall'azionista di controllo formata anche sulla base di quanto emerge dal processo di autovalutazione che la



Società conduce in vista del rinnovo dell'organo, e (ii) il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica presenta adeguati profili di diversità di età, genere e competenze.

Si segnala che, nella riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non definire i criteri di diversità per la composizione dell'organo di amministrazione, in deroga alla raccomandazione n. 8, primo capoverso, del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile che siano gli Azionisti – al momento della formazione delle liste per la nomina dell'organo di amministrazione – a valutare i candidati ideali, assicurando un'adeguata diversificazione secondo quanto funzionale alla realtà aziendale di tempo in tempo, piuttosto che predefinire criteri rigidi; dal dibattito consiliare era altresì emerso che la composizione del Consiglio di Amministrazione fosse già caratterizzata da un elevato grado di diversità, non solo di genere, ma anche per quanto riguardava la varietà di esperienze professionali.

Si segnala altresì che, nella medesima riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non definire e non adottare misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, in deroga alla raccomandazione n. 8, terzo capoverso, del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile rinviare a un momento successivo l'adozione delle predette misure, in considerazione della – già rimarcabilmente positiva – situazione all'interno del Gruppo, in cui vi era un sostanziale equilibrio tra i generi; dal dibattito consiliare era infatti emerso che il 52% dei dipendenti del Gruppo era di genere femminile, che molte posizioni apicali erano ricoperte da donne (nello specifico, le posizioni di Deputy CMO, Responsabile Legal Affairs, *Chief Financial Officer*, Responsabile HR e Qualified Person (QP) e Responsabile di Produzione per il sito autorizzato GMP di Montarioso), e che anche all'interno dei dipartimenti aziendali che si occupano di ricerca scientifica – *core business* dell'Emittente – era presente una rilevante percentuale di donne (circa il 45%).

Da allora, la percentuale di dipendenti del Gruppo appartenenti al genere femminile è salita al 62% (con un incremento al 61% della percentuale all'interno del dipartimento scientifico); sono state peraltro inserite nell'organico due nuove figure apicali appartenenti al genere femminile, entrambe nel ruolo di *Medical Director*.

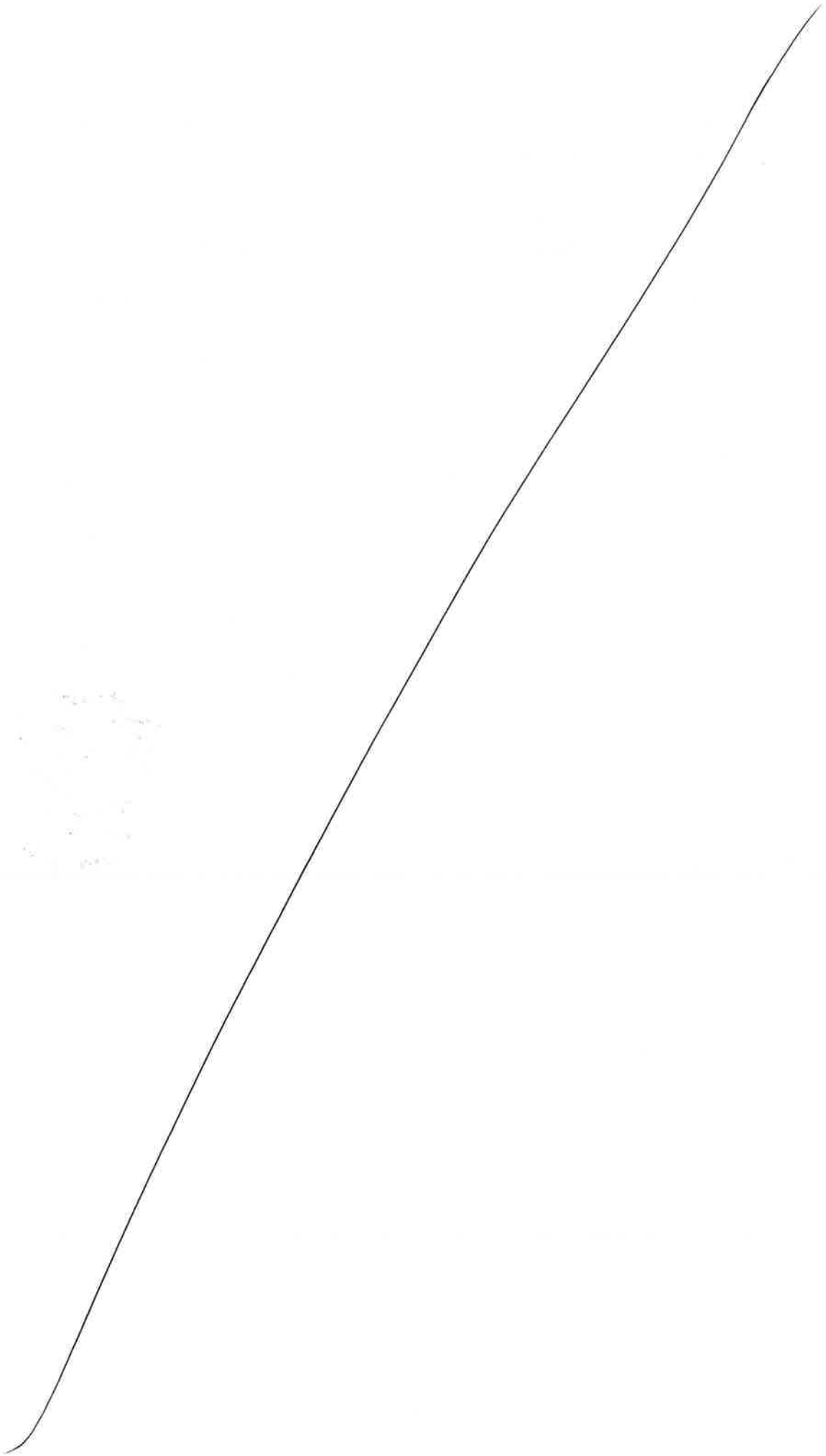
Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Lo Statuto non prevede un limite massimo di cumulo degli incarichi e il Consiglio di Amministrazione – in considerazione del fatto che la Società non si qualifica come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance – non ha ritenuto necessario od opportuno determinare dei criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore della Società.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Le riunioni consiliari si svolgono con il fattivo contributo di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, le cui eterogenee competenze permettono di analizzare e approfondire gli argomenti all'ordine del giorno da prospettive diverse, arricchendo la dialettica collegiale che è il presupposto di ogni decisione meditata e consapevole.

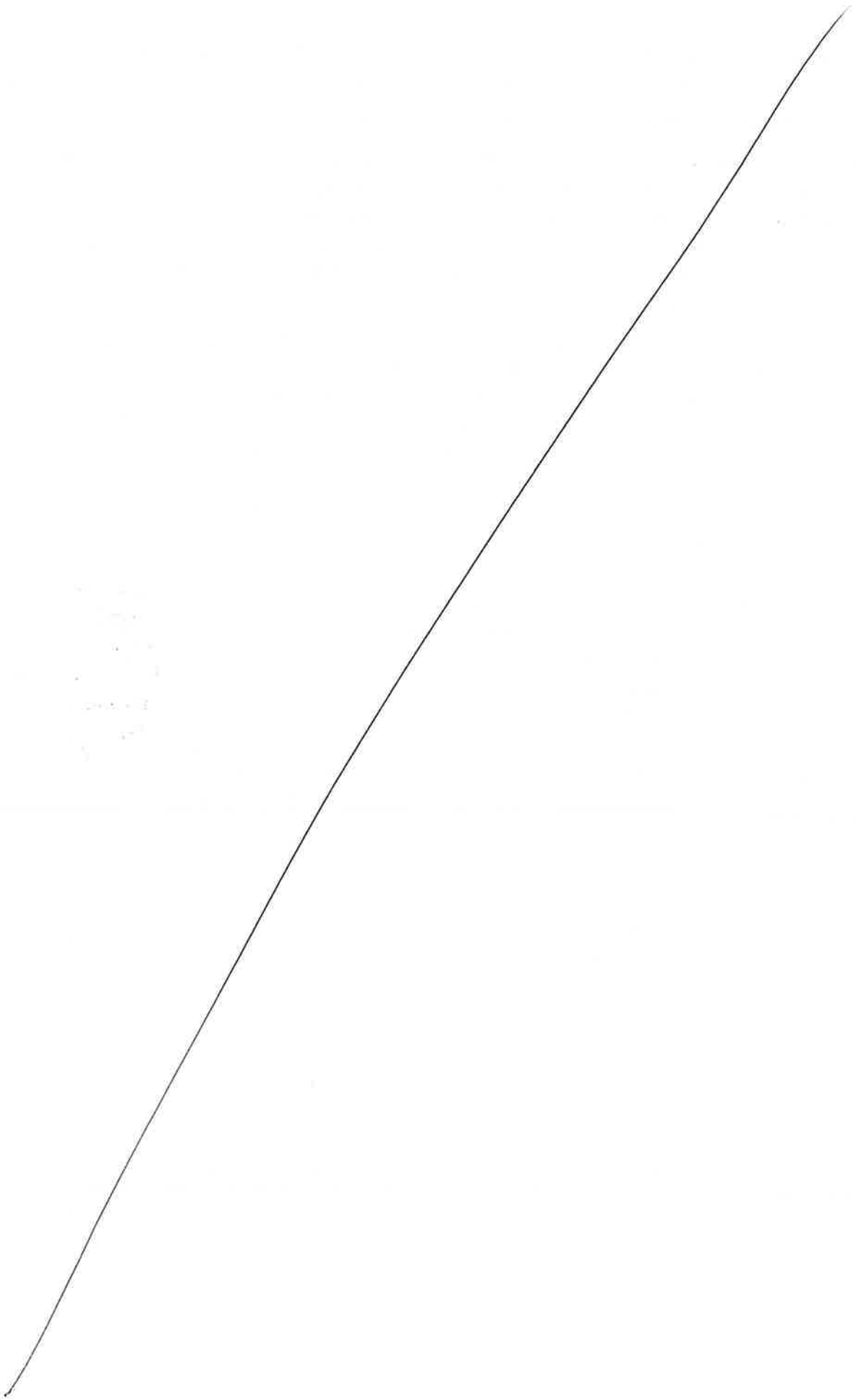
In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione, previa approvazione del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per le parti di loro interesse, ha approvato il "*Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari*". Il Regolamento Consiliare è



stato poi modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2025, previa approvazione del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Si rappresentano di seguito i principali contenuti del Regolamento Consiliare:

- Convocazione: il Consiglio di Amministrazione è convocato almeno 4 giorni prima della riunione (ovvero 1 giorno in caso di urgenza), a cura del Presidente – o, in caso di sua assenza o impedimento, a cura del Vice Presidente, se nominato –, nelle date risultanti dalla calendarizzazione annuale (e in ogni caso almeno ogni 3 mesi), ovvero su iniziativa del Presidente quando questi lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta, con indicazione degli argomenti da trattare, da parte di un Amministratore o di un Sindaco;
- Composizione e amministratori indipendenti: il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso fra sette e undici. In ciascun Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri almeno due soggetti devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamati dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF, nonché previsti dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun Amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché nel corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale; con riferimento ai criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza degli Amministratori, si rinvia alla Sezione 4.7.
- Informativa pre-consiliare: la documentazione di supporto viene resa disponibile – di norma – almeno 4 giorni prima della riunione e, comunque, con l'anticipo consentito dalle circostanze (sono fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile), mediante trasmissione via posta elettronica da parte della Segreteria Societaria. Ove il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, nonché nei casi di urgenza, la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione. In tal caso sarà cura del Presidente informare Consiglieri e Sindaci e assicurare che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari, o in specifici incontri preparatori. La documentazione contenente informazioni rilevanti e/o privilegiate è oggetto di comunicazione nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di abusi di mercato *pro tempore* vigente;
- Riunioni: si considerano convenzionalmente tenute nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (che può prevedere anche uno svolgimento integralmente in audio/videoconferenza), a prescindere dai luoghi e dalle modalità di partecipazione di Presidente, Segretario e Consiglieri. Per lo svolgimento e la documentazione delle riunioni, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione si avvalgono del Segretario, nominato, di volta in volta, a maggioranza dei presenti, nonché delle funzioni aziendali da questi coordinate;
- Partecipazione alle riunioni: è ammessa la possibilità per i partecipanti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di intervenire anche per audio/videoconferenza. Al fine di assicurare adeguata informativa in merito alla gestione della Società, l'Amministratore Delegato in accordo con il Presidente e con il supporto della Segreteria Societaria, assicura che i dirigenti responsabili delle funzioni e aree competenti in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno si tengano a disposizione per intervenire, ove richiesto, alle riunioni consiliari. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche



soggetti esterni alla Società (*es.* l'Internal Auditor, l'Organismo di Vigilanza, l'*investor relator*), in relazione a specifici argomenti all'ordine del giorno;

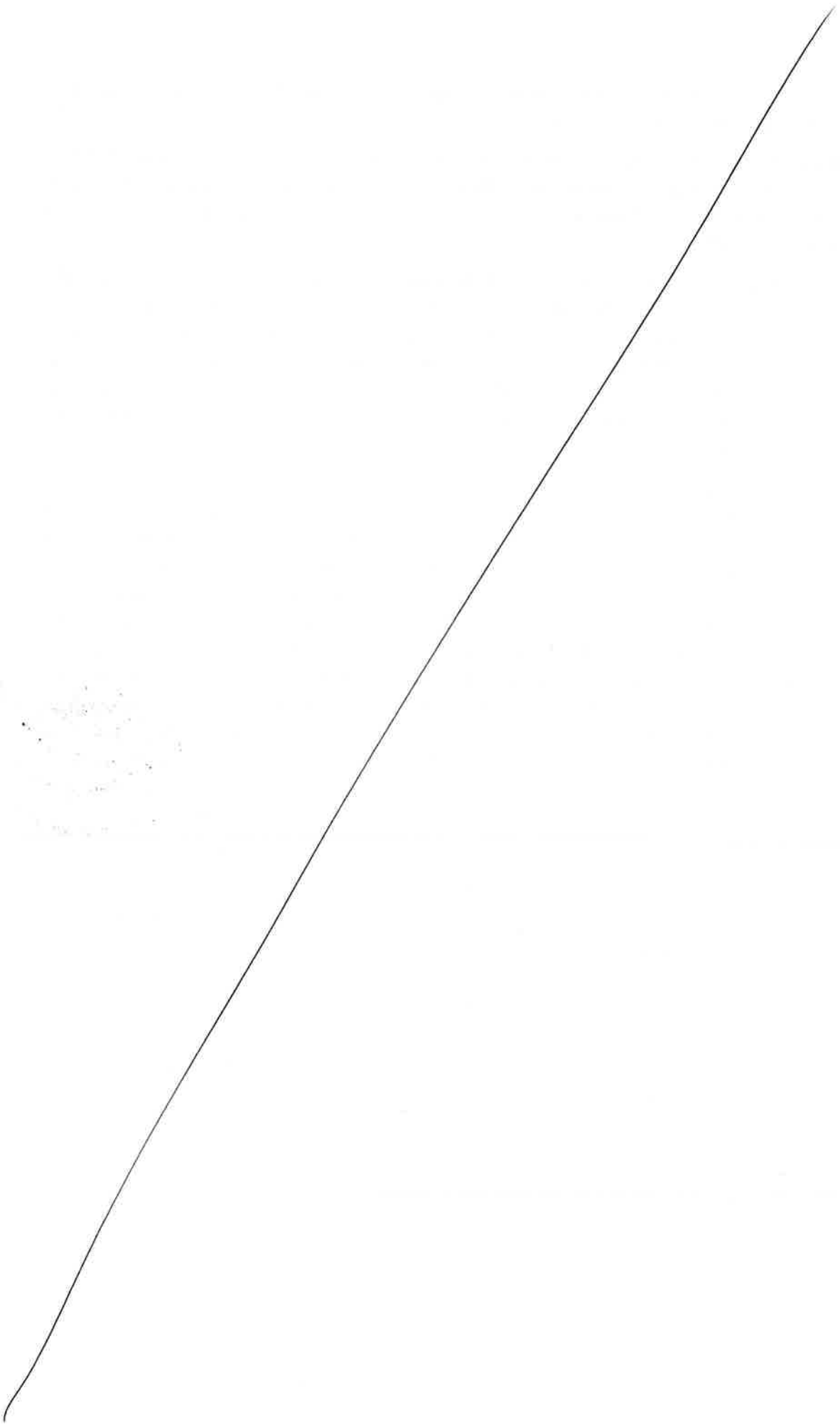
- Deliberazioni: la proposta di deliberazione è formulata, di regola, dal Presidente, ferma la possibilità per ogni Consigliere di suggerire formulazioni alternative. L'eventuale dissenso espresso in sede di discussione o di voto è debitamente registrato a verbale, con l'indicazione delle motivazioni eventualmente addotte;
- Verbalizzazione: la discussione e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dai verbali, redatti in lingua italiana, firmati dal Presidente e dal Segretario della seduta (ovvero dal Notaio, nei casi previsti dalla normativa applicabile). Di norma i verbali sono trasmessi via *mail* dalla Segreteria Societaria ai Consiglieri in bozza preliminare, non appena disponibili, con invito alla segnalazione di eventuali osservazioni ai fini della predisposizione di una bozza finale da trascriversi successivamente a libro entro un termine prestabilito. Il verbale viene redatto in forma sintetica, riportando i principali interventi, riassunti a cura del Segretario.
- Informazioni e riservatezza: i Consiglieri sono destinatari di un adeguato flusso informativo (riguardante, *inter alia*, gli argomenti oggetto d'esame da parte del Consiglio di Amministrazione, il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, l'attività svolta in specie con riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale o di particolare delicatezza) coordinato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato, in funzione del corretto esercizio delle competenze e delle responsabilità dei componenti dell'organo amministrativo. Eventuali richieste di dati, documenti e notizie formulate dai Consiglieri al di fuori dei momenti collegiali sono indirizzati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che, attraverso la Segreteria Societaria, ne assicura il riscontro con le modalità più idonee ad assicurare la funzionalità dei processi istruttori e informativi. Gli Amministratori sono soggetti a obbligo di confidenzialità rispetto ai documenti e alle informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni, nonché, con riferimento alle informazioni rilevanti e/o privilegiate, a rispettare gli obblighi e i divieti di cui alla normativa europea e nazionale in materia di abusi di mercato *pro tempore* vigente, e alle specifiche procedure interne adottate dalla Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Regolamento Consiliare è stato rispettato, ivi incluso con riferimento al rispetto del termine per la trasmissione della documentazione di supporto alle riunioni.

La completezza dell'informativa pre-consiliare è stata garantita mediante il coinvolgimento delle competenti strutture societarie, che hanno curato e coordinato la predisposizione della documentazione di volta in volta occorrente per gli specifici argomenti posti all'ordine del giorno. In particolare, la trasmissione della documentazione a Consiglieri e Sindaci è stata curata dalla Segreteria Societaria, che vi ha provveduto coordinandosi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio si è riunito n. 6 volte, con una durata media di ciascuna riunione di circa 1 ora e mezzo, mentre il Consiglio di Amministrazione in carica fino alla data del 29 aprile 2025 si è riunito n. 3 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e mezzo.

Per informazioni, si rinvia alla Tabella 2 in appendice alla Relazione.



Alla Data della Relazione, per l'esercizio in corso sono in programma le seguenti riunioni per l'esame dei dati economico-finanziari, come da calendario finanziario comunicato in data 29 gennaio 2026:

- 27 marzo 2026 (approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2025)
- 12 maggio 2026 (approvazione del comunicato stampa contenente un'informativa trimestrale con informazioni selezionate indicative dell'andamento dell'attività relativa al I trimestre 2026);
- 23 settembre 2026 (approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026); e
- 12 novembre 2026 (approvazione del comunicato stampa contenente un'informativa trimestrale con informazioni selezionate indicative dell'andamento dell'attività relativa al III trimestre 2026).

Dall'inizio dell'esercizio in corso fino alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 2 volte (precisamente in data 29 gennaio 2026 e 27 marzo 2026).

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, al quale sono conferite deleghe gestionali come indicato nella Sezione 4.6, è il Consigliere che ha maturato il maggior numero di anni di esperienza in azienda e il suo ruolo non è circoscritto a funzioni istituzionali e di rappresentanza, ma è pienamente operativo a beneficio del miglior andamento della Società.

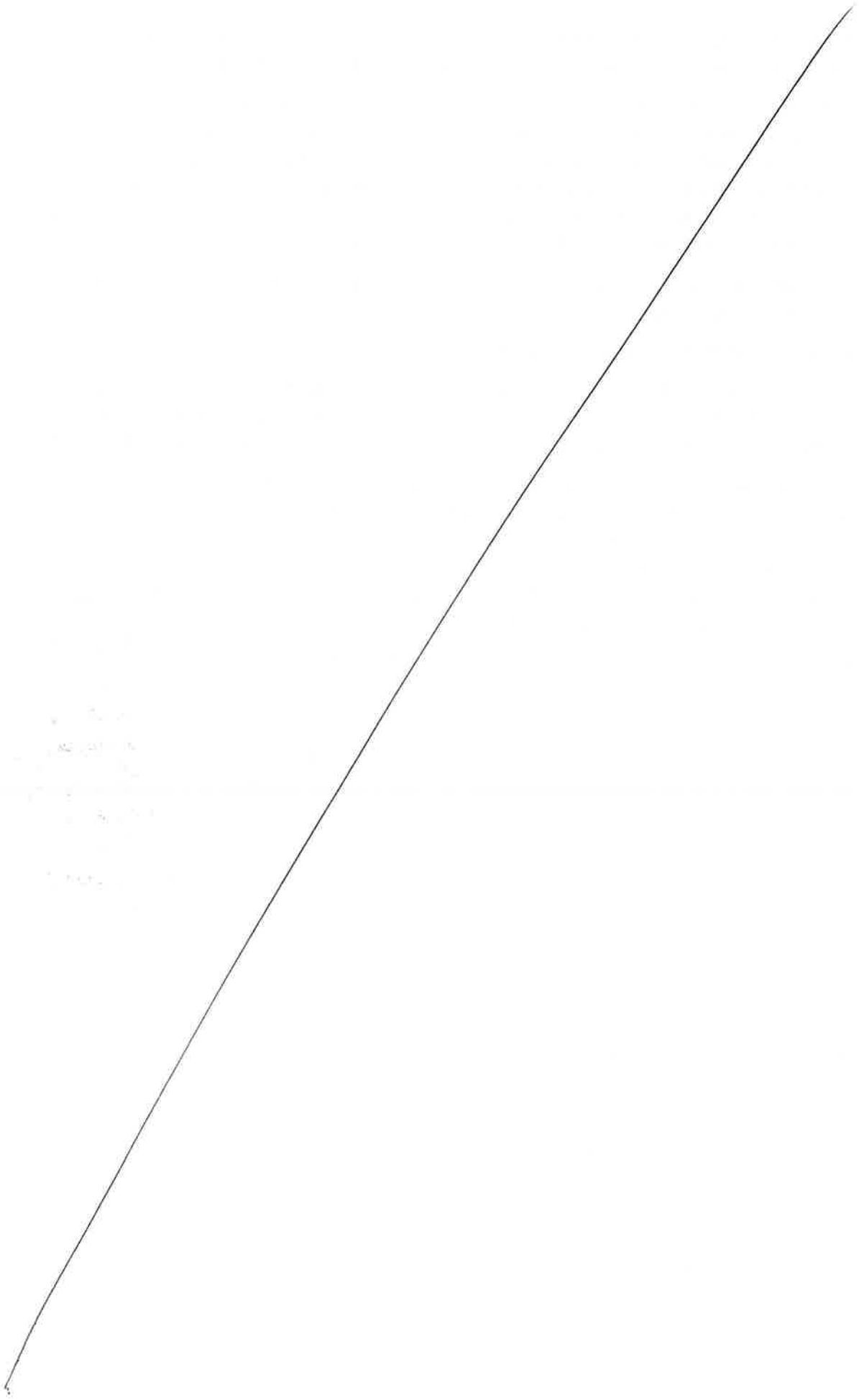
Nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'idoneità dell'informativa pre-consiliare coinvolgendo le strutture competenti per la predisposizione della documentazione sugli specifici argomenti posti all'ordine del giorno, secondo quanto necessario a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. Il Presidente ha, altresì, curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei Consiglieri.

Il Presidente, al fine di assicurare che l'attività dei comitati endoconsiliari sia coordinata con l'attività del Consiglio, tiene delle riunioni periodiche informative e di *follow-up* con il presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione i seguenti dirigenti e dipendenti della Società e consulenti della Società, affinché potessero fornire i più opportuni e puntuali approfondimenti e chiarimenti a Consiglieri e Sindaci:

(a) Dott.ssa Laura Baldi (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto), la quale ha partecipato a tutte le riunioni tenutesi nell'Esercizio, fatta eccezione per la riunione tenutasi in data 18 dicembre 2025;
(b) Avv. Patrizia Sacchi (Responsabile Affari Legali), la quale ha partecipato a n. 3 riunioni prima che la stessa fosse nominata, in data 29 aprile 2025, quale componente del Consiglio medesimo, fungendo da Segretario in ciascuna di esse;
(c) Ing. Marco Fantozzi (*Information Technology Manager*), il quale ha partecipato a n. 2 riunioni.

Inoltre, si segnala che in occasione dell'adunanza del Consiglio del 23 settembre 2025 hanno partecipato anche il Dott. Paolo Artuso, consulente del Gruppo-E che ha supportato la Società nell'implementazione della normativa NIS2 e il Dott. Marco Tanini, Responsabile della Funzione I.A. e membro dell'Organismo di Vigilanza.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che gli Amministratori e i Sindaci venissero informati in merito ad iniziative che hanno riguardato la Società (quali, ad esempio, visite ed ispezioni di autorità regolatorie, e/o eventi organizzati e/o comunque sponsorizzati dall'Emittente es. congressi ASCO, EADO, post-Chicago) volte a favorire la conoscenza dei prodotti e della *pipeline* della Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e delle figure strategiche per l'Emittente. Inoltre, gli Amministratori sono stati invitati a partecipare ai *webinar* che la Società organizza periodicamente per aggiornare i propri investitori in merito alle attività di *business development* e in merito alla *pipeline*. A integrazione dei suddetti canali di informazioni, attraverso i quali gli Amministratori sono informati sulle attività aziendali, si segnala che gli organi delegati, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, provvedono a illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo costantemente, tra l'altro, aggiornamenti del quadro normativo e autoregolamentare di interesse e al loro impatto sulla Società, nonché aggiornamenti in merito alla attività di ricerca e sviluppo nel quale la Società e il Gruppo sono impegnati.

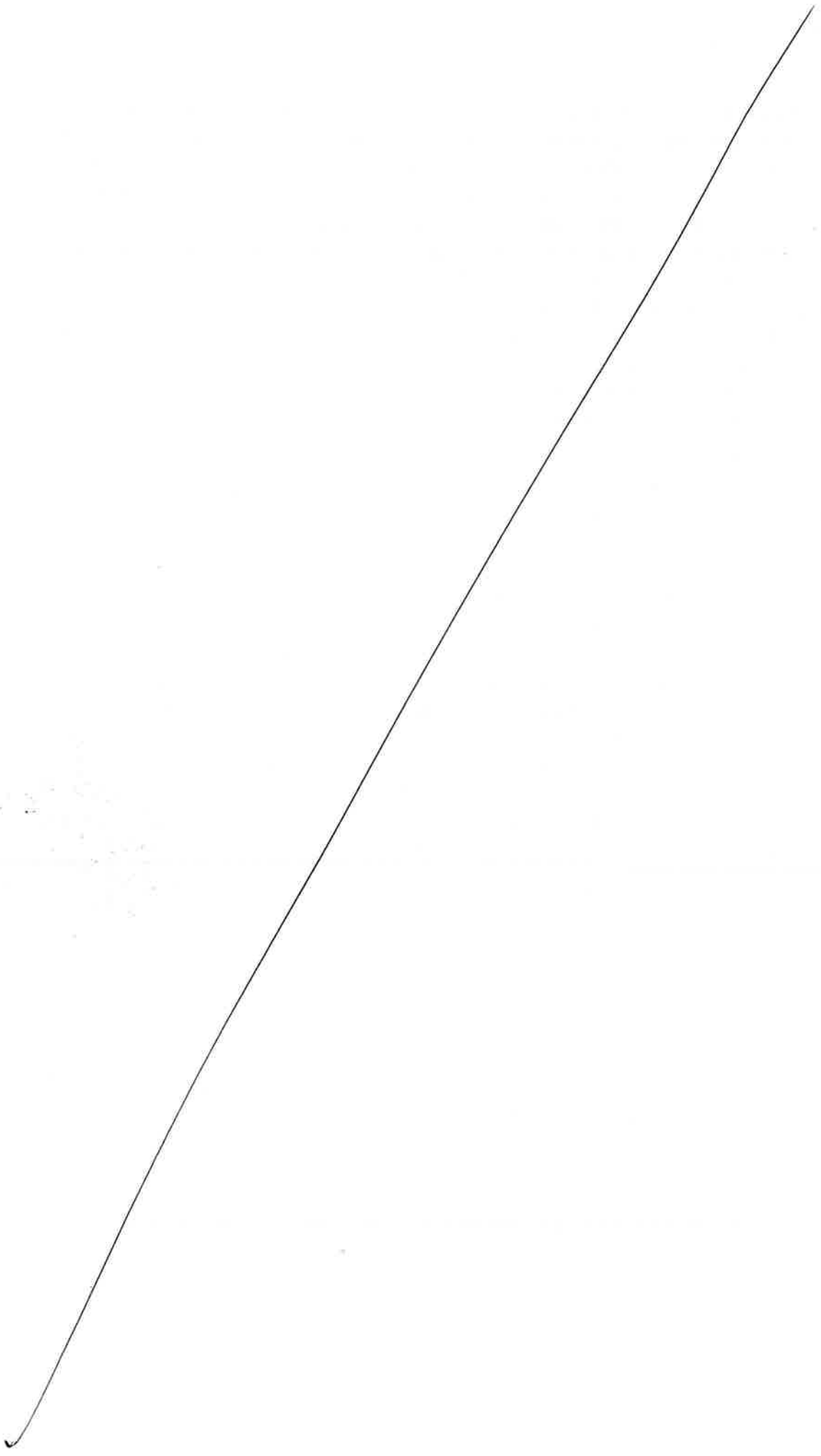
Inoltre, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance in merito al ruolo del Presidente nel favorire il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e un'adeguata circolazione delle informazioni tra Amministratori, Sindaci e *management*, il Presidente organizza periodicamente, e comunque almeno una volta all'anno, un incontro in presenza presso la sede della Società. Tale iniziativa è finalizzata a rafforzare il dialogo endoconsiliare e a consentire ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di approfondire direttamente, anche attraverso sessioni dedicate e presentazioni tecniche, lo stato di avanzamento dei principali progetti di ricerca e sviluppo, i progressi scientifici conseguiti, l'evoluzione della *pipeline* e le prospettive di sviluppo industriale e strategico del Gruppo. Nel corso di tali incontri, il *management* illustra gli obiettivi raggiunti, le principali criticità operative e regolatorie, nonché le priorità strategiche di medio-lungo periodo, permettendo agli Amministratori e ai Sindaci di acquisire una conoscenza più approfondita delle attività aziendali e di svolgere con maggiore consapevolezza il proprio ruolo di indirizzo strategico e di supervisione. L'incontro rappresenta inoltre un'occasione di confronto diretto con le funzioni operative e scientifiche, contribuendo a rafforzare l'efficacia del sistema di *governance* e ad assicurare un costante allineamento tra il Consiglio, il Collegio Sindacale, il *management* e le strutture aziendali in merito alle traiettorie di crescita e agli obiettivi di sviluppo della Società.

Quanto sopra garantisce un continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di settore in cui opera il Gruppo.

Inoltre, il Presidente ha curato l'adeguatezza e la trasparenza dell'ultimo processo di autovalutazione del Consiglio svoltosi nei mesi di febbraio e marzo 2025, con il coinvolgimento del Comitato Nomine e Remunerazione e il supporto di un consulente indipendente incaricato dal Presidente medesimo.

Segretario del Consiglio

Nella riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non nominare un segretario permanente del Consiglio di Amministrazione, in deroga alla raccomandazione n. 18 del Codice del Corporate Governance, non ritenendolo opportuno, anche in considerazione dell'articolo 18, lett. e) dello Statuto, che prevede che il segretario della riunione del Consiglio di Amministrazione sia nominato, di volta in volta, a maggioranza dei Consiglieri presenti; dal dibattito consiliare era altresì emerso che la nomina non appariva necessaria o utile, posto che le attività riconducibili al ruolo del segretario permanente (*i.e. "il segretario supporta l'attività del presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su*



ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario" – *cfr.* raccomandazione n. 18 del Codice di Corporate Governance) sono, nella attuale struttura societaria, svolte, coordinate e organizzate dalla funzione Segreteria Societaria, che si è mostrata perfettamente in grado di svolgere tale funzione.

4.6 Consiglieri esecutivi

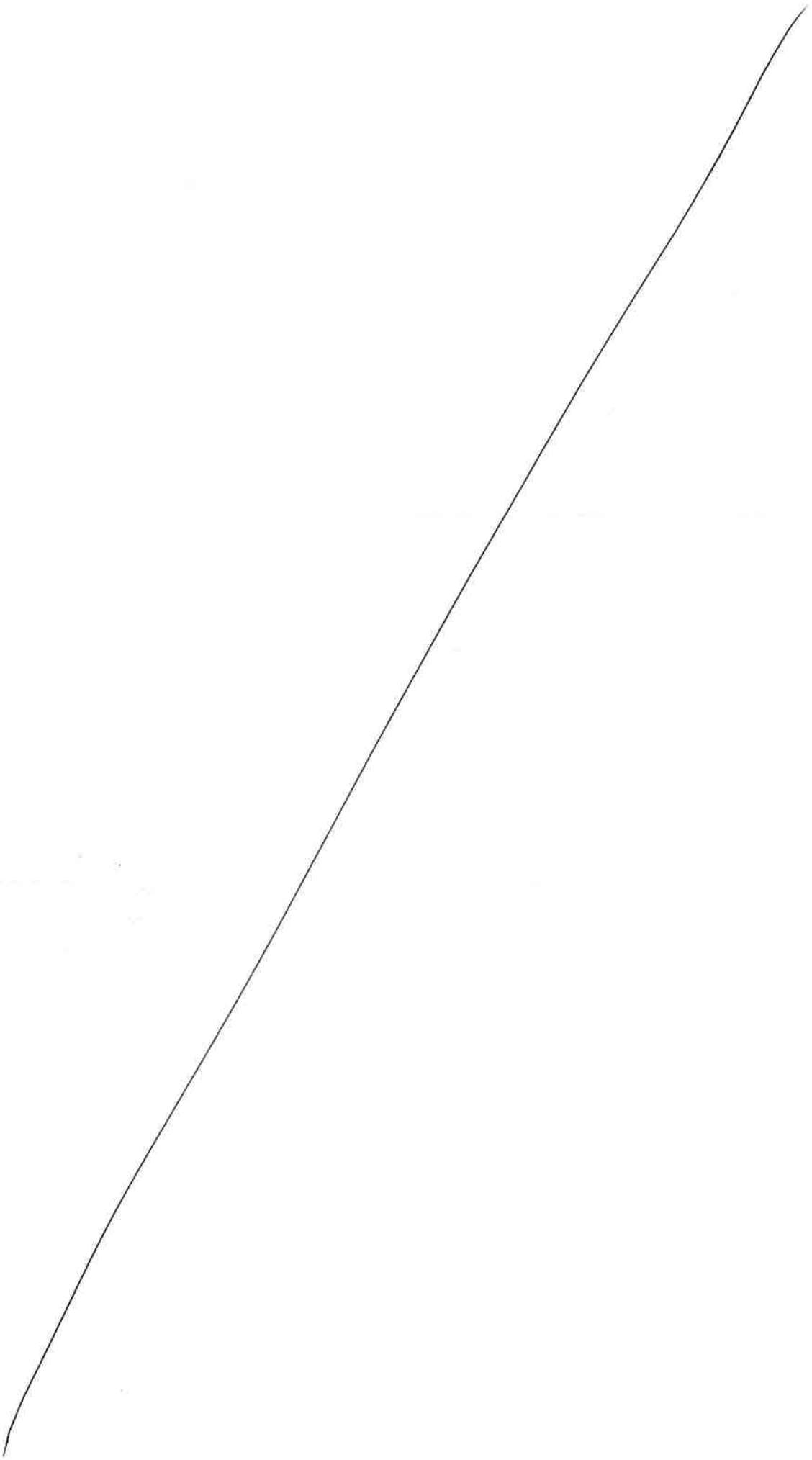
Amministratori delegati

Nella riunione del 29 aprile 2025, subito dopo la nomina da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Duccio Neri (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Dario Neri (Amministratore Delegato) e Giovanni Neri (Consigliere delegato) talune deleghe gestionali. Successivamente, nella riunione del 27 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di innalzare i limiti di spesa relativi ad alcune deleghe conferite a Duccio Neri e a Dario Neri.

Poteri attribuiti al Presidente Duccio Neri

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Duccio Neri, è attribuita la delega, con facoltà di subdelega, da esercitarsi con firma singola, per i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

I. presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti secondo quanto previsto nello statuto e definire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, coordinandosi sulle proposte con l'Amministratore Delegato;
II. coordinare e vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della Società, anche sulla base dei report che il servizio di *internal auditing* periodicamente effettuerà riportando al Consiglio di Amministrazione;
III. rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio, in procedimenti giudiziari, amministrativi, tributari o arbitrali e di fronte a qualsiasi Autorità, anche in sede di mediazione e conciliazione, con facoltà di nominare procuratori e avvocati, nonché negoziare e gestire accordi per la risoluzione delle controversie in via stragiudiziale;
IV. coordinare e supervisionare le attività dell'ufficio legale della Società, valutando, laddove necessario, l'affidamento di consulenze e incarichi professionali a studi legali esterni e/o di consulenza su materie specifiche; in particolare, coordinare le attività di redazione di contratti e altri documenti legali per garantire la conformità alle normative vigenti e la protezione degli interessi aziendali;
V. supervisionare le attività di "gestione del rischio legale" associate alle attività aziendali, incluso il potere di proporre soluzioni per mitigare tali rischi;
VI. interagire con enti regolatori e governativi, e gestire le ispezioni, le indagini e qualsiasi procedimento amministrativo e/o giudiziario correlato e/o inerente;
VII. negoziare accordi commerciali significativi, inclusi accordi di joint venture e alleanze strategiche, e operazioni di fusione/scissione e acquisizione in coordinamento con l'Amministratore Delegato da sottoporre a delibera del Consiglio di Amministrazione;
VIII. rappresentare la Società nelle relazioni con gli enti pubblici e le autorità regolatorie sia a livello nazionale che internazionale per quanto attiene ad ogni tipo di procedimento, dichiarazione documento o formalità;



IX. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi qualsiasi ne sia il contenuto;

X. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire a quest'ultimo di valutare le delibere e gli indirizzi strategici interni ed esterni da assumere;

XI. predisporre e, ove necessario, modificare, integrare e rivedere i piani pluriennali ed il business plan della Società e delle controllate, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie della Società e delle controllate, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;

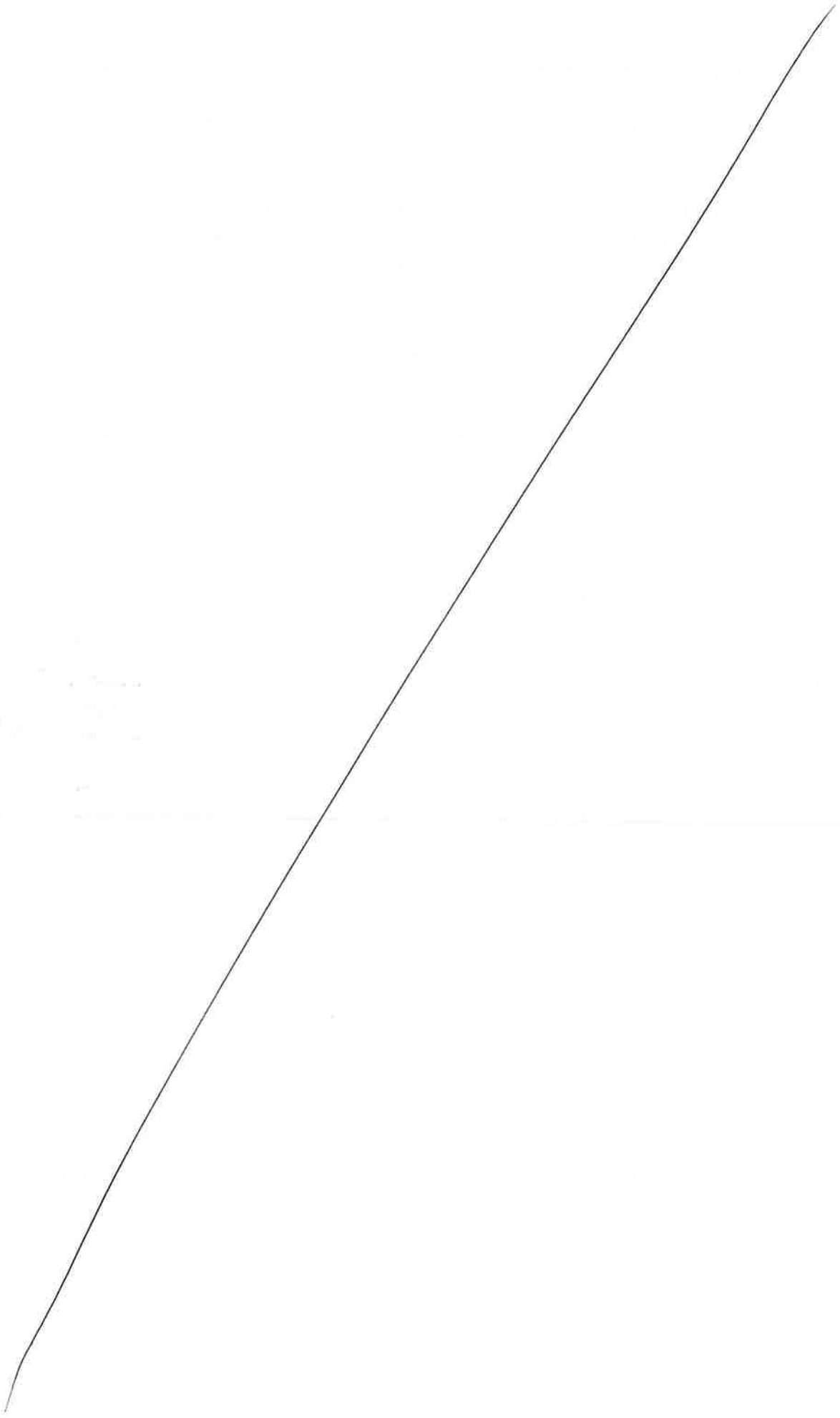
XII. supervisionare e coordinare l'attività dell'area Amministrazione e Finanza, avvalendosi del supporto del dirigente preposto (C.F.O.), in particolare pianificare e definire le relative attività, tra cui, gestire il portafoglio titoli aziendale e definire il budget delle varie funzioni aziendali, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, al riguardo riportando periodicamente al Consiglio di Amministrazione;

XIII. coordinare e supervisionare le attività di compliance aziendale, verificare l'applicazione e l'implementazione del Codice di Corporate Governance, assicurandosi di garantire, con il supporto dell'Investor Relator, una comunicazione completa trasparente e tempestiva al mercato;

XIV. supervisionare, pianificare e coordinare le attività e il percorso in ambito di sostenibilità (ESG) intrapreso dalla Società, assicurando il rispetto e la compliance da parte della Società alla normativa di settore e ad ogni altra normativa pro-tempore applicabile;

XV. rappresentare la Società nelle attività e inerenti la costituzione e la partecipazione ad associazioni, enti e organismi - tra cui reti di imprese o G.E.I.E. - non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rappresentare la Società sia in sede costitutiva che nelle relative assemblee, rilasciando apposite deleghe ove necessario o opportuno;

XVI. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia; stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti; aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente; prestare garanzia e concedere prestiti per ciascuna operazione; emettere, accettare e avallare titoli di credito. Quanto sopra, nei limiti di importi non eccedenti Euro 10.000.000,00 per ogni operazione. Tenendo conto della "Policy per la gestione degli investimenti", così come approvata tempo per tempo dal Consiglio di Amministrazione, provvedere agli investimenti finanziari della Società e compiere tutte le attività finanziarie inerenti e conseguenti alla suddetta



gestione senza limiti di importo, eventualmente anche tramite procuratori speciali per singole operazioni;

XVII. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a enti e uffici pubblici e privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra pubblica amministrazione o autorità; a titolo esemplificativo: a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo schedario generale dei titoli azionari e alla Consob, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti; b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni; c. sottoscrivere dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;

XVIII. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, tributaria, di lavoro, davanti a collegi arbitrali, in sede di mediazione e conciliazione, negoziazione assistita nonché in sede arbitrale, con ogni più ampia facoltà di: a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; richiedere mediazioni e conciliazioni, attivarsi nella fase di negoziazione assistita; b. richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere dichiarazioni e rilievi e giuramenti, interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;

XIX. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni operazione;

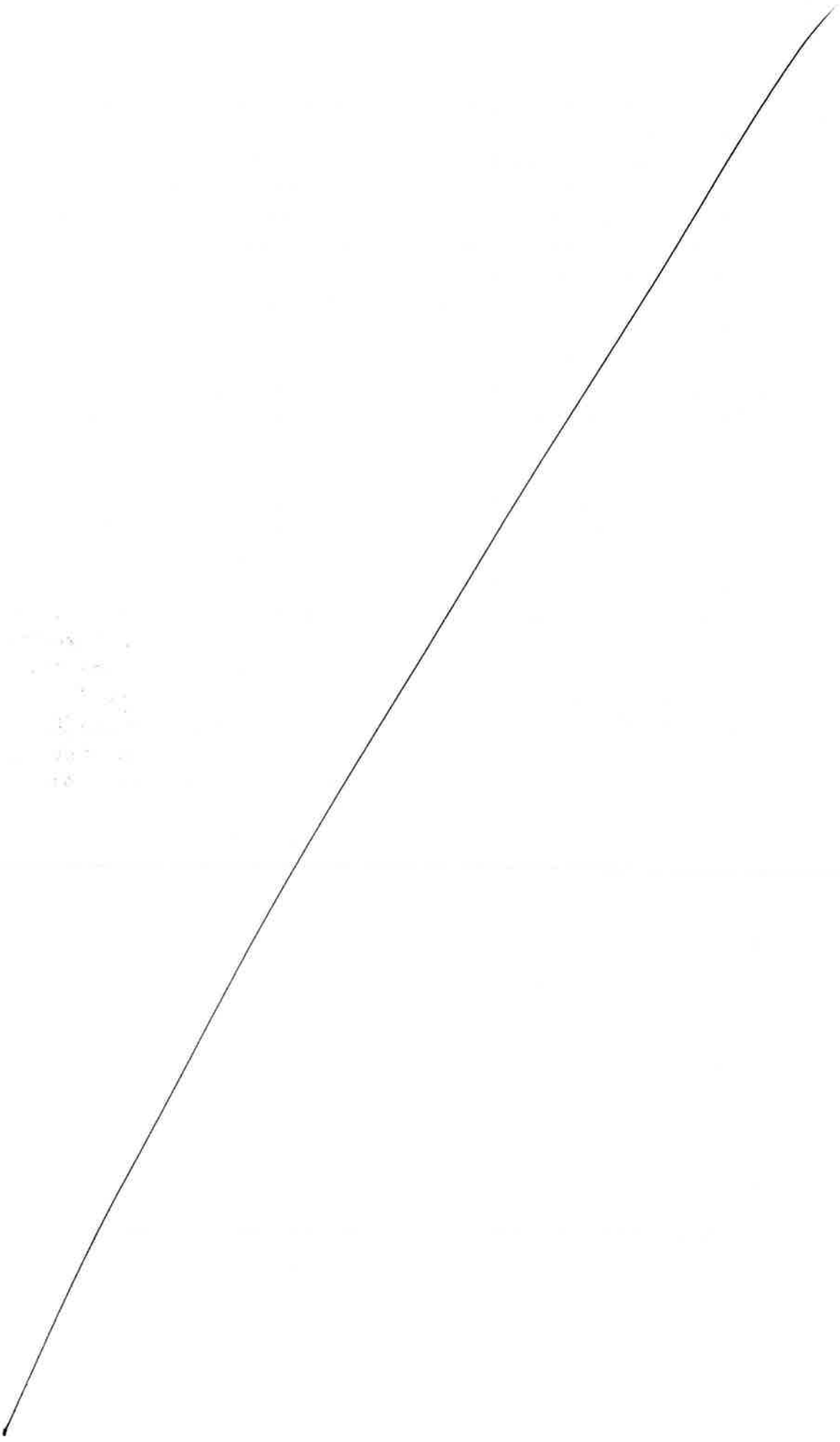
XX. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, e consorzi, nonché di acquisizione e/o cessione di partecipazioni negli stessi e rappresentare la Società nelle assemblee di dette società, associazioni e consorzi qualunque sia il loro oggetto;

XXI. individuare, selezionare ed affidare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento e sottoscrivendo, modificando o risolvendo ogni accordo e contratto relativo, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni operazione;

XXII. stipulare, modificare e risolvere accordi e convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti, sia pubblici che privati, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni operazione;

XXIII. intervenire, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, business angel, associazioni, consorzi e altri organismi (anche associazioni di imprese o di scopo ed altresì reti di imprese), dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni operazione;

XXIV. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso



dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni operazione;

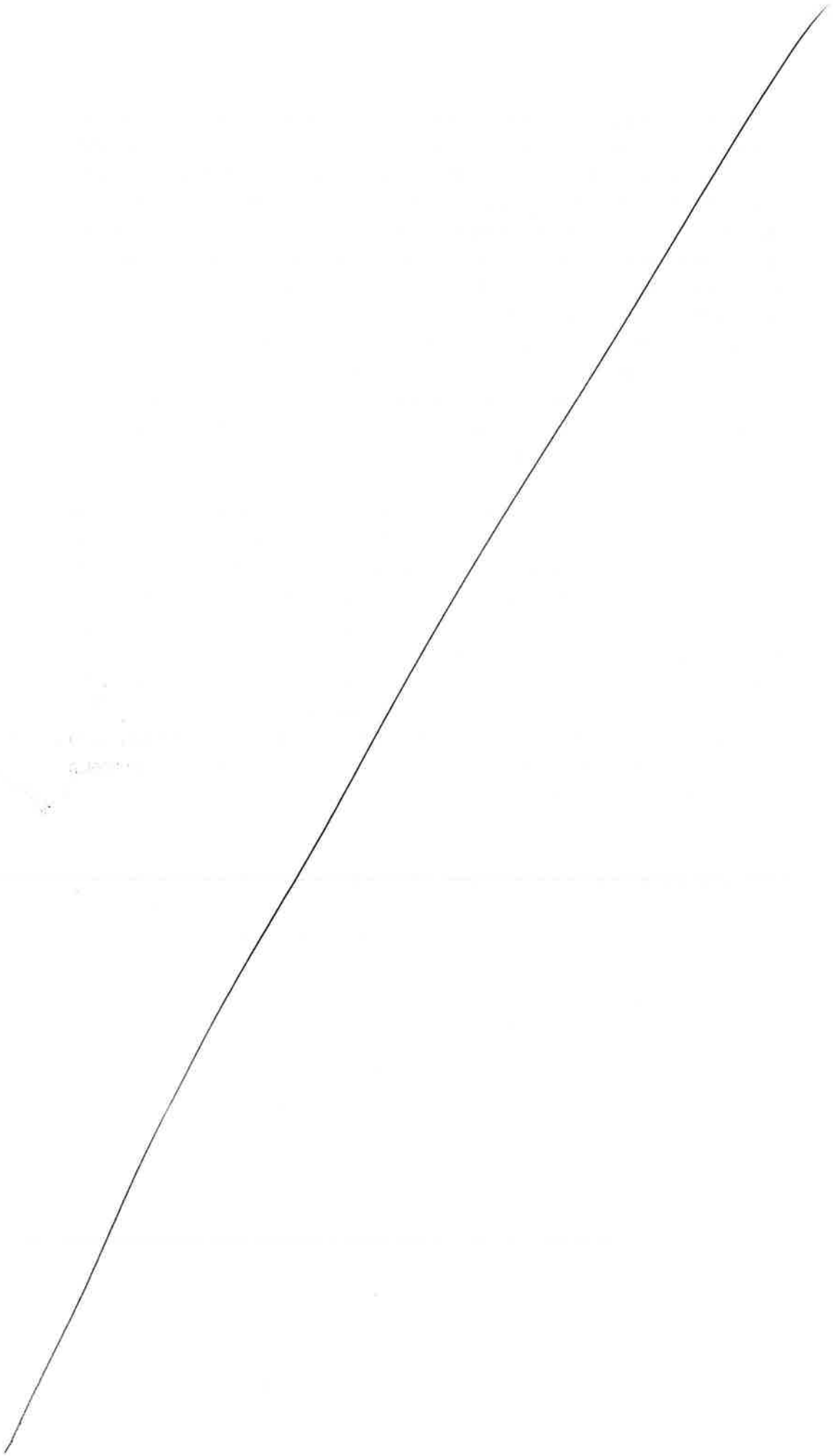
XXV. negoziare, stipulare, modificare, rinnovare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione, ivi comprese le polizze fidejussorie assicurative, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni operazione; monitorare l'adeguatezza e l'implementazione del programma assicurativo della Società e delle sue controllate eventualmente avvalendosi di consulenze esterne;

XXVI. acquistare e cedere a qualsiasi titolo, permutare, anche attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione finanziaria, help to buy o rent- to buy, beni immobili, costituire su di essi servitù attive e passive, costituire diritti di superficie, consentire iscrizioni ipotecarie sui beni immobili di proprietà a garanzia di obbligazioni delle Società o di terzi, stipulare atti preliminari dei contratti di cui sopra, assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e comodato attivi e passivi anche nelle forme suddette e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000,00 per ogni operazione, salvo che per le iscrizioni ipotecarie sui beni immobili di proprietà che potranno essere consentite per importi non eccedenti Euro 20.000.000,00; avviare e perfezionare ogni atto relativo all'ottenimento di concessioni, licenze e autorizzazioni per i suddetti immobili e in genere per i beni sociali presso le competenti pubbliche amministrazioni, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000,00 per ogni operazione;

XXVII. supervisionare la gestione del patrimonio immobiliare della Società e delle sue controllate, avvalendosi del supporto della funzione *Building Operations & Maintenance* o di altro consulente anche esterno, definendo il programma di manutenzione e coordinando sia gli interventi programmati ordinari che quelli straordinari;

XXVIII. nell'ambito delle aree di propria competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto licenze, opere dell'ingegno, marchi, brevetti, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni operazione - svolgere e sottoscrivere pratiche presso gli Uffici Marchi o Brevetti;

XXIX. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca e di privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società per restituzione, adempimento e/o riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche anche legali e compiere e consentire surroghe ipotecarie sia attive che passive, anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società, e quindi attiva. Il tutto manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;



XXX. nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, oltreché in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio e innanzi a qualsiasi autorità e grado di giurisdizione, anche per lo svolgimento di procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione assistita ove la Società sia parte sia attiva che passiva. Concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedere altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;

XXXI. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;

XXXII. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'amministrazione finanziaria e commissioni di ogni ordine e grado: a titolo esemplificativo: (a) sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale, con facoltà di presentare memorie e sottoscrivere adesioni e qualsiasi altro documento previsto dalla normativa pro-tempore vigente; (b) presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, aderire a inviti, richiedere licenze e autorizzazioni, richiedere rimborsi; (c) rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti; (d) compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;

XXXIII. supervisionare e coordinare le attività dell'Ufficio del Personale, definendo le linee guida e le politiche interne in materia di personale, tra cui quelle relative alle retribuzioni dei dipendenti della Società e delle controllate, coordinandosi nello svolgimento di tali attività con l'Amministratore Delegato;

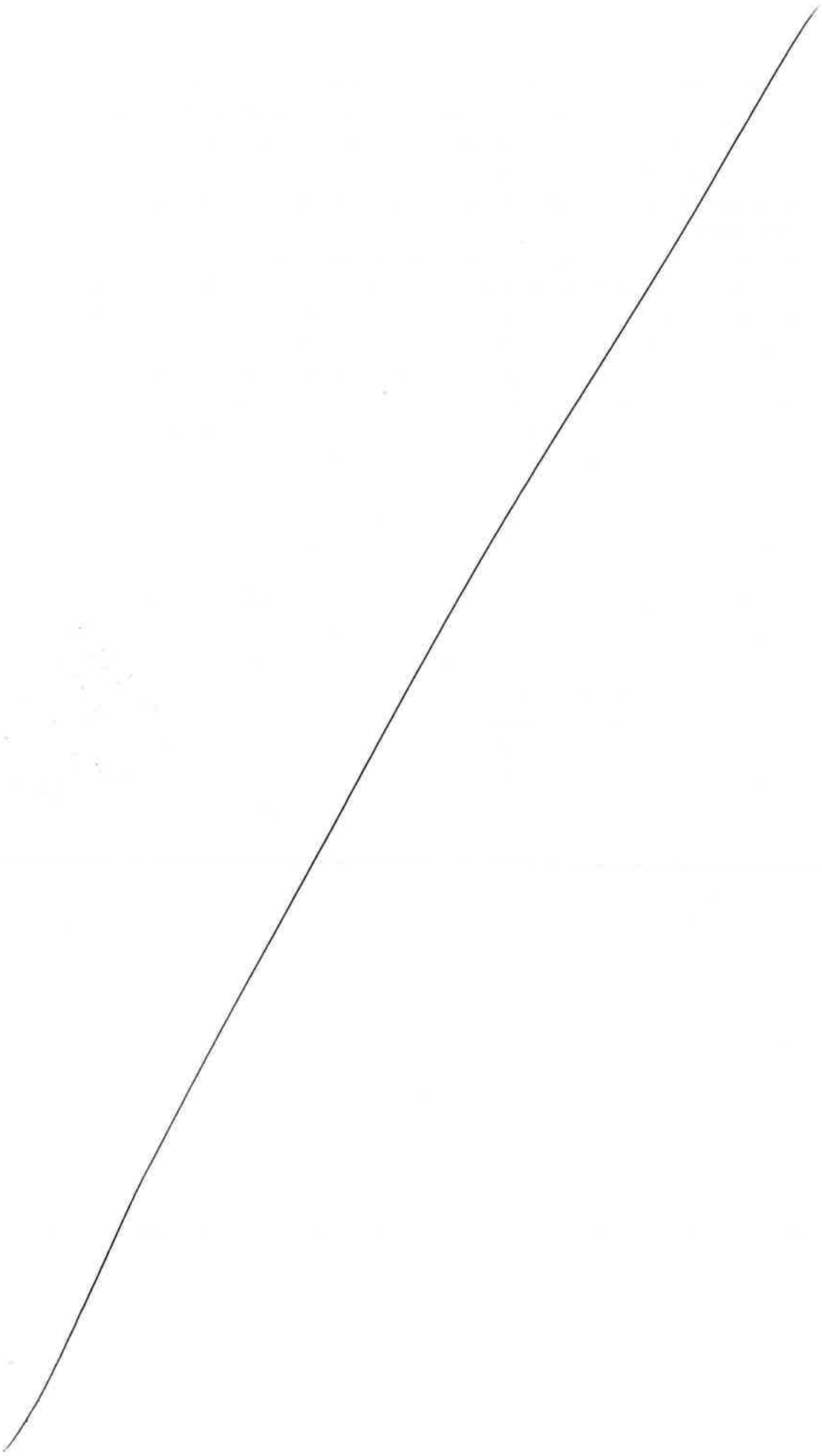
XXXIV. assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti del personale ove tali provvedimenti non possano essere presi dall'Amministratore Delegato per conflitto di interessi;

XXXV. al Presidente sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega;

XXXVI. in particolare, individuato il Presidente come "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, attribuire allo stesso le competenze e le responsabilità ivi previste con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;

XXXVII. supervisionare, controllare e coordinare le attività dell'Ufficio Sistemi Informativi della Società, con particolare riferimento alle attività di cybersicurezza dei sistemi aziendali e tutela della riservatezza dei dati, garantendo la compliance della Società e delle sue controllate alla normativa di settore vigente;

XXXVIII. al Presidente sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui al GDPR EU 679/2016 e s.m.i. in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (privacy), da svolgere in coordinamento con l'Amministratore Delegato;

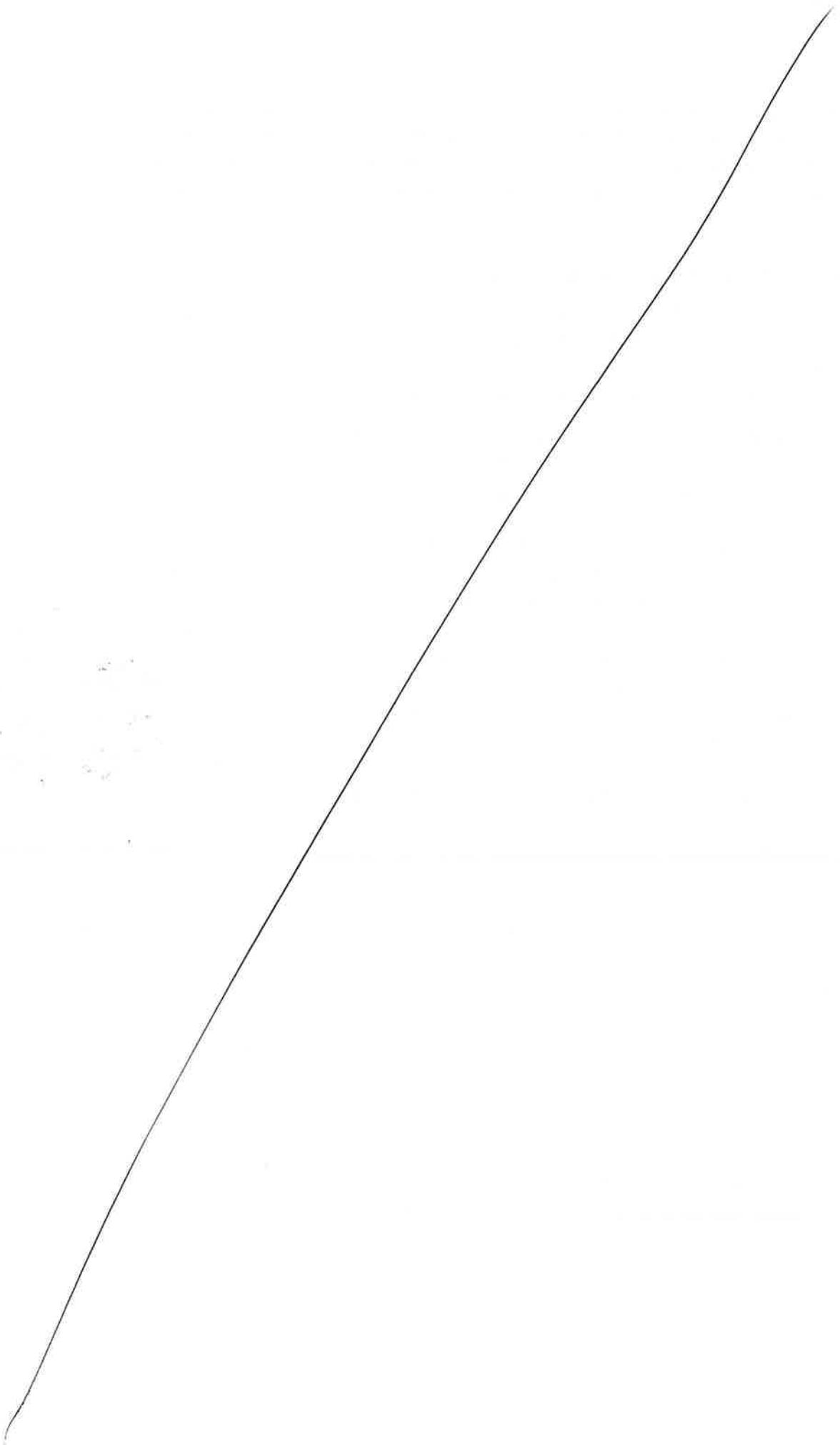


Per le attività e i negozi giuridici sopra elencati, per cui è previsto che il Presidente possa agire e/o operare, per importi non eccedenti Euro 10.000.000,00 per ogni singola operazione, transazione e/o attività, il Presidente potrà compiere le suddette operazioni con firma congiunta con l'Amministratore Delegato per valori superiori a Euro 10.000.000,00 ma con il limite di Euro 20.000.000,00 sempre per ogni singola operazione.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato Dario Neri

Al Consigliere Dario Neri è stata attribuita la qualifica di Amministratore Delegato della Società, con potere di rappresentanza della stessa di fronte a terzi, e, per l'effetto, fatte salve le competenze riservate dallo Statuto e dalla legge al Consiglio di Amministrazione, la delega, con facoltà di subdelega, da esercitarsi con firma singola, per i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

I. dare attuazione alle strategie della Società e delle controllate e alle delibere del Consiglio di Amministrazione ed esercitare i poteri delegati in coerenza con tali strategie e direttive;
II. stipulare e risolvere i contratti di ogni genere con banche ed altri intermediari ed organismi finanziari in genere, ed in relazione a ciò, tra l'altro, aprire ed accedere a cassette di sicurezza, accendere fidi, sottoscrivere contratti di finanziamento a breve, medio e lungo termine, aprire ed estinguere conti correnti, compiere operazioni su di essi, per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;
III. emettere, accettare, negoziare, scontare, girare, avallare, quietanzare ed in genere firmare in nome della Società cambiali, pagherò ed ogni altro titolo di simile natura anche a favore di terzi non banchieri, firmare controgaranzie relative a fideiussioni concesse dalle banche a favore della Società, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;
IV. aprire conti correnti postali e fare operazioni su di essi con gli uffici postali, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;
V. stipulare contratti con società o istituti di assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e di addivenire in caso di sinistro, a liquidazione di danno o indennità;
VI. ricevere e richiedere il pagamento di qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi persona o ente e per qualsiasi motivo e rilasciarne ricevuta;
VII. predisporre i piani pluriennali e business plan, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie della Società e delle controllate, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive, coordinandosi nello svolgimento di tali attività con il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
VIII. pianificare, coordinare, supervisionare e organizzare le attività di produzione GMP dei prodotti aziendali, sia per scopi di ricerca che commerciali; definire con il supporto delle Persone Qualificate ("*Qualified Person*") incaricate presso i siti produttivi e autorizzati GMP della Società il piano di produzione per i prodotti GMP adottando ogni opportuno provvedimento od atto;



IX. supervisionare le attività di produzione GMP presso i siti produttivi della Società, coordinando e monitorando le attività poste in essere dalle Persone Qualificate ("*Qualified Person*") presso i siti autorizzati GMP adottando ogni opportuno provvedimento od atto;

X. gestire i progetti di ricerca e sviluppo, supervisionando la definizione degli obiettivi, la pianificazione e l'allocazione delle risorse adottando e sottoscrivendo ogni opportuno provvedimento ed atto;

XI. sviluppare e implementare strategie per l'innovazione, al fine di mantenere l'azienda all'avanguardia nel suo settore biotecnologico, parimenti adottando ogni opportuno provvedimento od atto;

XII. stabilire e gestire collaborazioni con università, istituti di ricerca, e altre aziende per promuovere iniziative congiunte di ricerca e sviluppo, compiendo ogni attività da lui giudicata necessaria od opportuna;

XIII. potere di valutare, negoziare e acquisire nuove tecnologie che possano migliorare i processi di ricerca e sviluppo della Società e delle sue controllate, compiendo ogni attività da lui giudicata necessaria od opportuna;

XIV. ricercare finanziamenti, inclusi grant, fondi di venture capital e incentivi governativi, per progetti di ricerca e sviluppo, compiendo ogni attività relativa;

XV. autorizzare lo svolgimento di sperimentazioni per validare le ipotesi di ricerca e assicurare che i prodotti o i processi siano pronti per la commercializzazione, con ogni e più ampio potere;

XVI. reclutare e assumere ricercatori, scienziati e altri specialisti necessari per i progetti di ricerca e sviluppo, con facoltà di sottoscrivere ogni tipo di accordo;

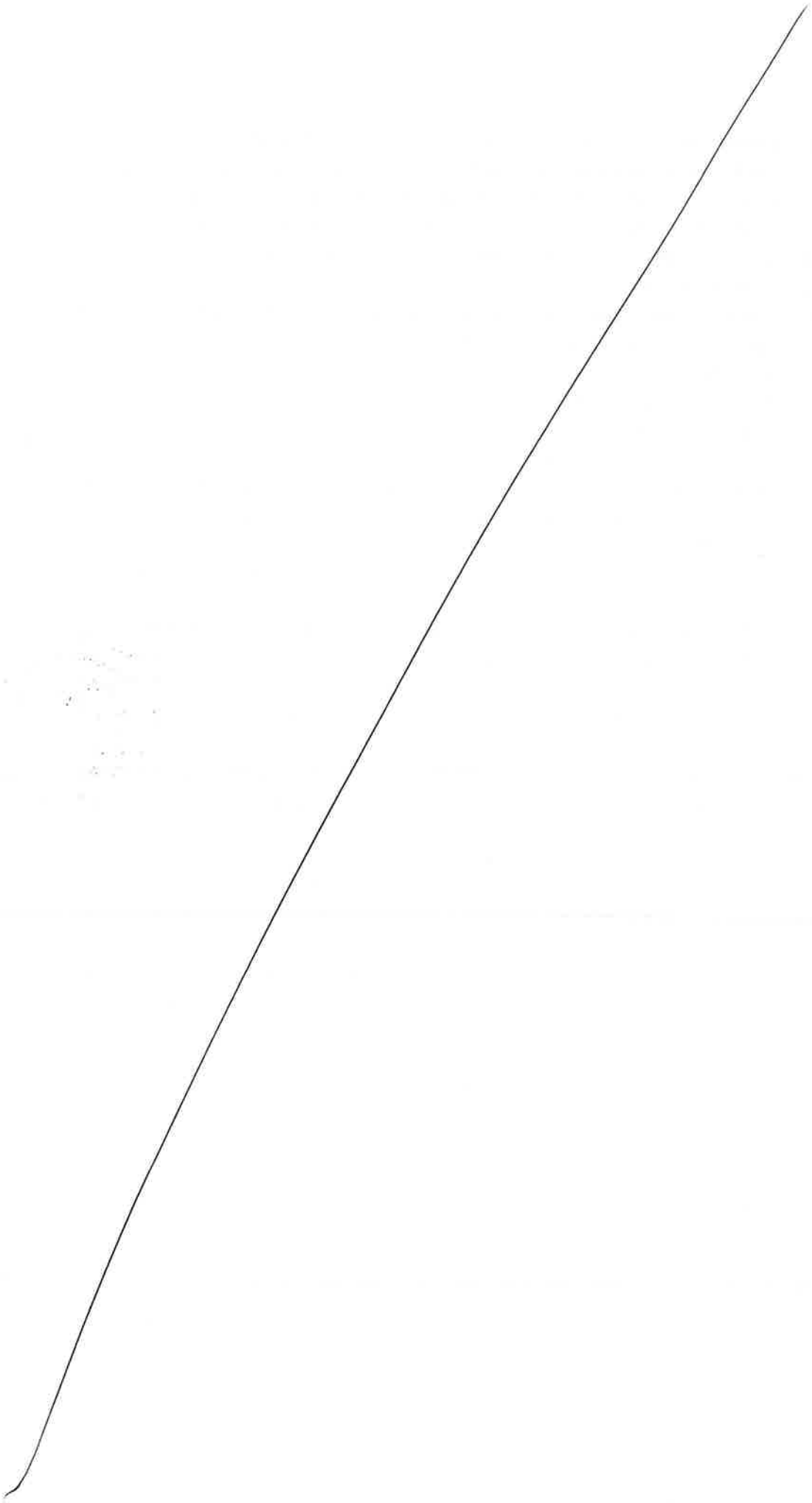
XVII. gestire le interazioni con le autorità regolatorie per ottenere le approvazioni necessarie relative ai nuovi prodotti o processi, rappresentando la Società per ogni incombente;

XVIII. implementare e mantenere standard di qualità e sicurezza nei laboratori e nei processi di ricerca e sviluppo, con ogni potere all'uopo necessario o opportuno;

XIX. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del budget annuale; assumere, nominare e licenziare il personale in coerenza con le previsioni contenute nei budgets annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti del personale, con il supporto dell'Ufficio Risorse Umane;

XX. prelevare somme dai conti intestati della Società, effettuare versamenti e pagamenti sui conti correnti bancari della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;

XXI. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrative, tributarie e di lavoro davanti a qualsiasi autorità ed in qualsiasi grado di giudizio, nelle fasi di mediazione, conciliazione e negoziazione assistita, innanzi a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di: a. promuovere e resistere ad azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, introdurre e partecipare a mediazioni, conciliazioni e negoziazioni assistite; richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi,



costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi; b. richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, e rendere dichiarazioni e rilievi e giuramenti, interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare e revocare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi; quanto sopra, in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

XXII. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di joint ventures, associazioni anche temporanee di impresa o di scopo, reti di impresa e enti e organismi - tra cui reti di imprese o G.E.I.E. - consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;

XXIII. concorrere, a nome della Società, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili, per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;

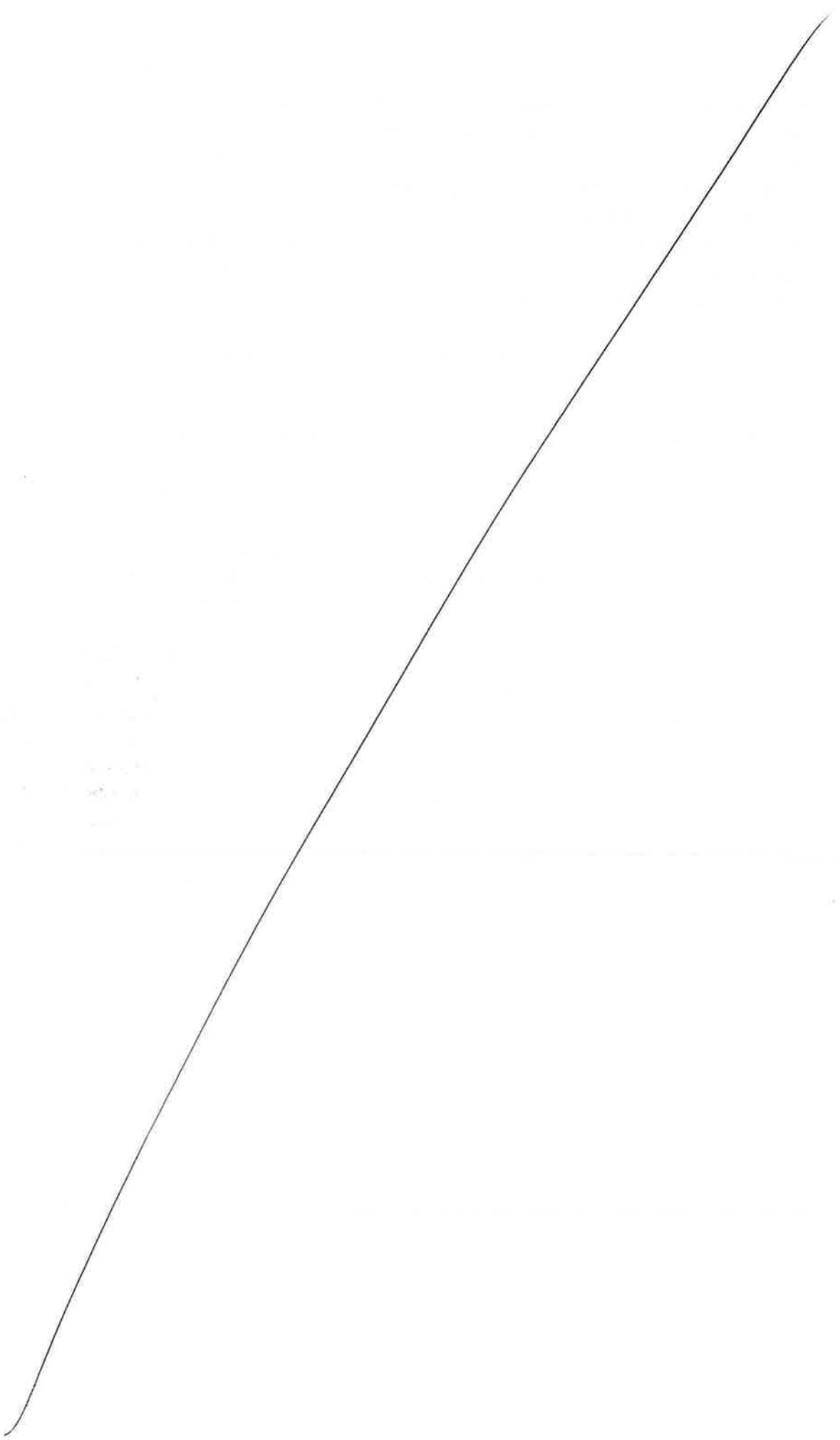
XXIV. stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;

XXV. stipulare, cedere, modificare e risolvere accordi, contratti e convenzioni connessi alla attività aziendale - compresi quelli aventi per oggetto licenze, opere dell'ingegno, marchi, brevetti anche per cessione o acquisto, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione. Senza limiti di importo, in caso di accordi, contratti e convenzioni riguardanti sperimentazioni cliniche, ma entro le linee guida previste dal Piano Industriale o nel rispetto del Budget Annuale così come approvati dal Consiglio di Amministrazione;

XXVI. definire il piano e la programmazione per le attività di ricerca e sviluppo della Società e delle sue controllate; supervisionare le attività di ricerca scientifica della Società, individuando i prodotti da destinare allo sviluppo clinico, approvando i budget della ricerca e sviluppo, definendo i KPI e revisionando i principali risultati ottenuti, con ogni più ampio potere opportuno o necessario al riguardo;

XXVII. definire, modificare, integrare la pipeline aziendale dei prodotti proprietari, supervisionare alla revisione periodica della pipeline, con tutti i poteri opportuni o necessari, nessuno escluso;

XXVIII. coordinare, supervisionare e monitorare le attività del dipartimento Project Management della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento alla pianificazione delle



attività cliniche ed alla identificazione dei centri clinici esterni con i quali collaborare per lo svolgimento delle attività cliniche, con qualsiasi potere possa al riguardo rivelarsi opportuno o necessario;

XXIX. supervisionare, collaborare e coordinare le pubblicazioni di articoli ed elaborati scientifici, da parte del gruppo di ricerca della Società, e delle sue controllate, in merito all'attività di ricerca svolta dalla Società;

XXX. presentare i prodotti e l'attività di ricerca e sviluppo della Società e delle sue controllate in occasione di convegni, workshop e congressi scientifici nel campo in cui opera la Società;

XXXI. incaricare esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento; in ciascun in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000;

XXXII. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;

XXXIII. disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società, sia nella sua posizione di creditrice che debitrice, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione;

XXXIV. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per: a. acquisti e alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, b. acquisti, anche in licenza d'uso, in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000;

XXXV. definire la programmazione per le spese della Società per investimenti relativi ad acquisti e alienazioni di attrezzature, macchinari e beni mobili in genere dedicati alla produzione GMP dei prodotti per i siti autorizzati alla produzione GMP in ciascun caso per importi non eccedenti Euro 10.000.000, sottoscrivendo i relativi contratti nel rispetto di tale limite;

XXXVI. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio, di assistenza umanitaria e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo;

XXXVII. organizzare e pianificare, anche con il supporto dell'Investor Relator, le attività di engagement con gli investitori (es. road show), e potenziali partner, sia pubblici che privati, al fine di generare un network con soggetti idonei allo sviluppo dei progetti della Società;

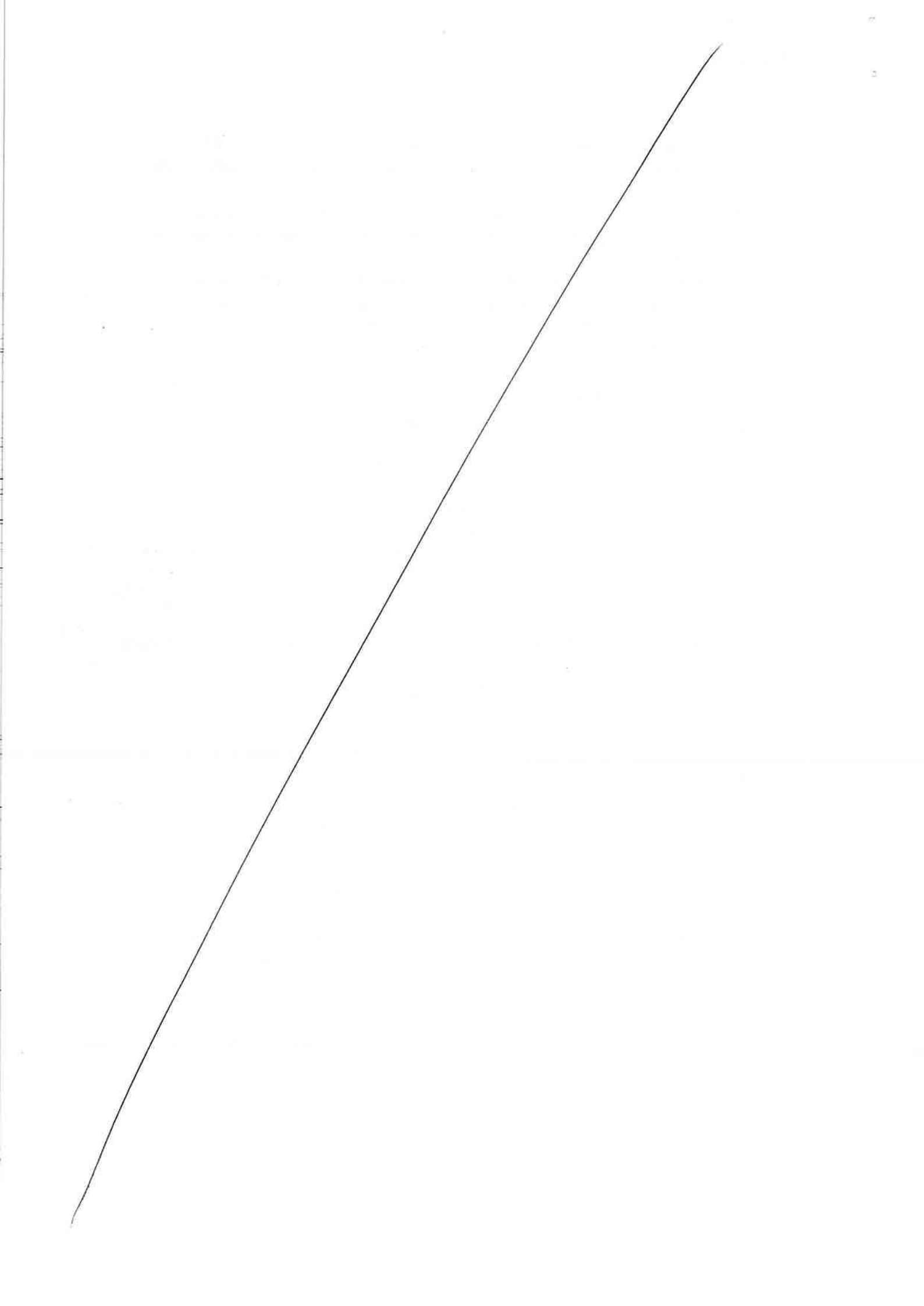
XXXVIII. identificare partner strategici con i quali intraprendere attività di collaborazione inerenti i prodotti proprietari della Società e delle sue controllate che sono inseriti nelle pipeline;

XXXIX. formulare proposte e sottoporre piani di investimento e/o industriali al Consiglio di Amministrazione;

XL. partecipare alle assemblee delle società partecipate esprimendo il voto in qualsiasi materia;

XLI. coadiuvare il Presidente nella definizione delle politiche interne in materia di remunerazione del personale.

Per le attività e i negozi giuridici sopra elencati, per cui è previsto che l'Amministratore Delegato possa agire e/o operare, per importi non eccedenti Euro 10.000.000 per ogni singola operazione, transazione e/o attività, l'Amministratore Delegato potrà compiere le suddette operazioni con firma congiunta con il Presidente per valori superiori a Euro 10.000.000 ma con il limite di Euro 20.000.000 sempre per ogni singola operazione.



Poteri attribuiti al Consigliere delegato Giovanni Neri

Al Consigliere Giovanni Neri è stata attribuita la delega, con facoltà di subdelega, per:

I. legale rappresentanza e firma sociale per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione a firma singola, fino ad un importo massimo di Euro 300.000,00 per singola operazione;

II. controllare, gestire e proteggere la proprietà intellettuale del Gruppo, anche avvalendosi di studi specializzati, tramite il monitoraggio delle nuove scoperte e/o invenzioni, l'individuazione della forma di protezione più idonea (es. brevetto, segreto industriale, ecc.), la predisposizione e la prosecuzione di domande di brevetto sia nazionali che internazionali (o di eventuali altre procedure), con ogni e più ampio potere all'uopo necessario o solo opportuno;

III. autorizzare a preparare e depositare domande di brevetto nazionali e internazionali per invenzioni, sottoscrivendo in nome e per conto della Società qualsiasi documento;

IV. rinnovare i diritti di proprietà intellettuale, come brevetti, marchi e disegni e modelli, presso gli uffici competenti, con facoltà di depositare, rinnovare e gestire opposizioni riguardanti brevetti, sia a livello nazionale che internazionale, sottoscrivendo in nome e per conto della Società qualsiasi documento;

V. richiedere consulenze tecniche e legali per valutare la portata e la validità dei diritti di proprietà intellettuale esistenti o potenziali;

VI. supervisionare le attività dell'Ufficio Legale per la finalizzazione di accordi in materia di proprietà intellettuale;

VII. negoziare e sottoscrivere accordi di licenza per l'uso di proprietà intellettuale, inclusi licensing e trasferimento tecnologico;

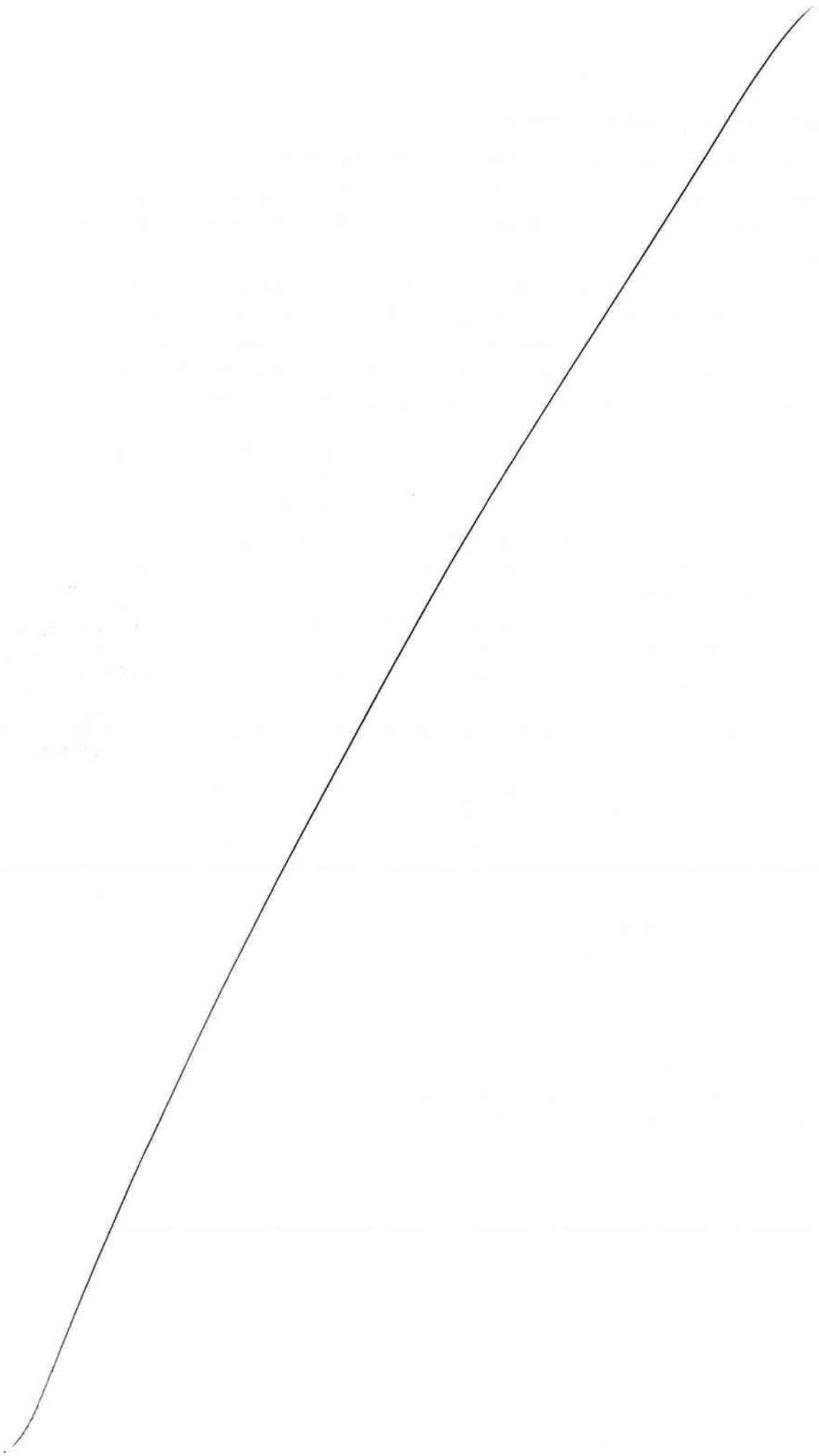
VIII. negoziare e firmare accordi di non divulgazione (NDA) per proteggere le informazioni sensibili legate alla proprietà intellettuale della Società e delle sue controllate;

IX. supervisionare eventuali contenziosi in materia di proprietà intellettuale sia in Italia che all'estero con potere di rappresentare e difendere i diritti di proprietà intellettuale in controversie legali, comprese azioni giudiziarie e procedimenti amministrativi, adottando ogni necessario od anche solo opportuno provvedimento;

X. gestire le pratiche presso l'ufficio brevetti con poteri di autorizzare e monitorare il mercato per l'identificazione di eventuali violazioni dei diritti di proprietà intellettuale della Società e delle sue controllate e attuare azioni preventive o correttive, con facoltà di presentare opposizioni o richiedere la cancellazione di registrazioni di proprietà intellettuale di terzi che possano interferire con i diritti della Società e della sue controllate;

XI. stipulare e sottoscrivere tutti i contratti di cessione di diritti proprietà intellettuale, compiere ogni atto amministrativo, nessuno escluso tranne quelli non delegabili per legge, con un limite massimo a firma singola fino ad un importo massimo per singolo atto pari a Euro 300.000,00;

XII. rappresentare la Società e sottoscrivere contratti di cessione di diritti di proprietà intellettuale, compiere ogni atto amministrativo, nessuno escluso, tranne quelli non delegabili per legge, con un limite massimo a firma singola fino ad un importo massimo per singolo atto pari a Euro 300.000,00.



XIII. compiere attività inerente e conseguenti ad importazioni ed esportazioni presso qualsiasi ente, compiere operazioni presso uffici doganali, per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico.

***

Il principale responsabile della gestione dell'impresa è l'Amministratore Delegato (*chief executive officer*) Prof. Dario Neri.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di *chief executive officer*, rivestito, come sopra detto, dall'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno attribuire al Presidente specifiche deleghe gestionali, tenendo conto delle caratteristiche organizzative e operative del Gruppo e dell'esigenza di assicurare un efficace coordinamento delle principali funzioni aziendali. In particolare, al Presidente sono state conferite deleghe nelle aree amministrazione e finanza, affari legali, sistemi informativi (IT), nonché nella gestione delle infrastrutture e delle attività operative (*building* e *operations*), al fine di garantire un presidio unitario delle funzioni *corporate* e delle attività di supporto al *business*.

Parallelamente, l'Amministratore Delegato è responsabile della supervisione e del coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo, che rappresentano il *core business* della Società e costituiscono il principale *driver* di creazione di valore nel settore biotecnologico e farmaceutico in cui il Gruppo opera.

La ripartizione delle deleghe tra Presidente e Amministratore Delegato riflette, pertanto, una chiara distinzione tra la gestione delle funzioni *corporate* e di supporto, da un lato, e la guida delle attività scientifiche e della *pipeline* di ricerca dall'altro, consentendo di valorizzare le specifiche competenze dei due Amministratori e di assicurare un efficace bilanciamento delle responsabilità gestionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che tale assetto organizzativo sia idoneo a favorire l'efficienza della gestione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società, garantendo al contempo adeguati presidi di controllo e un costante flusso informativo verso il Consiglio stesso, in linea con i principi del Codice di Corporate Governance.

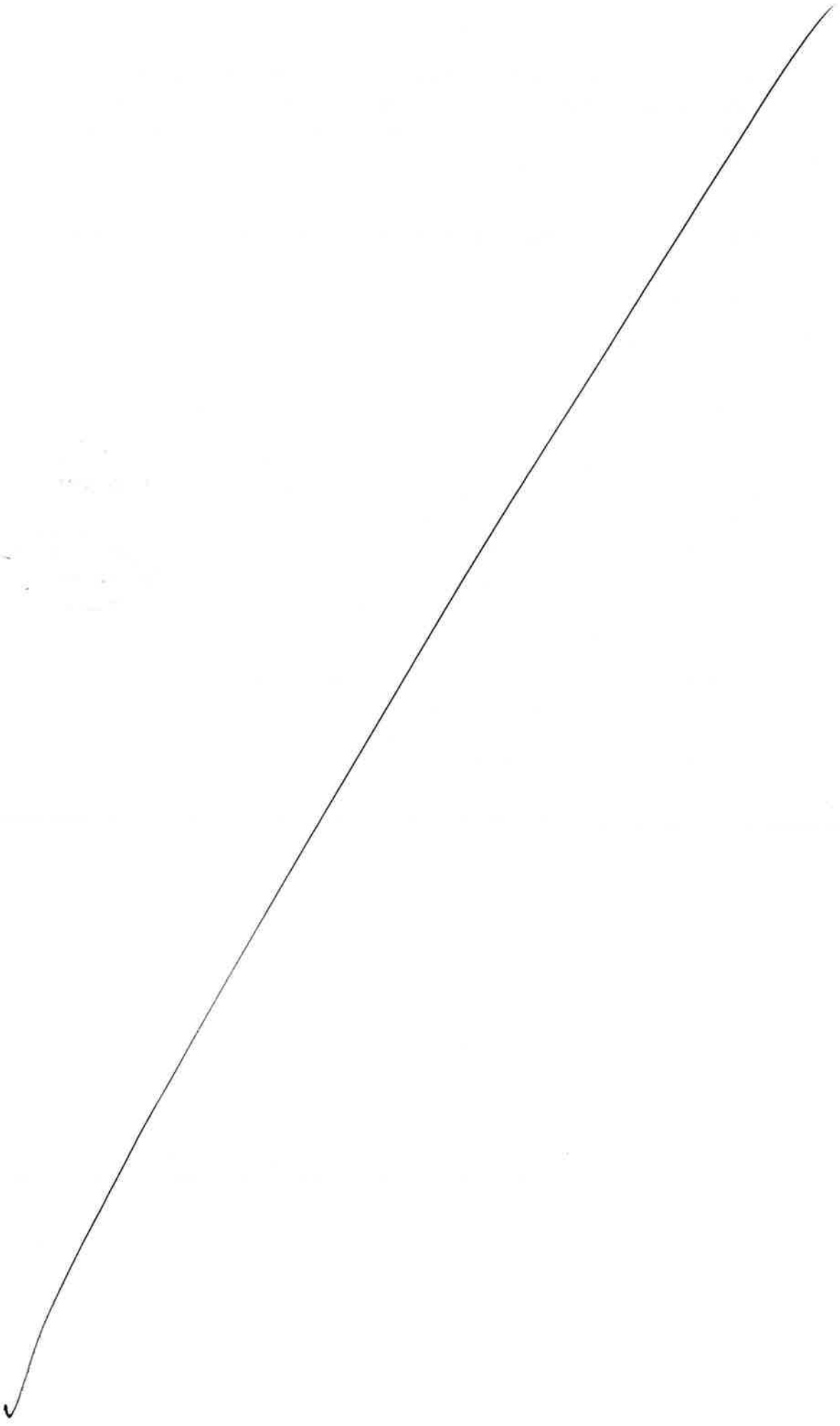
Alla Data della Relazione, il 53,345% dei diritti di voto nell'Assemblea dell'Emittente è detenuto da Nerbio, la quale esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 TUF. Duccio Neri detiene una partecipazione del 28,6% nel capitale sociale di Nerbio e ricopre altresì la carica di amministratore unico.

Comitato esecutivo (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

La Società non ha costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile



evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e da Philochem.

Altri consiglieri esecutivi

Ad eccezione del Presidente (Duccio Neri), dell'Amministratore Delegato (Dario Neri) e del Consigliere con deleghe gestionali (Giovanni Neri), non vi sono altri membri del Consiglio di Amministrazione qualificabili come consiglieri esecutivi.

4.7 Amministratori indipendenti e *lead independent director*

Amministratori indipendenti

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione in carica tre Amministratori Indipendenti – ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance – nelle persone di Marta Bavasso, Chiara Falciani e Flavia Scarpellini.

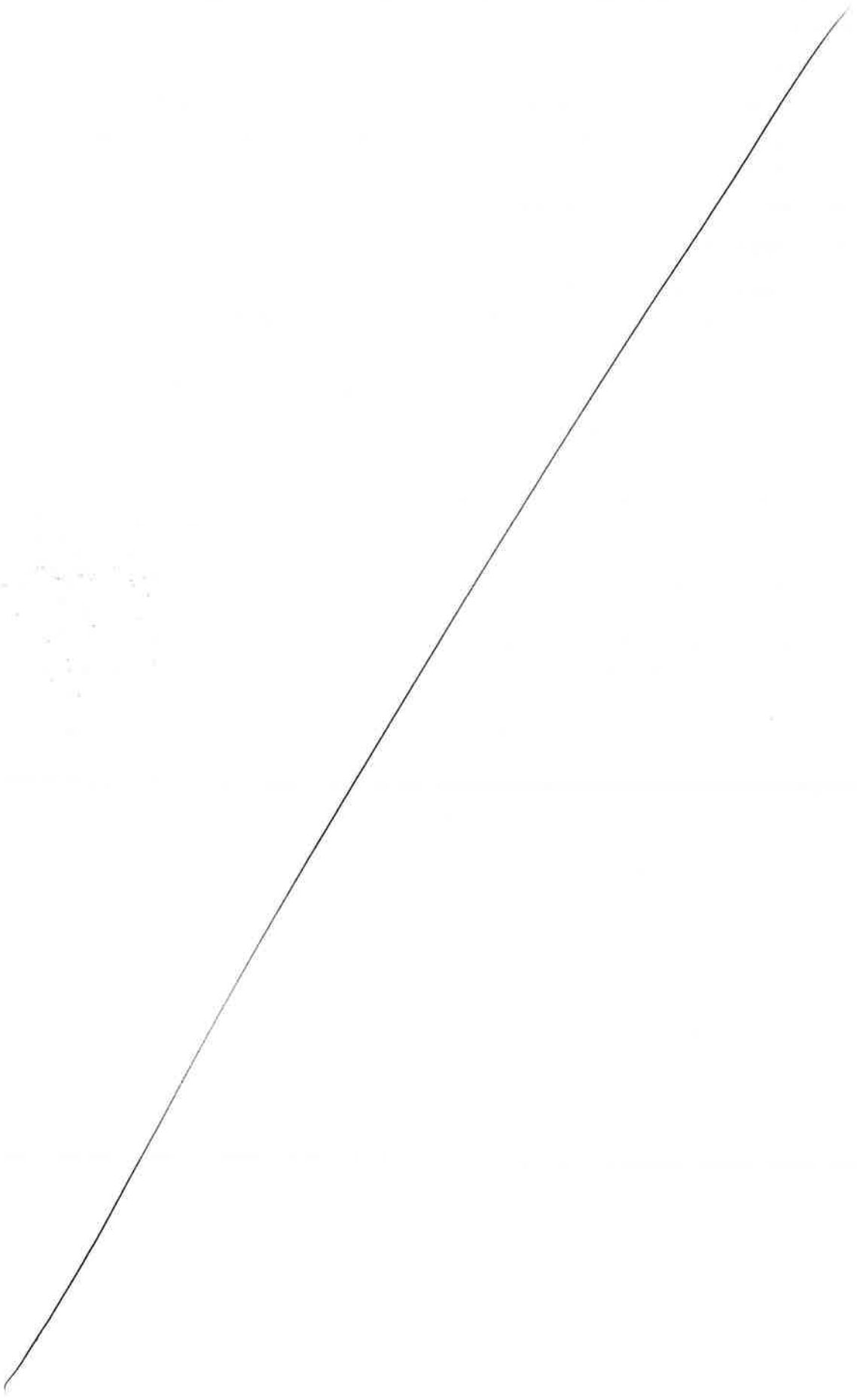
La Società ritiene che il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti siano adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

Come sopra descritto, il Presidente del Consiglio di Amministratore non è stato qualificato come Amministratore Indipendente, essendo Amministratore Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 settembre 2025, ha deliberato di modificare il Regolamento Consiliare al fine di definire i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza degli Amministratori, in conformità alla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance. Per completezza, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 ottobre 2022, aveva deliberato di non definire i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza degli Amministratori, in deroga alla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile posticipare a un prossimo futuro la definizione dei predetti criteri, e, nelle more di detta definizione, procedere ad una valutazione caso per caso, non influenzata da criteri predeterminati che avrebbero potuto non risultare adeguati alla fattispecie concreta. Successivamente, all'esito di una nuova valutazione, anche in coordinamento con il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha definito detti criteri quantitativi e qualitativi modificando, nella predetta riunione del 23 settembre 2025, il Regolamento Consiliare. Nello specifico, il Regolamento Consiliare prevede, con particolare riferimento ai criteri elencati alle lett. c) e d) della raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, che il Consiglio di Amministrazione - salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma - considera "significative":

a) le relazioni commerciali, finanziarie o professionali, di cui alla lett. c) della raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, sussistenti o intercorse nei tre esercizi precedenti, qualora da tali relazioni l'Amministratore percepisca, o abbia percepito, redditi, compensi e/o remunerazioni pari o superiori a Euro 100.000 annui; e

b) le remunerazioni aggiuntive, di cui alla lett. d) della raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati dell'Emittente, che l'Amministratore indipendente riceve o ha ricevuto in uno dei tre esercizi precedenti da parte dell'Emittente o di una sua controllata, qualora esse siano pari o superiori a Euro 100.000 annui.



L'indipendenza dei Consiglieri Marta Bavasso, Chiara Falciani e Flavia Scarpellini, ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025, subito dopo la nomina del Consiglio; l'esito delle valutazioni effettuato è stato reso noto mediante un comunicato diffuso al mercato in pari data. La valutazione è stata effettuata sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori interessati e delle informazioni a disposizione della Società.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha considerato tutte le informazioni a disposizione (ivi incluse quelle fornite dai Consiglieri oggetto di valutazione) e ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance.

Gli Amministratori non esecutivi qualificati come Amministratori Indipendenti hanno fornito gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri durante la riunione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 29 aprile 2025, come descritto nella relazione all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio al 31 dicembre 2025, di cui si riporta qui di seguito un estratto:

"Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato la corretta applicazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei criteri e delle procedure adottate ai fini della valutazione, in sede di nomina del nuovo Organo Amministrativo, dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti, in conformità alla Raccomandazione n. 6 del Codice di Corporate Governance.

La valutazione dell'indipendenza, sulla base delle dichiarazioni rese dagli amministratori e della documentazione ulteriormente acquisita, è stata effettuata nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 29 aprile 2025".

Non qualificandosi l'Emittente come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance, nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori.

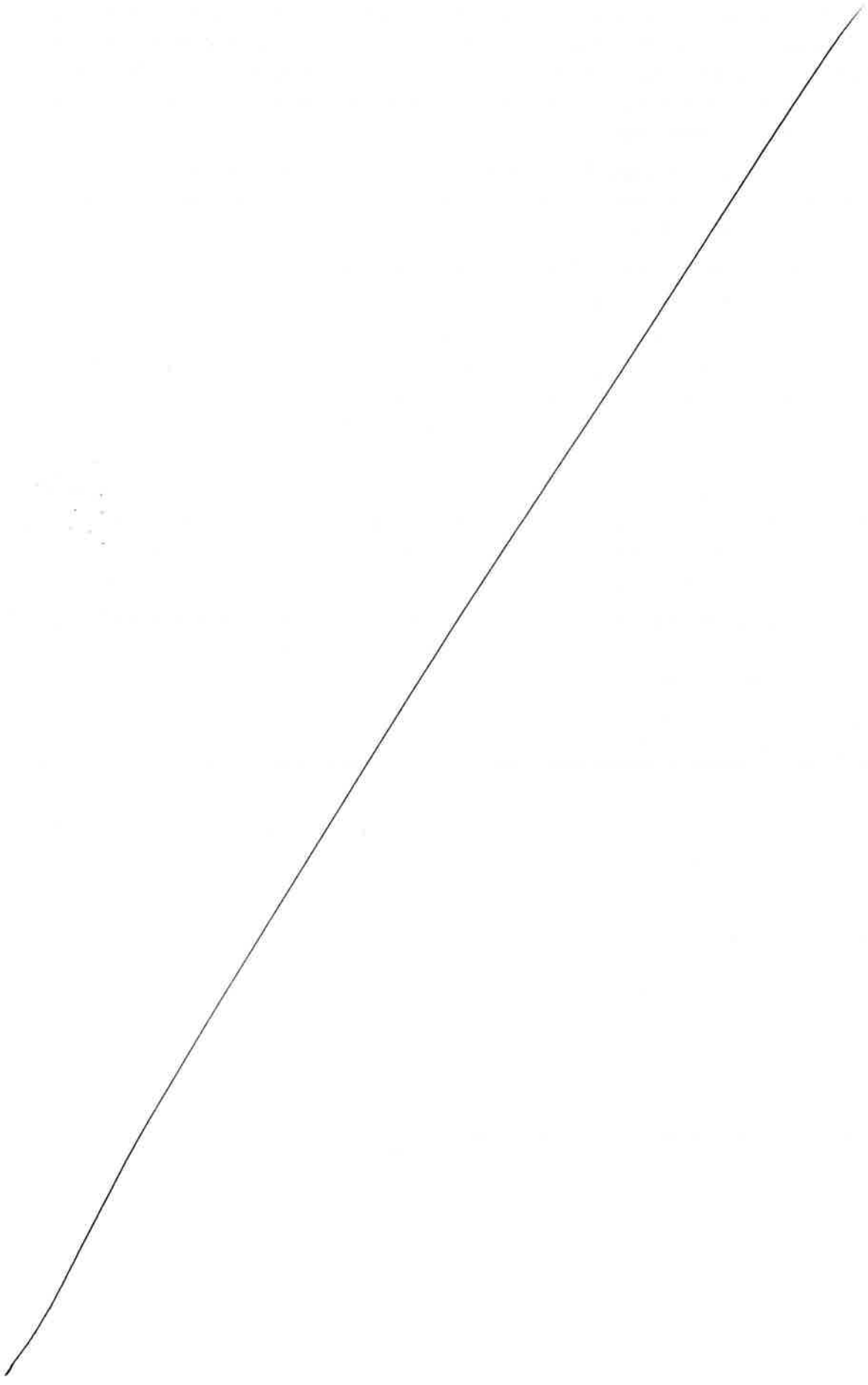
Lead independent director

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 aprile 2025 ha nominato Marta Bavasso quale *lead independent director*, essendo il Presidente titolare di deleghe gestionali.

In particolare, al *lead independent director* sono attribuite le seguenti funzioni:

- fungere da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori Indipendenti;
- collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale.

Nel corso dell'Esercizio il *lead independent director* ha collaborato con il Presidente al fine di assicurare la completezza e la tempestività dei flussi informativi a tutti gli Amministratori.

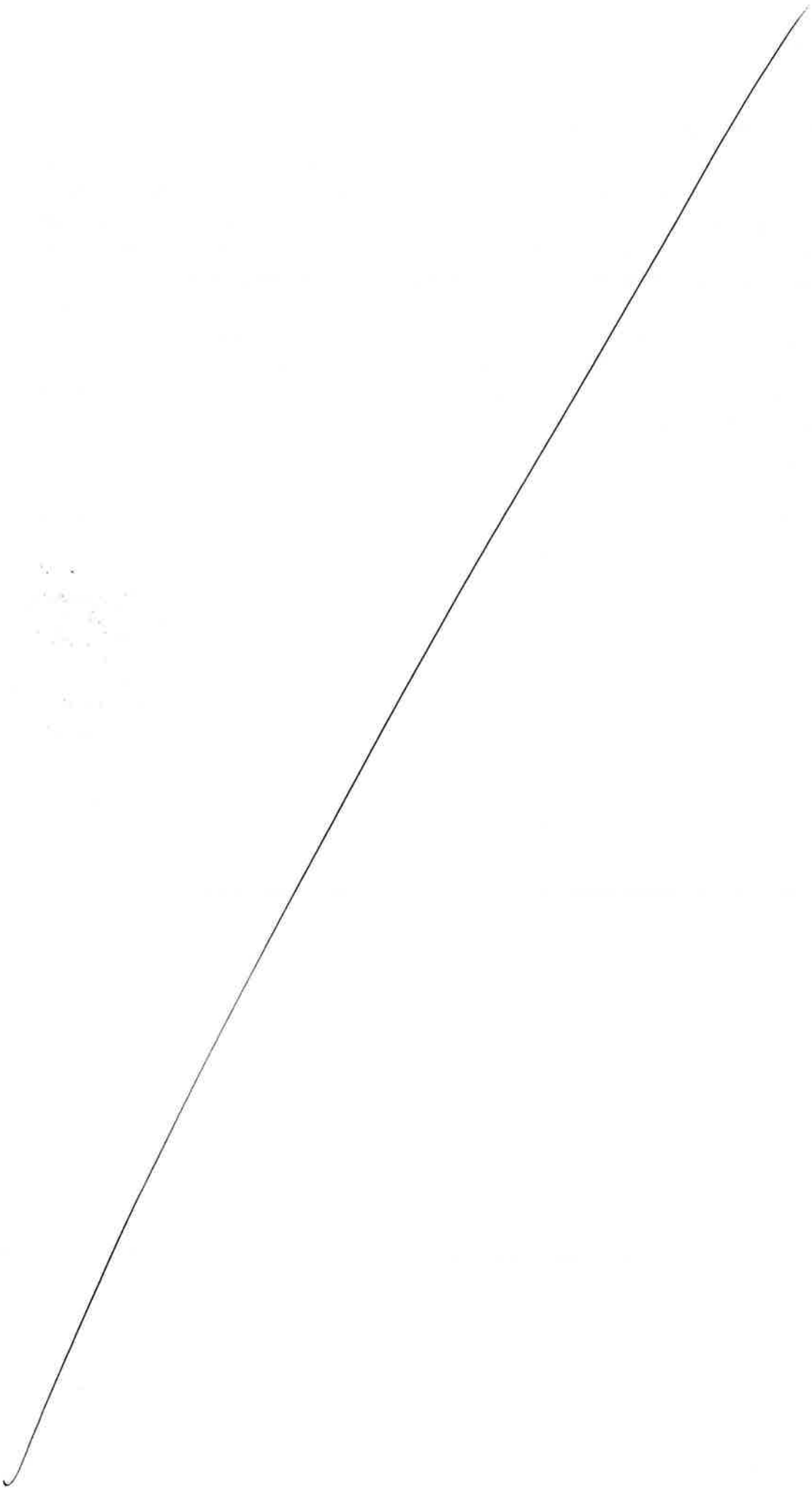


5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione – su proposta del Presidente – ha deliberato di adottare, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., la "*Procedura per la Gestione e la Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate*" e la "*Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate*". Le citate procedure sono volte a regolamentare e disciplinare le modalità di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al mercato e al pubblico delle informazioni privilegiate in conformità agli articoli 7 e 17 del Regolamento MAR, nonché l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate (c.d. *registro insider*) in conformità all'art. 18 del Regolamento MAR;

La "*Procedura per la Gestione e la Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate*" e la "*Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate*" sono disponibili sul Sito Internet all'indirizzo "*https://www.philogen.com/governance/documents-procedures/*".





6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, al suo interno, i seguenti comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive:

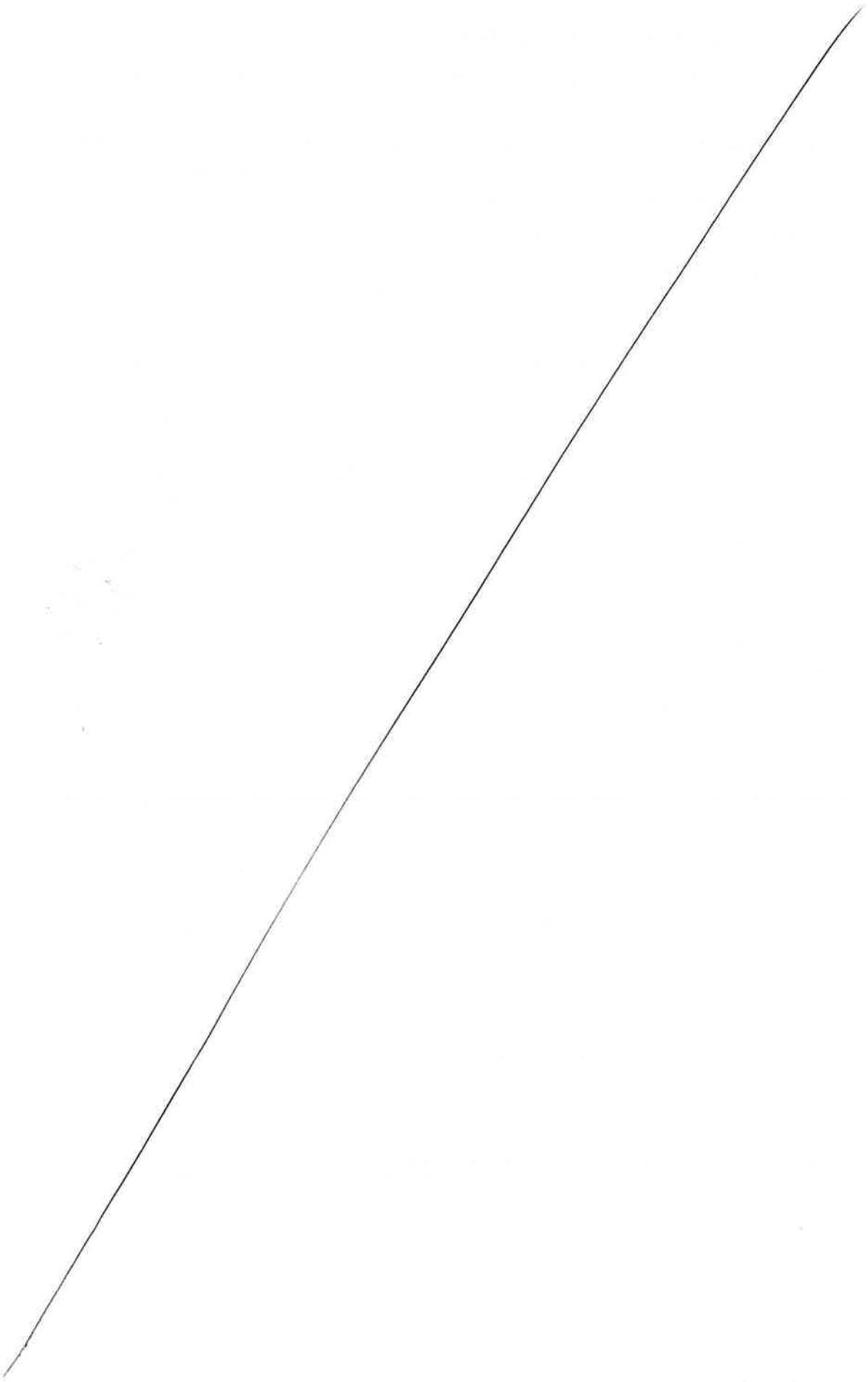
(a) il Comitato Nomine e Remunerazione ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, accorpando in un unico comitato le funzioni previste dagli articoli 4 e 5 del Codice di Corporate Governance rispettivamente per il comitato nomine e per il comitato remunerazioni;

(b) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi degli articoli 3 e 6 del Codice di Corporate Governance, a cui è stata attribuita anche la competenza in materia di operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e in conformità al Regolamento Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "*Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari*", che, all'articolo 10, prevede le regole di funzionamento dei comitati endoconsiliari. Il Regolamento Consiliare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2022, previa approvazione del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nelle rispettive riunioni del 3 ottobre 2022; il Regolamento Consiliare è stato poi modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2025, previa approvazione del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nelle rispettive riunioni tenutesi entrambe in data 22 luglio 2025.

Il Regolamento Consiliare, con specifico riferimento ai comitati endoconsiliari, prevede, *inter alia*, quanto segue:

- Riunioni: ciascun comitato si riunisce, su convocazione del proprio presidente, ogni volta che se ne presenti la necessità in base alle leggi e/o regolamentazioni di tempo in tempo vigenti, solitamente in anticipo rispetto alla successiva riunione del Consiglio di Amministrazione;
- Partecipazione: i componenti dei comitati possono intervenire alle riunioni anche per audio/videoconferenza;
- Convocazione e riunioni: i comitati sono convocati mediante avviso di convocazione inviato dal presidente del comitato a mezzo di posta elettronica. Le riunioni si svolgono presso il luogo scelto dal presidente del comitato;
- Informativa: la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti del comitato, da parte della Segreteria Societaria, tramite posta elettronica;
- *Quorum* costitutivo e deliberativo: ciascun comitato si considera validamente riunito quando sia presente la maggioranza dei Consiglieri membri indipendenti, e adotta le decisioni a maggioranza dei membri indipendenti partecipanti alla riunione.
- Partecipazione dei Sindaci e del *management*: il presidente del Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di invitare a partecipare alle riunioni del medesimo l'intero Collegio Sindacale, il presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da questi designato, l'Internal Auditor e/o l'Organismo di Vigilanza. Diversamente, con riferimento al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Presidente avrà l'obbligo (e non la facoltà) di invitare alle riunioni tutti i membri del Collegio Sindacale, fermando restando la facoltà di invitare altresì l'Internal Auditor e/o l'Organismo di Vigilanza. Potranno altresì partecipare alle riunioni



dei comitati soggetti che appartengono al *management* della Società e/o alle strutture di gestione, in relazione a specifiche esigenze o a materie all'ordine del giorno.

- Verbalizzazione: tutte le riunioni del comitato sono verbalizzate e i relativi verbali sottoscritti dal presidente previa approvazione degli altri componenti del comitato.
- Accesso: nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività svolte, si rinvia alla Sezione 7.2 e alla Sezione 8.2 con riferimento al Comitato Nomine e Remunerazione, e alla Sezione 9.2 con riferimento al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Come sopra anticipato, nel Comitato Nomine e Remunerazione sono state accorpate le funzioni in materia di nomine e in materia di remunerazione che il Codice di Corporate Governance attribuisce, rispettivamente, al comitato nomine e al comitato remunerazioni, rispettando le condizioni previste dal Codice di Corporate Governance medesimo per la composizione di tali comitati, essendo il Comitato Nomine e Remunerazione composto da soli Amministratori non esecutivi, in maggioranza Amministratori Indipendenti e presieduto da un Amministratore Indipendente.

Il Consiglio ha determinato la composizione del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità privilegiando la competenza, l'esperienza e la consolidata conoscenza del settore in cui opera la Società e in materia finanziaria da parte dei relativi componenti, come si evince dalle caratteristiche professionali illustrate nella Sezione 4.3.

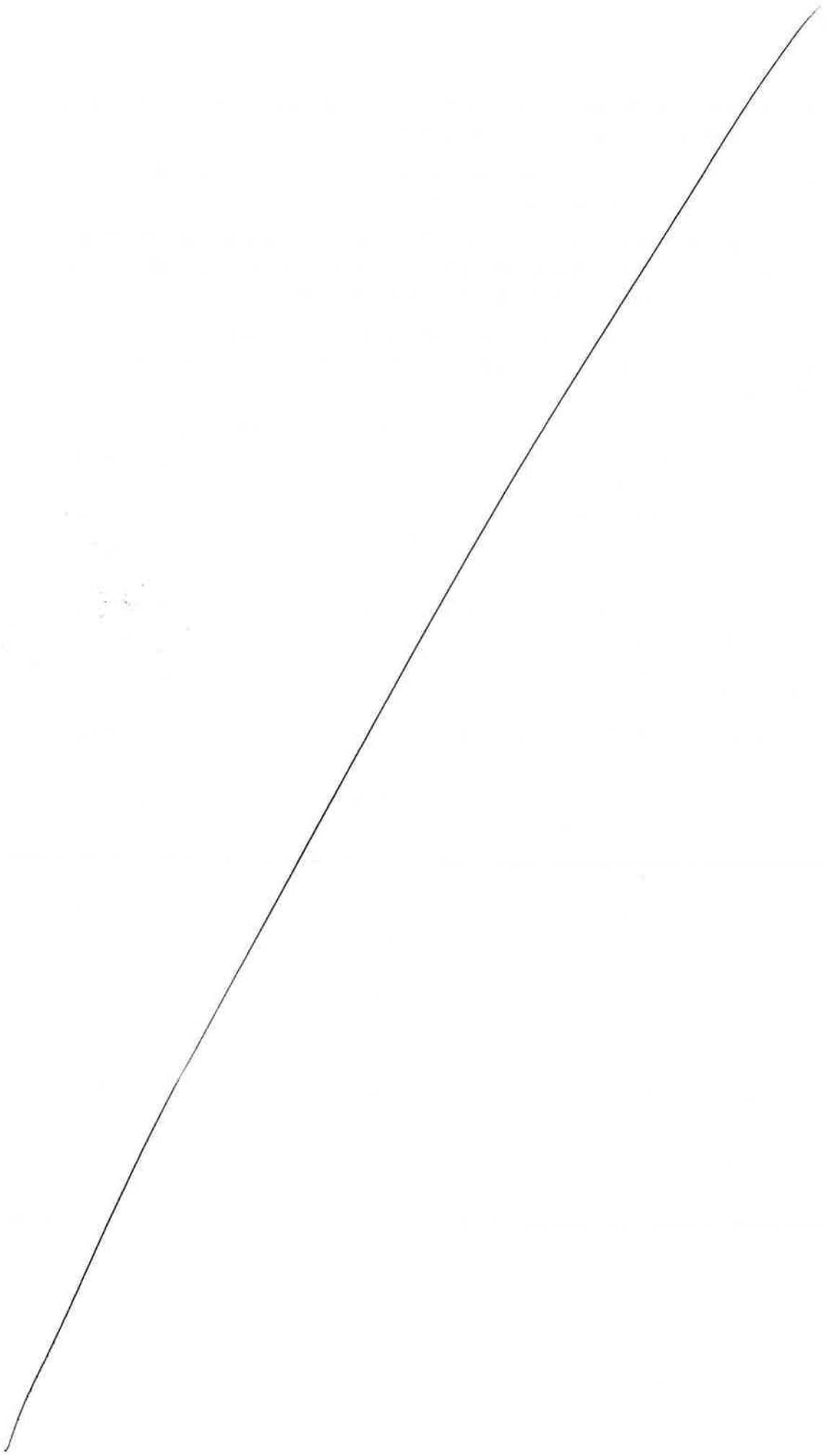
Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice di Corporate Governance)

In conformità a quanto previsto dall'art. 19, lett. f), g), h), e i) dello Statuto, con delibera del 13 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Scientifico (*Scientific Advisory Board*), con funzioni consultive al Consiglio di Amministrazione, relativamente ad attività tecnico-scientifiche. Il Comitato Scientifico si occupa di proporre al Consiglio di Amministrazione iniziative e programmi di sviluppo nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e sviluppo clinico e cura i rapporti del Gruppo con la comunità scientifica. Il Comitato Scientifico è presieduto da Dario Neri e comprende altri tre membri: l'Amministratore Guido Guidi, il prof. Wolfgang Berdel e la prof.ssa Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti esterni, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

I lavori del Comitato Scientifico sono coordinati dal suo presidente Dario Neri, che presiede le adunanze e cura che le riunioni siano regolarmente verbalizzate. Inoltre, il presidente riferisce, alla prima riunione utile del Consiglio, delle riunioni tenute e di quanto ivi discusso.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Scientifico si è riunito n. 1 volta, in data 18 dicembre 2025, per circa 5 ore, per definire, rivedere e deliberare quanto segue:

(i) pianificazione di nuove sperimentazioni cliniche;
(ii) valutazione preliminare sullo stato di avanzamento di alcuni *clinical trial*.



Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.

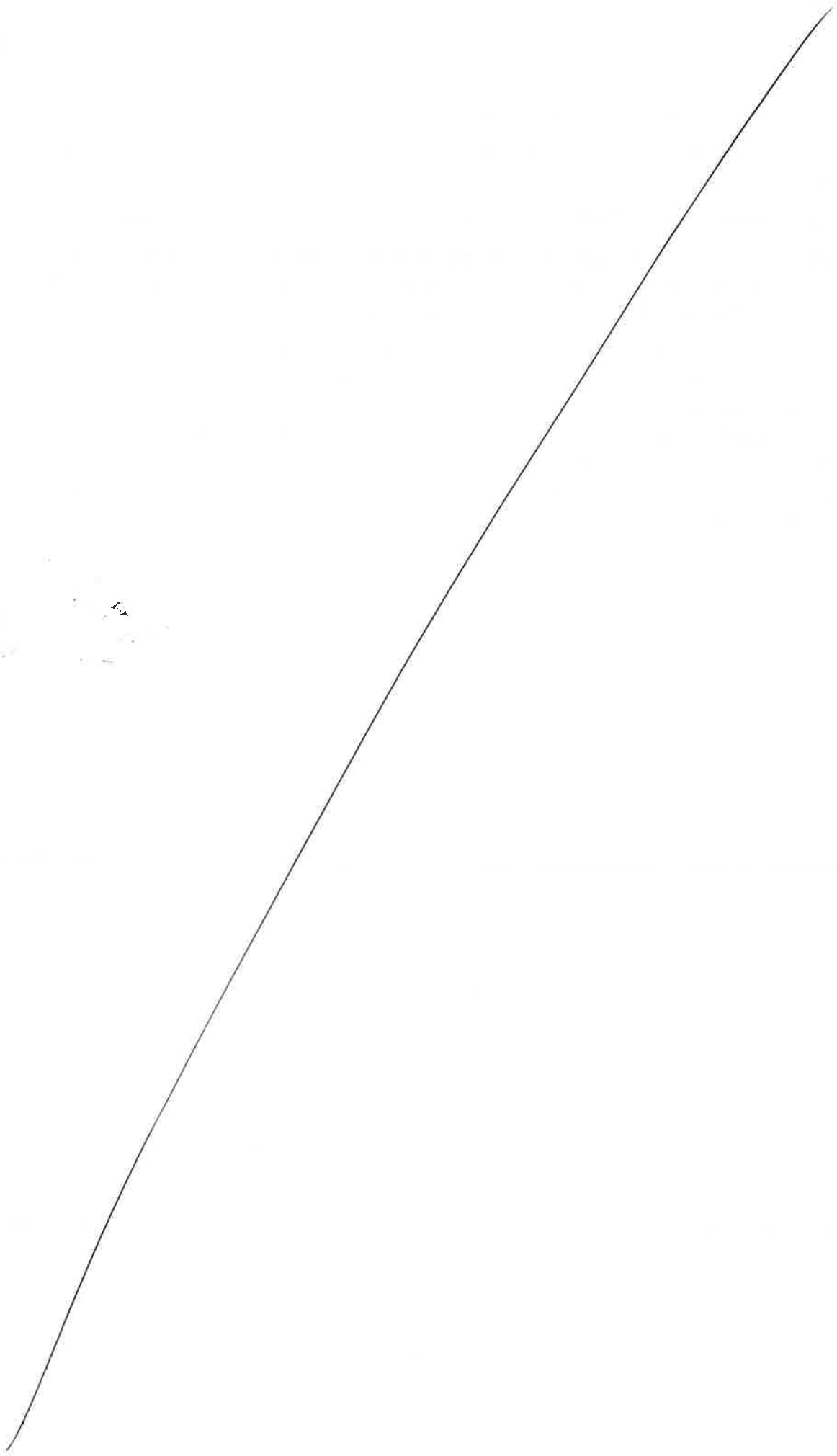
Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Scientifico a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Alla Data della Relazione, si prevede che il Comitato Scientifico si riunirà, per l'anno 2026, n. 1 volta.

Il Consiglio di Amministrazione, sebbene non abbia costituito un comitato specifico con il compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, ha attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le seguenti funzioni in tema di sostenibilità:

(i) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di "sostenibilità", per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;

(ii) vigilare sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dal Gruppo in materia di sostenibilità, anche avvalendosi del supporto e della collaborazione del *"Gruppo di Lavoro ESG"* istituito dalla Società come gruppo interno dedicato alla gestione e pianificazione delle attività in materia di sostenibilità.



7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "*Procedura di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione*", già approvata dal Comitato Nomine e Remunerazione nella riunione del 3 ottobre 2022.

La suddetta procedura prevede, *intera alia*, quanto segue:

- Periodicità: l'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione;
- Oggetto e finalità: l'autovalutazione ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo del Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

  Con riferimento alla dimensione e composizione, assumono rilevanza:

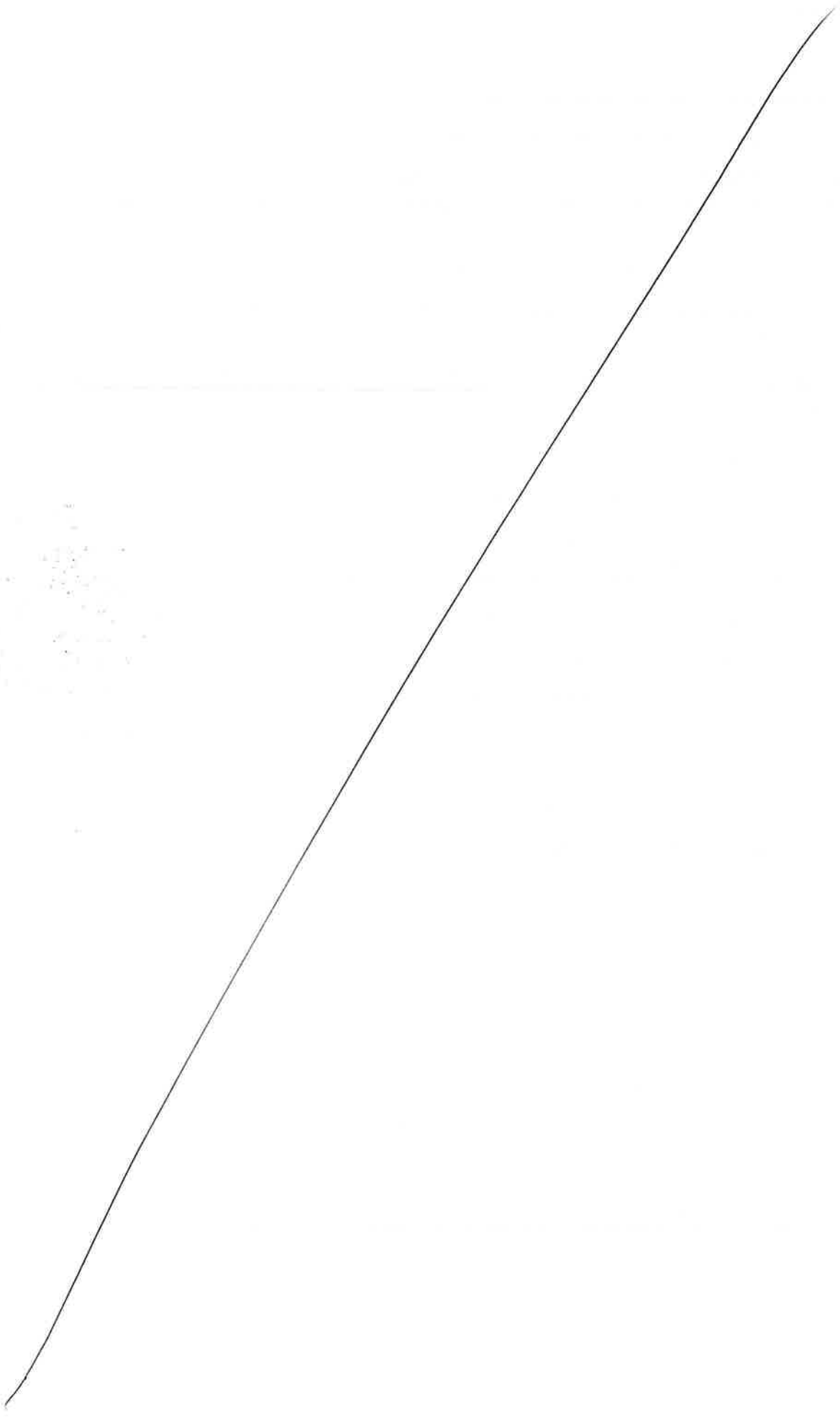
  - la composizione quali-quantitativa del Consiglio e dei comitati endoconsiliari;
  - il grado di diversità e di preparazione professionale dei componenti;
  - il riparto dei poteri-doveri degli organi delegati rispetto ai componenti non esecutivi;
  - il bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi e indipendenti.

  Relativamente al funzionamento, assumono rilevanza:

  - lo svolgimento delle riunioni, la frequenza, la durata, il grado e le modalità di partecipazione, la disponibilità di tempo dedicato all'incarico;
  - l'adeguatezza dell'informativa pre-consiliare;
  - la qualità della discussione consiliare;
  - l'operatività e il contributo dei comitati endoconsiliari.

  L'autovalutazione è condotta per le seguenti finalità:

  - assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari, nonché della loro adeguata composizione;
  - individuare i principali punti di debolezza del sistema di amministrazione, promuoverne la discussione all'interno dell'organo amministrativo, e pertanto definire le eventuali azioni correttive da adottare;
  - incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità;
  - verificare il rispetto sostanziale delle disposizioni sul governo societario e delle finalità che queste intendono realizzare;



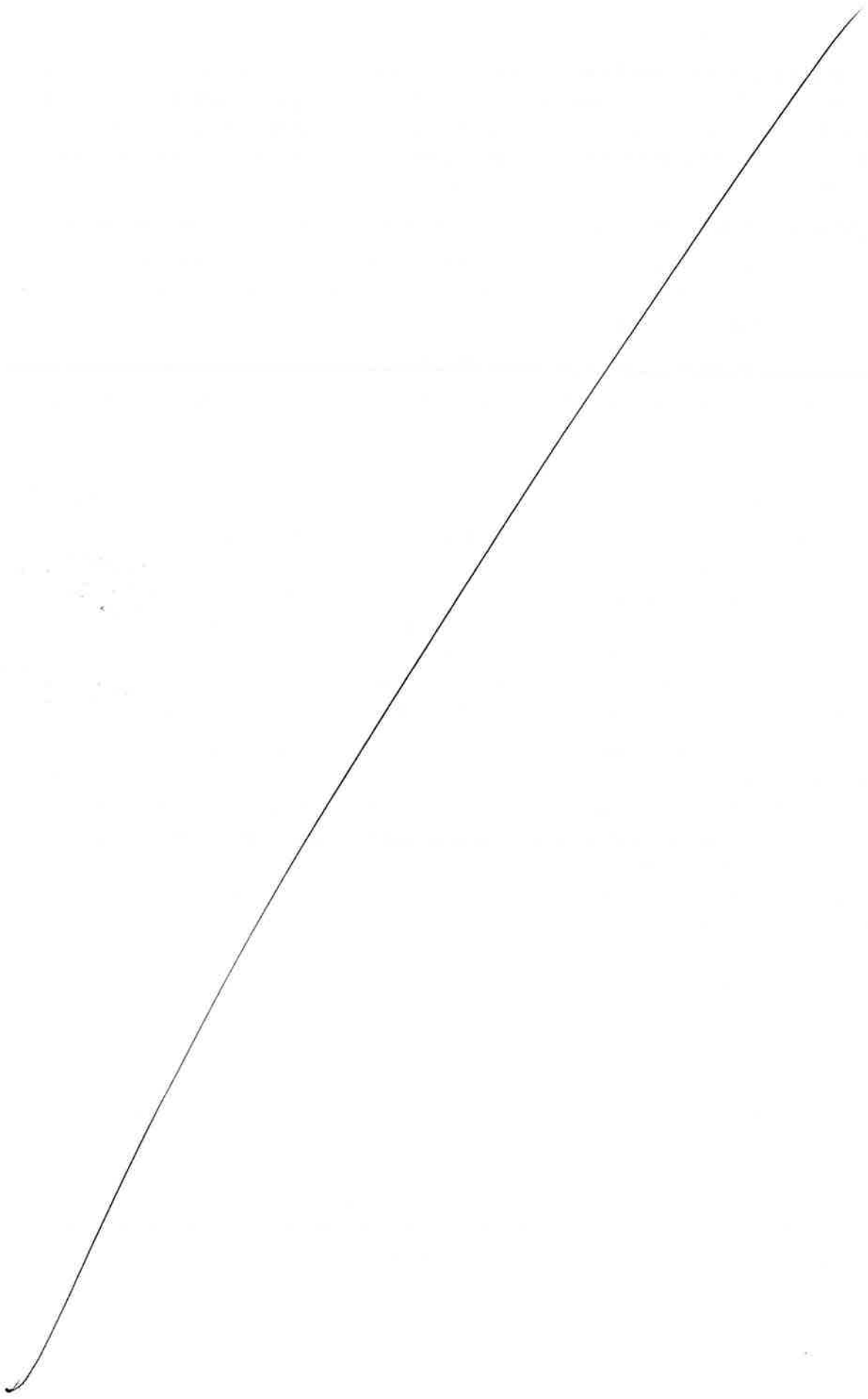
- Soggetti impiegati: in assenza di diverse determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del medesimo è la figura di riferimento per l'avvio e per il coordinamento del processo di autovalutazione. L'autovalutazione è condotta da figure interne alla Società, individuate dal Consiglio di Amministrazione (anche per il tramite dei consiglieri delegati), eventualmente supportate da consulenti esterni;
- Processo di autovalutazione: il processo di autovalutazione si articola nelle seguenti fasi sequenziali:
  (i) Fase istruttoria: raccolta delle informazioni e dei dati necessari al processo di autovalutazione, mediante la trasmissione ai Consiglieri di questionari, e/o mediante l'effettuazione di interviste a tutti i soggetti destinatari del processo.
  (ii) Fase di elaborazione: esame e valutazione dei dati raccolti durante la fase di istruttoria.
  (iii) Fase di predisposizione degli esiti: sintesi dei risultati del processo di autovalutazione mediante predisposizione di un documento *ad hoc*.
  (iv) Fase di discussione: esame collegiale degli esiti del processo e definizione di eventuali misure correttive.

Come anticipato, anche ai sensi della "*Procedura di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione*", l'autovalutazione viene condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione. Da ultimo, è stata condotta dal Consiglio di Amministrazione nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2025 in vista della nomina del nuovo Consiglio e ha avuto a oggetto dimensione, composizione e concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati (considerando anche il ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

Il processo è stato condotto con il supporto di un consulente indipendente (Galante e Associati Studio Legale), che presta altresì servizi di consulenza tecnico-giuridica a favore della Società su tematiche connesse al diritto societario, ai profili di *corporate governance*, nonché, più in generale, all'assolvimento degli adempimenti dovuti ai sensi del TUF. Nell'ambito del processo di autovalutazione è stato inviato a tutti i Consiglieri un questionario contenente n. 38 domande, suddivise per tematiche, sulla composizione, sul ruolo e sul funzionamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, sul funzionamento dei Comitati endoconsiliari e sulla remunerazione dei Consiglieri; a seguito della trasmissione, da parte dei Consiglieri, dei questionari compilati, sono state esaminate le risposte e analizzati i commenti formulati ed è stato successivamente redatto un *report* sugli esiti del processo di autovalutazione.

Dall'autovalutazione è emerso che gli Amministratori:

(a) ritengono adeguata la dimensione e la composizione del Consiglio in carica, sia sotto il profilo delle competenze, delle esperienze e dell'anzianità in carica degli Amministratori, sia sotto il profilo della diversità di età, genere e percorso formativo e professionale, reputando, altresì, adeguati il numero e la competenza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli Amministratori Indipendenti);
(b) valutano positivamente il ruolo del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento dell'interesse sociale, nella definizione degli indirizzi strategici e dei piani industriali e nel monitoraggio della relativa attuazione, ritenendo, altresì, che tra gli Amministratori vi sia un dialogo costruttivo;



(c) valutano positivamente il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, con specifico riferimento a frequenza e durata delle riunioni, informativa pre-consiliare, dibattito, informativa degli organi delegati e adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

(d) valutano positivamente l'attività e il funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (con funzioni anche in materia di operazioni con Parti Correlate), con specifico riferimento al supporto fornito al Consiglio di Amministrazione e alla adeguatezza delle informazioni e documentazione fornite prima di ciascuna riunione e degli approfondimenti nel corso delle riunioni medesime;

(e) valutano la remunerazione degli Amministratori Esecutivi idonea ad allineare gli interessi di questi ultimi con quelli degli azionisti e la remunerazione degli Amministratori non esecutivi adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti.

Dell'esito del processo di autovalutazione il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto nella predisposizione della relazione illustrativa sulla nomina del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF in cui sono formulate le relative proposte di delibera all'Assemblea.

Poiché l'Emittente si qualifica come "società a proprietà concentrata", il Consiglio non ha espresso, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale.

Si segnala, infine, che non qualificandosi Philogen come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Consiglio non ha definito un piano per la successione del *chief executive officer* e degli Amministratori Esecutivi, né ha adottato procedure specifiche per la successione del *top management*.

7.2 Comitato nomine

Come anticipato alla Sezione 6, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Nomine e Remunerazione, attribuendo allo stesso le funzioni in materia di nomine.

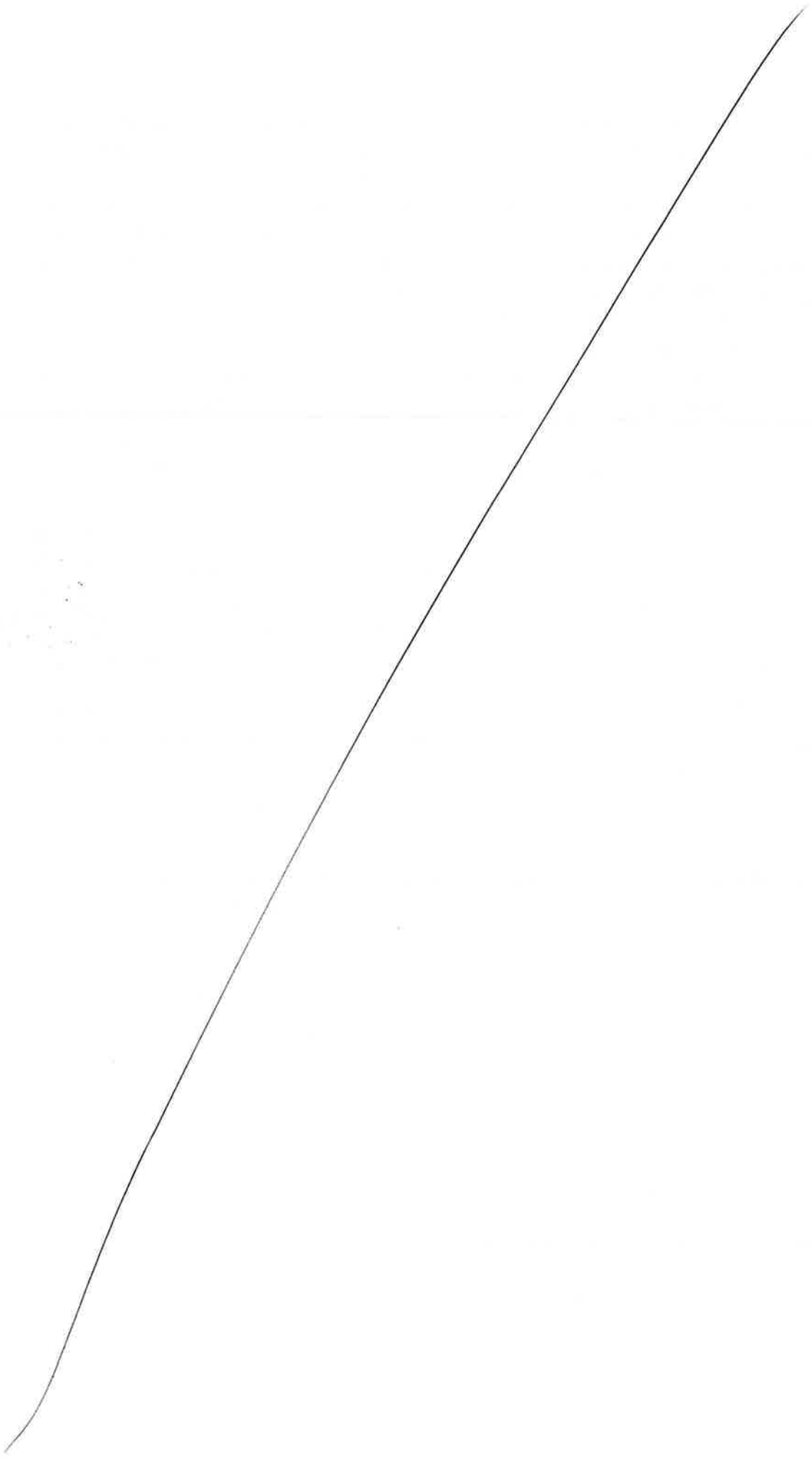
Composizione e funzionamento del comitato nomine (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nomine e Remunerazione nella attuale composizione è stato nominato in data 6 maggio 2025, successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025. Il Comitato in carica fino alla data del 29 aprile 2025 era stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi (Marta Bavasso, Chiara Falciani e Patrizia Sacchi), di cui due (Marta Bavasso e Chiara Falciani) Amministratori Indipendenti.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è presieduto da Marta Bavasso, che ne coordina i lavori, presiedendo le adunanze, e che cura che le riunioni siano regolarmente verbalizzate. Inoltre, il presidente riferisce, alla prima riunione utile del Consiglio, delle riunioni tenute e di quanto ivi discusso.

Nell'Esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio si è riunito n. 3 volte, con una durata media delle riunioni di circa un'ora e mezza, ma in nessuna delle predette riunioni ha svolto funzioni in materia di nomine, mentre il Comitato Nomine e Remunerazione nella composizione fino alla data del 29 aprile 2025, in cui è cessato il mandato del Consiglio di Amministrazione, si è riunito n. 2 volte, con una durata media delle riunioni di circa un'ora e mezza, ma solo nella riunione dell'11 marzo 2025 ha svolto funzioni in materia di nomine in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione.



Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Nomine e Remunerazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Alla Data della Relazione, per l'esercizio in corso non sono in programma riunioni per lo svolgimento di funzioni in materia di nomine (ferme restando le n. 2 riunioni in programma per lo svolgimento di funzioni in materia di remunerazione). Nell'esercizio in corso si sono già tenute n. 2 riunioni, precisamente in data 29 gennaio 2026 e in data 18 marzo 2026, in cui tuttavia il Comitato Nomine e Remunerazione ha svolto unicamente funzioni in materia di remunerazione.

Alla riunione dell'11 marzo 2025 in cui il Comitato Nomine e Remunerazione ha svolto funzioni in materia di nomine non hanno partecipato Amministratori che non ne sono membri, ma hanno partecipato – su invito del presidente del medesimo Comitato Nomine e Remunerazione e informandone l'Amministratore Delegato – i seguenti referenti delle funzioni aziendali competenti per materia:

- Avv. Patrizia Sacchi (Responsabile Affari Legali), la quale ancora non era stata nominata quale componente del Comitato Nomine e Remunerazione medesimo;
- Dott.ssa Laura Baldi (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto).

Alla predetta riunione hanno altresì assistito tutti i componenti del Collegio Sindacale.

***

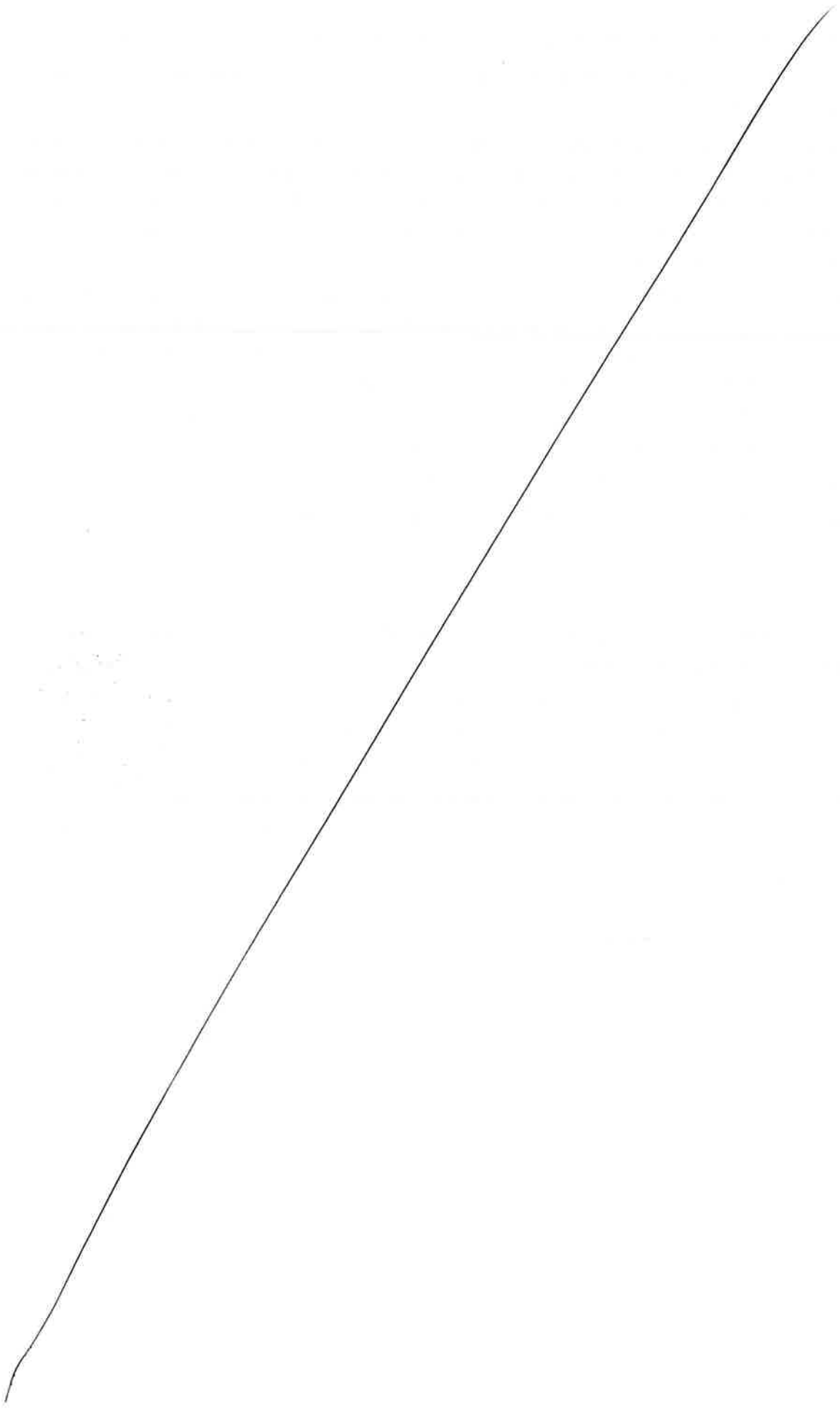
Funzioni del comitato nomine

In materia di nomine, al Comitato Nomine e Remunerazione è affidato il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

(i) autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
(ii) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati;
(iii) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione non ha il compito di coadiuvare il Consiglio nella presentazione di una lista da parte del Consiglio stesso, in quanto lo Statuto non prevede che il Consiglio uscente possa presentare una lista. Inoltre, il Comitato Nomine e Remunerazione non ha il compito di coadiuvare il Consiglio nelle attività relative al piano per la successione del *chief executive officer* e degli Amministratori Esecutivi, in quanto Philogen, non qualificandosi come "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance, non è tenuto alla definizione del suddetto piano.

Come sopra anticipato, nell'Esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione ha esercitato funzioni in materia di nomine in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione solo nella riunione dell'11 marzo 2025, in cui ha provveduto alla disamina del *report* sugli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e all'esame della relazione illustrativa per la nomina del Consiglio di Amministrazione.



8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per quanto concerne le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori si rinvia integralmente alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Shareholders' Meetings"*.

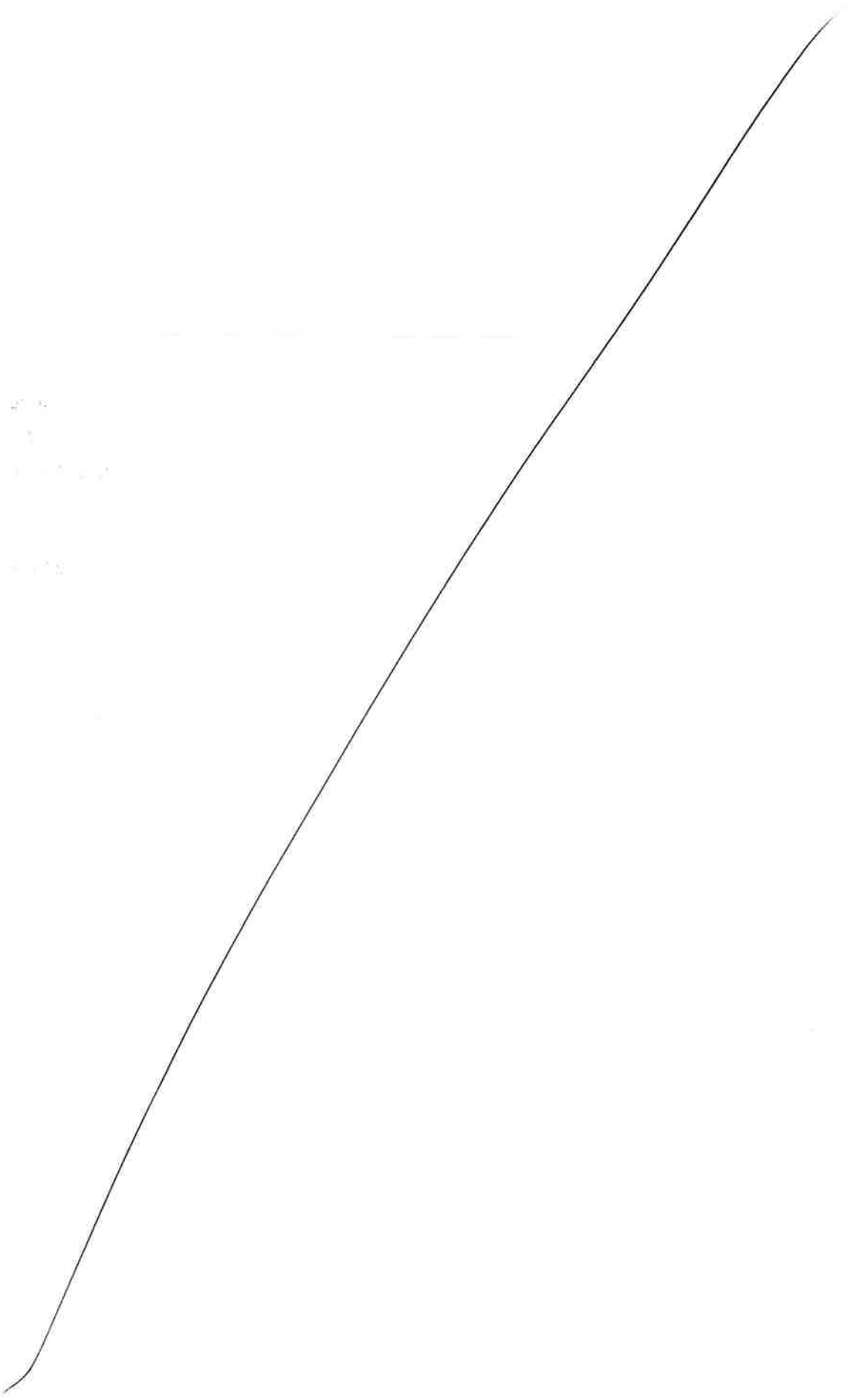
8.2 Comitato remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato Nomine e Remunerazione, al quale sono state attribuite le funzioni istruttorie, propositive e consultive di cui all'articolo 5 del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato Nomine e Remunerazione nella attuale composizione è stato nominato in data 6 maggio 2025, successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025. Il Comitato in carica fino alla data del 29 aprile 2025 era stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi (Marta Bavasso, Chiara Falciani e Patrizia Sacchi), di cui due (Marta Bavasso e Chiara Falciani) Amministratori Indipendenti.

Per informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione, nonché alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Shareholders' Meetings"*.



9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

A seguito della quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., la Società ha proseguito il percorso avviato per l'individuazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in *compliance* con i dettami del Codice di Corporate Governance, e ha definito le attività necessarie all'individuazione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici. Tale impegno si basa sulle previsioni del TUF, che, *inter alia*, impone alle società puntuali obblighi informativi in materia e attribuisce all'organo di controllo uno specifico dovere di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento cui la società ha dichiarato di aderire.

In particolare, il Gruppo si è dotato di un insieme di "strumenti" (*policy*, procedure, etc.) volti ad assicurare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'affidabilità delle informazioni (sia finanziarie che gestionali) nonché il rispetto delle leggi, dei regolamenti, e la salvaguardia del patrimonio aziendale in molteplici settori, con particolare riguardo ai temi oggetto dei principi e delle raccomandazioni di cui al Codice di Corporate Governance.

Al fine di adeguare il Gruppo ai requisiti e alle *best practice* in materia di *governance* e controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 27 marzo 2025, il Piano di Audit 2025-2027 sulla base delle risultanze di un processo di *risk assessment* valutato nella riunione del 18 marzo 2025.

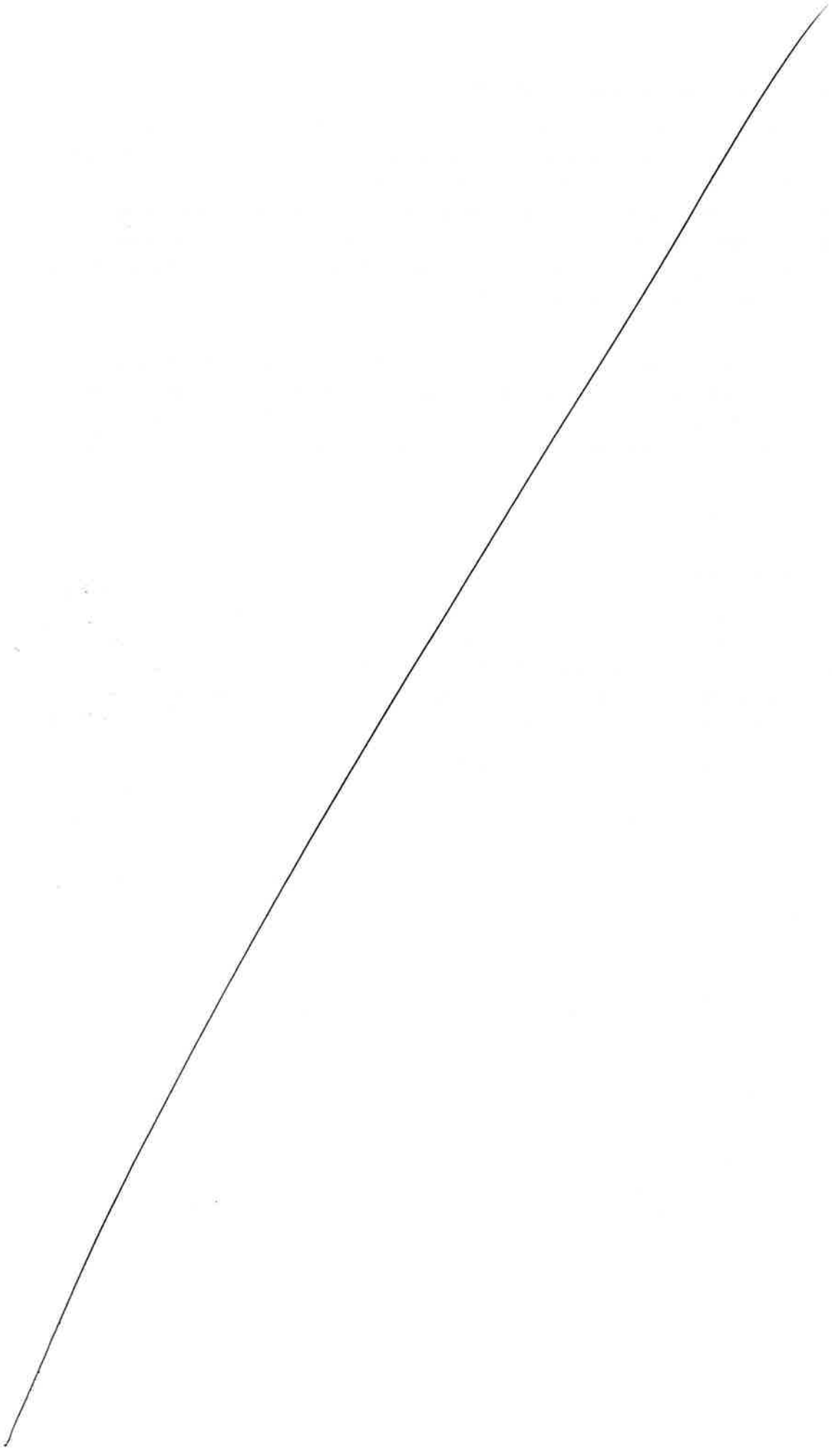
Il Piano di Audit 2025-2027 identifica gli obiettivi, l'ambito di applicazione, la metodologia, le modalità e le tecniche di *audit*, nonché le verifiche di *audit* programmate per il triennio di riferimento e i flussi informativi tra gli organi di controllo interno. In particolare, nel Piano di Audit 2025-2027 sono pianificati, su un orizzonte temporale triennale, gli interventi di *audit* che l'Internal Auditor è chiamato a svolgere sui rischi aziendali prioritari e significativi, individuati attraverso il processo di *risk assessment*.

Nel corso dell'Esercizio, la funzione di *internal audit* ha svolto, come da Piano di Audit 2025-2027, gli *Operational Audit* relativi ai rischi "*Gestione del Personale*" e "*Gestione del processo produttivo e del sistema di gestione della qualità*", per i quali, in fase di *risk assessment*, è stato rilevato un *rating* di rischio residuo elevato.

Si segnala che, in considerazione del completamento del Piano di Audit 2022-2024 e del cambio che la Società sta affrontando da "*research company*" a "*product company*", con riferimento alla valutazione dell'adeguatezza della mappatura rischi, l'attuale Internal Auditor, di concerto con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale, ha ritenuto di svolgere un nuovo processo di *risk assessment* che ha portato all'adozione del Piano di Audit 2025-2027, che prende in considerazione il mutamento del panorama dei rischi che la Società si troverà ad affrontare nel triennio 2025-2027.

Gli *audit* sopra riportati sono stati eseguiti sia tramite attività di verifica a distanza, sia attraverso l'analisi di documenti messi a disposizione dalle funzioni interessate, cui hanno fatto seguito i colloqui diretti con i referenti coinvolti.

Le attività di controllo interno e gestione dei rischi vengono svolte con continuità durante l'anno, tramite l'invio, da parte degli organi competenti, di valutazioni e segnalazioni sui rischi e sull'applicazione delle azioni di mitigazione, nonché tramite la predisposizione di una reportistica periodica a favore dei vertici aziendali.



Alla luce del modello di *governance* societaria di cui si è dotato il Gruppo, le principali funzioni e organi coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e *audit* sono: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, l'Internal Auditor, nonché i vari responsabili di funzione.

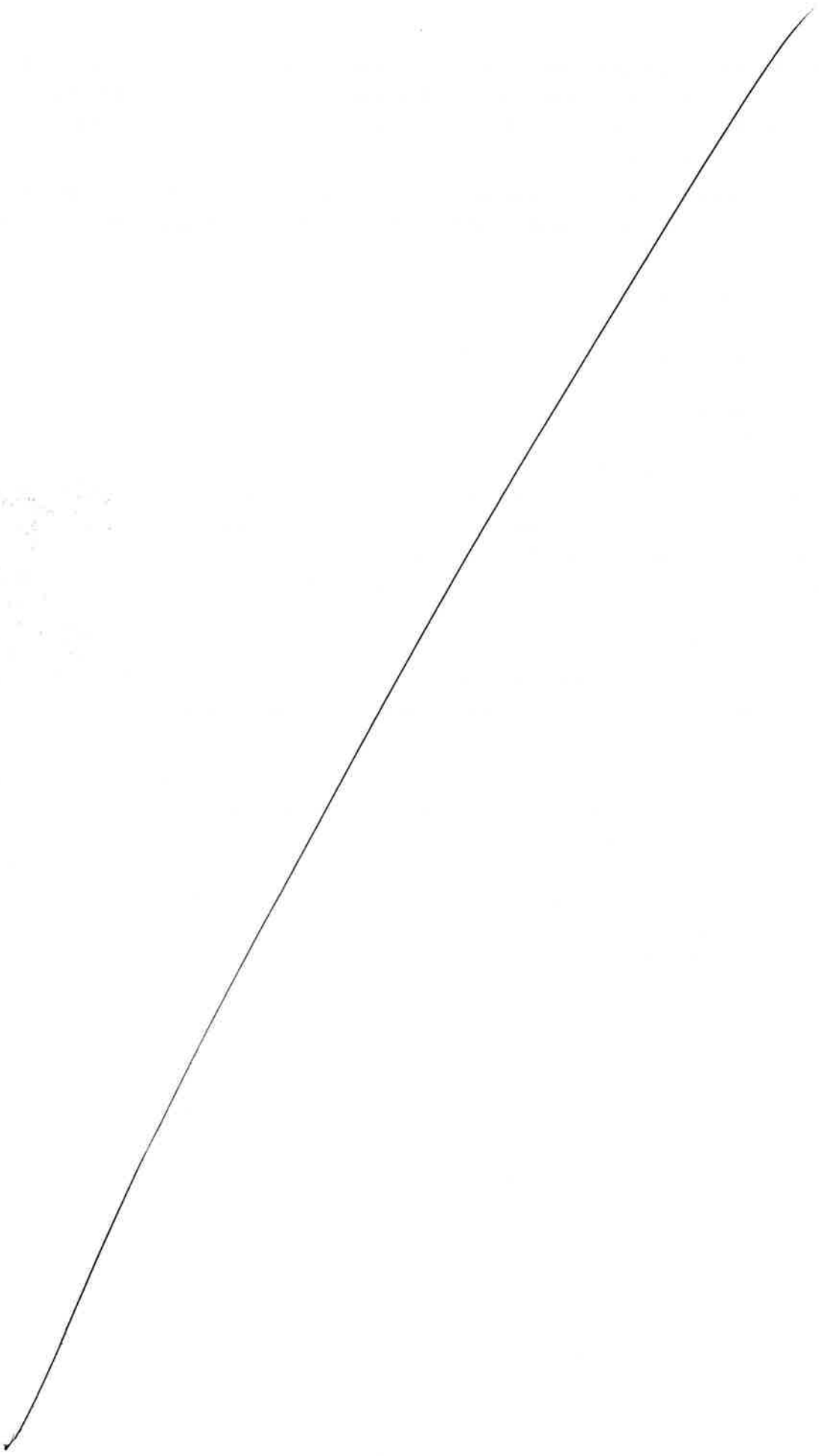
La predisposizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si è basato, oltre che sulle normative di settore e leggi vigenti, anche su linee guida e *best practices* sia nazionali che internazionali. Nello specifico, è stato tenuto conto di quanto segue:

- Codice di Corporate Governance;
- TUF;
- D.Lgs. 231/2001 e successive Linee Guida emanate dalle associazioni di categoria (es. Confindustria, ecc.);
- Art 2428 del Codice Civile;
- D.Lgs. 81/2008;
- *Commitee of Sponsoring Organizations* (CoSO) – *Internal Control Integrated Framework*;
- *Commitee of Sponsoring Organizations* (CoSO) *Enterprise Risk Management – Integrated Framework*;
- *Professional Practice Framework* redatto dall'*Institute of Internal Auditors* (IIA);
- *International standard ISO 31000 "Risk management — Principles and guidelines"*;
- Direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. "NIS2" recepita in Italia con Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262.

Il modello di *corporate governance* adottato dal Gruppo prevede che ciascuna delle principali funzioni e degli organi partecipanti alle attività di *audit* o destinatari delle stesse, siano coinvolti, in base alle proprie competenze, così come segue:

- il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato nella figura del Presidente il ruolo di soggetto incaricato di sovraintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- il Dirigente Preposto vigila sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle corrette procedure contabili;
- l'Internal Auditor verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- l'Organismo di Vigilanza monocratico verifica efficienza ed efficacia del Modello 231 rispetto alla prevenzione ed alla commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- i responsabili di funzione, incaricati di sovraintendere alla corretta applicazione delle procedure aziendali.

***



Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b), TUF

1) Premessa

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rappresenta uno dei pilastri della *governance* aziendale ed è un sistema unico volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Il sistema posto in essere ruota attorno la nozione dei rischi aziendali, intesa come corretta identificazione, valutazione e monitoraggio degli stessi.

Il sistema di controllo interno è quindi "integrato" sia nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia nelle sue componenti che sono tra loro coordinate e interdipendenti.

Ai fini di una corretta implementazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono stati presi come riferimento le linee guida, le procedure e le principali *best practice* in materia, tra cui il documento "*Internal Control – Integrated Framework*" pubblicato da *Commitee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* (COSO) nel 1992, e in seguito aggiornato nel 2013.

Il Gruppo, inoltre, nello svolgimento del *risk assessment* richiama i concetti tipici del nuovo *Framework "Enterprise Risk Management – Aligning Risk with Strategy and Performance"* (2017) che enfatizza la centralità dei processi di gestione e valutazione del rischio.

Ruolo primario nel suddetto sistema è svolto dalla funzione di *internal audit* incaricata di verificare il funzionamento e l'adeguatezza del sistema in conformità ai principi contenuti nel Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors* e agli Standard Internazionali Professionali di Indipendenza, Obiettività, Riservatezza e Competenza.

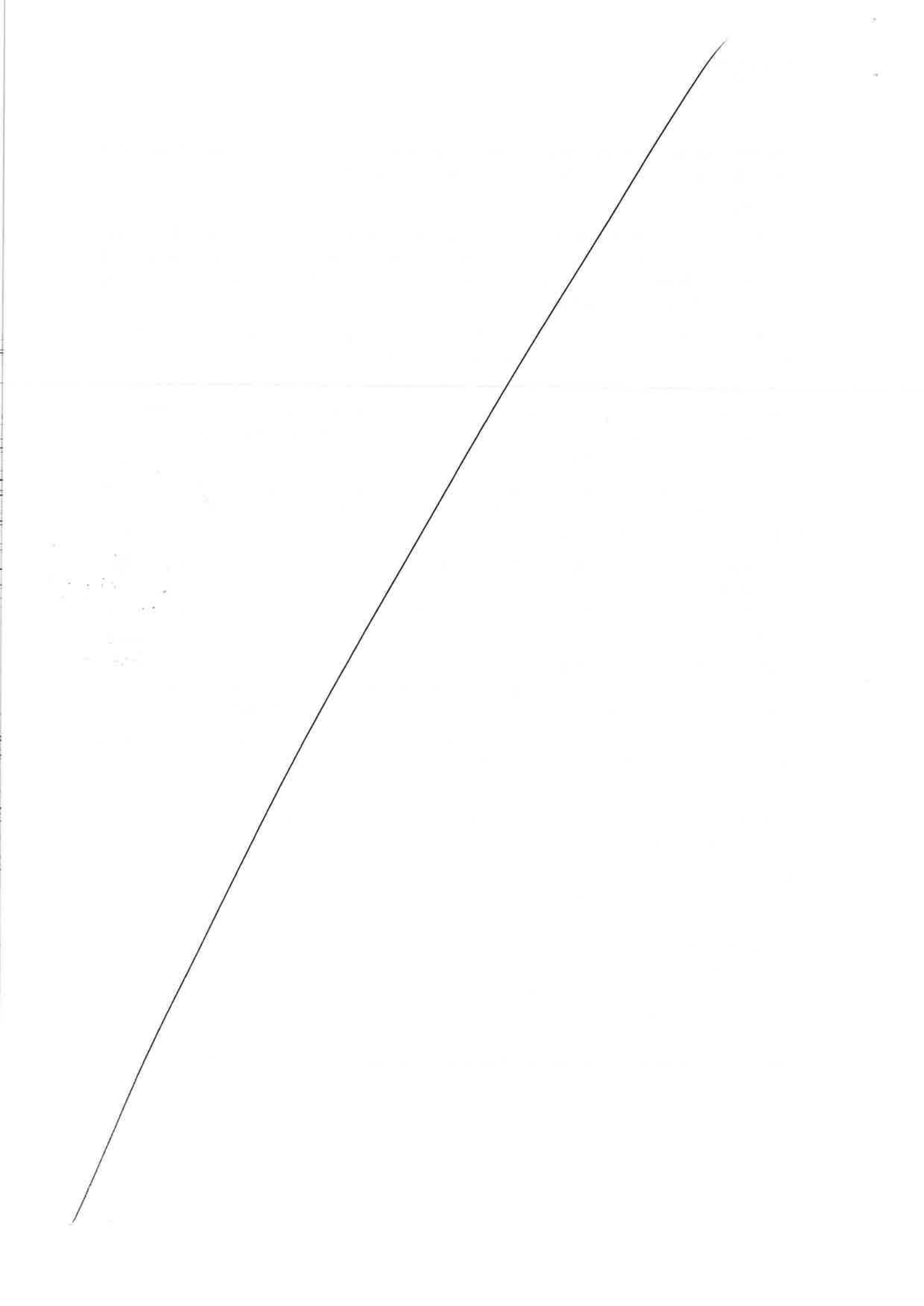
A tale proposito, la Società ha predisposto un apposito Manuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui si propone di descrivere i principi, le procedure, le metodologie, nonché gli strumenti di lavoro per lo svolgimento e la gestione delle attività di *audit* svolte all'interno del Gruppo (il **"Manuale"**).

Il documento in oggetto mira a chiarire i ruoli, le responsabilità e i compiti della funzione di *internal audit*, la quale ricopre un ruolo basilare nella definizione dell'adeguatezza, in termini non solo di efficacia ed efficienza operativa ma anche a livello normativo, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, la Società ha intrapreso un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge n. 262/2005 finalizzato a documentare il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché ad eseguire specifiche verifiche sui controlli rilevati, a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e degli strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'Informativa finanziaria.
Le principali fasi del sistema implementato dalla Società in relazione al processo di informativa finanziaria posso essere ricondotte alle seguenti macro-categorie di attività.



3) *Fasi del sistema di controllo interno e gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria*

- Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria

  Tale attività prevede l'individuazione dei processi delle singole società appartenenti al Gruppo, con riferimento ai quali effettuare le attività di approfondimento dei rischi e dei controlli amministrativo-contabili, adottando sia parametri quantitativi, definiti sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio, sia elementi di natura qualitativa. L'analisi del perimetro è periodicamente valutata dalla Società che rileva, se del caso, la necessità di apportare ad esso modifiche o integrazioni.

- Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

  La valutazione dei rischi identificati sull'informativa finanziaria sia a livello *entity* sia a livello di processo e di singola transazione, mira a misurare l'efficacia dei presidi esistenti per mitigare i rischi inerenti, rilevati nell'ambito del processo amministrativo-contabile.

  L'approccio adottato tiene in considerazione sia i possibili rischi di errore non intenzionale, sia i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione ed il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

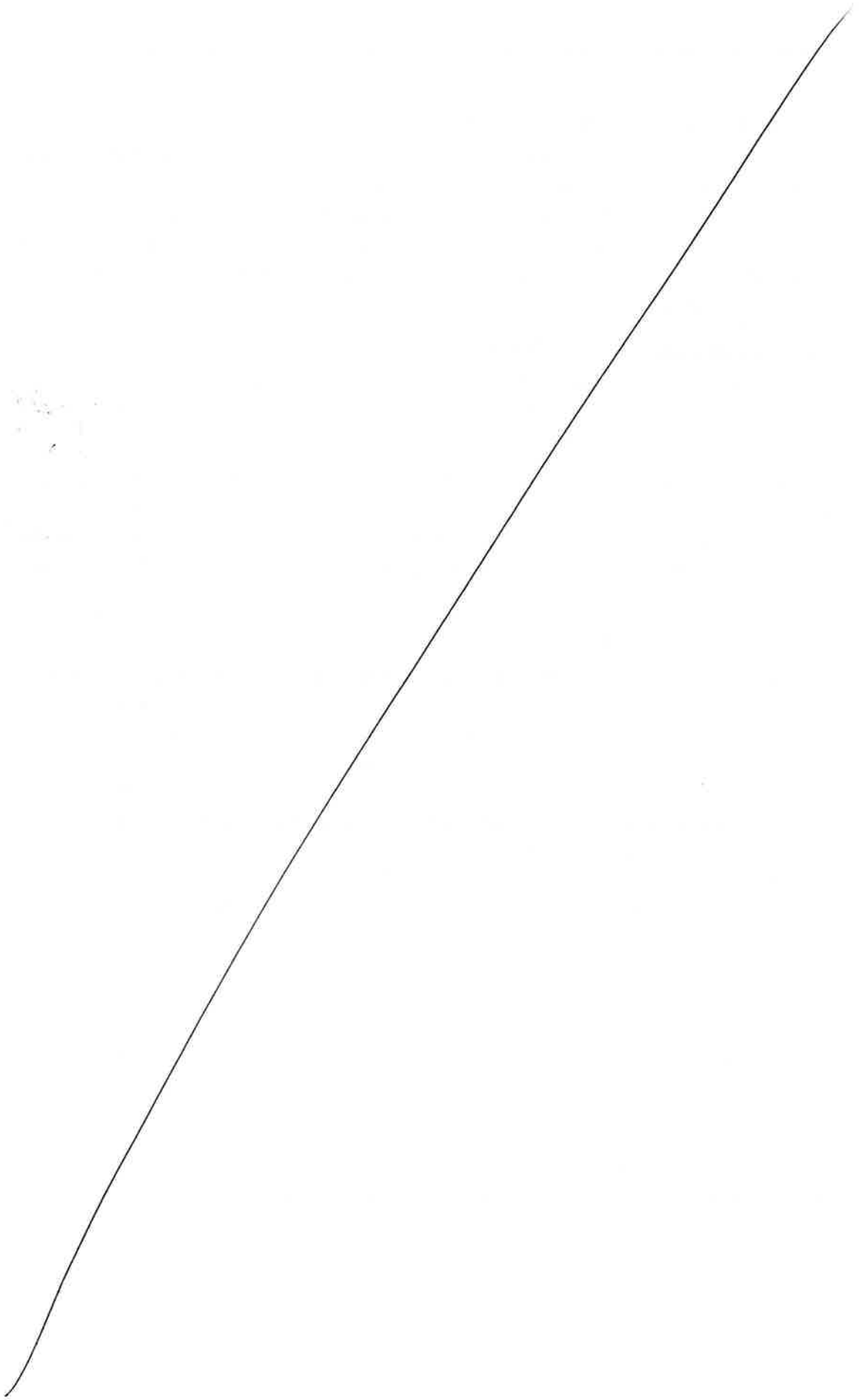
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

  Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione e valutazione dei rischi del processo di informativa finanziaria, la Società ha definito la struttura e le modalità di esecuzione dei controlli amministrativo-contabili ritenuti adeguati a garantire il contenimento e la riconduzione dei rischi ad un livello "residuo", ritenuto accettabile. L'approccio adottato tiene in considerazione sia i controlli di natura manuale, sia quelli relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire (i) i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e (ii) gli *IT general controls* a presidio degli ambiti attinenti all'accesso ai sistemi, al controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi e, in generale, all'adeguatezza delle strutture informatiche. Nello specifico, i controlli sono stati indentificati attraverso una *control strategy* che è stata implementata attraverso le seguenti attività:

  - definizione dei *key controls* oggetto di *test* ai fini della attestazione di bilancio del Dirigente Preposto;
  - definizione delle metodologie di *testing* con riferimento a quanto previsto dalle *best practices* e definizione delle modalità da utilizzare nel *test*;
  - definizione delle metodologie di campionamento con riferimento a quanto previsto dalle *best practices* definizione del metodo da utilizzare nel *test*;
  - definizione del campione da testare (periodo di riferimento, numero di *items*, etc.).

- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

  Il Dirigente Preposto monitora costantemente l'adeguatezza dei controlli rilevati tramite l'attività di *testing* avviando, ove necessario, azioni correttive a fronte delle deviazioni rilevate. Sulla base delle



risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, la Società definisce piani di miglioramento finalizzati all'introduzione e/o alla modifica di controlli sia a livello generale che a livello di singolo processo e procede alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili.

Si segnala che il Manuale mira a chiarire i ruoli, le responsabilità e i compiti della funzione di *internal audit*, la quale ricopre un ruolo basilare nella definizione dell'adeguatezza, in termini non solo di efficacia ed efficienza operativa ma anche a livello normativo, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Manuale si basa principalmente sulle linee guida e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale, in particolare:

- *Commitee of Sponsoring Organizations* (CoSO) – *Internal Control Integrated Framework;*
- *Commitee of Sponsoring Organizations* (CoSO) *Enterprise Risk Management – Integrated Framework;*
- *Professional Practice Framework* redatto dall'*Institute of Internal Auditors* (IIA).

***

L'attività di verifica in relazione all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in essere presso il Gruppo implica un controllo continuo. Infatti, a seguito dell'ammissione a quotazione, la Società ha assisto al cambiamento e all'evoluzione di alcuni i processi interni da cui è derivata la necessità di adattare e perfezionare le attività di controllo e il processo di verifica della qualità. La funzione di *internal audit*, grazie alle sue caratteristiche di obiettività ed indipendenza, nonché alle sue competenze e conoscenze, è la funzione più indicata nello svolgere questa attività di *quality assurance* and *improvement*.

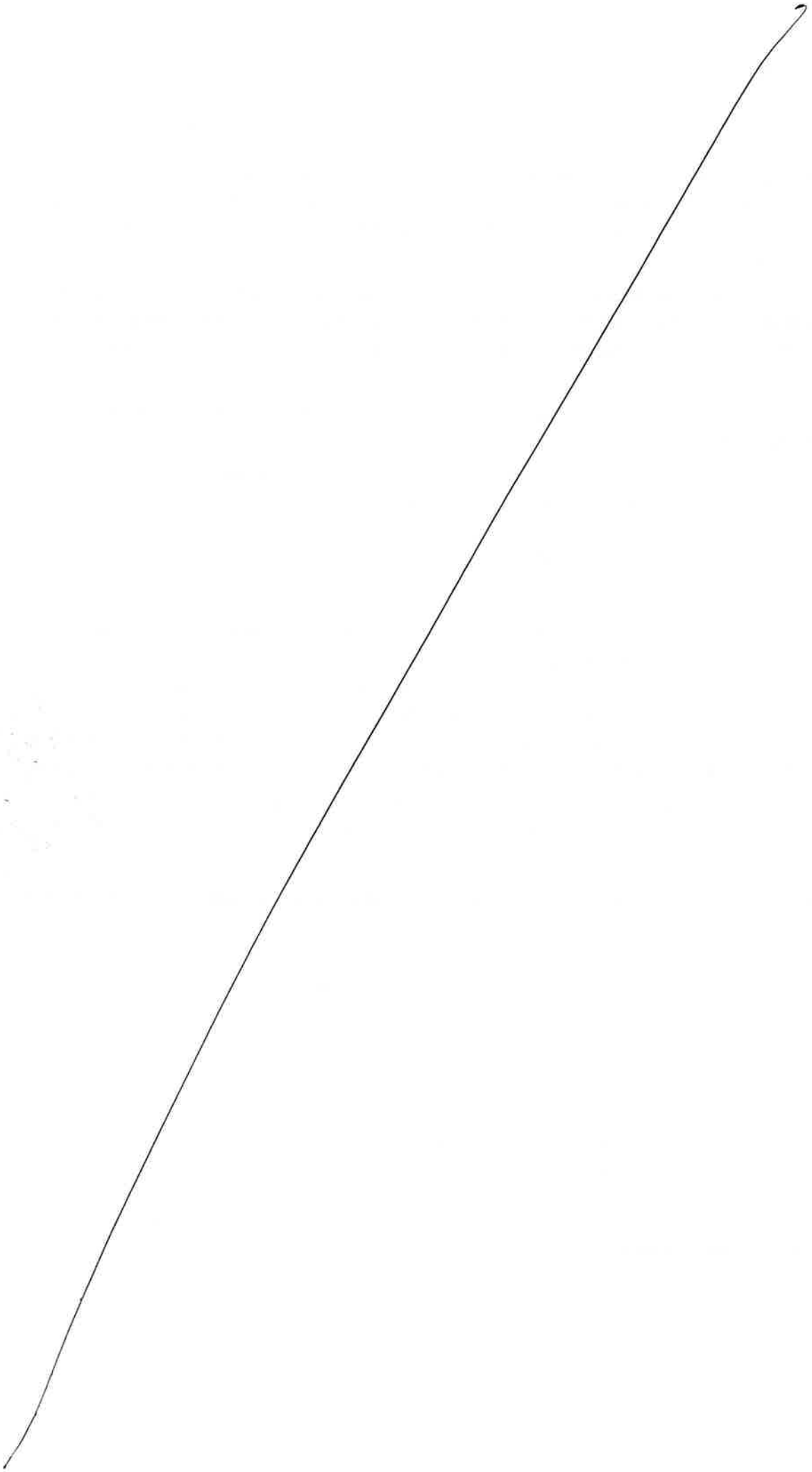
La comunicazione dei risultati costituisce la garanzia della trasparenza e della completezza del processo di *audit*. I risultati dell'incarico con le relative conclusioni, raccomandazioni e piani d'azione sono quindi comunicati dalla funzione di *internal audit* ai soggetti interessati.

L'*Audit Report* finale è distribuito al *management* dell'attività sottoposta ad esame. Successivamente, la funzione di *internal audit* discute le conclusioni e raccomandazioni con l'adeguato livello di *management* coinvolto, nel corso di riunioni di chiusura appositamente predisposte.

Una comunicazione continua con tutti i soggetti aziendali è fondamentale al fine di comprendere al meglio gli obiettivi aziendali, i relativi rischi e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi posto in essere dal Gruppo. La comunicazione include gli obiettivi e l'estensione dell'incarico, così come conclusioni, raccomandazioni e piani d'azione.

9.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in data 29 aprile 2025, il neonominato Consiglio di Amministrazione della Società ha confermato il Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione, Duccio Neri, quale Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con le funzioni elencate nella raccomandazione 34 del Codice di Corporate Governance.



Si evidenzia che non è stato attribuito tale ruolo al *chief executive officer* (Amministratore Delegato) in virtù della suddivisione delle aree di competenza tra il Presidente esecutivo e l'Amministratore Delegato come illustrata nella Sezione 4.6.

Tra i poteri attribuiti al Presidente in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rientra anche quello di proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione dell'Internal Auditor, nonché la dotazione del medesimo delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente, nella sua qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e da Philochem, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; tale attività è stata svolta in linea con quanto previsto dal Piano di Audit 2025-2027, volto a individuare gli interventi che la funzione di *internal audit* dovrà effettuare e i rischi prioritari da gestire nel triennio 2025-2027;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; nello specifico, nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, seguendo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha collaborato con la funzione di *internal audit* al fine di proseguire nelle attività previste dal Piano di Audit 2025-2027;
- ha affidato alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- di concerto con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha completato l'aggiornamento del *risk assessment* e le attività di implementazione del Piano di Audit 2025-2027.

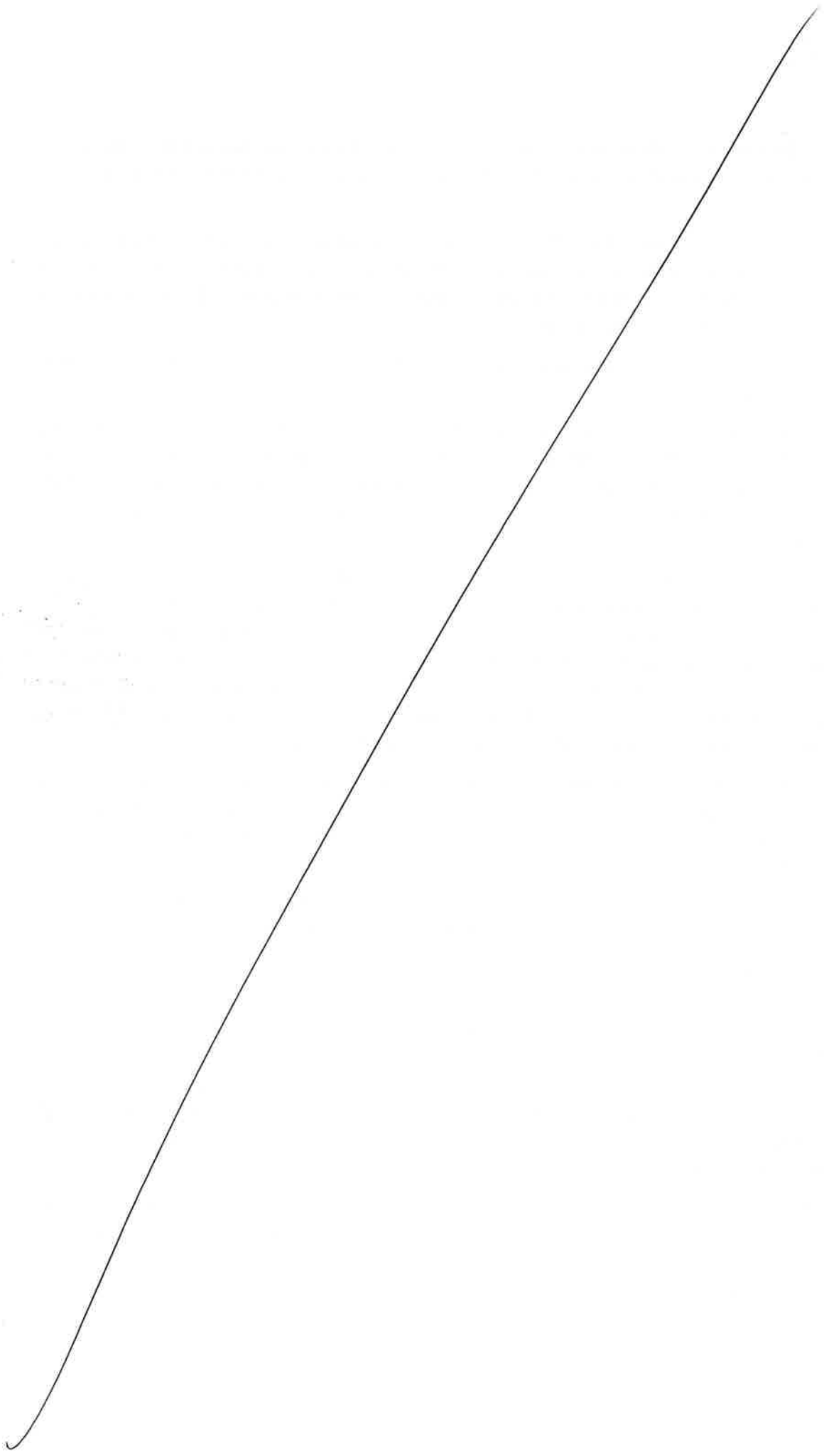
9.2 Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nella attuale composizione è stato nominato in data 6 maggio 2025, successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025. Il Comitato in carica fino alla data del 29 aprile 2025 era stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da tre Amministratori non esecutivi (Marta Bavasso, Chiara Falciani e Patrizia Sacchi), di cui due (Marta Bavasso e Chiara Falciani) Amministratori Indipendenti.



Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è presieduto da Marta Bavasso, che ne coordina i lavori, presiedendo le adunanze, e che cura che le riunioni siano regolarmente verbalizzate. Inoltre, il presidente riferisce, alla prima riunione utile del Consiglio, delle riunioni tenute e di quanto ivi discusso.

Nell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in carica alla data di chiusura dell'Esercizio si è riunito n. 4 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e mezzo, mentre il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nella composizione fino alla data del 29 aprile 2025, in cui è cessato il mandato del Consiglio di Amministrazione, si è riunito n. 3 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e mezzo. Si evidenzia che nella riunione del 19 marzo 2025 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto anche funzioni in materia di operazioni con parti correlate e che nella riunione del 7 novembre 2025 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto unicamente funzioni in materia di operazioni con parti correlate.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

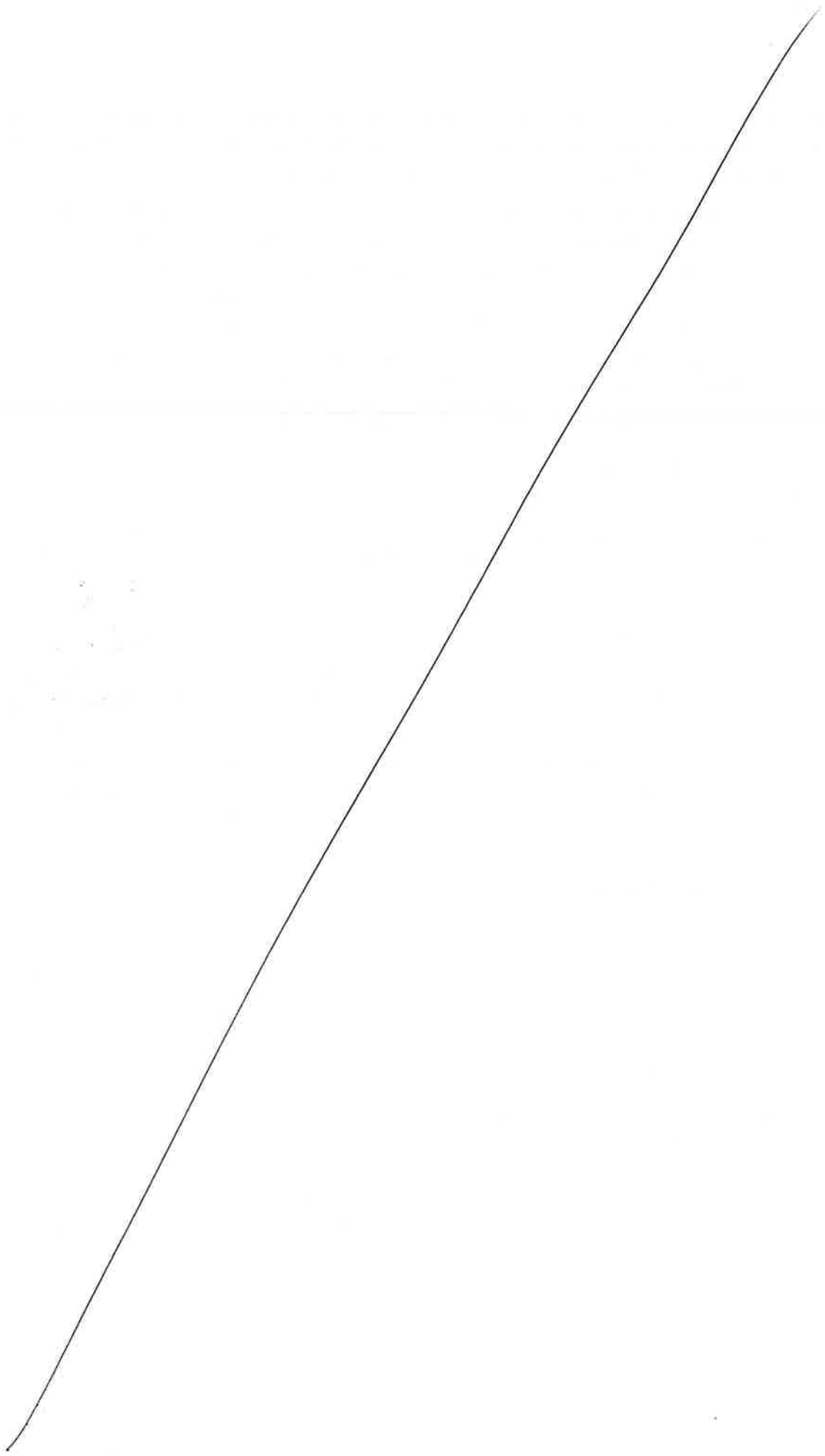
Alla Data della Relazione, per l'esercizio in corso sono state programmate n. 5 riunioni, di cui n. 2 riunioni si sono già tenute, precisamente in data 18 febbraio 2026 e in data 18 marzo 2026.

***

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. L'Amministratore Marta Bavasso è stata ritenuta in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità tenutesi nell'Esercizio non hanno partecipato Amministratori che non ne sono membri, ma a talune riunioni hanno partecipato, su invito del presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e informandone l'Amministratore Delegato, i seguenti referenti delle funzioni aziendali competenti per materia:

- Avv. Patrizia Sacchi (Responsabile Affari Legali), la quale ha partecipato a n. 3 riunioni prima che la stessa fosse nominata, in data 6 maggio 2025, quale componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità medesimo;
- Dott. Francesco Pallini, referente della Funzione *Risk Management e Compliance*, il quale ha partecipato a n. 2 riunioni;
- l'Avv. Enrico Minelli dell'Ufficio Legale, il quale ha partecipato a n. 7 riunioni;
- Ing. Marco Fantozzi, (IT *Manager*), il quale ha partecipato a n. 4 riunioni;
- Dott. Marco Tanini (responsabile della funzione di *internal audit* e membro dell'Organismo di Vigilanza monocratico), il quale ha partecipato a n. 4 riunioni;
- Dott.ssa Laura Baldi (*Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto), la quale ha partecipato a n. 7 riunioni;
- Dott.ssa Carolina Pepi (Responsabile Risorse Umane), la quale ha partecipato a n. 2 riunioni;
- Dott. Emanuele Puca (*Chief Operating Officer* di Philochem), il quale ha partecipato a n. 1 riunione;
- Dott. Alfredo Covelli (*Chief Medical Officer*), il quale ha partecipato a n. 1 riunione.



Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità tenutesi nell'Esercizio hanno assistito anche i componenti del Collegio Sindacale.

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, con adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

(i) valuta, sentiti il Dirigente Preposto, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;

(iii) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(iv) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

(v) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;

(vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;

(vii) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

(viii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riguardo alle funzioni a esso attribuite in materia di sostenibilità, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:

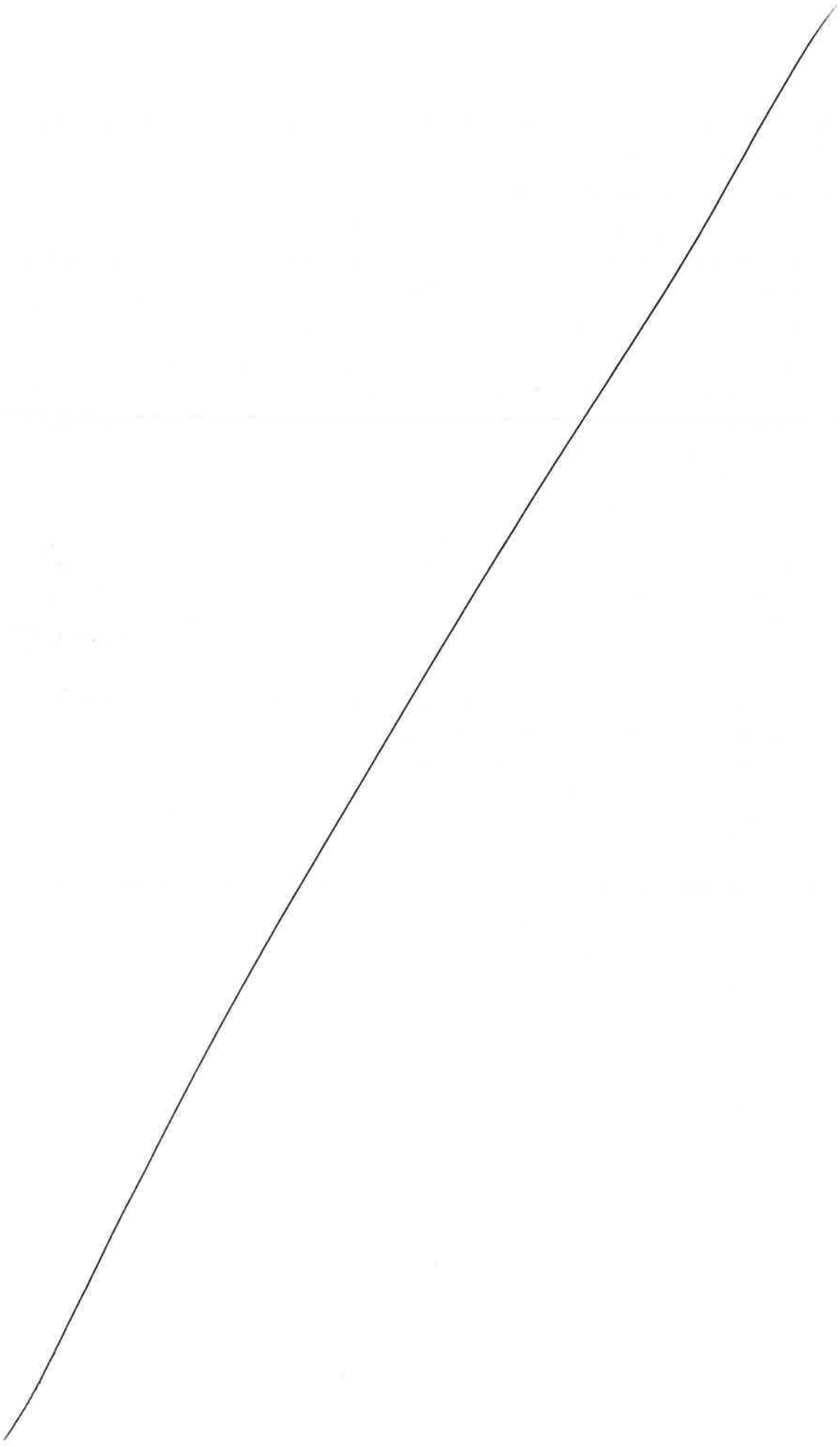
(i) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di "sostenibilità", per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;

(ii) vigila sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dal Gruppo in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità coadiuva, inoltre, il Consiglio di Amministrazione sui seguenti temi:

(i) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coerentemente con le strategie della Società e valutazione dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

(ii) nomina e revoca dell'Internal Auditor, e definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;



(iii) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dall'Internal Auditor;
(iv) valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
(v) attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza *ex* art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001;
(vi) valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è altresì l'organo competente in relazione alle operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e in conformità al Regolamento Parti Correlate. Per ogni ulteriore informazione relativa alle funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in materia di operazioni con Parti Correlate si rinvia alla *"Procedura per le operazioni con parti correlate di Philogen S.p.A."*, disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Documents & Procedures"*.

Con riferimento ai compiti a esso attribuiti in materia di controllo e rischi, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha, nell'Esercizio:

- rivisto e approvato la relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la relazione finanziaria semestrale relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2025;
- valutato l'idoneità del sistema organizzativo interno di gestione dei rischi;
- approvato la relazione annuale dell'Internal Auditor e la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza relative al 2024;
- supervisionato e supportato la Società e l'Internal Auditor nell'aggiornamento del *risk assessment* e nella predisposizione del Piano di Audit 2025-2027.
- valutato lo stato di attuazione del Piano di Audit 2025-2027 e preso atto del completamento degli audit previsto dallo stesso;
- supervisionato e supportato il dipartimento IT nell'adeguamento alla normativa NIS2, aggiornando costantemente il Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte in tale ambito.

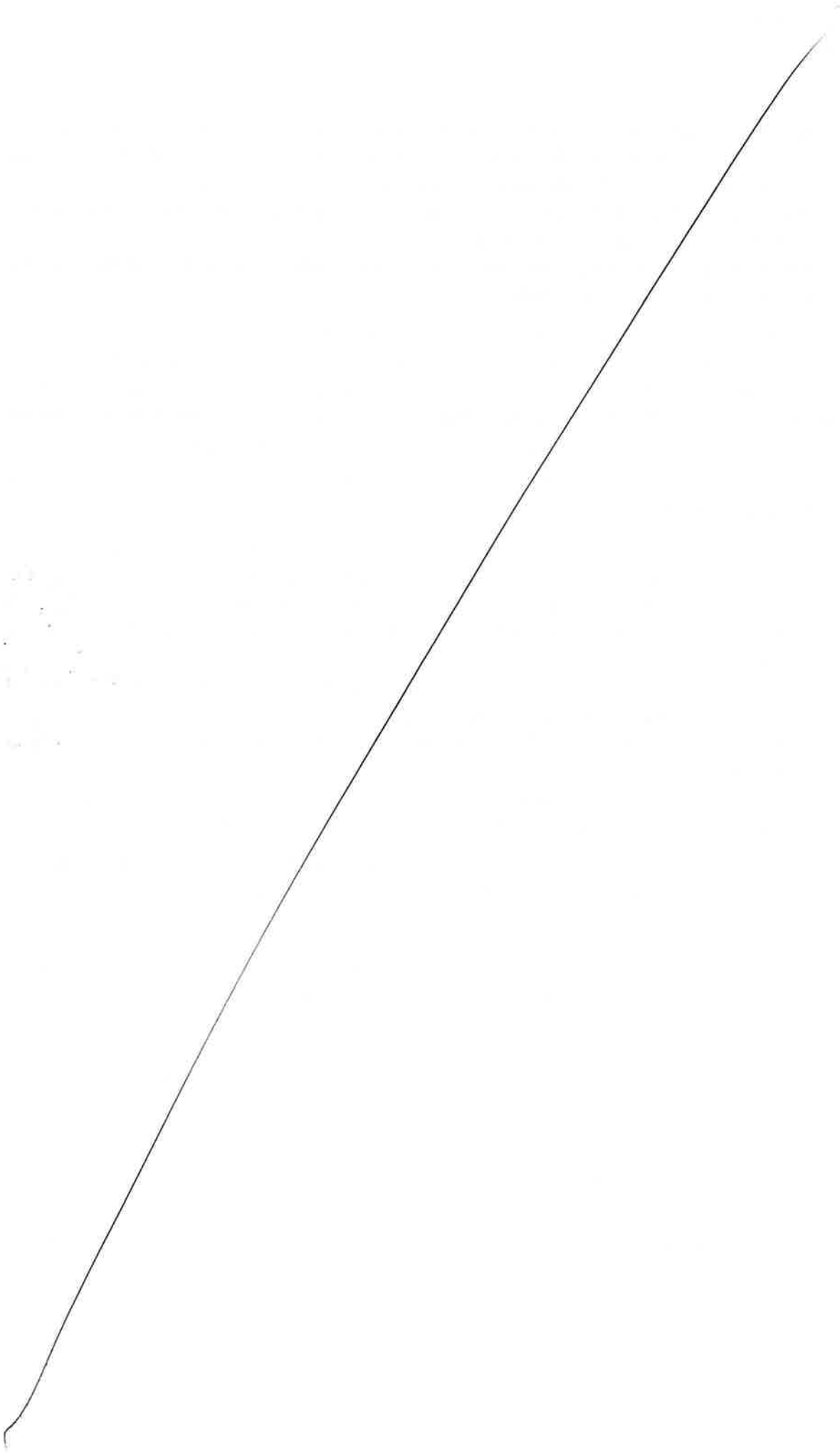
Con riferimento ai compiti a esso attribuiti in materia di sostenibilità, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha, nell'Esercizio, deliberato sull'approvazione del Bilancio di Sostenibilità 2025.

***

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, mentre, pur avendone la possibilità, non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni nell'Esercizio. Quanto alle risorse finanziarie, il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ma di volta in volta, quando il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ritiene necessario od opportuno avvalersi di consulenti esterni, la Società mette a disposizione del medesimo le risorse a tale scopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

9.3 Responsabile della funzione di *internal audit*

In data 18 marzo 2025, il Consiglio ha riconfermato, fino al 31 marzo 2026, il Dott. Marco Tanini, quale responsabile della funzione di *internal audit*, con il compito di verificare che il sistema di controllo interno e



di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Essendo il Dott. Marco Tanini soggetto esterno all'Emittente, il Consiglio si è assicurato che egli fosse dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione. Si precisa che la Società ha deciso di affidare la funzione di *internal audit* a un soggetto esterno in quanto si è ritenuto che il Dott. Tanini, per caratteristiche ed esperienze pregresse, fosse più adeguato a ricoprire tale ruolo rispetto ad altre figure professionali presenti all'interno della Società.

La remunerazione dell'Internal Auditor è stata definita dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche aziendali e formalizzata nel contratto sottoscritto con Marco Tanini. La Società ha, inoltre, messo a disposizione della funzione di *internal audit* un *budget* di spesa – che si ritiene adeguato all'espletamento dei compiti della funzione medesima – fino a un massimo di Euro 10.000, che l'Internal Auditor potrà utilizzare per particolari esigenze connesse e collegate all'incarico, previa consultazione con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Internal Auditor non è responsabile di alcuna area operativa e riferisce del suo operato al Consiglio di Amministrazione. L'Internal Auditor ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ed è supportato dalle varie funzioni aziendali nel reperimento della documentazione e delle informazioni necessarie allo svolgimento del proprio incarico.

***

I piani di lavoro annuali della funzione di *internal audit* sono individuati nell'ambito del Piano di Audit 2025-2027, predisposto dall'Internal Auditor secondo un approccio *risk-based*.

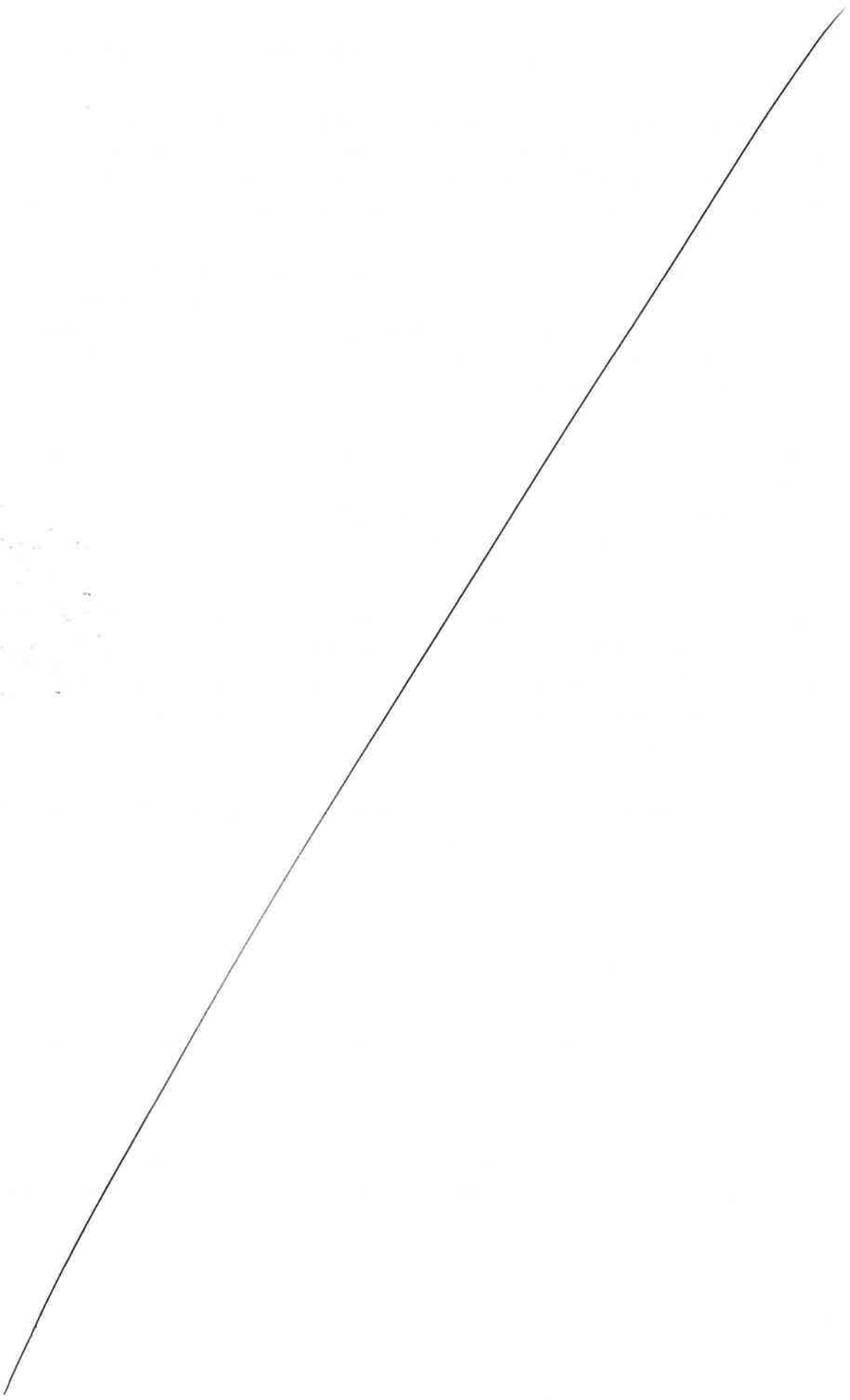
Il Piano di Audit 2025-2027 e i piani di lavoro annuali ivi contenuti sono stati preventivamente condivisi con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che li ha esaminati nella riunione in data 19 marzo 2025, nella quale era presente anche il Collegio Sindacale, esprimendo parere favorevole, e trasmessi al *chief executive officer*.

Il Piano di Audit 2025-2027 e i piani di lavoro annuali ivi contenuti sono stati, quindi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2025. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e in coordinamento con l'Internal Auditor, verifica annualmente lo stato di attuazione dei piani di lavoro.

***

L'Internal Auditor, nel corso dell'Esercizio:

- ha verificato, sia in via continuativa, nello svolgimento delle varie attività di *audit*, sia in relazione a specifiche necessità che sono intervenute nell'Esercizio e in ogni caso nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso il Piano di Audit 2025-2027, sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche (*Audit Report*) contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani



definiti per il loro contenimento, nonché una relazione annuale (Relazione annuale *Internal Audit*) contenente la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- ha trasmesso gli *Audit Report* al *management* e alle funzioni interessate e ha condiviso la Relazione annuale *Internal Audit* con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di amministrazione, nonché con il *chief executive officer*;
- ha verificato, nell'ambito del Piano di Audit 2025-2027, la capacità di *retention* delle figure chiave da parte della Società e il rispetto della *compliance* del dipartimento di produzione della Società, relativamente alla normativa di settore;
- ha supervisionato l'implementazione da parte del dipartimento IT della normativa NIS2.

9.4 Modello organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. L'ultima versione del Modello 231 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2024; la parte generale è disponibile sul Sito Internet all'indirizzo "https://www.philogen.com/documentation/Governance/20240122_Modello_di_Organizzazione_Gestione_e_Controllo.pdf".

Il Modello 231 è stato predisposto dall'Emittente sulla base dell'individuazione delle aree di possibile rischio nell'attività aziendale e si propone come finalità quelle di:

(a) assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine nonché delle aspettative dei propri dipendenti; e

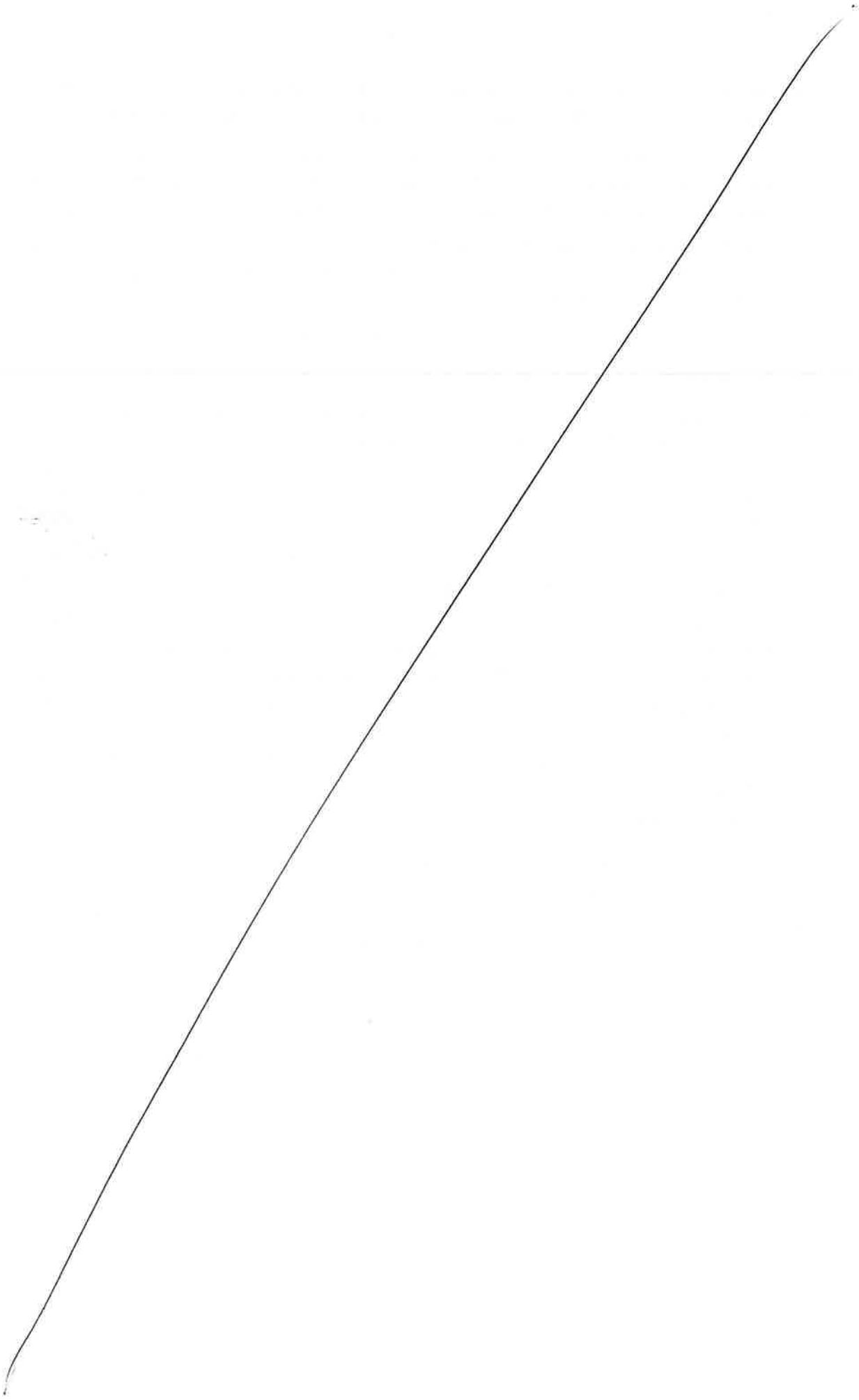
(b) sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto dell'Emittente affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione di reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001;

(c) incrementare il livello di tutela della reputazione aziendale al fine di garantire la sostenibilità a lungo termine della Società.

Il Modello 231 adottato dall'Emittente si articola come segue:

(i) la parte generale, che comprende: una disamina della disciplina contenuta nel D.Lgs. 231/2001; un'illustrazione del Modello 231 dell'Emittente, includendo un'analisi dei principali elementi di *corporate governance* e dei diversi processi organizzativi; una mappa per l'individuazione delle attività a rischio di reato; informazioni relative alla diffusione del modello nel contesto aziendale e all'esterno; i principi generali alla base del sistema disciplinare e sanzionatorio; le caratteristiche, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza;

(ii) la parte speciale, che contiene: la descrizione delle fattispecie dei reati, delle loro principali caratteristiche e delle relative sanzioni applicabili; l'individuazione delle aree a potenziale rischio "reato" e i ruoli aziendali coinvolti, i protocolli di controllo, i principi generali di comportamento, le attività dell'Organismo di Vigilanza e i compiti che quest'ultimo è chiamato a svolgere, per ognuna delle fattispecie di reato-presupposto considerate rilevanti per l'Emittente.



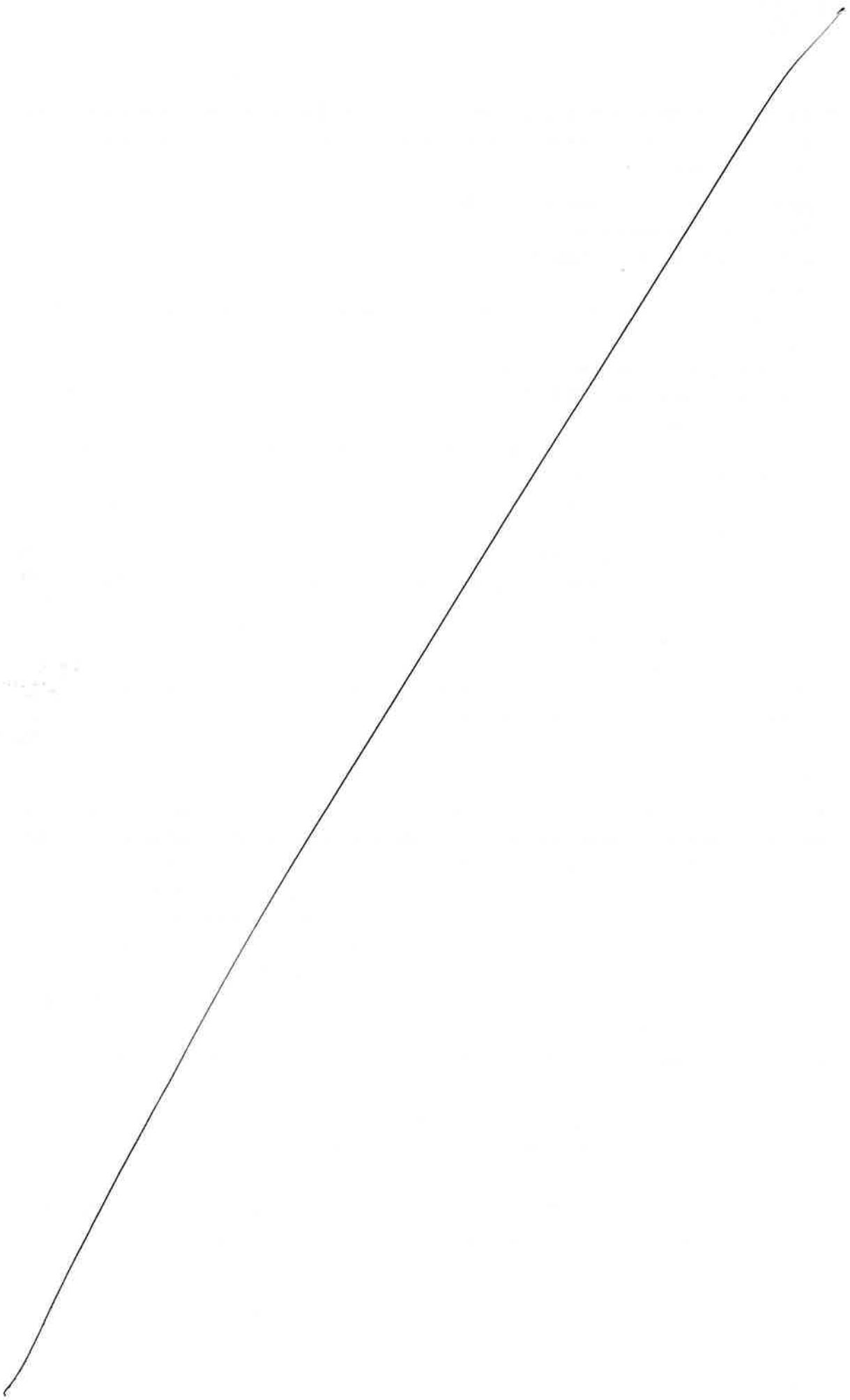
Le fattispecie dei reati che il Modello 231 - sulla base degli esiti dell'attività di rilevazione delle aree di rischio svolta ai fini della sua adozione - intende prevenire riguardano: reati contro la Pubblica Amministrazione e nei rapporti con la stessa;

- delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- delitti di criminalità organizzata;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- reati societari;
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali;
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili;
- delitti contro la personalità individuale;
- reati di abuso di mercato;
- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- reati ambientali;
- impiego di lavoratori irregolari;
- razzismo e xenofobia;
- frode in competizione sportiva, esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa e giochi di azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati;
- reati tributari;
- reati connessi alla sicurezza sul lavoro.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 231/2001, la Società ha costituito un Organismo di Vigilanza monocratico. Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2025, è stato confermato il Dott. Marco Tanini quale membro dell'Organismo di Vigilanza monocratico, per il triennio 2025-2027, vista la profonda conoscenza del contesto aziendale che quest'ultimo ha maturato durante l'espletamento del suo incarico nonché i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo. Il mandato ha durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo. All'Organismo di Vigilanza sono attribuiti, *inter alia*, i compiti di vigilanza sulla corretta applicazione del Modello 231, con specifiche funzioni di supervisione per quanto concerne quelle infrazioni che possano incidere sulla sua corretta funzionalità ed osservanza.

Per quanto concerne la controllata Philochem, essendo la stessa sottoposta alla legislazione svizzera, l'Emittente non ha ritenuto di dover formalizzare l'adozione di un "*compliance program*" in linea con il Modello 231.

Le prescrizioni contenute nel Modello 231 si completano con quelle del Codice Etico, aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2024, che ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire



della azienda e le cui disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'impresa, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque vi instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Il Codice Etico è disponibile sul Sito Internet all'indirizzo "*https://www.philogen.com//documentation/Governance/Codice_Etico_Philogen.pdf*".

9.5 Revisore

In data 19 novembre 2020, l'Assemblea ha deliberato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, di conferire mandato a società KPMG S.p.A., per la revisione legale dei conti della Società per nove esercizi (con scadenza, quindi, all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028), ai sensi degli articoli 13 e 17 del D.Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha preso atto della relazione aggiuntiva predisposta dalla Società di Revisione, inviata al Consiglio stesso dal Presidente del Collegio Sindacale, che confermava il buon esito della revisione legale. La Società di Revisione non ha inviato una lettera di suggerimenti al Consiglio di Amministrazione.

9.6 Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

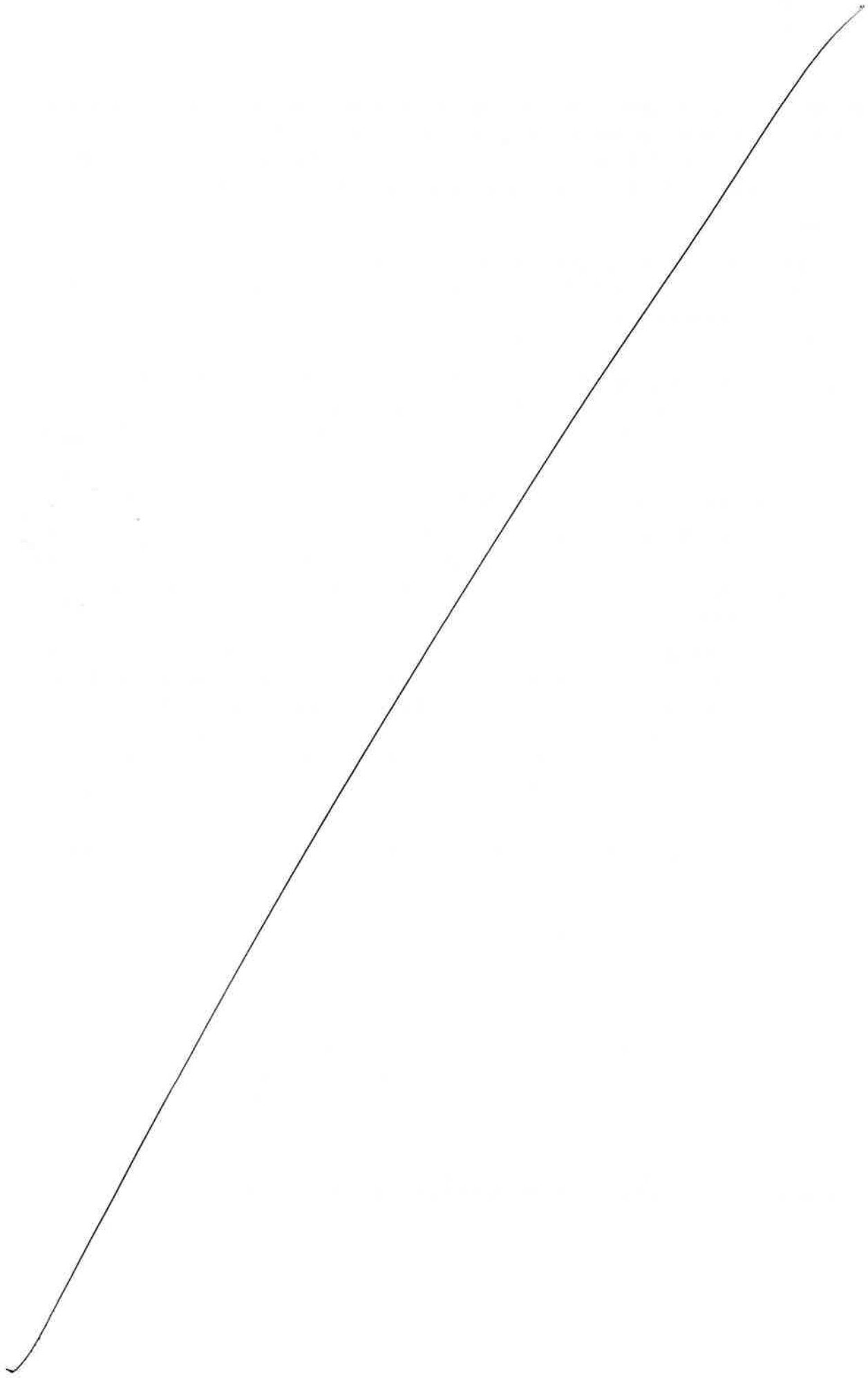
In data 16 dicembre 2020, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Laura Baldi – che ricopre, altresì, il ruolo di *Chief Financial Officer* dell'Emittente – quale Dirigente Preposto, previa verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità della stessa.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto "*Il Consiglio di Amministrazione (i) nomina e revoca un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale; (ii) ne determina la durata e (iii) gli conferisce adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, di almeno 5 anni, e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare*".

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità di definire e valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, ossia l'insieme delle attività volte ad identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possano compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti. Il Consiglio ha conferito, in data 11 novembre 2021, una procura speciale al Dirigente Preposto per ragioni di opportunità operative e di armonizzazione nella gestione dei rapporti con gli istituti di credito con i quali opera la Società; tali poteri sono esercitabili con firma singola e nel rispetto delle procedure amministrative *ex* L. 262/2005 approvate dal Consiglio di Amministrazione.

In occasione dell'Assemblea generale degli azionisti di Philochem in data 24 giugno 2025, è stato deliberato di rinnovare alla Dott.ssa Laura Baldi, in virtù della consolidata conoscenza del Gruppo, l'incarico di consigliere non esecutivo del Consiglio di Amministrazione della controllata Philochem. L'incarico ha durata annuale fino all'approvazione del bilancio del 2025, che deve avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2026,



così come previsto dallo statuto di Philochem. In seguito alla predetta nomina, Philochem ha conferito alla Dott.ssa Baldi una procura speciale, in linea con i poteri alla stessa attribuiti in Philogen.

Il Dirigente Preposto è affiancato da una risorsa dedicata alle attività di *Risk Management & Compliance*, incaricata di supportare in maniera continuativa le funzioni di controllo interno e di presidio dei rischi aziendali. In particolare, tale risorsa contribuisce allo svolgimento delle attività di *testing* previste dalla Legge n. 262/2005 in materia di controllo sull'informativa finanziaria, collaborando con il Dirigente Preposto nelle verifiche periodiche sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili. La medesima risorsa fornisce inoltre supporto alla funzione di *internal audit* nell'esecuzione delle specifiche attività previste dal Piano di Audit 2025-2027, favorendo il coordinamento operativo e la raccolta delle informazioni necessarie allo svolgimento delle verifiche pianificate. Infine, tale figura svolge un ruolo di raccordo e di coordinamento rispetto alle richieste provenienti dai comitati endoconsiliari, contribuendo a canalizzare e gestire le relative esigenze informative, con particolare riferimento ai temi connessi alla gestione dei rischi e alle tematiche di sostenibilità, al fine di assicurare un adeguato flusso informativo e un efficace presidio delle relative attività.

Nello svolgimento delle attività relative al presidio del rischio legale, il Dirigente Preposto è altresì affiancato dal Responsabile Affari Legali.

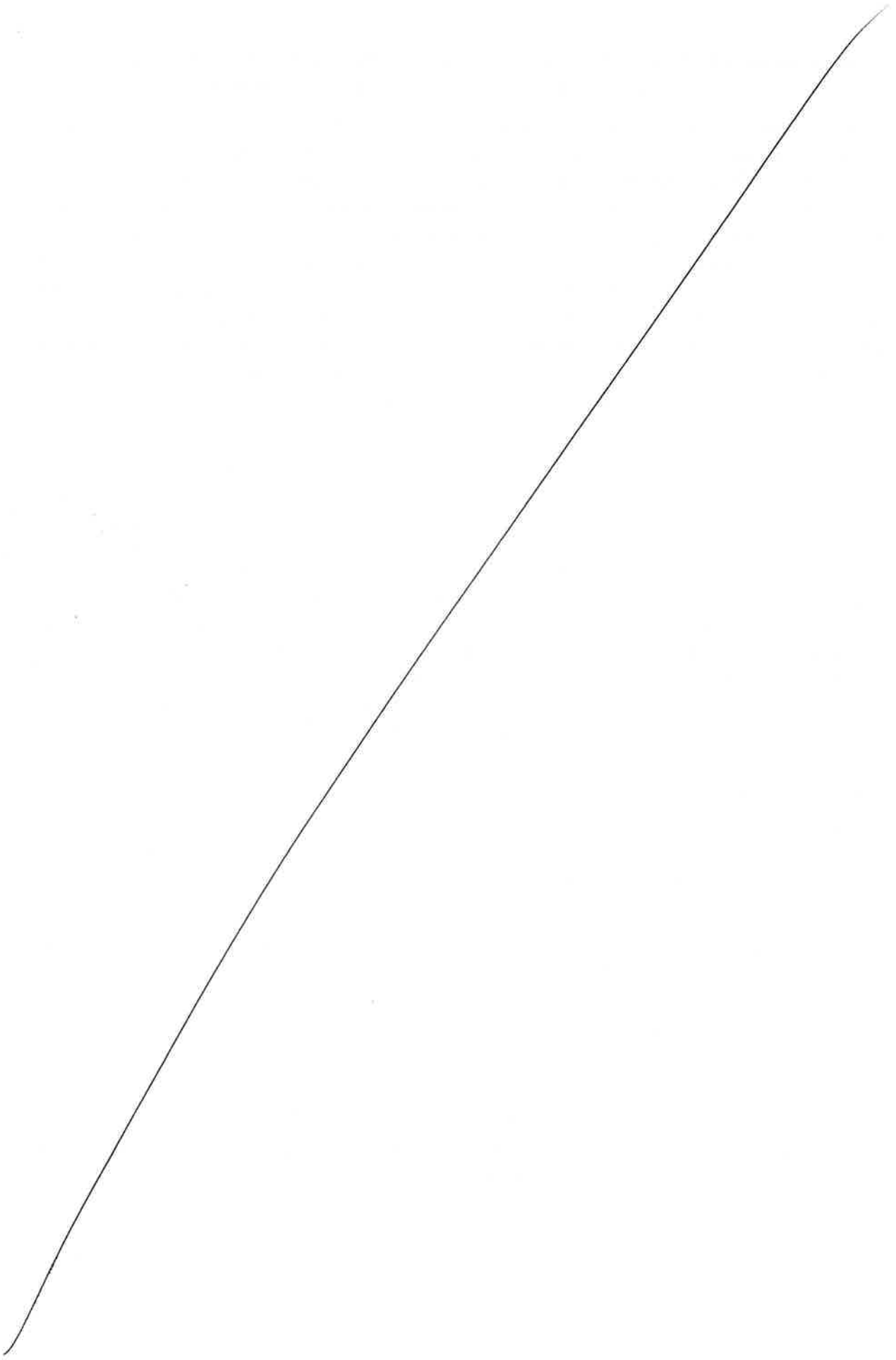
***

Al fine di migliorare ed efficientare il sistema di gestione e di controllo interno sono coinvolte, ognuno per i propri ruoli, molteplici figure aziendali. In particolare, alla Data della Relazione, il sistema nel suo complesso prevede: (i) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (ossia il Presidente esecutivo), (ii) la funzione di *internal audit*, (iii) il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, (iv) il presidio per le operazioni con Parti Correlate (composto dal *chief financial officer* e dal responsabile dell'ufficio legale societario), (v) il *chief financial officer* in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, (vi) una risorsa dedicata al *Risk Management & Compliance*, (vii) un referente (*team*) interno per coadiuvare l'attività dell'Organismo di Vigilanza sul Modello 231, e (viii) il Comitato Scientifico per la diretta valutazione dei rischi di natura "strategica".

Relativamente alle misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, si segnala che la Società ha proseguito il percorso di adeguamento al Sistema di Controllo Interno *ex* L. 262/2005 e dato seguito al "Piano di *testing* 262" al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa societaria e delle attività di preparazione al bilancio.

In continuità con gli anni precedenti, la Società ha rivisto e aggiornato le procedure amministrativo-contabili nel rispetto delle mansioni previste dai flussi aziendali, recependo i cambiamenti operativi finalizzati a minimizzare le attività manuali a favore di quelle automatizzate. Inoltre, nel corso dell'Esercizio, sono state riviste e aggiornate le *policy* di Gruppo a presupposto del modello *ex* L. 262/2005; in particolare, sono state introdotte delle linee guida di Gruppo per gli investimenti finanziari, al fine di estendere l'applicabilità delle *policy* in materia a entrambe le società del Gruppo. Inoltre, è stato rivisto e mitigato il c.d. "rischio cambio/valuta" che è stato oggetto di approfondimenti e valutazioni durante l'Esercizio.

La ratifica delle valutazioni sugli altri rischi e l'approvazione delle misure e dei piani di azione prioritari per la loro gestione spetta invece al Consiglio di Amministrazione.

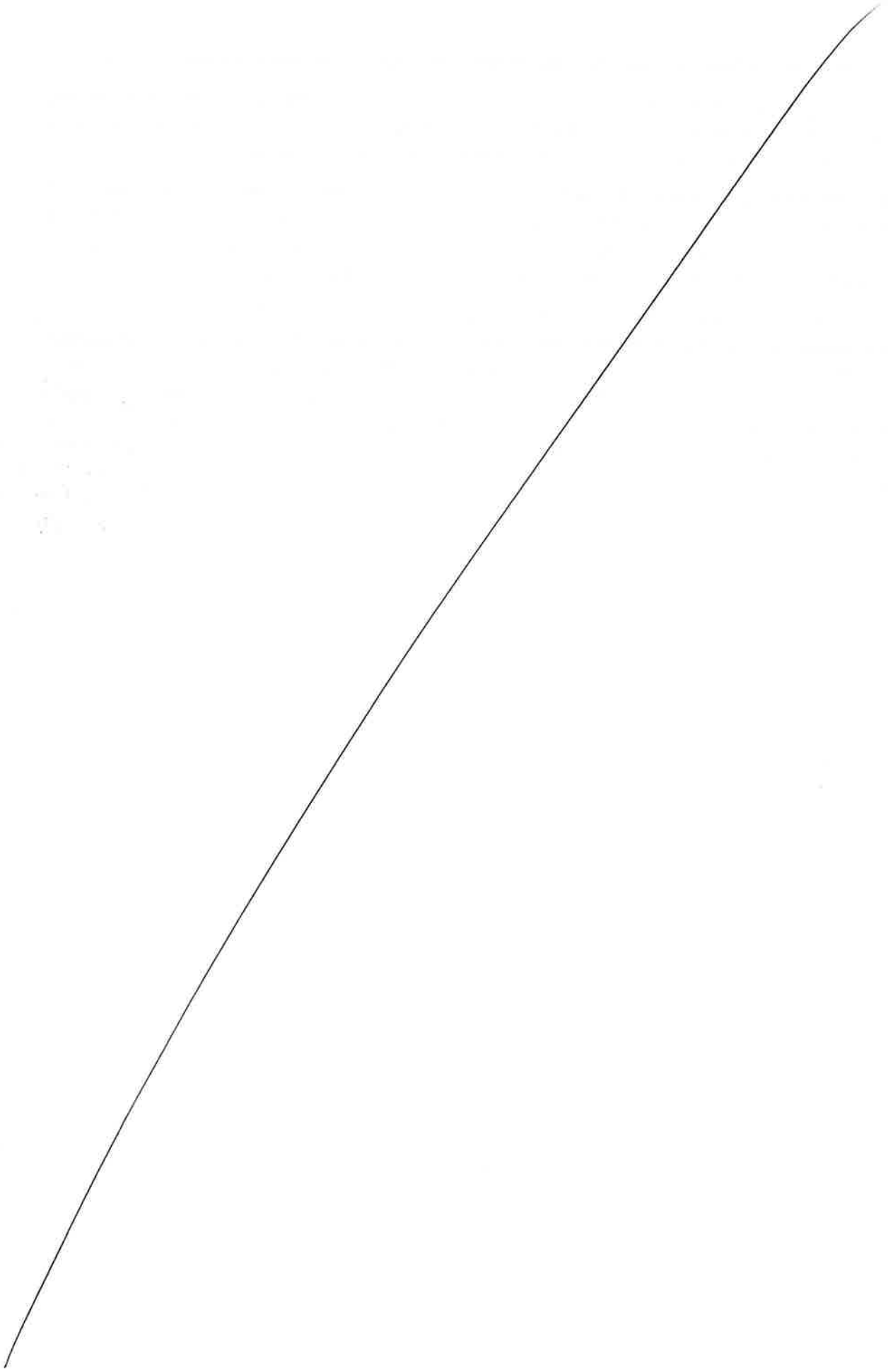


9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il modello adottato dalla Società ha individuato e attribuito specifici ruoli per le varie fasi di disegno, implementazione, governo e monitoraggio del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno nel suo complesso e, in modo specifico, del processo di informativa finanziaria e del Modello 231.

Come indicato in apertura della presente Sezione 9, alla luce del modello di *governance* societaria di cui si è dotato il Gruppo, le principali funzioni e organi coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e *audit* sono: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, l'Internal Auditor, nonché i vari responsabili di funzione.

Le varie funzioni aziendali e gli organi di controllo operano di concerto, tramite lo scambio continuo di informazioni e con riunioni periodiche di aggiornamento e condivisione. A tal proposito, si evidenzia altresì che il Modello 231 della Società prevede specifici obblighi di coordinamento al fine di contrastare i c.d. "reati presupposto" individuati nel D.Lgs. 231/2001. Queste attività di coordinamento si concretizzano con *audit* ed informative periodiche tra le varie funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza. Come previsto nel Regolamento Consiliare, il Collegio Sindacale è chiamato ad assistere alle riunioni periodiche del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.



10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, "*la Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia*".

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via preliminare, la "*Procedura per operazioni con parti correlate di Philogen S.p.A.*" (la "**Procedura Parti Correlate**"), soggetta ad approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del comitato competente una volta che lo stesso sarebbe stato costituito. In data 27 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (cui è stata attribuita la competenza in materia di operazioni con Parti Correlate) – la versione definitiva della Procedura Parti Correlate (apportando talune modifiche alla versione preliminare). La Procedura Parti Correlate è stata successivamente modificata in data 12 maggio 2022, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti rilasciato in data 11 maggio 2022.

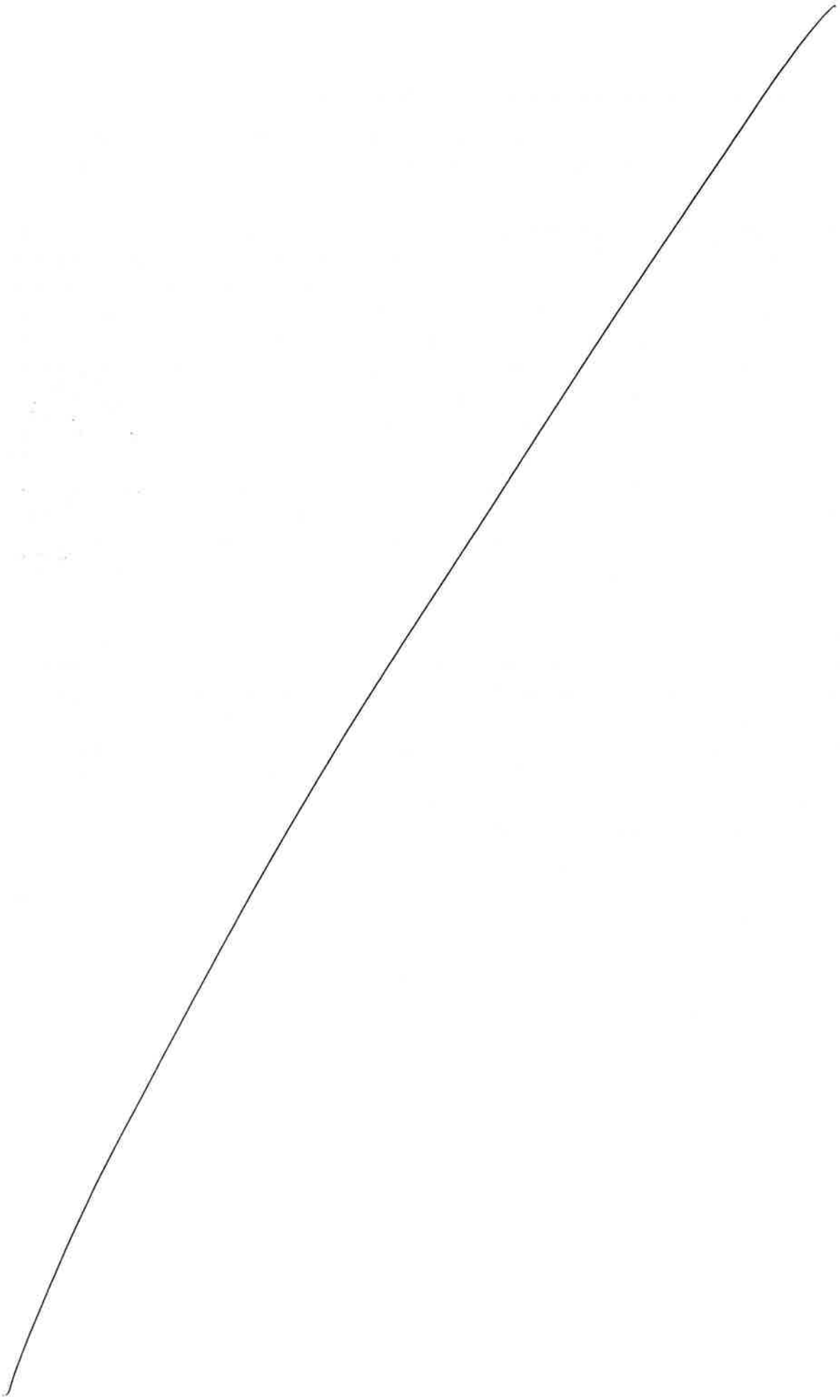
La Procedura Parti Correlate disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate, e delle operazioni con Parti Correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo, come identificate nella Procedura Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate definisce come operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate quelle realizzate anche da parte di società controllate italiane o estere, in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate superi le soglie ivi previste e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dal *chief financial officer* e dal responsabile dell'ufficio legale societario) il compito di accertare i termini di applicazione della Procedura Parti Correlate a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza, fermo restando che qualora la valutazione dell'operazione risulti controversa, la valutazione è rimessa al comitato competente per le operazioni con Parti Correlate.

La Procedura Parti Correlate prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di minori dimensioni, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con Parti Correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione fintantoché l'Emittente manterrà lo *status* di società di minori dimensioni.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Documents & Procedures*".

Come anticipato nella Sezione 6 e nella Sezione 9.1, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stata attribuita anche la competenza in materia di operazioni con Parti Correlate. Per informazioni sulla composizione e il funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, si rinvia alla Sezione 9.2 e alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.



11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, che restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Ai sensi degli artt. 148 TUF, 144-*quinquies* e *ss.* del Regolamento Emittenti e 23 dello Statuto, i Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, sulla base di liste presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

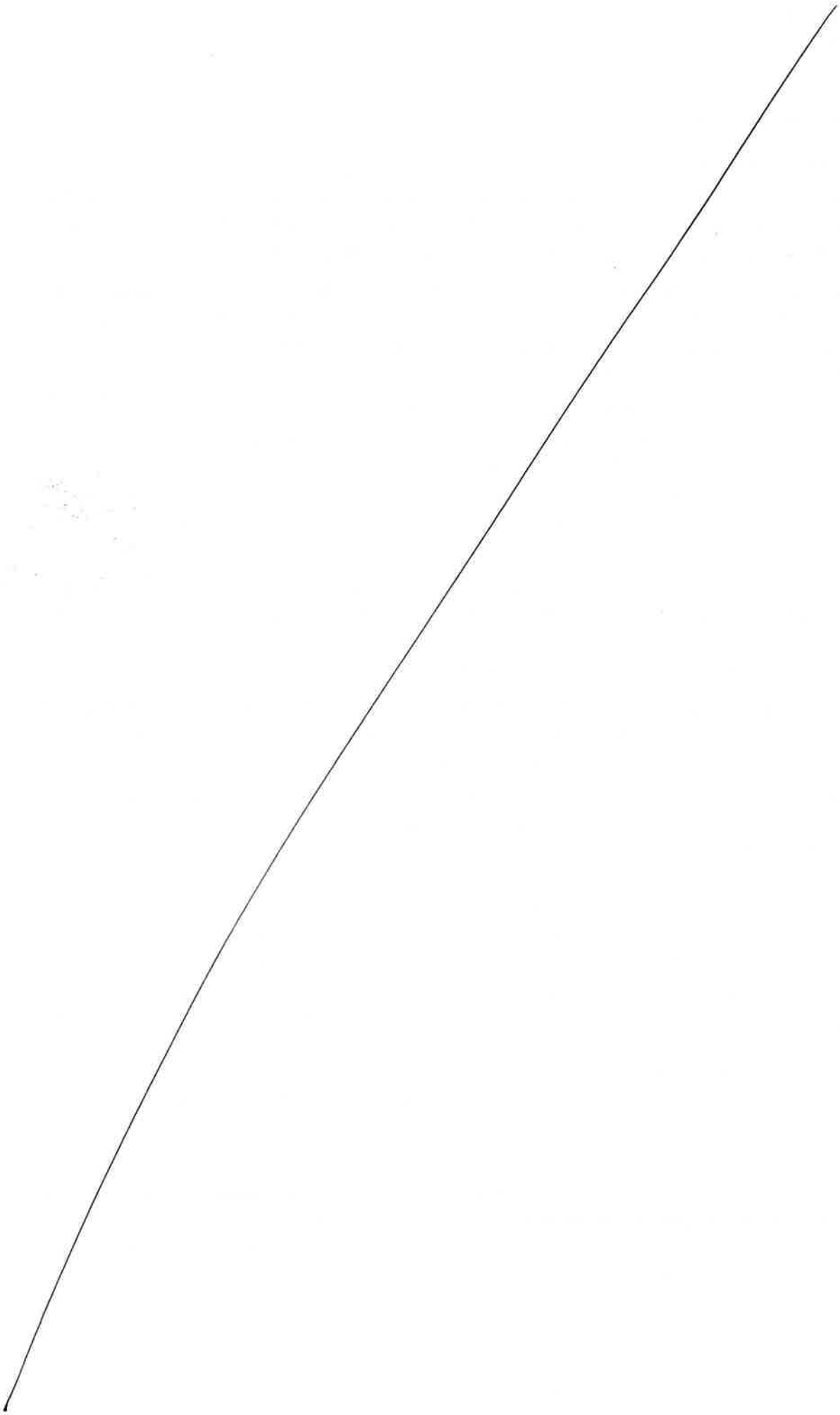
Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di Azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Con determinazione dirigenziale n. 155 del 27 gennaio 2026, la Consob, con riferimento alla Società, ha individuato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Collegio Sindacale nella misura del 2,5%.

Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino a un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente

Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (ii) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto; (iv) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (v) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Al termine della votazione risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, in particolare: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente;



(ii) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dello Statuto e della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, con coloro che hanno presentato o votato la lista *sub* (i) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante Sindaco effettivo – che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale – e l'altro Sindaco supplente.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato a Sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti o dall'unica lista e sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nell'art. 24 dello Statuto.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relative.

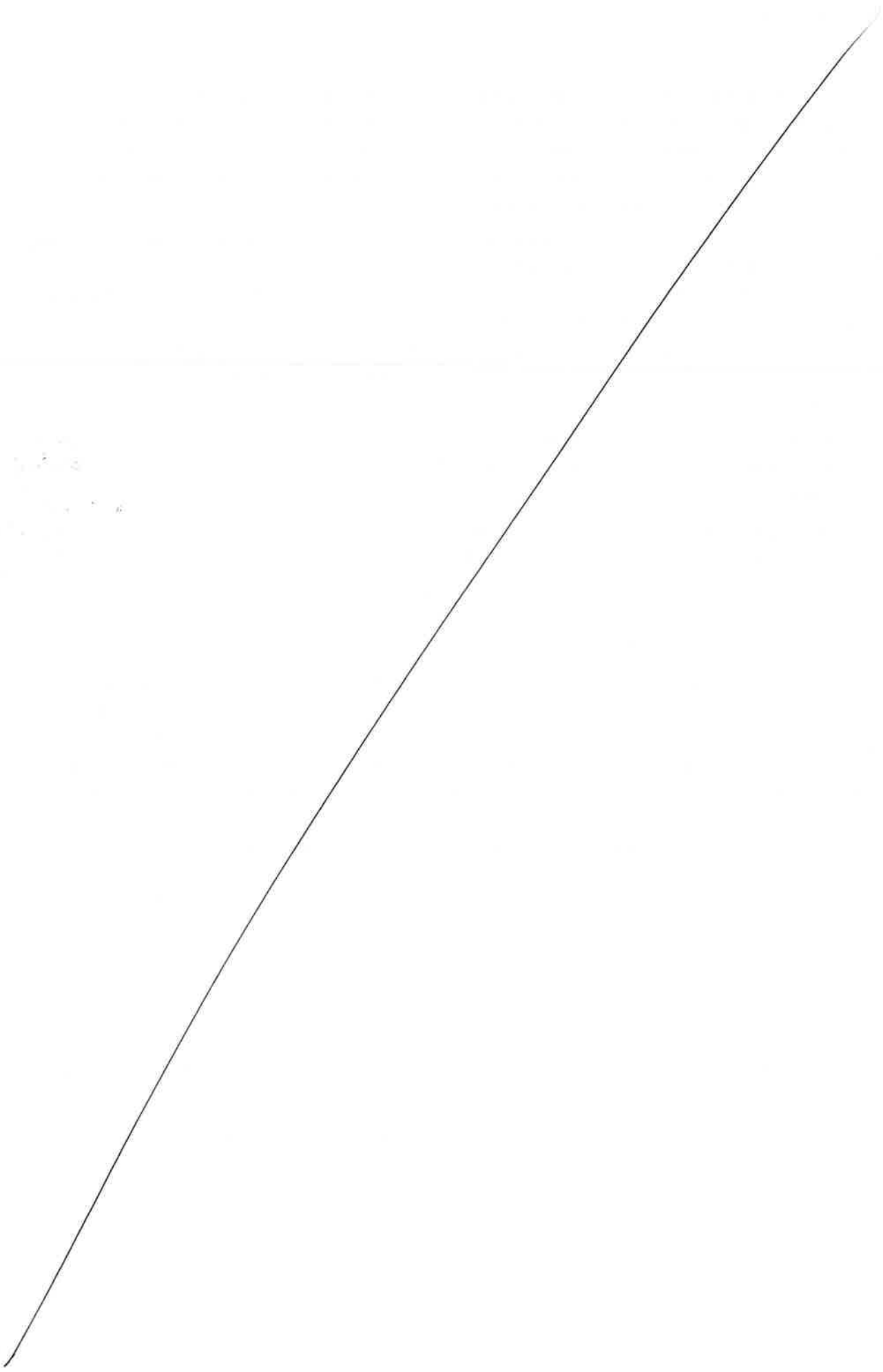
In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti i Sindaci verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, a condizione che sia assicurato il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: (i) qualora occorra sostituire Sindaci tratti dalla lista di maggioranza, la nomina avviene a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi; (ii) qualora, invece, occorra sostituire sindaci tratti dalla lista di minoranza, la nomina avviene a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di minoranza, ovvero, in subordine, nella lista che abbia riportato il terzo numero di voti, in entrambi i casi senza tenere conto dell'originaria candidatura alla carica di Sindaco effettivo o supplente sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci tratti dalla lista di minoranza, l'Assemblea provvederà a maggioranza relativa e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Per ogni dettaglio sul meccanismo di nomina e sostituzione dei Sindaci, si rinvia agli articoli 23, 24 e 25 dello Statuto.

La Società non è soggetta a ulteriori norme, oltre a quelle previste dal TUF, in materia di composizione del Collegio Sindacale.



11.2 Composizione e funzionamento (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettere d) e d-*bis*), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2024 e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2026.

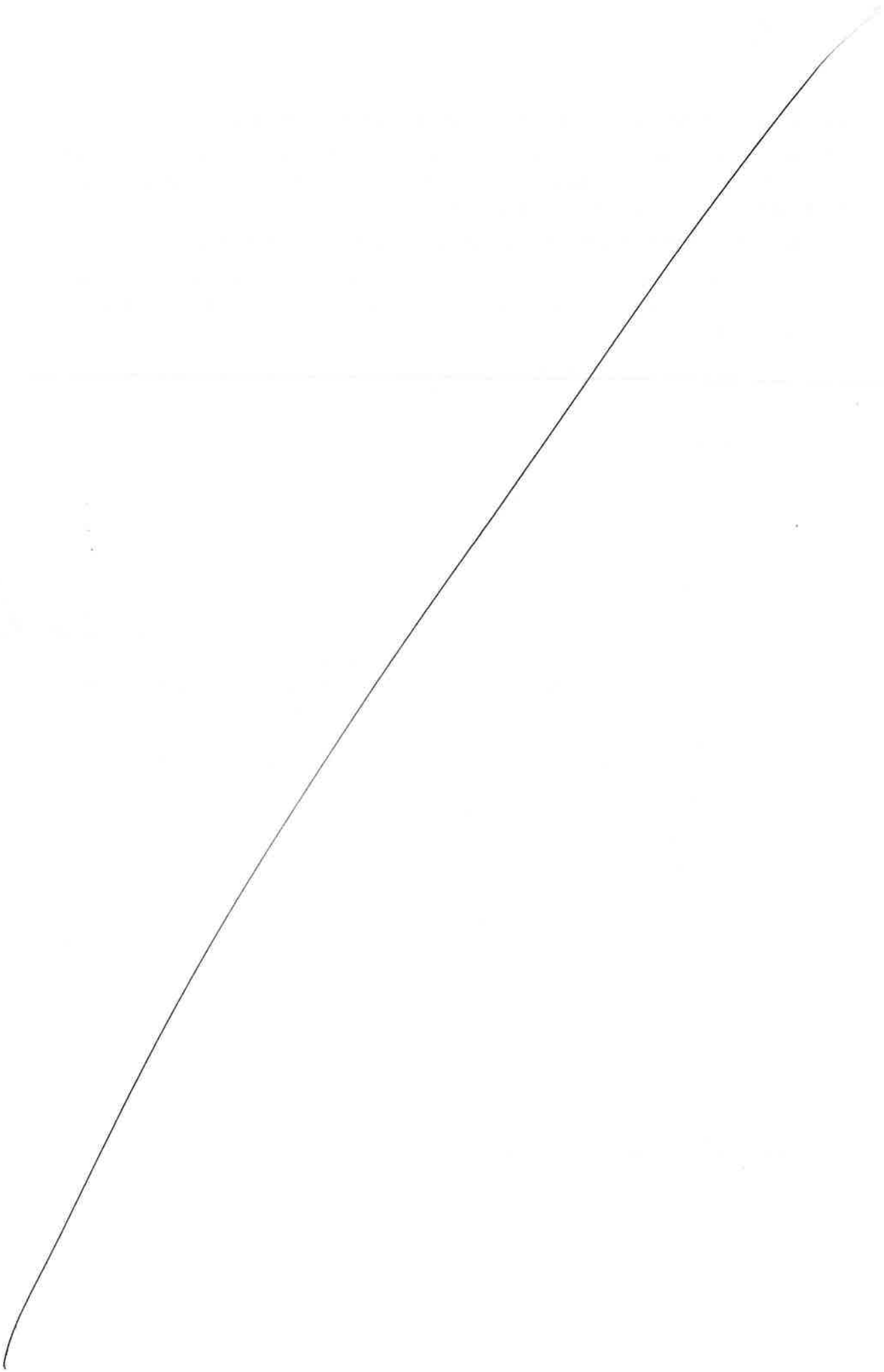
Ai fini dell'elezione del Collegio Sindacale, sono state presentate due liste, nello specifico:

- lista n. 1, presentata dall'Azionista di controllo Nerbio, titolare di n. 8.098.251 Azioni Ordinarie e n. 8.565.018 Azioni a voto plurimo, rappresentanti complessivamente il 41,03% del capitale sociale, così composta:

Sezione I – Sindaci effettivi	
1.	Pierluigi Matteoni
2.	Alessandra Pinzuti
3.	Stefano Mecacci
Sezione II – Sindaci supplenti	
1.	Roberto Bonini
2.	Maria Angela Fantini

- lista n. 2, presentata congiuntamente dai seguenti Azionisti: Amundi Asset Management SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Sviluppo Attivo Italia, Amundi Impegno Italia – B), Arca Fondi SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55), Eurizon Capital SGR S.p.A (gestore dei fondi: Eurizon Pir Italia-Eltif, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40), Fideuram Asset Management Ireland (gestore del fondo Fonditalia Equity Italy), Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. (gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy), Kairos Partners SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav - Comparti Patriot e Made in Italy, nonché in qualità di Alternative Investment Fund Manager di Kairos Altemative Investments S.A. Sicav - Renaissance Eltif), Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. (gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia), titolari congiuntamente di n. 833.993 Azioni Ordinarie, rappresentanti complessivamente il 2,85% del capitale sociale, così composta:

Sezione I – Sindaci effettivi	
1.	Maurizio Di Marcotullio
Sezione II – Sindaci supplenti	
1.	Nadia Fontana



Gli Azionisti presentatori della lista n. 2 hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento e di relazioni significative con l'Azionista di controllo.

All'esito della votazione, è risultato che la lista n. 1 ha ottenuto il maggior numero di voti, corrispondenti al 96,61% dei voti rappresentati in Assemblea, mentre la lista n. 2 ha ottenuto voti corrispondenti al 3,38% dei voti rappresentati in Assemblea. In conformità allo Statuto e alle norme di legge, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente sono stati tratti dalla lista n. 1 e il restante Sindaco effettivo (che ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale) e l'altro Sindaco supplente sono stati tratti dalla lista n. 2.

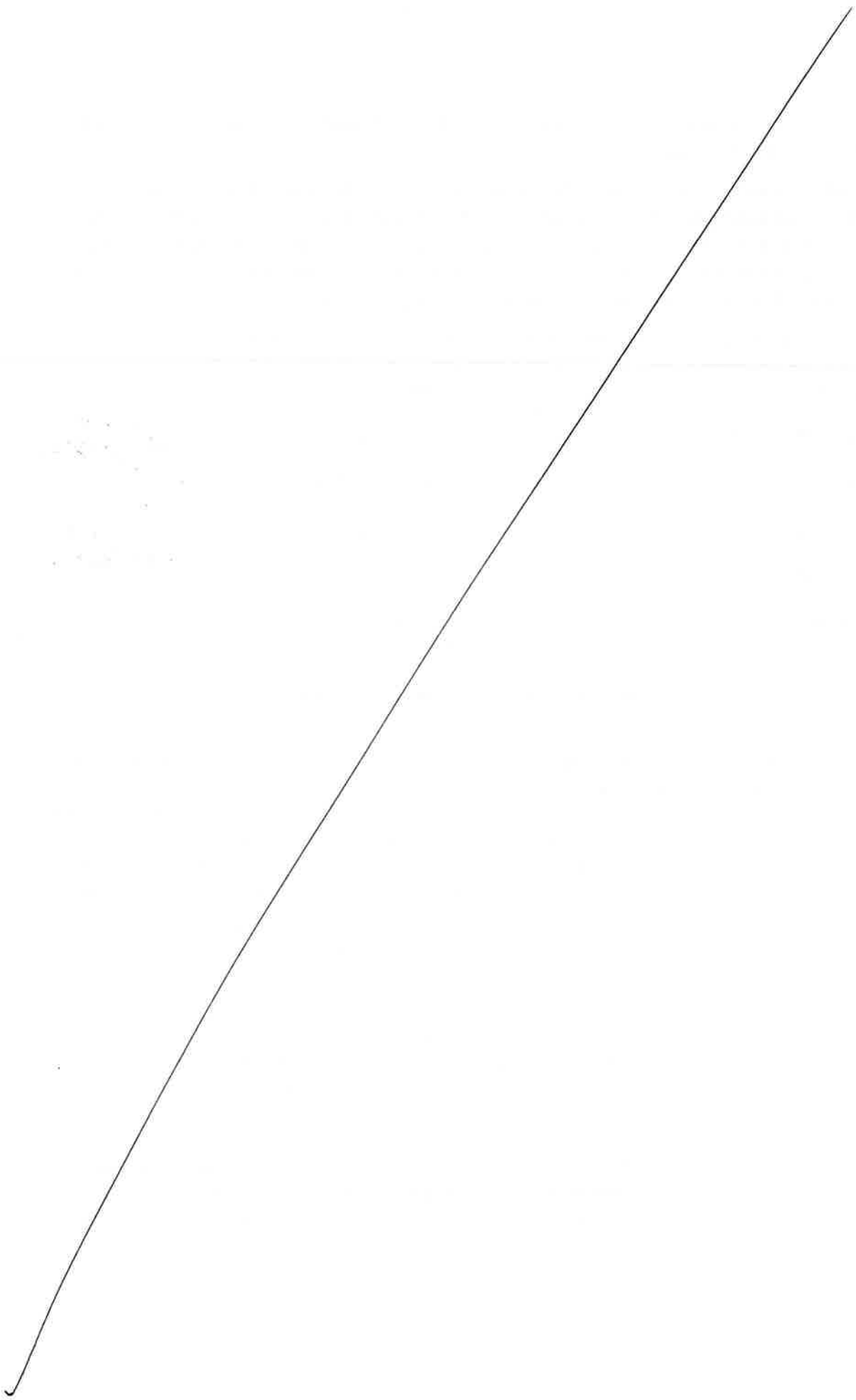
Il Collegio Sindacale è, pertanto, risultato composto come indicato nella tabella che segue:

Componenti	Carica
Maurizio Di Marcotullio	Presidente
Alessandra Pinzuti	Sindaco effettivo
Pierluigi Matteoni	Sindaco effettivo
Roberto Bonini	Sindaco supplente
Nadia Fontana	Sindaco supplente

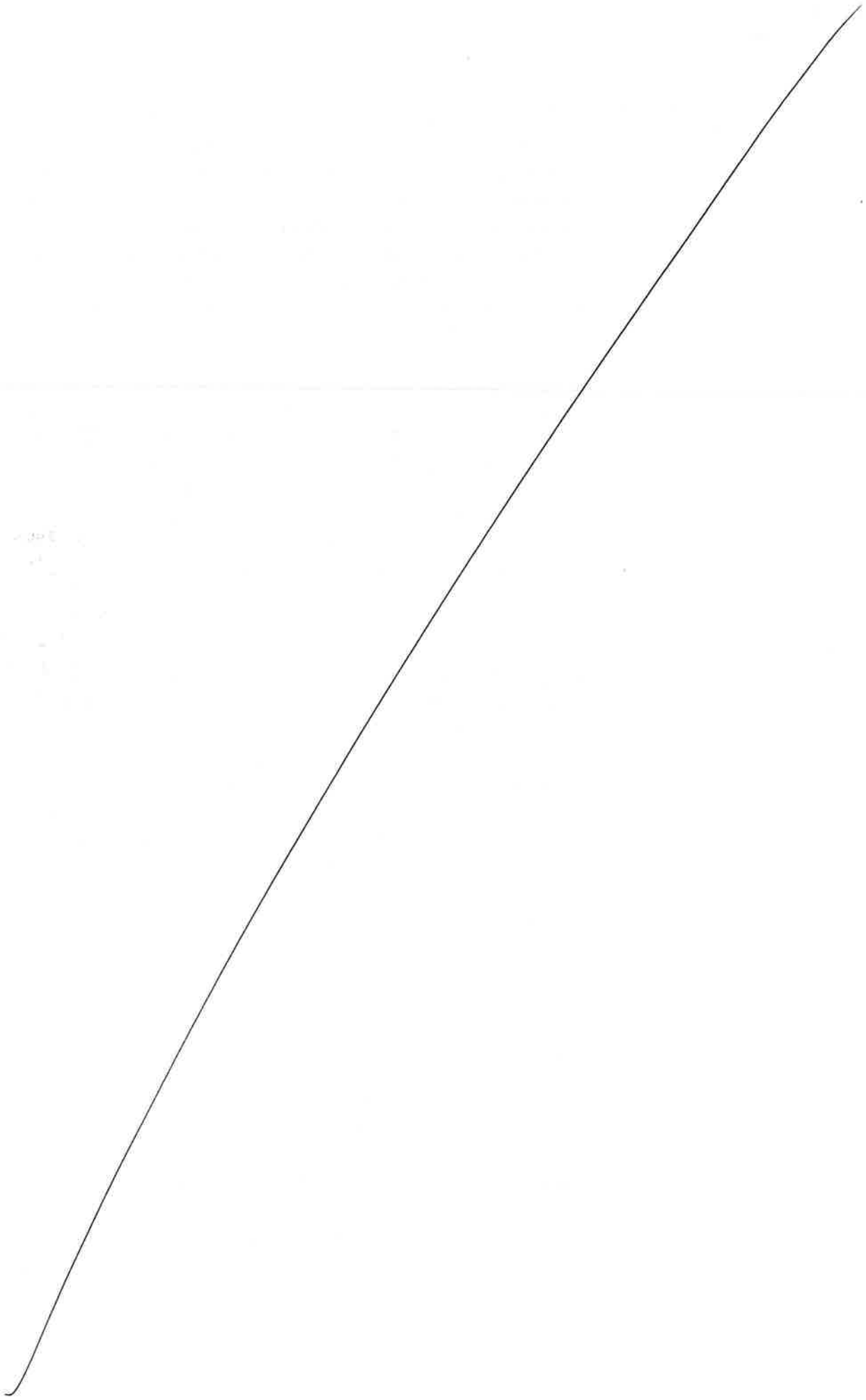
Per ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia alla Tabella 4 in appendice alla Relazione.

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, di seguito si riportano le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco:

Maurizio Di Marcotullio	Dottore Commercialista iscritto all'Ordine di Roma e nel Registro dei Revisori Legali. Ha maturato una significativa esperienza presso primari studi di consulenza tributaria. Attualmente è Managing Partner di DMG & Partners – Tax and Corporate Advisors. Svolge la professione con riferimento alle seguenti aree: pianificazioni fiscali nazionali ed estere, fiscalità delle operazioni straordinarie, perizie e valutazioni d'azienda, *wealth management*, fiscalità energie rinnovabili, *tax real estate*. È esperto nella negoziazione di contratti relativi a operazioni di *M&A* e nel diritto societario. Assiste fondi di *private equity* in operazioni di investimento e riveste incarichi di controllo o di amministrazione in società quotate e non.
Alessandra Pinzuti	Laureata presso l'Università degli Studi di Firenze in Economia e Commercio. Svolge la propria attività come libera professionista prestando consulenza e assistenza, anche per operazioni straordinarie



	quali fusioni, scissioni, conferimenti e affitti di azienda, a imprese di rilevanti dimensioni. Ricopre vari incarichi in organi di controllo e di revisione in società di capitali e in società a partecipazione/controllo pubblico. Ha svolto incarichi di revisione in enti pubblici territoriali. Dottore commercialista iscritta all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 1999, iscritta nel Registro Revisori Contabili dal 2001, iscritta nel Registro dei Revisori degli Enti locali presso il Ministero dell'Interno. Riveste anche incarichi all'interno dell'Ordine dei dottori commercialisti di Siena e in fondazioni.
Pierluigi Matteoni	Laureato presso l'Università degli Studi di Roma in Economia e Commercio. È stato sindaco effettivo di diverse società, tra cui la società quotata Banca Finnat Euramerica S.p.A. (2000-2003). Dottore commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Roma dal 1990, revisore contabile iscritto nel Registro Revisori Contabili, Consulente tecnico presso il Tribunale civile di Roma, Consulente tecnico presso il Tribunale penale di Roma, Conciliatore abilitato presso la CCIAA di Roma dal 2006. Attualmente ricopre incarichi di amministrazione in società non quotate.
Roberto Bonini	Laurea I° Livello in Economia e Commercio, presso Università Telematica E-Campus. Diplomato presso l'Istituto Tecnico Roncalli di Poggibonsi (SI) come "Ragioniere, Perito Aziendale e Programmatore". Svolge la propria attività come libero professionista presso lo Studio Professionale "Petreni & Partners Commercialisti" di Poggibonsi (SI), di cui è *partner*, e assiste le imprese in ambito societario e tributario, e nell'ambito di operazioni straordinarie di conferimento, scissione e fusione, affitto e cessione di rami d'azienda. Ha altresì ricoperto diversi incarichi in organi di controllo e di revisione in società di capitali, fondazioni ed enti pubblici. Ragioniere commercialista iscritto all'Albo Dottori Commercialisti di Siena dal 1994, nella sez. A al n. 219, Revisore Legale iscritto nel Registro Revisori MEF al n. 85694 e Revisore della sostenibilità Decreto MEF del 12/01/2026.
Nadia Fontana	Laureata in Economia presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. È iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1988. Vicepresidente dal 2022 della Commissione "*Collegio Sindacale*" dell'Ordine dei Dottori commercialisti di Roma. Componente della Commissione "*Aggiornamento e revisione dei principi di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" del Consiglio nazionale dottori commercialisti CNDCEC. Fino al 2022 è stata *partner* di "Studio Tributario e Societario". Dal 1988 al 2003 associata presso lo studio tributario Andersen Legal. Dal 1986 al 1988 ha svolto un dottorato



	di ricerca all'università La Sapienza di Roma presso la cattedra di Diritto Commerciale. Ha maturato una vasta esperienza in materie societarie e di bilancio di società quotate e di gruppi e di fiscalità diretta ed internazionale. Ha altresì acquisito un'ampia esperienza in operazioni di fusione ed acquisizione, quotazioni in Borsa e in processi di riorganizzazione societaria e ristrutturazione finanziaria nonché nella pianificazione fiscale nazionale ed internazionale. Ha esperienza in materia *Corporate Governance*, ricopre e ha ricoperto incarichi in ambito organi di Controllo di società quotate e vigilate Banca d'Italia e BCE. Ha sviluppato competenze in tema di analisi dei sistemi di controllo e sui modelli organizzativi ricoprendo incarichi in organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Ha lavorato su progetti di *Cooperative Compliance* fiscale ai sensi del D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128. È relatore in convegni aventi ad oggetto tematiche di *governance* e diritto societario. Tra i principali attuali incarichi in organi sociali in società quotate: Presidente del collegio sindacale di Diasorin S.p.A; Presidente del collegio sindacale di Technoprobe S.p.A. e sindaco effettivo della società quotata Moncler S.p.A.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio si è riunito n. 8 volte, con una durata media di ciascuna seduta di circa un'ora e mezza.

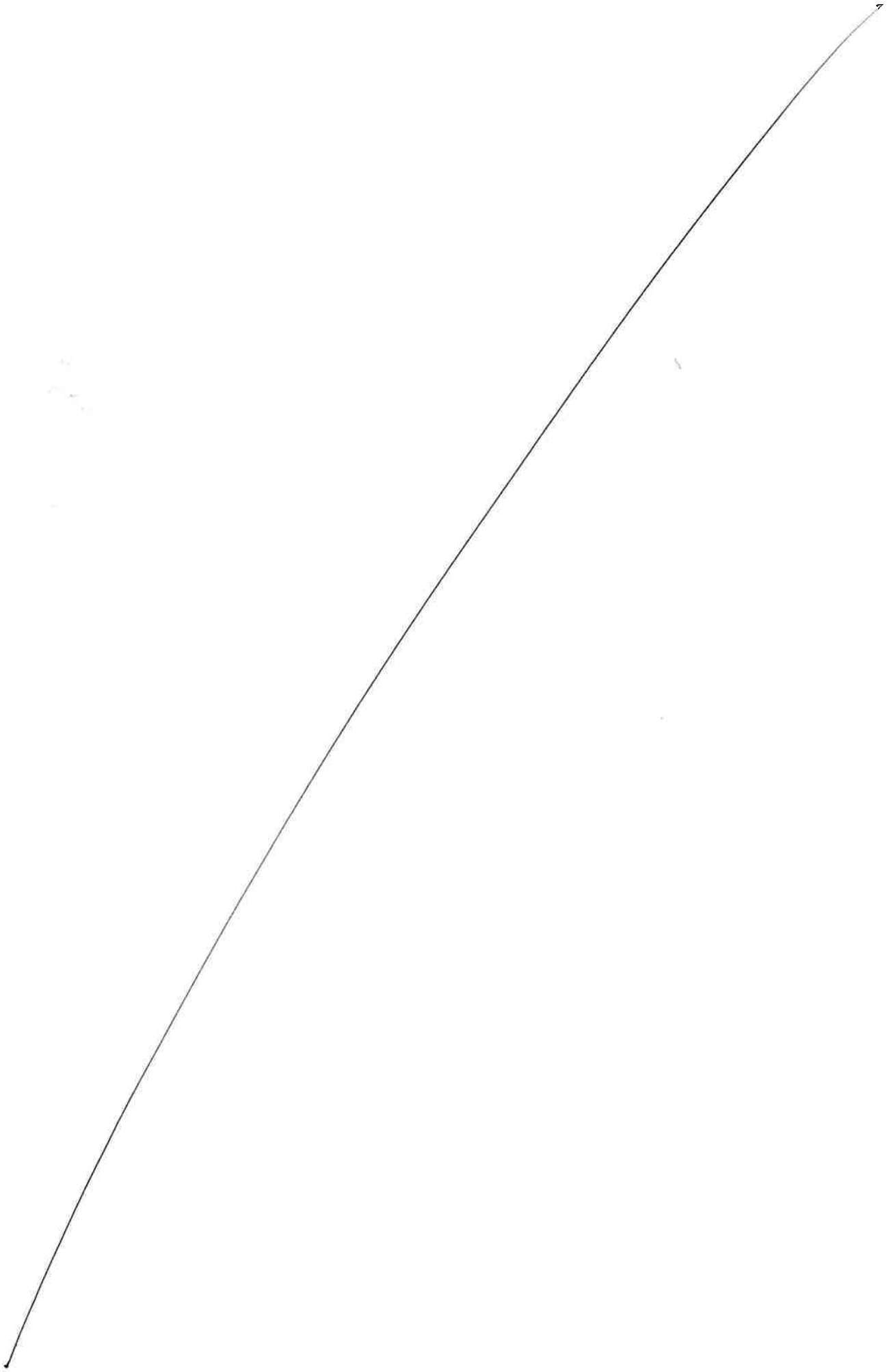
Alla Data della Relazione, per l'esercizio in corso sono in programma n. 10 riunioni, di cui n. 1 si è già tenuta, precisamente in data 12 gennaio 2026.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità

Philogen non ha adottato una specifica politica in materia di diversità ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*, del TUF, atteso che (i) la natura e la composizione dell'assetto azionario di Philogen assicurano che, nella formazione della lista di candidati presentata dall'azionista di controllo siano tenuti in considerazione aspetti rilevanti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale, e (ii) il Collegio Sindacale attualmente in carica presenta adeguati profili di diversità di età, genere e competenze.

Si segnala che nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non definire i criteri di diversità per la composizione dell'organo di controllo, in deroga alla raccomandazione n. 8, primo capoverso, del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile che fossero gli azionisti – al momento della formazione delle liste per la nomina dell'organo di controllo – a valutare i candidati ideali, assicurando un'adeguata diversificazione secondo quanto funzionale alla realtà aziendale di tempo in tempo, piuttosto che predefinire criteri rigidi; dal dibattito consiliare era altresì emerso



che la composizione del Collegio Sindacale fosse già caratterizzata da un elevato grado di diversità, non solo di genere, ma anche per quanto riguardava la varietà di esperienze professionali.

Indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 ottobre 2022, aveva deliberato di non definire i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai fini della valutazione di indipendenza dei Sindaci, in deroga alla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, ritenendo preferibile procedere ad una valutazione caso per caso, non influenzata da criteri predeterminati che potrebbero risultare non adeguati alla fattispecie concreta; dal dibattito consiliare era altresì emerso che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, nessun Sindaco, o suo stretto familiare, avesse intrattenuto, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza) con la Società alcuna delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali indicate alla raccomandazione 7, lett. c), del Codice di Corporate Governance, né avesse ricevuto o fosse previsto che ricevesse alcuna significativa remunerazione aggiuntiva.

Il Collegio Sindacale ha verificato, in data 7 maggio 2024 – nella riunione di insediamento dopo la nomina, da parte dell'Assemblea, del Collegio in carica alla chiusura dell'Esercizio – il possesso, da parte dei propri membri, dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance (oltre che dei requisiti di professionalità e onorabilità). Relativamente al Dott. Pierluigi Matteoni, che ricopre la carica di Sindaco effettivo da più di nove esercizi consecutivi, il Collegio Sindacale ha ritenuto che, nel caso specifico, non fossero in alcun modo compromessi l'autonomia di giudizio e il libero apprezzamento dell'operato degli amministratori e del *management* aziendale; pertanto il Collegio, in deroga alla Raccomandazione 7, lett. e), del Codice di Corporate Governance, ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al Dott. Matteoni, riservandosi di rivedere il giudizio laddove tali circostanze dovessero risultare disattese nel corso del mandato. Gli esiti delle verifiche svolte sono stati resi noti, nella medesima data del 7 maggio 2024, al Consiglio di Amministrazione della Società e mediante un comunicato diffuso al mercato.

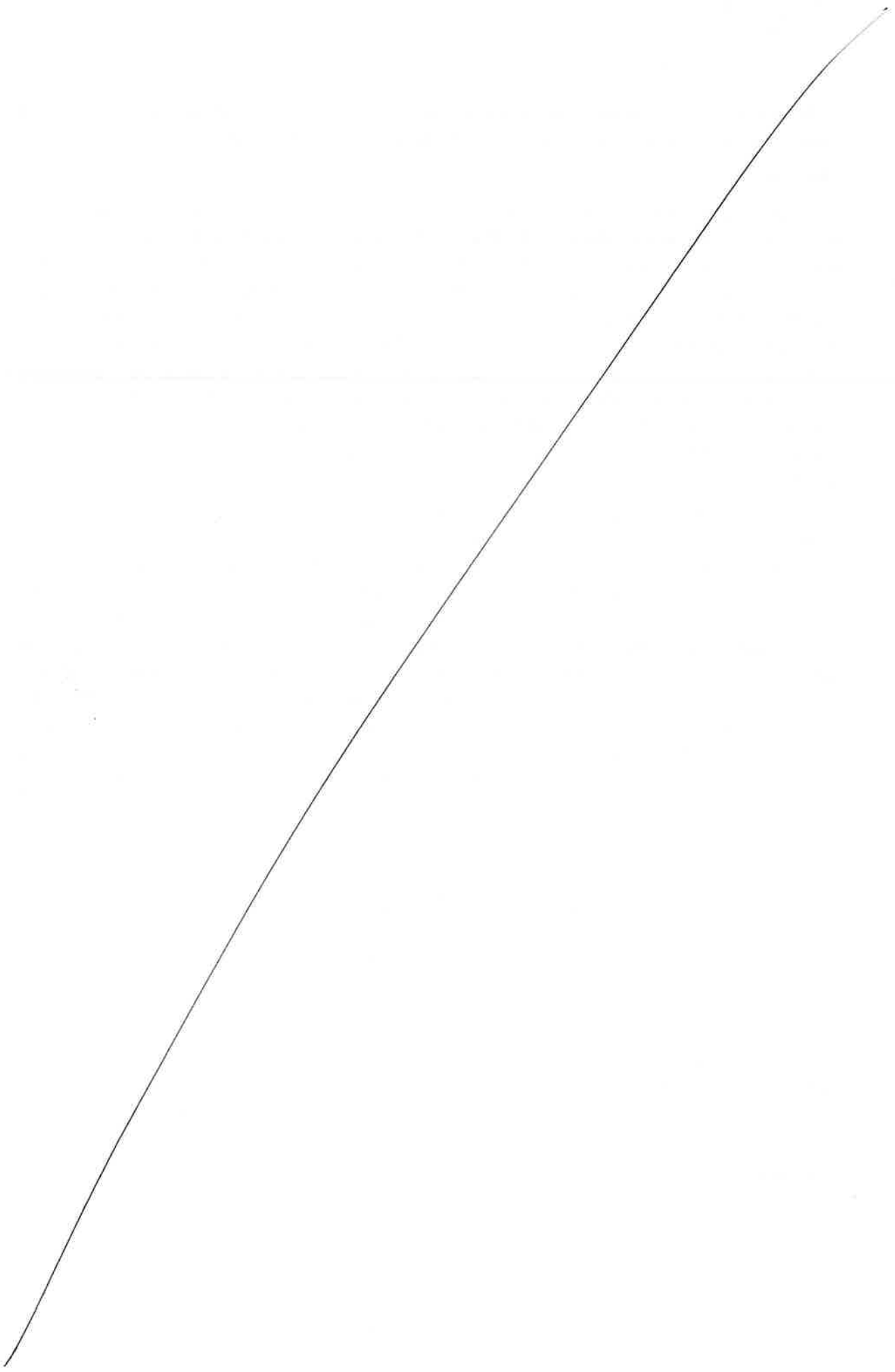
Nell'Esercizio, la valutazione di indipendenza è stata effettuata dal Collegio Sindacale in data 24 febbraio 2025.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Collegio Sindacale ha considerato tutte le informazioni a disposizione (ivi incluse quelle fornite dai Sindaci oggetto di valutazione), valutando tutte le circostanze che apparivano compromettere l'indipendenza, e, fatto salvo per quanto sopra esposto, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance.

Remunerazione

La remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, pari a Euro 30.000 per il Presidente ed Euro 20.000 per gli altri Sindaci effettivi, è adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione e risulta in linea con la prassi del settore nel quale opera la Società.

Gestione degli interessi



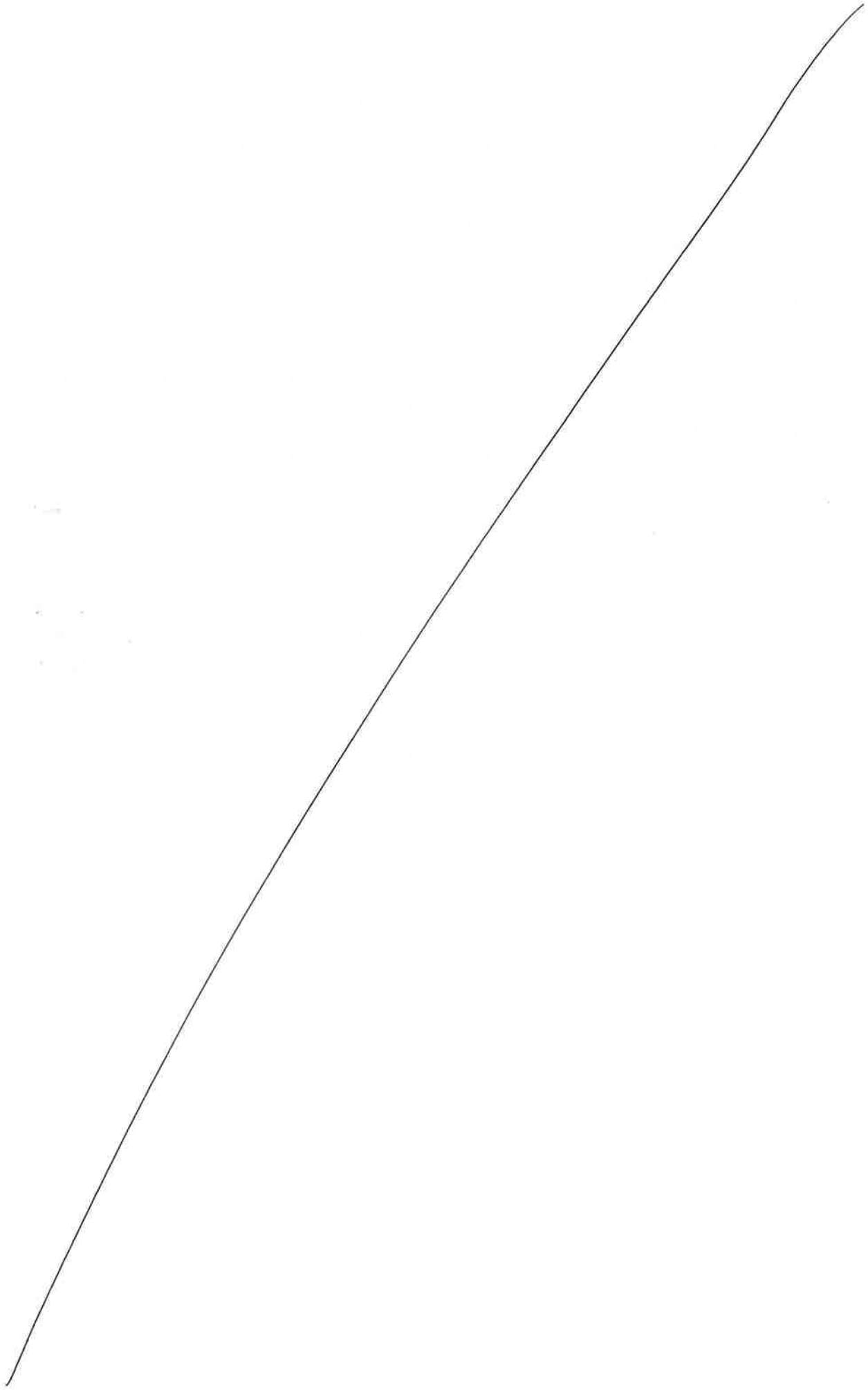
Alla Data della Relazione, la Società non ha ritenuto necessario formalizzare e proceduralizzare l'obbligo per il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, ritenendo efficaci e adeguati, per un verso, gli obblighi e i presidi applicabili ai sindaci ai sensi della vigente disciplina di legge e regolamentare e del Codice di Corporate Governance, e, per un altro verso, riscontrando la più ampia collaborazione e dialogo a questo riguardo con i Sindaci che agiscono in trasparenza e piena informativa del Consiglio di Amministrazione.

11.3 Ruolo

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in particolare ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1, del TUF e dell'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e successive modificazioni, tenendo altresì conto delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, laddove applicabili.

I membri del Collegio Sindacale hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione – nonché a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ad eccezione di quella del 7 novembre 2025, e a tutte le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione – nel corso delle quali hanno ricevuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate.

Per ulteriori informazioni sul ruolo e sulle attività svolte dal Collegio Sindacale nell'Esercizio, si rinvia alla relazione redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF.



12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* RILEVANTI

Accesso alle informazioni

Al fine di consentire agli Azionisti e agli altri *stakeholder* rilevanti un esercizio consapevole dei propri diritti, la Società mette a disposizione le informazioni per essi rilevanti sul Sito Internet all'indirizzo "*https://www.philogen.com/investors/*".

In data 16 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, di istituire la funzione dell'*investor relator*, e di nominare Emanuele Puca quale responsabile della funzione di *investor relator*, incaricandolo delle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri Azionisti e conferendogli tutti i poteri necessari per svolgere tale incarico. I riferimenti dell'*investor relator* sono disponibili sul Sito Internet all'indirizzo "*https://www.philogen.com/investors/ir-contacts/*".

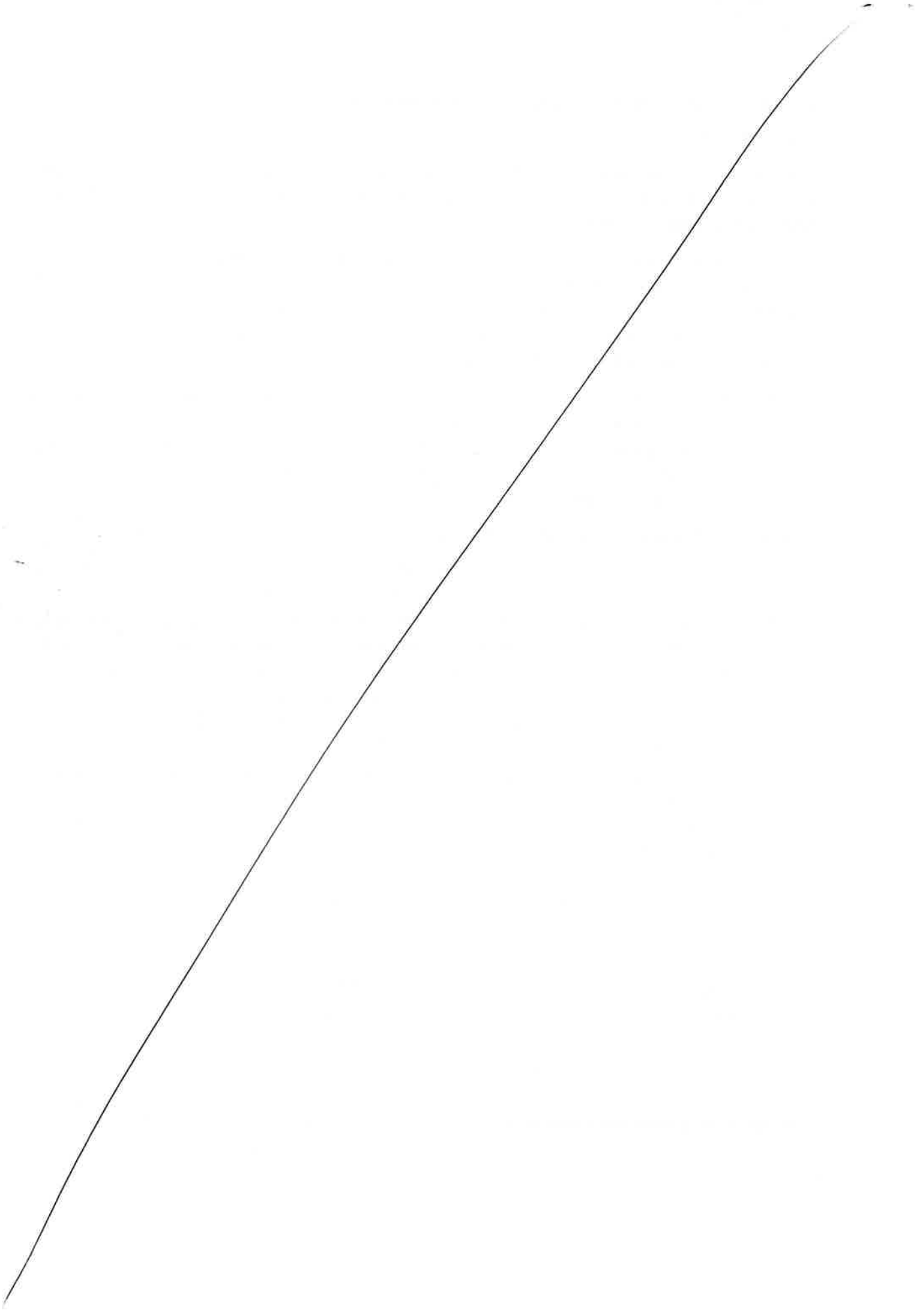
Resta fermo che, nell'ambito delle relazioni con gli Azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti, la comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della "*Procedura per la Gestione e Comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate*" e della "*Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei Registri delle Persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate*" (si veda la Sezione 5).

Dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti

Nella riunione dell'11 ottobre 2022, il Consiglio aveva deliberato di non adottare una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, in deroga alla raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, ritenendo più opportuno rinviare a un prossimo futuro l'adozione della predetta politica, considerato, tra l'altro, che (i) l'assetto proprietario della Società fosse caratterizzato da un elevato grado di concentrazione (posto che i due maggiori azionisti – peraltro entrambi adeguatamente rappresentati in Consiglio – detenevano più del 70% del capitale sociale), (ii) le interazioni tra l'Emittente e gli Azionisti fossero già frequenti in occasione degli incontri/*webinar* che il *management* della Società (e.g. l'Amministratore Delegato, l'*investor relator* e il *Chief Financial Officer*) organizza trimestralmente con gli Azionisti e con gli analisti per fornire aggiornamenti sull'andamento del *business* aziendale, e (iii) il dialogo tra la Società, da una parte, e gli investitori istituzionali e i gestori di attivi, dall'altra, fosse assicurato anche dagli obblighi derivanti dalla politica di impegno adottata da questi ultimi ai sensi dell'art. 124-*quinquies* TUF; dal dibattito consiliare era altresì emerso che il rinvio dell'adozione di una politica di dialogo appariva giustificato anche dall'opportunità di attendere la definizione della normativa europea in materia di rendicontazione non finanziaria riguardante le PMI quotate (*cfr.* proposta di "*corporate sustainability reporting directive*" – *cd.* Direttiva CSRD), potendo la stessa impattare le tematiche sottese alla politica di dialogo.

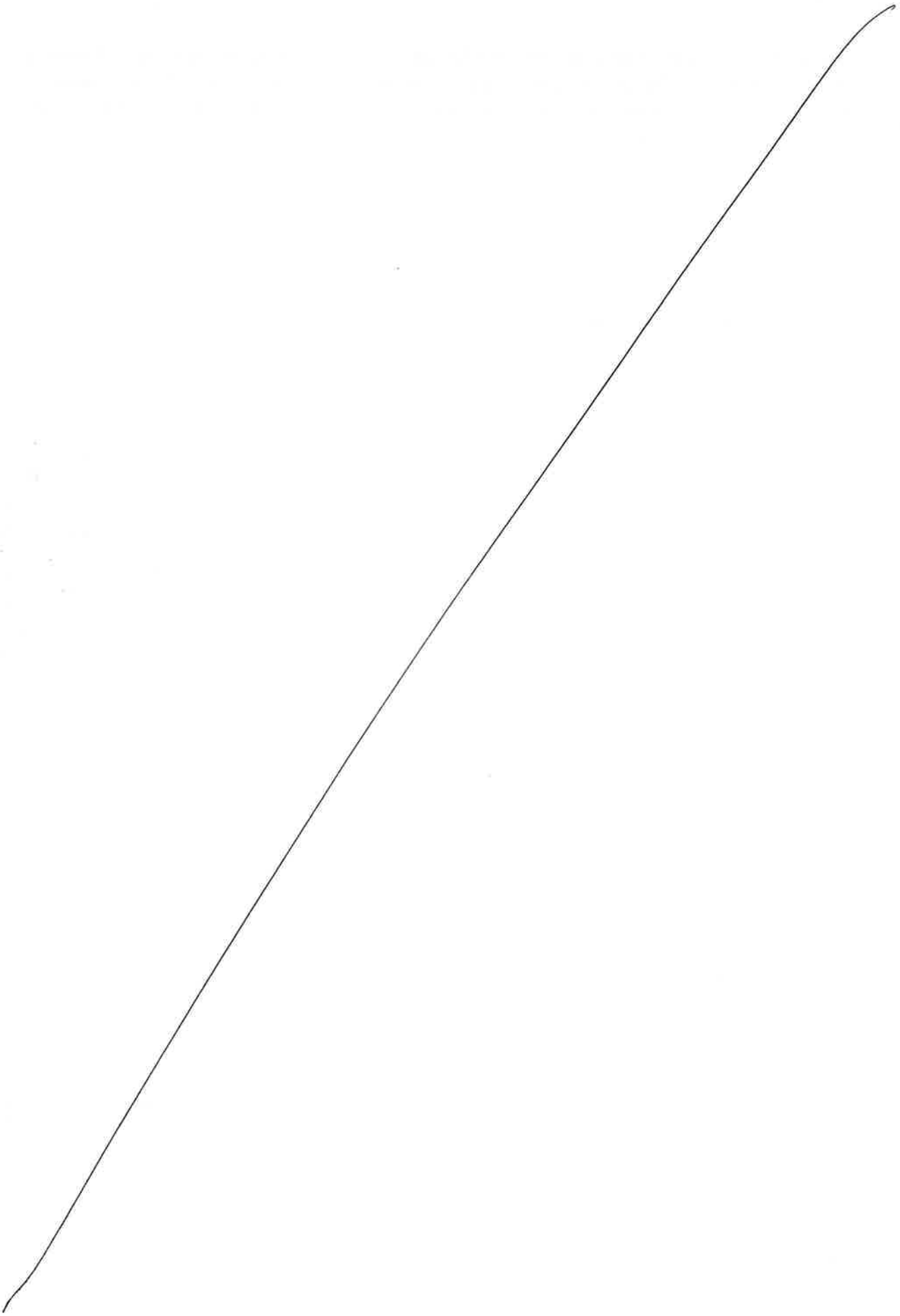
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che il Consiglio stesso sia costantemente informato in merito al dialogo con gli azionisti attraverso le seguenti modalità: *(i)* invitando i membri del Consiglio di Amministrazione agli incontri/*webinar* che il *management* organizza periodicamente con gli Azionisti e gli analisti; *(ii)* condividendo il materiale oggetto di presentazione nell'ambito dei suddetti incontri/*webinar*; *(iii)* riferendo al Consiglio in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso; e *(iv)* organizzando periodicamente, e comunque almeno una volta all'anno, un incontro in presenza presso la sede della Società.

Il Consiglio di Amministrazione promuove il dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente con le seguenti modalità: *(i)* predisponendo il Bilancio di Sostenibilità (citato nella Sezione 1) per informare gli



stakeholder sulle strategie e sull'andamento della Società in materia di sostenibilità; *(ii)* inviando alla *mailing list* della Società le pubblicazioni scientifiche predisposte dalla Società stessa; *(iii)* promuovendo la partecipazione a eventi scientifici di primario livello (*i.e.* EADO, ASCO, Melanoma Bridge, ESDO, INNOVATE).





13. ASSEMBLEE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA L) E COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Conformemente all'art. 2365 del Codice Civile, l'art. 19 dello Statuto prevede che l'adozione delle seguenti deliberazioni, ordinariamente di competenza assembleare, è attribuita al Consiglio di Amministrazione e sottratta alla competenza dell'Assemblea:

(i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile;
(ii) l'istituzione e la soppressione - in Italia ed all'estero - di sedi secondarie;
(iii) l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
(iv) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
(v) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
(vi) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

L'Assemblea può essere ordinaria ovvero straordinaria e si riunisce, su convocazione del Consiglio di Amministrazione, presso la sede legale o altrove, purché in Italia, in Svizzera o in un altro Stato membro dell'Unione Europea ogni qualvolta ciò si renda opportuno.

In particolare, l'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, fermo restando quanto previsto all'art. 154-*ter* TUF e, comunque, da qualunque disposizione normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

La convocazione è fatta nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

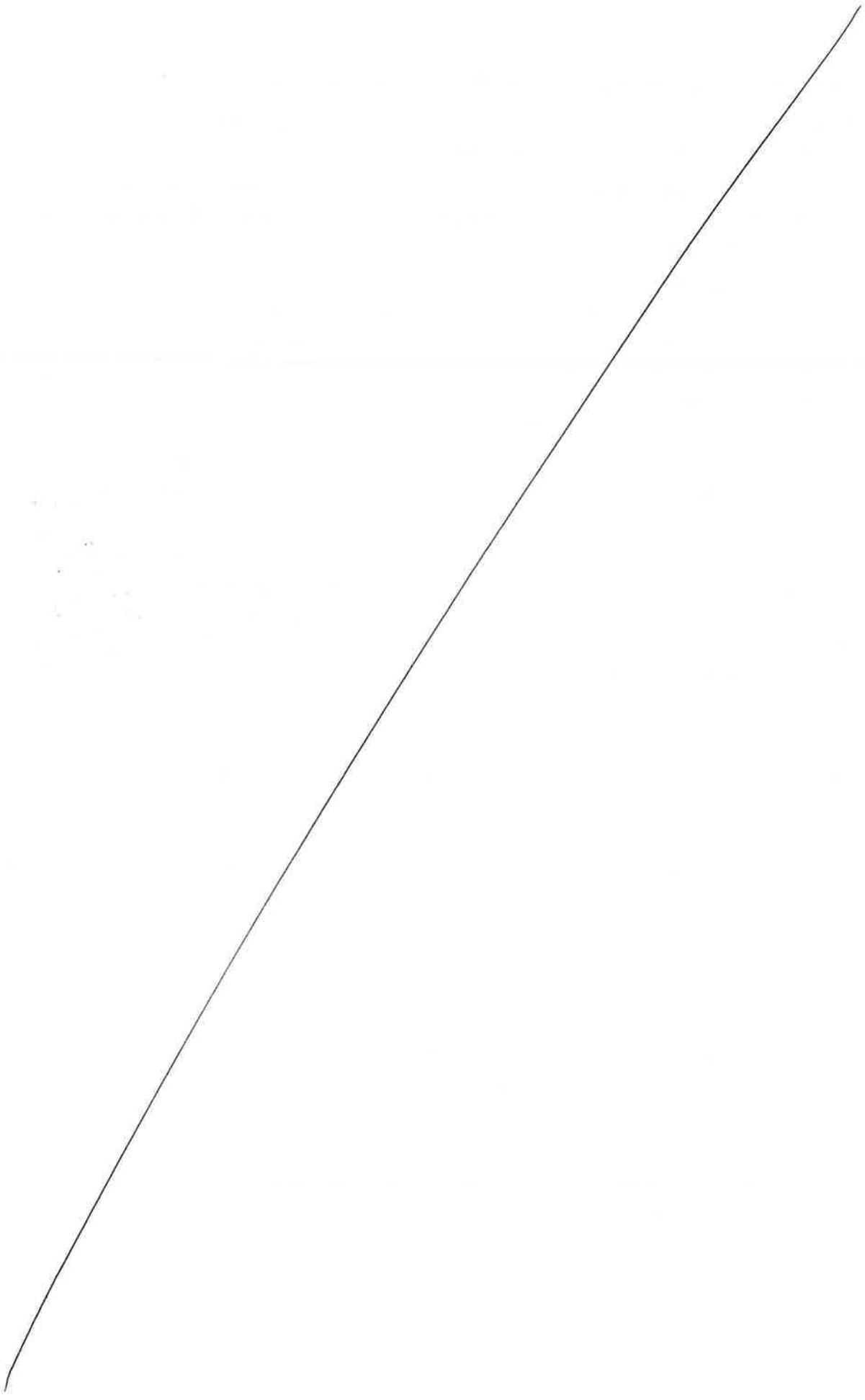
L'Assemblea, di regola, si tiene in un'unica convocazione, ma il Consiglio di Amministrazione può convocarla anche in seconda e terza convocazione secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, illustrandone i termini nell'avviso di convocazione.

È ammessa la possibilità di partecipare e votare in Assemblea tramite collegamento in video-conferenza o audio-conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci, nonché gli ulteriori requisiti di cui all'art. 12 dello Statuto.

Possono partecipare e intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e i loro rappresentanti, in conformità alla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Ai sensi dell'art. 11, lett. e), dello Statuto, la Società designa per ciascuna Assemblea un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato, al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione può altresì prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente mediante conferimento di delega di voto al rappresentante designato.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento o rinuncia, dal Vice-Presidente, se nominato, ovvero, altrimenti, dalla persona designata dall'Assemblea stessa a maggioranza dei presenti.



I *quorum* costitutivi e deliberativi dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, sono quelli previsti *ex lege*.

Alla Data della Relazione, come previsto dall'art. 5 dello Statuto, la Società ha emesso 11.368.250 Azioni B, non oggetto di quotazione sul Mercato EXM. Ciascuna Azione B, ai sensi dell'articolo 2351 del Codice Civile, dà diritto a tre voti nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Ai sensi dell'art. 14, lett. b) dello Statuto, la maggiorazione del diritto di voto prevista dalle Azioni B si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote di capitale.

***

Con riferimento all'Assemblea tenutesi nell'Esercizio, l'Azionista che controlla l'Emittente (Nerbio) non ha presentato proposte all'Assemblea in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli Amministratori una specifica proposta.

***

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario sinora proporre all'approvazione dell'Assemblea un regolamento specifico atto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, posto che l'intervento degli Azionisti in Assemblea è avvenuto esclusivamente per il tramite di rappresentante all'uopo designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF (fino al 2024 in conformità all'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, come successivamente modificato, e nel 2025 in conformità all'art. 11, lettera e), dello Statuto).

***

Nel corso dell'Esercizio, si è tenuta una Assemblea degli Azionisti, precisamente in data 29 aprile 2025.

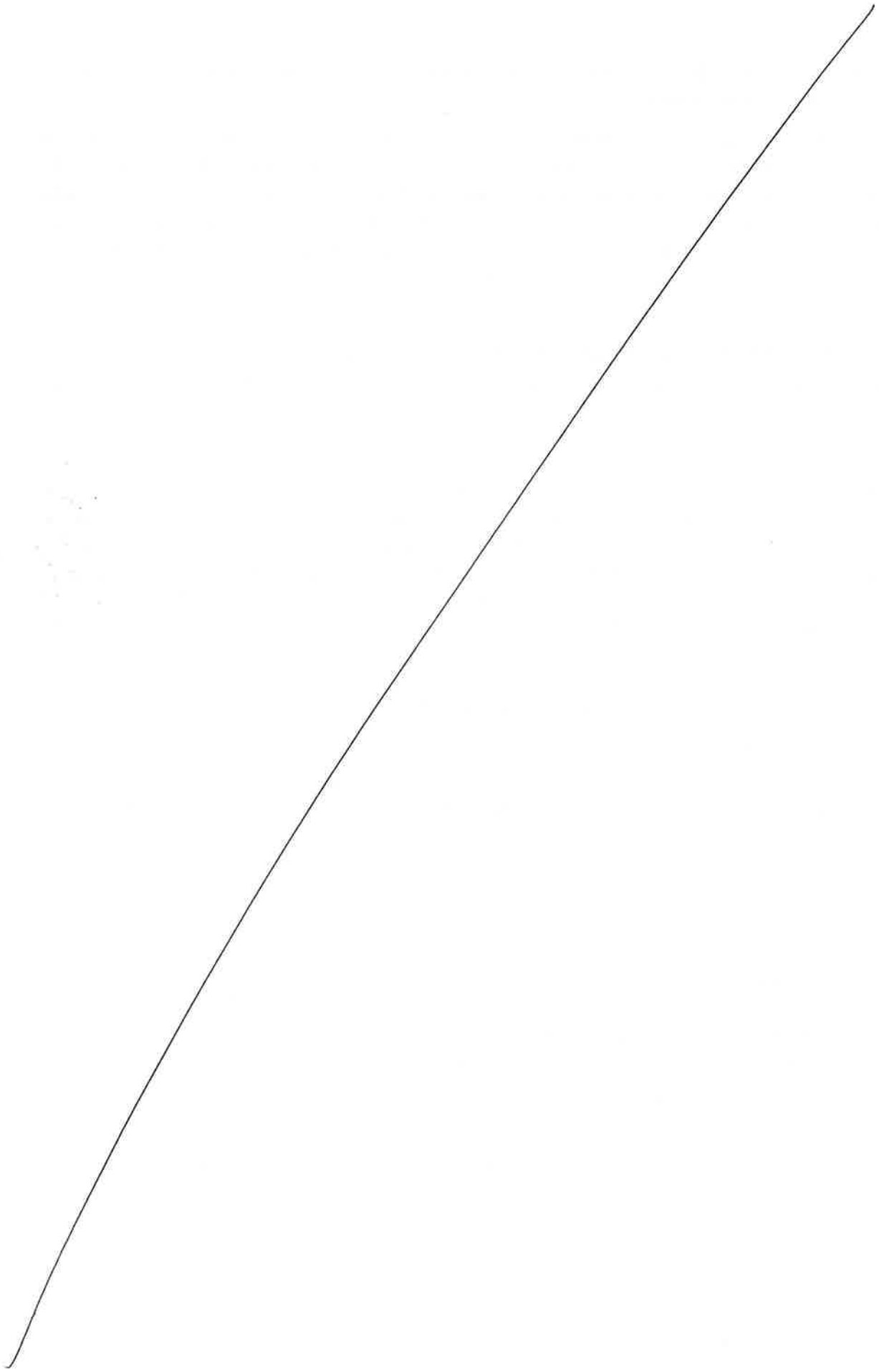
All'Assemblea sono intervenuti n. 4 Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

***

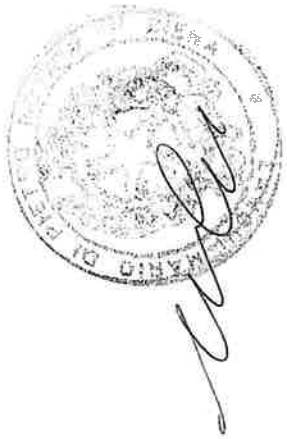
Nell'Esercizio, il Consiglio:

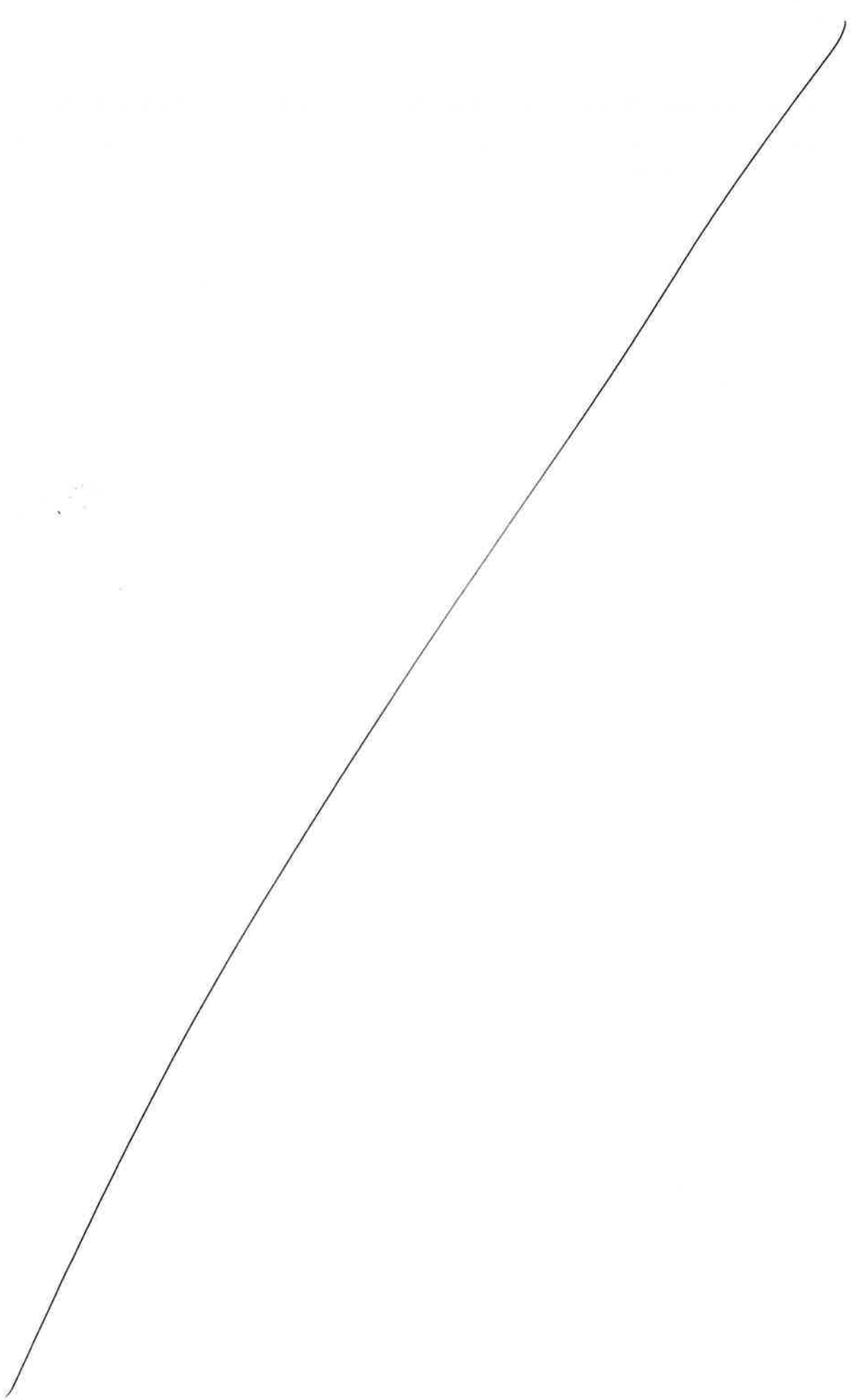
- con riferimento alla dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti, ha formulato, in vista del suo rinnovo da parte dell'Assemblea convocata per il 29 aprile 2025, ha formulato le relative proposte di delibera nella relazione illustrativa sul punto all'ordine del giorno pubblicata in data 18 marzo 2025;
- non ha sottoposto proposte all'Assemblea, non ravvisandone la necessità, in merito a scelta e caratteristiche del modello societario, articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, e percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutele delle minoranze.



14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

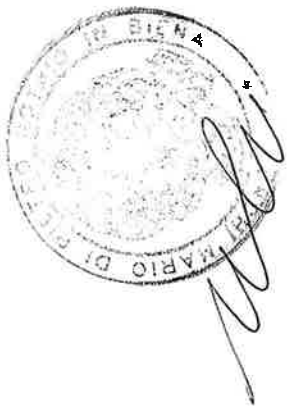
Non si segnalano pratiche di governo societario applicate dalla Società ulteriori rispetto a quelle di cui ai punti precedenti nonché a quelle previste *ex lege*.

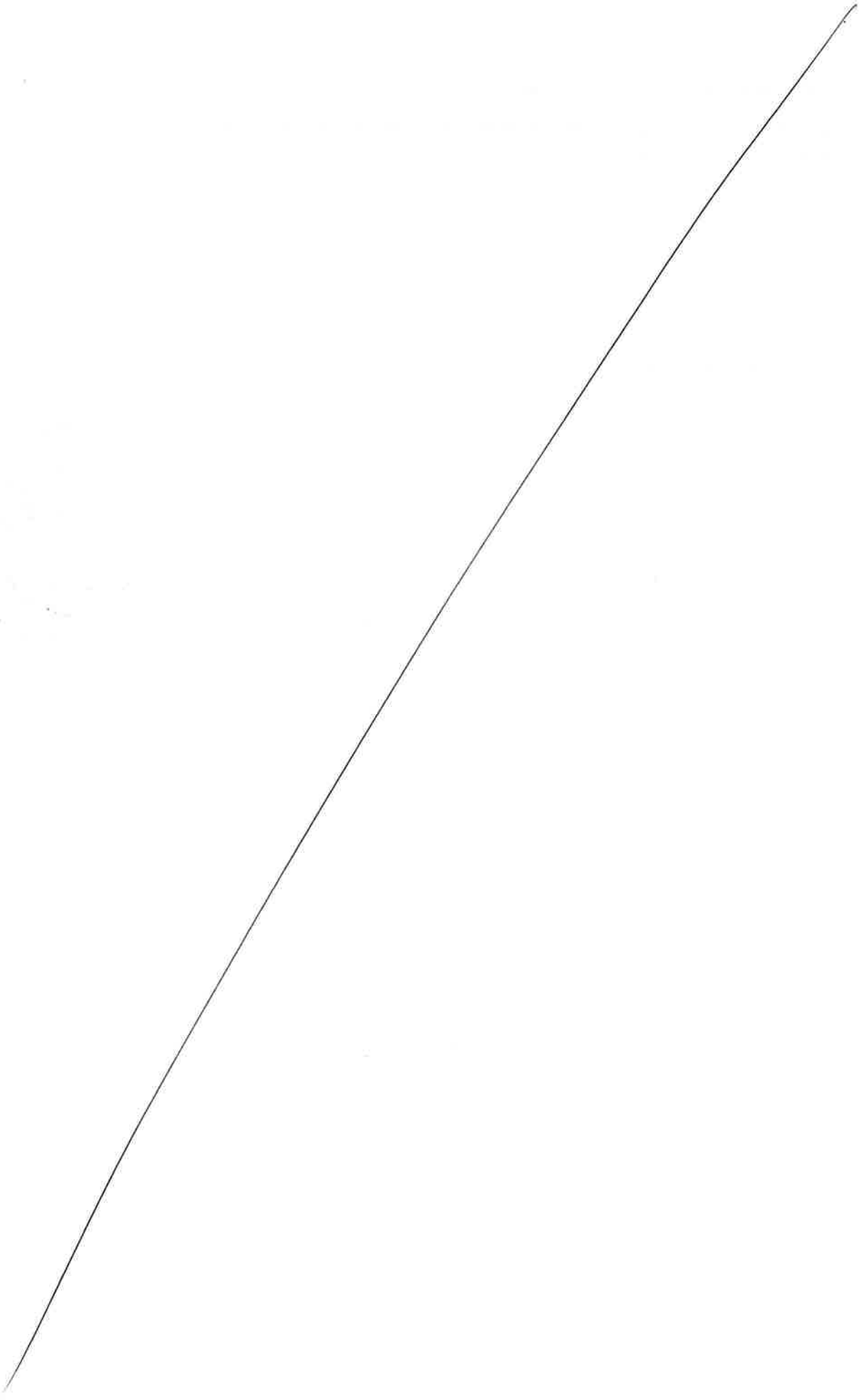




15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società intervenuti successivamente alla chiusura dell'Esercizio.





16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2026, i Consiglieri e i Sindaci hanno discusso il contenuto della lettera inviata dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, Dott. Massimo Tononi in data 18 dicembre 2025 e, nello specifico, le raccomandazioni per il 2026 in essa contenute. L'analisi è stata condotta al fine di analizzare l'allineamento delle prassi della Società con quanto raccomandato e individuare eventuali profili di miglioramento, sia sotto il profilo applicativo sia in termini di adeguatezza delle relative *disclosure*.

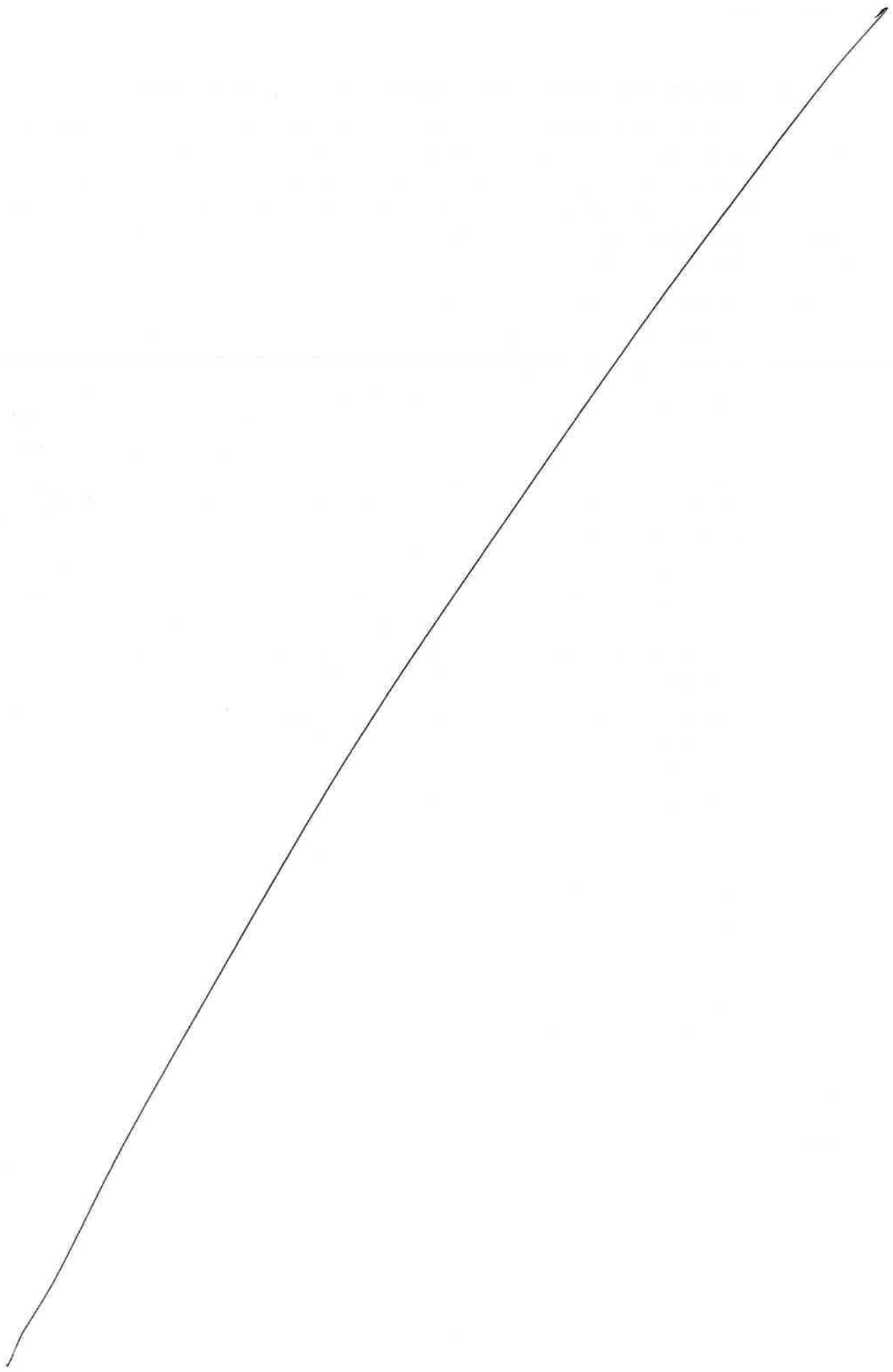
In particolare, in relazione alle raccomandazioni in ordine alla politica di remunerazione:

(a) con riferimento alle possibili erogazioni straordinarie per gli Amministratori Esecutivi, il Consiglio:

- ha ritenuto, pur condividendo il contenuto della suddetta raccomandazione, che la previsione sia opportuna in quanto occorre considerare (i) la specificità del *core business* di Philogen e (ii) la circostanza che la Società non ha per il momento ricavi ricorrenti avendo un *focus* su ricerca e sviluppo; in tale contesto può accadere che siano realizzati particolari progetti e/o raggiunti determinati risultati con significativo impatto strategico per il Gruppo, che però non sono preventivabili né programmabili all'atto dell'assegnazione degli obiettivi di cui ai piani di incentivazione di breve e di medio-lungo periodo;
- ha rilevato che, avuto riguardo al principio di misurabilità raccomandato dal Codice di Corporate Governance, la politica di remunerazione per il 2025 già prevedeva che dette erogazioni dovessero comunque essere definite in proporzione alla rilevanza dei risultati raggiunti dall'Amministratore Esecutivo interessato e definiva, altresì, una procedura deliberativa con il coinvolgimento del Comitato Nomine e Remunerazioni;
- ha preso atto che non sono state presentate istanze esplicite su questi temi dagli investitori rilevanti (constatando altresì che a favore della politica di remunerazione prevista per il 2025 ha votato il 99,12% dei diritti di voto rappresentati in Assemblea);
- ha riscontrato, infine, che, pur contemplando la politica di remunerazione la possibilità di riconoscere erogazioni straordinarie, di fatto gli Amministratori Esecutivi, sin dalla data di ammissione a quotazione (marzo 2021) non hanno mai percepito *bonus* e/o altri compensi, ulteriori rispetto a quelli previsti dai sistemi di incentivazione di breve e di medio-lungo periodo;

(b) con riferimento alle indennità di fine carica per gli Amministratori Esecutivi, ha rilevato che la politica di remunerazione per il 2025 già stabiliva che il trattamento di fine mandato fosse stanziato annualmente per un importo pari a 1/12 del compenso annuo (in linea con quanto previsto dalla normativa per il trattamento di fine rapporto per i lavoratori dipendenti) e che, pertanto, la previsione di tale indennità di fine carica è perfettamente aderente al principio di misurabilità raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

Con riferimento alla raccomandazione riguardante il tema dello sviluppo del dialogo con gli altri *stakeholder* rilevanti, il Consilio ha preso atto che la stessa è rivolta alle società di grandi dimensioni, in cui Philogen non rientra.



La predetta lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance è stata esaminata, altresì, dal Comitato Nomine e Remunerazione nella riunione del 29 gennaio 2026, tenutasi prima della sopracitata riunione del Consiglio di Amministrazione.

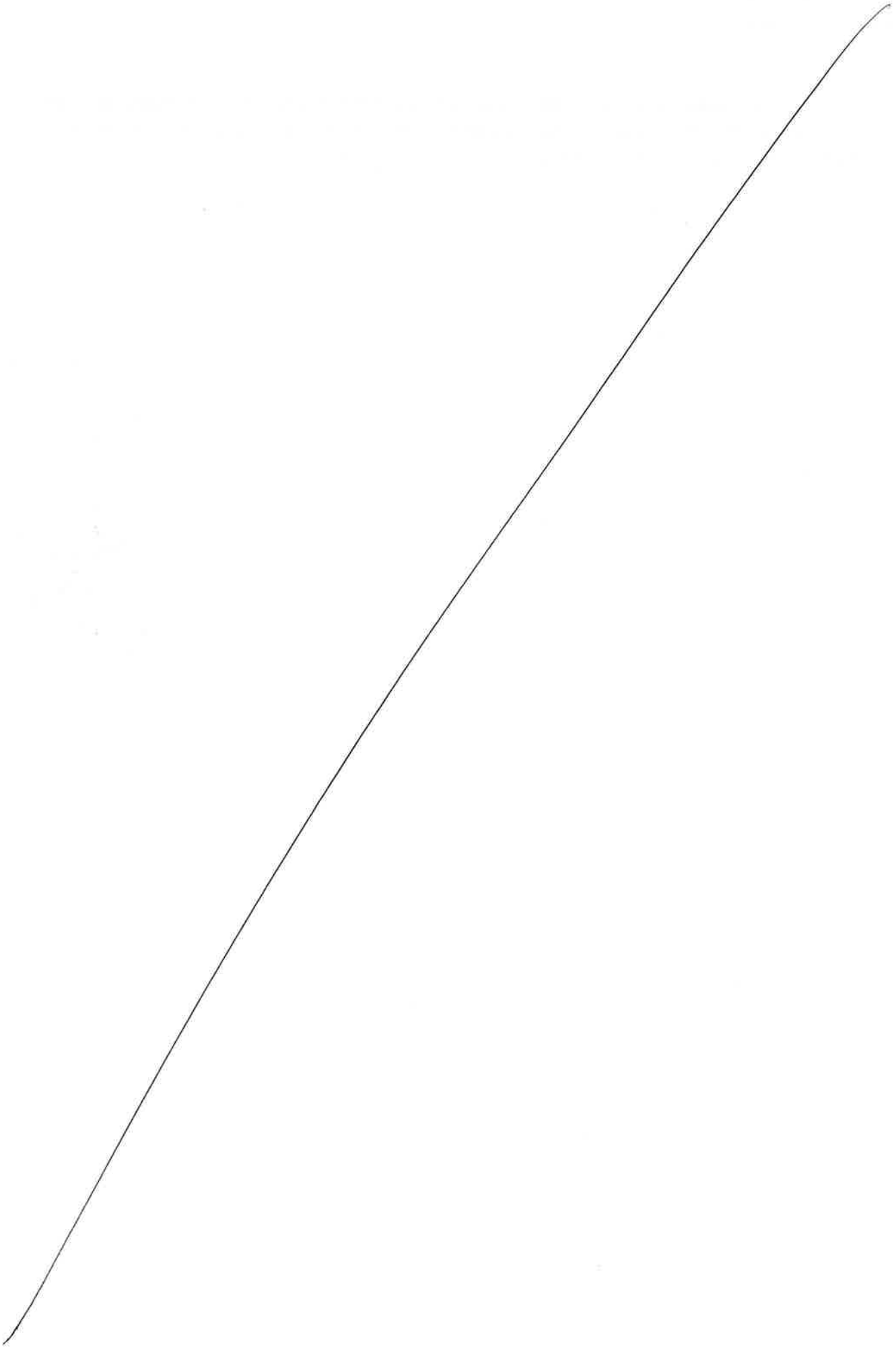
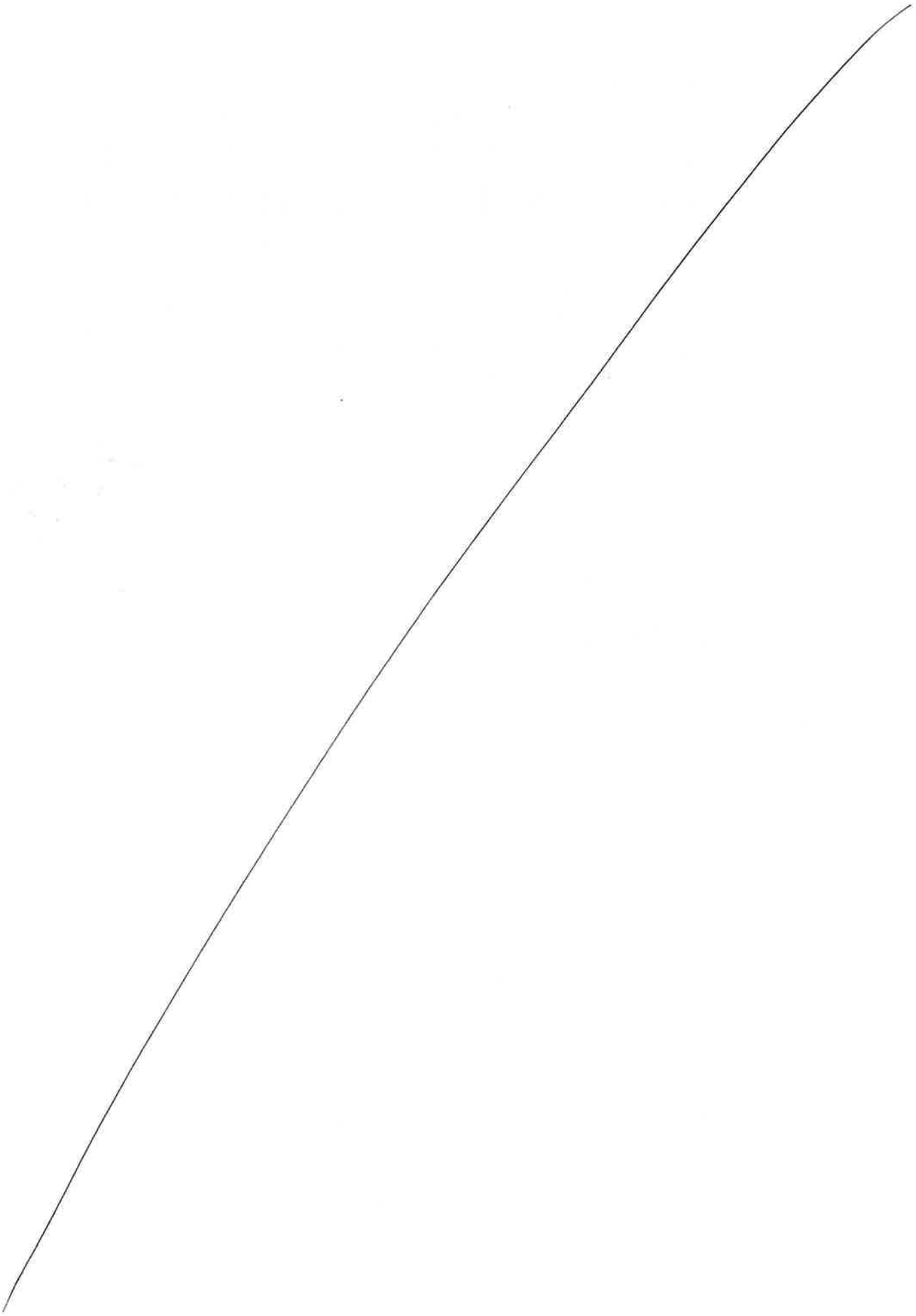
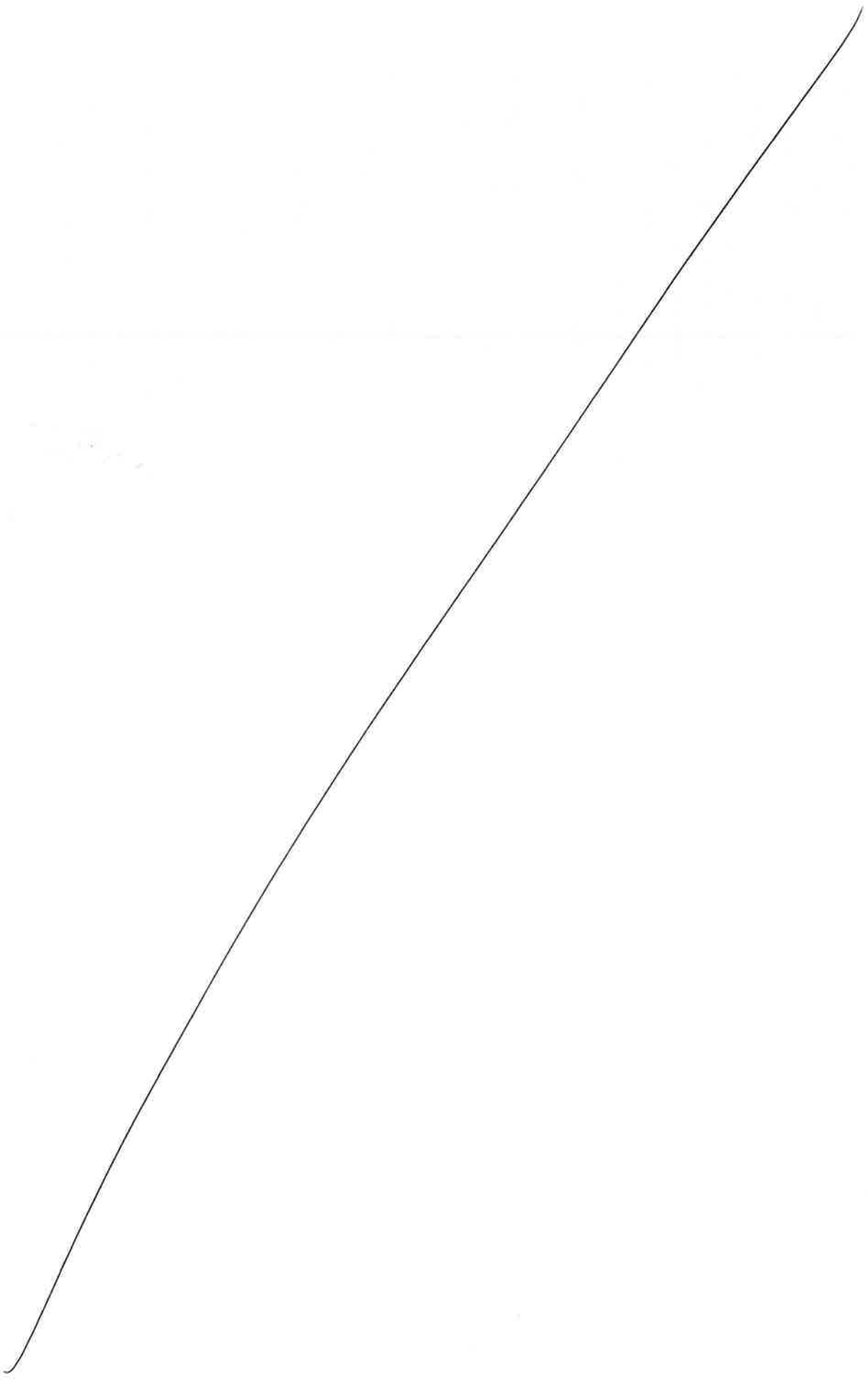


TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA RELAZIONE

Struttura del capitale sociale				
	N° azioni	**N° diritti di voto**	**Quotato (Indicare i mercati) / non quotato**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	29.242.861	29.242.861	Mercato EXM di Borsa Italiana S.p.A.	Le Azioni Ordinarie sono indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni a voto plurimo	11.368.250	34.104.750	Non quotato	Le azioni a voto plurimo (Azioni B) sono indivisibili e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue: (a) ogni Azione B dà diritto a tre voti ai sensi dell'art. 2351 del Codice Civile nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società; (b) le Azioni B si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in



				ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell'Assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni B a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario sia: (i) titolare effettivo o uno dei titolari effettivi del cedente; (ii) un soggetto che controlli direttamente o indirettamente da solo o congiuntamente ad altri soggetti il cedente; (iii) un soggetto controllato dal cedente o soggetto a comune controllo con il cedente; (iv) un soggetto controllato da un titolare effettivo o soggetto a comune controllo con il titolare effettivo; fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo *status* di cessionario autorizzato, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, in



				ragione di una Azione Ordinaria per ogni azione B; (c) le Azioni B possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più *tranche*, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al presidente del Collegio Sindacale, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione B. Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni di risparmio	-	-	-	-
Azioni di risparmio convertibili	-	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	-

Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI **(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova conversione)**				
	Quotato / non quotato	**N° strumenti in circolazione**	**Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio**	**N° azioni al servizio della conversione/ esercizio**
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	**Azionista Diretto**	**Quota % su capitale ordinario**	**Quota % su capitale votante**	**Quota % su capitale a voto plurimo**
Nerbio S.r.l.	Nerbio S.r.l.	41,03%	53,35%	75,342%
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé	Dompé Holdings S.r.l.	31,71%	29,18%	24,658%

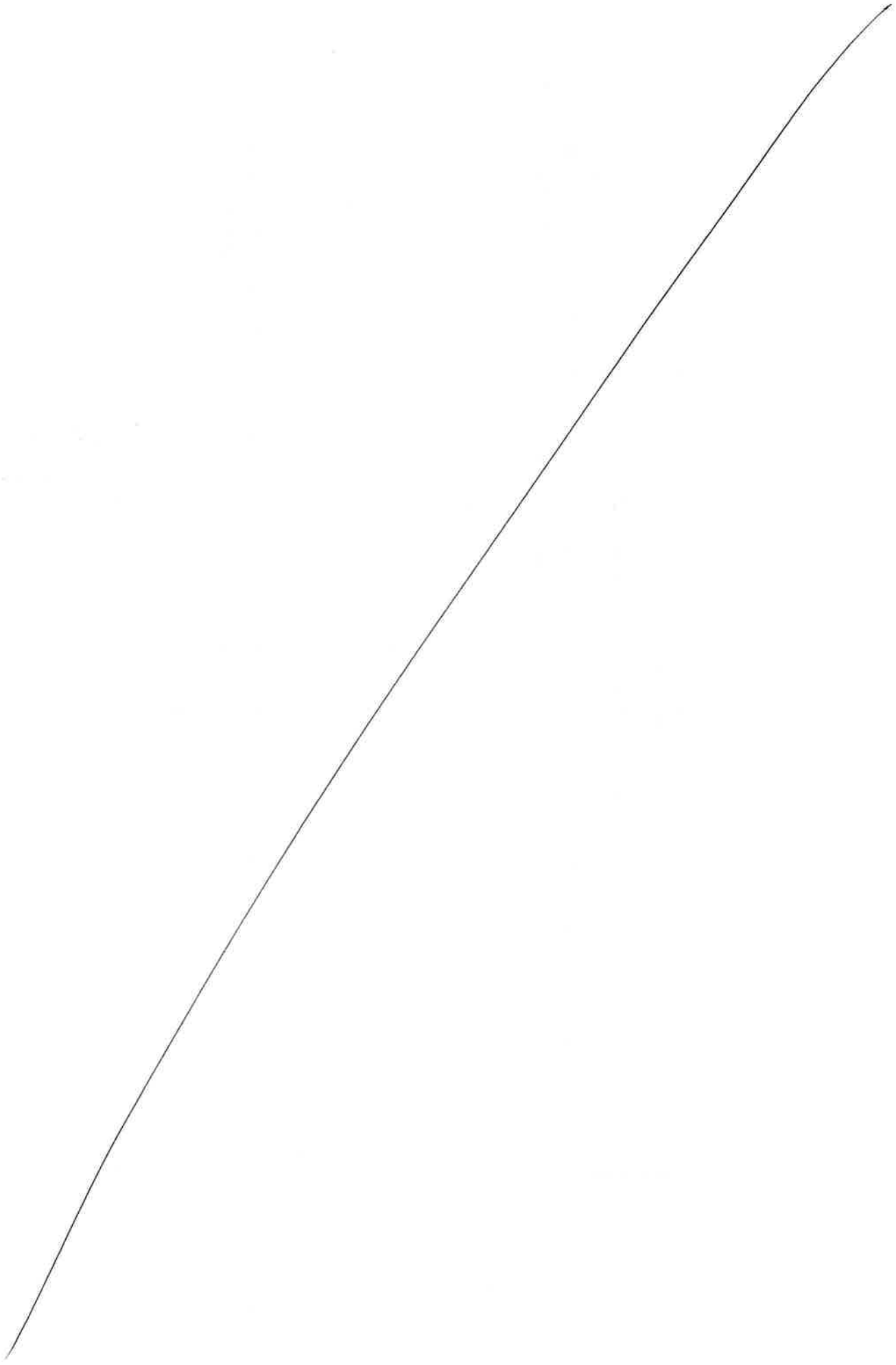
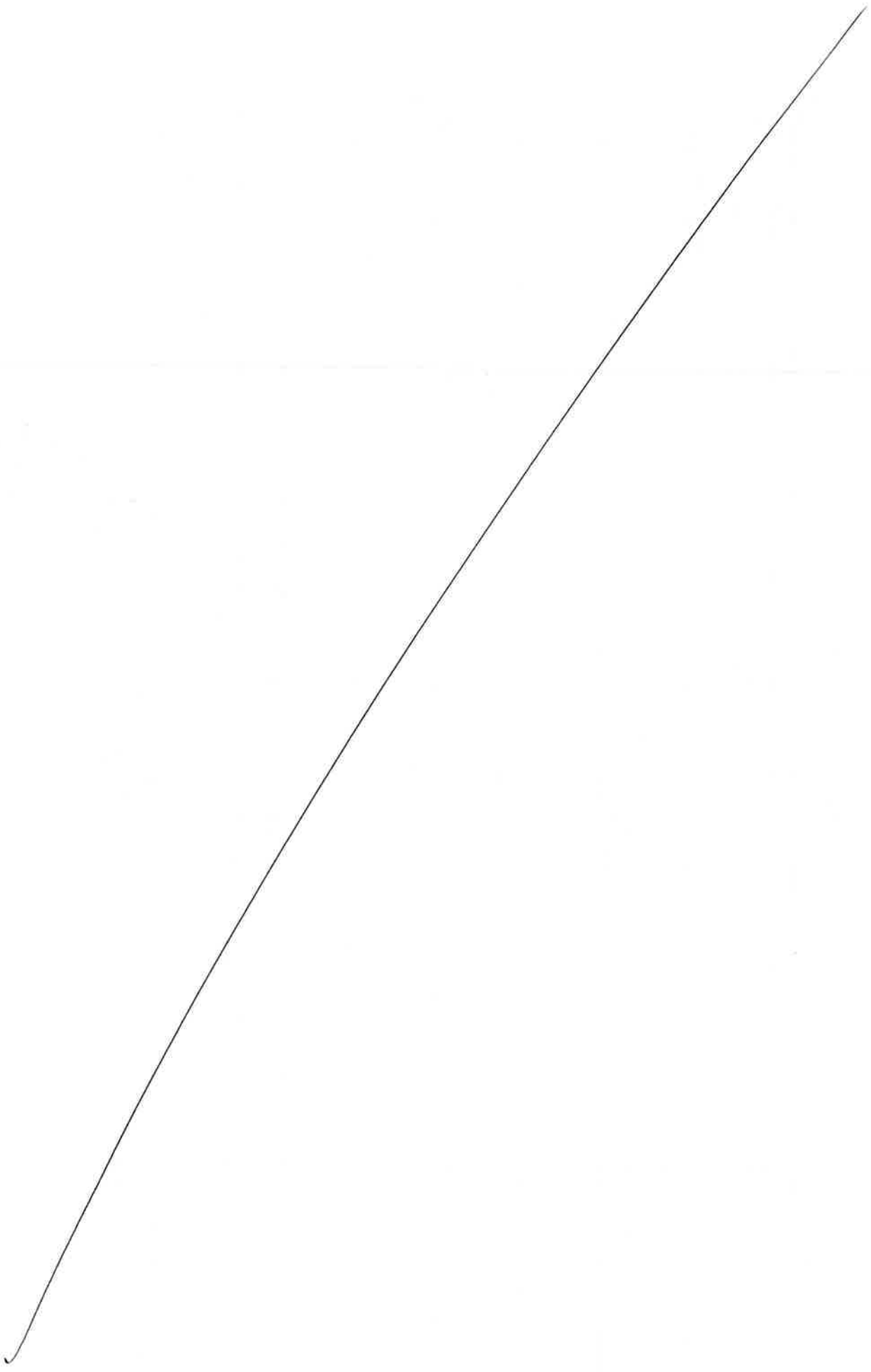


TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di Amministrazione													
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (presentatori) (**)**	**Lista (M/m) (***)**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi (****)**	**Partecipazione (*****)**
Presidente •	Neri Duccio	1964	30.05.1997	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	M	X				0	9/9
Amministratore Delegato	Neri Dario	1963	21.04.2004	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	M	X				0	9/9
Amministratore	Neri Giovanni	1969	21.04.2004	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	M	X				0	8/9
Amministratore	Dompé Sergio G.	1955	25.05.2010	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	M		X			0	9/9
Amministratore	Dompé Nathalie	1986	26.04.2016	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	M		X			0	6/9

Consiglio di Amministrazione													
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (presentatori) (**)**	**Lista (M/m) {***)**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi {****)**	**Partecipazione {*****)**
Amministratore	Zambeletti Leopoldo	1968	07.05.2019	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	M		X			0	7/9
Amministratore o	Bavasso Marta	1969	16.12.2020	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	M		X	X	X	2	9/9
Amministratore	Falciani Chiara	1969	29.04.2025	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	M		X	X	X	0	6/6
Amministratore	Patrizia Sacchi	1970	29.04.2025	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	M		X			0	6/6
Amministratore	Flavia Scarpellini	1963	29.04.2025	29.04.2025	Approv. bilancio 31.12.2027	Azionisti	m		X	X	X	0	6/6
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO													
Amministratore	Guidi Guido	1953	07.05.2019	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X			1	3/3
Amministratore	Ferraresi Roberto	1975	07.05.2019	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	1	2/3



Consiglio di Amministrazione													
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (presentatori) (**)**	**Lista (M/m) (***)**	**Esec.**	**Non-esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi (****)**	**Partecipazione (*****)**
Amministratore	Calloni Maria Giovanna	1964	27.04.2022	27.04.2022	Approv. bilancio 31.12.2024	Azionisti	M		X			3	3/3

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 9 di cui n. 6 riunioni sono state tenute dal Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e n. 3 riunioni sono state tenute dal Consiglio di Amministrazione cessato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (*ex* art. 147-*ter* TUF):** 2,5%

NOTE
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":
• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").
(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

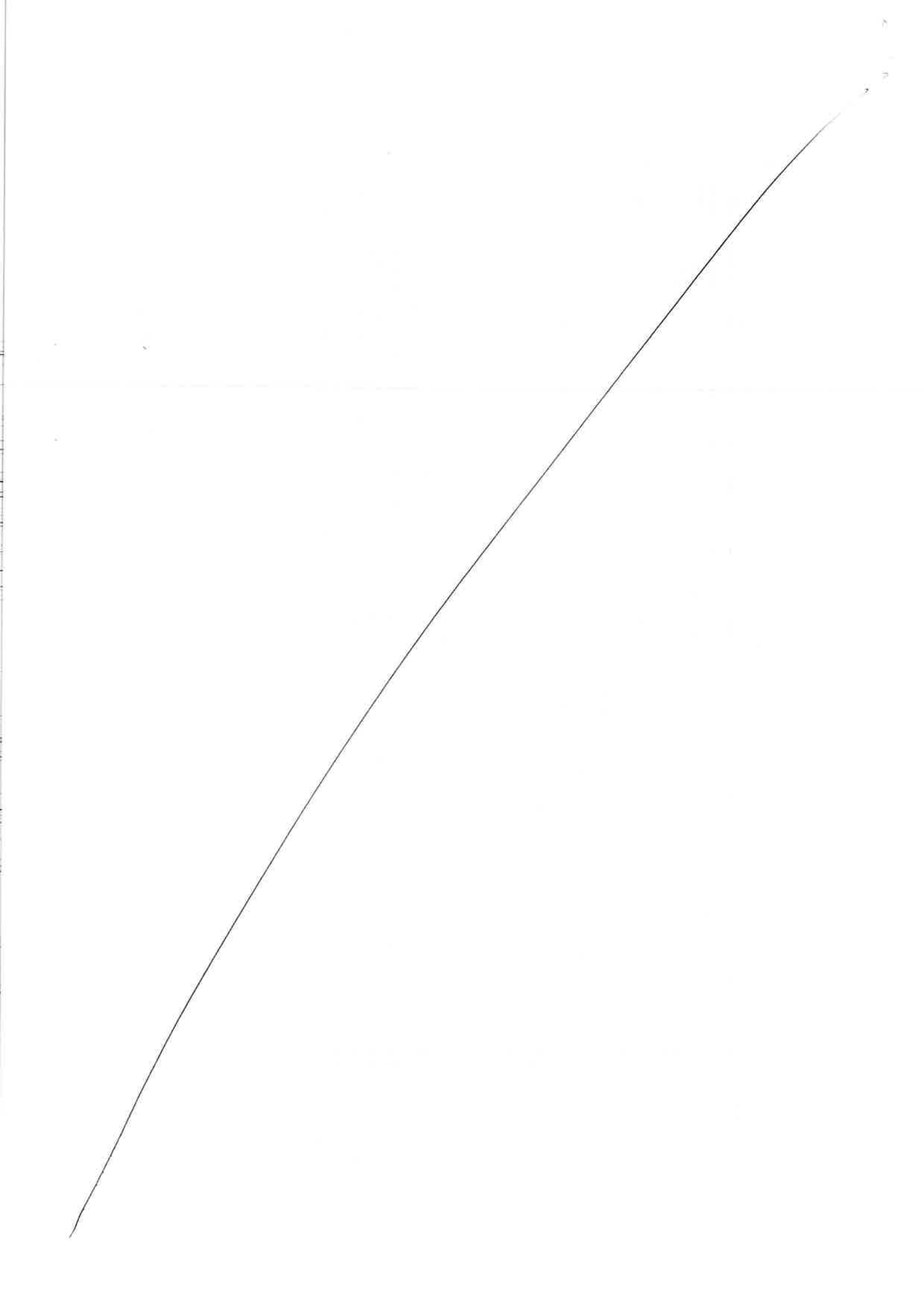
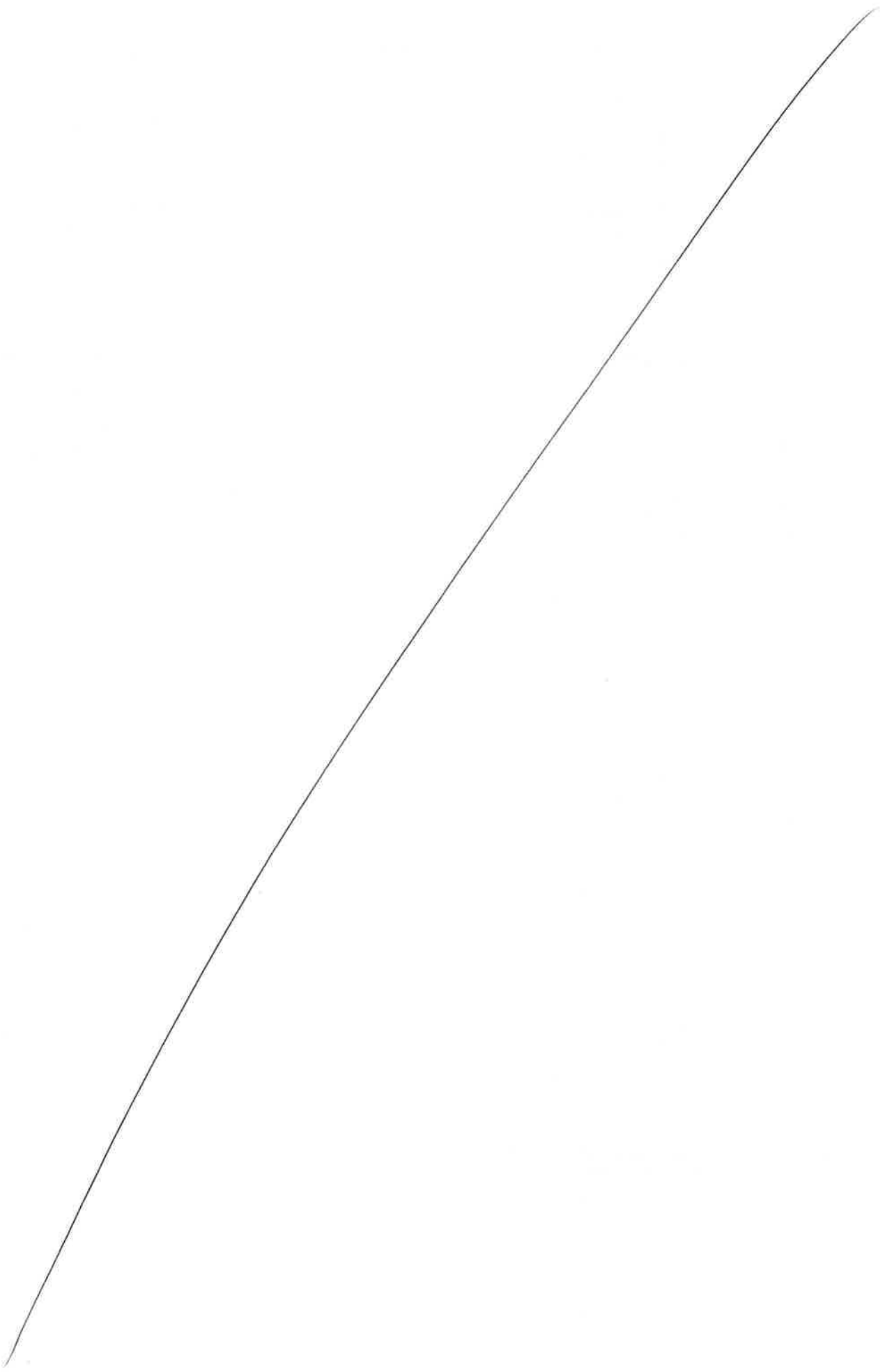
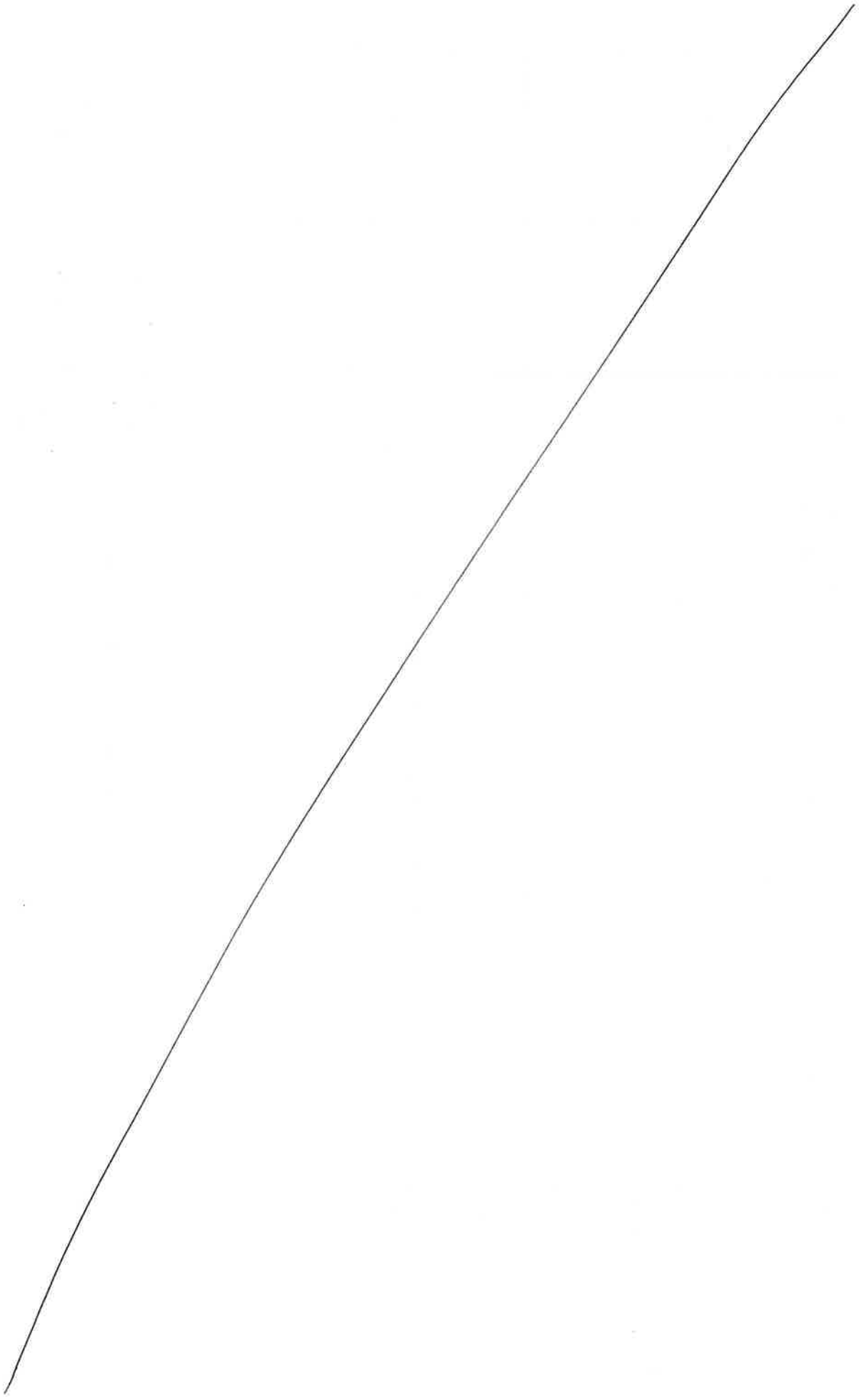


TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (con funzioni anche in materia di operazioni con Parti Correlate)		Comitato Nomine e Remunerazione		Comitato Scientifico	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. Esecutivo	Neri Duccio	-	-	-	-	-	-
Amministratore Delegato	Neri Dario	-	-	-	-	1/1	P
Amministratore Esecutivo	Neri Giovanni	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Dompé Sergio G.	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Dompé Nathalie	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Zambeletti Leopoldo	-	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Bavasso Marta	7/7	P	5/5	P	-	-



C.d.A.		Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (con funzioni anche in materia di operazioni con Parti Correlate)		Comitato Nomine e Remunerazione		Comitato Scientifico	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Falciani Chiara	4/4	M	3/3	M	-	-
Amministratore non esecutivo	Sacchi Patrizia	4/4	M	3/3	M	-	-
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Scarpellini Flavia	-	-	-	-	-	-
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO							
Amministratore non esecutivo	Guidi Guido	-	-	-	-	0/1	M
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Ferraresi Roberto	3/3	M	2/2	M	-	-
Amministratore non esecutivo	Calloni Maria Giovanna	3/3	M	2/2	M	-	-
EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI							
Consulente esterno	Wofgang Berdel	-	-	-	-	1/1	M

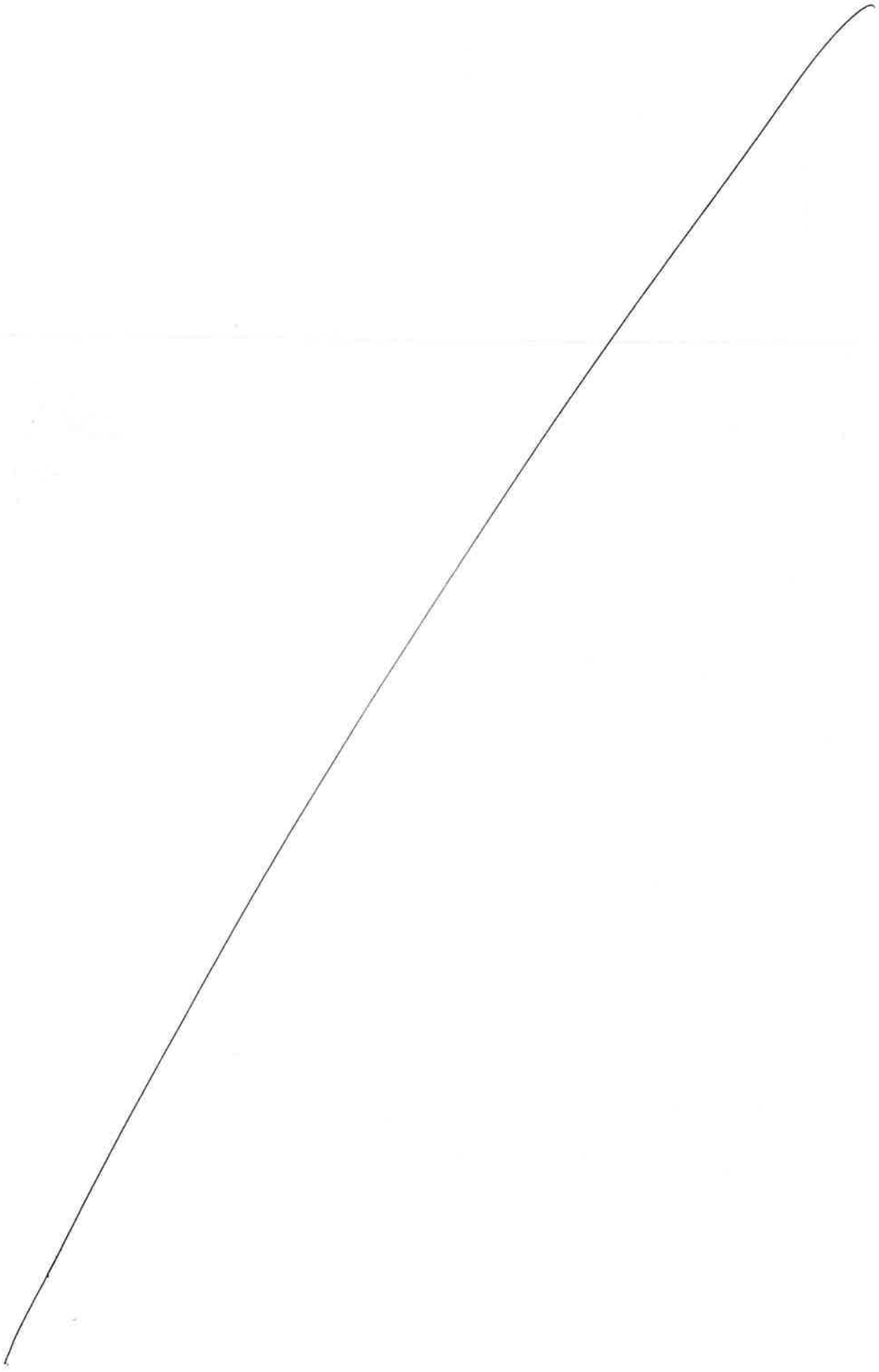


C.d.A.		Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (con funzioni anche in materia di operazioni con Parti Correlate)		Comitato Nomine e Remunerazione		Comitato Scientifico	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Consulente esterno	Cornelia Halin Winter	-	-	-	-	0/1	M
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		7, di cui n. 4 riunioni sono state tenute dal Comitato in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e n. 3 riunioni sono state tenute dal Comitato cessato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024		5, di cui n. 3 riunioni sono state tenute dal Comitato in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e n. 2 riunioni sono state tenute dal Comitato cessato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024		1	

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

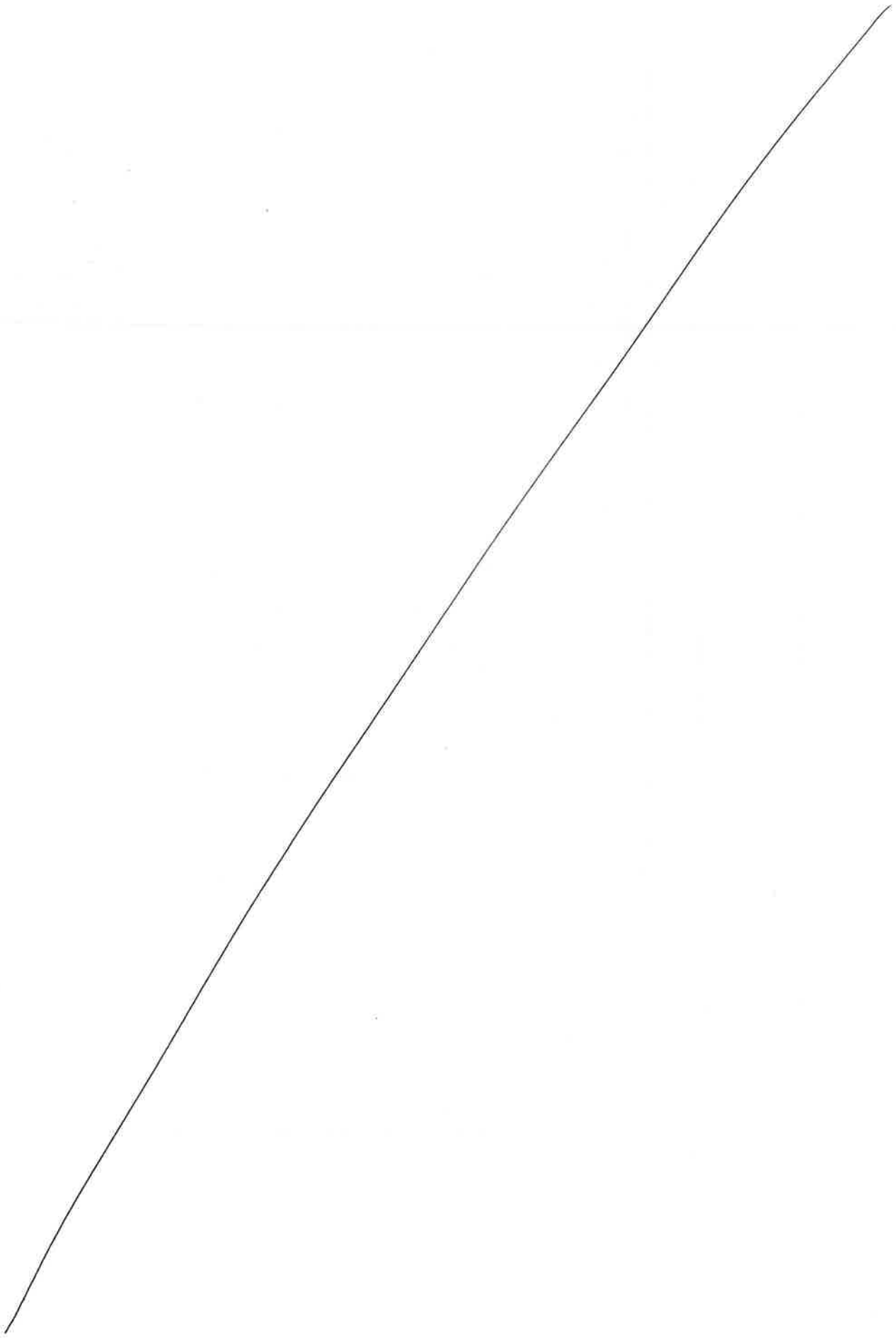


Philogen
innovating targeting

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio Sindacale									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina (*)**	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) (**)**	**Indip. Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)**	**N. altri incarichi (****)**
Presidente	Di Marcotullio Maurizio	1967	29.04.2024	29.04.2024	Approv. bilancio 31.12.2026	-	X	8/8	1
Sindaco effettivo	Pinzuti Alessandra	1968	16.12.2020	29.04.2024	Approv. bilancio 31.12.2026	-	X	8/8	13
Sindaco effettivo	Matteoni Pierluigi	1961	24.09.2003	29.04.2024	Approv. bilancio 31.12.2026	-	X	7/8	7
Sindaco supplente	Bonini Roberto	1969	16.12.2020	29.04.2024	Approv. bilancio 31.12.2026	-	X	-	0
Sindaco supplente	Nadia Fontana	1961	29.04.2024	29.04.2024	Approv. bilancio 31.12.2026	-	X	-	10
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO									
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 8



***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):** 2,5%

NOTE

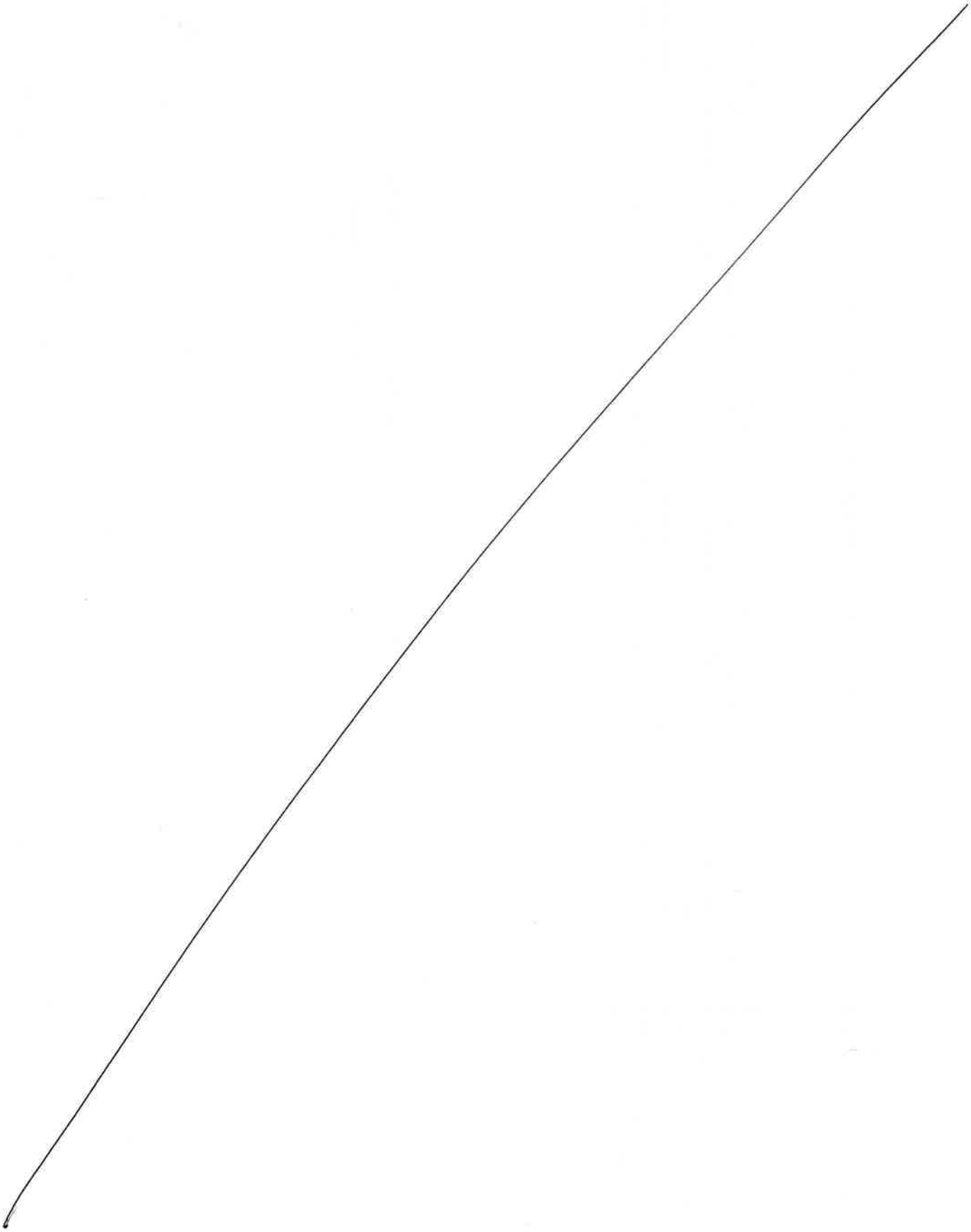
(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (Indicando "m"),
(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc).
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

*****

Siena, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri



Philogen
innovating targeting

ALLEGATO LETT. P ALL'ATTO
N° 46005 DI REPERTORIO
N° 23606 DI RACCOLTA

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2025

predisposta ai sensi dell'articolo 123-*ter* D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché dell'articolo 84-*quater* e secondo gli Schemi nn. 7-*bis* e 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

all'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

convocata per il giorno

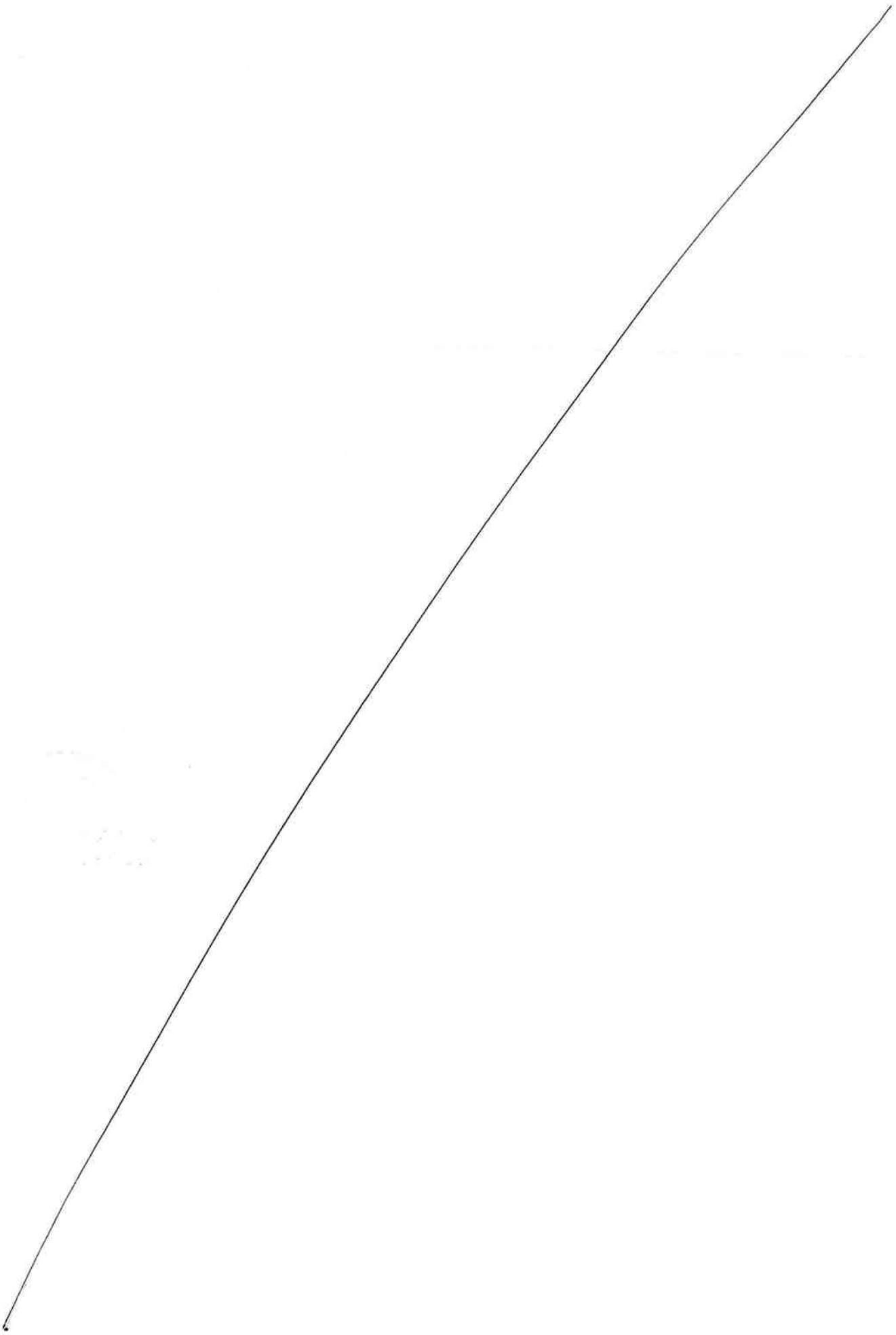
29 aprile 2026

in unica convocazione

approvata dal Consiglio di Amministrazione di Philogen S.p.A. in data 27 marzo 2026

www.philogen.com

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Philogen
innovating targeting

INDICE

PREMESSA 4

GLOSSARIO 5

EXECUTIVE SUMMARY 7

1. SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE 10

A) ORGANI O SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE ED EVENTUALE REVISIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, SPECIFICANDO I RISPETTIVI RUOLI, NONCHÉ ORGANI O SOGGETTI RESPONSABILI DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DI TALE POLITICA 10

B) EVENTUALE INTERVENTO DI UN COMITATO PER LA REMUNERAZIONE O DI ALTRO COMITATO COMPETENTE IN MATERIA; COMPOSIZIONE, COMPETENZE, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DI TALE COMITATO ED EVENTUALI ULTERIORI MISURE VOLTE A EVITARE O GESTIRE I CONFLITTI DI INTERESSE 11

C) CONSIDERAZIONE DEL COMPENSO E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DEI PROPRI DIPENDENTI NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 13

D) ESPERTI INDIPENDENTI EVENTUALMENTE INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 13

E) FINALITÀ PERSEGUITE CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE, PRINCÌPI CHE NE SONO ALLA BASE, LA DURATA E, IN CASO DI REVISIONE, LA DESCRIZIONE DEI CAMBIAMENTI RISPETTO ALLA POLITICA DI REMUNERAZIONE DA ULTIMO SOTTOPOSTA ALL'ASSEMBLEA E DI COME TALE REVISIONE TENGA CONTO DEI VOTI E DELLE VALUTAZIONI ESPRESSI DAGLI AZIONISTI NEL CORSO DI TALE ASSEMBLEA O SUCCESSIVAMENTE 13

F) DESCRIZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI COMPONENTI FISSE E VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PROPORZIONE NELL'AMBITO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA E DISTINGUENDO TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO PERIODO 14

G) POLITICA SEGUITA CON RIGUARDO AI BENEFICI NON MONETARI 22

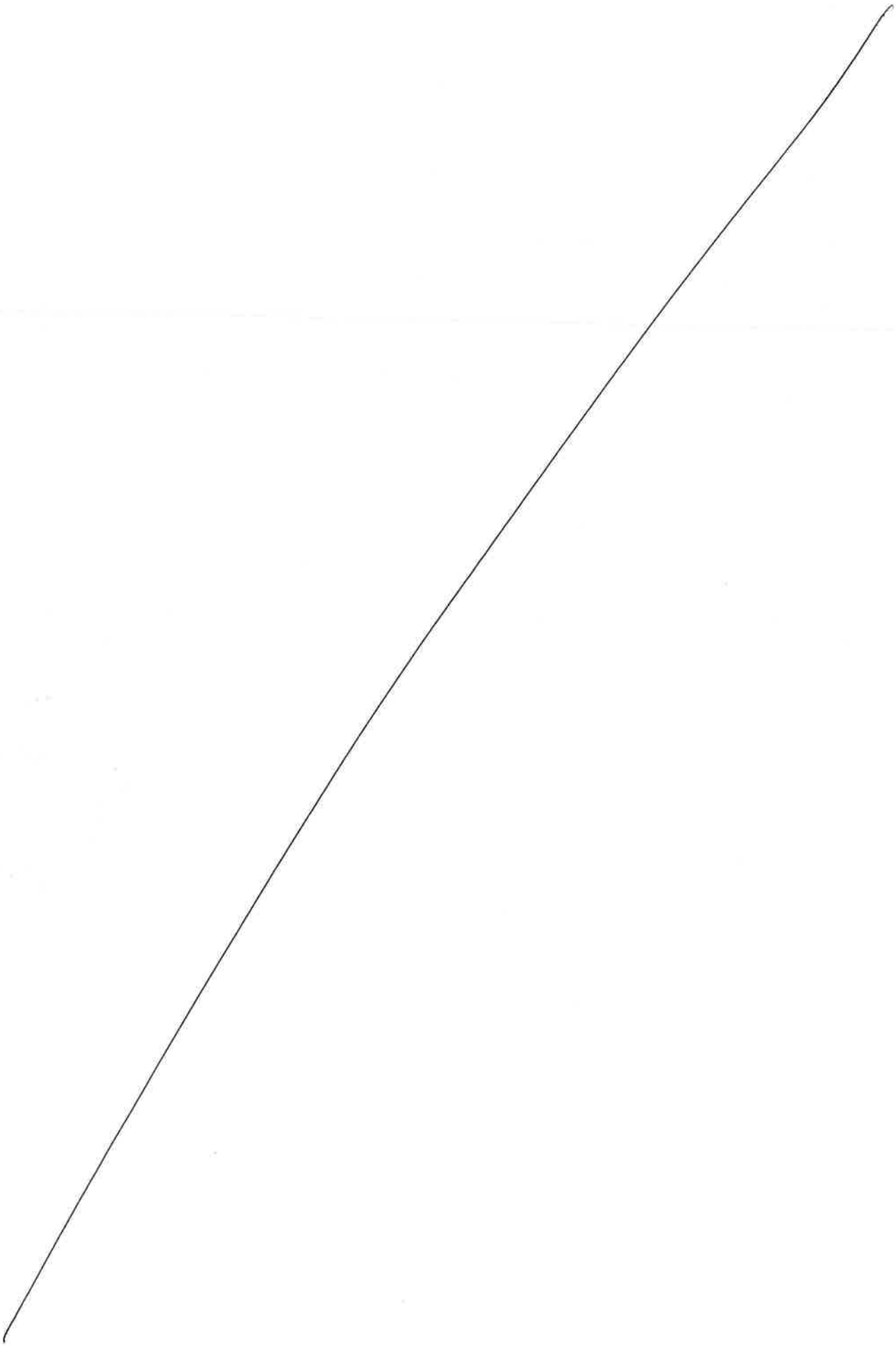
H) DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI *PERFORMANCE* FINANZIARI E NON FINANZIARI (SE DEL CASO TENENDO CONTO DI CRITERI RELATIVI ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA) IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI, DISTINGUENDO TRA COMPONENTI VARIABILI DI BREVE E DI MEDIO-LUNGO TERMINE, E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE 22

I) CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI *PERFORMANCE* ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI AZIONI, OPZIONI, ALTRI STRUMENTI FINANZIARI O ALTRE COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, SPECIFICANDO LA MISURA DELLA COMPONENTE VARIABILE DI CUI È PREVISTA L'EROGAZIONE IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI STESSI 23

J) INFORMAZIONI VOLTE AD EVIDENZIARE IL CONTRIBUTO DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE, E IN PARTICOLARE DELLA POLITICA IN MATERIA DI COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE, ALLA STRATEGIA AZIENDALE, AL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE E ALLA SOSTENIBILITÀ DELLA SOCIETÀ 23

K) TERMINI DI MATURAZIONE DEI DIRITTI (C.D. *VESTING PERIOD*) ED EVENTUALI SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E, SE

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



PREVISTI, I MECCANISMI DI CORREZIONE *EX POST* DELLA COMPONENTE VARIABILE (*MALUS* OVVERO RESTITUZIONE DI COMPENSI VARIABILI "*CLAW-BACK*") 23

L) INFORMAZIONI SULLA EVENTUALE PREVISIONE DI CLAUSOLE PER IL MANTENIMENTO IN PORTAFOGLIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DOPO LA LORO ACQUISIZIONE 24

M) POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO 24

N) INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI EVENTUALI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE 25

O) POLITICA RETRIBUTIVA EVENTUALMENTE SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E AGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI (PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE, ETC.) 26

P) EVENTUALI POLITICHE RETRIBUTIVE UTILIZZATE COME RIFERIMENTO 26

Q) GLI ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZA ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E LE RELATIVE CONDIZIONI PROCEDURALI 26

R) CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE 27

2. SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI 28

A) TABELLA 1 DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*BIS* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2025 AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (ESPRESSI IN EURO) 37

B) TABELLA 2 DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*BIS* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: *STOCK-OPTION* ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 48

C) TABELLA 3A DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*BIS* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI, DIVERSI DALLE *STOCK OPTION*, A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 49

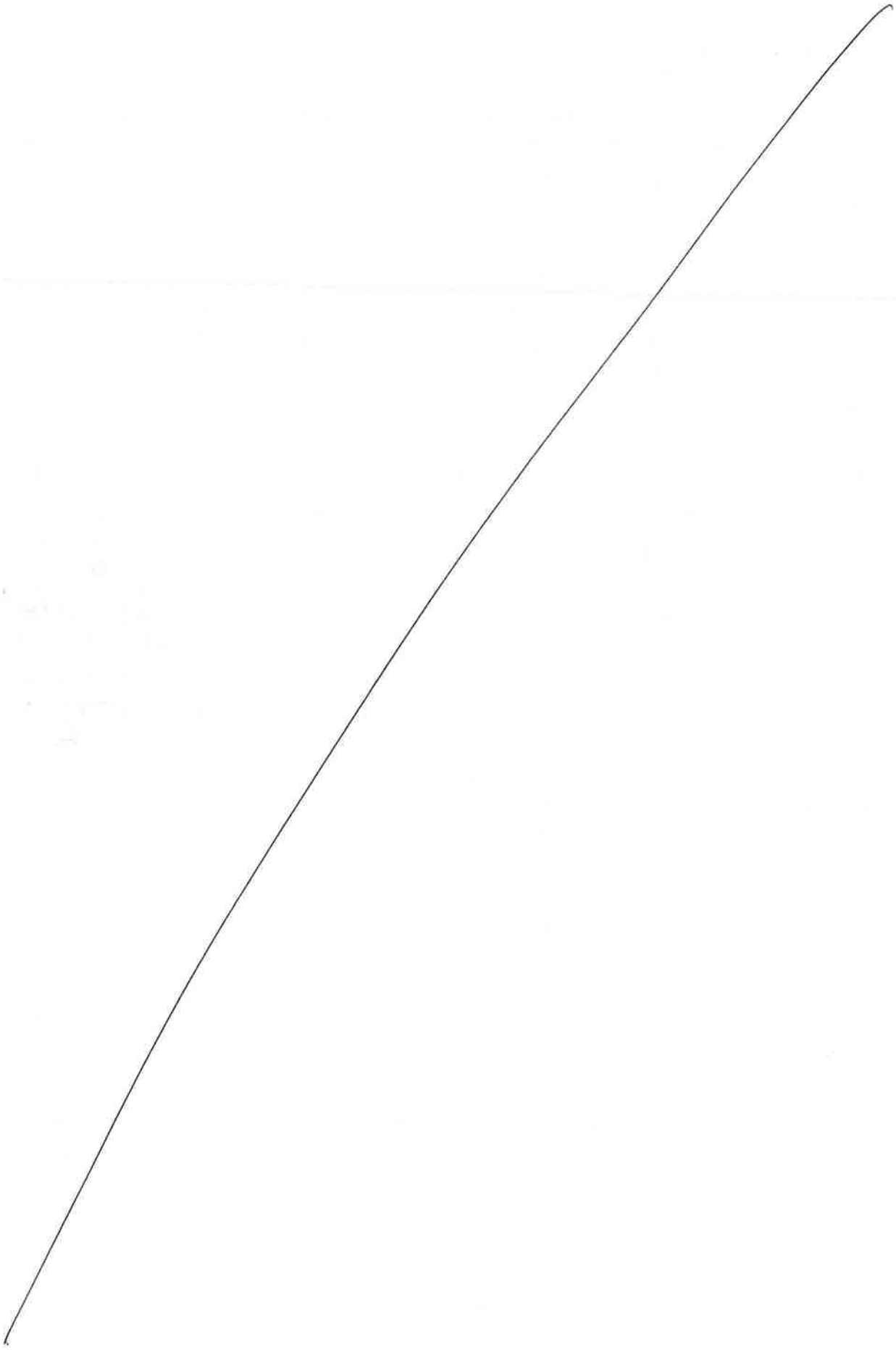
D) TABELLA 3B DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*BIS* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARI A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 57

E) TABELLA 1 DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*TER* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEI DIRETTORI GENERALI 61

F) TABELLA 2 DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-*TER* DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: PARTECIPAZIONI DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA 64

3. TABELLA 1 DI CUI ALLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: ATTUAZIONE DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE 65

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



PREMESSA

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF, nonché ai sensi dell'articolo 84-*quater* e secondo gli Schemi nn. 7-*bis* e 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

La Relazione è stata approvata il 27 marzo 2026 dal Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Nomine e Remunerazione, che ha espresso sulla stessa parere favorevole in data 18 marzo 2026, e viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2026, in unica convocazione, per approvare, tra l'altro, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Conformemente alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, la Relazione è articolata nella:

Sezione I, che illustra:

a) *"la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del Codice civile, dei componenti degli organi di controllo;*

b) *le procedure* utilizzate *per l'adozione e l'attuazione di tale politica"*, e

Sezione II, che:

a) *"fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento;*

b) *illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento";*

b-bis) *illustra come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.*

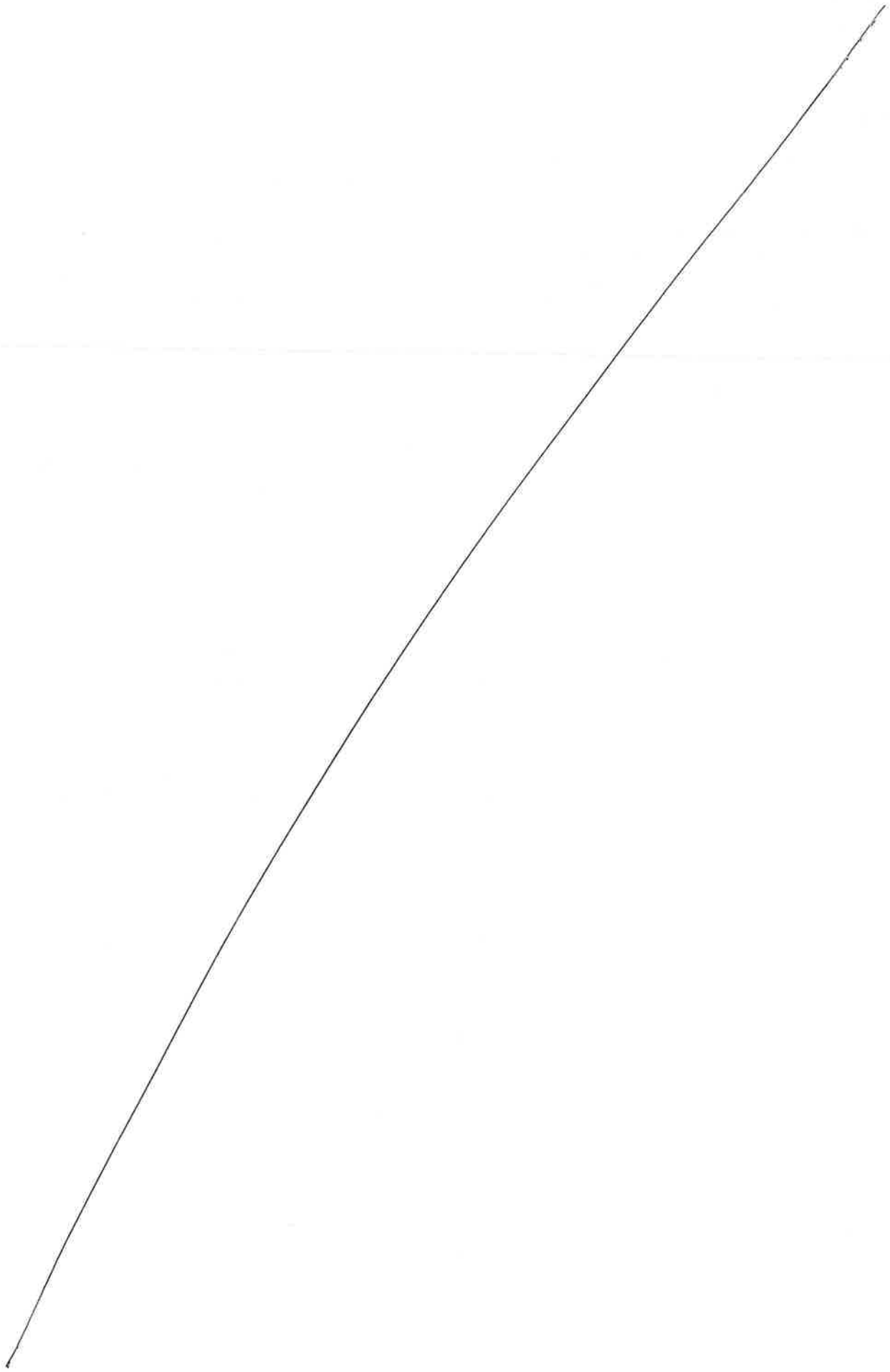
La Relazione include, altresì, le tabelle relative alle partecipazioni nell'Emittente in conformità a quanto previsto dall'articolo 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-*ter*.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti, la Relazione include tra gli allegati la tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti che riporta i dettagli relativi all'attuazione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Alla data della presente Relazione, la Società non annovera tra il proprio personale direttori generali, pertanto, la Relazione non contiene le informazioni relative a tale categoria di soggetti.

Ai sensi dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti, la Relazione è messa a disposizione del pubblico

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



presso la sede sociale, sul Sito internet della Società www.philogen.com (Sezione "*Governance/Shareholders' Meetings*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "1info" (www.1info.it).

GLOSSARIO

Nella presente Relazione il significato dei termini indicati in maiuscolo è quello di seguito riportato:

Amministratore Delegato: l'amministratore delegato della Società, titolare di deleghe individuali di potere nella Società;

Amministratori o **Consiglieri**: tutti gli amministratori della Società, siano essi esecutivi, non esecutivi o indipendenti;

Amministratori Esecutivi: gli Amministratori destinatari di deleghe gestionali;

Amministratori Indipendenti: gli Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dagli articoli 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3, del TUF, nonché di quelli raccomandati dal Codice di Corporate Governance;

Amministratori Non Esecutivi: gli Amministratori diversi dagli Amministratori Esecutivi;

Assemblea degli Azionisti o **Assemblea**: l'assemblea ordinaria o straordinaria, a seconda del caso, degli azionisti della Società;

Azionisti: gli Azionisti della Società;

c.c.: il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato;

Codice di Corporate Governance: il codice di *corporate governance* delle società con azioni quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria nel gennaio 2020, cui la Società aderisce;

Collegio Sindacale: l'organo di controllo della Società;

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: il "*Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità*" istituito dal Consiglio di Amministrazione;

Comitato o Comitato Nomine e Remunerazione: il "*Comitato Nomine e Remunerazione*" istituito dal Consiglio di Amministrazione;

Consiglio di Amministrazione: l'organo di amministrazione della Società;

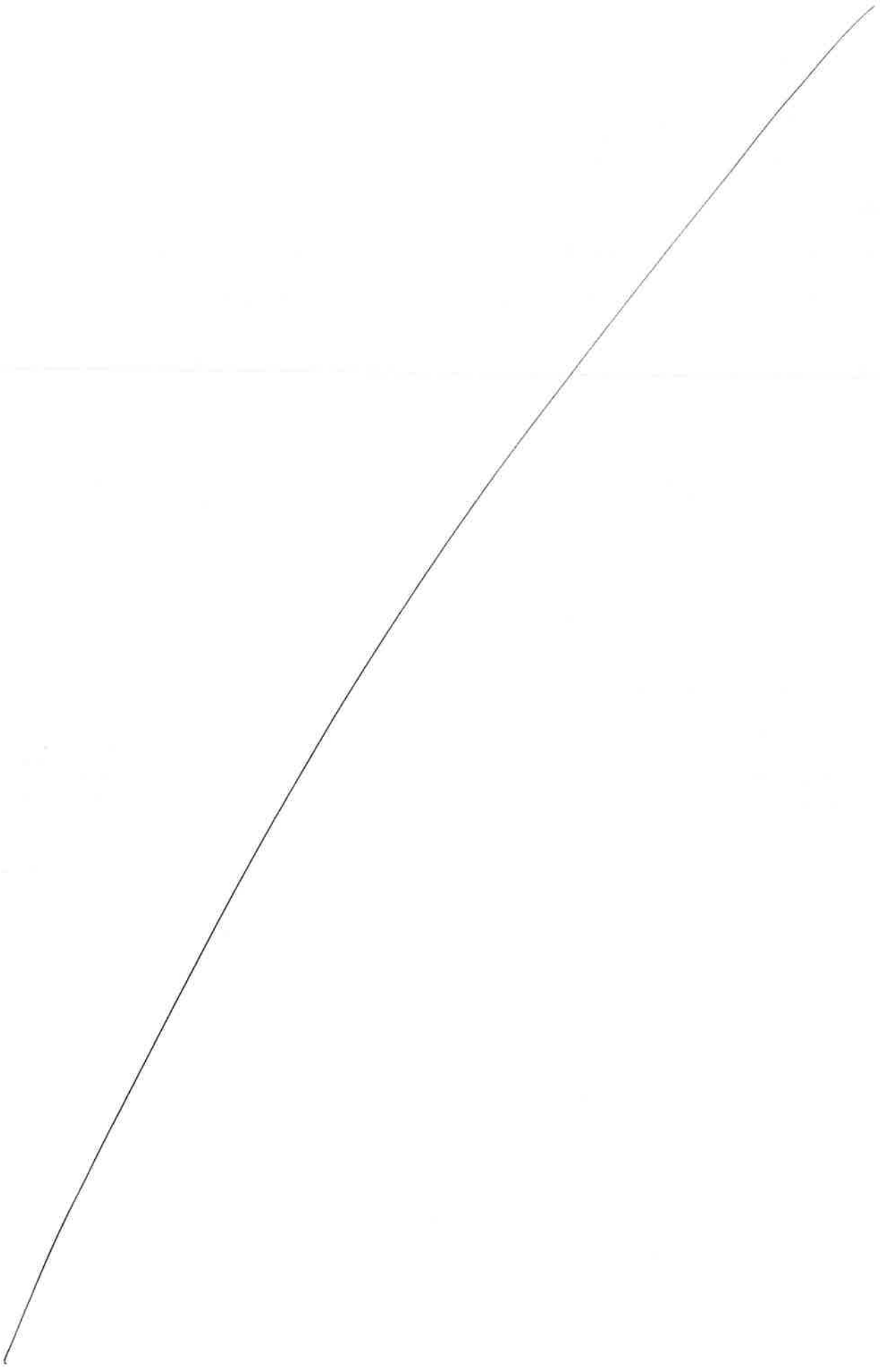
Dirigenti con Responsabilità Strategiche: i dipendenti della Società che ricoprono un ruolo strategico all'interno della stessa;

Gruppo: il gruppo facente capo all'Emittente;

Mercato Euronext Milan: il Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027: il piano di incentivazione *ex* articolo 114-*bis* TUF

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



denominato *"Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027"* (già *"Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026"*), approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2024, modificato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025 (anche con riferimento alla denominazione) e illustrato nel documento informativo aggiornato disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Incentive Plans"*;

Piano di Stock Grant 2024-2026: il piano di incentivazione *ex* articolo 114-*bis* TUF denominato *"Piano di Stock Grant 2024-2026"*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 maggio 2021 e illustrato nel documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Incentive Plans"*;

Piano di Stock Grant 2027-2029: il piano di incentivazione *ex* articolo 114-*bis* TUF denominato *"Piano di Stock Grant 2027-2029"*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2024, modificato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025 e illustrato nel documento informativo aggiornato disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Incentive Plans"*;

Politica di Remunerazione o **Politica**: la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei direttori generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dei Sindaci, come illustrata nella Sezione I della presente Relazione;

Procedura OPC: la procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391-*bis* c.c. e dell'articolo 4 del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate;

Regolamento Emittenti: il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato;

Relazione: la presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF, nonché dell'articolo 84-*quater* e secondo gli Schemi nn. 7-*bis* e 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti;

Sindaci: i membri del Collegio Sindacale della Società;

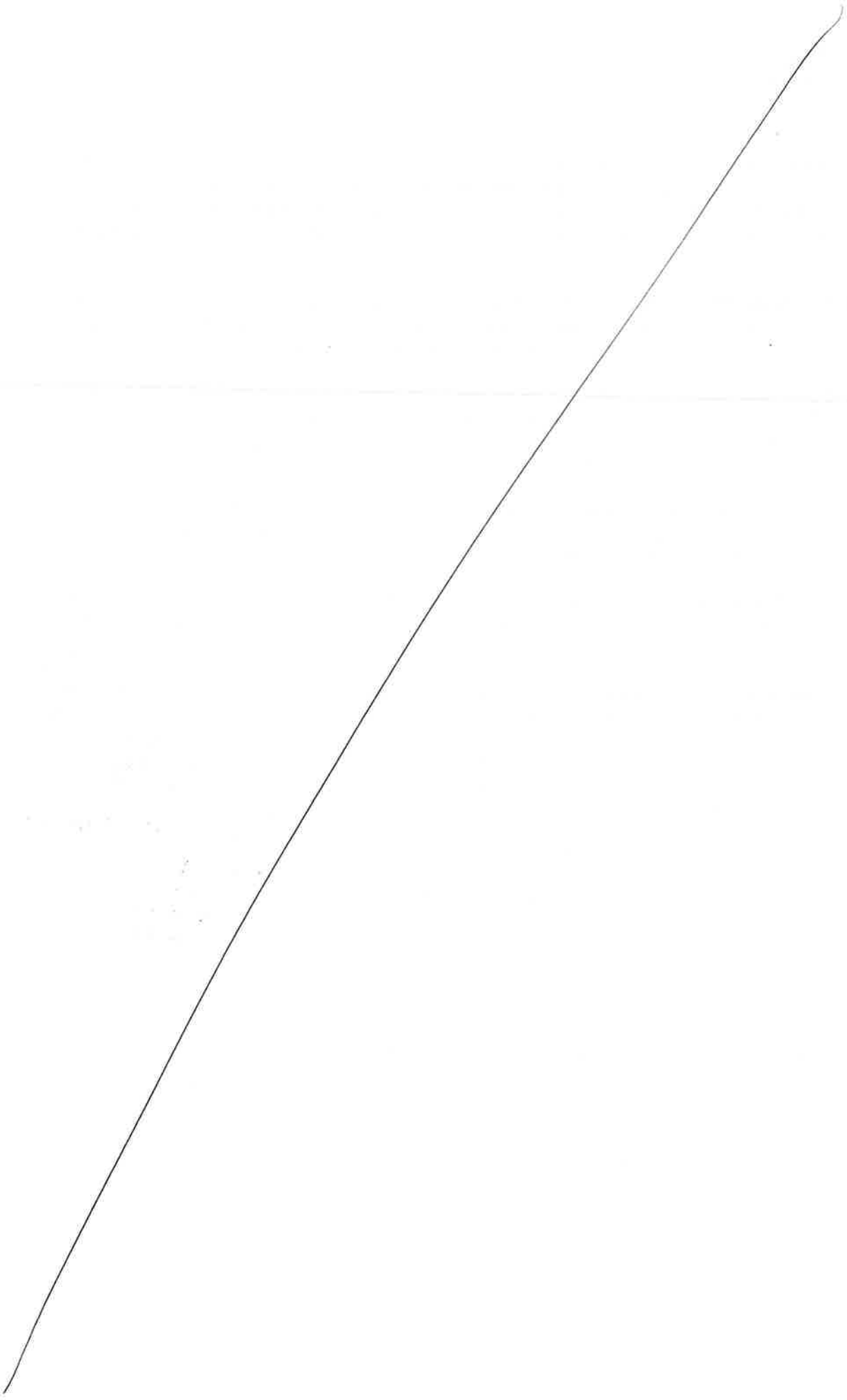
Sito Internet: il sito *internet* della Società, disponibile al seguente indirizzo http://www.philogen.com;

Società o **Philogen** o l'**Emittente**: Philogen S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza La Lizza, 7, C.F. e P.IVA: 00893990523, iscritta al registro delle Imprese di Arezzo-Siena R.E.A. SI – 98772;

Statuto: lo statuto sociale della Società, disponibile sul Sito Internet nella sezione *"Governance/By-laws"*;

TUF: il D. Lgs.24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.

** *** **

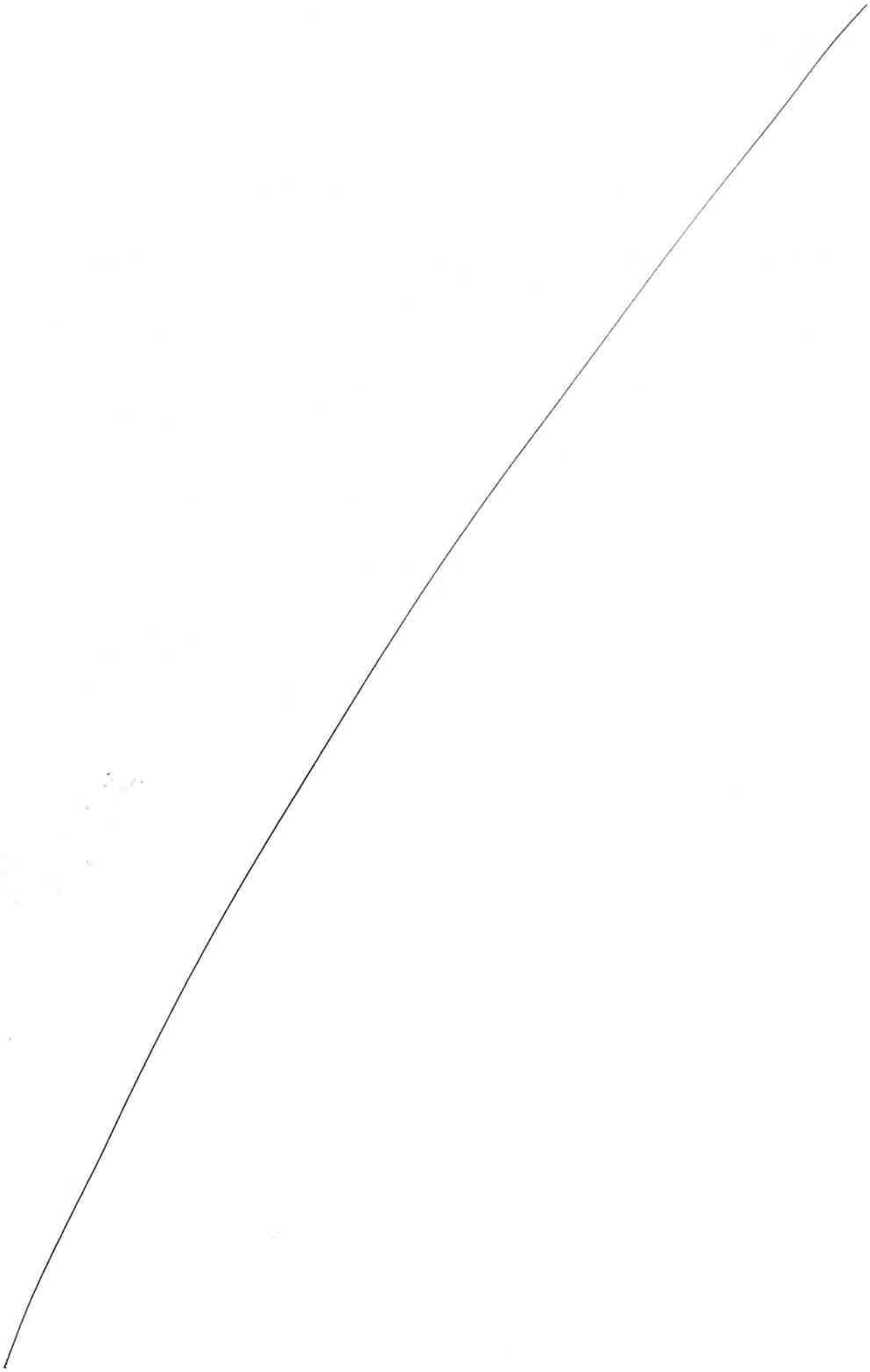


EXECUTIVE SUMMARY

Di seguito si riporta un quadro di sintesi della politica di remunerazione per l'esercizio 2026.

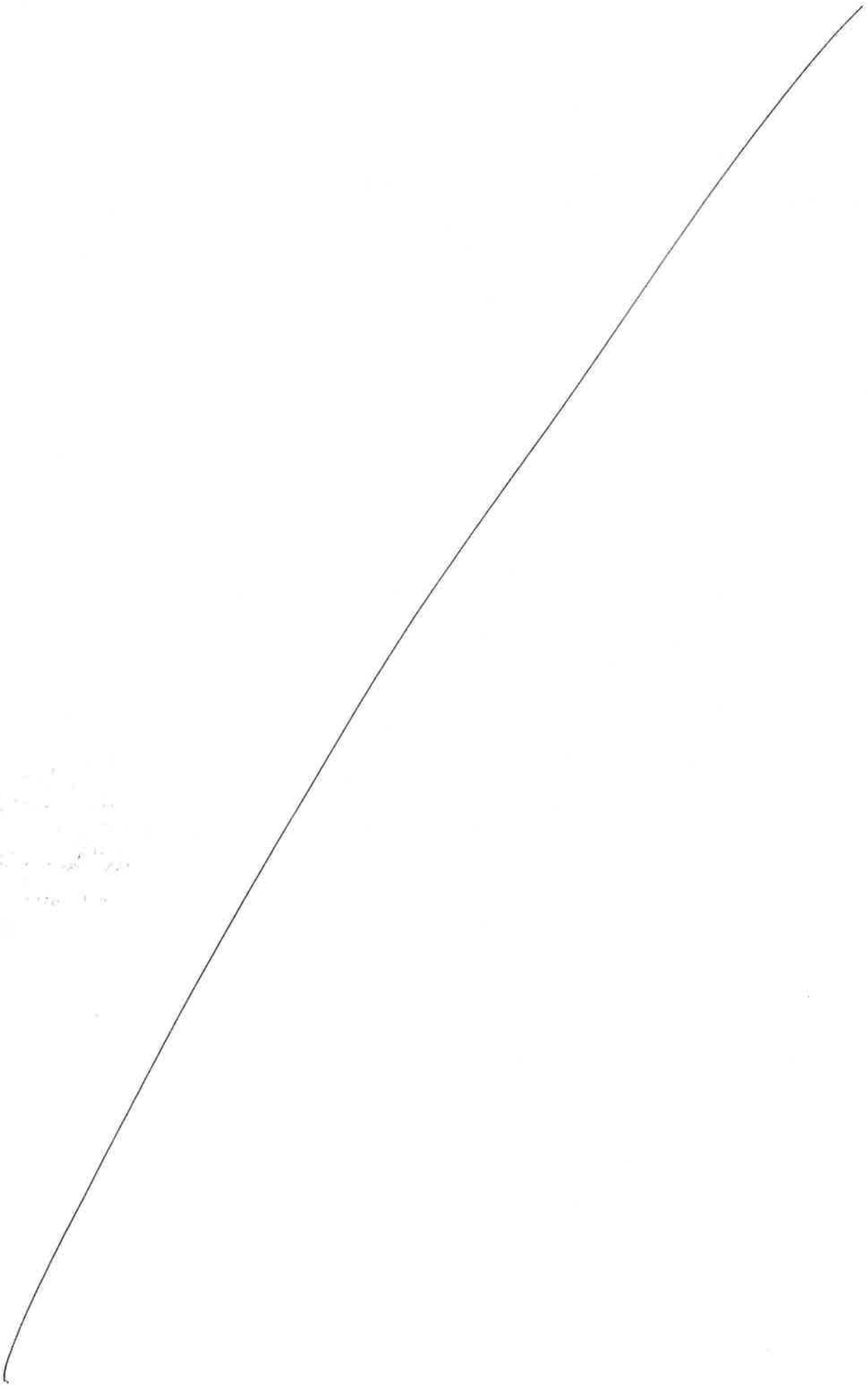
Componente	Finalità	Modalità di funzionamento / Caratteristiche	Beneficiari
Remunerazione fissa	Retribuire in modo congruo rispetto alle deleghe, alla particolare carica, al ruolo alle responsabilità attribuite, nonché alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto.	Definizione e attribuzione di compensi monetari, tenendo conto dei livelli retributivi di mercato, nonché del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti al fine di garantire che non vi siano eccessivi dislivelli negli indici retributivi.	**1. Amministratori Esecutivi:** (i) compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c.; (ii) compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. **2. Amministratori Non Esecutivi e Amministratori Indipendenti:** (i) compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c.; (ii) compenso fisso aggiuntivo per coloro che rivestono cariche all'interno di uno o più comitati interni al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. **3. Dirigenti con Responsabilità Strategiche:** compenso fisso non legato a obiettivi di *performance*, commisurato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto nello svolgimento dei compiti connessi alle funzioni di cui sono rispettivamente responsabili.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



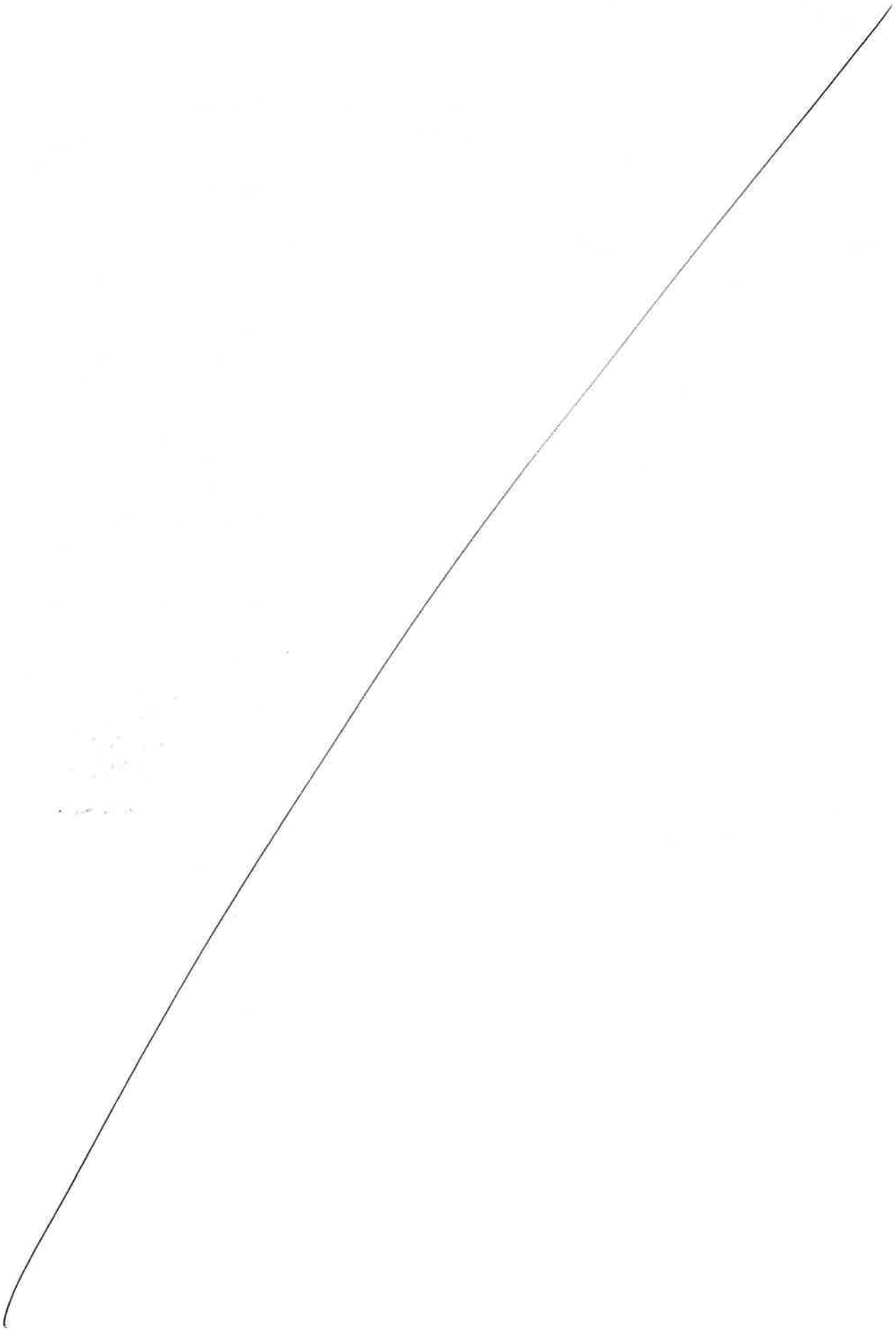
Remunerazione variabile di breve periodo (MBO)	Incentivare i beneficiari in funzione di obiettivi di *performance* di breve periodo.	Attribuzione di compensi monetari variabili al raggiungimento di obiettivi di *performance* (prevalentemente non finanziari, e vertenti anche sul tema della sostenibilità / ESG).	1. **Amministratori Esecutivi:** l'incidenza massima del MBO sulla remunerazione annuale fissa per la carica di ciascuno degli Amministratori Esecutivi è pari al 75%. 2. **Dirigenti con Responsabilità Strategiche:** l'incidenza massima del MBO sulla remunerazione annuale fissa di ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche è compresa tra il 10% e il 20% a seconda del Dirigente interessato.
Remunerazione variabile di medio-lungo periodo	Focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso obiettivi strategici per la Società e il Gruppo, favorendo la fidelizzazione degli stessi e garantendo al contempo l'allineamento degli interessi degli Azionisti e dei beneficiari, nella prospettiva di perseguire il successo sostenibile della Società e il continuo incremento di valore nel medio-lungo termine.	Attribuzione di strumenti finanziari ai sensi di piani di compensi *ex* articolo 114-*bis* del TUF (nello specifico: Piano di Stock Grant 2024-2026, Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, Piano di Stock Grant 2027-2029), che prevedono l'assegnazione di *units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente azioni al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	1. **Amministratori Esecutivi:** Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027. 2. **Dirigenti con Responsabilità Strategiche:** (i) Piano di Stock Grant 2024-2026; (ii) Piano di Stock Grant 2027-2029.
***Bonus* discrezionali**	Valorizzare la *performance* resa dal beneficiario in occasione di situazioni non preventivabili all'atto dell'assegnazione degli obiettivi di cui ai piani di incentivazione di breve e di medio-lungo periodo.	Componenti della remunerazione, di natura straordinaria, non soggette alle condizioni e ai parametri previsti nell'ambito dei piani di incentivazione di breve e di medio-lungo periodo, correlate alla realizzazione di progetti	1. **Amministratori Esecutivi:** i *bonus* verranno assegnati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, che delibererà con l'astensione dell'Amministratore Esecutivo interessato. 2. **Dirigenti con Responsabilità**

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



		e/o al raggiungimento di determinati risultati.	**Strategiche:** i *bonus* verranno assegnati dagli Amministratori Esecutivi, nell'esercizio delle deleghe agli stessi attribuite.
Benefici non monetari	Integrare il pacchetto retributivo.	Attribuzione di *benefit* sulla base delle prassi di mercato.	1. **Amministratori Esecutivi:** assegnazione di veicoli aziendali, cellulari aziendali, *computer* portatili e stipula di una polizza per il rimborso di spese mediche e di una polizza D&O. 2. **Amministratori Non Esecutivi e Amministratori Indipendenti:** stipula di una polizza per il rimborso di spese mediche e di una polizza D&O. 3. **Dirigenti con Responsabilità Strategiche:** assegnazione di veicoli aziendali, alloggi, cellulari aziendali, *computer* portatili e stipula di una polizza per il rimborso di spese mediche e di una polizza D&O.
Trattamenti di fine carica e/o rapporto	Tutelare gli interessi della Società, prevenendo eventuali controversie.	Liquidazione in caso di cessazione dalla carica o in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.	1. **Amministratori Esecutivi:** trattamento di fine mandato da stanziarsi annualmente per un importo pari a 1/12 del compenso annuo. 2. **Dirigenti con Responsabilità Strategiche:** trattamento di fine rapporto in base alla legge in vigore, calcolato sullo stipendio e su tutti gli elementi costitutivi della retribuzione aventi carattere continuativo.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



1. SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE

a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione, specificando i rispettivi ruoli, nonché organi o soggetti responsabili della corretta attuazione di tale Politica

Gli organi sociali coinvolti nel processo di determinazione della remunerazione sono i seguenti:

(i) l'Assemblea degli Azionisti, che:

- determina i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c.;
- determina il compenso dei membri del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2402 c.c.;
- approva, con efficacia vincolante, ai sensi dell'articolo 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF, la politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti;
- approva, con efficacia non vincolante, ai sensi dell'articolo 123-*ter*, commi 4 e 6, del TUF, la seconda sezione della relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti;
- delibera sui piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF;

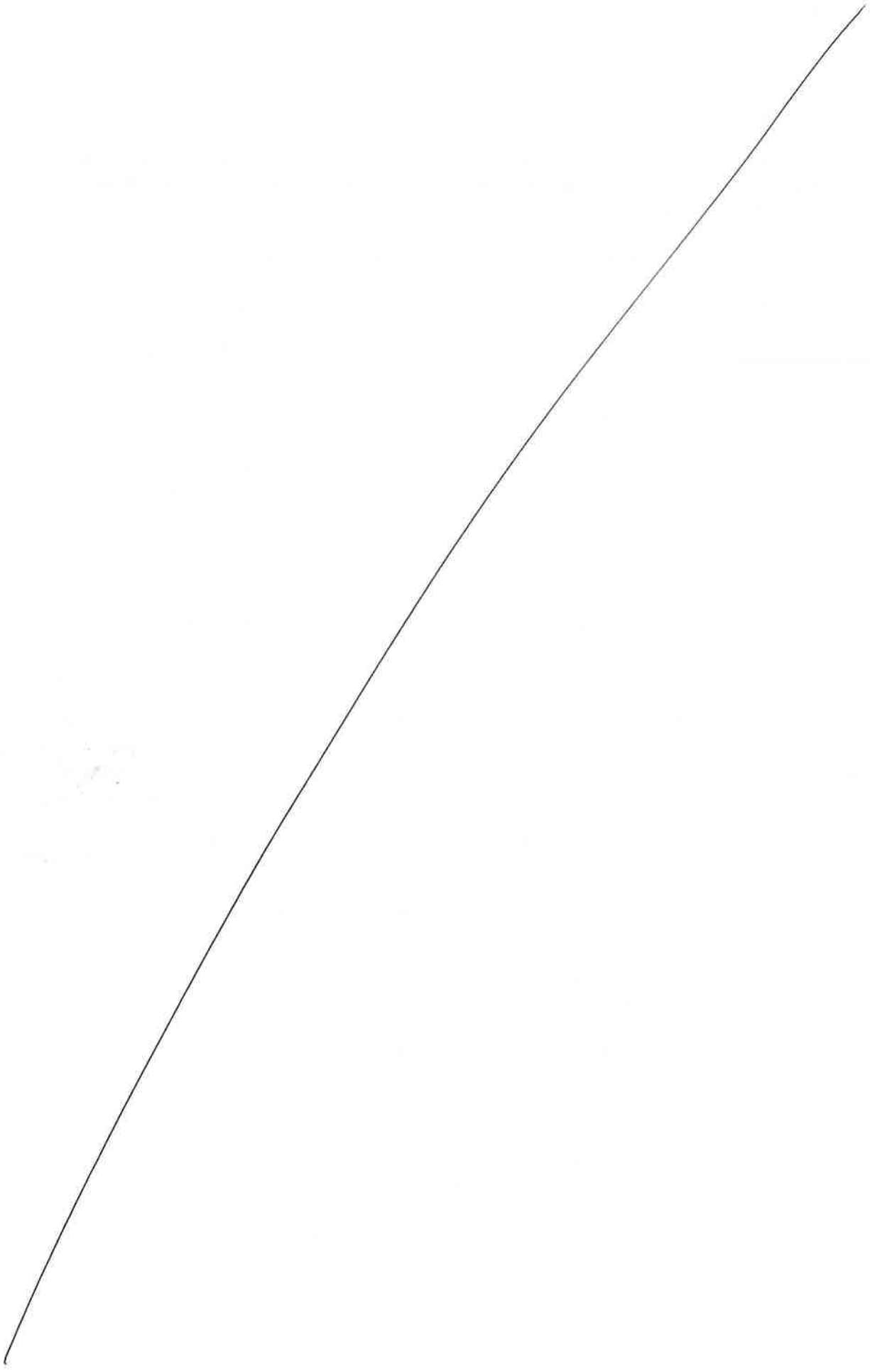
(ii) il Consiglio di Amministrazione, che:

- determina – in aggiunta al compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c., e previo parere del Collegio Sindacale e del Comitato Nomine e Remunerazione (ovvero su proposta di quest'ultimo) – la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2389, comma 3, c.c.;
- elabora, con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazione, la politica di remunerazione e la sottopone all'Assemblea;
- predispone la relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF;
- predispone eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- attua piani di compensi basati su strumenti finanziari, su delega dell'Assemblea degli Azionisti;

(iii) il Comitato Nomine e Remunerazione, che:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica di remunerazione;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli organi delegati;

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- monitora la concreta applicazione della politica di remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

- esamina preventivamente la relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti in vista dell'Assemblea degli Azionisti convocata per assumere le deliberazioni in materia;

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'istituzione e gestione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;

inoltre, la Procedura OPC adottata dal Consiglio di Amministrazione affida al Comitato Nomine e Remunerazione le valutazioni inerenti a operazioni con parti correlate relative alle remunerazioni;

(iv) l'Amministratore Delegato, che, ove ciò non riguardi la sua persona:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di *performance*, al raggiungimento dei quali fare conseguire la corresponsione dell'eventuale componente variabile della remunerazione degli altri Amministratori Esecutivi;

- sottopone al Consiglio di Amministrazione i progetti per eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari, e formula proposte per la loro corretta attuazione, per quanto di sua competenza;

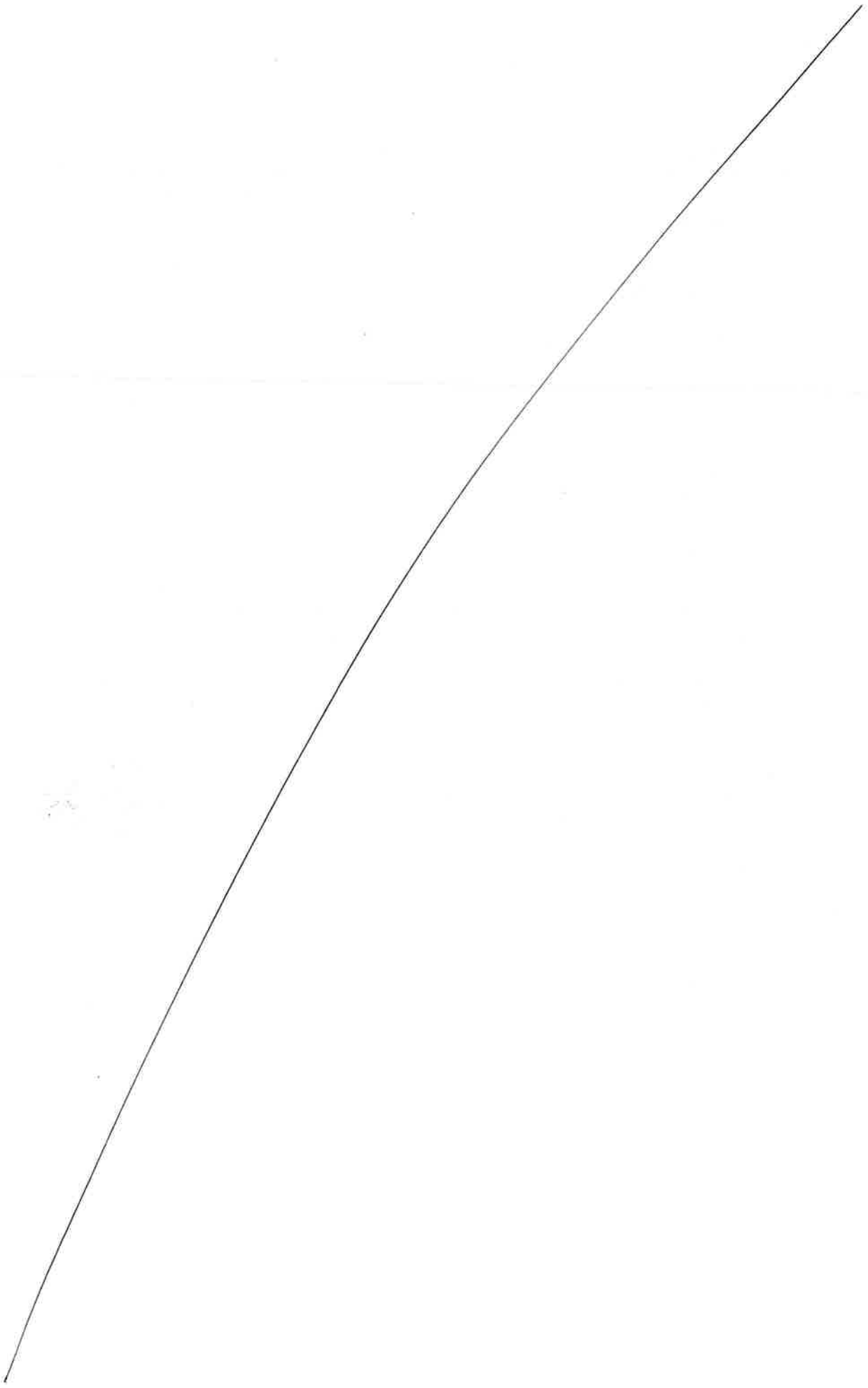
- fornisce al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Nomine e Remunerazione ogni informazione utile affinché essi possano valutare l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di remunerazione;

(v) il Collegio Sindacale, che formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., verificando la coerenza di tali proposte con la politica di remunerazione.

b) Eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia; composizione, competenze, modalità di funzionamento di tale comitato ed eventuali ulteriori misure volte a evitare o gestire i conflitti di interesse

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Nomine e Remunerazione, al quale sono state attribuite le funzioni istruttorie, propositive e consultive di cui all'articolo 5 del Codice di Corporate Governance e dettagliate nel precedente paragrafo a) della presente Sezione. Per completezza, si segnala che al Comitato sono state attribuite anche le funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di nomine di cui all'articolo 4 del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato nella attuale composizione è stato nominato in data 6 maggio 2025, successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025. Il Comitato in carica fino alla data del 29 aprile 2025 era stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022.



Sono stati designati quali componenti del Comitato Marta Bavasso (Amministratore Indipendente), Chiara Falciani (Amministratore Indipendente) e Patrizia Sacchi (Amministratore Non Esecutivo). All'interno del Comitato, Marta Bavasso è stata ritenuta in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

In linea con quanto previsto dalla raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è presieduto da Marta Bavasso, che ne coordina i lavori, presiedendo le adunanze, e cura che le riunioni siano regolarmente verbalizzate. Inoltre, il presidente riferisce, alla prima riunione utile del Consiglio, delle riunioni tenute e di quanto ivi discusso.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito n. 5 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e mezzo. Tuttavia, nella riunione dell'11 marzo 2025 il Comitato ha esercitato solo funzioni in materia di nomine.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Nomine e Remunerazione a far data dalla chiusura dell'esercizio 2025.

Alla Data della Relazione, per l'esercizio in corso sono state programmate n. 4 riunioni, di cui n. 2 riunioni si sono già tenute, precisamente in data 29 gennaio 2026 e in data 18 marzo 2026.

Alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione tenutesi nell'esercizio 2025 non hanno partecipato Amministratori che non ne sono membri; a talune riunioni hanno partecipato – su invito del presidente del medesimo Comitato Nomine e Remunerazione e informandone l'Amministratore Delegato – i seguenti referenti delle funzioni aziendali competenti per materia:

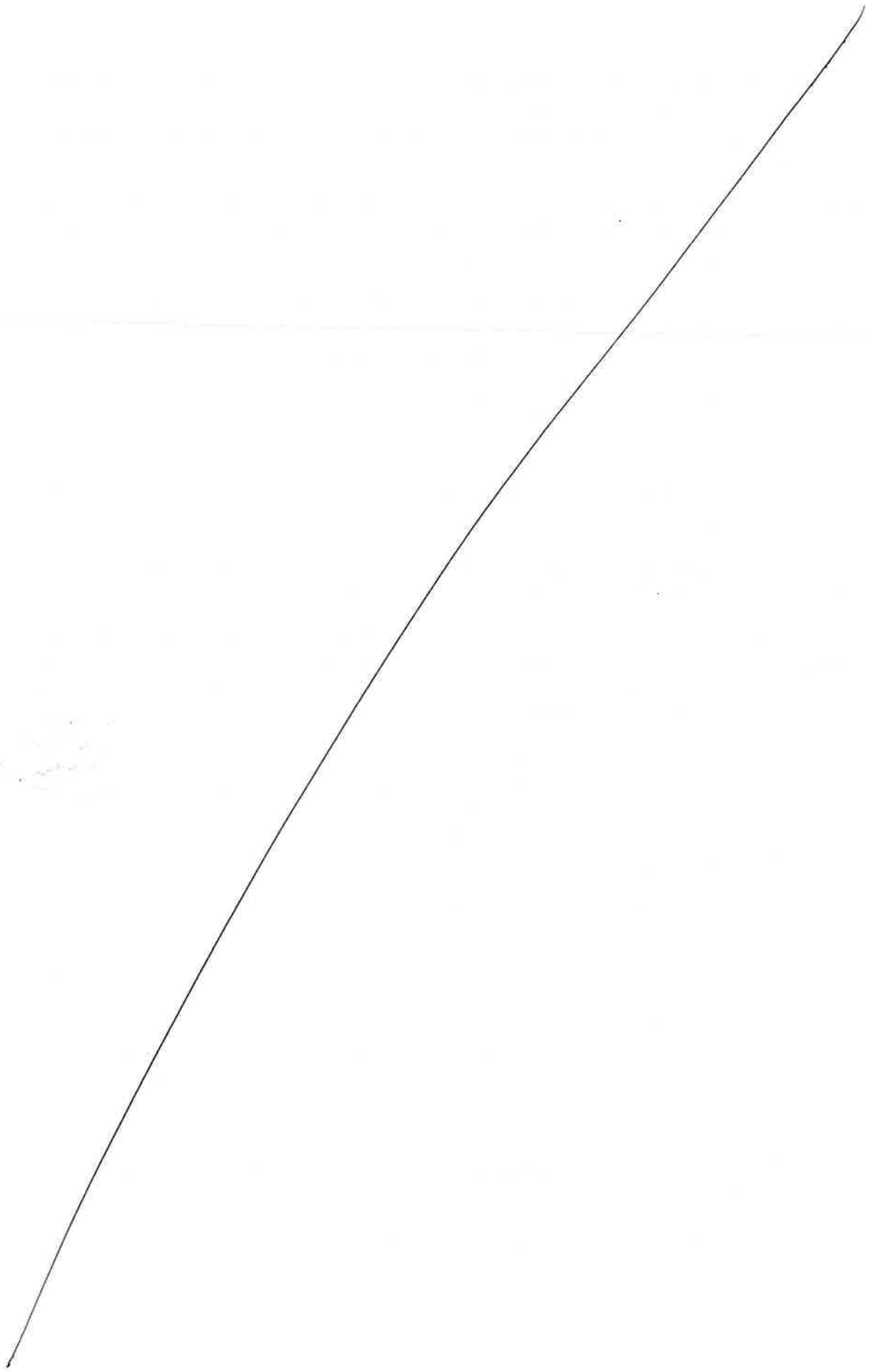
- Avv. Patrizia Sacchi (Responsabile Affari Legali), la quale ha partecipato a n. 2 riunioni prima che la stessa fosse nominata, in data 6 maggio 2025, quale componente del Comitato medesimo;
- Dott.ssa Carolina Pepi (Responsabile Risorse Umane), la quale ha partecipato a n. 4 riunioni;
- Dott.ssa Laura Baldi (*Chief Financial Officer*), la quale ha partecipato a n. 4 riunioni;
- Avv. Enrico Minelli (Ufficio Legale), il quale ha partecipato a n. 3 riunioni.

Alle riunioni del Comitato hanno assistito i componenti del Collegio Sindacale; in particolare:

- alle riunioni tenutesi in data 11 marzo 2025 e 19 marzo 2025, hanno assistito tutti i componenti del Collegio Sindacale;
- alle riunioni tenutesi in data 14 maggio 2025 e 3 novembre 2025, hanno assistito i Sindaci Alessandra Pinzuti e Pierluigi Matteoni.
- alla riunione tenutasi in data 22 luglio 2025, hanno assistito il Presidente del Collegio Sindacale Maurizio Di Marcotullio e il Sindaco Alessandra Pinzuti.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato ha supportato il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione della politica di remunerazione, così come approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025;
- nella definizione del piano di incentivazione c.d. *management by objectives* (MBO) per il 2025 e nell'assegnazione degli obiettivi di *performance* agli Amministratori Esecutivi e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;



- nella verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* del piano di incentivazione c.d. *management by objectives* (MBO) per il 2024;
- nella verifica dei presupposti per la liquidazione del Trattamento di Fine Mandato a favore degli Amministratori Esecutivi, il cui mandato è cessato con l'Assemblea tenutasi in data 29 aprile 2025 che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2024;
- nell'attuazione del Piano di Stock Grant 2024-2026, del Piano di Stock Grant 2027-2029 e del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027.

Inoltre, il Comitato, nell'esercizio delle funzioni in materia di nomine, ha svolto attività propedeutiche alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025, e nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, mentre, pur avendone la possibilità, non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

c) Considerazione del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della Politica di Remunerazione

La Società, ai fini della determinazione della Politica di Remunerazione, ha tenuto in considerazione il compenso e le condizioni di lavoro dei propri dipendenti al fine di garantire che non vi siano eccessivi dislivelli negli indici retributivi.

d) Esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione

Non applicabile.

e) Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, princìpi che ne sono alla base, la durata e, in caso di revisione, la descrizione dei cambiamenti rispetto alla politica di remunerazione da ultimo sottoposta all'assemblea e di come tale revisione tenga conto dei voti e delle valutazioni espressi dagli azionisti nel corso di tale assemblea o successivamente

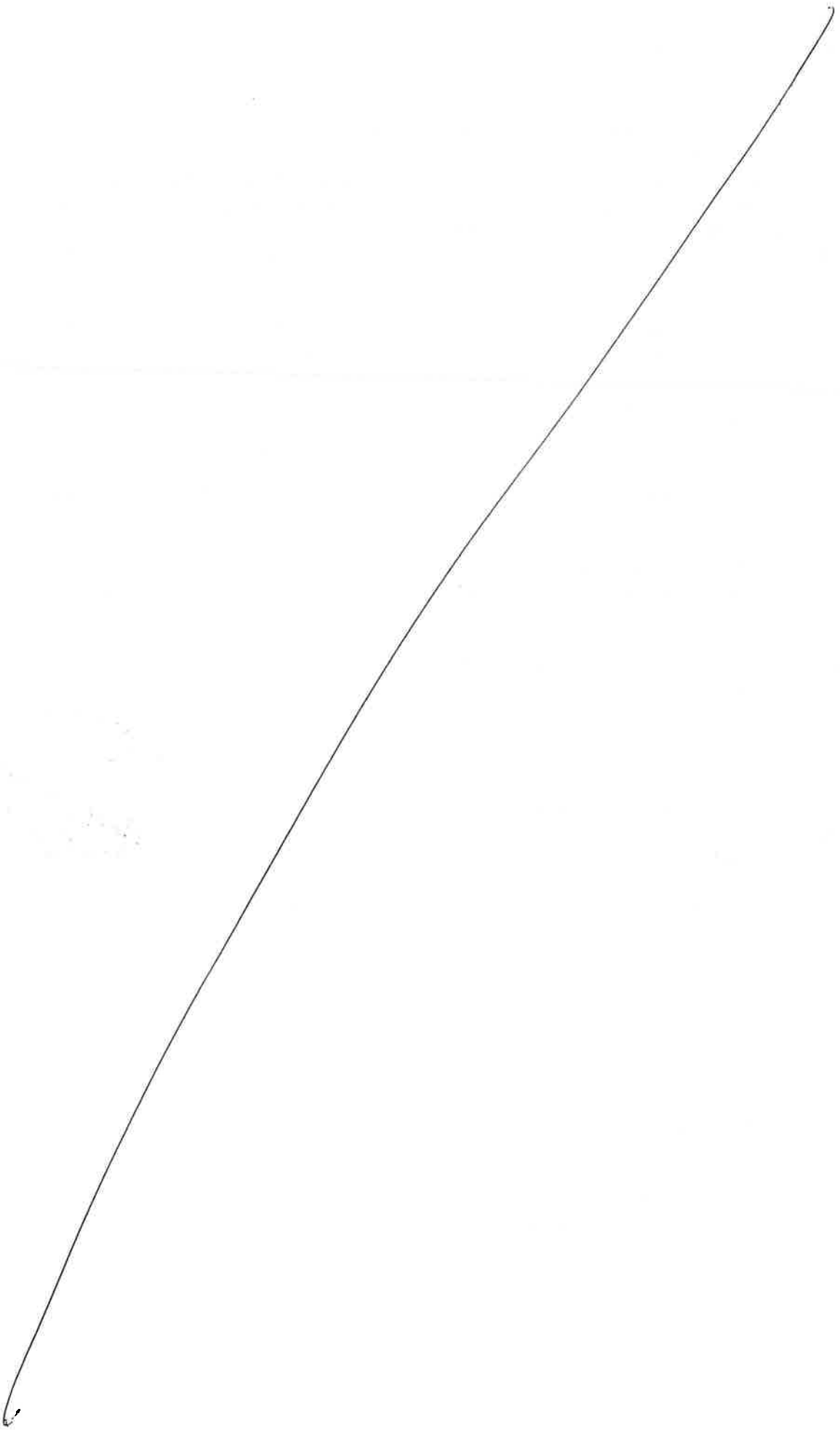
La Politica di Remunerazione è definita, in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società e con il Codice di Corporate Governance, allo scopo di perseguire il successo sostenibile dell'Emittente e attrarre, trattenere e motivare i soggetti in possesso delle qualità necessarie per garantire il raggiungimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per la Società e gli Azionisti nel lungo periodo. In particolare, la Politica di Remunerazione è stata strutturata in modo tale da rendere il trattamento economico complessivo atto a garantire "*attraction e retention*" per i profili di eccellenza, riconoscendo costantemente le *performance* conseguite e valorizzandone responsabilità, competenze ed esperienze.

Coerentemente con le finalità generali sopra indicate, la Politica di Remunerazione è basata, tra l'altro, sui seguenti principi di riferimento:

- bilanciamento della componente fissa e della componente variabile (legata a criteri sia di breve termine che di medio-lungo termine) adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi dell'Emittente, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività concretamente svolta dalla Società e del settore di attività in cui essa opera;

- limiti massimi all'erogazione delle componenti variabili; e

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



- predeterminazione e misurabilità degli obiettivi di *performance* (ovvero dei risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici) i quali sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società, sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile nel lungo termine, e comprendono parametri non finanziari.

La durata della Politica di Remunerazione è annuale, fermo restando quanto previsto in caso di deroghe dal paragrafo q) della presente Sezione.

La Politica di Remunerazione non prevede sostanziali cambiamenti rispetto a quella approvata dall'Assemblea tenutasi in data 29 aprile 2025, anche in considerazione del fatto che a favore di quest'ultima ha votato il 99,12% dei diritti di voto rappresentati in Assemblea.

f) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Per gli Amministratori Esecutivi, il sistema retributivo della Società si articola in una componente fissa e una variabile di breve periodo e/o di medio-lungo periodo, coerenti con gli obiettivi e le strategie della Società.

Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi e degli Amministratori Indipendenti, viene deliberato dall'Assemblea il compenso fisso annuale; per coloro che rivestono cariche all'interno di uno o più comitati endoconsiliari, il Consiglio di Amministrazione determina un compenso fisso aggiuntivo, previo parere del Collegio Sindacale e, ove non riguardi la remunerazione dei propri membri, del Comitato Nomine e Remunerazione (ovvero su proposta di quest'ultimo).

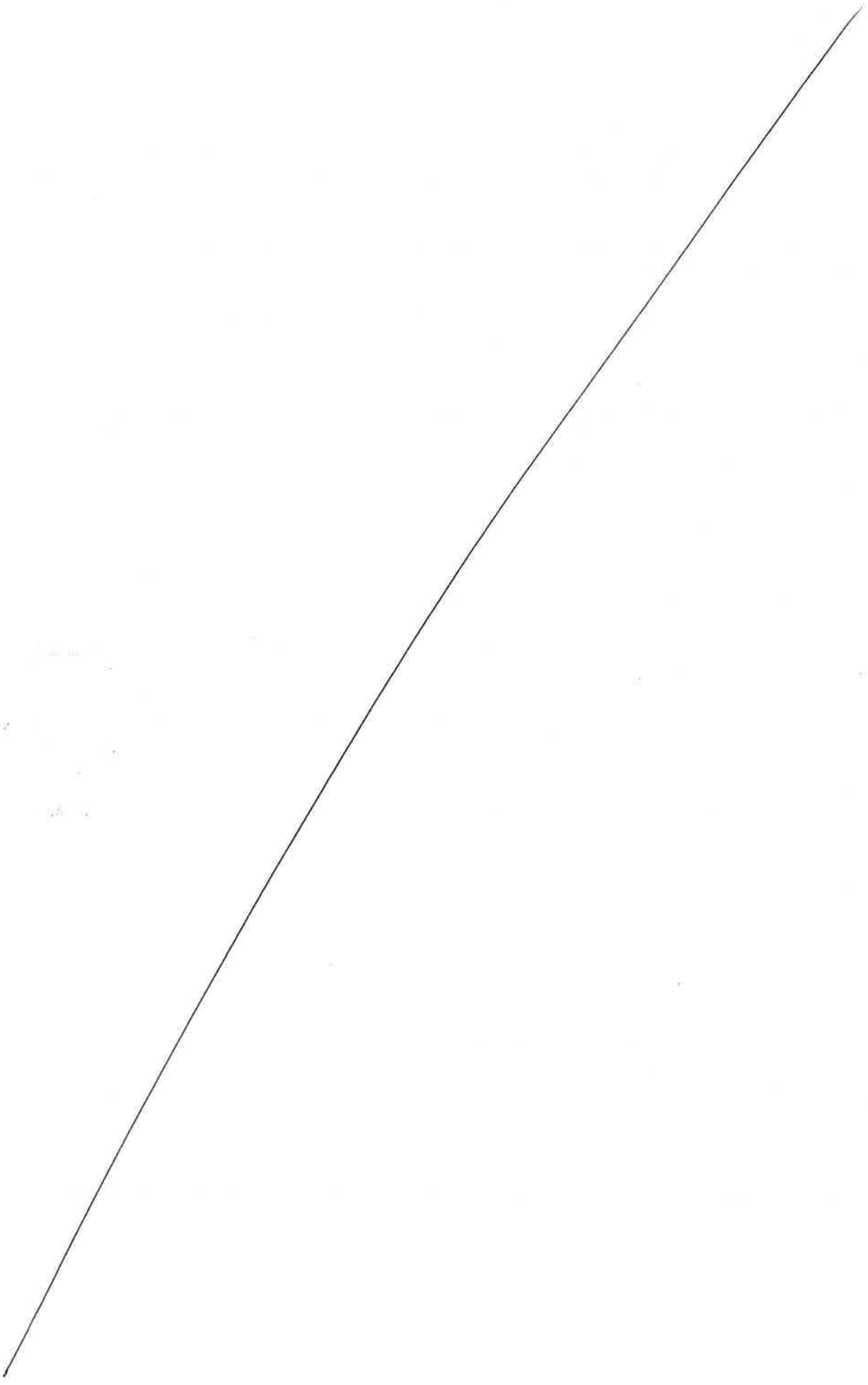
Relativamente alla remunerazione del Collegio Sindacale, viene deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il compenso fisso annuale dei suoi componenti.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il sistema retributivo della Società si articola in una componente fissa e una variabile di breve periodo e/o di medio-lungo periodo, coerenti con gli obiettivi e le strategie della Società.

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Stock Grant 2024-2026, destinato a dipendenti del Gruppo – come individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione – tra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Per dettagli sul Piano di Stock Grant 2024-2026, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Stock Grant 2027-2029, destinato a dipendenti (tra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) e consulenti del Gruppo – come individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano di Stock Grant 2027-2029 è stato successivamente modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025. Per dettagli sul Piano di Stock Grant 2027-2029, si rinvia al documento informativo aggiornato disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, destinato ad Amministratori Esecutivi – come individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 è stato successivamente modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025. Per dettagli sul Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, si rinvia al documento informativo aggiornato disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".



Il Piano di Stock Grant 2024-2026, il Piano di Stock Grant 2027-2029 e il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, nello spirito della Politica di Remunerazione, sono finalizzati a trattenere le risorse chiave, siano essi Amministratori, dipendenti o consulenti, a stimolarle a lavorare con energia e passione al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo e a ricompensare economicamente le persone che hanno fornito un contributo e un impegno straordinario nello svolgimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo.

Alla data della presente Relazione, la Società non annovera tra il proprio personale direttori generali.

1. *Amministratori Esecutivi*

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi si compone di:

(i) una componente fissa definita in modo congruo rispetto alle deleghe e alla carica assunta;

(ii) una componente variabile, di importo massimo prestabilito, legata a obiettivi di breve periodo (MBO);

(iii) una componente variabile di medio-lungo periodo, ove l'Amministratore Esecutivo sia individuato quale beneficiario di piani di compensi basati su strumenti finanziari *ex* articolo 114-*bis* del TUF;

(iv) eventuali *bonus* discrezionali, di natura straordinaria, correlati alla realizzazione di progetti e/o al raggiungimento di determinati obiettivi non predeterminati nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e medio-lungo periodo adottati;

(v) eventuali benefici non monetari.

1.1. Remunerazione fissa

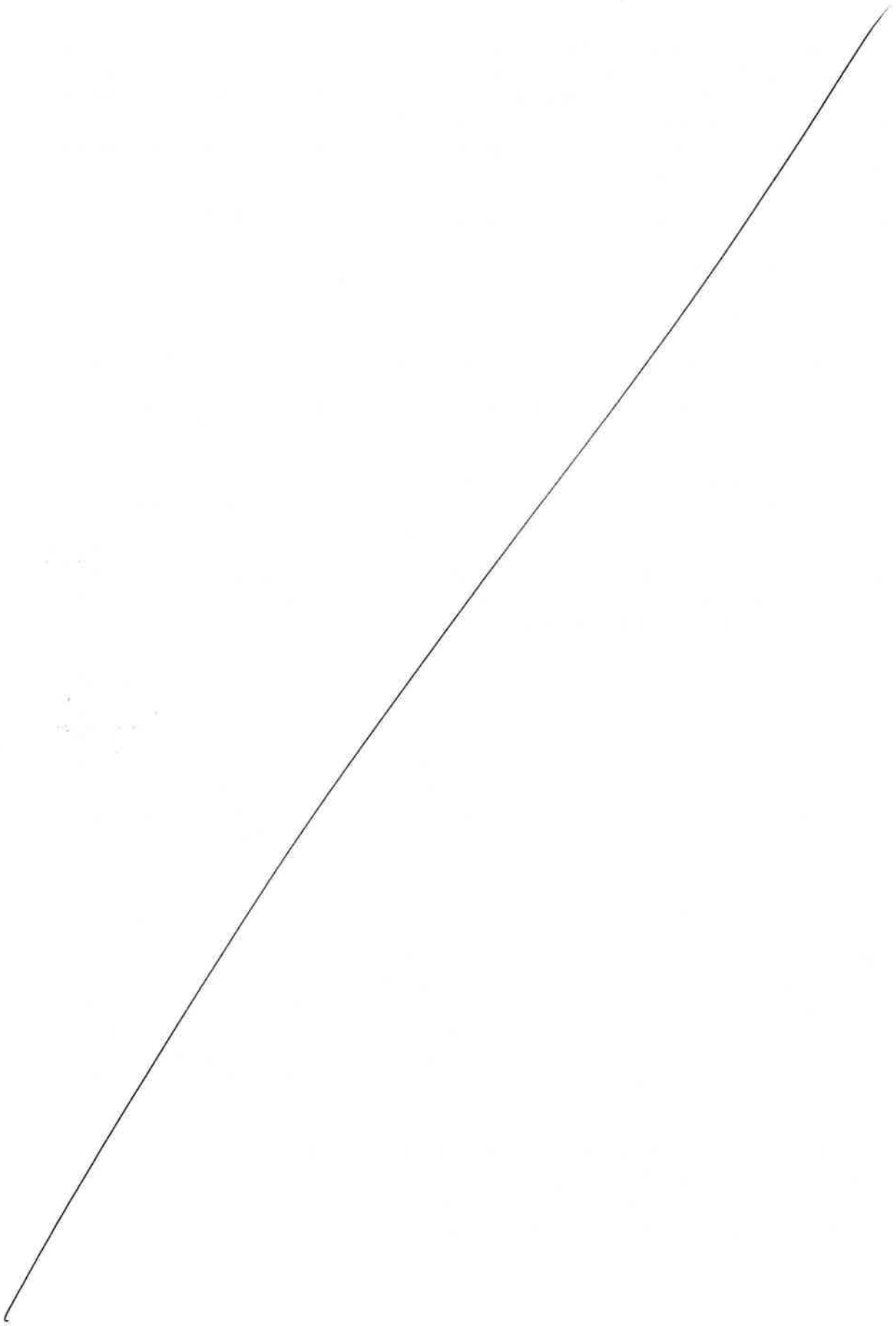
La componente fissa si compone (i) del compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c. e (ii) del compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., in modo congruo rispetto alle deleghe, alla particolare carica, al ruolo e alle responsabilità attribuite, previo parere del Collegio Sindacale e del Comitato Nomine e Remunerazione (ovvero su proposta di quest'ultimo).

1.2. Remunerazione variabile di breve periodo

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, può assegnare, a uno o più Amministratori Esecutivi, un piano di incentivazione c.d. *management by objectives* (MBO), che attribuisce il diritto di ricevere un incentivo su base annua il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi di *performance* (prevalentemente non finanziari, e vertenti anche sul tema della sostenibilità / ESG). Per ciascun beneficiario, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, definirà e assegnerà gli obiettivi che saranno individuati e declinati, in base alle competenze e alle responsabilità del rispettivo beneficiario, tra i seguenti:

- mantenimento delle autorizzazioni GMP dei siti di Montarioso e Rosia;
- inizio del *trial* SWAP nel 2026;
- scoperta di nuovi ligandi con Kd submicromolare contro HER2;
- scoperta di nuovi ligandi con Kd submicromolare contro EGFR, c-KIT o FSH;

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



- pubblicazione di almeno 10 articoli come co-autore su riviste scientifiche internazionali;
- informatizzazione delle Schede Paziente e della produzione di *Complete Study Reports* in formato C-DISC;
- gestione del portafoglio finanziario con rendimenti superiori all'Euribor a 3 mesi nel rispetto della *policy* di gruppo approvata;
- avvio della ristrutturazione della sede di Montarioso (ex edificio Elsauto);
- NIS2: implementazione delle misure di gestione del rischio e dei controlli minimi previsti dalla Direttiva, nonché definizione del piano di adeguamento al quadro normativo italiano;
- revisione e aggiornamento dei presidi in ambito *privacy* e della struttura di *governance* GDPR;
- iscrizione nella contabilità generale della Società di crediti di imposta, certificati da un revisore legale e/o dalla Società di Revisione, afferenti ai costi sostenuti per le attività *core business* e/o di contributi a fondo perduto concessi da Pubbliche Amministrazioni competenti per progetti di ricerca e sviluppo;
- definizione di procedure operative *standard* (SOP) per il processo di revisione e approvazione delle pubblicazioni scientifiche;
- ottenimento della concessione di n. 4 nuovi brevetti nazionali;
- deposito di n. 2 nuove domande di brevetti nazionali;
- deposito di n. 2 nuove domande di brevetti internazionali;
- erogazione di attività formativa ai ricercatori in materia di proprietà intellettuale, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui rischi di violazione e contenzioso brevettuale;
- ottenimento della concessione di n. 2 nuovi marchi nazionali.

Per ciascuno dei sopra indicati obiettivi, il Consiglio di Amministrazione stabilirà il peso e un determinato *target* cui sarà associato il massimo compenso monetario.

Si evidenzia che:

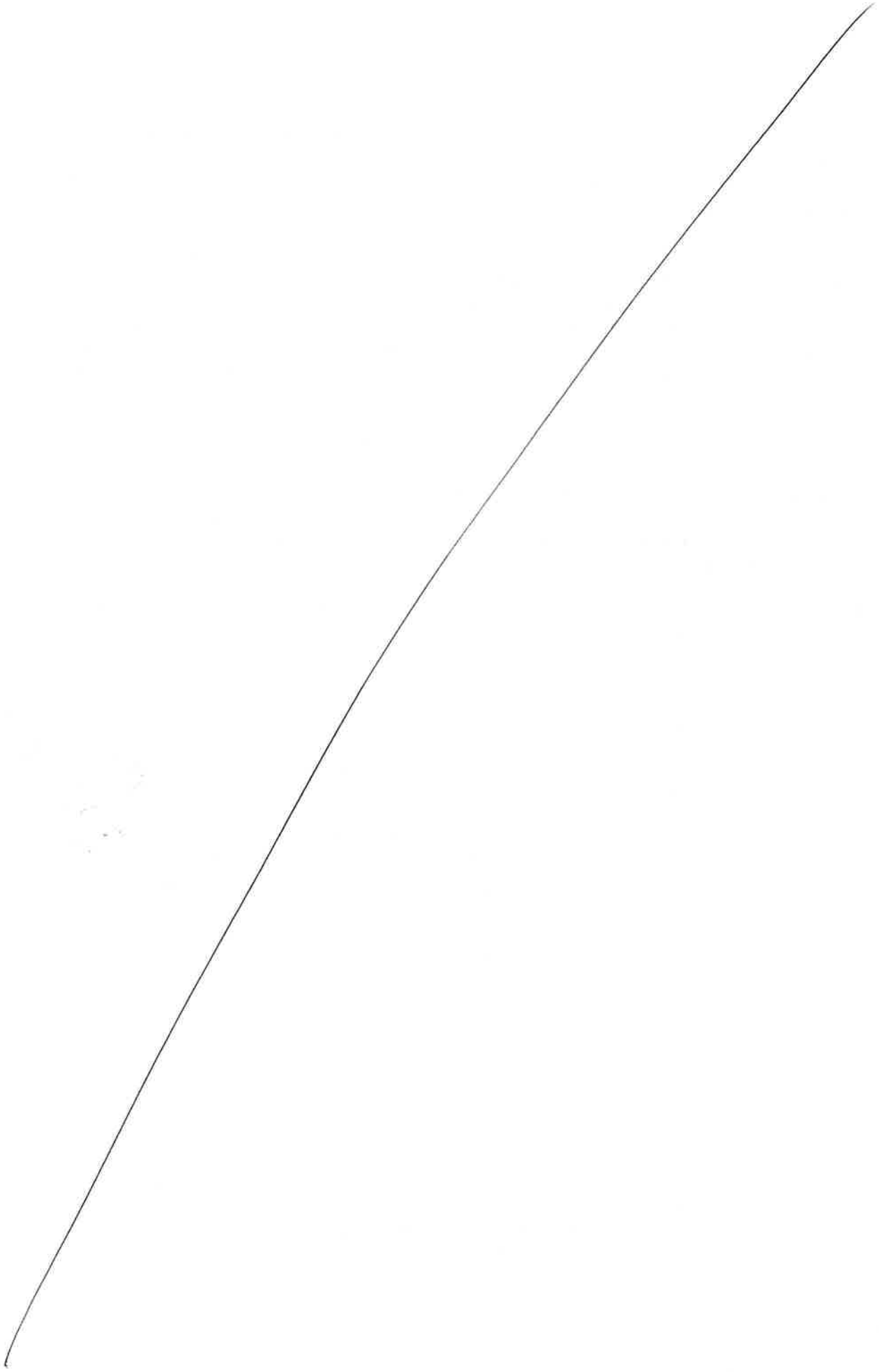
- non sono previsti *gate* di accesso al sistema incentivante;

- non sono previsti incrementi del compenso massimo percepibile nel caso in cui il *target* venisse superato (*overperformance*); e

- in caso di raggiungimento parziale di un obiettivo di *performance* (in mancanza, quindi, di raggiungimento del *target*), verrà assegnato all'Amministratore Esecutivo un compenso monetario calcolato sulla base della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo medesimo come di seguito rappresentato:

Livello di *performance* (in %)	*Payout* (in %)
0	0
>0 fino a 100 (*target*)	>0 fino a 100
>100	100

La validità degli obiettivi del MBO è di un anno solare e la remunerazione variabile eventualmente da attribuire sarà erogata annualmente successivamente all'approvazione del bilancio annuale di riferimento da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione.



L'incidenza massima del MBO sulla remunerazione annuale fissa per la carica di ciascuno degli Amministratori Esecutivi è pari al 75%.

1.3. Remunerazione variabile di medio-lungo periodo

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, destinato agli Amministratori Esecutivi. In data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato alcune modifiche del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027.

Il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 si articola in due cicli (2024 e 2025), ciascuno dei quali prevede l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di "*units*", che attribuiscono il diritto di ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Philogen (o, in alternativa, un premio in denaro), allo scadere di un periodo di *performance*, a condizione che siano raggiunti gli obiettivi di *performance* assegnati, come verificati dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, individua nominativamente i beneficiari, contestualmente determinando il numero di *units* da assegnare e gli obiettivi, e, al termine del periodo di *performance*, sussistendo le condizioni, determina il numero di azioni (o, in alternativa, il premio in denaro) da attribuire.

Il numero massimo di azioni ordinarie Philogen a servizio del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 è pari a 800.000.

Per dettagli sul Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, si rinvia al documento informativo aggiornato disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".

1.4 Bonus discrezionali

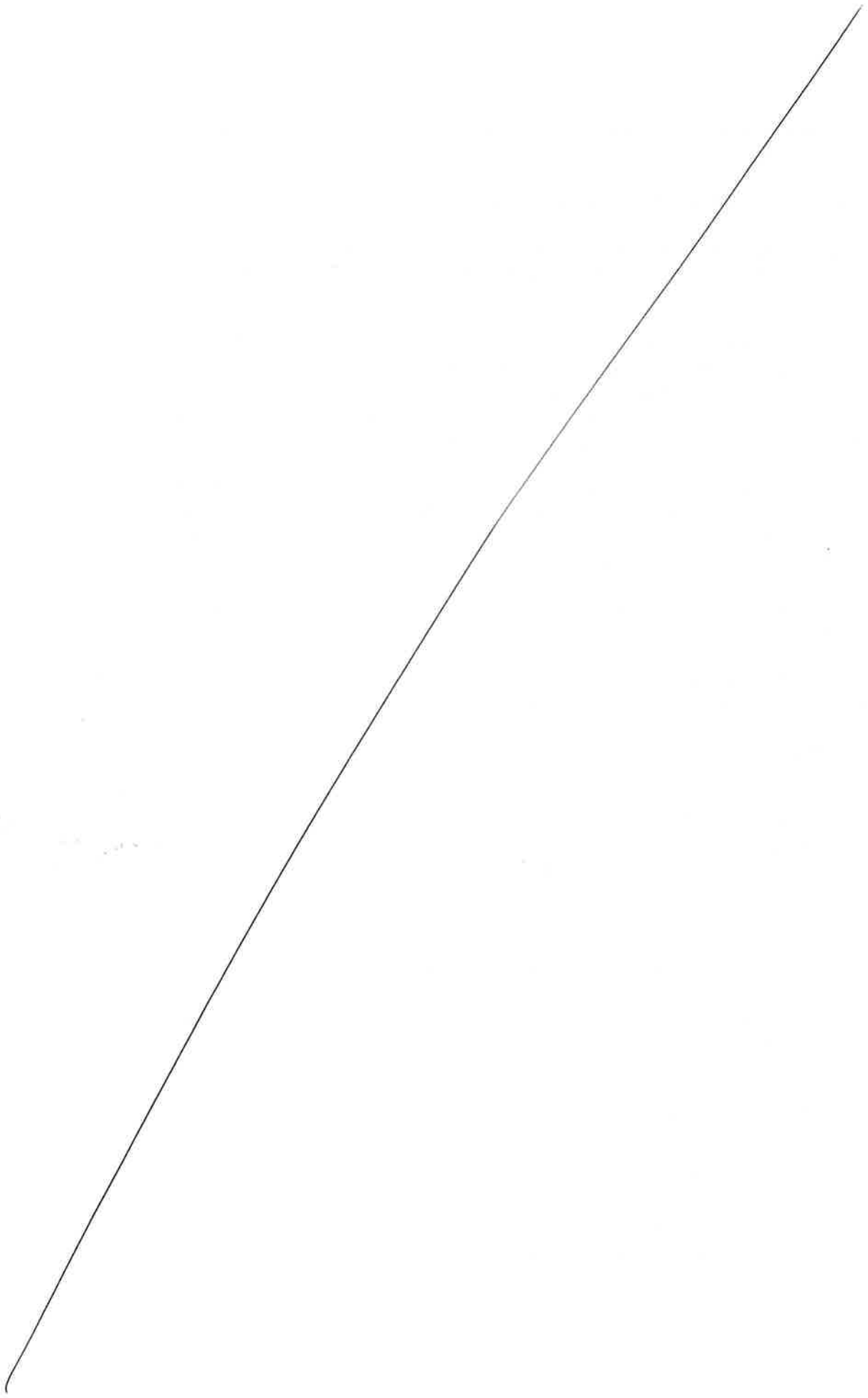
Gli Amministratori Esecutivi possono essere assegnatari di *bonus* discrezionali, di natura straordinaria, correlati alla realizzazione di progetti e/o al raggiungimento di determinati risultati con significativo impatto strategico per il Gruppo, non rientranti negli obiettivi predeterminati nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e medio-lungo periodo adottati, data la natura del *core business* di Philogen. Tali componenti della remunerazione, non soggette alle condizioni per la relativa attribuzione e ai parametri previsti nell'ambito dei piani di incentivazione di breve e di medio-lungo periodo, saranno di volta in volta definite in proporzione alla rilevanza dei risultati raggiunti dall'Amministratore Esecutivo interessato, non potendosi definire *ex ante* limiti massimi e parametri di riferimento in considerazione del modello di *business* della Società con ricavi non ricorrenti e *focus* su ricerca e sviluppo. In coerenza con le finalità perseguite dalla Politica di Remunerazione, tali *bonus* discrezionali hanno lo scopo di valorizzare la *performance* dell'Amministratore Esecutivo interessato, resa in occasione di situazioni non preventivabili all'atto dell'assegnazione degli obiettivi di cui ai piani di incentivazione di breve e di medio-lungo periodo.

I suddetti *bonus* verranno assegnati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, che delibererà con l'astensione dell'Amministratore Esecutivo interessato.

1.5 Benefici non monetari

Possono essere riconosciuti agli Amministratori Esecutivi benefici non monetari quali l'assegnazione di veicoli aziendali, cellulari aziendali, computer portatili, la stipula di una polizza per il rimborso di spese mediche e di una polizza D&O.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



2. ***Amministratori Non Esecutivi e Amministratori Indipendenti***

La remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi e degli Amministratori Indipendenti si compone di:

(i) una componente fissa definita in modo congruo rispetto alla carica assunta;

(ii) eventuali benefici non monetari.

2.1. Remunerazione fissa

La remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi e degli Amministratori Indipendenti è determinata in misura fissa dall'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, c.c., non è legata a obiettivi di *performance*, ed è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto.

Per coloro che rivestono cariche all'interno di uno o più comitati interni al Consiglio di Amministrazione, è previsto un compenso fisso aggiuntivo, determinato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., previo parere del Collegio Sindacale e, ove non riguardi la remunerazione dei propri membri, del Comitato Nomine e Remunerazione (ovvero su proposta di quest'ultimo).

2.2 Benefici non monetari

Possono essere riconosciuti agli Amministratori Non Esecutivi e agli Amministratori Indipendenti benefici non monetari quali la stipula di una polizza per il rimborso di spese mediche e di una polizza D&O.

3. ***Dirigenti con Responsabilità Strategiche***

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di:

(i) una componente fissa annua (c.d. RAL);

(ii) una eventuale componente variabile, di importo massimo prestabilito, legata a obiettivi di breve periodo (MBO);

(iii) una componente variabile di medio-lungo periodo, ove il Dirigente con Responsabilità Strategiche sia individuato quale beneficiario di piani di compensi basati su strumenti finanziari *ex* articolo 114-*bis* del TUF;

(iv) eventuali *bonus* discrezionali, di natura straordinaria, correlati alla realizzazione di progetti e/o al raggiungimento di determinati obiettivi non predeterminati nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e medio-lungo periodo adottati;

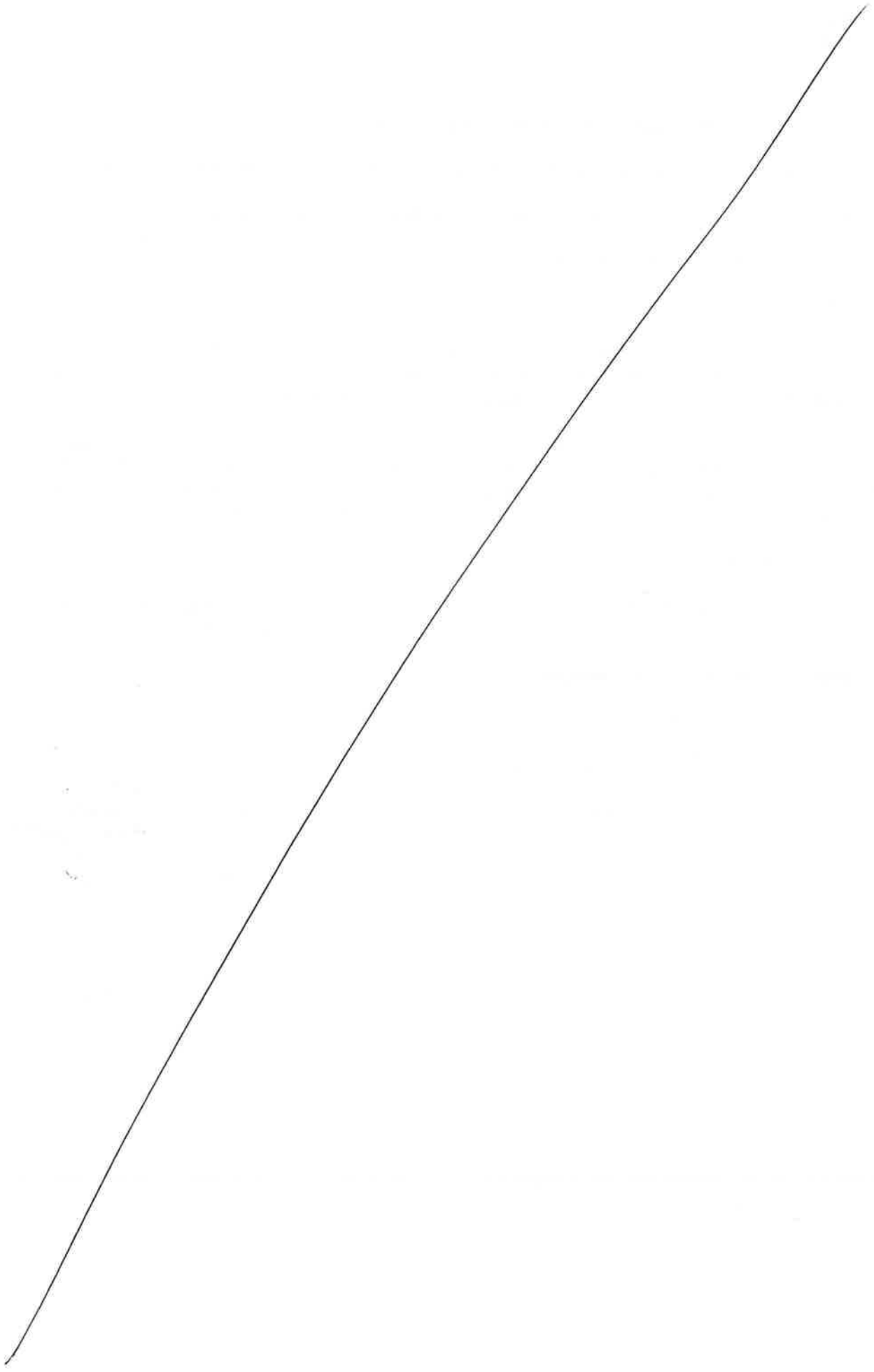
(v) eventuali benefici non monetari.

3.1. Remunerazione fissa

La componente fissa riconosciuta ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche non è legata a obiettivi di *performance*, ed è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto nello svolgimento dei compiti connessi alle funzioni di cui sono rispettivamente responsabili.

3.2. Remunerazione variabile di breve periodo

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, può assegnare, a uno o più Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un piano di incentivazione c.d. *management by objectives* (MBO), che attribuisce il diritto di ricevere un incentivo su base annua il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi di *performance* (prevalentemente non finanziari, e vertenti anche sul tema della sostenibilità / ESG). Per ciascun beneficiario, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, definirà e assegnerà gli obiettivi che saranno individuati e declinati, in base al ruolo, alle competenze e alle responsabilità del rispettivo beneficiario, tra i seguenti:

- conseguire e mantenere l'autorizzazione AIFA anche per farmaci sperimentali;
- ottenere le certificazioni ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Gestione ambientale) e ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul lavoro), assicurando il completamento dell'*iter* di implementazione, *audit* e rilascio entro le tempistiche definite;
- ottenere l'autorizzazione MED per piccoli farmaci;
- assicurare il mantenimento dello stato di conformità GMP dell'impianto di Rosia per l'intero ciclo produttivo e di controllo dei medicinali, garantendo la validità delle autorizzazioni rilasciate da AIFA e il superamento senza rilievi critici delle ispezioni delle Autorità Regolatorie e degli *audit* clienti;
- garantire l'esecuzione delle analisi sui prodotti finiti nel rispetto delle tempistiche definite, assicurando il completamento delle attività analitiche nei tempi compatibili con il piano di rilascio dei lotti e senza generare ritardi imputabili al laboratorio QC;
- assicurare la pianificazione e l'esecuzione delle attività analitiche su materie prime e materiali in coerenza con il piano produttivo, garantendo continuità operativa e piena conformità GMP;
- garantire la corretta gestione e affidabilità della strumentazione di laboratorio, assicurando il mantenimento dello stato di qualifica, la taratura e la manutenzione preventiva nei tempi previsti, nonché il pieno rispetto dei requisiti di *Data Integrity*, prevenendo fermi non pianificati;
- assicurare il rispetto dei programmi di stabilità approvati (*ongoing* e registrativi), garantendo la corretta gestione dei campioni, l'esecuzione delle analisi entro le finestre temporali definite e la revisione tempestiva dei dati, in piena conformità GMP;
- risottomettere la domanda di *Marketing Authorization* per Nidlegy™, salvo diversa decisione del *management*; in tal caso, presidiare il rapporto con EMA con gestione efficiente delle interlocuzioni e delle eventuali richieste;
- gestire in modo *compliant* e secondo le tempistiche previste le attività regolatorie per gli altri *trial*;
- completare il *team* e formare di almeno due stagisti;
- NMSC *Trials* (BCC COMBO; 2L BCC; 3L cSCC): garantire apertura di tutti i centri e assicurare SDV dei pazienti arruolati in modo *ongoing* senza creare *backlog*;
- SWAP: garantire apertura centri e *Last Patient First Visit* (LPFV);
- Espansione GLIOSUN: arruolare primo paziente;
- CAIX Phase III: sottomettere;
- implementare il *risk based* e il *centralized monitoring* per tutti i nuovi studi con impatto sulla riduzione del 10% dei viaggi dei CRA e una maggior efficienza nel monitoraggio *on site*;
- implementare un *Quality Management System*;
- sviluppare il *Portfolio* NMSC:
    - almeno 1 SIV iniziata per nuovi studi (BCC combo, 2L cSCC, 3L BCC);
    - Duncan 2: *Type C Meeting Letter* e *Briefing Book submission*;
    - Intrinsic: completamento *enrollment* + *Data Review*;
- eccellenza regolatoria e MAA – Melanoma:
    - Neodream: sottomissione della *Type C Meeting Letter* e del *Briefing Book*;
    - Pivotal: supporto alla sottomissione MAA (CSR *consistency check*, supervisione medica del *database*, tracciamento delle problematiche MPD);
- piano di pubblicazione scientifica:

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

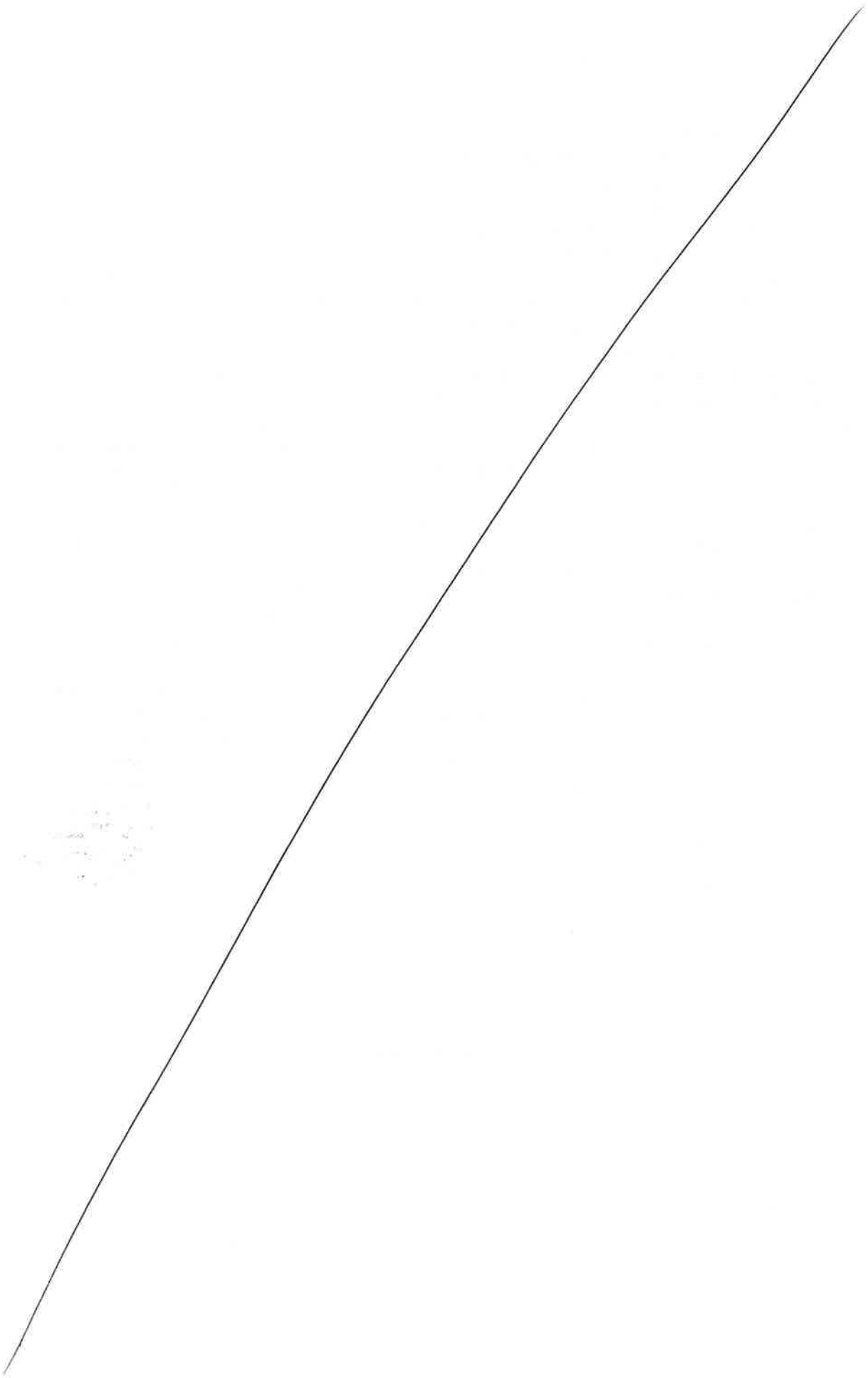
  - sottomissione dell'*abstract* EADO (cSCC);
  - supporto ad almeno 1 pubblicazione *peer-reviewed*;
- *governance* clinica e gestione del rischio:
  - *Medical Monitoring* entro Q1–Q4 su tutti i programmi;
  - 100% rispetto *timeline* valutazioni SAE/SUSAR/CIOMS;
- ottimizzare viaggi *medical* con approccio *risk based*;
- mantenere un processo strutturato di *Rolling forecast* di gruppo basato su *driver standard* (ricavi per linea/prodotto, *headcount*, COGS, *capex*, *cash flow*), assicurando la coerenza con il Piano Industriale approvato e garantendo un monitoraggio proattivo degli scostamenti;
- garantire la piena *compliance* in materia di *transfer pricing* e gestione *intercompany* a livello di gruppo, assicurando l'esistenza, l'aggiornamento e la disponibilità di adeguata documentazione di supporto (*policy*, contratti, calcoli e tracciabilità), riducendo il rischio fiscale e reputazionale;
- definire e implementare una strategia fiscale di gruppo orientata a efficienza, prevedibilità e riduzione del rischio, attraverso una mappatura strutturata dei rischi fiscali, un piano di mitigazione e un miglioramento dei processi di *governance* fiscale e *compliance* (adempimenti, scadenze, controlli);
- assicurare l'identificazione, la certificazione e la corretta iscrizione contabile dei crediti d'imposta (certificati da revisore legale/società di revisione) e/o dei contributi a fondo perduto concessi da Pubbliche Amministrazioni relativi a costi sostenuti per attività di *core business* e/o progetti di Ricerca & Sviluppo, garantendo robustezza documentale, correttezza contabile e tracciabilità;
- garantire che almeno l'80% delle nuove assunzioni superi con successo il periodo di prova;
- ridurre il *time-to-hire* medio rispetto all'anno precedente, garantendo copertura tempestiva delle posizioni approvate nel piano di assunzione;
- garantire la piena conformità normativa in ambito HR (lavoro, *privacy*, *policy* interne), con zero rilievi critici in eventuali *audit* e aggiornamento tempestivo delle *policy* in caso di nuove normative rilevanti;
- strutturare e presidiare percorsi di inserimento e sviluppo dedicati a giovani neolaureati ad alto potenziale, garantendo un'esperienza formativa di qualità (*onboarding*, tutoraggio, obiettivi chiari, *feedback* periodici) e una valorizzazione concreta delle risorse più brillanti; assicurare che almeno il 50% dei tirocini formativi conclusi nel periodo si trasformi in proposte di assunzione e successiva assunzione, sulla base di *performance* e valutazione con i responsabili di funzione;
- negoziare e finalizzare contratti di sperimentazione clinica (*Clinical Trial Agreements*) garantendo il rispetto delle tempistiche richieste dal Dipartimento Clinico e la conformità ai requisiti legali e regolatori applicabili;
- assicurare che l'informativa pre-consiliare avvenga in conformità ai termini previsti dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- garantire il corretto funzionamento dei Piani di Stock Grant in essere, curando aggiornamenti, adempimenti e implementazione operativa;
- rafforzare l'efficienza operativa della funzione legale ottimizzando i processi interni e la gestione dei consulenti legali esterni e dei relativi costi, favorendo ove possibile l'internalizzazione delle attività.

Per ciascuno dei sopra indicati obiettivi, il Consiglio di Amministrazione stabilirà il peso e un determinato *target* cui sarà associato il massimo compenso monetario.

L'incidenza massima del MBO sulla remunerazione annuale fissa di ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche è compresa tra il 10% e il 20% a seconda del Dirigente interessato.

Per altre informazioni sul MBO si rinvia a quanto indicato al paragrafo 1.2 che precede relativamente al MBO degli Amministratori Esecutivi.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



3.3. Remunerazione variabile di medio-lungo periodo

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Stock Grant 2024-2026 destinato a dipendenti del Gruppo, tra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Piano di Stock Grant 2024-2026 si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023), ciascuno avente durata triennale. Ogni singolo ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di "*units*", che attribuiscono il diritto di ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Philogen, allo scadere di un periodo di *performance* triennale, a condizione che siano raggiunti taluni obiettivi di *performance* aziendali e individuali, come verificati dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, per ciascun ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2026, individua nominativamente i beneficiari, contestualmente determinando, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, il numero di *units* da assegnare e gli obiettivi di *performance*, e, al termine del periodo di *performance*, sussistendo le condizioni, determina il numero di azioni da attribuire.

Per quanto riguarda gli obiettivi di *performance* cui è condizionata l'attribuzione delle azioni Philogen, il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede che il Consiglio di Amministrazione individui, per ciascun ciclo e con riferimento a ciascun beneficiario: (a) obiettivi aziendali connessi alla *performance* e/o all'andamento del titolo della Società; e (b) obiettivi individuali, prevalentemente orientati (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo beneficiario è coinvolto, (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo, (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo, (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società *leader* nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Al momento della assegnazione delle *units*, il Consiglio di Amministrazione potrà altresì prevedere una soglia di accesso al sistema di incentivazione (*gate*), rappresentata dal superamento di un determinato livello minimo di uno o più obiettivi di *performance*.

Il numero massimo di azioni ordinarie Philogen a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 è pari a 877.286.

I beneficiari avranno l'obbligo di detenere, per un periodo di due anni dalla data di attribuzione, un numero di azioni ordinarie Philogen pari al 50% di quelle agli stessi attribuite nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026.

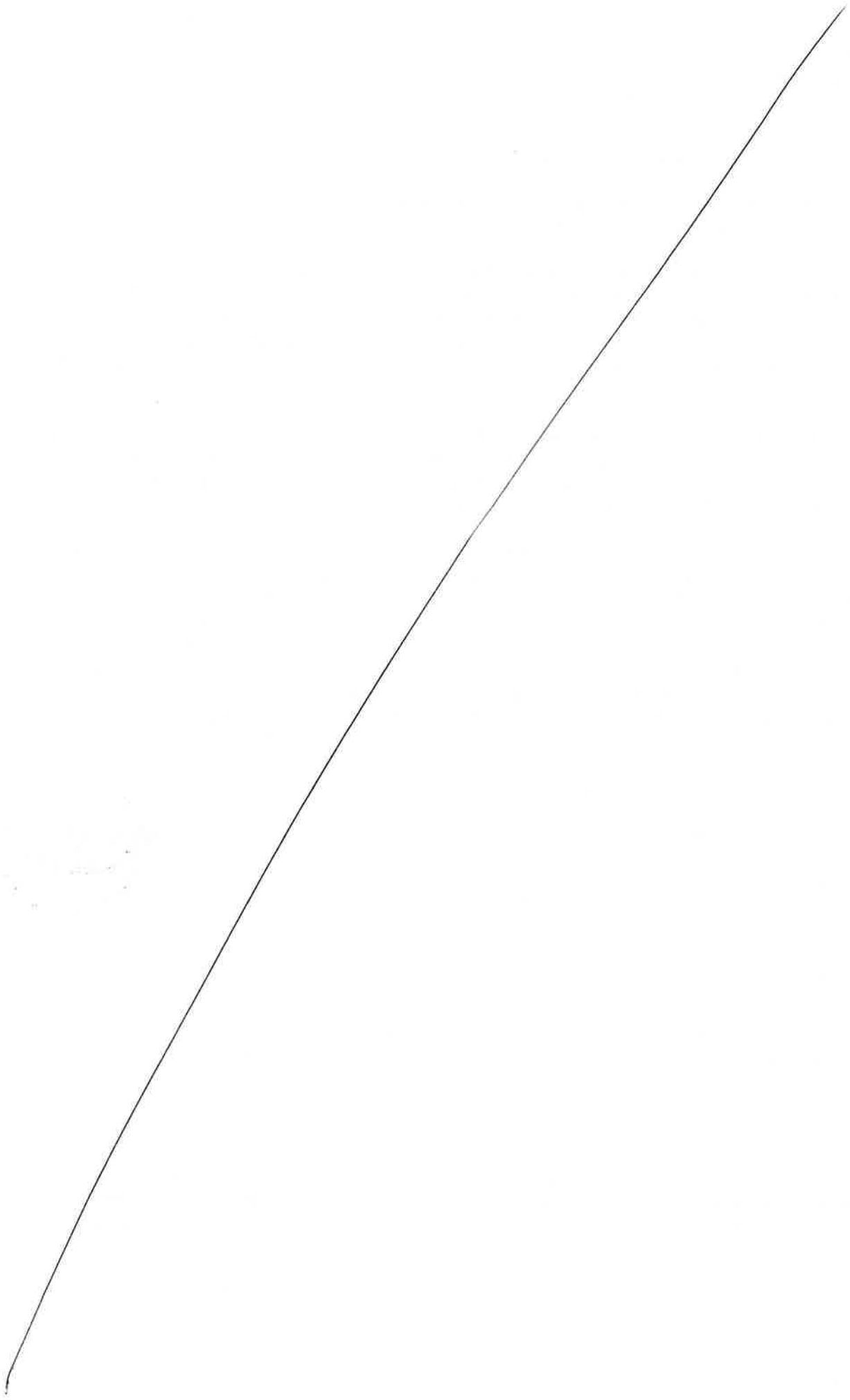
Per dettagli sul Piano di Stock Grant 2024-2026, si rinvia al documento informativo disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".

In data 29 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano di Stock Grant 2027-2029 destinato a dipendenti e consulenti del Gruppo, tra cui i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. In data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato alcune modifiche del Piano di Stock Grant 2027-2029.

Il Piano di Stock Grant 2027-2029 si articola in tre cicli (2024, 2025 e 2026), ciascuno avente durata triennale. Ogni singolo ciclo del Piano di Stock Grant 2027-2029 prevede l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di "*units*", che attribuiscono il diritto di ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Philogen, allo scadere di un periodo di *performance* triennale, a condizione che siano raggiunti taluni obiettivi di *performance* aziendale e individuali, come verificati dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, per ciascun ciclo del

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Piano di Stock Grant 2027-2029, individua nominativamente i beneficiari, contestualmente determinando il numero di *units* da assegnare e gli obiettivi di *performance*, e, al termine del periodo di *performance*, sussistendo le condizioni, determina il numero di azioni da attribuire.

Per quanto riguarda gli obiettivi di *performance* cui è condizionata l'attribuzione delle azioni Philogen, il Piano di Stock Grant 2027-2029 prevede che il Consiglio di Amministrazione individui, per ciascun ciclo e con riferimento a ciascun beneficiario: (a) obiettivi aziendali connessi alla *performance* e/o all'andamento del titolo della Società; e (b) obiettivi individuali, prevalentemente orientati (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo beneficiario è coinvolto, (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo, (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo, (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società *target*. Al momento della assegnazione delle *units*, il Consiglio di Amministrazione potrà altresì prevedere una soglia di accesso al sistema di incentivazione (*gate*), rappresentata dal superamento di un determinato livello minimo di uno o più obiettivi di *performance*.

Il numero massimo di azioni ordinarie Philogen a servizio del Piano di Stock Grant 2027-2029 è pari a 600.000.

Per dettagli sul Piano di Stock Grant 2027-2029, si rinvia al documento informativo aggiornato disponibile sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".

3.4 Bonus discrezionali

Gli Amministratori Esecutivi, nell'esercizio delle deleghe agli stessi attribuite, possono assegnare, a uno o più Dirigenti con Responsabilità Strategiche, *bonus* discrezionali, di natura straordinaria, correlati alla realizzazione di progetti e/o al raggiungimento di determinati risultati con significativo impatto strategico per il Gruppo, non rientranti negli obiettivi predeterminati nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e medio-lungo periodo adottati. Tali componenti della remunerazione, non soggette alle condizioni per la relativa attribuzione e ai parametri previsti nell'ambito dei piani di incentivazione di breve e di medio-lungo periodo, saranno di volta in volta definite in proporzione alla rilevanza dei risultati raggiunti dal Dirigente con Responsabilità Strategiche interessato. In coerenza con le finalità perseguite dalla Politica di Remunerazione, tali *bonus* discrezionali hanno lo scopo di valorizzare la *performance* del Dirigente con Responsabilità Strategiche resa in occasione di situazioni non preventivabili all'atto dell'assegnazione degli obiettivi di cui ai piani di incentivazione di breve e di medio-lungo periodo.

3.5 Benefici non monetari

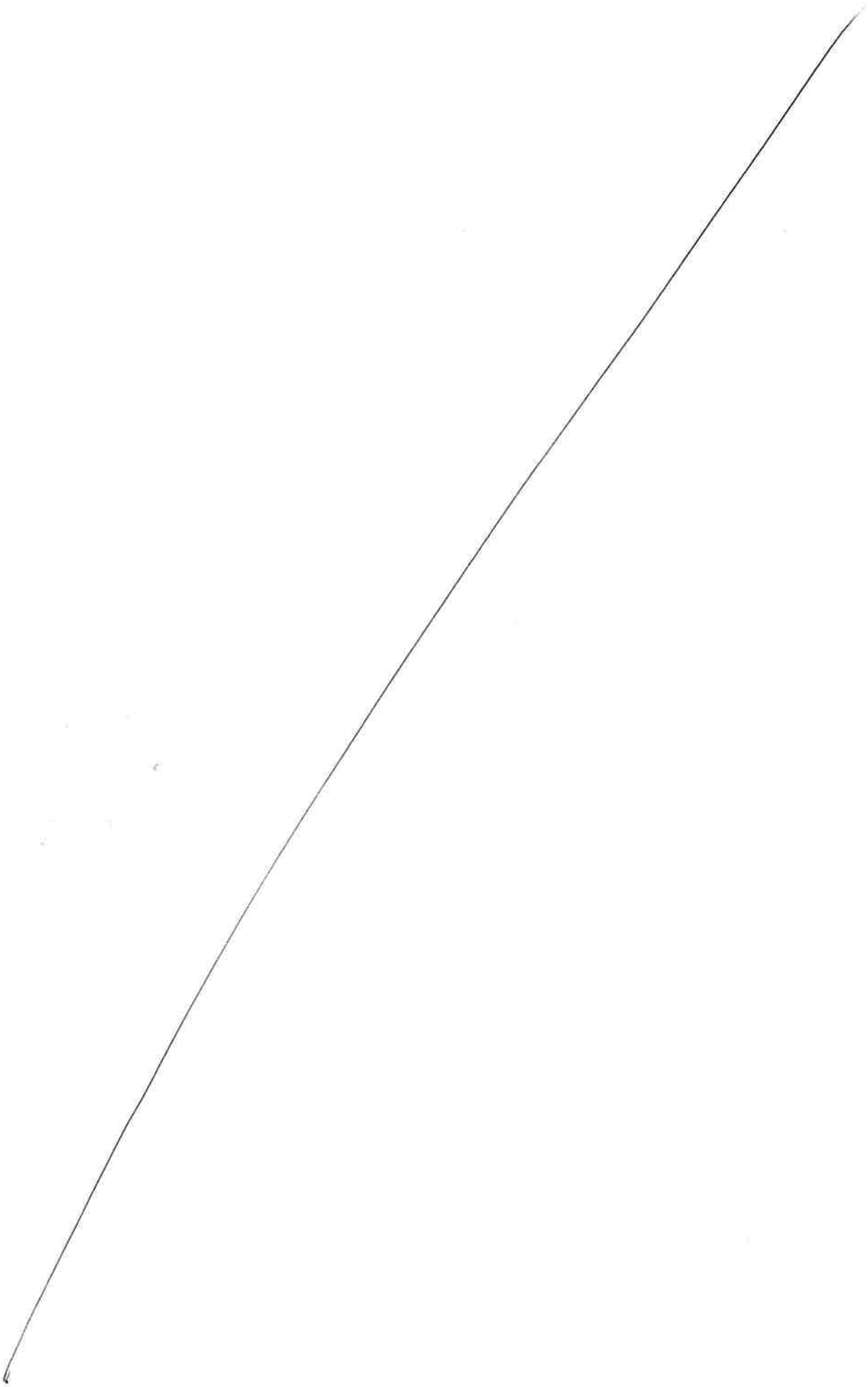
Possono essere riconosciuti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche benefici non monetari quali l'assegnazione di veicoli aziendali, alloggi, cellulari aziendali, computer portatili, la stipula di una polizza per il rimborso di spese mediche e di una polizza D&O.

g) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Alla data della presente Relazione, benefici non monetari, intesi come *benefit* aziendali sono previsti dalla Politica di Remunerazione a favore degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori Non Esecutivi e Amministratori Indipendenti e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, come indicato al paragrafo f) della presente Sezione.

h) Descrizione degli obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari (se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa) in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo f) della presente Sezione.

i) Criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi

Si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo f) della presente Sezione.

j) Informazioni volte ad evidenziare il contributo della Politica di Remunerazione, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società

La Politica di Remunerazione è volta a perseguire le seguenti finalità:

- creazione di valore per gli Azionisti;
- raggiungimento dei risultati sostenibili e stabili nel breve e medio-lungo periodo;
- *retention* dei titolari delle posizioni strategiche per la *governance* e il *business*;
- promozione della *mission* e dei valori aziendali anche in materia di sostenibilità.

Gli strumenti incentivanti utilizzati sono tesi a fidelizzare il *management* della Società e a collegare la loro remunerazione al successo dell'azienda nel lungo termine, così perseguendo un obiettivo di stabilità e fidelizzazione anche al fine di assicurare continuità nella gestione.

In particolare, la visione strategica aziendale è basata sui seguenti principi di sostenibilità:

(i) sviluppo del *core business* attraverso la crescita organica;
(ii) trasformazione digitale e innovazione tecnologica;
(iii) nuove opportunità di sviluppo attraverso la valorizzazione dell'efficienza energetica tra le competenze del Gruppo;
(iv) struttura finanziaria solida ed efficiente.

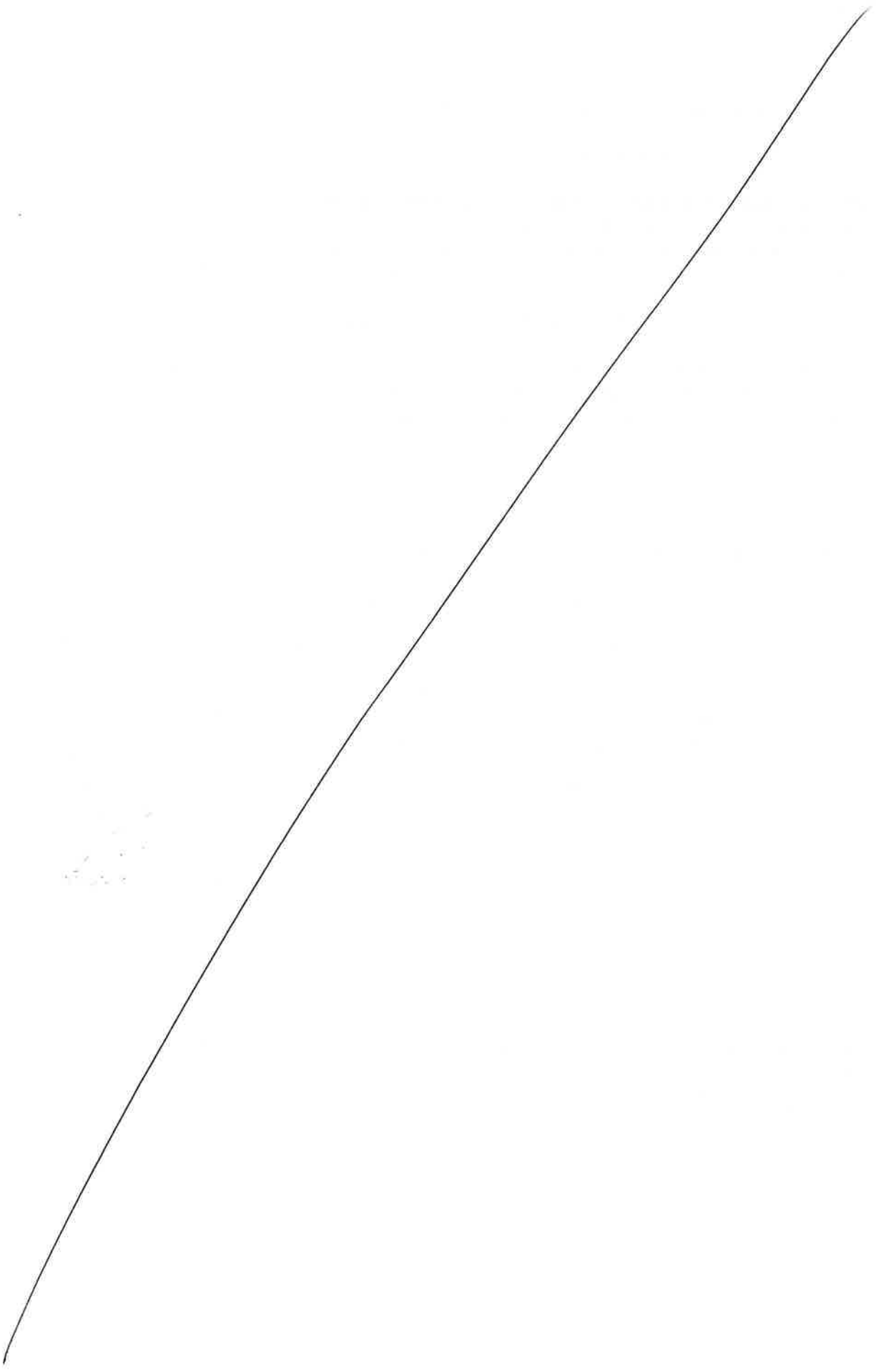
Anche sulla base dei predetti principi di sostenibilità sono stati declinati gli obiettivi di *performance* del MBO – con particolare riferimento agli obiettivi di sostenibilità / ESG.

k) Termini di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) ed eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione del periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero restituzione di compensi variabili "*claw-back*")

Con riferimento alle componenti variabili previste, ossia quelle di cui al MBO, al Piano di Stock Grant 2024-2026, al Piano di Stock Grant 2027-2029 e al Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, si evidenzia che:

- in relazione al MBO, il diritto alla corresponsione del *bonus* maturerà successivamente

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



all'approvazione del bilancio annuale di riferimento da parte dell'Assemblea degli Azionisti, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione stesso;

- in relazione al Piano di Stock Grant 2024-2026 e al Piano di Stock Grant 2027-2029, il diritto all'attribuzione delle azioni maturerà allo scadere di un periodo di *performance* triennale, definito nella lettera di assegnazione delle *units* per ciascun ciclo in cui il Piano di Stock Grant 2024-2026 e il Piano di Stock Grant 2027-2029 rispettivamente si articolano, a condizione che siano raggiunti gli obiettivi di *performance* aziendali e individuali;

- in relazione al Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, il diritto all'attribuzione delle azioni (o, in alternativa, del premio in denaro) maturerà allo scadere di un periodo di *performance* annuale, con riferimento al primo ciclo, e triennale con riferimento al secondo ciclo, definito nella lettera di assegnazione delle *units*, a condizione che siano raggiunti gli obiettivi di *performance*; si precisa che le azioni (o, in alternativa, il premio in denaro) di cui al primo ciclo verranno consegnate nel 2027.

Fatto salvo quanto previsto in caso di cessazione (i) del rapporto di lavoro nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026, (ii) del rapporto di lavoro o di consulenza nell'ambito del Piano di Stock Grant 2027-2029, e (iii) del rapporto di amministrazione nell'ambito del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, il Piano di Stock Grant 2027-2029 e il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 prevedono meccanismi di correzione *ex post*, in particolare:

- un meccanismo di c.d. "*malus*" con conseguente diritto della Società di revocare totalmente o parzialmente le *units* assegnate a ciascun beneficiario – prima dell'attribuzione delle azioni – al ricorrere di determinate circostanze a carico del beneficiario;
- un meccanismo di c.d. "*claw back*" con conseguente diritto della Società di chiedere la restituzione di quanto attribuito, nel caso in cui, entro tre anni dall'attribuzione, risulti gli obiettivi di *performance* siano stati accertati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di dati che si siano rivelati manifestamente errati ovvero al ricorrere di determinate circostanze a carico del beneficiario.

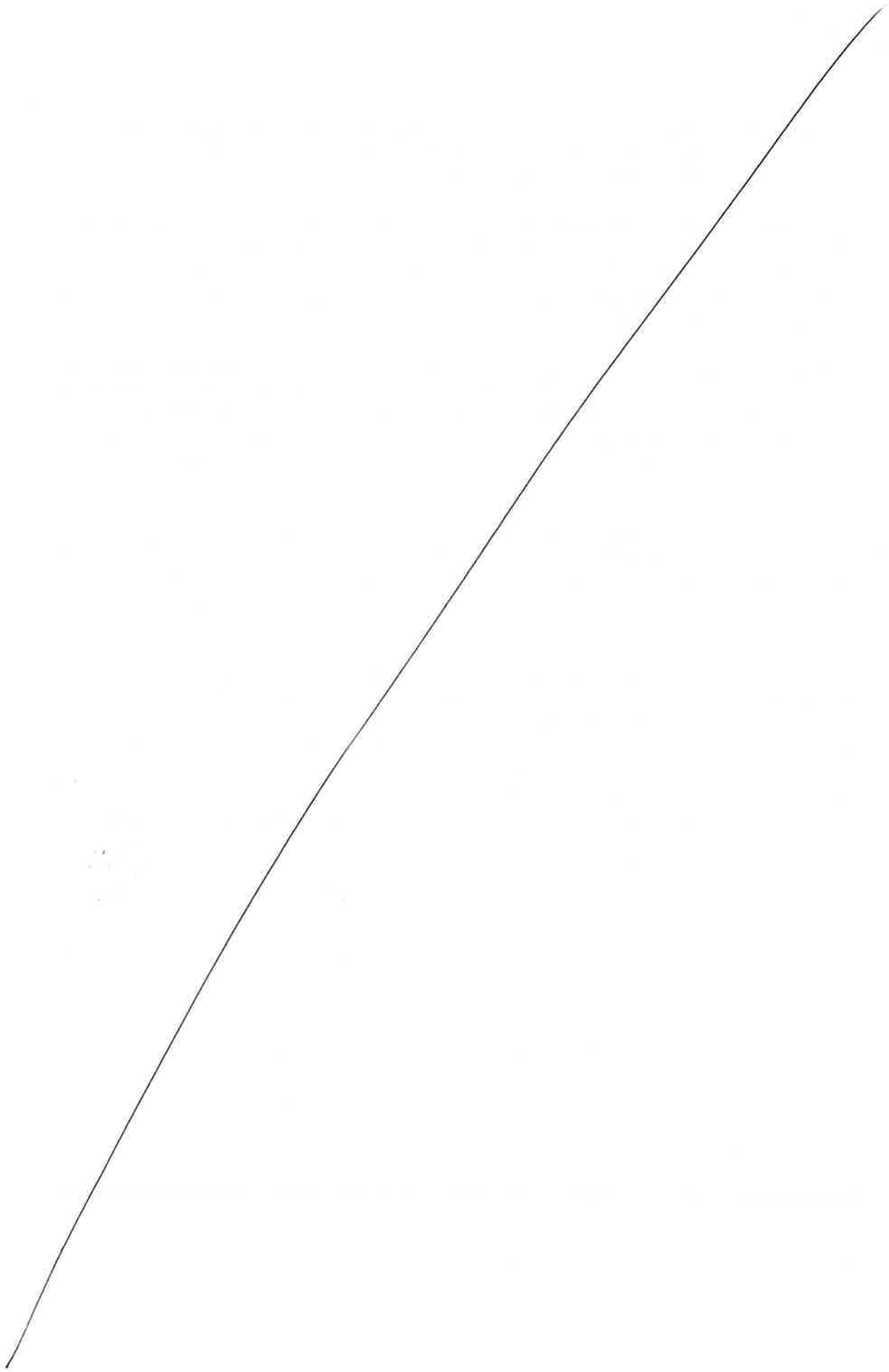
Per dettagli relativamente (i) al Piano di Stock Grant 2024-2026, (ii) al Piano di Stock Grant 2027-2029, e (iii) al Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, si vedano i rispettivi documenti informativi disponibili sul Sito Internet nella sezione "*Governance/Incentive Plans*".

l) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

I beneficiari del Piano di Stock Grant 2024-2026 avranno l'obbligo di detenere, per un periodo di due anni dalla data di attribuzione, un numero di azioni pari al 50% di quelle agli stessi assegnate nell'ambito del medesimo Piano di Stock Grant 2024-2026. Durante tale periodo, le predette azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità – e dunque non potranno essere vendute, conferite, permutate, date a riporto, o oggetto di altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

m) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono assunti con un contratto a tempo indeterminato, che non



potrà essere risolto dalla Società senza preavviso, i cui termini sono stabiliti dal CCNL Dirigenti Federmanager in funzione degli anni di anzianità.

In caso di licenziamento con preavviso da parte della Società, il Dirigente con Responsabilità Strategiche ha la facoltà di cessare il rapporto, in pendenza del periodo di preavviso, senza ricevere l'indennità sostitutiva del preavviso e senza, a sua volta, essere tenuto a indennizzare la Società per la cessazione anticipata del rapporto rispetto al termine di scadenza del preavviso.

Il Dirigente con Responsabilità Strategiche dimissionario deve dare alla Società un preavviso pari ad 1/3 di quello indicato per la risoluzione da parte della Società.

Alla risoluzione del rapporto, spetterà al Dirigente con Responsabilità Strategiche, oltre a quanto previsto in ordine al preavviso, un trattamento di fine rapporto in base alla legge in vigore, calcolato sullo stipendio e su tutti gli elementi costitutivi della retribuzione aventi carattere continuativo.

In caso di licenziamento del Dirigente con Responsabilità Strategiche riconosciuto ingiustificato, gli importi dovuti in aggiunta al preavviso sono stabiliti in funzione dell'anzianità aziendale, come di seguito specificato:

- 4 mensilità fino a 2 anni di anzianità aziendale;
- da 4 a 8 mensilità oltre a 2 e sino a 6 anni di anzianità aziendale;
- da 8 a 12 mensilità oltre i 6 e sino a 10 anni di anzianità aziendale;
- da 12 a 18 mensilità oltre i 10 e sino a 15 anni di anzianità aziendale;
- da 18 a 24 mensilità oltre 15 anni di anzianità aziendale.

La Società potrà attribuire agli Amministratori Esecutivi un trattamento di fine mandato da stanziarsi annualmente per un importo pari a 1/12 del compenso annuo.

Per quanto riguarda gli effetti della cessazione del rapporto sulle *units* di cui (i) al Piano di Stock Grant 2024-2026, (ii) al Piano di Stock Grant 2027-2029, e (iii) al Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, si rinvia ai rispettivi documenti informativi disponibili sul Sito Internet nella sezione *"Governance/Incentive Plans"*.

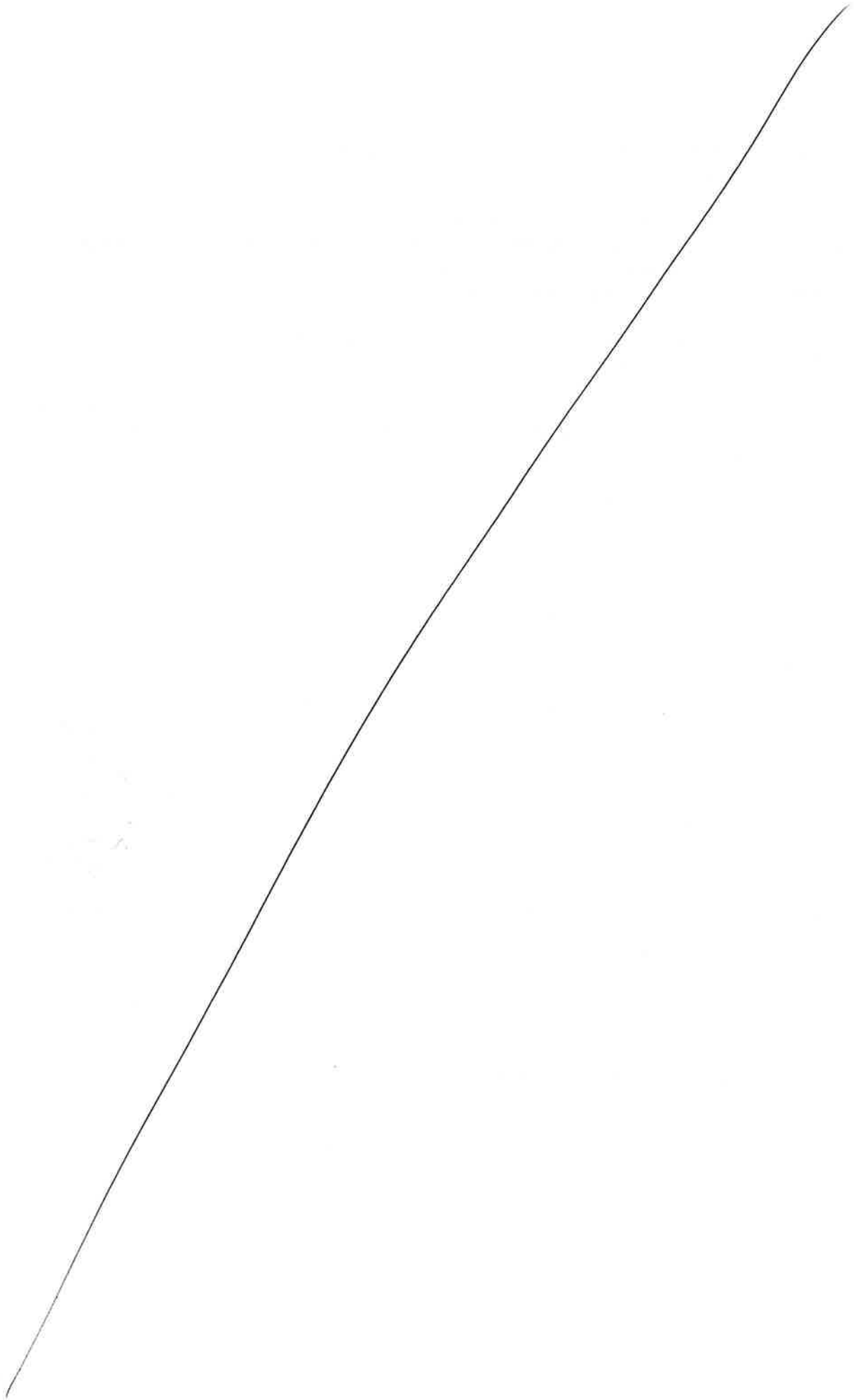
Non è prevista l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti cui è riferita la Politica di Remunerazione ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

n) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Alla data della presente Relazione sono in essere, oltre alle coperture previdenziali e pensionistiche obbligatorie, le seguenti coperture assicurative a beneficio dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

(i) una polizza assicurativa denominata *"Director & Officer"*, la quale fornisce agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ai Sindaci una copertura assicurativa contro la responsabilità civile derivante da atti posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni;

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



(ii) una polizza assicurativa "*Malattie per Aziende – Rimborso spese mediche*" per il rimborso di spese mediche e sanitarie a beneficio, tra gli altri, degli Amministratori (nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per i quali la predetta polizza è obbligatoria);

(iii) una polizza assicurativa "*POSI*" per responsabilità civile degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dei Sindaci e della Società.

o) Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli Amministratori Indipendenti e agli Amministratori non esecutivi, (II) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

La remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi e degli Amministratori Indipendenti è determinata in misura fissa, non è legata a obiettivi di *performance*, ed è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto. Gli Amministratori Non Esecutivi e gli Amministratori Indipendenti non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni.

Ai membri del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità spetta un compenso fisso aggiuntivo, come indicato nel precedente paragrafo f) della presente Sezione.

Agli Amministratori investiti di particolari cariche (il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e l'Amministratore Esecutivo Giovanni Neri) spetta un compenso fisso aggiuntivo, come indicato nel precedente paragrafo f) della presente Sezione.

p) Eventuali politiche retributive utilizzate come riferimento

La Politica di Remunerazione non è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, sebbene siano comunque state analizzate le politiche di remunerazione adottate da altre società quotate con una capitalizzazione simile a quella dell'Emittente (in mancanza di *comparable* di società quotate attive nel medesimo settore).

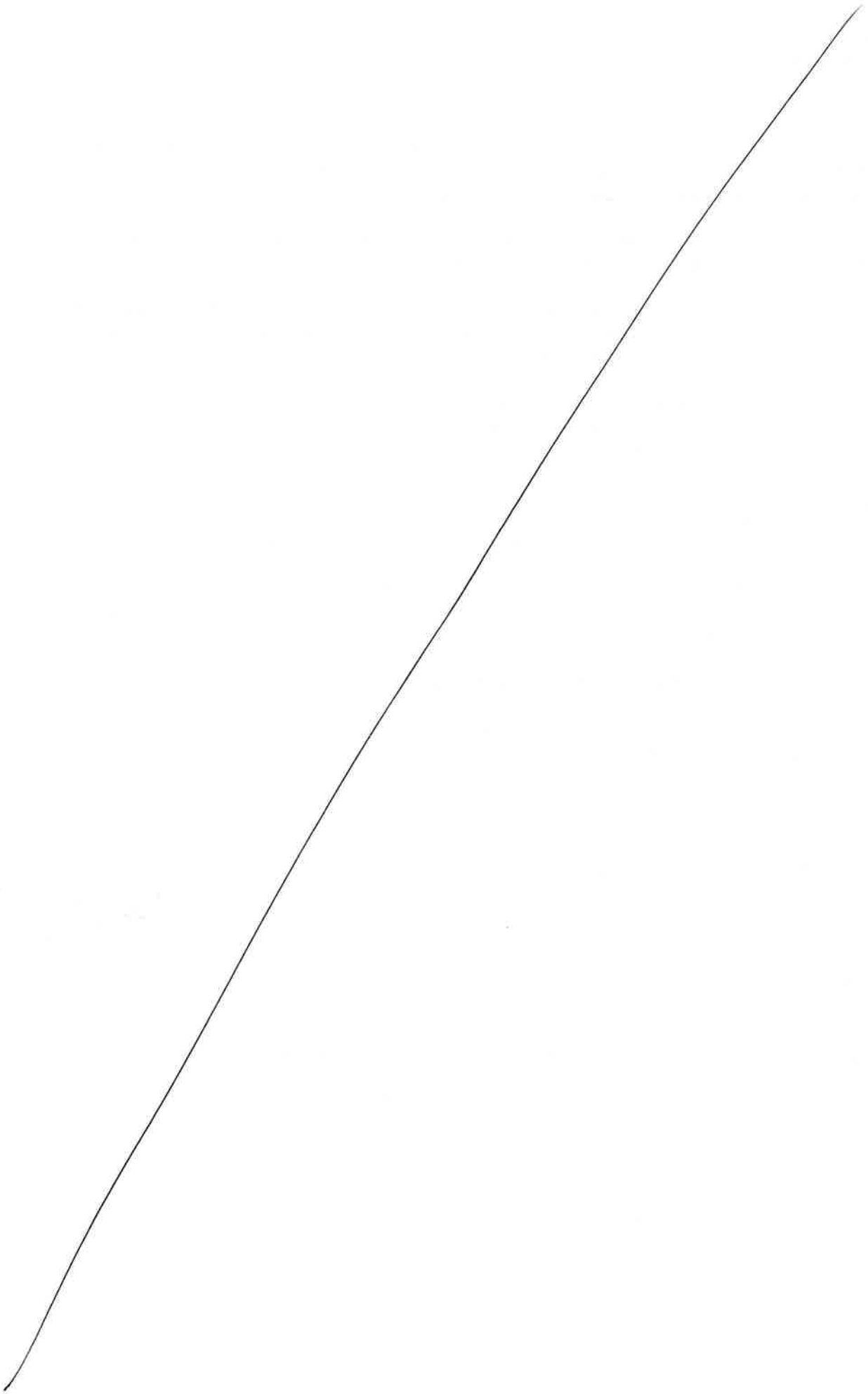
q) Gli elementi della Politica di Remunerazione ai quali, in presenza di circostanza eccezionali, è possibile derogare e le relative condizioni procedurali

In caso di circostanze eccezionali è possibile derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF. La deroga deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, il quale si esprimerà secondo quanto previsto dalla Procedura OPC (non applicandosi, pertanto, il caso di esclusione di cui all'art. 6.1, lett. (a), della Procedura OPC).

Nello specifico, per circostanze eccezionali si intendono solamente situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato. Possono costituire ipotesi di circostanze eccezionali:

- sostanziali modifiche all'attività aziendale, come cessioni di rami d'azienda o acquisizioni di particolare rilievo
- sostituzione improvvisa e non prevedibile di un Amministratore Esecutivo o di un Dirigente con Responsabilità Strategiche, ove è opportuno attrarre in tempi brevi una figura con le necessarie capacità professionali;
- eventi esterni alla Società (quali guerre, pandemie) non prevedibili e straordinari, che ne inficino in

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



modo significativo i risultati.

Al ricorrere di tali circostanze, gli elementi ai quali è possibile derogare sono:

- la remunerazione fissa;
- gli obiettivi di performance di cui alla remunerazione variabile di breve periodo;
- l'incidenza massima della remunerazione variabile di breve periodo sulla remunerazione fissa;
- l'attribuzione di benefici non monetari ulteriori e/o diversi rispetto a quelli previsti nella Politica di Remunerazione.

r) Criteri di determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale

La remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale è determinata in misura fissa ed è commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno connesso con la rilevanza del ruolo svolto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società e alla sua situazione. La Società prende in considerazione diversi riferimenti normativi, tra cui la Norma Q.1.5. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalla quale si desume che la remunerazione deve essere adeguata tenendo in considerazione, tra l'altro, "*l'ampiezza e la complessità dell'incarico in relazione alla natura, alla dimensione anche economica (ad esempio, al volume dei componenti positivi di reddito e delle attività), alla complessità, al settore di attività, all'assetto organizzativo, al numero e alla dimensione delle imprese incluse nel consolidamento, alla condizione e alle altre caratteristiche della società*".

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

2. SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI

La Sezione II, articolata in due Parti, illustra nominativamente i compensi corrisposti dalla Società agli organi di amministrazione e di controllo nell'esercizio 2025.

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche le informazioni sono fornite a livello aggregato (fatta eccezione per il Dirigente con Responsabilità Strategiche Patrizia Sacchi che, dal 29 aprile 2025, riveste anche la carica di Amministratore), in quanto (i) non ci sono Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano percepito nel corso dell'esercizio 2025 compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ad Amministratori e Sindaci, e (ii) Philogen risulta "di minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. *f*), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società non impiegava direttori generali tra il proprio personale.

PRIMA PARTE

1.1 Voci che compongono la remunerazione

A. Componenti del Consiglio di Amministrazione

(i) *Remunerazione fissa percepita da tutti gli Amministratori*

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025, e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

La predetta Assemblea degli Azionisti ha deliberato di attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo di Euro 30.000, in continuità con il compenso che era stato corrisposto, fino al 29 aprile 2025, ai componenti del precedente Consiglio di Amministrazione rimasto in carica fino a tale data.

(ii) *Remunerazione ulteriore percepita dagli Amministratori Esecutivi Duccio Neri, Dario Neri e Giovanni Neri*

o *Compensi per le particolari cariche*

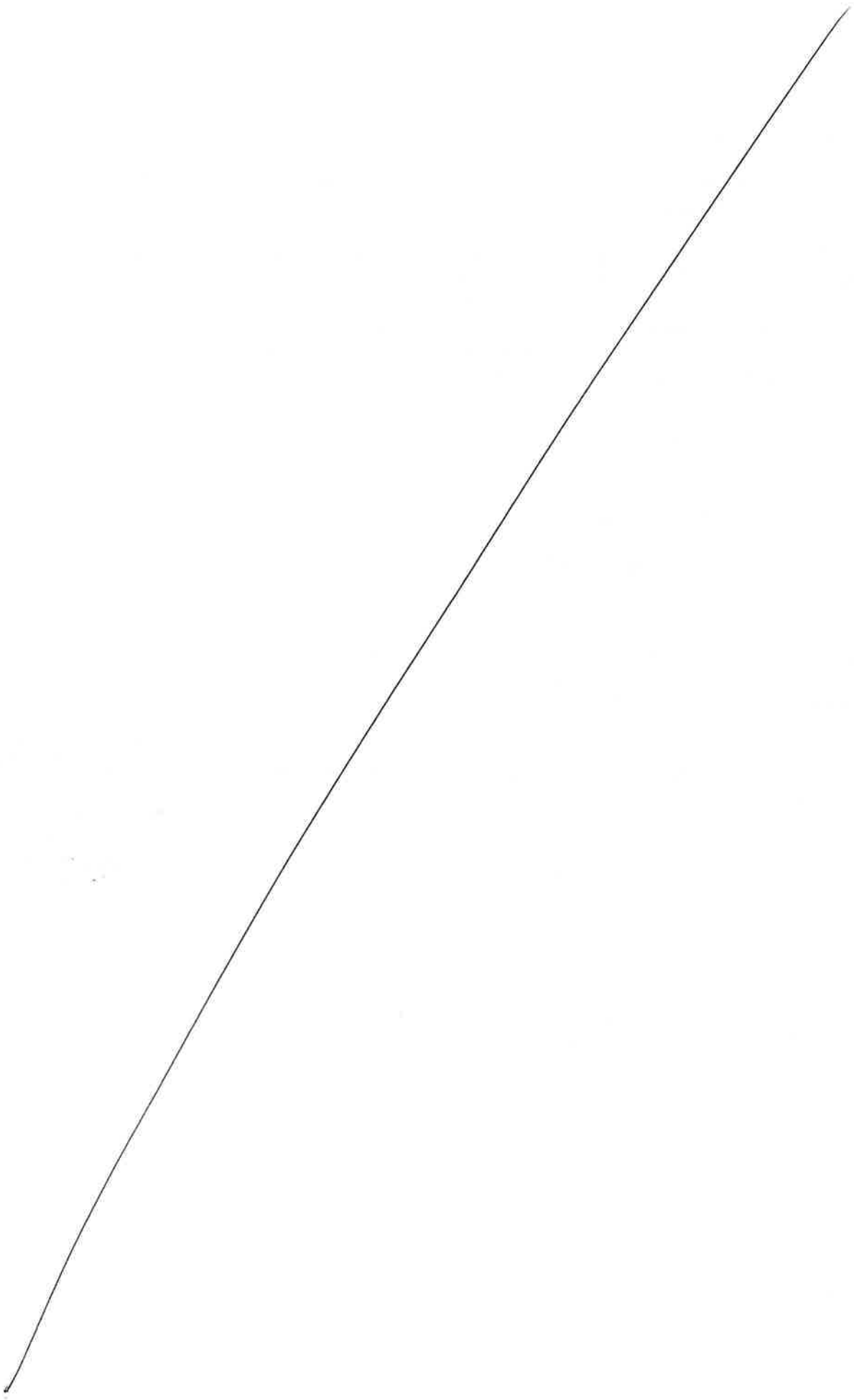
In data 27 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione, di attribuire, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, i seguenti compensi fissi annuali, ulteriori rispetto all'emolumento annuo attribuito dall'Assemblea in virtù delle cariche e delle deleghe conferite:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione Duccio Neri: Euro 520.000;
- all'Amministratore Delegato Dario Neri: Euro 620.000;
- all'Amministratore Esecutivo Giovanni Neri: Euro 320.000.

o *Compensi quali amministratori della società controllata Philochem AG*

Nel corso dell'esercizio 2025, Duccio Neri e Dario Neri hanno percepito anche un compenso pari a, rispettivamente, CHF 60.000 e CHF 30.000, in relazione al ruolo, rispettivamente, di amministratore delegato

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



e consigliere esecutivo della controllata Philochem AG.

- *Remunerazione variabile di breve periodo - MBO*

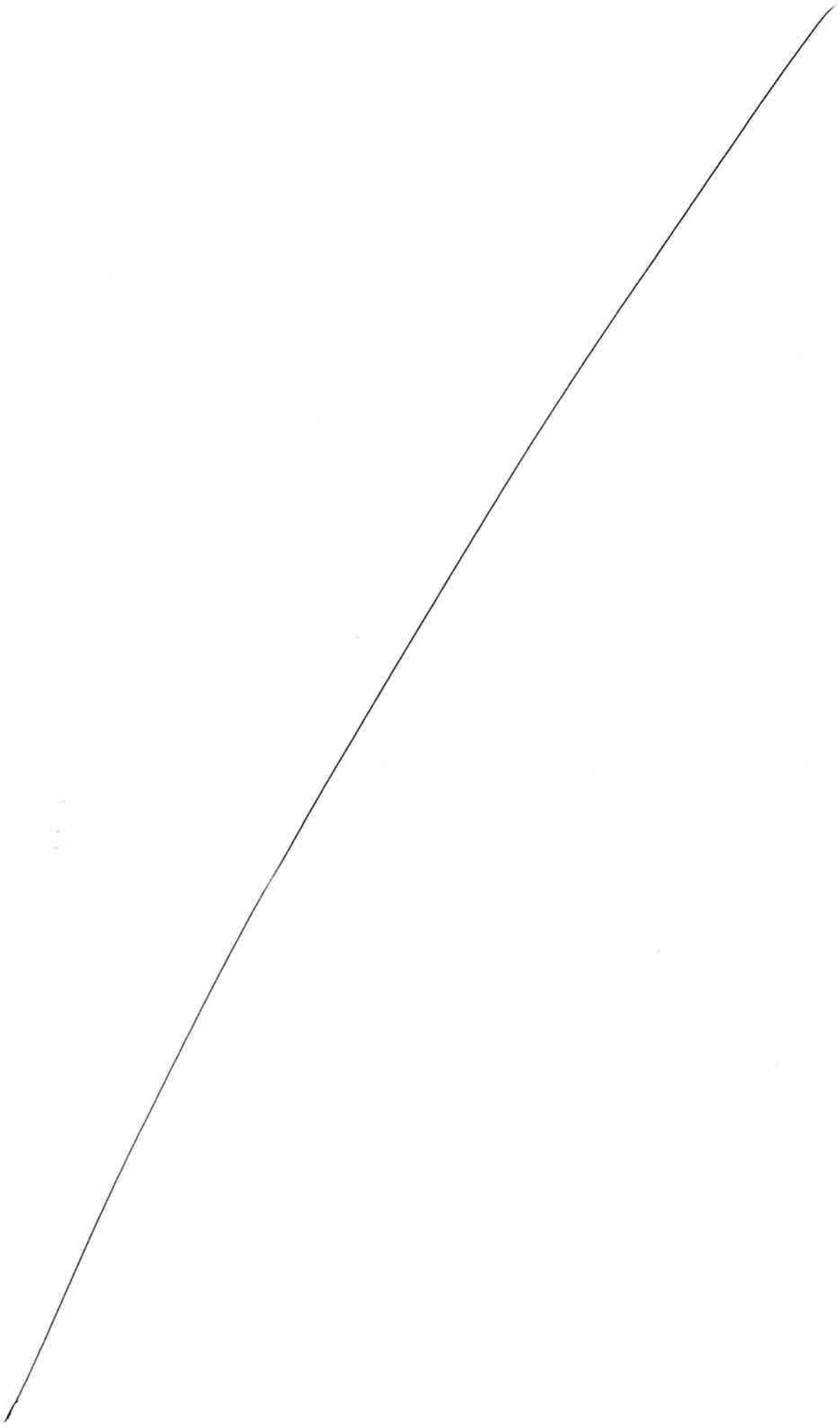
In data 27 maggio 2025, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ai tre Amministratori Esecutivi, Duccio Neri (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Dario Neri (Amministratore Delegato) e Giovanni Neri (Amministratore Esecutivo), la remunerazione variabile di breve periodo (piano di incentivazione c.d. *management by objectives - MBO*) relativa al 2025. In particolare, ai predetti soggetti sono stati assegnati determinati obiettivi di *performance* annuali, unitamente ai relativi *target*, al raggiungimento dei quali verrà eventualmente corrisposta, nel corso del 2026, la remunerazione variabile di breve periodo. In linea con la politica di remunerazione per il 2025, l'incidenza massima del MBO sulla remunerazione annuale fissa per la carica per l'esercizio 2025 sarà pari al 75% per ciascun Amministratore Esecutivo.

Sempre in data 27 maggio 2025, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento, da parte dei tre Amministratori Esecutivi, degli obiettivi di *performance* previsti dal MBO 2024.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha ritenuto che gli obiettivi di *performance* assegnati ai tre Amministratori Esecutivi sono stati raggiunti nella misura che segue:

Obiettivo di *performance*	***Target***	**Raggiungimento (%)**
Duccio Neri, Presidente del Consiglio di Amministrazione		
Iscrizione nella contabilità della Società di crediti di imposta, certificati da un revisore legale e/o dalla società di revisione afferenti ai costi sostenuti per le attività di core business e/o contributi a fondo perduto concessi da Pubbliche Amministrazioni competenti per progetti di ricerca e sviluppo.	n. 2 agevolazioni	100
ESG - Realizzazione di pensiline fotovoltaiche nel parcheggio dello stabilimento Philogen di Loc. Bellaria n. 35, Rosia, Sovicille (SI) - 53018	n. 1 impianto fotovoltaico	100
ESG - Revisione e aggiornamento del Modello Organizzativo e del Codice Etico di Philogen.	ON / OFF	100
ESG - Rispetto della disciplina in materia di tutela dei dati personali, con particolare riguardo all'assenza di contestazioni da parte dei dipendenti.	ON / OFF	100
Sottoscrizione di n.1 contratto di licenza che preveda un *up front payment* di almeno 15 Mio EUR (o equivalenti in valuta) entro i successivi 12 mesi.	ON/OFF	100
Dario Neri, Amministratore Delegato		

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Obiettivo di *performance*	***Target***	**Raggiungimento (%)**
Apertura di nuovi centri clinici per condurre le sperimentazioni.	n. 8	100
Sottoscrizione di nuovi contratti di collaborazione finalizzati alla licenza dei prodotti.	n. 1	100
ESG - Mantenere il bilanciamento uomini/donne nel *talent pool* del dipartimento della R&D.	ON/OFF	100
ESG - Lotta al *climate change* tramite riduzione delle emissioni grazie all'efficientamento dei sistemi di trattamento aria (UTA) del laboratorio "QC" dello stabilimento Philogen di Loc. Bellaria 35 – Rosia, Sovicille (SI).	ON/OFF	100
ESG - Sottoscrizione di contratti di collaborazione (es. convenzioni) con università italiane o estere per il finanziamento di borse di studio e/o di programmi di dottorato.	n. 2	100
Sottoscrizione di n. 1 contratto di licenza che preveda un "*up front payment*" di almeno 15 Mio EUR (o equivalenti in valuta) entro i successivi 12 mesi	ON/OFF	100
Giovanni Neri, Amministratore Esecutivo		
Deposito di domande di brevetto	n. 2 depositi	100
Concessione a Philogen di nuovi brevetti	n. 6 brevetti	100
ESG - Lotta al *climate change* tramite la riduzione delle emissioni grazie all'ammodernamento della flotta aziendale attraverso l'acquisto di un nuovo veicolo con emissioni inquinanti ridotte.	n. 1	100

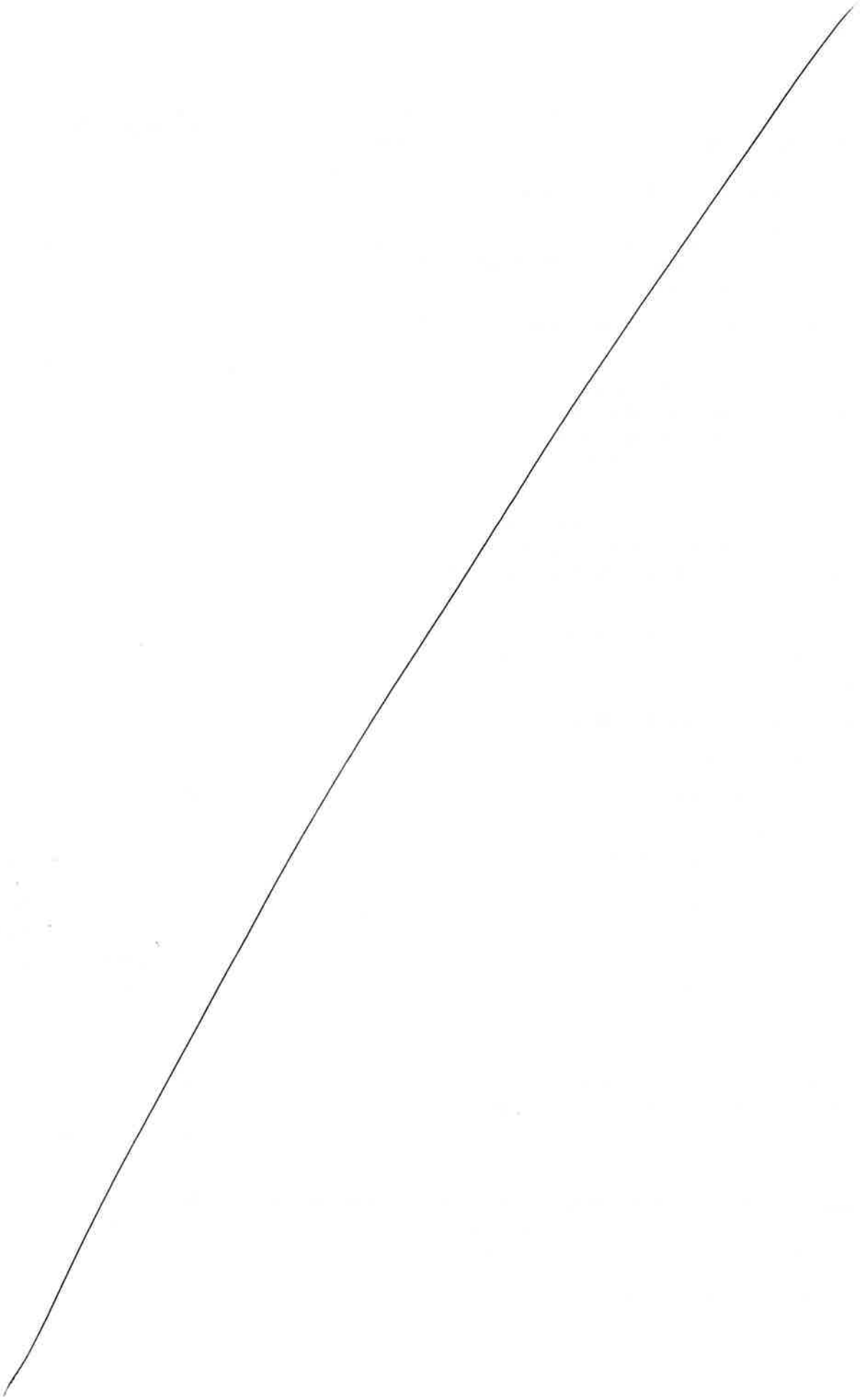
Tenuto conto del pieno raggiungimento degli obiettivi di *performance*, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 maggio 2025, ha deliberato la liquidazione dell'incentivo monetario agli Amministratori Esecutivi, a valere sul MBO 2024, come segue:

- **Duccio Neri**, Presidente del Consiglio di Amministrazione: Euro 300.000, corrispondenti al 75% della remunerazione annuale fissa per la carica per l'esercizio 2024, pari a Euro 400.000 (senza tener conto del compenso quale Dirigente con Responsabilità Strategiche percepito fino alla data del 7 maggio 2024);

- **Dario Neri**, Amministratore Delegato: Euro 375.000, corrispondente al 75% della remunerazione annuale fissa per la carica per l'esercizio 2024, pari a Euro 500.000 (senza tener conto del compenso quale Dirigente con Responsabilità Strategiche percepito fino alla data del 7 maggio 2024);

- **Giovanni Neri**, Amministratore Esecutivo: Euro 60.000, corrispondente al 20% della remunerazione

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



annuale fissa per la carica per l'esercizio 2024, pari a Euro 300.000 (senza tener conto del compenso quale Dirigente con Responsabilità Strategiche percepito fino alla data del 7 maggio 2024).

o *Remunerazione variabile di medio-lungo periodo*

Nell'ambito del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, in data 27 maggio 2025, Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione ha assegnato (i) n. 180.000 *units* al Presidente del Consiglio di Amministrazione Duccio Neri, (ii) n. 360.000 *units* all'Amministratore Delegato Dario Neri, e (iii) n. 60.000 *units* all'Amministratore Esecutivo Giovanni Neri. I predetti avranno pertanto diritto a ricevere a titolo gratuito azioni ordinarie Philogen (o, in alternativa, un premio in denaro), a condizione che siano raggiunti gli obiettivi di *performance* loro assegnati (come verificati dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione). Si segnala che, nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato in diminuzione, con il consenso dei beneficiari, il numero di *units* già assegnate nell'esercizio 2024. All'esito della nuova assegnazione e della rideterminazione, sono risultate assegnate tutte le n. 800.000 *units* previste dal Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027.

(iii) *Remunerazione ulteriore percepita dagli Amministratori che fanno parte di comitati endoconsiliari*

Con riferimento ai comitati endoconsiliari, in data 6 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione che, successivamente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, ha nominato i nuovi componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Nomine e Remunerazione, ha altresì deliberato, a favore dei componenti di tali Comitati, i seguenti emolumenti (ulteriori rispetto agli emolumenti deliberati dall'Assemblea a favore di ciascun Consigliere):

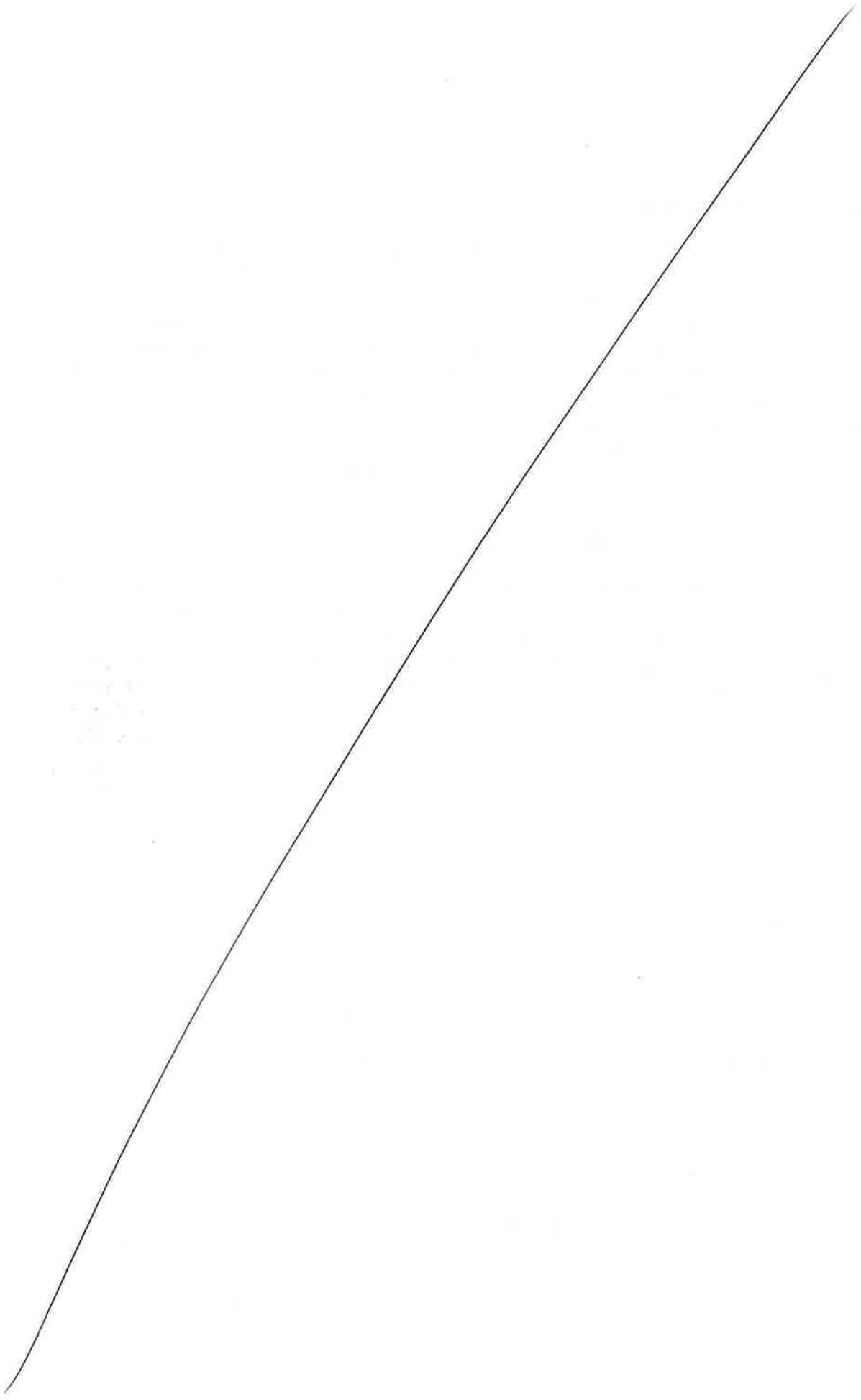
a. quanto al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:
   - Marta Bavasso (Presidente): Euro 15.000 annui, oltre al rimborso delle spese;
   - Chiara Falciani: Euro 10.000 annui, oltre al rimborso delle spese;
   - Patrizia Sacchi: Euro 10.000 annui, oltre al rimborso delle spese;

b. quanto al Comitato Nomine e Remunerazione:
   - Marta Bavasso (Presidente): Euro 15.000 annui, oltre al rimborso delle spese;
   - Chiara Falciani: Euro 10.000 annui, oltre al rimborso delle spese;
   - Patrizia Sacchi: Euro 10.000 annui, oltre al rimborso delle spese.

Gli emolumenti di cui sopra sono rimasti invariati rispetto a quelli deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2022, a favore dei precedenti componenti dei suddetti comitati consiliari.

(iv) *Remunerazione ulteriore percepita dall'Amministratore Patrizia Sacchi*

L'Amministratore Patrizia Sacchi è altresì un Dirigente con Responsabilità Strategiche e pertanto alla stessa sono stati corrisposti i seguenti compensi che compongono la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche:



- componente fissa annua (c.d. RAL);
- componente variabile, di importo massimo prestabilito, legata a obiettivi di breve periodo (MBO);
- componente variabile di medio-lungo periodo in qualità di beneficiaria del Piano di Stock Grant 2024-2026 e del Piano di Stock Grant 2027-2029;
- benefici non monetari.

Si rinvia alle informazioni fornite nella Tabella 1, nella Tabella 3A e nella Tabella 3B della seconda parte della Sezione II della Relazione.

B. Componenti effettivi del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea il 29 aprile 2024, per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026. A favore dei tre membri effettivi del Collegio Sindacale (Maurizio Di Marcotullio, in qualità di Presidente, Pierluigi Matteoni e Alessandra Pinzuti) l'Assemblea ha stabilito un compenso annuo lordo di Euro 30.000 per il Presidente e di Euro 20.000 per ciascun Sindaco effettivo.

C. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Per i compensi fissi e variabili corrisposti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, si rinvia alle informazioni fornite a livello aggregato (fatta eccezione per il Dirigente con Responsabilità Strategiche Patrizia Sacchi che, dal 29 aprile 2025, riveste anche la carica di Amministratore e per la quale, pertanto, le informazioni sono fornite nominativamente) nella Tabella 1, nella Tabella 3A e nella Tabella 3B della seconda parte della Sezione II della Relazione.

1.2 Indennità / benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro

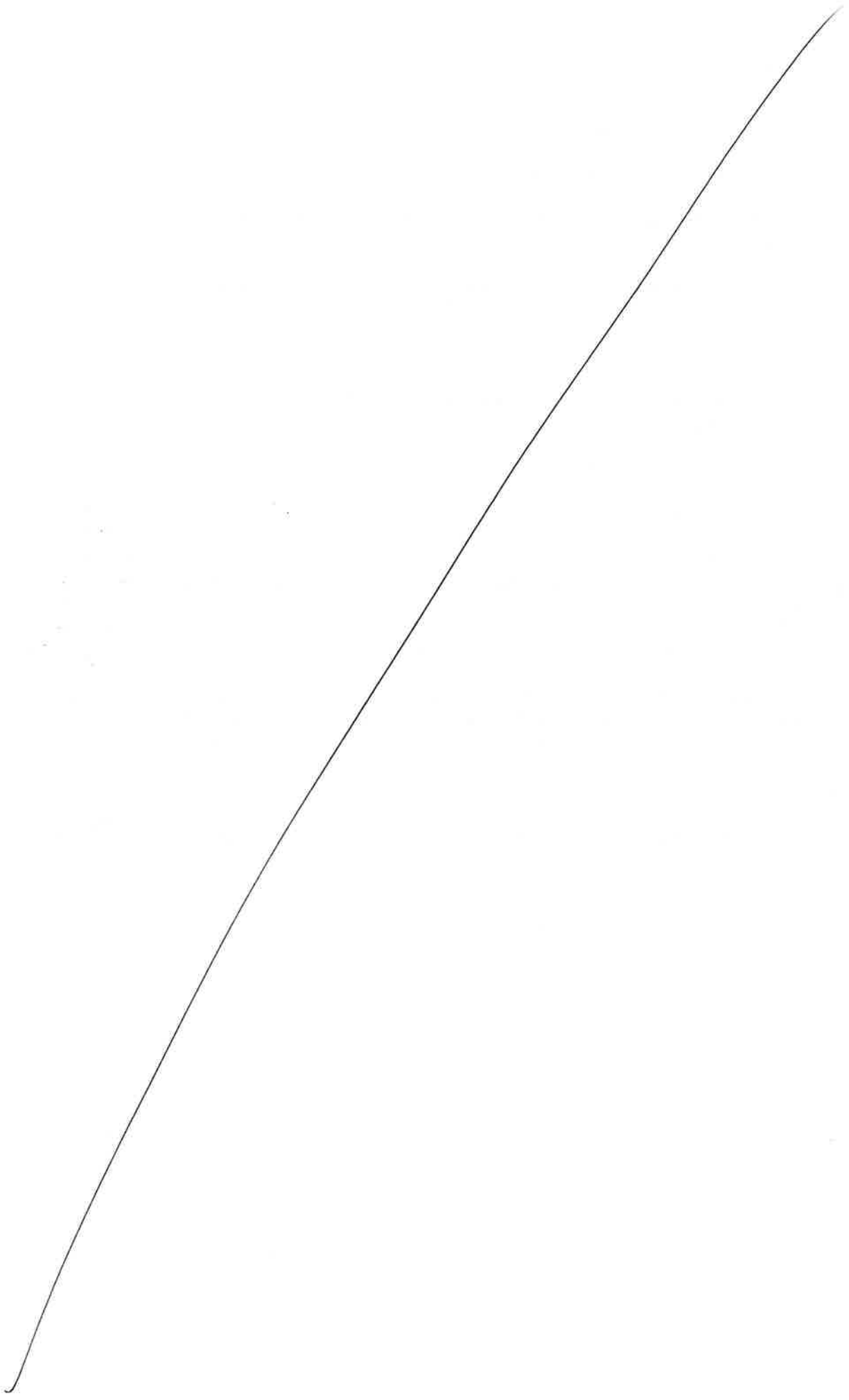
Nell'esercizio 2025, la Società, in conseguenza della cessazione del rapporto di amministrazione con gli Amministratori Esecutivi (ivi incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione) con l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, ha corrisposto, in unica soluzione, ai predetti Amministratori Esecutivi un trattamento di fine mandato, pari a (i) Euro 83.198,92 per Duccio Neri (Presidente del Consiglio di Amministrazione), (ii) Euro 66.196,24 per Dario Neri (Amministratore Delegato), ed (iii) Euro 39.717,74 per Giovanni Neri (Amministratore Esecutivo).

In conformità con la politica di remunerazione, i suddetti importi erano stati stanziati annualmente per un importo pari a 1/12 del compenso annuo.

Essendo stato rinnovato il rapporto di amministrazione, la cessazione del rapporto non ha avuto effetti sui diritti assegnati nell'ambito del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 e del Piano di Stock Grant 2024-2026 (di cui erano stati beneficiari nella loro precedente qualità di Dirigenti con Responsabilità Strategiche), né sul MBO 2024.

Essendo la società di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto sono fornite solo con riferimento agli Amministratori Esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



1.3 Deroghe alla politica delle remunerazioni

Nel corso dell'esercizio 2025 nessuna deroga alla politica delle remunerazioni è stata applicata dalla Società.

1.4 Eventuale applicazione di meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile

Durante l'esercizio 2025 non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*"malus"*, ovvero restituzione di compensi variabili *"claw-back"*).

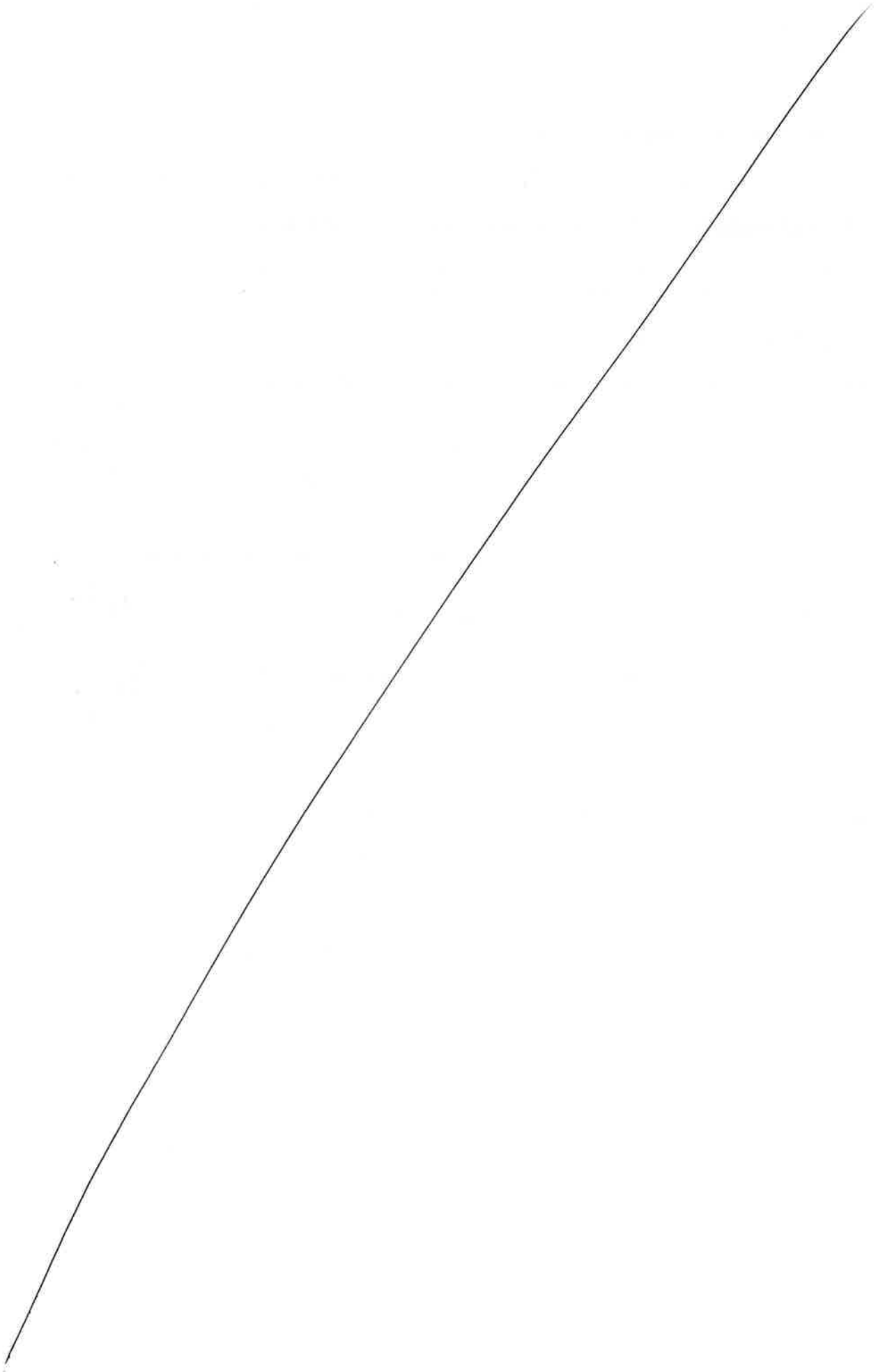
1.5 Informazioni di confronto

Di seguito vengono fornite informazioni di confronto, a decorrere dall'esercizio 2021, tra la variazione annuale:

- della remunerazione totale (comprensiva dei compensi per le cariche assunte e per la partecipazione ai comitati ed esclusi i compensi *equity*) di ciascun componente degli organi di amministrazione e di controllo:

Remunerazione di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione (in Euro)					
Nominativo	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Duccio Neri (*)	463.677,12	561.173,13	564.279,05	562.438,73	876.363,21
Dario Neri (*)	537.316,31	591.183,40	593.793,28	587.928,27	1.015.710,86
Giovanni Neri (*)	307.320	331.327,48	332.755,96	331.743,39	404.691,59
Sergio G. Dompé	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
Nathalie Dompé	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
Leopoldo Zambeletti	40.163,33	35.163,33	30.000	30.000	30.000
Marta Bavasso	51.525	60.000	60.000	60.000	60.000
Chiara Falciani (**)	N/A	N/A	N/A	N/A	34.463,35
Patrizia Sacchi (**)(***)	N/A	N/A	N/A	N/A	33.233,19
Flavia Scarpellini (**)	N/A	N/A	N/A	N/A	20.166,67
Guido Angelo Giovanni Guidi (****)	1.531.832	31.832	31.832	31.832	10.433,67
Roberto Ferraresi (****)	40.165,33	48.498,67	51.832	51.832	17.369,15

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Maria Giovanna Calloni (*****)	N/A	34.553,33	51.832	51.832	17.369,15

(*) I compensi indicati per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024 includono i seguenti importi corrisposti agli Amministratori Esecutivi quali dirigenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato fino alla data del 7 maggio 2024: (i) per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, Euro 100.000 per Duccio Neri, Euro 350.000 per Dario Neri ed Euro 210.000 per Giovanni Neri; (ii) per l'esercizio 2024, Euro 34.756,25 per Duccio Neri, Euro 121.646,67 per Dario Neri ed Euro 72.988,02 per Giovanni Neri.

Al fine di fornire un raffronto uniforme, (i) gli importi relativi all'esercizio 2024 non includono il trattamento di fine rapporto e la liquidazione delle ferie maturate e non godute, corrisposti in dipendenza della cessazione del contratto di lavoro, e (ii) gli importi relativi all'esercizio 2022 e all'esercizio 2025 non includono il trattamento di fine mandato corrisposto in dipendenza della cessazione del rapporto di amministrazione nei predetti esercizi.

Il compenso indicato per l'esercizio 2021 non include la voce "MBO", posto che il MBO 2021 è stato liquidato nell'esercizio 2022 e che nell'esercizio 2020 non erano stati assegnati MBO.

(**) Chiara Falciani, Patrizia Sacchi e Flavia Scarpellini non erano in carica negli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024. Per l'esercizio 2025 i compensi sono indicati per il periodo successivo alla nomina avvenuta in data 29 aprile 2025.

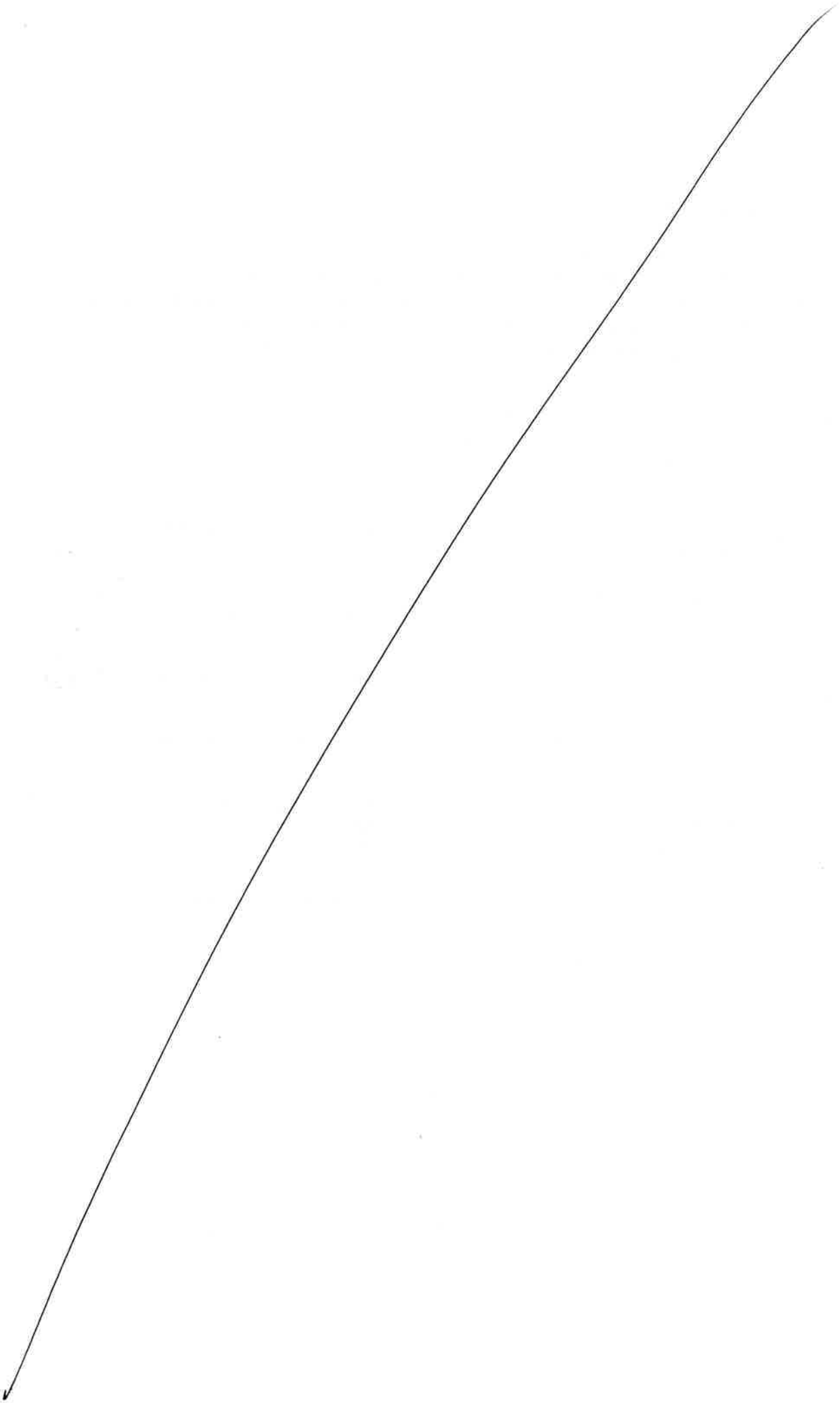
(***) Il compenso indicato non include l'importo corrisposto a Patrizia Sacchi quale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato, non essendo rilevante ai fini delle informazioni di confronto di cui al presente paragrafo, essendo la stessa entrata in carica quale Amministratore nel 2025.

(****) Per l'esercizio 2025, il compenso è indicato per il periodo fino alla cessazione del rapporto avvenuta in data 29 aprile 2025.

(*****) Maria Giovanna Calloni non era in carica durante l'esercizio 2021. Per l'esercizio 2022, il compenso è indicato per il periodo successivo alla nomina avvenuta in data 27 aprile 2022. Per l'esercizio 2025, il compenso è indicato per il periodo fino alla cessazione del rapporto avvenuta in data 29 aprile 2025.

Remunerazione di ciascun componente effettivo del Collegio Sindacale (in Euro)					
Nominativo	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Maurizio Di Marcotullio (Presidente) (*)	N/A	N/A	N/A	20.000	30.000
Alessandra Pinzuti (Sindaco effettivo)	18.000	18.000	18.000	19.333	20.000
Pierluigi Matteoni (Sindaco effettivo)	18.000	18.000	18.000	19.333	20.000

(*) Maurizio Di Marcotullio non era in carica negli esercizi 2021, 2022 e 2023. Il compenso indicato per il 2024 è relativo al periodo successivo alla nomina avvenuta in data 29 aprile 2024.



- dei risultati della Società:

Risultati della Società (in migliaia di Euro)					
Parametro risultati	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Ricavi operativi di esercizio	4.964	27.285	26.687	74.749	314.324.925
Posizione Finanziaria Netta positiva	85.184	70.568	60.430	102.184	368.295

- della remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente sezione della Relazione (sono pertanto esclusi gli Amministratori che erano anche Dirigenti con Responsabilità Strategiche fino al 7 maggio 2024, ma è inclusa l'Amministratore Patrizia Sacchi, la cui remunerazione, come sopra indicata, non include gli importi corrisposti alla medesima quale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato):

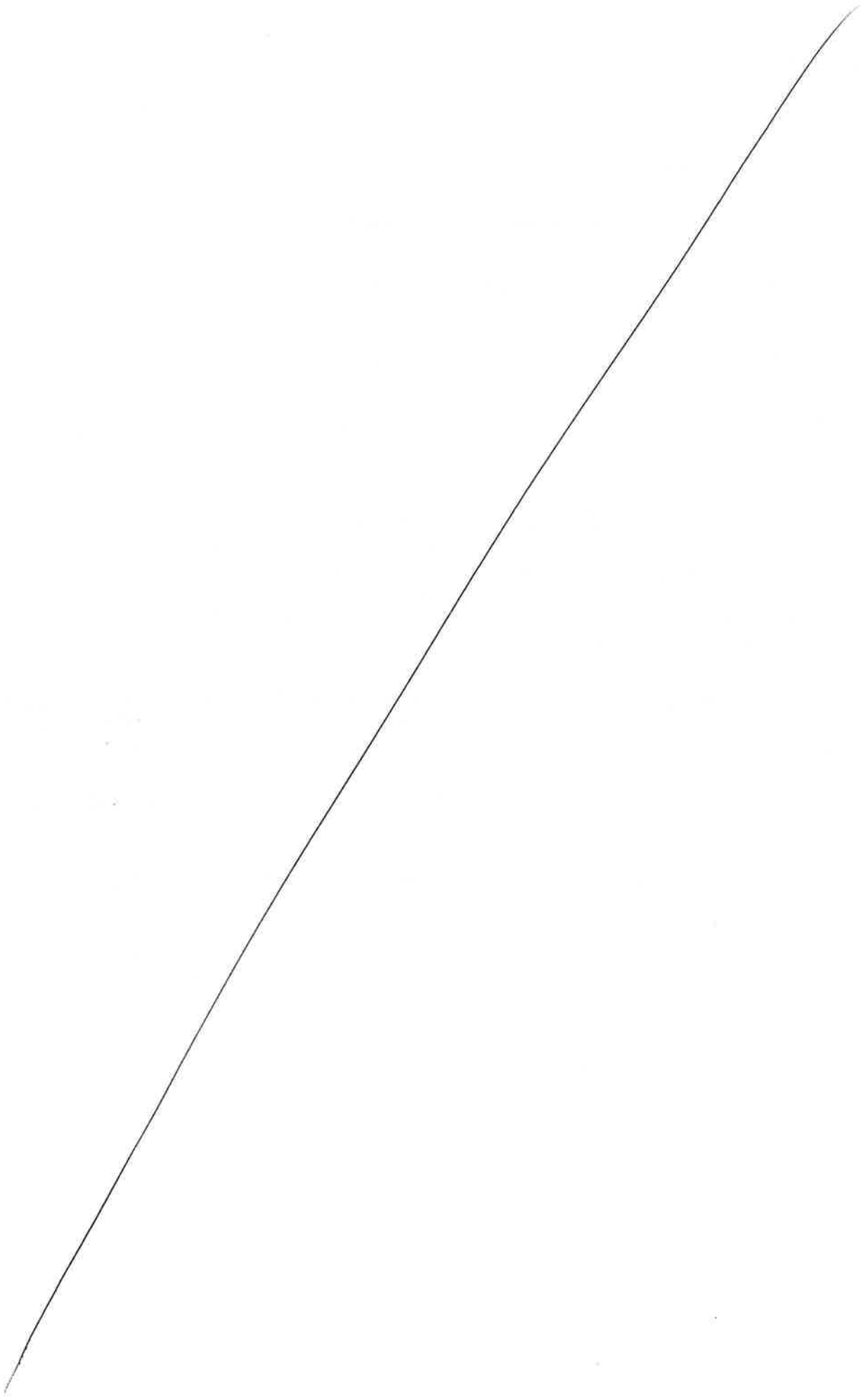
Remunerazione annua lorda media dei dipendenti a tempo pieno della Società (in Euro)				
2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
38.482,46	38.424,44	37.601,78	40.318,93	40.534,19

1.6. Voto espresso dall'Assemblea degli Azionisti sulla seconda sezione della relazione dell'esercizio precedente

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2025 ha espresso voto favorevole sulla seconda Sezione II della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata nel 2025, con una percentuale di voti favorevoli pari al 96,39% dei diritti di voto rappresentati in Assemblea.

Essendo stato confermato il gradimento degli Azionisti sui compensi corrisposti dalla Società ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato, nella definizione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2026, non hanno ritenuto di dover apportare cambiamenti sostanziali rispetto a quella per l'esercizio 2025.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



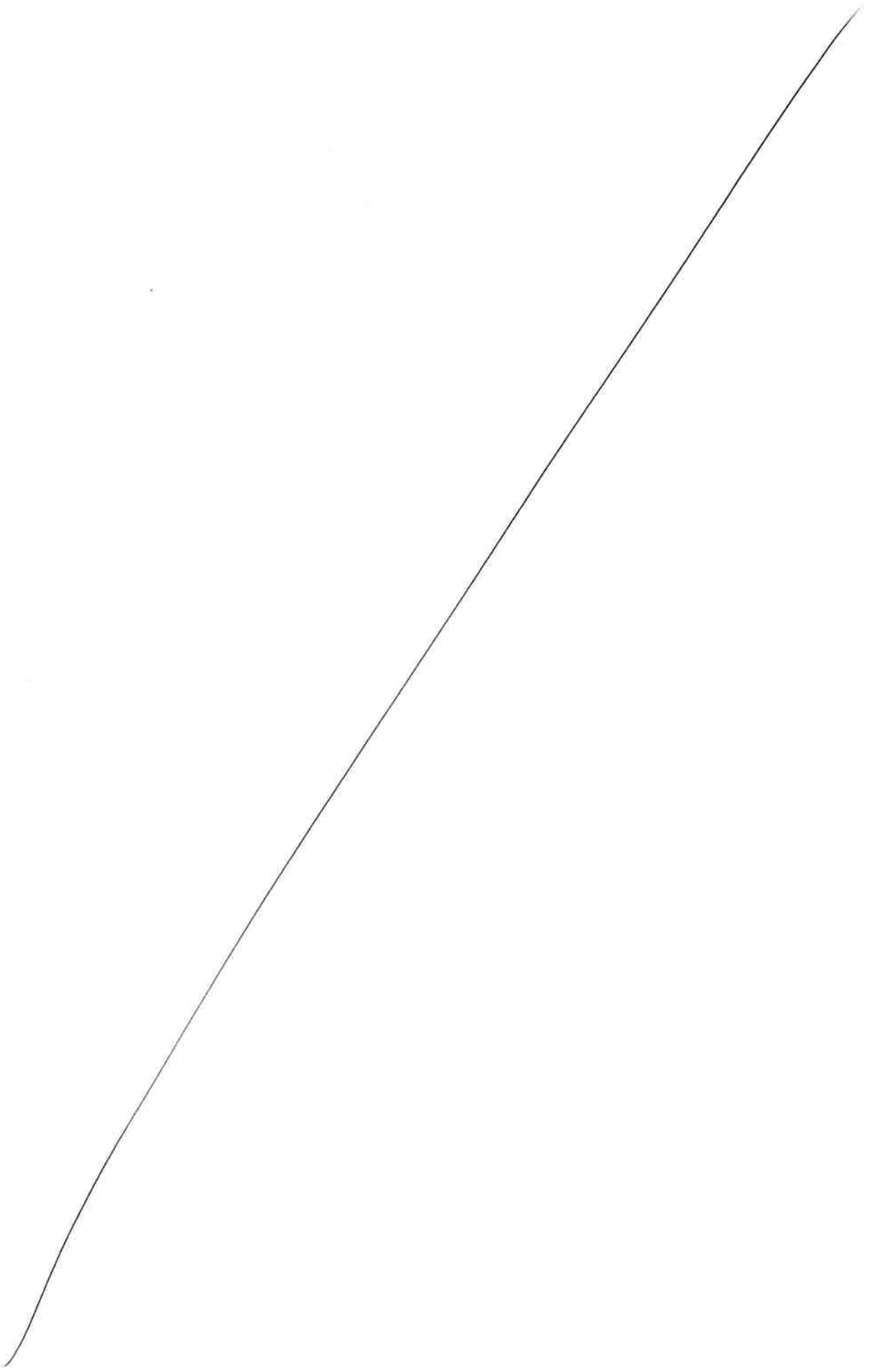
SECONDA PARTE

I compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2025 sono riportati, in via analitica, nelle seguenti Tabelle.

Nelle Tabelle che seguono sono altresì riportate le partecipazioni, detenute nella Società, dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in conformità all'articolo 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.



Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



a) TABELLA 1 di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Compensi corrisposti nel 2025 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (espressi in Euro)

Consiglio di Amministrazione												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Duccio Neri	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[1] 470.000[4]	-	300.000[2]	-	11.944	-	811.944	1.244.304[3]	83.198
Compensi da controllate e collegate				64.419[5]	-	-	-	-	-	64.419	-	-
Totale				564.419,15	-	300.000	-	11.944	-	876.363	1.244.304	83.198

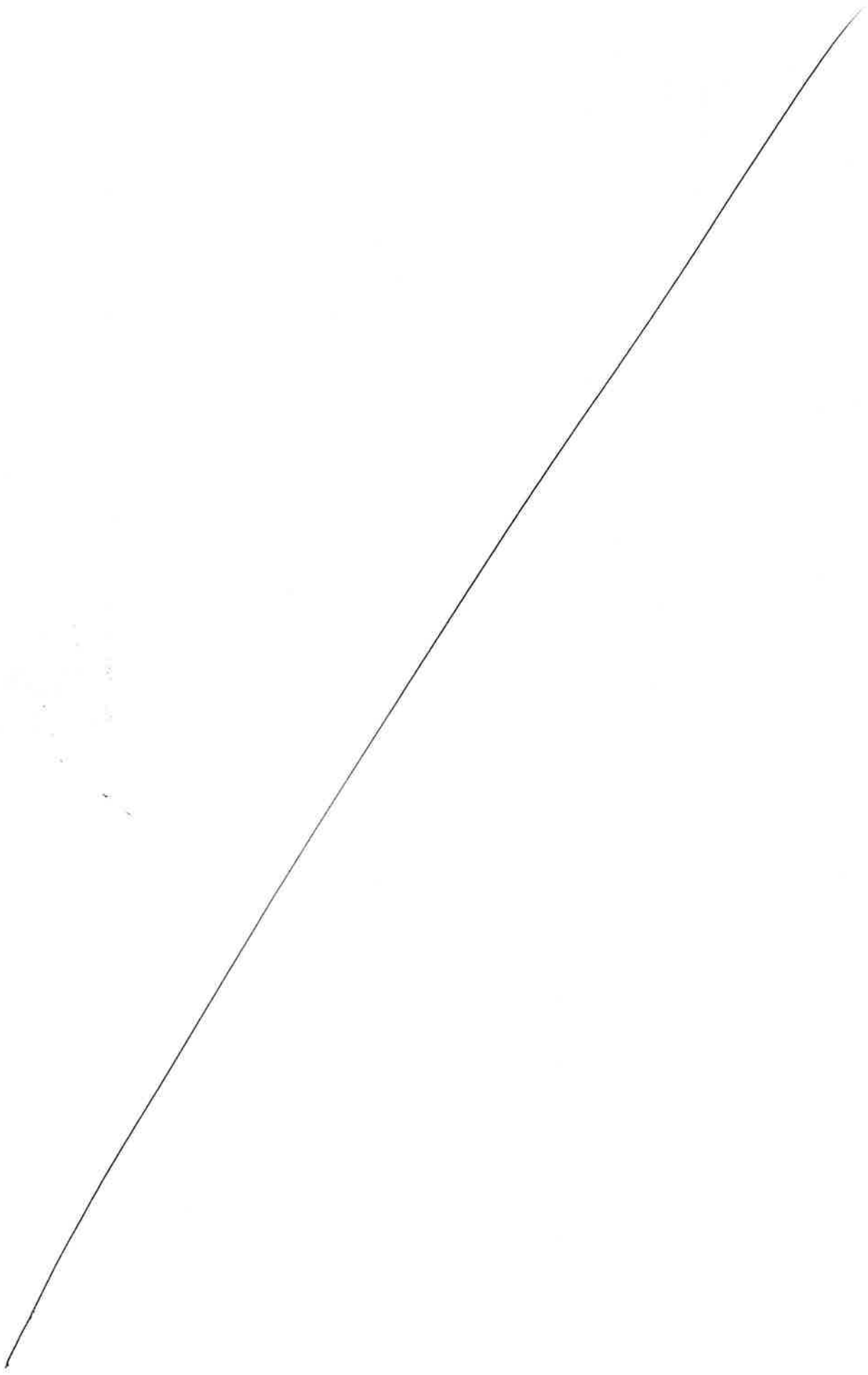
[1] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[2] Il compenso è stato erogato nel 2025 a valere sul MBO 2024.

[3] Il *fair value* è relativo sia alle *units* assegnate nell'ambito del Piano di Stock 2024-2026, sia alle *units* assegnate nell'ambito del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 (per maggiori dettagli su tali assegnazioni, si veda la tabella 3A).

[4] Compenso per la carica di Presidente, *ex* articolo 2389, comma 3, c.c.

[5] Il compenso si riferisce alla carica di amministratore di Philochem AG. La somma corrisposta è stata pari a CHF 60.000, convertiti in Euro, ai meri fini della rappresentazione nella presente tabella, utilizzando il tasso di cambio al 31 dicembre 2025.



Consiglio di Amministrazione												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Dario Neri	Amministratore Delegato	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[6] 570.000[9]	-	375.000[7]	-	8.501	-	938.501	3.704.353[8]	66.196
Compensi da controllate e collegate				32.209[10]	-	-	-	-	-	32.209	-	-
Totale				632.209	-	375.000	-	8.501,28	-	1.015.710	3.704.353	66.196
Giovanni Neri	Amministratore Esecutivo	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									

[6] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

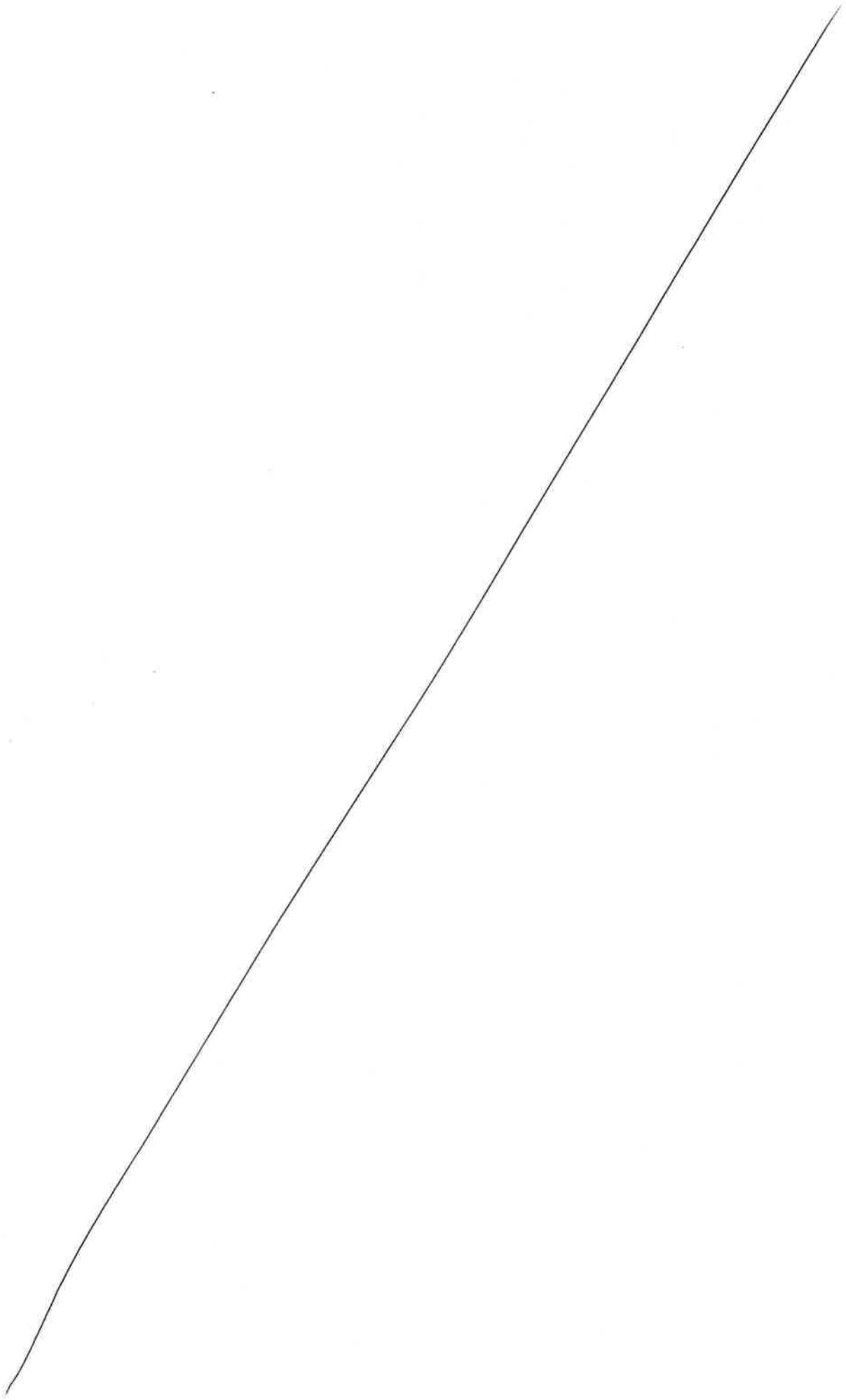
[7] Il compenso è stato erogato nel 2025 a valere sul MBO 2024.

[8] Il *fair value* è relativo sia alle *units* assegnate nell'ambito del Piano di Stock 2024-2026, sia alle *units* assegnate nell'ambito del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 (per maggiori dettagli su tali assegnazioni, si veda la tabella 3A).

[9] Compenso per la carica di Amministratore Delegato, *ex* articolo 2389, comma 3, c.c.

[10] Il compenso si riferisce alla carica di amministratore di Philochem AG. La somma corrisposta è stata pari a CHF 30.000, convertiti in Euro, ai meri fini della rappresentazione nella presente tabella, utilizzando il tasso di cambio al 31 dicembre 2025.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Consiglio di Amministrazione												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[11]	-	60.000[12]	-	11.538	-	404.692	482.309[13]	39.718
				303.333[14]	-	-	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				333.333	-	60.000	-	11.358	-	404.692	482.309	39.718
Sergio G. Dompé	Consigliere	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[15]	-	-	-	1.830	-	31.830	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000	-	-	-	1.830	-	31.830	-	-

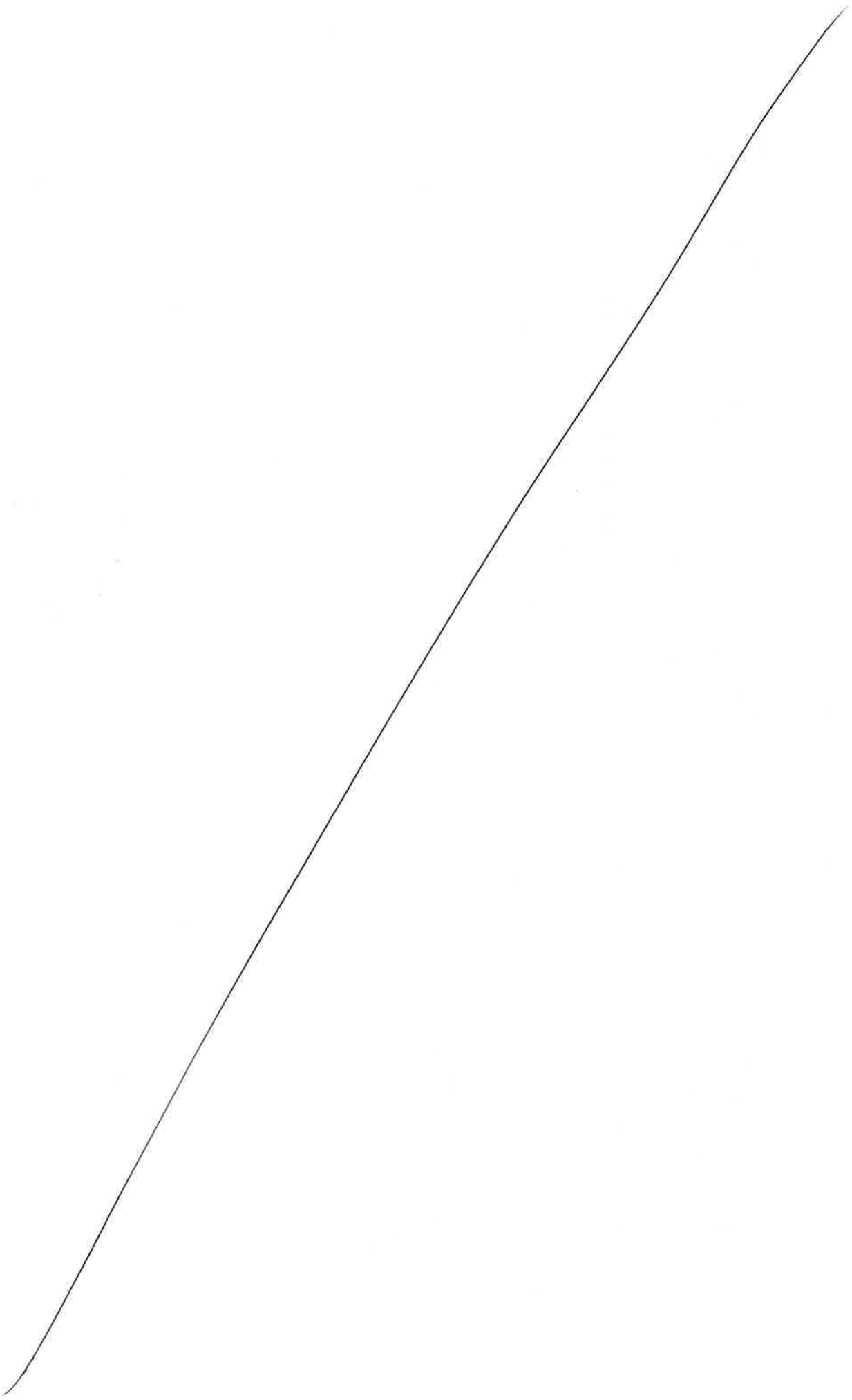
[11] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[12] Il compenso è stato erogato nel 2025 a valere sul MBO 2024.

[13] Il *fair value* è relativo sia alle *units* assegnate nell'ambito del Piano di Stock 2024-2026, sia alle *units* assegnate nell'ambito del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 (per maggiori dettagli su tali assegnazioni, si veda la tabella 3A).

[14] Compenso per la carica di Consigliere Esecutivo, *ex* articolo 2389, comma 3, c.c.

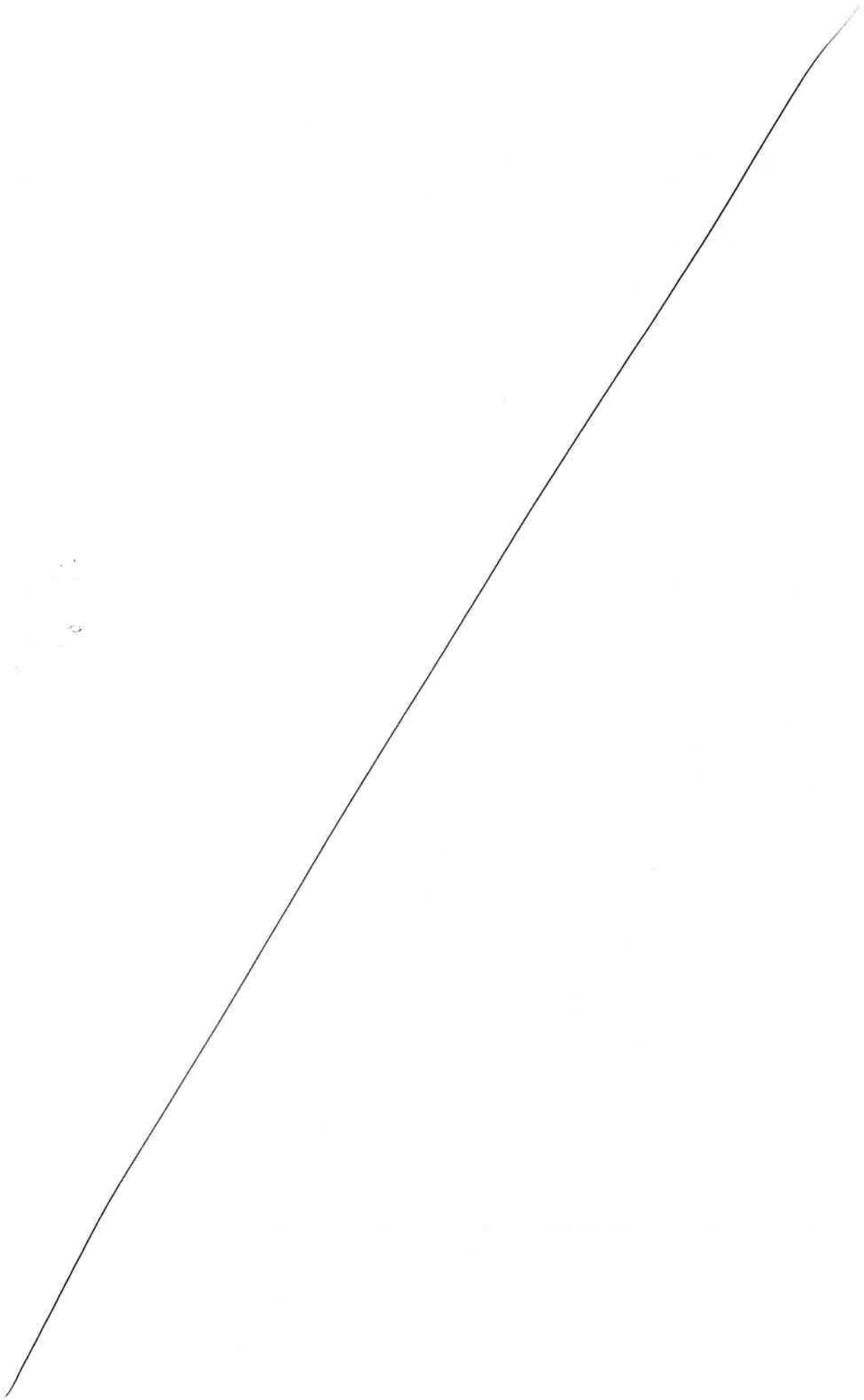
[15] Emolumento deliberato dall'Assemblea.



Consiglio di Amministrazione												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Nathalie Dompé	Consigliere	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[16]	-	-	-	1.830	-	31.830	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000	-	-	-	1.830	-	31.830	-	-
Leopoldo Zambeletti	Consigliere	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[17]		-	-	1.830	-	31.830	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000		-	-	1.830	-	31.830	-	-

[16] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[17] Emolumento deliberato dall'Assemblea.



Consiglio di Amministrazione												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Marta Bavasso	Consigliere indipendente	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000[18]	30.000[19]	-	-	1.830	-	61.830	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000	30.000	-	-	1.830	-	61.830	-	-
Chiara Falciani	Consigliere indipendente	29.04.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									
Compensi nella società che redige il bilancio				20.167[20]	13.067[21]	-	-	-	1.230[22]	34.463	-	-

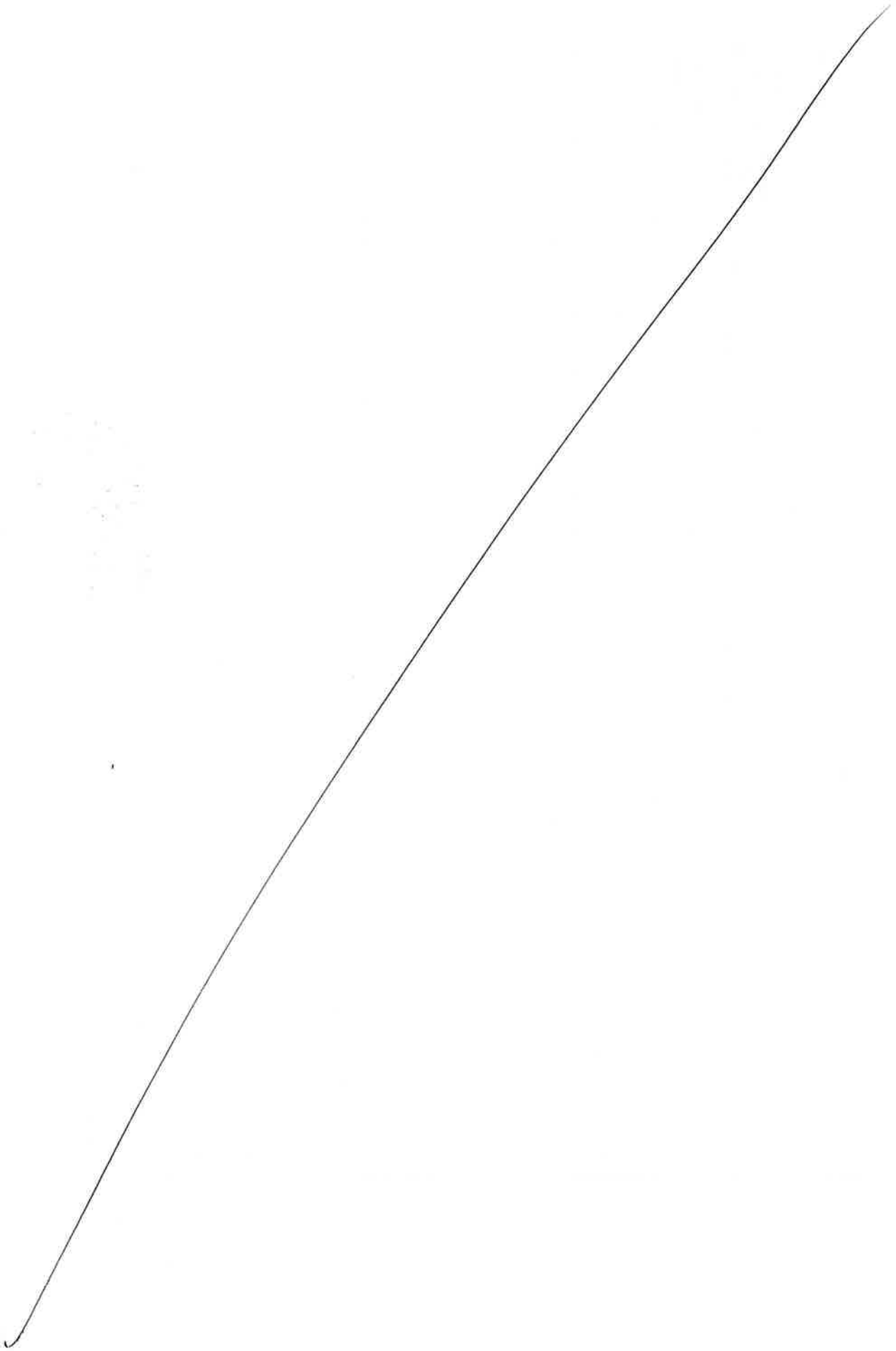
[18] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[19] Compenso per la partecipazione, con funzioni di presidente, al Comitato Nomine e Remunerazione (per il quale riceve Euro 15.000 annui) e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (per il quale riceve Euro 15.000 annui).

[20] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[21] Compenso per la partecipazione al Comitato Nomine e Remunerazione (per il quale riceve Euro 10.000 annui) e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (per il quale riceve Euro 10.000 annui).

[22] Controvalore del premio dell'assicurazione sanitaria di cui non ha usufruito.



Consiglio di Amministrazione												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				20.167	13.067	-	-	-	1.230	34.463	-	-
Patrizia Sacchi	Consigliere	29.04.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									
Compensi nella società che redige il bilancio				20.167[23] 100.000[28]	13.067[24]	-	-	8.199[25]	1.153[26]	142.586	47.310[27]	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				120.167	13.067	-	-	8.199	1.153	142.586	47.310	-

[23] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[24] Compenso per la partecipazione al Comitato Nomine e Remunerazione (per il quale riceve Euro 10.000 annui) e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (per il quale riceve Euro 10.000 annui).

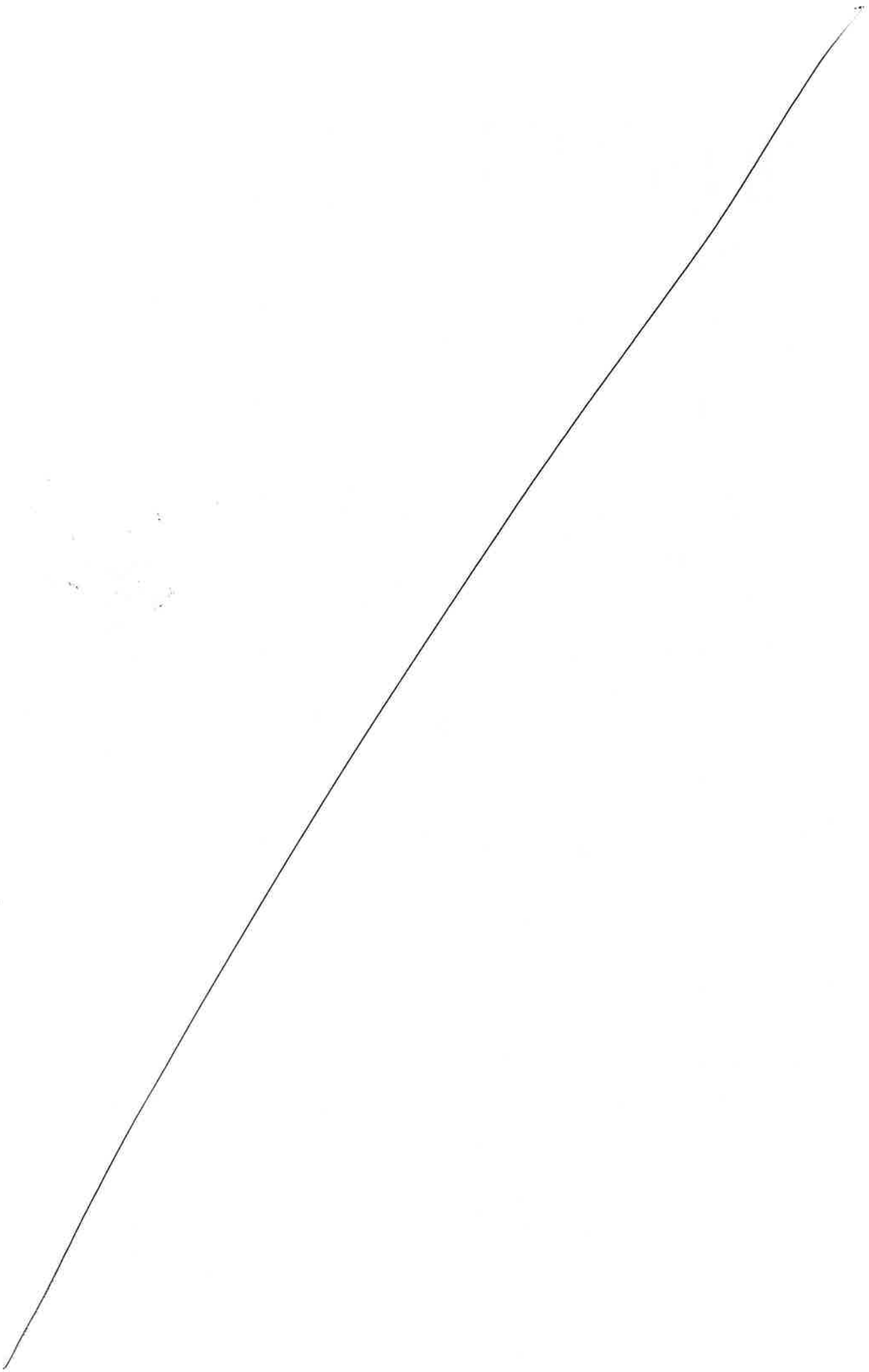
[25] L'Importo è stato erogato in virtù del rapporto dipendente.

[26] Indennità sostituiva mensa, erogata in virtù del rapporto dipendente.

[27] I compensi *equity* sono stati assegnati a Patrizia Sacchi in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche, individuata quale beneficiario del Piano di Stock Grant 2024-2026 e del Piano di Stock Grant 2027-2029.

[28] Retribuzione fissa erogata in virtù del rapporto di lavoro dipendente, inclusiva della liquidazione della tredicesima e delle ferie maturate e non godute.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

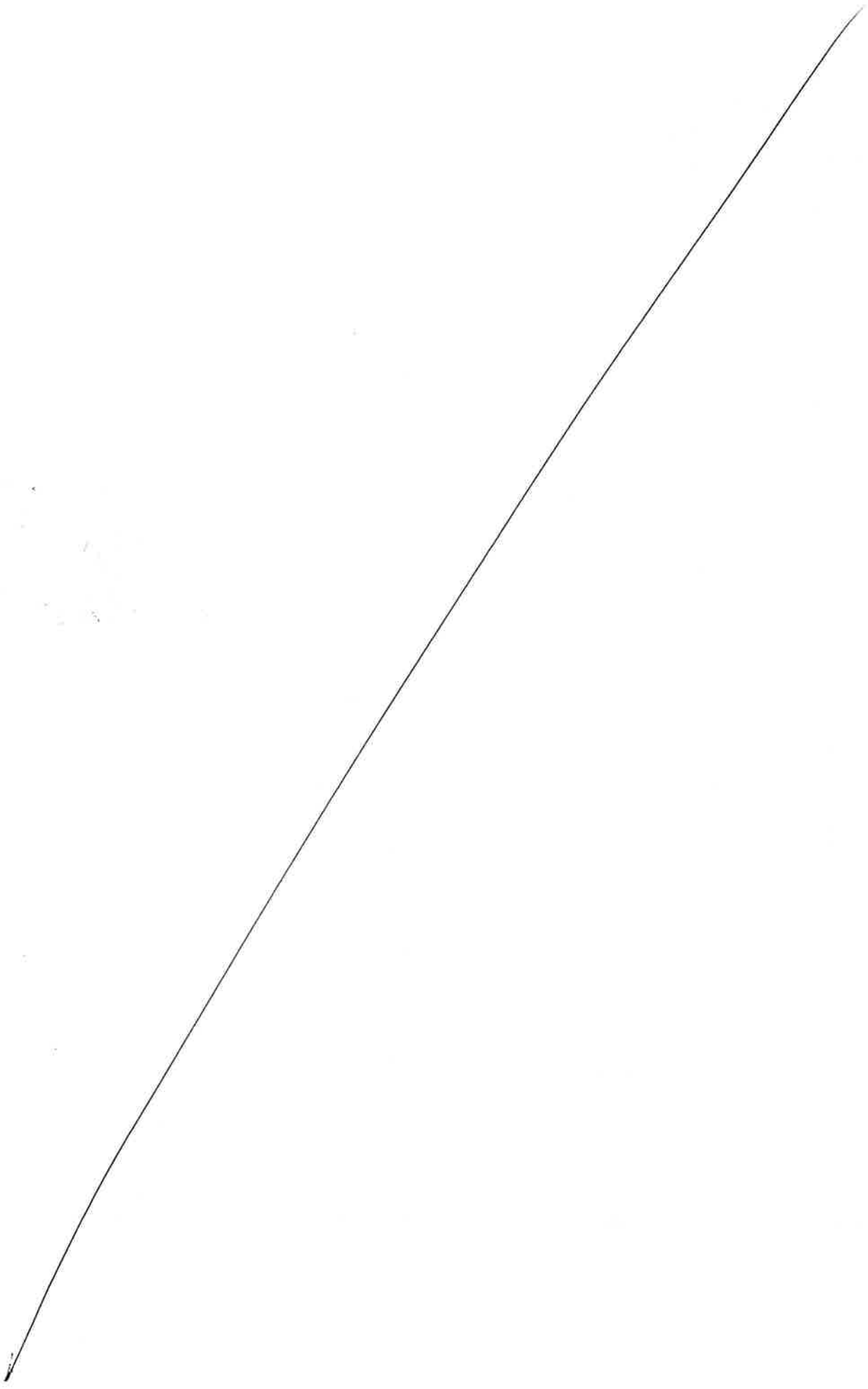


Consiglio di Amministrazione												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Flavia Scarpellini	Consigliere indipendente	29.04.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2027									
Compensi nella società che redige il bilancio				20.167[29]	-	-	-	1.830	-	21.997	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				20.167	-	-	-	1.830	-	21.997	-	-
Guido Guidi	Consigliere	01.01.2025 / 29.04.2025	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				9.583[30]	-	-	-	-	850[31]	10.434	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				9.583	-	-	-	-	850	10.434	-	-

[29] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[30] Emolumento deliberato dall'Assemblea.

[31] Controvalore del premio dell'assicurazione sanitaria di cui non ha usufruito.



Consiglio di Amministrazione												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Roberto Ferraresi	Consigliere indipendente	01.01.2025 / 29.04.2025	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				9.583,67[32]	6.935,48[33]	-	-	-	850[34]	17.369,15	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				9.583,67	6.935,48	-	-	-	850	17.369,15	-	-
Maria Giovanna Calloni	Consigliere	01.01.2025 / 29.04.2025	Bilancio al 31.12.2024									
Compensi nella società che redige il bilancio				9.583,67[35]	6.935,48[36]	-	-	-	850[37]	17.369,15	-	-

[32] Emolumento deliberato dall'Assemblea, corrisposto per il periodo in cui è stata ricoperta la carica.

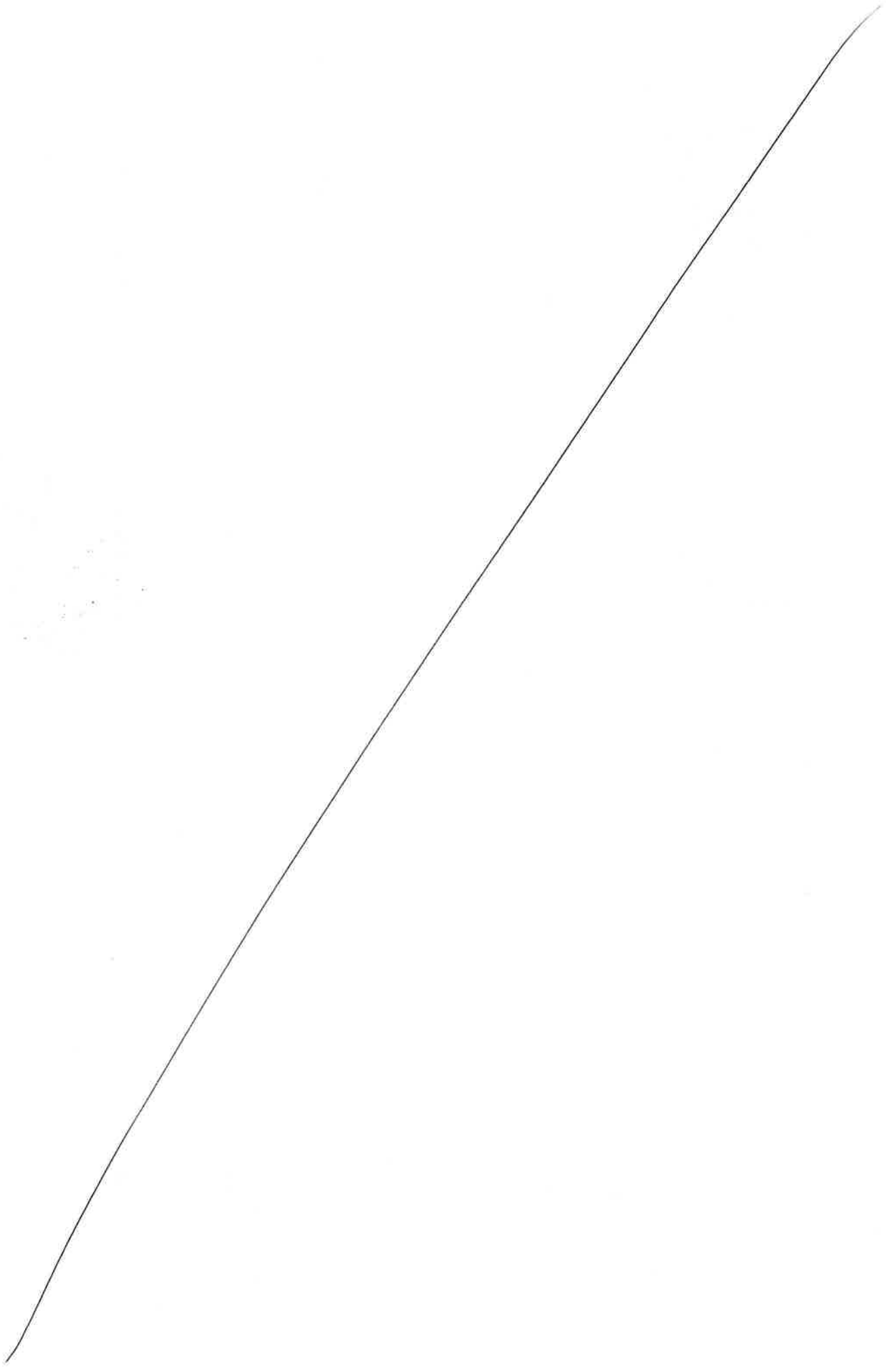
[33] Compenso per la partecipazione al Comitato Nomine e Remunerazione (per il quale riceveva Euro 10.000 annui) e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (per il quale riceveva Euro 10.000 annui), corrisposto per il periodo in cui è stata ricoperta la carica.

[34] Controvalore del premio dell'assicurazione sanitaria di cui non ha usufruito.

[35] Emolumento deliberato dall'Assemblea, corrisposto per il periodo in cui è stata ricoperta la carica.

[36] Compenso per la partecipazione al Comitato Nomine e Remunerazione (per il quale riceveva Euro 10.000 annui) e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (per il quale riceveva Euro 10.000 annui), corrisposto per il periodo in cui è stata ricoperta la carica.

[37] Controvalore del premio dell'assicurazione sanitaria di cui non ha usufruito.

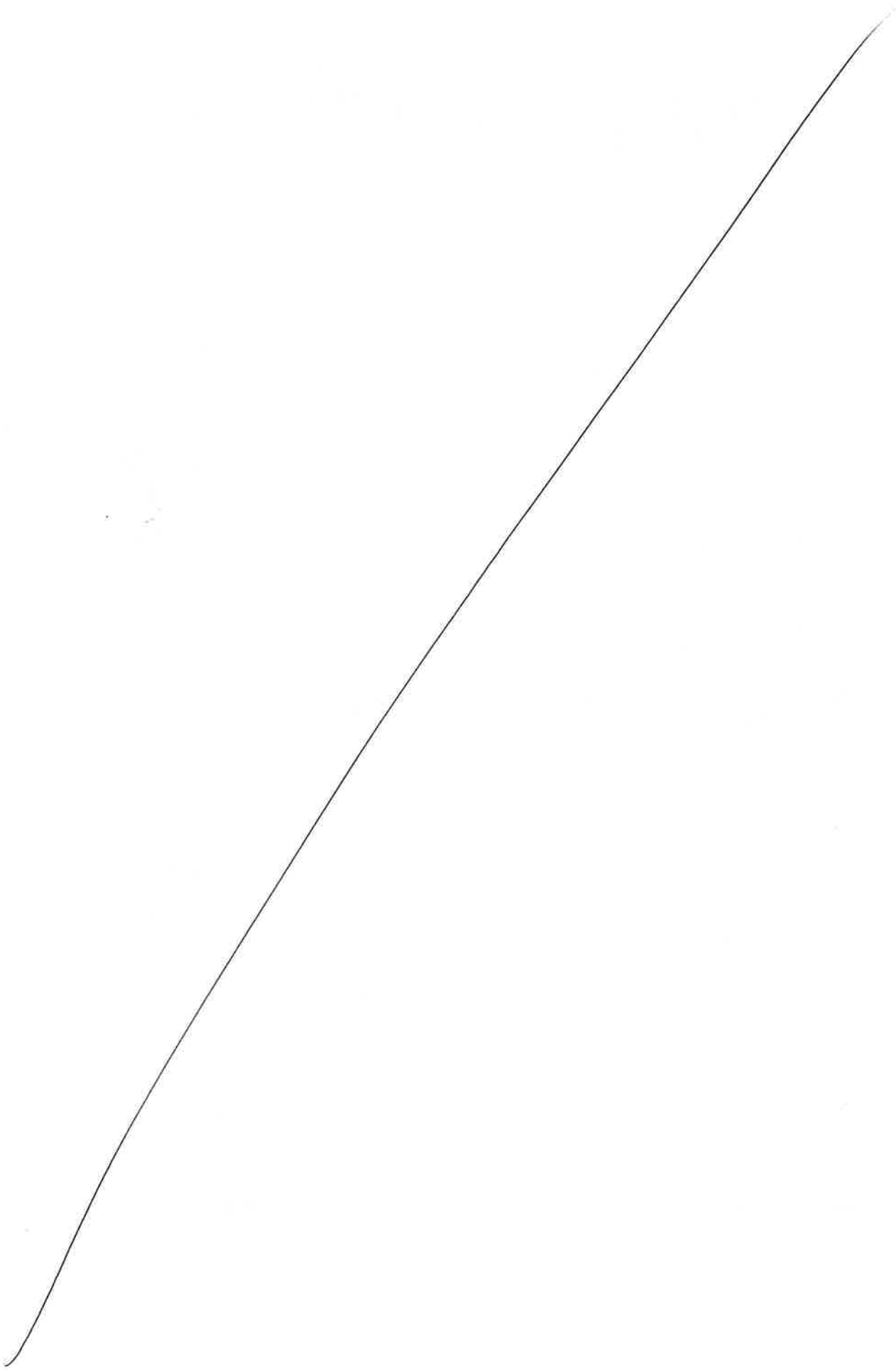


Consiglio di Amministrazione												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				9.583,67	6.935,48	-	-	0	850	17.369,15	-	-

*** *** ***

Collegio Sindacale												
NOME E COGNOME	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
						***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Maurizio Di Marcotullio	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2026									
Compensi nella società che redige il bilancio				30.000	-	-	-	-	-	30.000	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				30.000	-	-	-	-	-	30.000	-	-

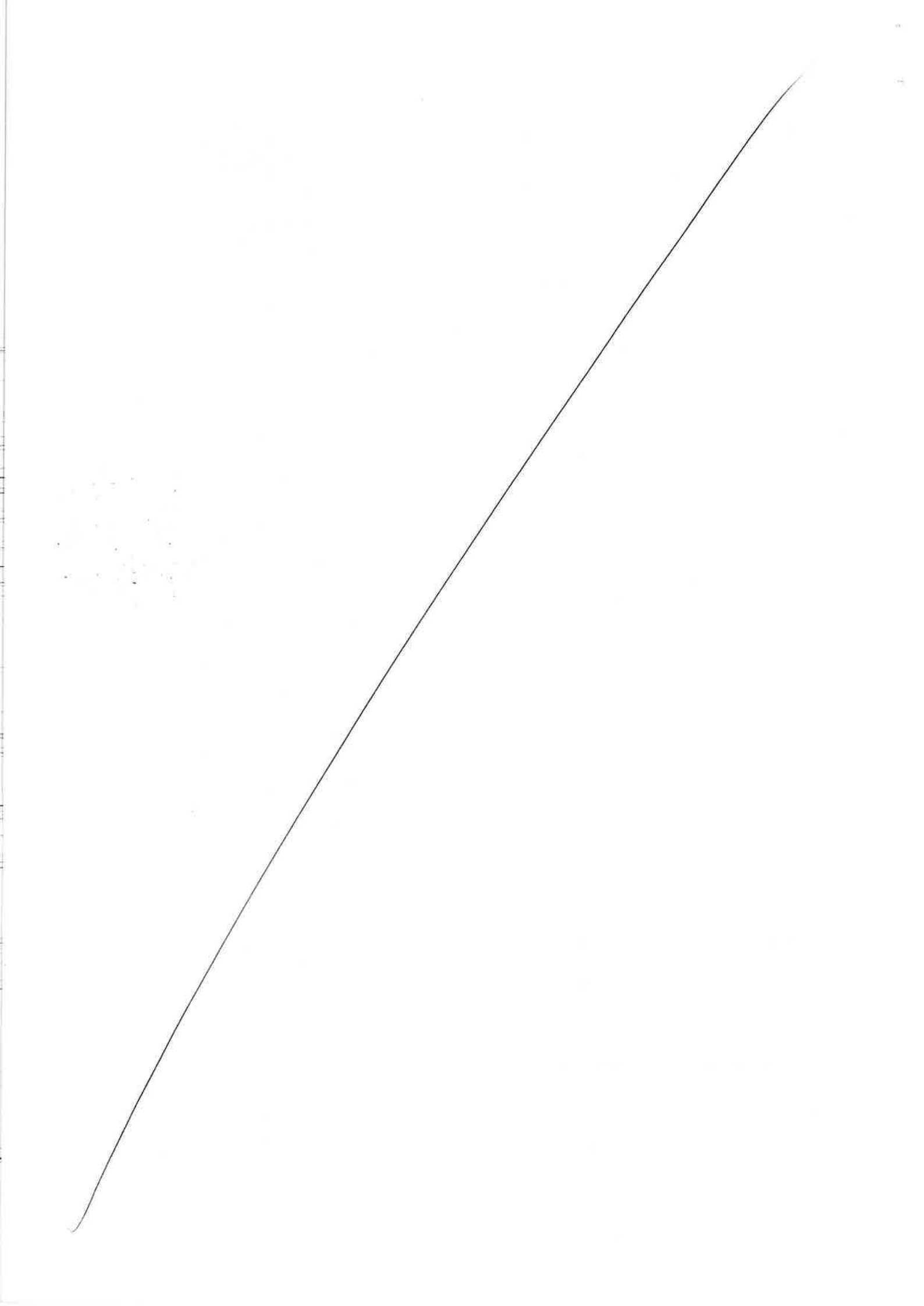
Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Alessandra Pinzuti	Sindaco Effettivo	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2026									
Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	-	-	-	-	-	20.000	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				20.000	-	-	-	-	-	20.000	-	-
Pierluigi Matteoni	Sindaco Effettivo	01.01.2025 / 31.12.2025	Bilancio al 31.12.2026									
Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	-	-	-	-	-	20.000	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				20.000	-	-	-	-	-	20.000	-	-

*** *** ***

Dirigenti con Responsabilità Strategiche											
Categoria	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal / al**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione Comitati**	**Compensi variabili non *equity***		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	***Fair value* dei compensi *equity***	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro**
					***Bonus* e altri incentivi**	**Partecipazioni agli utili**					
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (n.	N/A										



8[38])											
Compensi nella società che redige il bilancio		N/A	926.496	-	19.720	-	42.019	17.531[39]	1.005.767	133.425	-
Compensi da controllate e collegate		N/A	32.210	-	-	-	-	-	32.210	-	-
Totale		-	958.706	-	19.720	-	42.019	17.531	1.037.977	133.425	-

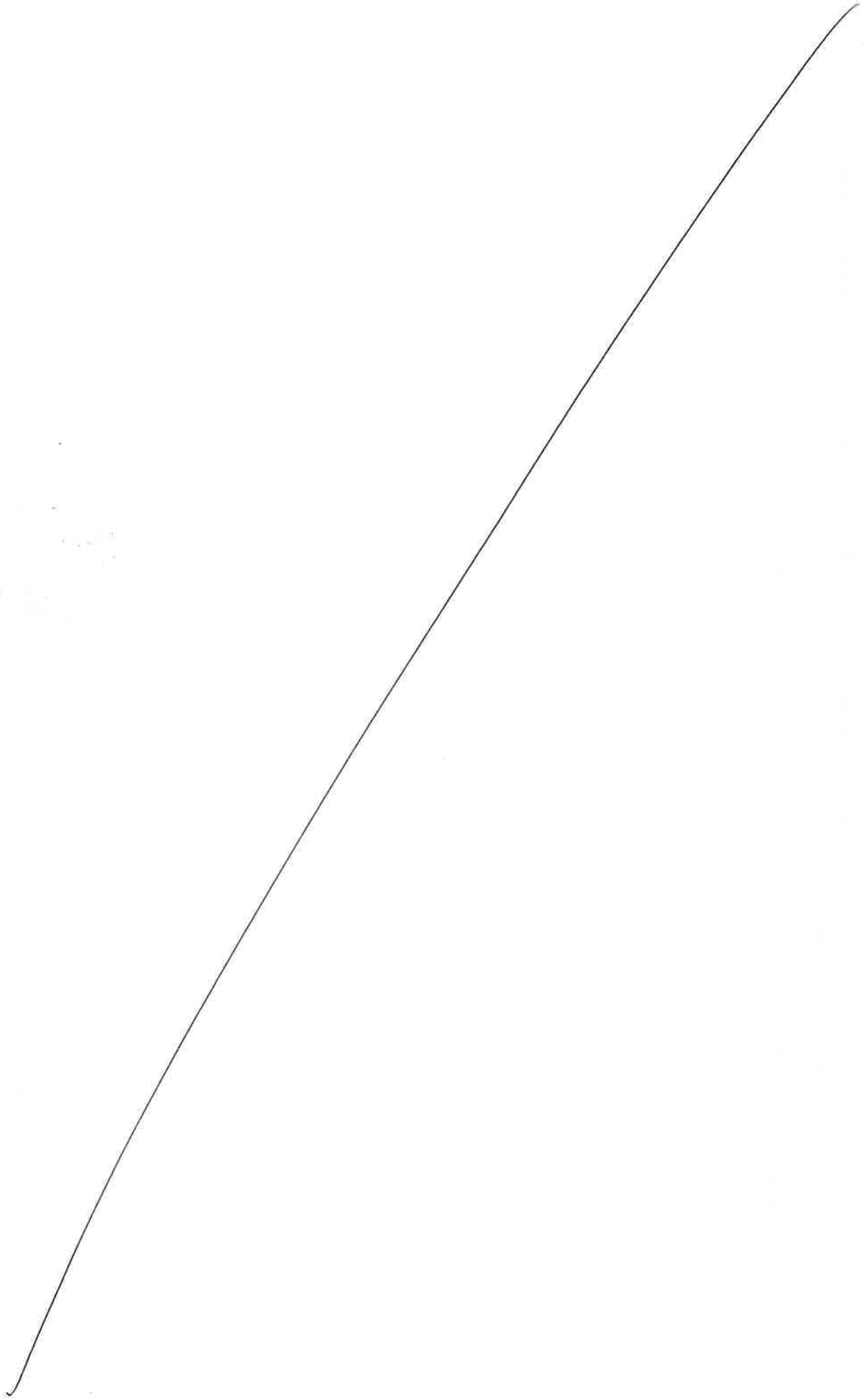
[38] Il numero (i) non include il Dirigente con Responsabilità Strategiche Patrizia Sacchi che riveste anche la carica di Amministratore e per la quale, pertanto, le informazioni sono fornite nominativamente, e (ii) include un Dirigente con Responsabilità Strategiche cessato nel corso del 2025.

[39] La voce comprende l'Indennità sostitutiva mensa, l'Indennità di trasferta, il preavviso pattizio e il patto di stabilità.

b) TABELLA 2 DI CUI ALLO SCHEMA N. 7-BIS DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: STOCK-OPTION ASSEGNATE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Considerata l'assenza di piani di incentivazione basati su *stock option*, la Società non ha compilato la relativa Tabella.





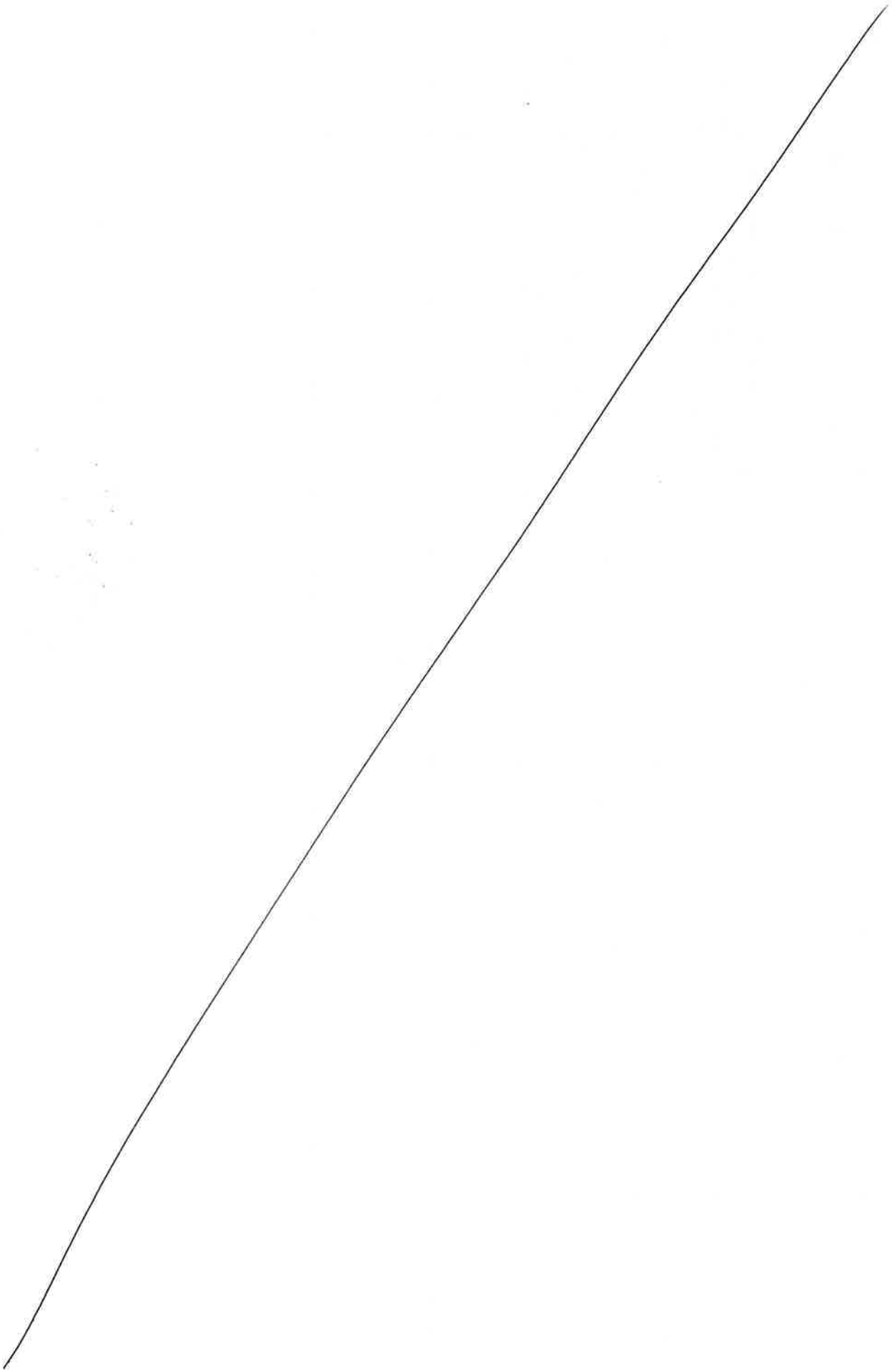
c) TABELLA 3A di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso del 2025		Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2025					Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza del 2025
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione[40]	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
Duccio Neri	President e del CdA												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Grant 2024-2026 (31 maggio 2021)	45.000 *units*[41]	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026	-	-	-	-	-	-	-	-	202.624

[40] Nel caso di assegnazione di *units*, il prezzo di mercato si riferisce al prezzo dell'azione.

[41] Gli strumenti sono stati assegnati a Duccio Neri in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche, individuato quale beneficiario del Piano di Stock Grant 2024-2026.

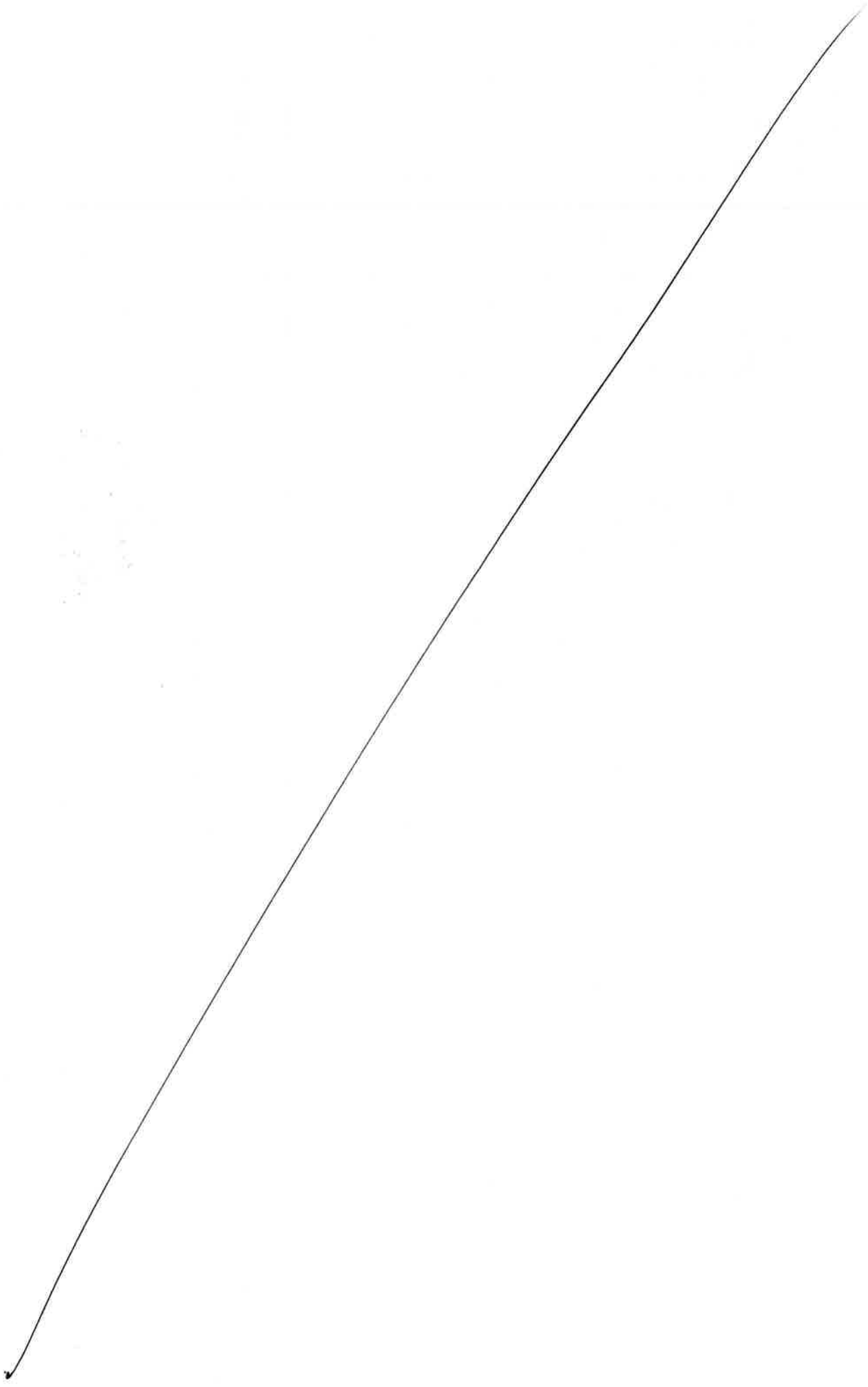
Philogen S.p.A.
P.IVA e numero Iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso del 2025		Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2025					Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza del 2025
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione[40]	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
		Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 (29 aprile 2024)	-	-	180.000 *units*	3.084.480	1° giugno 2025 – 31 maggio 2028	27 maggio 2025	22,40	-	60.000 azioni[42]	1.230.000	1.041.680
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	-	-	3.084.480	-	-	-	-	-	1.230.000	1.244.304

[42] Nel 2024 erano state assegnate a Duccio Neri n. 180.000 *units*; successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, delle modifiche del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato, con il consenso del beneficiario, in n. 60.000 le *units* relative al 1° ciclo del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027. Il periodo di *performance* con riferimento al 1° ciclo è decorso nel 2025, ma ai sensi del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, come modificato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, la consegna delle azioni avverrà nel 2027.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

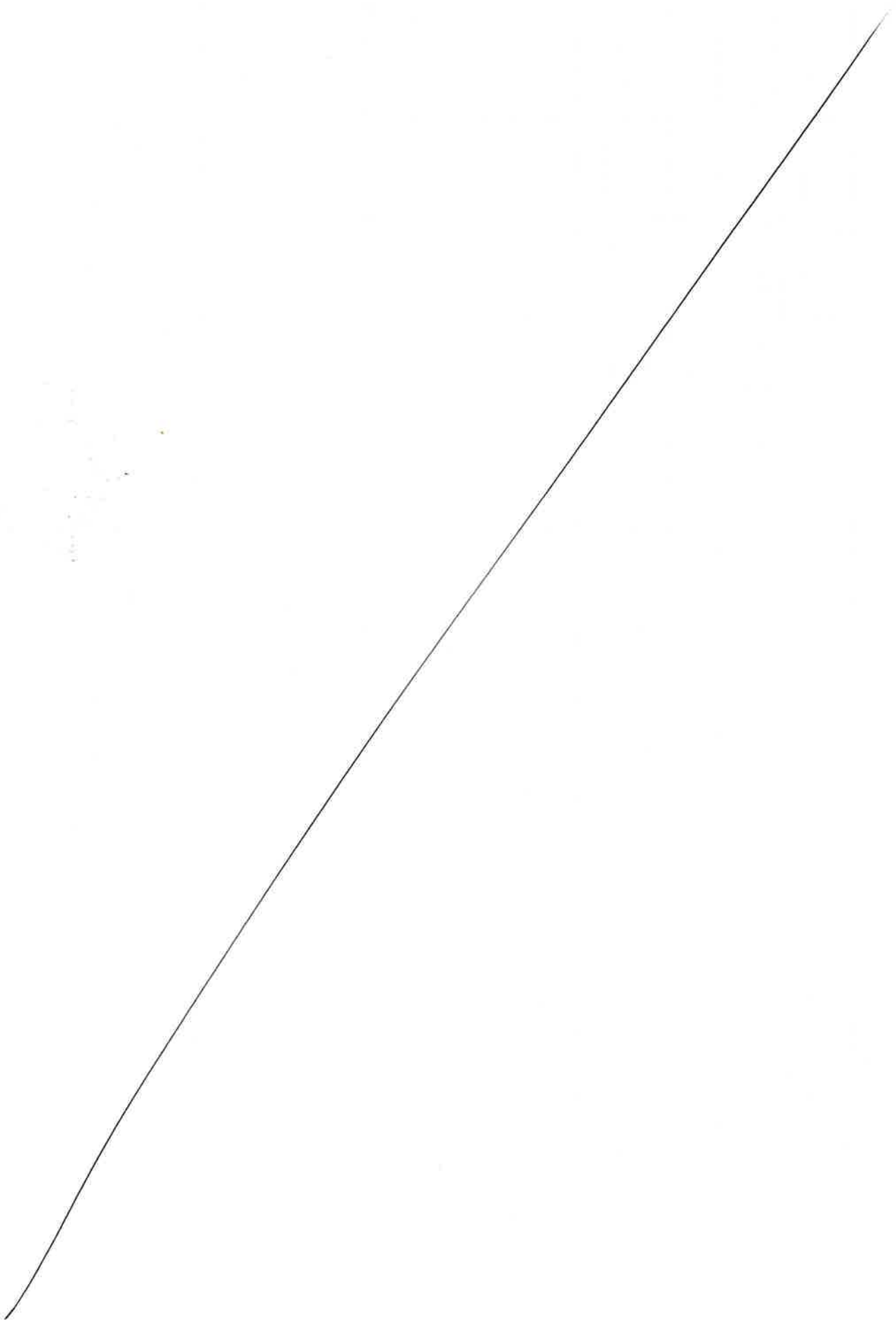


			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso del 2025		Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2025					Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza del 2025
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione[40]	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
Dario Neri	**Amministratore Delegato**												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Grant 2024-2026 (31 maggio 2021)	360.000 *units*[43]	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026	-	-	-	-	-	-	-	-	1.620.994
		Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 (29 aprile 2024)	-	-	360.000 *units*	6.168.960	1° giugno 2025 – 31 maggio 2028	27 maggio 2025	22,40	-	120.000 azioni[44]	2.460.000	2.083.359

[43] Gli strumenti sono stati assegnati a Dario Neri in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche, individuato quale beneficiario del Piano di Stock Grant 2024-2026.

[44] Nel 2024 erano state assegnate a Dario Neri n. 360.000 *units*; successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, delle modifiche del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato, con il consenso del beneficiario, in n. 120.000 le *units* relative al 1° ciclo del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027. Il periodo di *performance* con riferimento al 1° ciclo è decorso nel 2025, ma ai sensi del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, come modificato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, la consegna delle azioni avverrà nel 2027.

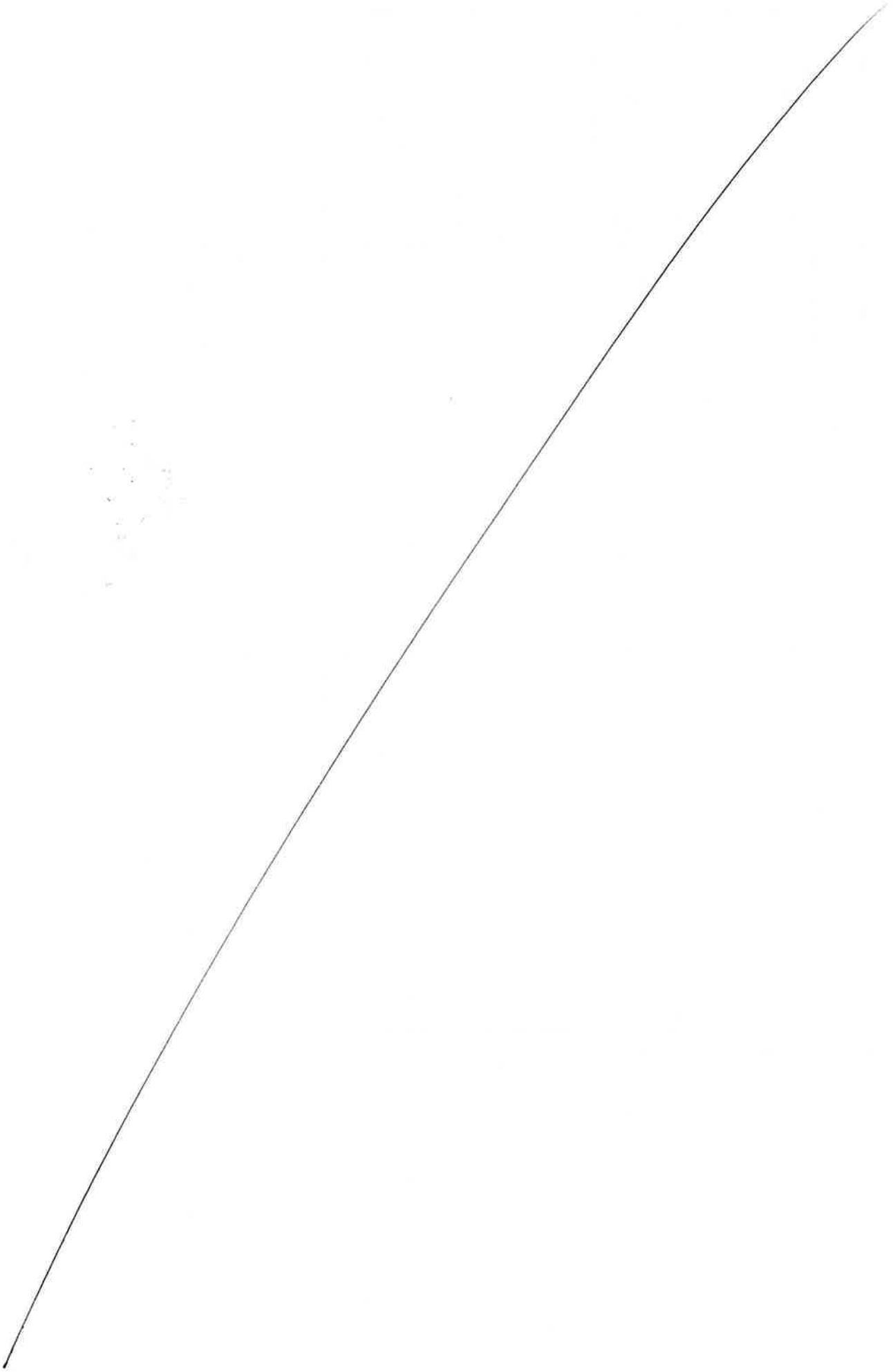
Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso del 2025		Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2025					Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza del 2025
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione[40]	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	-	-	6.168.960	-	-	-	-	-	2.460.000	3.704.353
Giovanni Neri	Amministratore Esecutivo												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Grant 2024-2026 (31 maggio 2021)	30.000 *units*[45]	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026	-	-	-	-	-	-	-	-	135.083

[45] Gli strumenti sono stati assegnati a Giovanni Neri in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche, individuato quale beneficiario del Piano di Stock Grant 2024-2026.

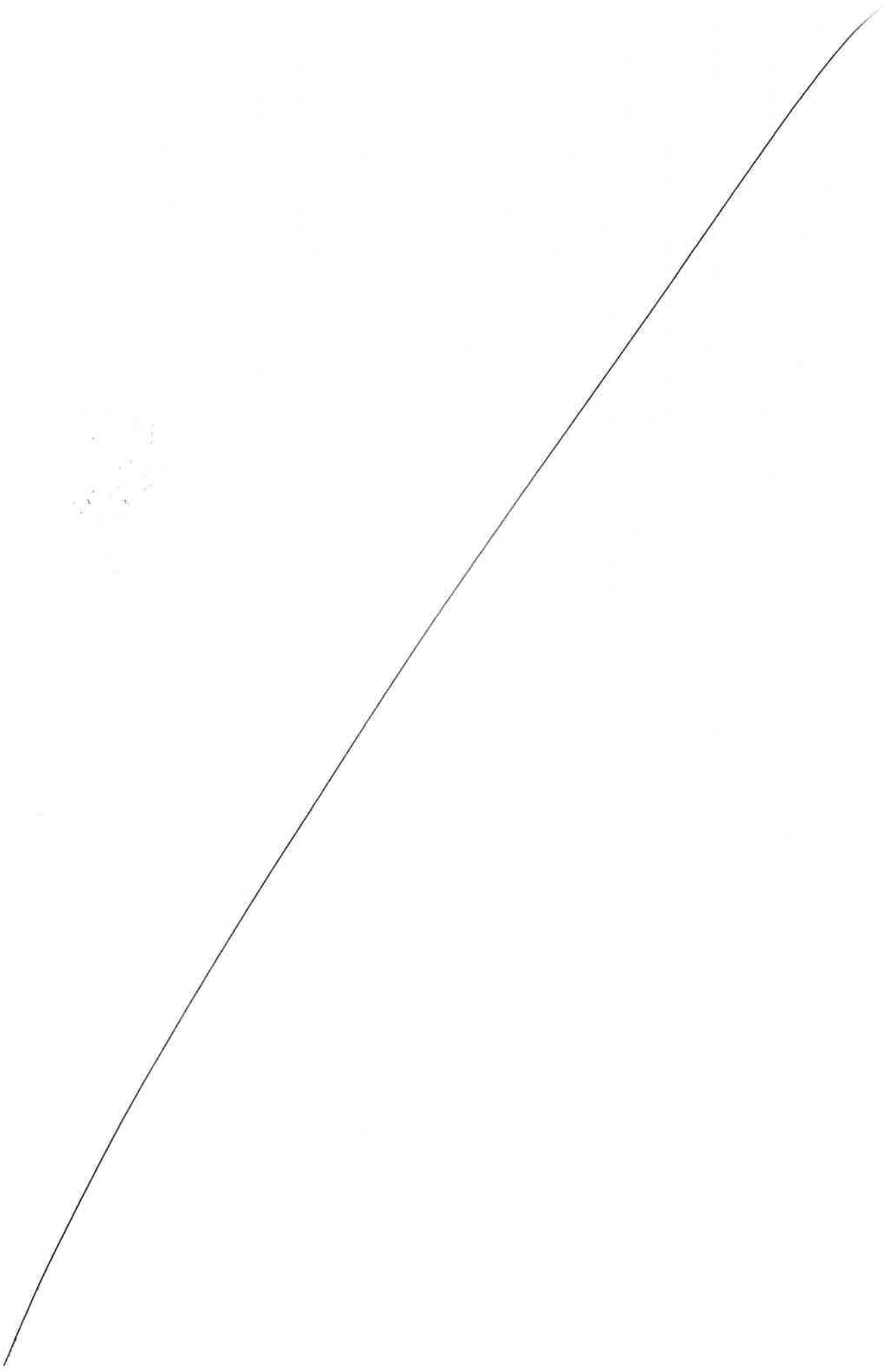
Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso del 2025		Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2025					Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza del 2025
A	**B**	**(1)**	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**	**(6)**	**(7)**	**(8)**	**(9)**	**(10)**	**(11)**	**(12)**
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione[40]	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
		Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 (29 aprile 2024)	-	-	60.000 *units*	1.028.160	1° giugno 2025 – 31 maggio 2028	27 maggio 2025	22,40	-	20.000 azioni[46]	410.000	347.227
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	-	-	1.028.160	-	-	-	-	-	410.000	482.309

[46] Nel 2024 erano state assegnate a Giovanni Neri n. 60.000 *units*; successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, delle modifiche del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato, con il consenso del beneficiario, in n. 20.000 le *units* relative al 1° ciclo del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027. Il periodo di *performance* con riferimento al 1° ciclo è decorso nel 2025, ma ai sensi del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, come modificato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, la consegna delle azioni avverrà nel 2027.

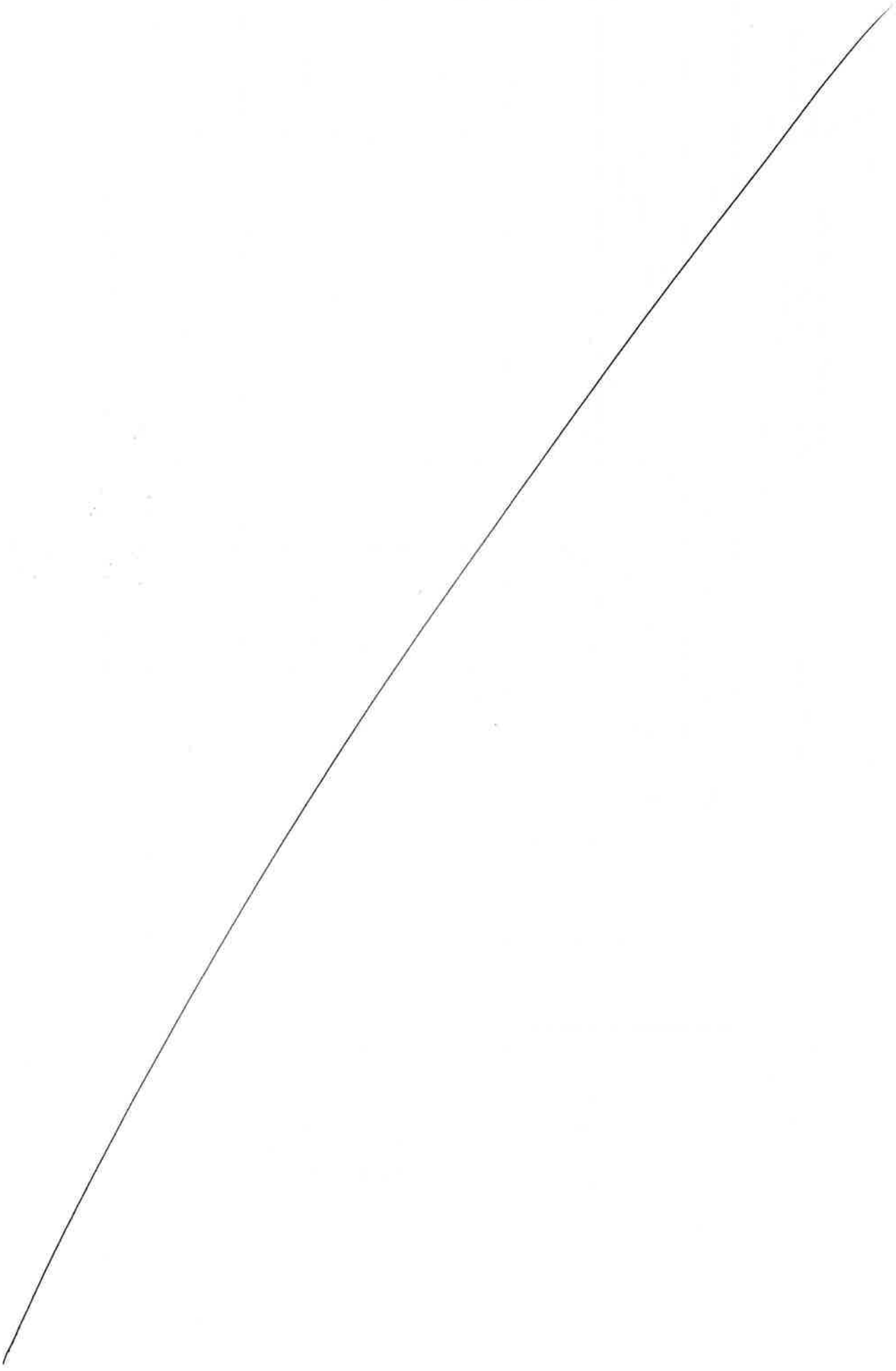
Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.228,64 Int. Vers.



			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso del 2025		Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2025					Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza del 2025
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione[40]	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
Patrizia Sacchi[47]	Amministratore												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Grant 2024-2026 (31 maggio 2021)	10.000 *units*	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026	5.000 azioni	-	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025	11 novembre 2025	24,10	5.000 azioni	-	-	13.242
		Piano di Stock Grant 2027-2029 (29 aprile 2024)	4.000 *units*	1° dicembre 2024 – 30 novembre 2027	5.000 *units*	60,250	1° dicembre 2025 – 30 novembre 2028	11 novembre 2025	24,10	-	-	-	34.069
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

[47] Gli strumenti sono stati assegnati a Patrizia Sacchi in qualità di Dirigente con Responsabilità Strategiche, individuata quale beneficiario del Piano di Stock Grant 2024-2026 e del Piano di Stock Grant 2027-2029.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



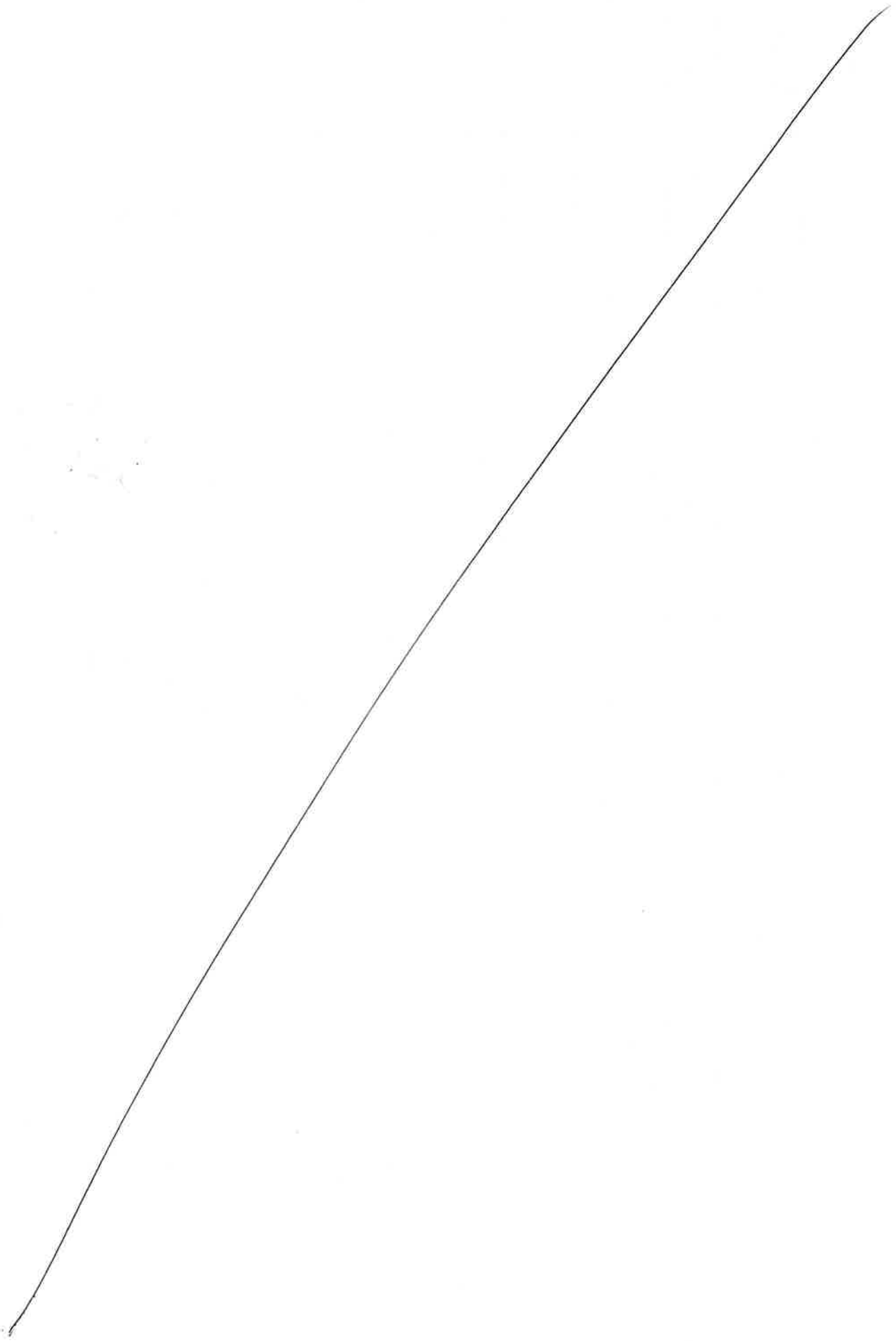
			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso del 2025		Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2025					Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza del 2025
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione[40]	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
(III) Totale			-	-	-	60.250	-	-	-	-	-	-	47.310
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (n. 8[48])													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano di Stock Grant 2024-2026 (31 maggio 2021)	36.000 *units*[49]	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026	8.000 azioni	-	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025	11 novembre 2025	24,10	8.000 azioni[50]	-	-	28.206

[48] Il numero (i) non include il Dirigente con Responsabilità Strategiche Patrizia Sacchi che riveste anche la carica di Amministratore e per la quale, pertanto, le informazioni sono fornite nominativamente, e (ii) include un Dirigente con Responsabilità Strategiche cessato nel corso del 2025.

[49] Il numero non include le *units* assegnate a un Dirigente con Responsabilità Strategiche cessato nel corso del 2025, che è quindi decaduto dal diritto all'attribuzione delle azioni.

[50] Il numero non include le azioni che, in caso di raggiungimento degli obiettivi di *performance*, sarebbero spettate a un Dirigente con Responsabilità Strategiche cessato nel corso del 2025.

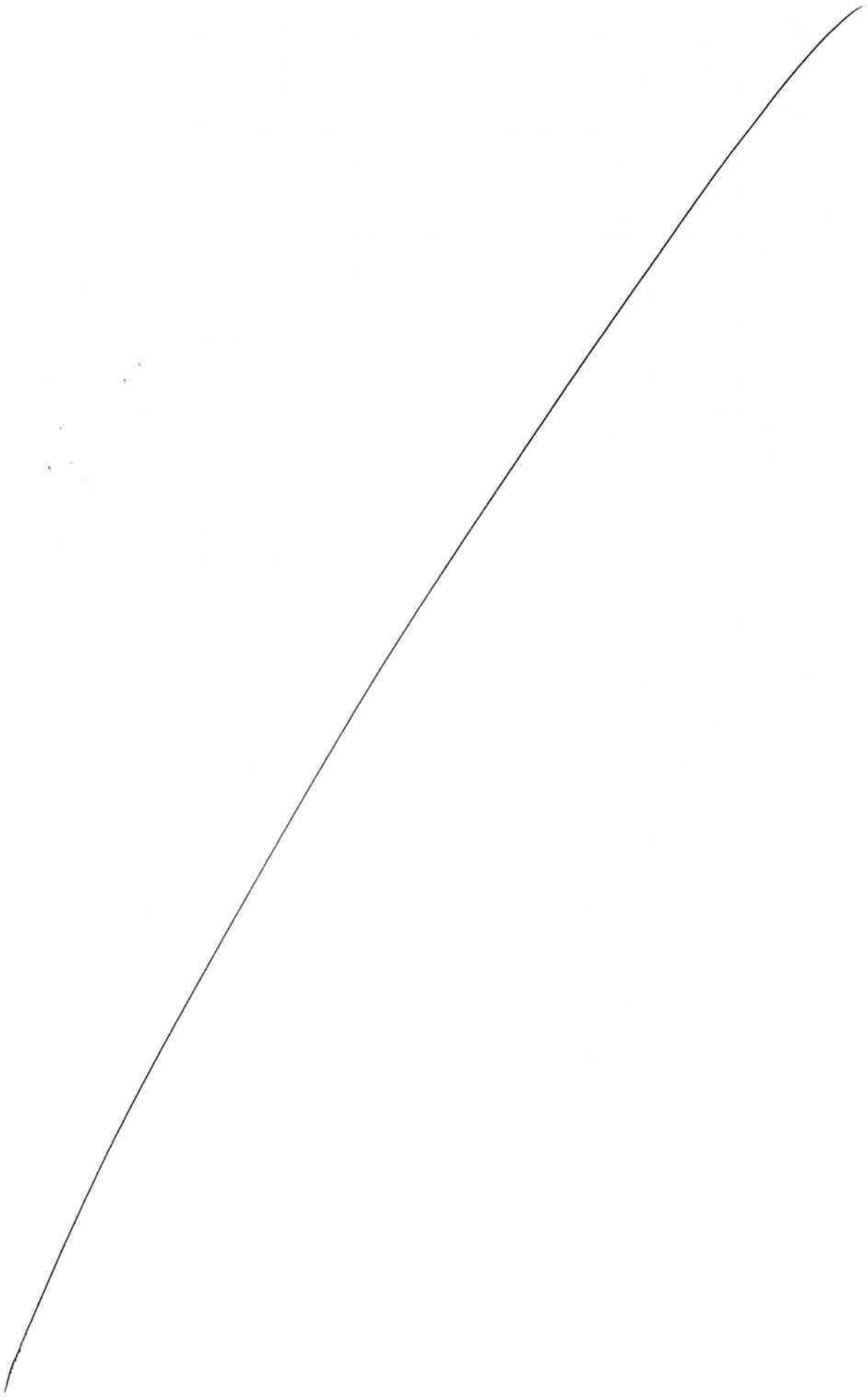
Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso del 2025		Strumenti finanziari assegnati nel corso del 2025					Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso del 2025 e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza del 2025
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione[40]	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
		Piano di Stock Grant 2027-2029 (29 aprile 2024)	16.000 *units*[51]	1° dicembre 2024 – 30 novembre 2027	22.500 *units*	280.765	1° dicembre 2025 – 30 novembre 2028	11 novembre 2025	24,10	-	-	-	105.220
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	-	-	280.765	-	-	-	-	-	-	133.425

[51] Il numero non include le *units* assegnate a un Dirigente con Responsabilità Strategiche cessato nel corso del 2025.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



d) TABELLA 3B di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nella seguente tabella sono rappresentati (i) i compensi erogati nel corso dell'esercizio 2025 a valere sul piano di incentivazione a breve termine c.d. *management by objectives* - MBO relativo al 2024 e (ii) gli importi massimi eventualmente erogabili, nel corso del 2026, a valere sul piano di incentivazione a breve termine c.d. *management by objectives* - MBO relativo al 2025.

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
Cognome e nome	**Carica**	**Piano**	**Bonus dell'anno**			**Bonus di anni precedenti**			**Altri bonus**
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/Erogato	**Differito**	**Periodo di differimento**	**Non più Erogabili**	**Erogabile/Erogati**	**Ancora differiti**	
Duccio Neri	**Presidente del Consiglio di Amministrazione**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2024 (deliberato in data 7 maggio 2024)	-	-	-	-	300.000	-	-
		MBO 2025 (deliberato in data 27 maggio 2025)	-	412.500[52]	*Post* bilancio 2025	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	412.500	-	-	300.000	-	-

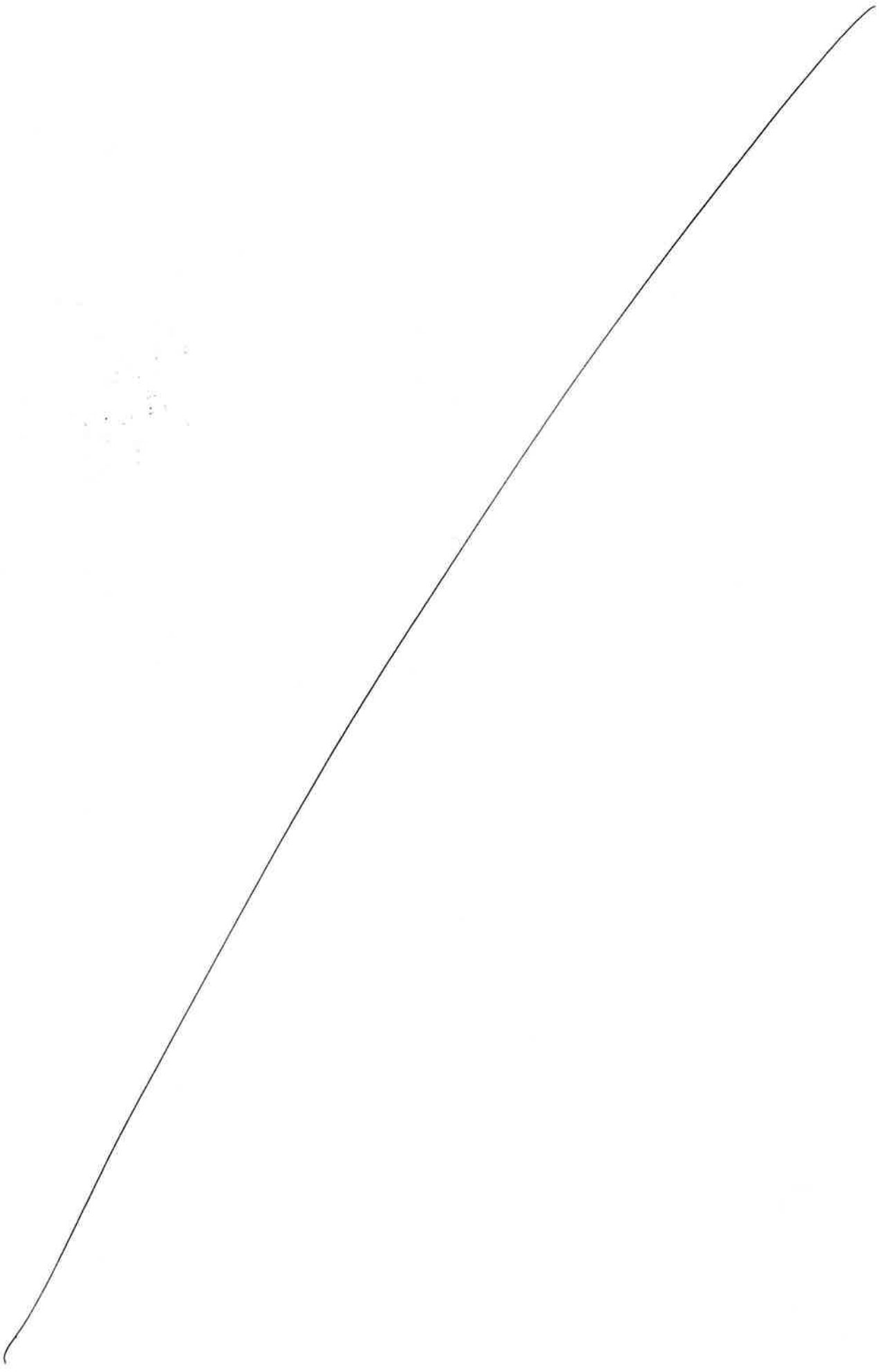
[52] Il MBO 2025, assegnato in data 27 maggio 2025, sarà eventualmente erogato nel corso del 2026, successivamente all'approvazione del bilancio annuale 2025 da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione. L'importo indicato rappresenta l'importo massimo erogabile in caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance*.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

Dario Neri	**Amministratore Delegato**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2024 (deliberato in data 7 maggio 2024)	-	-	-	-	375.000	-	-
		MBO 2025 (deliberato in data 27 maggio 2025)	-	487.500[53]	*Post* bilancio 2025	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	487.500	-	-	375.000	-	-
Giovanni Neri	**Amministratore Esecutivo**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2024 (deliberato in data 7 maggio 2024)	-	-	-	-	60.000	-	-
		MBO 2025 (deliberato in data 27 maggio 2025)	-	337.500[54]	*Post* bilancio 2025	-	-	-	-

[53] Il MBO 2025, assegnato in data 27 maggio 2025, sarà eventualmente erogato nel corso del 2026, successivamente all'approvazione del bilancio annuale 2025 da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione. L'importo indicato rappresenta l'importo massimo erogabile in caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance*.

[54] Il MBO 2025, assegnato in data 27 maggio 2025, sarà eventualmente erogato nel corso del 2026, successivamente all'approvazione del bilancio annuale 2025 da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione. L'importo indicato rappresenta l'importo massimo erogabile in caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance*.



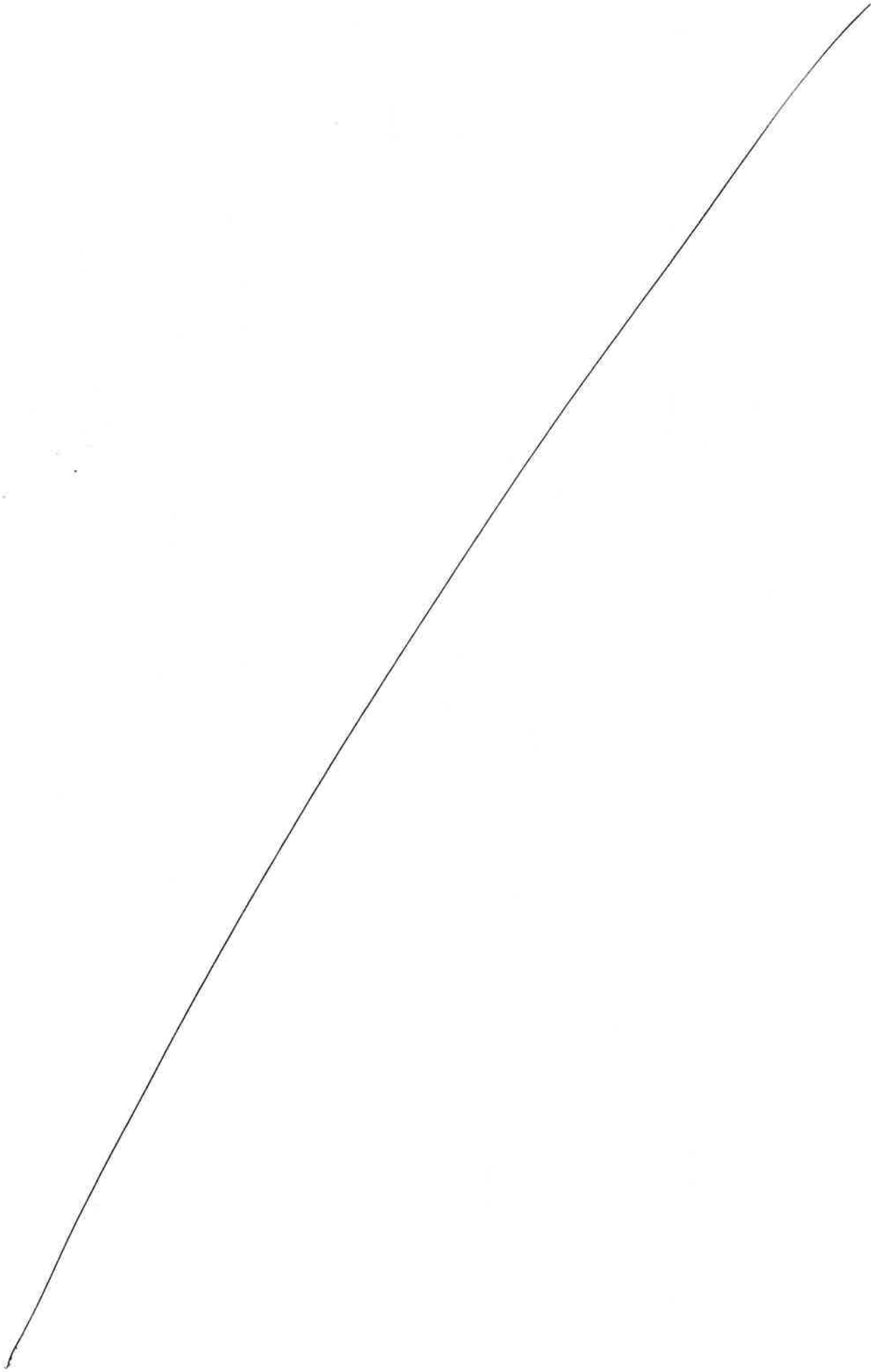
(II) Compensi da controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale		-	337.500	-	-	60.000	-	-
Patrizia Sacchi **Amministratore**								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	MBO 2025 (deliberato in data 27 maggio 2025))		10.000[55]	*Post* bilancio 2025	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale		-	10.000	-	-	-	-	-
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (n. 8[56])								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	MBO 2024 (deliberato in data 7 maggio 2024)	-	-	-	-	16.720	-	3.000[57]
	MBO 2025 (deliberato in data 27 maggio 2025)	-	172.570[58]	*Post* bilancio 2025	-	-	-	

[55] Il MBO 2025, assegnato in data 27 maggio 2025, sarà eventualmente erogato nel corso del 2026, successivamente all'approvazione del bilancio annuale 2025 da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione. L'importo indicato rappresenta l'importo massimo erogabile in caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance*.

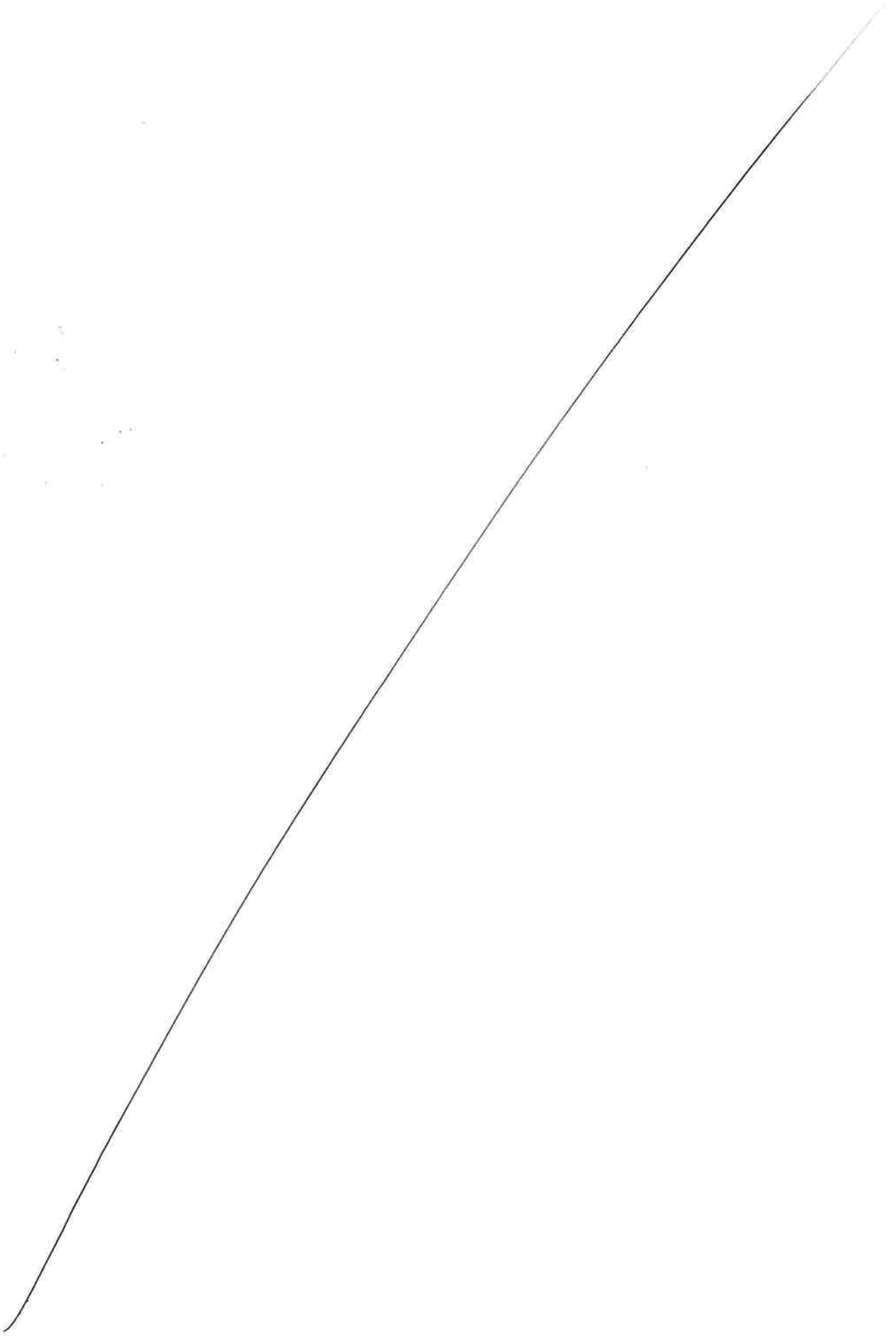
[56] Il numero (i) non include il Dirigente con Responsabilità Strategiche Patrizia Sacchi che riveste anche la carica di Amministratore e per la quale, pertanto, le informazioni sono fornite nominativamente, e (ii) include un Dirigente con Responsabilità Strategiche cessato nel corso del 2025.

[57] *Bonus* di natura straordinaria correlato al raggiungimento di determinati obiettivi non disciplinato nel sistema di incentivazione MBO.

[58] Il MBO 2025, assegnato in data 27 maggio 2025, sarà eventualmente erogato nel corso del 2026, successivamente all'approvazione del bilancio annuale 2025 da parte dell'Assemblea, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione. L'importo indicato rappresenta l'importo massimo erogabile in caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di *performance*.



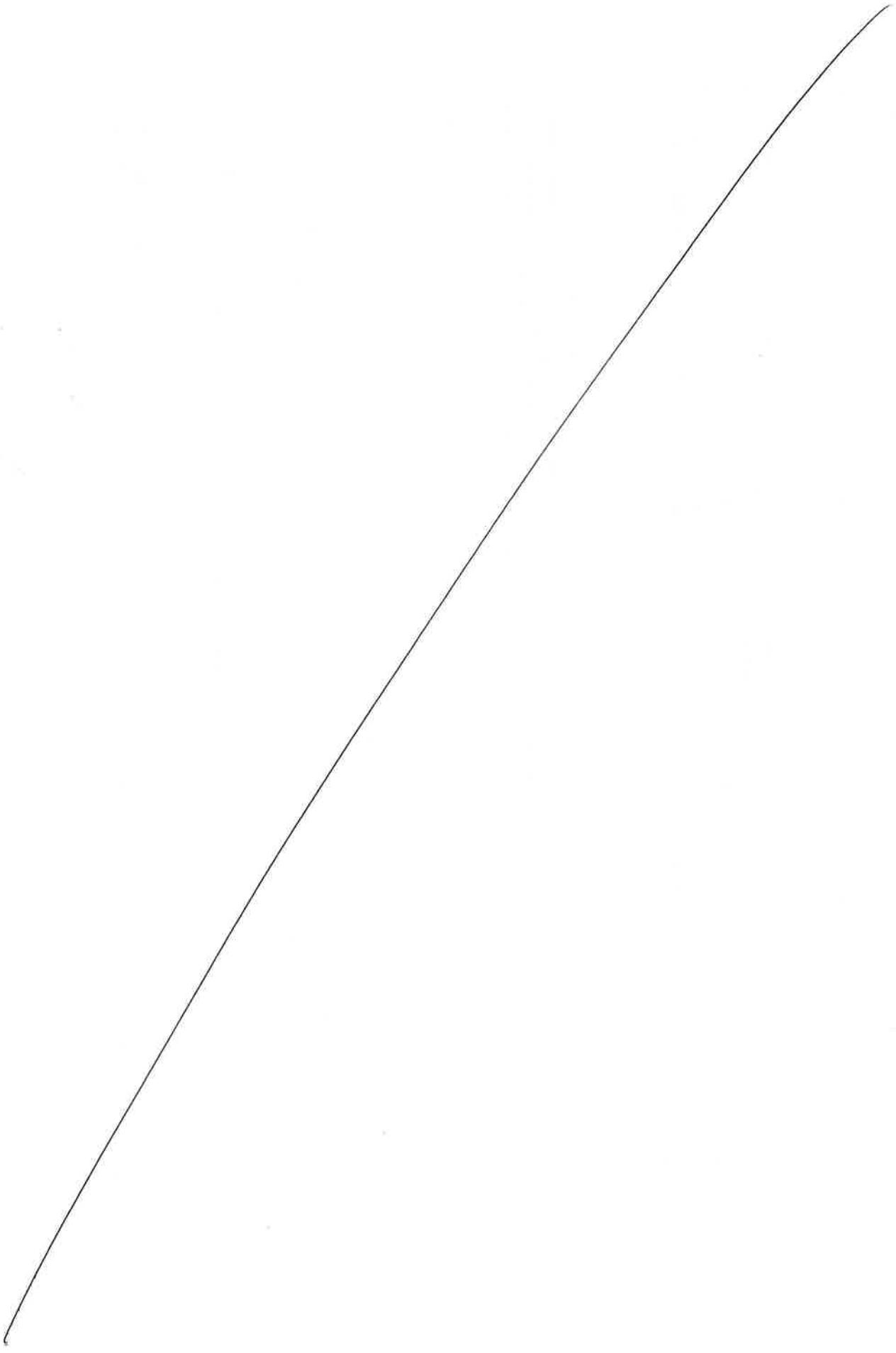
(II) Compensi da controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale		-	172.570	-	-	16.720	-	3.000



e) TABELLA 1 di cui allo Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute – a titolo di proprietà – nella Società e in Philochem AG, società controllata da Philogen, dagli Amministratori della Società, direttamente o per il tramite di società controllate risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi membri del Consiglio di Amministrazione. Al di fuori di quanto indicato, non vi sono partecipazioni detenute da altri Amministratori, dai Sindaci, né da coniugi non legalmente separati e dai figli minori di Amministratori e Sindaci, né partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci indirettamente per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona. La Società non impiega tra il proprio personale direttori generali.

NOME E COGNOME	Carica in Philogen	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine esercizio 2024	Numero azioni acquistate nel 2025	Numero azioni vendute nel 2025	Numero azioni possedute a fine esercizio 2025
Duccio Neri	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Philogen	1.300 azioni ordinarie	-	-	1.300 azioni ordinarie
		Philochem AG (controllata di Philogen)	1 azione (valore 1 CHF)	-	-	1 azione (valore 1 CHF)
Anna Paola Tempesti (Coniuge di Duccio Neri)	-	Philogen	1.000 azioni ordinarie	-	800 azioni ordinarie	200 azioni ordinarie
Dario Neri	Amministratore Delegato	Philochem AG (controllata di Philogen)	1 azione (valore 1 CHF)	-	-	1 azione (valore 1 CHF)
Giovanni Neri	Consigliere Delegato	Philogen	1.300 azioni ordinarie			1.300 azioni ordinarie

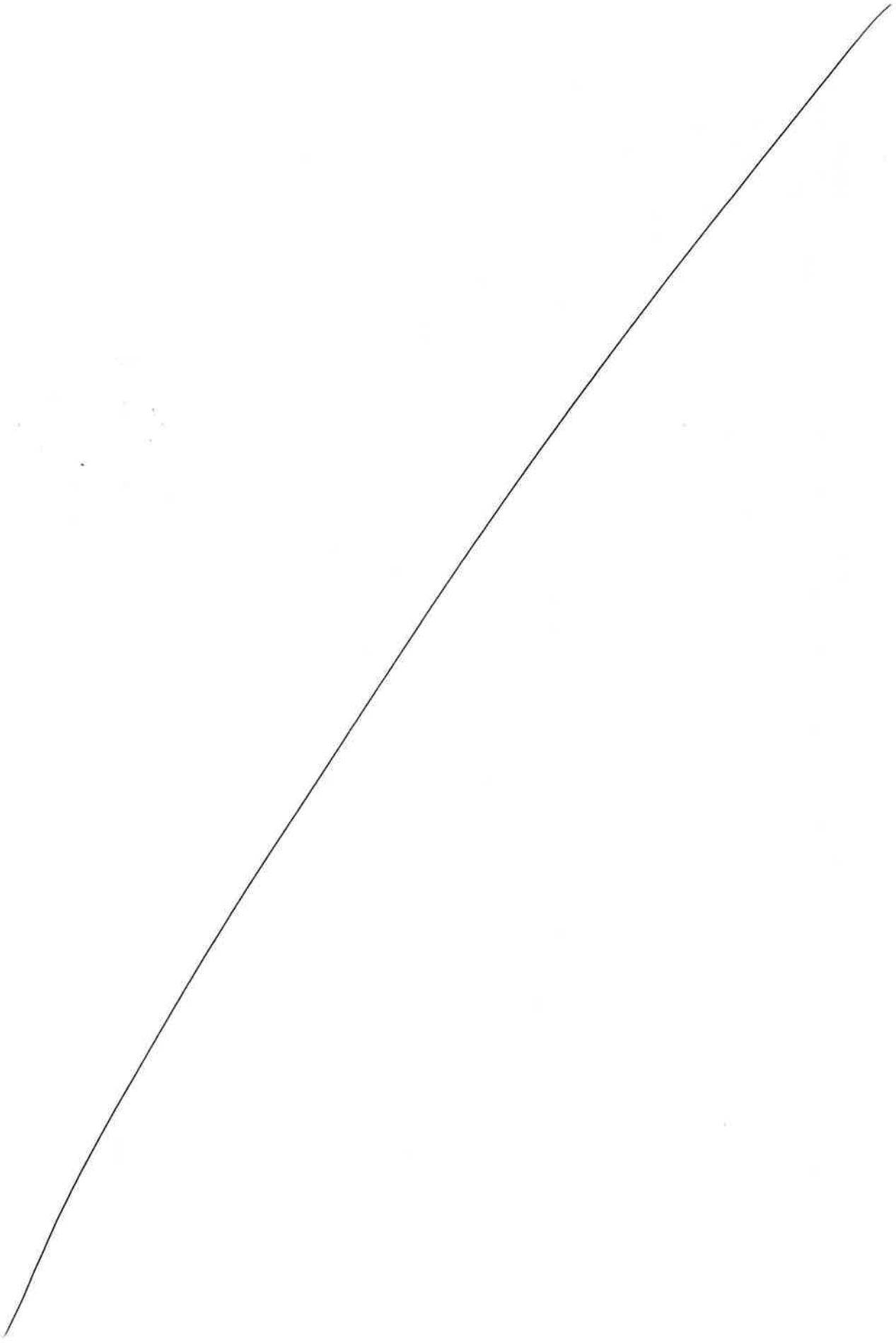


NOME E COGNOME	Carica in Philogen	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine esercizio 2024	Numero azioni acquistate nel 2025	Numero azioni vendute nel 2025	Numero azioni possedute a fine esercizio 2025
Sergio G. Dompé	Amministratore	Philogen (per il tramite di Dompé Holdings S.r.l.[59])	10.056.544 azioni ordinarie 2.803.232 azioni a voto plurimo	19.994 azioni ordinarie	-	10.076.538 azioni ordinarie 2.803.232 azioni a voto plurimo
Patrizia Sacchi	Amministratore	Philogen	1.597 azioni ordinarie	5.000 azioni ordinarie	2.262 azioni ordinarie	4.335 azioni ordinarie
Maria Giovanna Calloni	Amministratore fino al 29 aprile 2025	Philogen	4.900 azioni ordinarie	20.100 azioni ordinarie	25.000 azioni ordinarie	-
Guido Guidi	Amministratore fino al 29 aprile 2025	Philogen	2.140 azioni ordinarie	-	-	2.140 azioni ordinarie
Roberto Ferraresi	Amministratore fino al 29 aprile 2025	Philogen	209.587 azioni ordinarie (per il tramite di VFM S.r.l.[60])	-	209.587 azioni ordinarie	-
Maurizio Di Marcotullio	Presidente del Collegio Sindacale	Philogen	453 azioni ordinarie	-	453 azioni ordinarie	-
Pierluigi Matteoni	Sindaco	Philogen	950 azioni ordinarie	-	200	750 azioni ordinarie

Per completezza, si segnala che:

[59] Sergio G. Dompé detiene il 100% del capitale sociale di Dompé Holdings S.r.l.

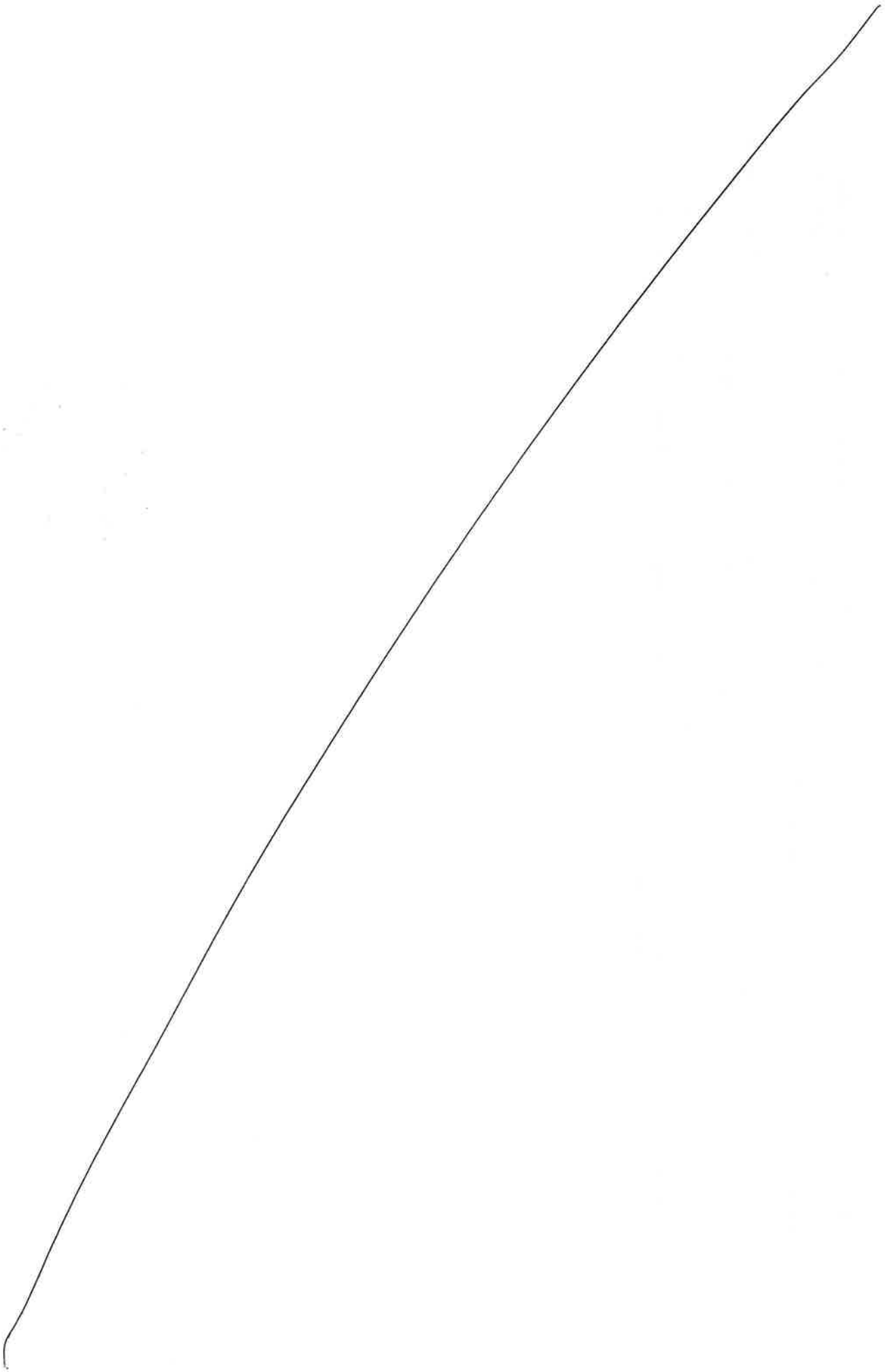
[60] Roberto Ferraresi detiene il 100% del capitale sociale di VFM S.r.l.



- n. 8.098.251 azioni ordinarie di Philogen e n. 8.565.018 azioni a voto plurimo di Philogen sono detenute da Nerbio S.r.l., società che controlla Philogen (e, Indirettamente, Philochem AG) e il cui capitale sociale è interamente detenuto dagli Amministratori Duccio Neri, Darlo Neri e Giovanni Neri, nessuno dei quali esercita il controllo su Nerbio S.r.l.;

- n. 7.000 azioni ordinarie di Philogen sono state acquistate, nel 2024, da Rendo S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto da Nerbio S.r.l. per il 57,55% (che quindi, controlla Rendo S.r.l., oltre a controllare Philogen) e da Dompé Holdings S.r.l. per il restante 42,46%.

- l'Amministratore Patrizia Sacchi è divenuta titolare delle Azioni indicate a seguito dell'attribuzione gratuita di Azioni ai sensi del Piano di Stock Grant 2024-2026 (e non in virtù di un acquisto); la stessa ha venduto una parte delle suddette Azioni per quanto necessario alla copertura degli oneri fiscali derivanti dall'attribuzione delle Azioni.

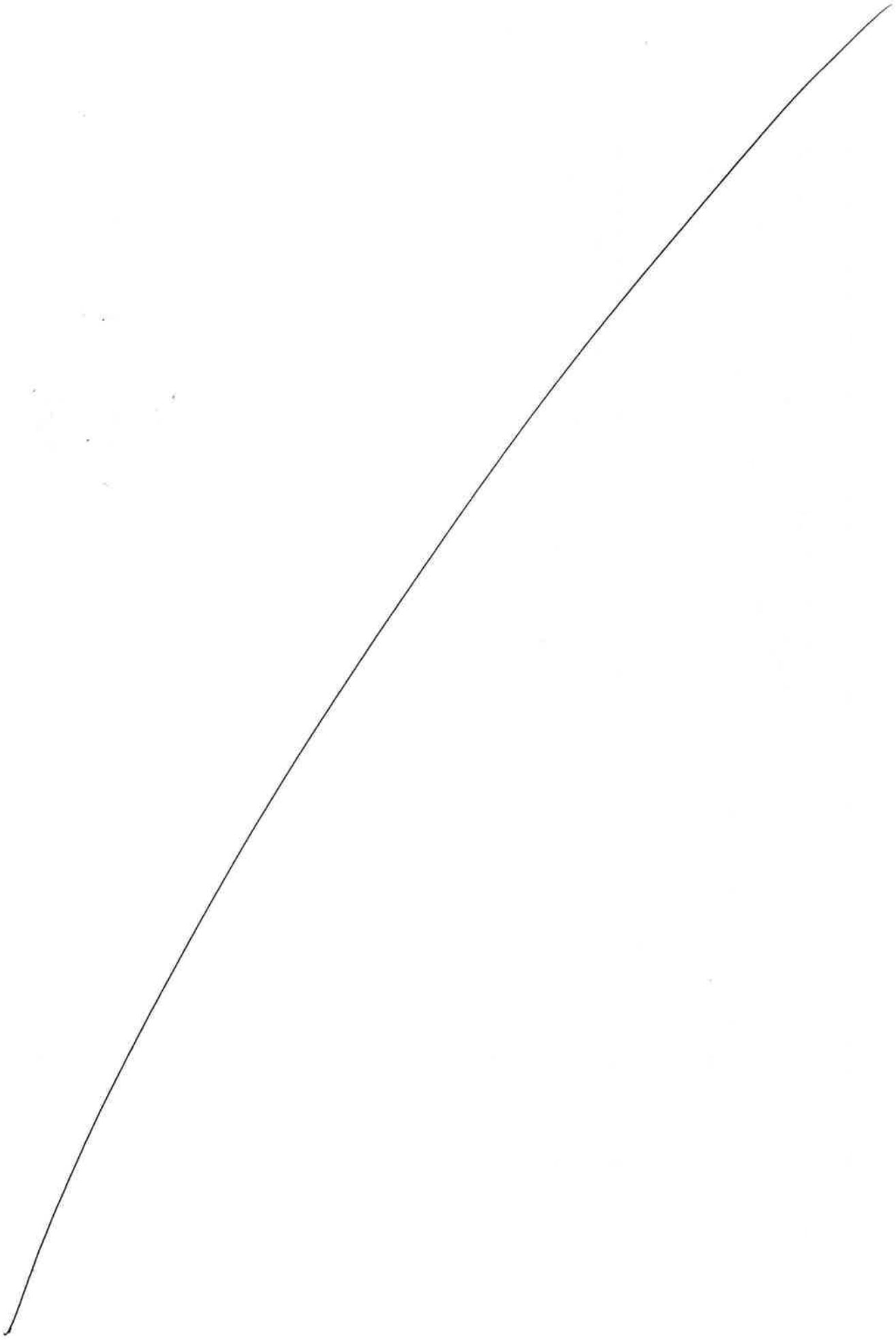


f) TABELLA 2 di cui allo Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute – a titolo di proprietà – nella Società dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche a livello aggregato. Si precisa che i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono divenuti titolari delle Azioni indicate a seguito dell'attribuzione gratuita di Azioni ai sensi del Piano di Stock Grant 2024-2026 (e non in virtù di un acquisto) e che gli stessi hanno venduto una parte delle suddette Azioni per quanto necessario alla copertura degli oneri fiscali derivanti dall'attribuzione delle Azioni. I Dirigenti con Responsabilità Strategiche non detengono partecipazioni in Philochem AG, società controllata da Philogen.

Numero Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine esercizio 2024	Numero azioni acquistate nel 2025	Numero azioni vendute nel 2025	Numero azioni possedute a fine esercizio 2025
9[61]	Philogen	2.555	8.000	3.622	6.933

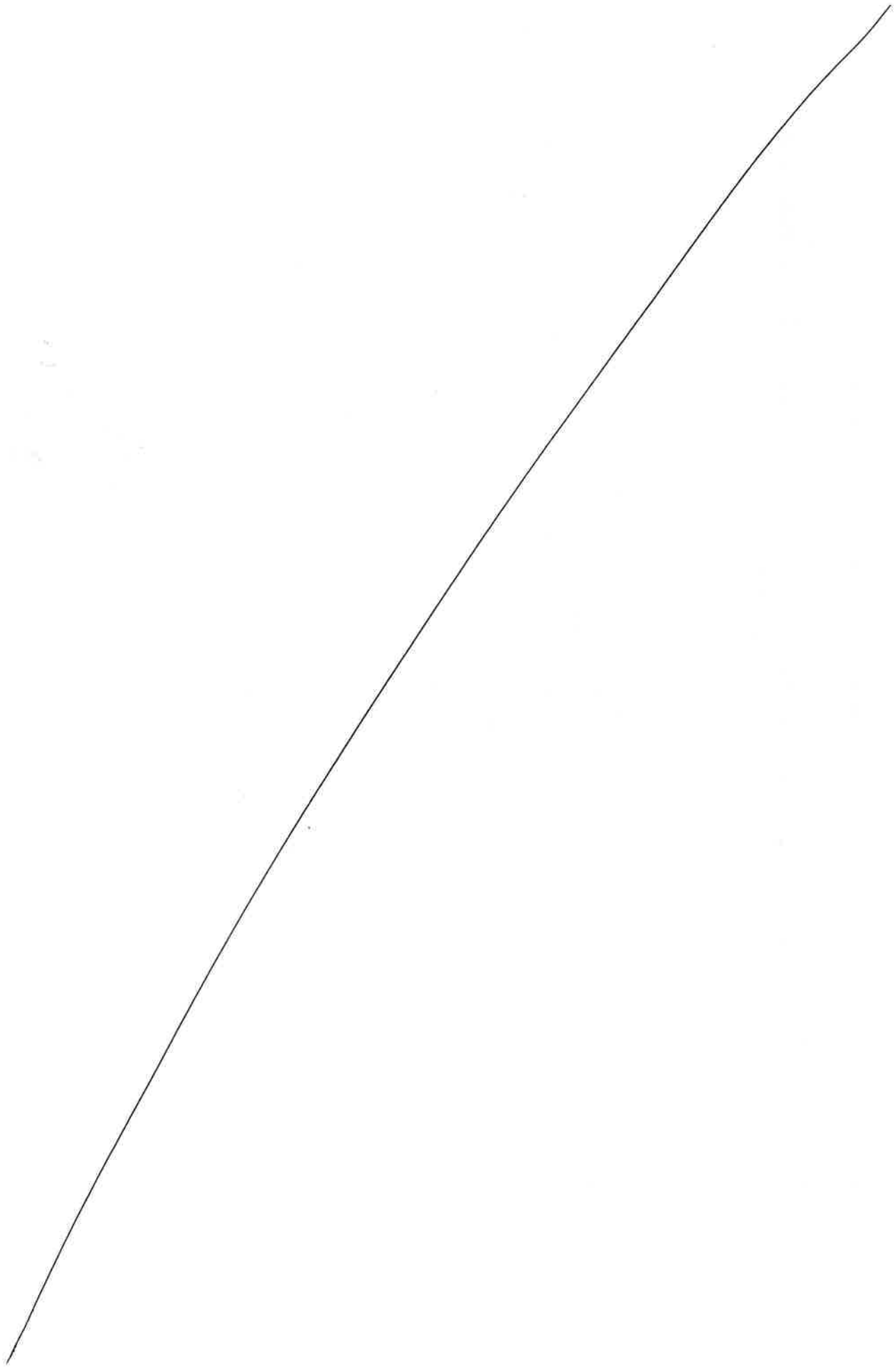
[61] Il numero (i) non include il Dirigente con Responsabilità Strategiche Patrizia Sacchi che riveste anche la carica di Amministratore e per la quale, pertanto, le informazioni sono fornite nominativamente, e (ii) include un Dirigente con Responsabilità Strategiche cessato nel corso del 2025.



3. TABELLA 1 DI CUI ALLO SCHEMA 7 DELL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI: ATTUAZIONE DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE

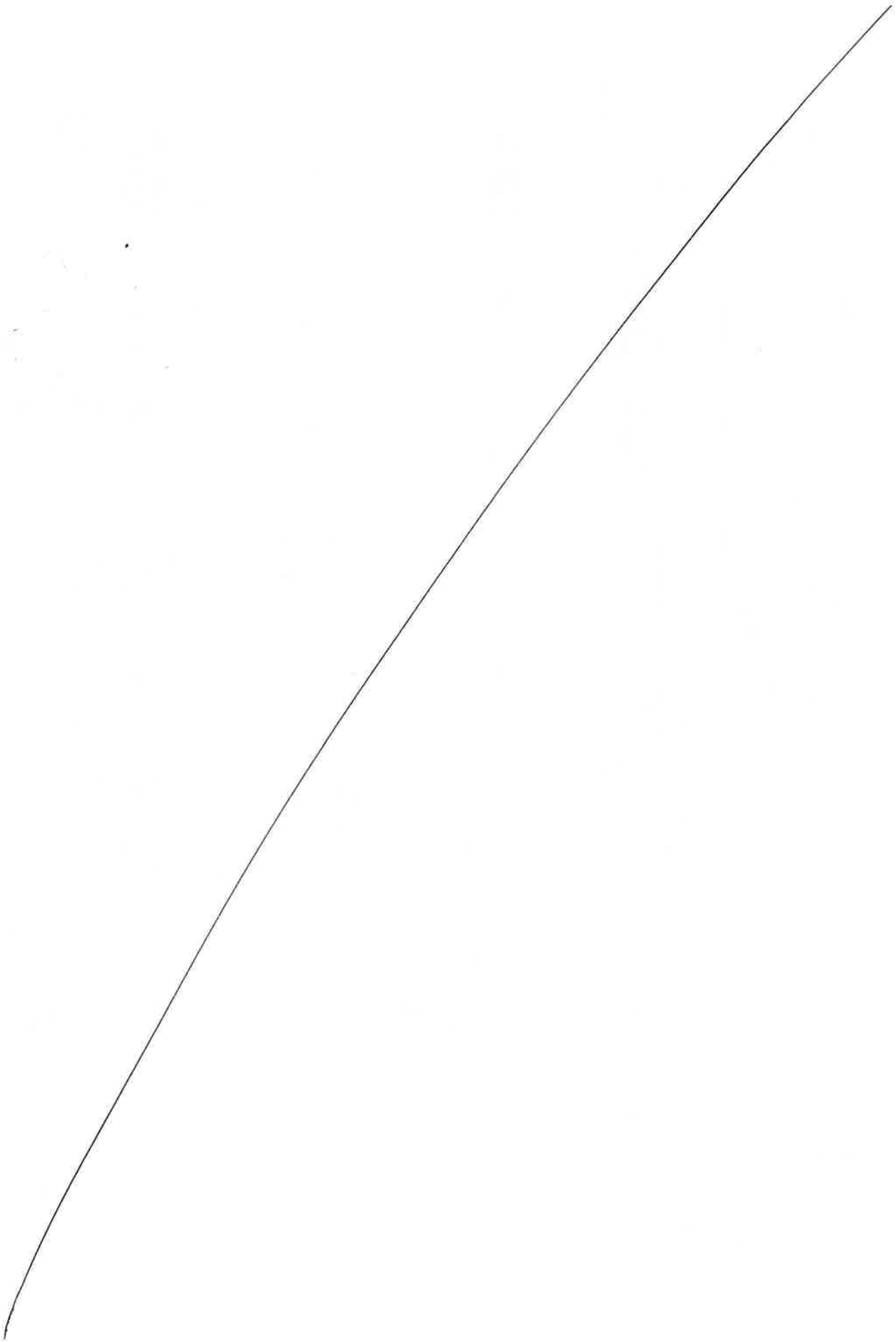
Ai sensi dell'articolo 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti, si riporta di seguito la tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, relativa all'attuazione dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari già approvati dall'Assemblea, nello specifico, il Piano di Stock Grant 2024-2026, il Piano di Stock Grant 2027-2029 e il Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027.

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
Duccio Neri	Presidente del CdA	31 maggio 2021 (Piano di Stock Grant 2024-2026)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	45.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026

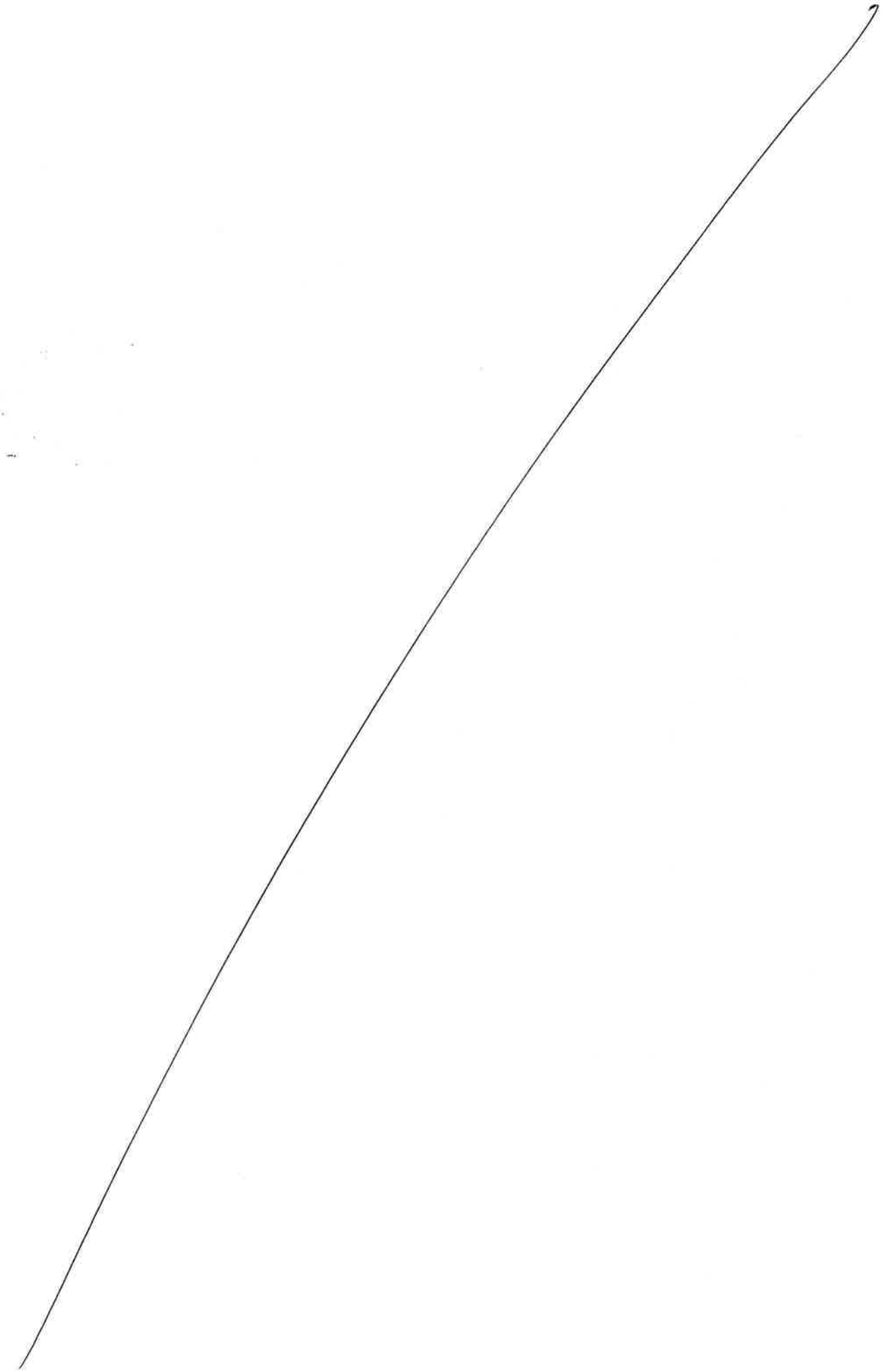


Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
		29 aprile 2024 (Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027)	Azioni ordinarie Philogen	60.000	CdA 27 maggio 2025 CpR 14 maggio 2025	Attribuzione gratuita	22,80	15 novembre 2024 – 27 maggio 2025
			Units che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen (o, in alternativa, un premio in denaro) al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	180.000	CdA 27 maggio 2025 CpR 14 maggio 2025	Attribuzione gratuita	22,80	1° giugno 2025 – 31 maggio 2028
Dario Neri	Amministratore Delegato	31 maggio 2021 (Piano di Stock Grant 2024-2026)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento	360.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

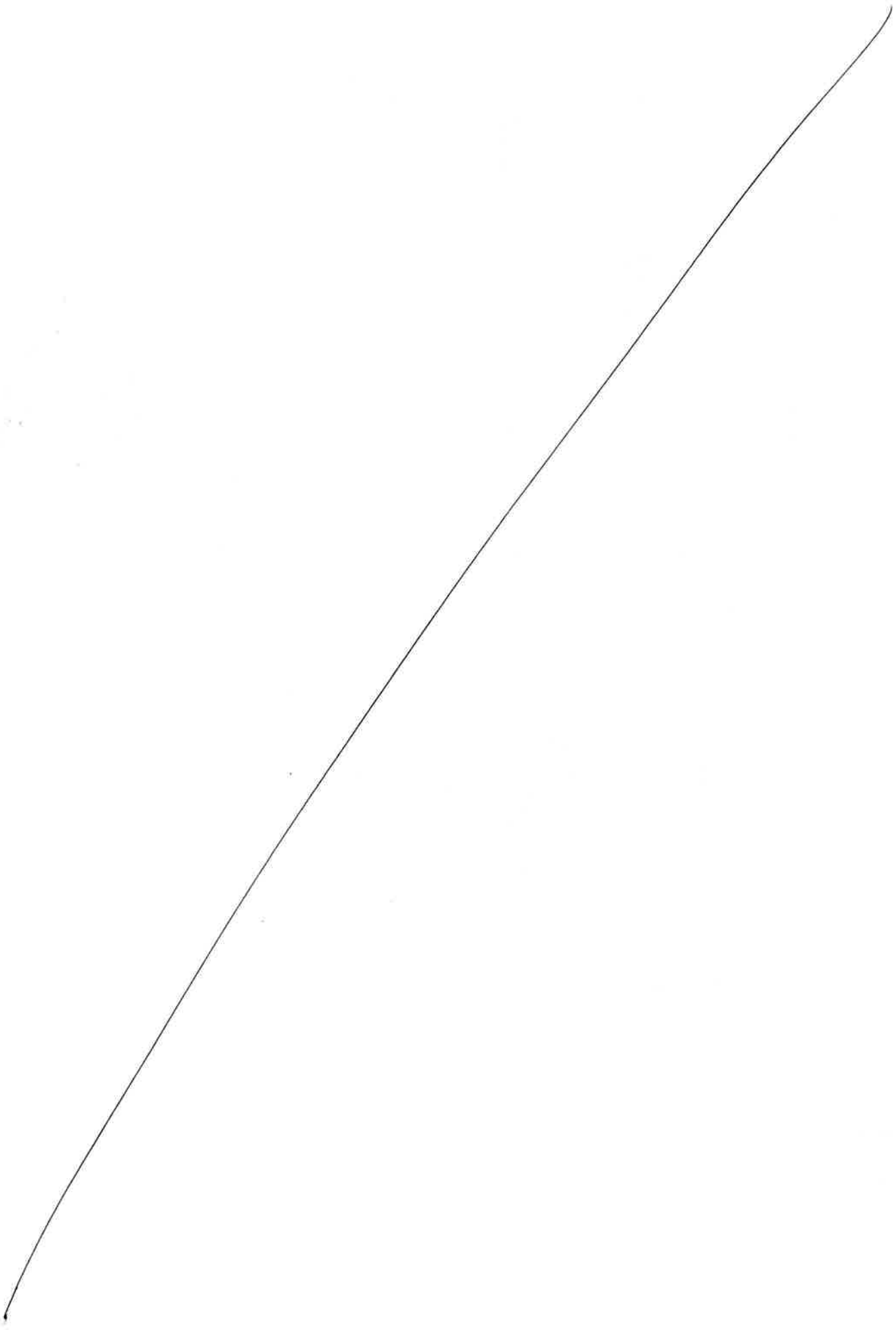


Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
			di obiettivi di *performance*.					
		29 aprile 2024 (Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027)	Azioni ordinarie Philogen	120.000	CdA 27 maggio 2025 CpR 14 maggio 2025	Attribuzione gratuita	22,80	15 novembre 2024 – 27 maggio 2025
			Units che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen (o, in alternativa, un premio in denaro) al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di un obiettivo di *performance*.	360.000	CdA 27 maggio 2025 CpR 14 maggio 2025	Attribuzione gratuita	22,80	1° giugno 2025 – 31 maggio 2028

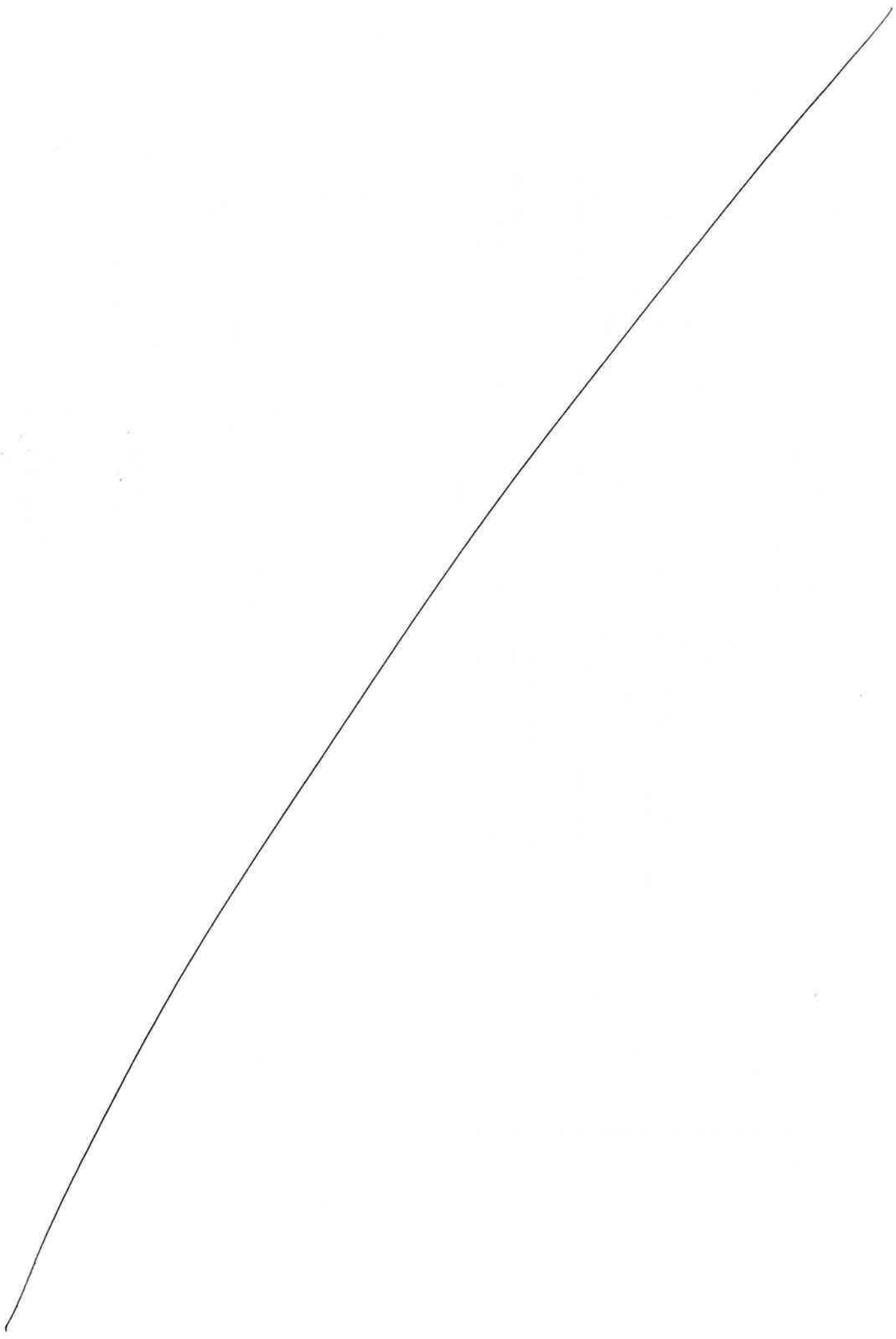


Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
Giovanni Neri	Amministratore Esecutivo	31 maggio 2021 (Piano di Stock Grant 2024-2026)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	30.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026
		29 aprile 2024 (Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027)	Azioni ordinarie Philogen	20.000	CdA 27 maggio 2025 CpR 14 maggio 2025	Attribuzione gratuita	22,80	15 novembre 2024 – 27 maggio 2025
			Units che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen (o, in alternativa, un premio in denaro) al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di un obiettivo di *performance*.	60.000	CdA 27 maggio 2025 CpR 14 maggio 2025	Attribuzione gratuita	20,80	1° giugno 2025 – 31 maggio 2028
Note:								

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
• Duccio Neri, Dario Neri e Giovanni Neri sono stati assegnatari delle *units* ai sensi del Piano di Stock Grant 2024-2026 nella loro qualità di Dirigenti con Responsabilità Strategiche. • Ai sensi del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, nel 2024 erano state assegnate complessivamente n. 600.000 units agli Amministratori Esecutivi. Successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, in data 29 aprile 2025 delle modifiche del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, il Consiglio di Amministrazione ha rideterminato, con il consenso dei beneficiari, in complessive n. 200.000 le *units* già assegnate relative al 1° ciclo del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027 e ridotto il periodo di *vesting*, che si è pertanto concluso nel 2025. Ai sensi del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, come modificato, la consegna delle azioni avverrà nel 2027 (ferma restando l'assegnazione delle azioni in data 27 maggio 2025).								
Patrizia Sacchi	Dipendente e amministratore di Philogen	31 maggio 2021 (Piano di Stock Grant 2024-2026)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	10.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026
			Azioni ordinarie Philogen	3.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024
				5.000	CdA 11 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025



Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
					CpR 3 novembre 2025			
		29 aprile 2024 (Piano di Stock Grant 2027-2029)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	4.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	1° dicembre 2024 – 30 novembre 2027
				5.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° dicembre 2025 – 30 novembre 2028

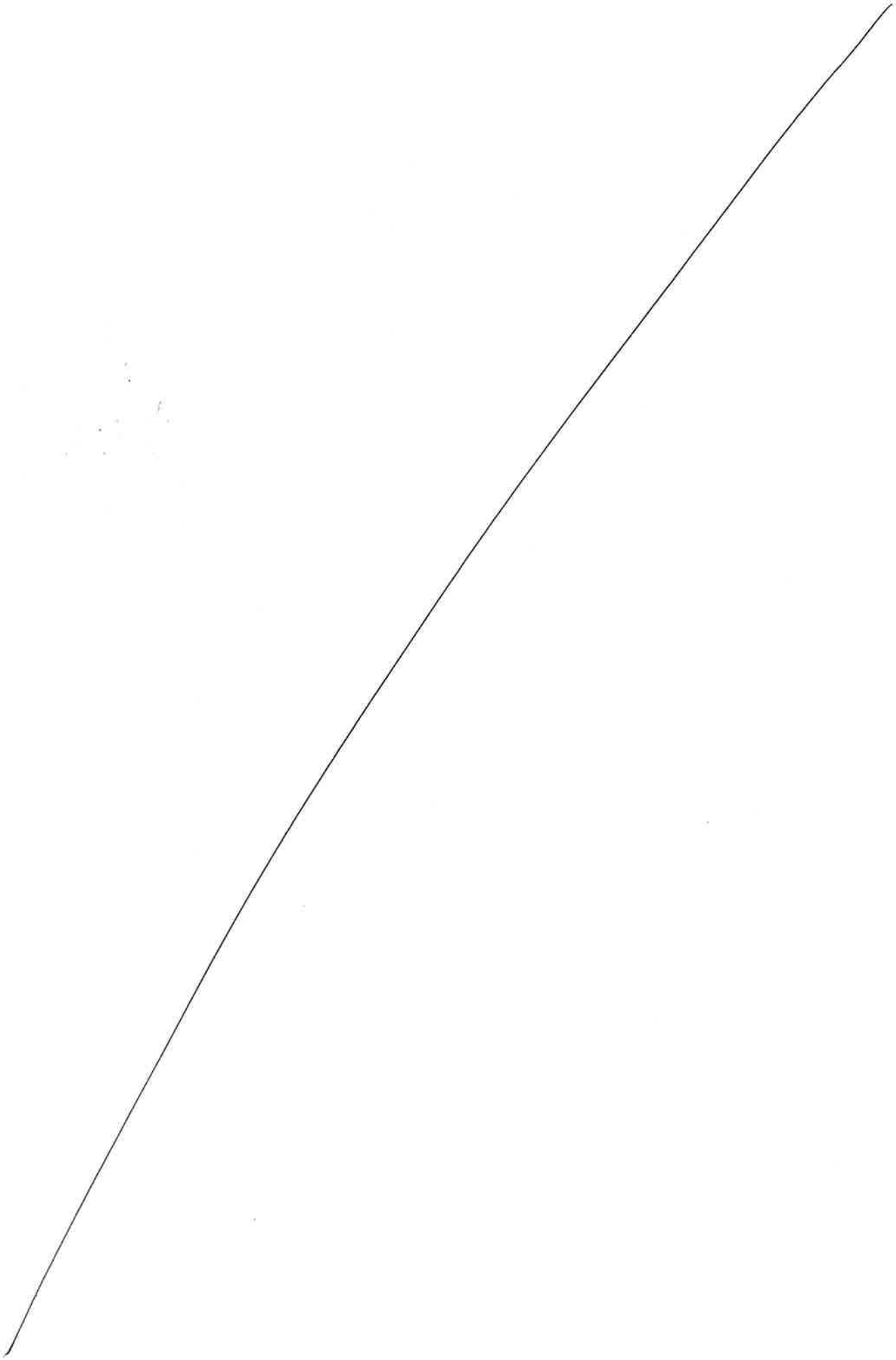
Note:

Nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026:

(i) in data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di assegnare a Patrizia Sacchi n. 10.000 *units*; al termine del periodo di *vesting* (28 settembre 2021 – 27 settembre 2024), il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e ha deliberato di assegnare n. 3.000 azioni come sopra indicato;

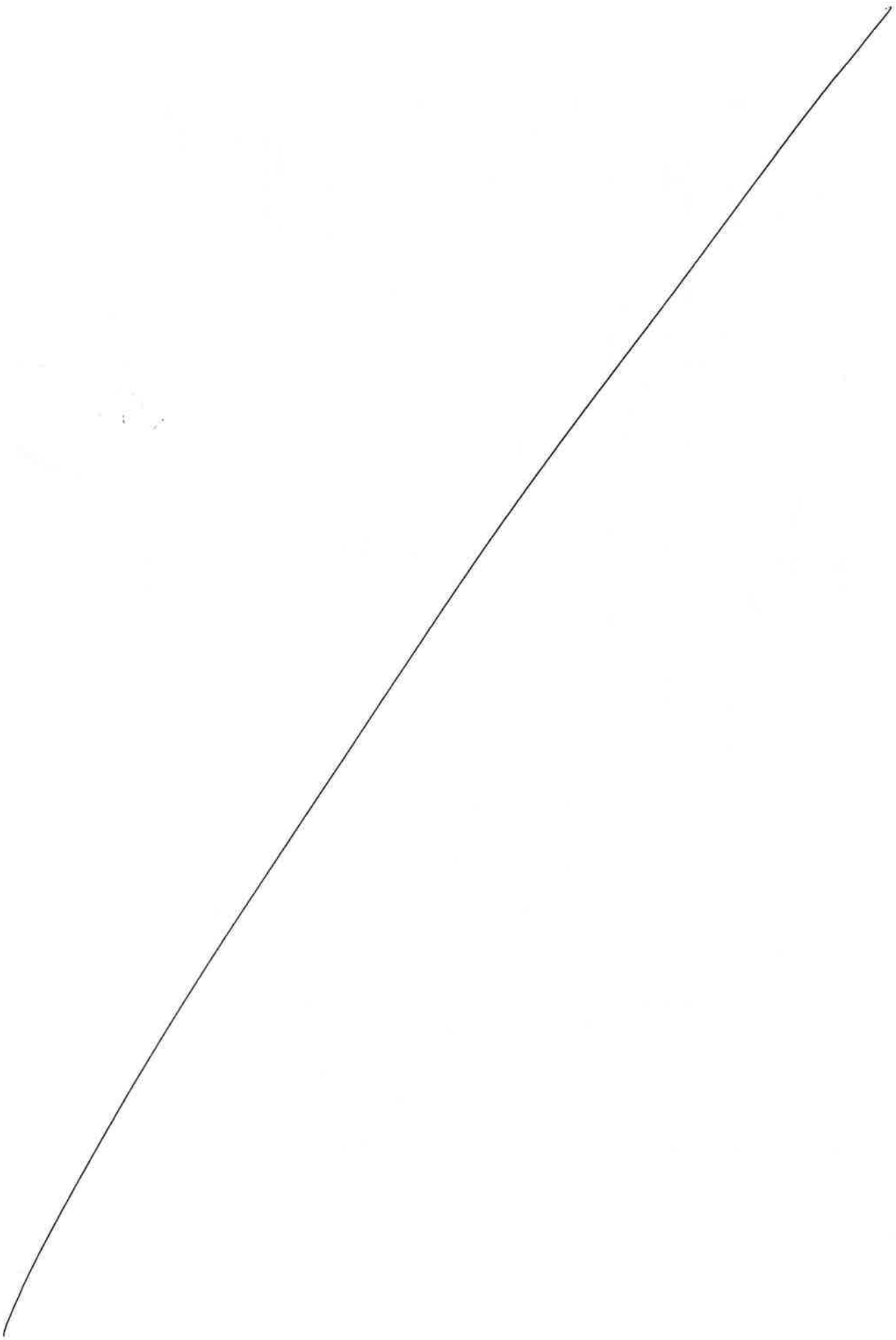
(ii) in data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di assegnare a Patrizia Sacchi n. 10.000 *units*; al termine del periodo di *vesting* (1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025), il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e ha deliberato di assegnare n. 5.000 azioni come sopra indicato.

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

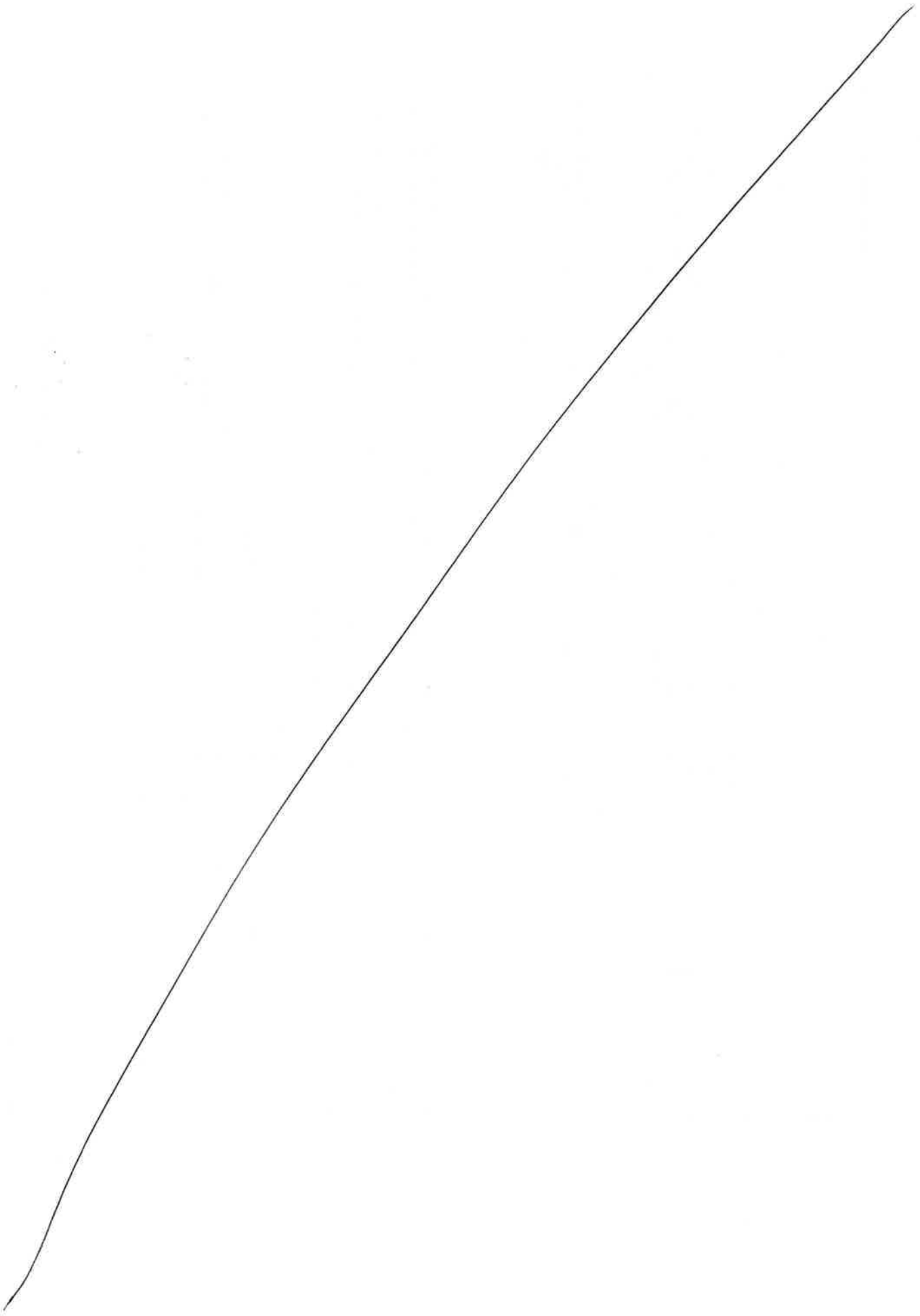


Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
Laura Baldi	Dipendente di Philogen e amministratore della controllata Philochem	31 maggio 2021 (Piano di Stock Grant 2024-2026)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	10.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026
			Azioni ordinarie Philogen	3.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024
				5.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025
		29 aprile 2024 (Piano di Stock Grant 2027-2029)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale,	4.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	1° dicembre 2024 – 30 novembre 2027

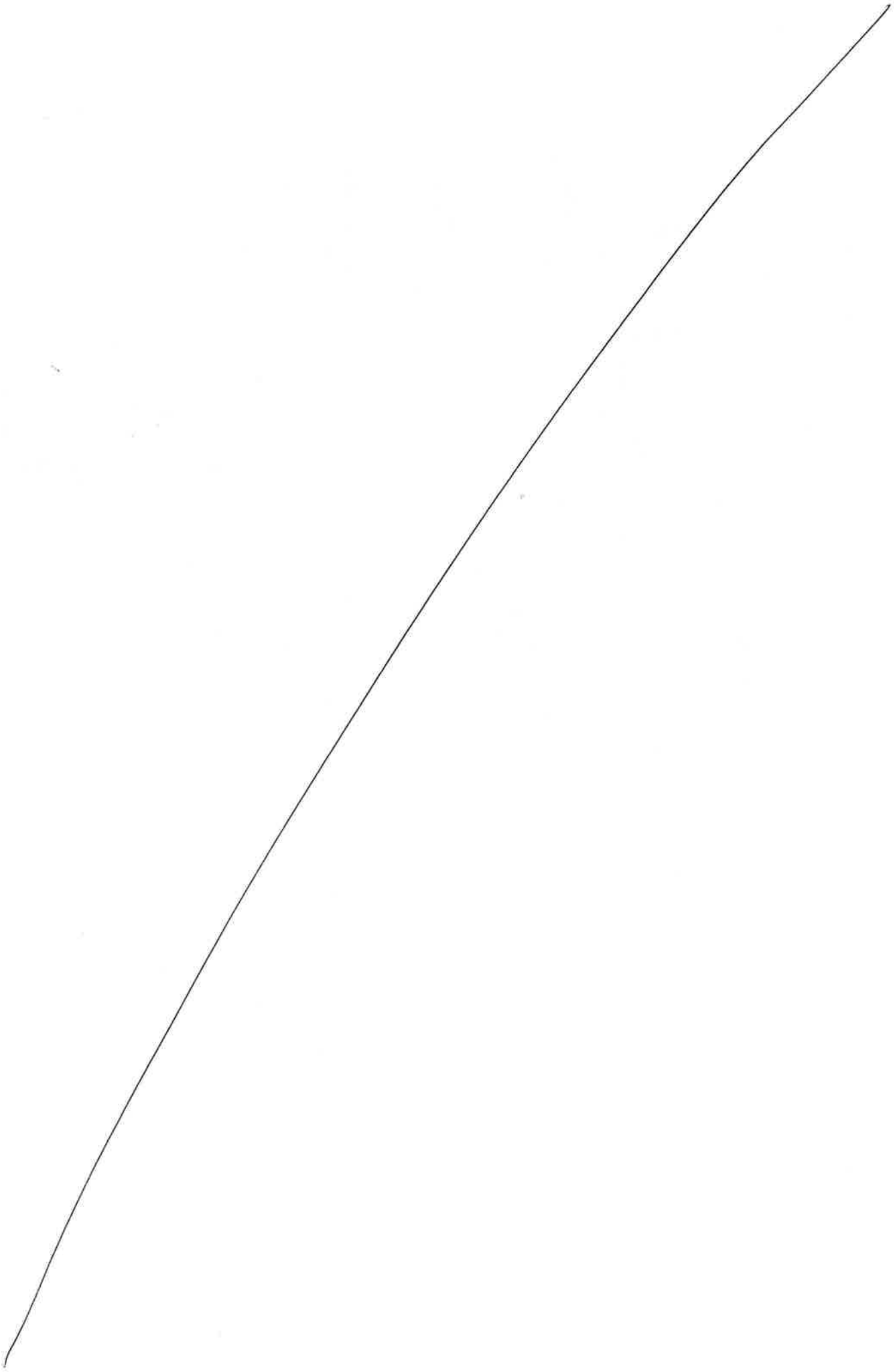
Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



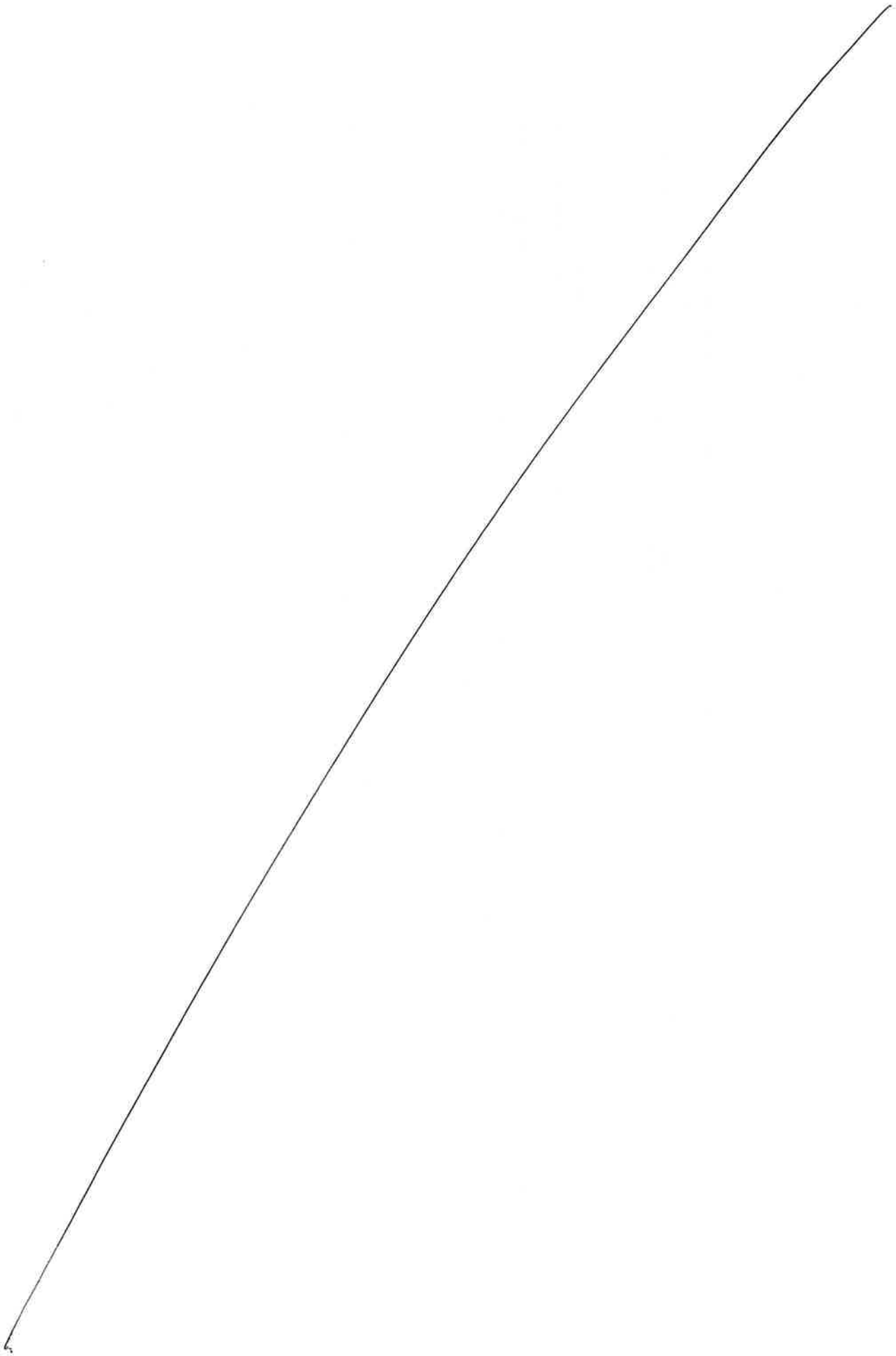
Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
			in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	5.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° dicembre 2025 – 30 novembre 2028
Note: Nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026: (i) in data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di assegnare a Laura Baldi n. 10.000 *units*; al termine del periodo di *vesting* (28 settembre 2021 – 27 settembre 2024), il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e ha deliberato di assegnare n. 3.000 azioni come sopra indicato; (ii) in data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di assegnare a Laura Baldi n. 10.000 *units*; al termine del periodo di *vesting* (1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025), il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e ha deliberato di assegnare n. 5.000 azioni come sopra indicato.								
Emanuele Puca	Dipendente e amministratore della controllata Philochem	31 maggio 2021 (Piano di Stock Grant 2024-2026)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	10.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026



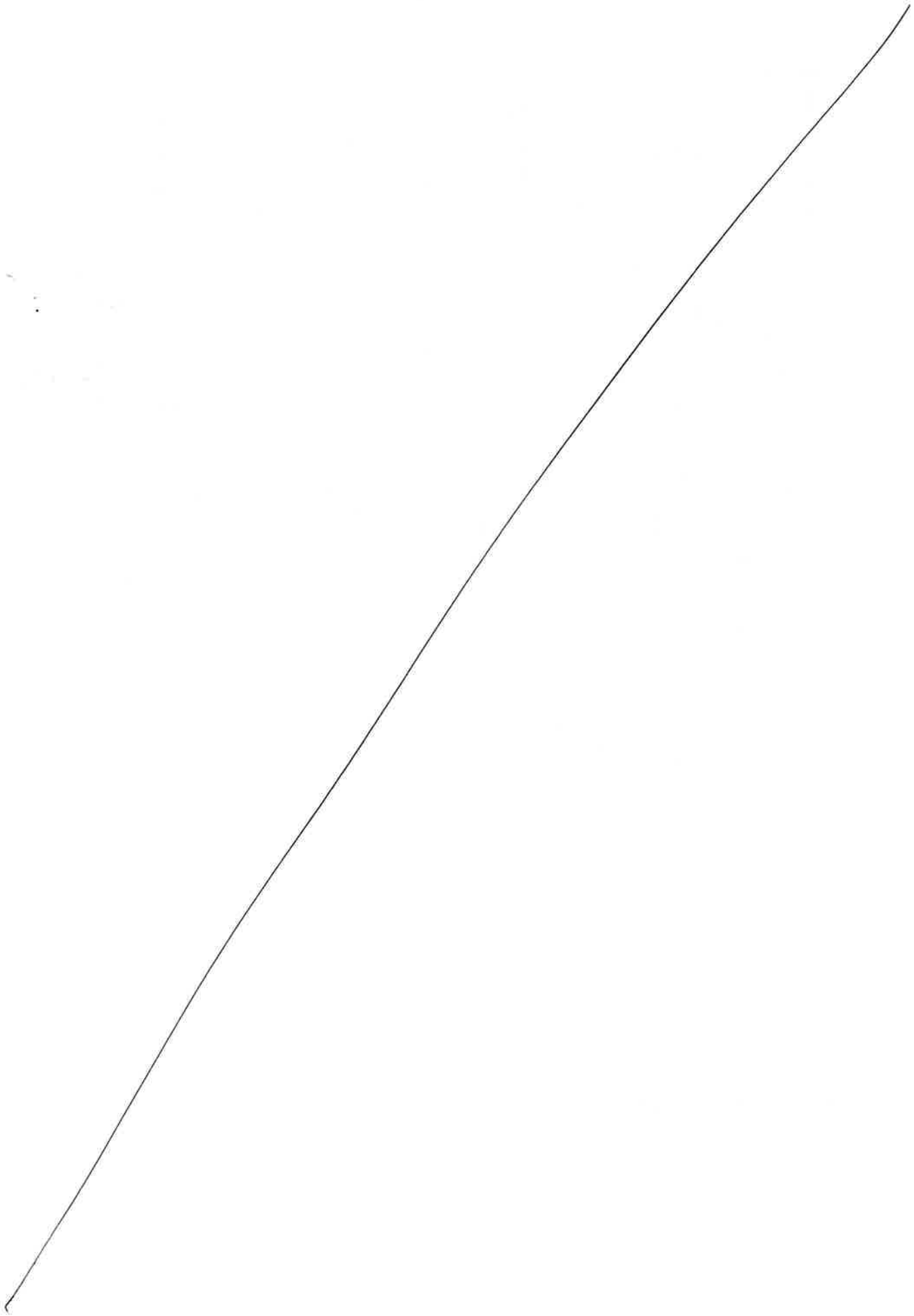
Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
			Azioni ordinarie Philogen	3.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024
				5.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025
		29 aprile 2024 (Piano di Stock Grant 2027-2029)	*Units* che danno diritto a ricevere gratultamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	10.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	1° dicembre 2024 – 30 novembre 2027
				10.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° dicembre 2025 – 30 novembre 2028
Note: Nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026:								



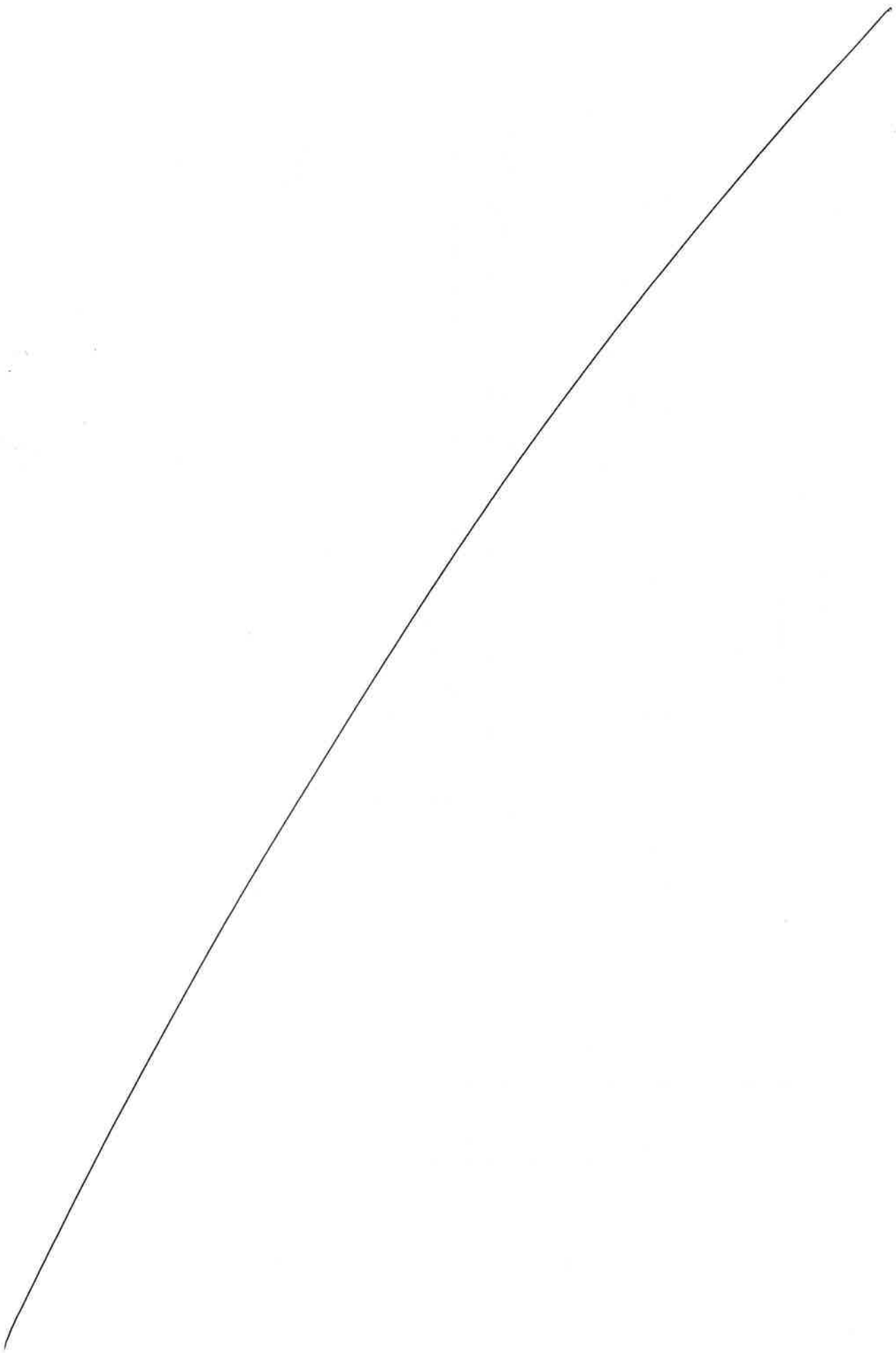
Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
(i) In data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di assegnare a Emanuele Puca n. 10.000 *units*; al termine del periodo di *vesting* (28 settembre 2021 – 27 settembre 2024), il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e ha deliberato di assegnare n. 3.000 azioni come sopra indicato; (ii) In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di assegnare a Emanuele Puca n. 10.000 *units*; al termine del periodo di *vesting* (1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025), il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e ha deliberato di assegnare n. 5.000 azioni come sopra indicato.								
Samuele Cazzamalli	Dipendente e amministratore della controllata Philochem	31 maggio 2021 (Piano di Stock Grant 2024-2026)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	10.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026
			Azioni ordinarie Philogen	5.776	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024



Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
				2.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025
		29 aprile 2024 (Piano di Stock Grant 2027-2029)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	10.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	1° dicembre 2024 – 30 novembre 2027
				10.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° dicembre 2025 – 30 novembre 2028



Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
Note: Nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026: (i) in data 28 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di assegnare a Samuele Cazzamalli n. 10.000 *units*; al termine del periodo di *vesting* (28 settembre 2021 – 27 settembre 2024), il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e ha deliberato di assegnare n. 5.776 azioni come sopra indicato; (ii) in data 11 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di assegnare a Samuele Cazzamalli n. 10.000 *units*; al termine del periodo di *vesting* (1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025), il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e ha deliberato di assegnare n. 2.000 azioni come sopra indicato.								
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	N/A	31 maggio 2021 (Piano di Stock Grant 2024-2026)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	26.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026
			Azioni ordinarie Philogen	1.800	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024



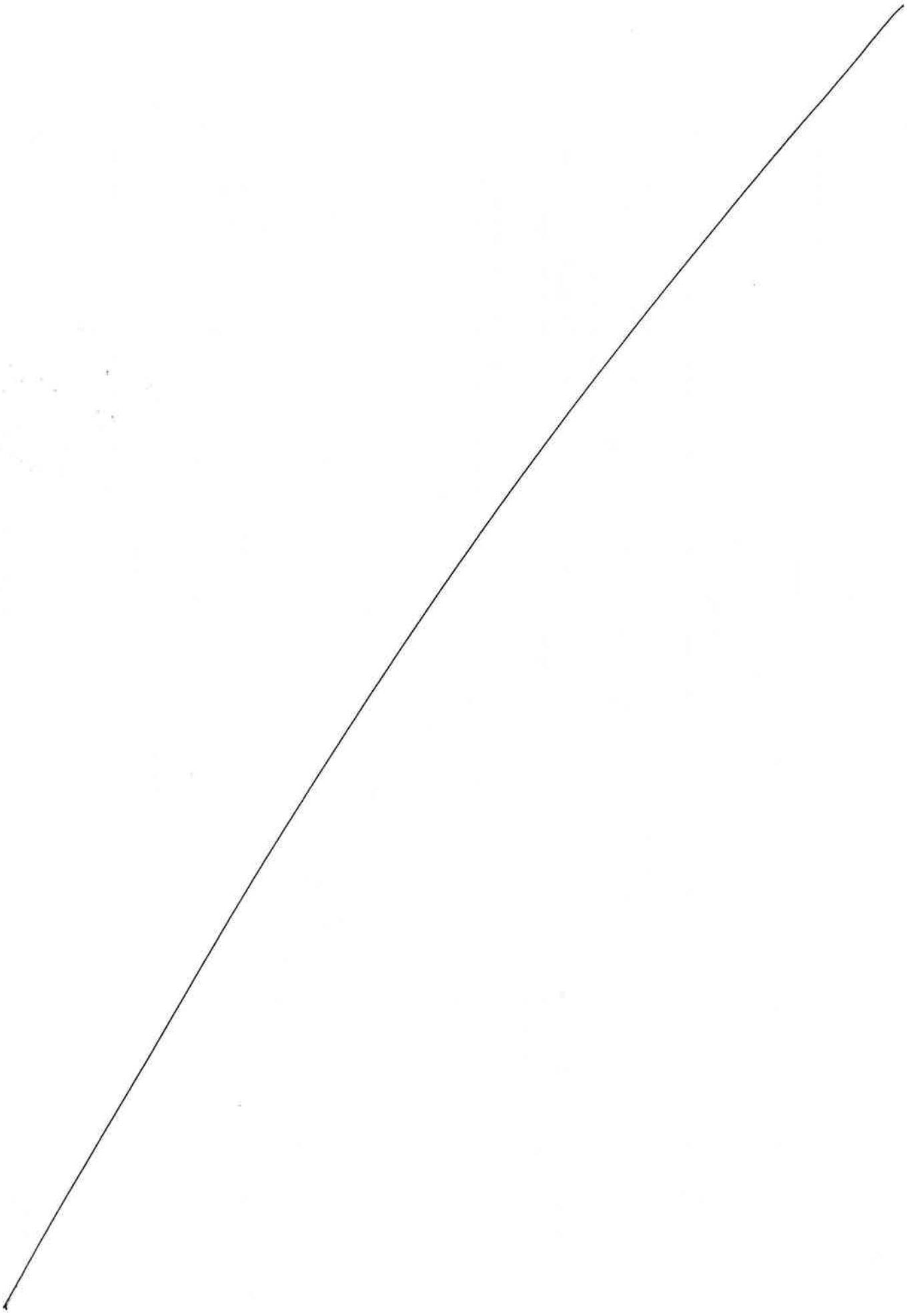
Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
				3.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025
		29 aprile 2024 (Piano di Stock Grant 2027-2029)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	12.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	1° dicembre 2024 – 30 novembre 2027
				17.500	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° dicembre 2025 – 30 novembre 2028

Note:

- Nell'insieme degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono incluse Patrizia Sacchi, che riveste anche la carica di amministratore di Philogen, e Laura Baldi, che riveste anche la carica di amministratore della controllata Philochem AG, e per le quali, pertanto, le informazioni sono fornite nominativamente.
- I numeri sopra indicati di *units* assegnate non includono le *units* assegnate a Dirigenti con Responsabilità Strategiche successivamente cessati, che sono quindi decaduti dal diritto all'attribuzione delle azioni.
- Nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026:

Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
• a fronte di n. 6.000 *units* per le quali si è concluso il periodo di *vesting* 28 settembre 2021 – 27 settembre 2024 (senza considerare le *units* assegnate a Dirigenti con Responsabilità Strategiche successivamente cessati, che sono quindi decaduti dal diritto all'attribuzione delle azioni), il Consiglio di Amministrazione ha assegnato n. 1.800 azioni, tenuto conto del raggiungimento parziale degli *obiettivi di performance*. • a fronte di n. 6.000 *units* per le quali si è concluso il periodo di *vesting* 1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025 (senza considerare le *units* assegnate a Dirigenti con Responsabilità Strategiche successivamente cessati, che sono quindi decaduti dal diritto all'attribuzione delle azioni), il Consiglio di Amministrazione ha assegnato n. 3.000 azioni, tenuto conto del raggiungimento parziale degli *obiettivi di performance*.								
Altri dipendenti	N/A	31 maggio 2021 (Piano di Stock Grant 2024-2026)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	17.000	CdA 7 novembre 2023 CpR 6 novembre 2023	Attribuzione gratuita	18,25	1° dicembre 2023 – 30 novembre 2026
			Azioni ordinarie Philogen	3.466	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	28 settembre 2021 – 27 settembre 2024
				3.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.

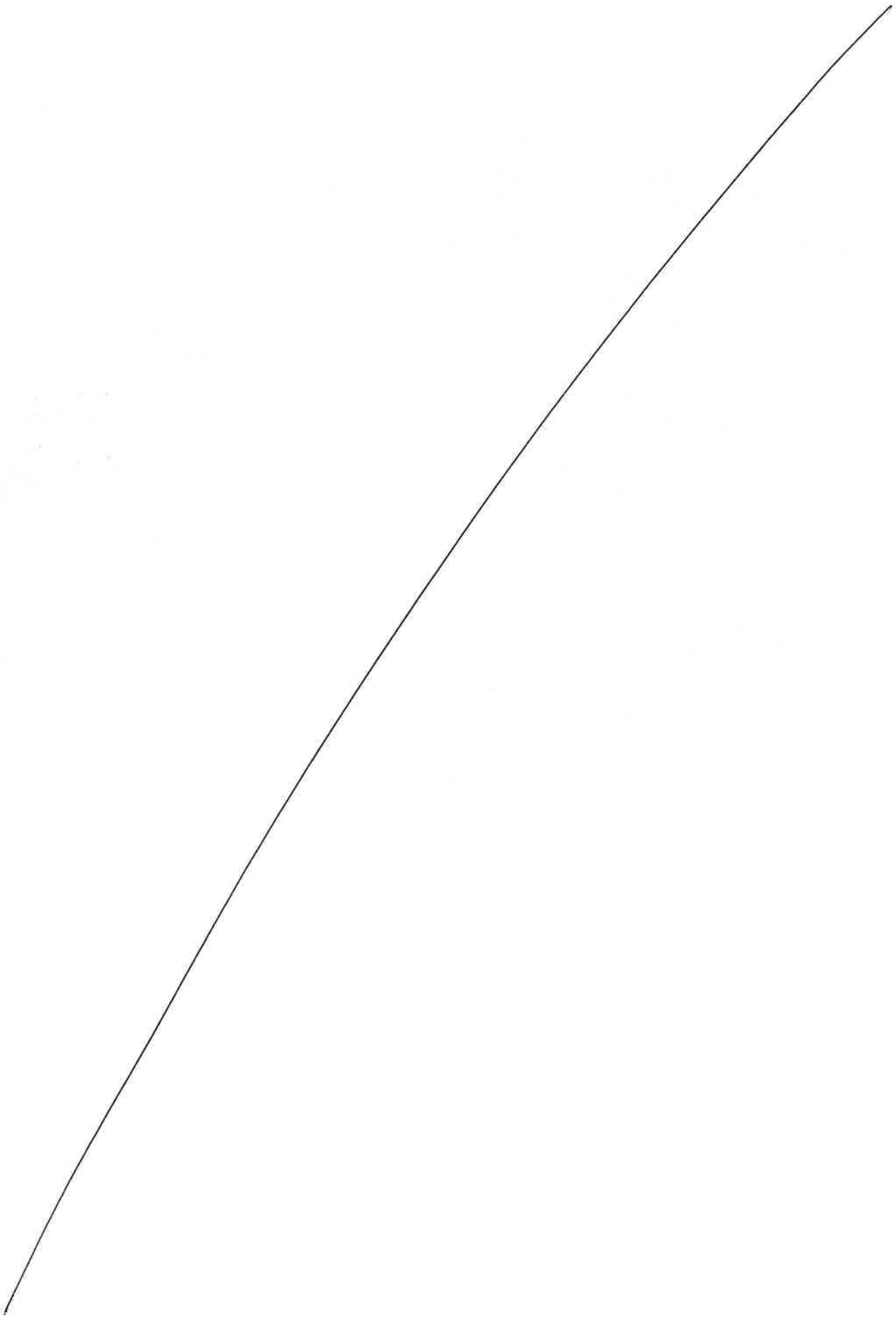


Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
		29 aprile 2024 (Piano di Stock Grant 2027-2029)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	18.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	1° dicembre 2024 – 30 novembre 2027
				20.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° dicembre 2025 – 30 novembre 2028

Note:

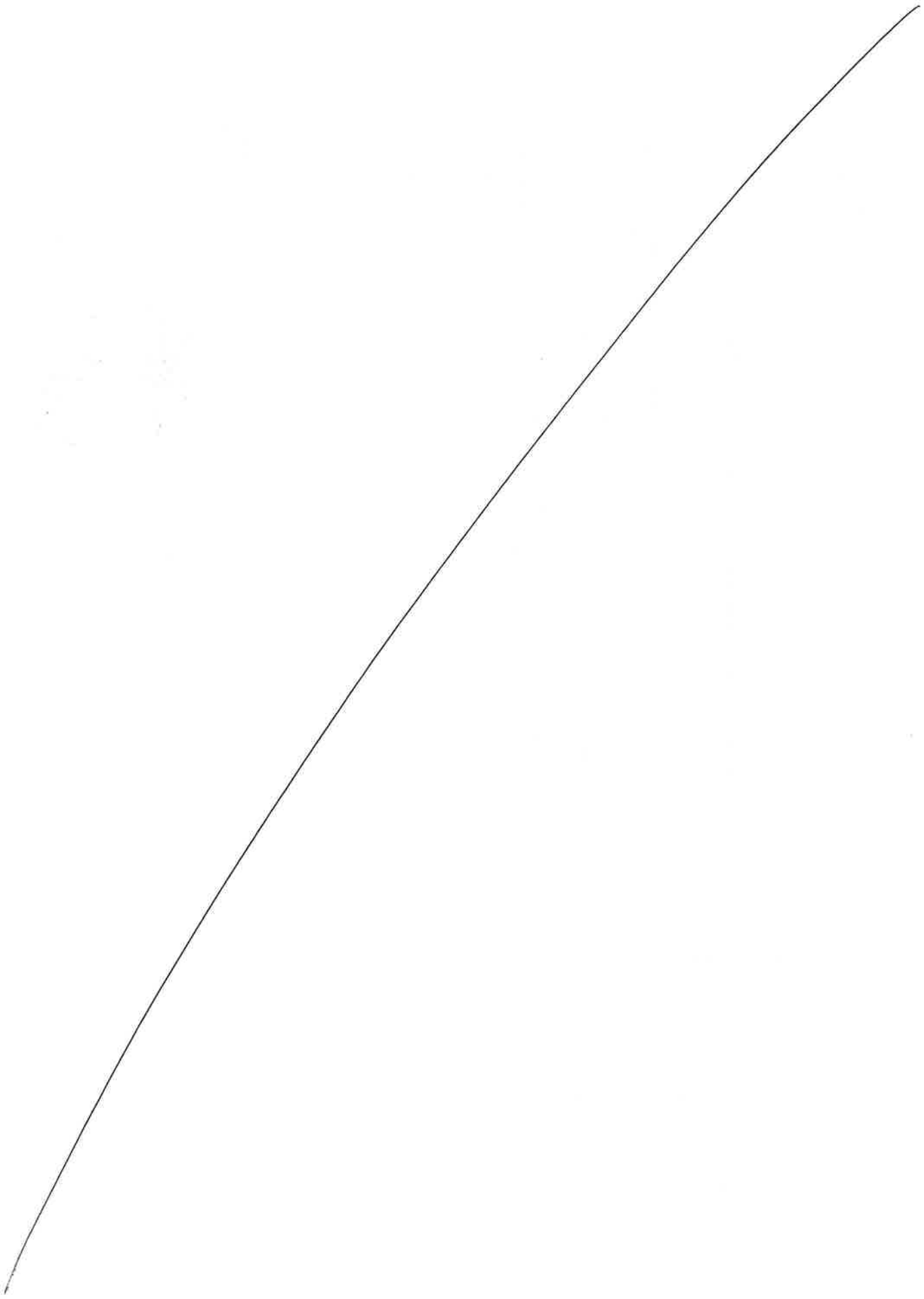
- Nell'insieme degli altri dipendenti non sono inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (per i quali è fornita una indicazione separata). Non vi sono categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano di Stock Grant 2024-2026, né del Piano di Stock Grant 2027-2029.
- I numeri sopra indicati di *units* assegnate non includono le *units* assegnate a dipendenti successivamente cessati, che sono quindi decaduti dal diritto all'attribuzione delle azioni.
- Nell'ambito del Piano di Stock Grant 2024-2026:

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero Iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Nome e cognome o categoria	Carica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato delle azioni Philogen all'assegnazione	Periodo di *vesting*
(i)	a fronte di n. 15.000 *units* per le quali si è concluso il periodo di *vesting* 28 settembre 2021 – 27 settembre 2024 (senza considerare le *units* assegnate ai dipendenti successivamente cessati, che sono quindi decaduti dal diritto all'attribuzione delle azioni), il Consiglio di Amministrazione ha assegnato n. 3.466 azioni, tenuto conto del raggiungimento parziale degli obiettivi di *performance*.							
(i)	a fronte di n. 12.000 *units* per le quali si è concluso il periodo di *vesting* 1° novembre 2022 – 31 ottobre 2025 (senza considerare le *units* assegnate ai dipendenti successivamente cessati, che sono quindi decaduti dal diritto all'attribuzione delle azioni), il Consiglio di Amministrazione ha assegnato n. 3.000 azioni, tenuto conto del raggiungimento parziale degli obiettivi di *performance*.							
Collaboratori non dipendenti	N/A	29 aprile 2024 (Piano di Stock Grant 2027-2029)	*Units* che danno diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie Philogen al termine di un periodo di *performance* triennale, in base al raggiungimento di obiettivi di *performance*.	10.000	CdA 7 novembre 2024 CpR 4 novembre 2024	Attribuzione gratuita	20,00	1° dicembre 2024 – 30 novembre 2027
				10.000	CdA 11 novembre 2025 CpR 3 novembre 2025	Attribuzione gratuita	24,20	1° dicembre 2025 – 30 novembre 2028

Philogen S.p.A.
P.IVA e numero iscrizione CCIAA 00893990523
R.E.A. n. 98772
Cap. Soc. Euro 5.731.226,64 Int. Vers.



Philogen
innovating targeting

** *** **

Siena, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Duccio Neri

Copia conforme all'originale, composta di n. 623 pagine.
Siena, venerdì 22 maggio 2026

Firmato digitalmente da
MARIO ZANCHI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
SIENA:80007670526